CAT. 3ª

ADUNANZE DI CLASSE E VERBALI

Classe I Mazzo 35

VERBALI ORIGINALI

(CLASSE SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE)

ANNO 1891-1911

# Adunanza del 29 Novembre 1891.

Il dì 29 Novembre all'una pom. convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, sotto la presidenza del Socio Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci Fabretti, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Carle, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza antecedente, del 28 giugno 1891, il quale è approvato.

Il Presidente comunica alla Classe una lettera del Vice-Presidente Flechia, scusante la sua assenza per motivo di salute.

Il Socio Fabretti offre l'opuscolo: Il processo del diavolo ad Issime nella valle di Gressoney da lui pubblicato, coi proprii tipi, in unione col cav. Pietro Vayra, ed un altro opuscolo, parimente da lui edito, intitolato: Sulla condizione degli Ebrei in Perugia dal XIII al XVII secolo – Documenti (Torino, 1891).

Il Socio Segretario offre, da parte dell'autore, il Socio corrispondente Vittorio Poggi, un opuscolo intitolato: La suppellettile sacra delle chiese minori (Genova, 1891), e a nome pure dell'autore, dott. Carlo Oreste Zuretti, due opuscoli: Sui dialetti letterari greci ed Iscrizioni gnostiche di Cipro in caratteri non epichorici (Torino, 1891).

Il Presidente comunica il R. decreto 18 giugno 1891 approvante la nomina del Presidente e del Vice-Presidente, e il R. decreto 20 luglio approvante la nomina del Segretario della Classe.

Il Socio Segretario dà lettura delle lettere dei professori Adolfo Tobler e Rodolfo Gneist ringrazianti per la loro nomina a Soci esteri dell'Accademia.

Legge quindi una lettera del Presidente della Società accademica indo-cinese di Francia di condoglianza per la morte del Socio Gorresio.

Informa poscia la Classe sulla partecipazione dell'Accademia al nono Congresso degli Orientalisti, che si tenne a Londra dal 1° al 10 dello scorso settembre.

Il Socio Rossi, a compimento dei papiri copti del Museo di Torino da lui pubblicati, presenta parecchi frammenti di diversi testi. Uno di questi contiene il principio di un Inno sull'arcangelo Michele, ove è fatta menzione della vittoria concessa da Dio ai Romani nella contrada dei Sarmati. In un altro sono conservati alcuni brani della relazione del martirio di Apa Cristadoro, ed altri infine trattano della natività di Cristo.

La Classe procede alla votazione su questo lavoro, ed all'unanimità ne approva la stampa nei volumi delle Memorie accademiche.

Il Socio Fabretti legge la prima parte di un lavoro dell'abate

D. Vincenzo De-Vit, intitolato: Della via tenuta dai Cimbri per calare in Italia, e del luogo della loro sconfitta secondo il Prof. Pais.

Il Socio Segretario presenta un lavoro del Dott. Carlo Oreste Zuretti, intitolato: Analecta Aristophanea, che l'autore sottopone all'esame della Classe, per l'inserzione di esso nelle Memorie accademiche.

Il Presidente delega i Soci Peyron e Pezzi all'esame di questo lavoro.

Il Socio Graf presenta un lavoro del Prof. Italo Pizzi, col titolo: Le somiglianze e le relazioni tra la poesia persiana e la nostra nel medio evo, sottoposto parimente dall'autore al giudizio della Classe, desiderandone la pubblicazione nei volumi delle Memorie.

Il Socio presentante e il Socio Peyron sono designati dal Presidente per riferire intorno a questo lavoro.

Il Socio Cipolla legge una Nota del Dott. Federico Patetta, destinata agli Atti, intorno a Due poesie inedite di Floro diacono di Lione da un codice della Vaticana.

L'adunanza finisce alle ore 2 ½ pomeridiane.

## Adunanza privata

La Classe, presenti i Soci che assistettero all'adunanza pubblica, salvo il Socio Pezzi, si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, che è approvato.

Legge quindi una lettera del Socio Vallauri, con la quale scusa la sua assenza dalle adunanze dell'anno accademico passato, cagionata dalla sua presenza in Roma alle discussioni del Senato, e, al suo ritorno, a Torino da incomodi di salute.

La Classe, dopo brevi osservazioni di alcuni Soci, accoglie questa giustificazione.

Il Socio Segretario legge una lettera del Socio corrispondente Elia Lattes, il quale, impedito da mala salute, di attendere alla correzione delle bozze di stampa del suo lavoro: La grande iscrizione etrusca del cippo di Perugia tradotta ed illustrata, approvata dalla Classe per la pubblicazione nelle Memorie nell'adunanza del 14 giugno 1891, chiede che si proceda per ora alla scomposizione tipografica di questo lavoro, assumendosi egli tutte le spese.

La Classe accoglie questa domanda.

L'adunanza è levata alle ore 3 pomeridiane.

Firmati all'originale

Michele Lessona Presidente

Ferrero Segretario

# Adunanza del 13 Dicembre 1891.

Il dì 13 dicembre 1891, all'una pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, sotto la presidenza del Socio Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci Flechia Vice-Presidente, Fabretti, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza antecedente, il quale è approvato.

Il Presidente comunica alla Classe che il Socio Claretta, impedito da altri doveri di ufficio, scusa la sua assenza dall'adunanza.

Il Socio Nani, per incarico del Socio Carle, ne scusa l'assenza e offre, a nome di questo Socio, la seconda parte dell'opera: La vida del drecho en sus relaciones con la vida social por Giuseppe Carle, version castellana de H. Giner de los Rios y Germán Florez Llamas.

La Classe accoglie con gradimento l'offerta di questo volume.

Il Socio Segretario dà lettura di una lettera dell'arciprete D. Pietrantonio Stasi, che esprime il desiderio che la Classe s'intrattenga del libro da lui precedentemente inviato in dono ed intitolato: Linee di protosofia (Maglie, 1891).

La Classe non accoglie questa domanda contraria alle consuetudini dell'Accademia.

Il Socio Pezzi, condeputato col Socio Peyron, ad esaminare il lavoro manoscritto presentato dal Dott. Carlo Oreste Zuretti, col titolo: Analecta Aristophanea, per la inserzione nei volumi delle Memorie accademiche, legge una breve relazione, sottoscritta da lui e dal Socio Peyron, favorevole all'ammissione alla lettura di questo lavoro.

Aggiunge quindi oralmente alcune sue osservazioni, che si riferiscono alla forma, non sempre corretta, e per la quale sarebbero desiderabili ritocchi dell'autore, alla scrittura non chiara specialmente nelle parole greche, alla mole per la quale esiste forse il pericolo che il lavoro oltrepassi il numero delle pagine concesso alle dissertazioni stampate nelle Memorie.

Il Presidente pone ai voti la conclusione della Commissione circa l'ammissione alla lettura del lavoro del Dott. Zuretti.

Il Socio Cognetti de Martiis dichiara di astenersi dalla votazione.

L'ammissione alla lettura è approvata alla unanimità dei votanti.

Udita la lettura del lavoro, la Classe procede alla votazione segreta per la stampa.

Il Socio Cognetti de Martiis dichiara pure di astenersi da tale votazione.

I voti favorevoli per la stampa sono sette; i contrarii tre. Non essendosi avuti i tre quarti dei voti richiesti, la stampa non è approvata.

Il Socio Fabretti prosegue e termina la lettura del lavoro dell'abate D. Vincenzo De-Vit: Della via tenuta dai Cimbri per calare in Italia e del luogo della loro sconfitta, scritto il Pais.

Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti dell'Accademia.

L'adunanza è levata alle ore 1.50 pom.

## Adunanza privata.

La Classe si costituisce quindi in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza privata, il quale è approvato.

Il Presidente interroga la Classe se intenda procedere alla elezione del proprio Direttore nella prossima adunanza del 27 dicembre.

La Classe approva questa proposta.

Il Socio Pezzi, assente dall'ultima adunanza privata, chiede alcuni schiarimenti intorno alla deliberazione presa sulla domanda presentata dal Socio corrispondente Prof. Elia Lattes per la stampa del lavoro: La grande epigrafe etrusca del cippo di Perugia, esprimendo il desiderio che la Classe manifesti all'autore il suo rincrescimento perchè non sia pubblicato un lavoro come questo, importante per il suo valore scientifico.

Il Socio Segretario fornisce informazioni su questo soggetto, e notifica al Socio Pezzi che il rincrescimento della Classe fu espresso al Prof. Lattes nella lettera scrittagli d'ufficio per parteciparagli la deliberazione della Classe sulla domanda da lui presentata.

La seduta è levata alle ore 2,15 pom.

Firmati all'originale = Michele Lessona Presid.
Ferrero Segretario

# Adunanza del 27 Dicembre 1891.

Il dì 27 dicembre 1891, terminata l'adunanza delle Classi Unite della R. Accademia delle Scienze, alle ore 2, 55 pom. cominciò l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, sotto la presidenza del prof. Michele Lessona, ed essendo presenti i Soci Peyron, Fabretti, Claretta, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Carle, Nani, Boselli, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza precedente, che è approvato.

Il Socio Graf, per lettera, ed il Socio Cognetti de Martiis, per mezzo del Socio Nani, scusano la loro assenza dall'adunanza, cagionata da indisposizione.

Il Socio Fabretti, a nome del prof. Costantino Coda, offre alla Classe due opere del prof. Monsignor Davide Farabulini intitolate: Archeologia ed arte rispetto a un raro monumento greco conservato nella badía di Grottaferrata (Roma, 1883); – L'arte degli arazzi e la nuova galleria dei Gobelins al Vaticano (Roma, 1884).

Il Socio Segretario legge una lettera di S. E. il Ministro della R. Casa annunciante l'invio del primo volume dell'opera: Campagne del Principe Eugenio di Savoia, che S. M. il Re fa tradurre dal tedesco e stampare, e della quale destina un esemplare all'Accademia.

La Classe incarica la Presidenza di far pervenire alla Maestà del Re i sentimenti della sua gratitudine.

Il Socio Claretta legge una Nota del Socio Corrispondente prof. Alfonso Corradi, su Gian Bartolomeo Gattinara ed il sacco di Roma del 1527. In essa l'autore, con lo studio ed il confronto dei codici, da cui fu pubblicata la lettera di un ufficiale addetto a Carlo V, prova che l'autore di questa lettera è il vercellese Gian Bartolomeo Gattinara, e fa rilevare gli intendimenti dell'imperatore nelle sue relazioni col governo pontificio.

Questa nota è destinata agli Atti.

L'adunanza termina alle ore 3. 20 pom.

## Adunanza privata.

La Classe, finita l'adunanza pubblica, si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente del 13 dicembre 1891, il quale è approvato.

Indi la Classe procede alla votazione per l'elezione del proprio Direttore

di Classe.

Fatta la votazione segreta con ischede, e posto al loro spoglio. Il risultamento è il seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Fabretti | voti | otto |
| Pezzi | " | due |
| Nani | " | due |
| Claretta | " | uno |

Nessuno avendo conseguito i due terzi dei voti richiesti per essere eletto, si rinnova la votazione, la quale dà il seguente risultamento:

| | | |
|---|---|---|
| Fabretti | voti | dieci |
| Pezzi | " | uno |
| Carle | " | uno |

Una scheda bianca.

Il Presidente proclama eletto, salva l'approvazione Sovrana, a Direttore di Classe, il Socio Fabretti.

Poscia scioglie l'adunanza alle ore 3. 35 p.m.

Firmati all'originale — Michele Lessona Presidente. Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 10 Gennaio 1892

Il dì 10 gennaio 1892, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Lessona, presidente dell'Accademia, i Soci Peyron, Fabretti, Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Nani, Boselli, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza precedente, il quale è approvato.

Il Socio Manno offre alla Classe, a nome dei loro autori le opere seguenti: Nuovi Studi galileiani di Antonio Favaro (Venezia, 1891); I campi pubblici di alcuni castelli del medio evo in Basilicata di N. Cianci Sanseverino (Napoli, 1891), e un opuscolo del signor Francesco Mugnier: La collégiale d'Aix en Savoie (Chambéry, 1891). Presenta

pure il Vol. IV. de' Mémoires et documents publiés par l'Académie Chablaisienne (Thonon, 1890).

Il Presidente informa la Classe sullo stato della salute del Vice-Presidente Flechia, che, colpito da malattia, trovasi ora in via di miglioramento. Annunzia pure alla Classe che i Soci Cognetti de Martiis e Graf sono altresì impediti di assistere all'adunanza, non essendo ancora compiutamente rimessi in salute.

Comunica parimente una lettera del Socio Schiaparelli, che scusa la sua assenza per indisposizione.

Il Socio Segretario legge un telegramma di ringraziamento mandato dal Prof. Luigi Hertz dell'Università di Bonn in risposta a quello, con cui la presidenza gli notificò il conferimento del premio Bressa.

Il Presidente aggiunge avere l'Hertz scritta altresì una lettera di ringraziamento, che sarà comunicata all'Accademia nella prima adunanza a Classi Unite.

Il Socio Fabretti ripiglia la lettura del suo lavoro sugli Statuti Suntuarii del Comune di Perugia, e tratta della riforma del 1562.

L'adunanza è levata alle ore 1.35 pom.

## Adunanza privata.

La Classe, terminata l'adunanza pubblica, si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata, del 27 dicembre 1891, il quale è approvato.

Il Presidente notifica alla Classe essersi due posti vacanti di Socio nazionale residente. Interroga la Classe se creda di procedere, in prossima adunanza, alle operazioni per l'elezione di uno o due Soci. La Classe delibera di procedere alla votazione per l'elezione di un solo Socio, e stabilisce che la lista dei candidati, su cui deve farsi la votazione, sia comunicata nell'adunanza del 24 corrente.

Il Presidente invita quindi i Soci a trasmettere al Segretario le loro proposte per la prossima adunanza.

Scioglie poscia l'adunanza alle ore 1.45 pom.

Firmati all'originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

# Adunanza del 24 Gennaio 1892.

Il dì 24 gennaio 1892, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle Scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Lessona, presidente dell'Accademia, i Soci Peyron, Claretta, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Graf, Boselli, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale della precedente adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente annuncia alla Classe che il Socio Fabretti scusa la sua assenza per indisposizione.

Parimente per indisposizione il Socio Carle scusa la sua assenza, per mezzo del Socio Nani.

Il Presidente annuncia alla Classe il dono di una serie di volumi ed opuscoli di varie scienze fatto alla biblioteca accademica dal Socio Boselli.

La Classe esprime la sua gratitudine per il dono gentile.

Il Socio Segretario presenta alla Classe i tre primi volumi dell'opera: Campagne del principe Eugenio di Savoia, dei quali, nell'adunanza del 27 dicembre 1891, fu annunziato il prossimo invio ordinato da S. M. il Re.

Il Presidente soggiunge di avere adempiuto all'incarico avuto dalla Classe nell'offrire all'Augusto Sovrano i sentimenti di gratitudine per il dono di tali volumi.

È presentato alla Classe l'Annuario della R. Università degli Studi per l'anno accademico 1891-92, offerto dal Rettore dell'Università. È parimente presentato un opuscolo offerto dall'autore, il Socio corrispondente marchese di Nadaillac, intitolato: Intelligence et instinct (Paris, 1892).

Il Socio Segretario, a nome del Socio Ferraris, presenta un volume offerto dall'autore, avv. Filippo Cantamessa ed intitolato: La legislazione italiana sugli spiriti nelle sue fonti e critiche dal 1864 al 1891 (Torino, 1891).

Annuncia poi essere stato mandato dal prefetto della Biblioteca Nazionale centrale Vittorio Emanuele II un volume col titolo: Le Danemark par H. Weitemeyer (Copenhague, 1889), di cui gli editori, Sig. Andrea Federico Höst e figli di Copenaghen, gli inviarono un certo numero di esemplari per essere distribuiti fra le principali biblioteche d'Italia.

Comunica quindi gl'inviti ricevuti dall'Accademia per farsi rappresentare al Congresso internazionale degli Orientalisti, che si terrà a Madrid, Córdoba, Granata e Siviglia dal 29 settembre al 7 ottobre 1892, e al Congresso internazionale degli Americanisti, che si terrà al Convento della Rábida dal 6 al 12 ottobre.

La Classe affida alla Presidenza l'incarico di provvedere alla rappresentanza dell'Accademia a tali Congressi.

Il Socio Graf, condeputato col Socio Peyron ad esaminare il lavoro manoscritto presentato dal Prof. Italo Pizzi ed intitolato: Le somiglianze e le relazioni tra la poesia persiana e la nostra nel medio evo, legge una relazione su questo lavoro, la quale conchiude per la lettura di esso alla Classe.

La Classe accoglie tale conclusione, ed, udita la lettura del lavoro, con votazione segreta, e ad unanimità di suffragi, ne approva la stampa nelle Memorie accademiche.

Il Socio Graf interrogato dal Presidente, acconsente a che la relazione da lui letta sia stampata negli Atti, purchè l'autore del lavoro, se introdurrà le modificazioni indicate in detta relazione, faccia cenno di tali modificazioni in una nota.

L'adunanza finisce alle ore 2 pomeridiane.

## Adunanza privata.

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata. Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata, del 10 gennaio 1892, il quale è approvato.

Si procede allo spoglio delle proposte, fatte dai Soci, di candidati al posto di Socio nazionale residente.

Le proposte sono le seguenti:

dal Socio Peyron, i Signori D'Ercole, Renier Garelli della Morea;

dal Socio Ferrero, il Signor D'Ercole;

dal Socio Bollati di Saint-Pierre, il Sig. Brusa, Renier, Dionisotti;

dal Socio Boselli i Signori Brusa, Chironi, Garelli della Morea;

dal Socio Nani i Signori D'Ercole, Brusa, Garelli della Morea;

dal Socio Claretta il Signor Pizzi;

dal Socio Pezzi i Signori Renier e Pizzi

dal Socio Graf il Signor Renier

dal Socio Schiaparelli i Signori Brusa,

D' Ercole, Garelli della Morea;
dal Presidente Lessona il Sig. D' Ercole;
(dal Socio Carle (assente) i Signori D' Ercole, Chironi,
Garelli della Morea.
Risulta quindi che il Prof. D' Ercole fu proposto da sei Soci;
il Prof. Garelli della Morea da cinque Soci
il Prof. Brusa da quattro Soci
il Prof. Renier da quattro Soci
il Prof. Chironi da due Soci
il Prof. Pizzi da due Soci
l'avv. Dionisotti da un Socio

Secondo lo Statuto accademico, la votazione dovrà farsi sopra i nomi dei Prof. D' Ercole, Garelli della Morea, Brusa e Renier proposti da non meno di tre Soci.

L' adunanza è levata alle ore 2 1/4 pomeridiane.

firmati all' originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 7 Febbraio 1892.

Il dì 7 febbraio 1892, ad un' ora pomeridiana, si tenne l' adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Prof. Lessona, presidente dell' Accademia, ed essendo presenti: Soci Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Vallauri, Claretta, Bollati di Saint Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Carle, Nani, Graf, Boselli, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell' atto verbale della precedente adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente annuncia che con R. Decreto 4 gennaio 1892 fu approvata la nomina del Socio Fabretti a Direttore triennale della Classe.

Il Socio Nani a nome dell' autore, il Prof. Emilio Brusa della R. Università di Torino, offre alla Classe un volume intitolato: Das Staatsrecht des Königreichs Italien (Freiburg i. B., 1892).

Il Socio Segretario, a nome pure dell'autore, il Socio Corrispondente D. Manuel Rodriguez de Berlanga, offre il libro: El nuevo bronce de Italica (Malaga, 1891), e legge una breve Nota, che si pubblicherà negli Atti accademici, intorno a questa opera, nella quale è illustrato un importante documento epigrafico concernente la riforma dei ludi gladiatorii fatta dall'imperatore Marco Aurelio.

Il Socio Cipolla legge un suo lavoro, che ha per titolo: Il trattato "De Monarchia" di Dante Alighieri e Giovanni da Parigi, nel quale discute le opinioni politiche di Dante, specialmente riguardo alla Francia, che mirava a sottrarsi dalla dipendenza dell'impero, ed i cui scrittori politici negarono l'esistenza stessa dell'impero universale.

La Classe, con votazione segreta e ad unanimità di suffragi, approva la stampa di questo lavoro nelle Memorie accademiche.

L'adunanza finisce ad 1 ora e 45 pom.

## Adunanza privata.

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza privata, del 29 gennaio 1892, il quale è approvato.

La Classe procede alla votazione segreta per ischede sui nomi delle persone, proposte nell'adunanza precedente da non meno di tre Soci, per un posto di Socio nazionale residente.

Lo spoglio di tali schede dà il seguente risultamento:

| | | |
|---|---|---|
| D'Ercole | voti | quattro |
| Garelli della Morea | " | due |
| Renier | " | quattro |
| Brusa | " | due |
| Schede bianche | | due. |

Niuno avendo ottenuto i voti prescritti per l'elezione, si ripete la votazione per ischede segrete.

In essa si ebbero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prof. | D'Ercole | voti | quattro |
| " | Renier | " | quattro |
| " | Garelli | " | tre |
| " | Brusa | " | due |

Una scheda bianca

Non essendo riuscito alcuno eletto, si passa allo squittinio sui tre nomi che ottennero più voti nelle votazioni precedenti, cioè sui nomi dei Professori

D'Ercole, Renier e Garelli della Morea; cominciandosi lo squittinio sul nome del Prof. D'Ercole, il quale ebbe, nelle due votazioni precedenti, ugual numero di voti del Prof. Renier; ma ne è maggiore per età.

In questo squittinio il Prof. D'Ercole ebbe sei voti favorevoli ed otto contrarii.

Il Prof. Renier ebbe sei voti favorevoli ed otto contrarii

Il Prof. Garelli della Morea ebbe sei voti favorevoli ed otto contrarii.

Il Socio Segretario propone alla Classe di affidare alla Presidenza l'incarico d'inviare al Socio non residente Giovanni Battista De Rossi le felicitazioni dell'Accademia nella prossima celebrazione del suo settantesimo anniversario, la quale si farà a Roma per cura degli amici ed ammiratori dell'illustre archeologo.

La Classe accoglie la proposta del Socio Segretario.

L'adunanza è levata alle ore 2, 10 pomeridiane.

Firmati all'originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 21 Febbraio 1892.

Il dì 21 Febbraio 1892, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle Scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Michele Lessona, presidente dell'Accademia, i Soci Peyron, Claretta, Rossi, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza, che è approvato.

Il Presidente informa la Classe intorno alla salute del Vice-Presidente, Prof. Flechia, il quale rimessosi dalla malattia sofferta, deve tuttavia rimanere ancora in casa ed è dolente di non potere intervenire alle adunanze accademiche.

Il Socio Claretta, a nome dell'autore, Prof. Ferdinando Gabotto

offre alla Classe il volume I dell'opera: Ricerche e Studi sulla Storia di Bra. (Bra, 1892). Accompagna la presentazione con una breve notizia del contenuto di questo volume, la quale per desiderio del Socio presentante, sarà stampata negli Atti accademici.

Lo stesso Socio Claretta legge un suo lavoro nel quale espone le ragioni, che diedero origine, nei secoli XVI e XVII, alla sollevazione di Masserano e Crevacuore contro i Tiranneschi loro feudatarii, i Ferrero Fieschi di Biella, giovandosi, per chiarire tali fatti, di un sommario del processo istrutto dalla corte di Roma, alta sovrana di quei feudi, e dell'atto di querela ad essa presentata dai Masseranesi.

La Nota del Socio Claretta sarà pubblicata negli Atti accademici.

L'adunanza termina ad ore 1. 40 pom.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata, del 7 febbraio 1892, il quale è approvato.

La Classe procede all'elezione del suo delegato nella Giunta di vigilanza della Biblioteca, avendo il Socio Peyron finito il periodo triennale di questo ufficio, nel quale era stato riconfermato.

Nella votazione segreta si ebbero
per il Socio Peyron voti otto
per il Socio Rossi un voto.

Il Presidente proclama il Socio Peyron riconfermato nell'ufficio di delegato della Classe nella Giunta della Biblioteca per il triennio 1892-95.

Il Socio Peyron ringrazia i Colleghi del loro voto.

Il Socio Segretario notifica alla Classe di aver avuto informazioni circa le onoranze al Socio non residente Giovanni Battista De Rossi in Roma, le quali sono protratte al mese di Aprile.

Il Presidente informa la Classe dei posti vacanti di Soci nazionali non residenti, esteri e corrispondenti.

Nella prima categoria i posti vacanti sono tre, nella seconda due, nella terza uno.

Il Socio Nani propone che si lasci vacante un posto di Socio non residente.

La Classe approva questa proposta. Rimane quindi stabilito che nella prossima adunanza si procederà allo spoglio delle proposte per la nomina di un Socio nazionale non residente, di due Soci stranieri, e di un

Socio corrispondente.

L'adunanza è levata alle ore due pom.

Firmati all'originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 6 Marzo 1892.

Il dì 6 Marzo 1892, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Prof. Lessona, presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci: Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Nani, Boselli e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza, il quale è approvato.

Il Socio Manno, da parte dell'autore, sac. prof. F. G. Frutaz, offre un opuscolo intitolato: Recueil de chartes valdôtaines du XIII.e siècle (Aoste, 1891).

Il Socio Nani presenta un lavoro manoscritto del Dott. Federico Patetta intitolato: La lex Frisionum: Studi sulla sua origine e sulla critica del testo, di cui l'autore desidera la pubblicazione nei volumi delle Memorie.

A riferire intorno a questo lavoro il Presidente delega i Soci Bollati di Saint-Pierre e Nani.

Il Socio Boselli legge un suo lavoro che porta per titolo: La duchessa di Borgogna e la battaglia di Torino, nel quale dimostra infondata l'accusa mossa, anche recentemente, alla duchessa di Borgogna, di avere, durante la guerra di successione spagnuola, fornito informazioni a suo padre, il duca di Savoia Amedeo II, allora in guerra contro la Francia. In tale lavoro sono pubblicate per la prima volta lettere di questa principessa al padre ed alla madre, conservate nell'Archivio di Stato in Torino.

Il lavoro del Socio Boselli sarà stampato negli Atti.
L'adunanza è levata alle ore 1. 45 pom.

## Adunanza privata.

Terminata l'adunanza pubblica, si tiene adunanza privata.

Il Socio Segretario legge il verbale dell'ultima adunanza privata, del 21 febbraio, il quale è approvato.

Si procede allo spoglio delle proposte per la nomina di un Socio nazionale non residente. Il risultamento è il seguente:

Proposto dai Soci Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Carle, Nani, Boselli;
——— il Prof. Domenico Comparetti.

Proposto dai Soci Lessona, Fabretti, Claretta, Nani, e Boselli:
——— il Prof. Giuseppe De-Leva.

Proposto dai Soci Lessona, Fabretti, Nani e Boselli:
——— il Prof. Graziadio Ascoli.

Proposto dal Socio Peyron:
——— l'Ab. D. Vincenzo De-Vit.

La votazione si farà quindi sui nomi del prof. Comparetti, proposto da dieci Soci; del prof. De Leva proposto da cinque Soci, e del prof. Ascoli proposto da quattro.

Si passa quindi allo spoglio delle proposte per la nomina di due Accademici stranieri. Il risultamento è il seguente:

——— il Cav. Alfredo von Arneth è proposto da sei Soci, cioè dai Soci Peyron, Claretta, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Nani e Boselli;

——— il Signor Ernesto Renan è proposto da cinque Soci, cioè dai Soci Lessona, Fabretti, Ferrero, Carle, e Nani;

——— il prof. Gastone Maspero è proposto dai tre Soci Peyron, Rossi e Ferrero;

——— il prof. Windscheid è proposto dai tre Soci Peyron, Carle e Nani;

——— il Sig. Ippolito Taine è proposto dai tre Soci, Bollati di Saint-Pierre, Carle e Nani;

——— il Sig. Leopoldo Delisle dai Soci Claretta e Manno;

il Prof. Ernesto Curtius dal Socio Ferrero.

La votazione si farà sui nomi dei Signori Arneth, Renan, Maspero, Taine e Windscheid proposti da tre o più Soci.

Si procede in ultimo allo spoglio delle proposte per la nomina di un Socio corrispondente.

— L'abate D. Vincenzo De-Vit è proposto da sei Soci, cioè dai Soci Lessona, Fabretti, Claretta, Rossi, Manno e Ferrero.

— Il Prof. Vittorio Scialoia è proposto da cinque Soci, cioè dai Soci Peyron, Bollati di Saint Pierre, Carle, Nani e Boselli.

— Il Prof. Enrico Pessina è proposto da due Soci e Nani e Boselli.

La votazione si farà sui nomi dei Signori De-Vit, e Scialoia.

La Classe stabilisce di procedere alla votazione nella prossima adunanza, del 20 corrente Marzo.

L'adunanza è levata alle ore 2, 15 pom.

Firmati all'originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 20 Marzo 1892

Il dì 20 marzo, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Prof. Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Carle, Nani, Cognetti de Martiis e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente annuncia alla Classe che il Socio Pezzi scusa la sua assenza dall'adunanza.

Legge quindi una lettera, con cui il Socio Fabretti, Direttore della Classe, impedito di assistere all'adunanza per indisposizione, prega la Classe affinchè proceda alla votazione sopra il suo lavoro sugli Statuti suntuarii del Comune di Perugia, del quale in anteriori adunanze ha dato lettura.

La Classe, accondiscendendo al desiderio del Socio Fabretti, procede alla votazione segreta su questo lavoro, ed all'unanimità ne approva la stampa nei volumi delle Memorie accademiche.

Il Socio Cognetti de Martiis legge un lavoro del Dott. Carlo Oreste Zuretti intitolato: Il trattato di Gregorio Corinzio sull'atticismo e destinato agli Atti.

L'adunanza è levata ad ore 1.,40 pom.

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 6 marzo, il quale è approvato.

La Classe procede quindi alla votazione per la nomina di un Socio nazionale non residente. La votazione ha il seguente risultamento:

| | | |
|---|---|---|
| Prof. Domenico Comparetti | voti | nove |
| Prof. Graziadio Ascoli | un | voto |
| Prof. Giuseppe De-Leva | un | voto |

Il Presidente proclama eletto Socio nazionale non residente il Prof. Domenico Comparetti.

Si procede alla votazione per la nomina di due Accademici stranieri.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il Sig. Ernesto Renan | ha | voti | sei |
| Il Sig. Ippolito Taine | " | " | sei |
| Il Sig. Gastone Maspero | " | " | quattro |
| Il Cav. Alfredo von Arneth | " | " | tre |
| Il Prof. Bernardo Windscheid | " | " | uno |

Niuno avendo conseguito i quattro quinti dei voti, si ripete la votazione per ischede, col seguente risultamento:

| | | |
|---|---|---|
| Taine | voti | sei |
| Renan | " | cinque |
| Arneth | " | quattro |

Maspero voti tre
Windscheid " tre

Non essendosi neppure in questa votazione ottenuto da due dei candidati i quattro quinti dei voti, si procede allo squittinio su tutti i nomi. Nello squittinio

il Sig. Taine ebbe sette voti favorevoli, quattro contrari
" Renan sei " " cinque "
" Arneth dieci " " uno "
" Maspero otto " " tre "
" Windscheid sette " " quattro "

Il Presidente proclama eletto Accademico Straniero il Cav. Alfredo von Arneth.

In ultimo si procede alla votazione per l'elezione di un Socio corrispondente, con questo risultamento:

Ab. D. Vincenzo De-Vit voti otto
Prof. Vittorio Scialoia " due
Una scheda bianca

Il Presidente proclama eletto Socio corrispondente l'Ab. Vincenzo De-Vit.

L'adunanza è levata ad ore 2 1/4 pom.

Firmati all'originale

Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 3 Aprile 1892

Il dì 3 aprile, terminata l'adunanza delle Classi Unite della Accademia Reale delle Scienze, si aprì, alle ore 2,45 pom., l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia stessa, sotto la presidenza del Socio Prof. Lessona, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci Flechia Vice-Presidente dell'Accademia, Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Nani, Boselli, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza

precedente, che è approvato.

Il Socio Manno, da parte dell'autore, sig. Francesco Mugnier, della Corte d'appello di Chambéry, offre alla Classe un opuscolo intitolato: Claude Expilly president au Conseil de Grenoble et au parlement de Grenoble (Chambéry, 1892).

Il Socio Segretario legge una lettera dell' Ab. Dott. D. Vincenzo De-Vit di ringraziamento per la sua nomina a Socio corrispondente dell'Accademia, ed annuncia che con R. Decreto 27 marzo furono approvate la nomina del Senatore Prof. Domenico Comparetti a Socio nazionale non residente, e quella del barone Alfredo von Arneth a Socio straniero.

Dallo stesso Socio Segretario è letto per l'inserzione negli Atti accademici un lavoro del Socio corrispondente Dott. Elia Lattes intitolato: Il testo etrusco della mummia di Agram; Appunti ermeneutici.

Il Socio Cipolla presenta un lavoro manoscritto del Dott. Giuseppe Ottolenghi intitolato: Appunti e documenti sulla riforma militare di Emanuele Filiberto, del quale l'autore desidera l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Ad esaminare questo lavoro ed a riferirne alla Classe il Presidente delega il Socio presentante ed il Socio Segretario Ferrero.

L'adunanza è levata alle ore 3,10 pomeridiane.

Firmati all'originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

---

## Adunanza del 24 Aprile 1892

Il dì 24 aprile 1892, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Prof. Lessona, presidente dell'Accademia, i Soci: Peyron, Claretta, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Boselli, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza precedente, che è approvato.

È presentato l'opuscolo: Nuove metope selinuntine; Relazione del Prof. A. Salinas a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione (Roma, 1892), di cui il detto S. Ministro ha destinato un esemplare in dono all'Accademia.

Il Socio Segretario informa la Classe del cambio stabilito fra le pubblicazioni

accademiche e quelle dell'Università Reale di Upsala, delle quali una copiosa serie è fra i libri ultimamente pervenuti all'Accademia. Segnala pure una serie di volumi delle Gelehrte Anzeigen, che si stampano per cura della R. Accademia Bavarese delle Scienze; volumi, che mancavano a compiere la collezione posseduta dalla Biblioteca accademica, e che, richiesti all'Accademia Bavarese, furono da questa sollecitamente mandati.

Il Socio Boselli legge un suo lavoro intitolato: Carlo Alberto e l'ammiraglio Des Geneys nel 1821, nel quale pubblica una lettera scritta il 20 marzo da Carlo Alberto principe di Carignano al conte Des Geneys governatore di Genova e la illustra con riflessioni sui fatti del ventuno, specialmente sulla condotta del Des Geneys, aggiungendovi alcune lettere inedite di Vittorio Emanuele I e Carlo Felice allo stesso Governatore.

Il Socio Claretta legge un lavoro del prof. P. D. Fedele Savio, intitolato: Il Concilio di Torino, nel quale combatte una recente opinione del prof. Mommsen, che il Concilio, che finora si credette siasi tenuto a Torino negli ultimi anni del secolo IV o nel primo del V, siasi, al contrario, riunito a Tours in Francia. Aggiunge pure osservazioni sulla data del Concilio, che crede potersi assegnare al 398.

Il Socio Schiaparelli dà lettura di alcune osservazioni sulla azione avuta dall'Egitto e dalla Babilonia nell'Asia minore e nell'Oriente e dà una sommaria informazione della scoperta d'un'antica iscrizione egizia testè fatta ad Assuan da Ernesto Schiaparelli.

Il Socio Cipolla legge un suo breve lavoro intitolato: alcuni appunti storici tratti dalle epistole di San Pier Damiani.

Tutti i lavori sunnominati sono destinati agli Atti accademici.

Il Socio Nani, condeputato col Socio Bollati di Saint-Pierre ad esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle Memorie del Dott. Federico Patetta, ed intitolato: "La Lex Frisionum", Studi sulla sua origine e sulla critica del testo, legge una relazione conchiudente per l'ammissione del lavoro alla lettura.

La Classe accoglie le conclusioni della Relazione che sarà pubblicata negli Atti, ed udita la lettura del lavoro del Dott. Patetta, ne approva, all'unanimità, la stampa nei volumi delle Memorie.

Il Socio Pezzi presenta per l'inserzione negli Atti, un lavoro del Prof. Giovanni Setti: Sull'autenticità dello scritto lucianeo "Ὑπὲρ τοῦ ἐν τῇ προσαγορεύσει πταίσματος" [?] "...κτόνος".

L'adunanza è levata alle ore 2.30 pomeridiane.

Firmati all'originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

# Adunanza dell'8 Maggio 1892

Il dì 8 maggio 1892, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze storiche, morali e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Prof. **Lessona**, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci: **Flechia**, Vice-Presidente dell'Accademia, **Fabretti**, Direttore della Classe, **Peyron**, **Claretta**, **Schiaparelli**, **Pezzi**, **Carle**, **Graf**, **Cipolla** e **Ferrero** Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Socio **Cipolla**, a nome dell'autore, ab. Cozza-Luzi, offre un libro intitolato: La cronaca siculo-saracena di Cambridge (Palermo, 1890), e legge una Nota intorno ad esso, la quale sarà pubblicata negli Atti accademici.

Il Socio **Claretta**, a nome pure dell'autore, comm. Michelangelo Mizzi, offre un opuscolo intitolato: Cristoforo Colombo (Sampierdarena, 1891).

Il Socio **Carle** presenta due opuscoli: Sulle perizie medico-legali (Roma, 1889 e 1892), che l'autore, avv. Giuseppe **Orano** offre alla Classe, e ne indica brevemente l'argomento.

Il Socio Segretario annunzia alla Classe, che la Biblioteca della Reale Università di Upsala, accogliendo il desiderio espressole, mandò all'Accademia l'importante opera in tredici volumi intitolata: **Corpus** juris Sueo-gotorum antiqui in aggiunta alle pubblicazioni già inviate per il cambio.

Sono comunicate le lettere di ringraziamento del Senatore Domenico **Comparetti** per la sua nomina a Socio nazionale non residente, e di S. E. il barone Alfredo von Arneth per la sua nomina a Socio straniero.

Il Direttore della Classe **Fabretti** presenta un lavoro manoscritto del Prof. Giuseppe **Ferraro** intitolato: Tradizioni demopsicologiche intorno al corpo umano, del quale l'autore desidera l'inserzione nei volumi delle Memorie.

A riferire in una prossima adunanza intorno a questo lavoro il Presidente deputa il Socio presentante ed il Socio Graf.

L'adunanza è levata ad ore 1,45 p.m.

p. Il Presidente
G. Flechia Vice-Presidente

Firmati all'originale: Ferrero Segretario

# Adunanza del 22 Maggio 1892.

Il dì 22 maggio 1892, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, sotto la presidenza del Vice-Presidente dell'Accademia, il Senatore Flechia; i Soci Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Nani, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Socio Nani, a nome del Socio Cognetti de Martiis, ne scusa l'assenza dall'adunanza.

Il Vice-Presidente informa la Classe che il Presidente, sebbene rimesso dalla sua malattia, non può ancora uscire di casa, e quindi è dolente di dover mancare all'adunanza.

È presentato il volume VI dei Lavori preparatorii per il Codice civile del Regno d'Italia (Roma, 1892), inviato da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Il Socio Carle, a nome dell'autore, Avv. Ciro Luporini, offre il volume: Il principio etico e giuridico in relazione all'economia sociale (Lecce, 1892), del quale brevemente indica il contenuto ed espone il concetto fondamentale.

È presentato un lavoro manoscritto intitolato: La giovinezza di Giorgio Merula ed il suo soggiorno in Venezia, dei Signori Ferdinando Gabotto ed Angelo Badini-Confalonieri, ed è letta una lettera del primo, che, a nome anche del suo collaboratore, prega l'Accademia di giudicare se il lavoro possa essere ammesso nei volumi delle Memorie.

Ad esaminare questo lavoro ed a riferire intorno ad esso in una futura adunanza il Vice-Presidente delega i Soci Graf e Cipolla.

Il Socio Graf, condeputato col Socio Fabretti a riferire sul lavoro manoscritto presentato dal professore Giuseppe Ferraro ed intitolato: Tradizioni demopsicologiche intorno al corpo umano dice sembrare ai Commissarii che il lavoro manchi di carattere scientifico, e quindi sia meno adatto per le pubblicazioni accademiche, e che in esso l'autore non dimostri la necessaria conoscenza dei molti studii compiuti sopra argomenti da lui trattati. Credono quindi i Commissarii che il lavoro non debba essere letto alla Classe.

La Classe approva all'unanimità le conclusioni della Giunta.

Essendosi da alcuni Soci fatte osservazioni circa la convenienza o no di restituire all'autore il manoscritto del suo lavoro, il Socio Segretario dichia-

essere attualmente in vigore la consuetudine di non restituire i manoscritti dei lavori non pubblicati, e promette che farà le necessarie ricerche per informare, nella prossima adunanza, la Classe circa l'origine di questa consuetudine.

Il Socio Nani legge la seconda parte del suo lavoro: "Il Socialismo nel Codice civile", nella quale esamina le tendenze ed i principii fondamentali delle nuove teorie concernenti la funzione del diritto privato.

La lettura del Socio Nani sarà pubblicata negli Atti.

L'adunanza è levata alle ore 2, 40 pom.

Firmati nel originale { Michele Lessona Presidente
Ferrero Segretario

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 12 Giugno 1892.

Il dì 12 giugno 1892, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze sotto la presidenza del Socio prof. Lessona, presidente dell'Accademia, i Soci: Peyron, Rossi, Manno, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza, il quale è approvato.

Il Vice-Presidente Flechia, per lettera, e il Socio Bollati di Saint-Pierre, per mezzo del Presidente, scusano la loro assenza dall'adunanza.

È presentato il lavoro, inviato in dono da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, intitolato: Scavi di antichità nel territorio falisco, Relazione del prof. F. Barnabei (Roma, 1892). Nel presentarlo il Socio Segretario dà un breve ragguaglio sulla singolare importanza di questi scavi e del museo nella villa Giulia a Roma, ove gli oggetti scoperti furono esposti ed ordinati.

È data lettura di una lettera del Socio Berti, il quale manifesta il suo vivissimo rincrescimento di non aver potuto, durante l'anno accademico intervenire ad alcuna adunanza, a cagione della sua mala salute. Nello stesso tempo egli manda in dono il primo volume de' suoi Scritti Varii testè pubblicatti (Torino, 1892).

La Classe gradisce il dono gentile, facendo voti per il ristabilimento della salute del suo Socio.

È comunicato un invito pervenuto all'Accademia di prendere parte al Congresso degli Orientalisti, che si riunirà a Lisbona nel prossimo Settembre.

Dopo osservazioni dei Soci Cognetti e Nani e del socio Segretario Ferrero, la Classe approva di lasciare alla presidenza l'incarico di accogliere tale invito, ove, assunte informazioni lo giudichi opportuno.

La medesima proposta è accettata per l'invito di partecipare al primo Congresso geografico italiano in Genova ed al quinto Congresso storico italiano, che si terrà parimenti a Genova.

Il Socio Segretario, adempiendo alla promessa fatta nell'antecedente adunanza di dare informazioni circa l'origine della consuetudine di non restituire i manoscritti dei lavori non pubblicati, dice che sebbene non abbia trovato disposizioni formali a tale proposito, risulta però che da molto tempo essa è osservata. Aggiunge che qualche autore di lavori non pubblicati chiese ed ottenne la licenza di copiare, nell'Accademia, questi lavori.

Il Socio Manno ricorda qualche fatto in appoggio alle cose dette dal Socio Segretario.

Il Socio Cognetti de Martiis è d'avviso che si faccia bene a non restituire i manoscritti; vorrebbe però una deliberazione a questo riguardo, nella quale pure si stabilisse il principio che gli autori possano far copiare, nell'Accademia, i lavori non pubblicati, senza d'uopo che la licenza sia chiesta volta per volta.

Il Presidente fa osservare che una deliberazione sì fatta è di competenza dell'intera Accademia. Sino al futuro anno accademico non si avranno più adunanze delle Classi unite, invita quindi il Socio preopinante ad attendere a svolgere la sua proposta alla prima adunanza delle Classi Unite, nel cui ordine del giorno essa sarà iscritta.

Il Socio Cognetti accoglie l'invito del Presidente.

Il Socio Nani legge l'ultima parte del suo lavoro: Il Socialismo nel codice civile. In essa esamina alcune delle riforme proposte dai novatori, chiudendo con breve avvertenza sullo scopo e sull'indole della legislazione sociale.

Quest'ultima parte del lavoro del Socio Nani sarà pubblicata negli Atti.

Il Socio Cipolla legge un suo lavoro intitolato: Considerazioni

sulla Getica di Jordanes e loro relazioni colla Historia Gothorum di Cassiodorio Senatore.

La Classe all'unanimità ne approva la stampa nei volumi delle Memorie.

L'Adunanza è levata alle ore 2,50.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 20 marzo, il quale è approvato.

Il Presidente avvisa i Soci che il 26 del corrente giugno, alle 10½ antimeridiane si inaugurerà, nell'Accademia un busto in onore del compianto presidente Angelo Genocchi.

Il Socio Cognetti interroga il presidente sull'opportunità di stabilire che al principio del nuovo anno accademico si proceda ad elezioni di soci residenti e che, se rimangono posti vacanti, si ripetano tali elezioni alla fine del medesimo anno accademico.

Il Presidente dà informazioni a tale proposito.

Il Socio Cognetti ringrazia e dichiara di non insistere nella sua proposta.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

---

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 26 Giugno 1892.

Il dì 26 giugno 1892, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Lessona, presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Boselli, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'Atto verbale dell'antecedente adunanza, il quale è approvato.

Il Socio Pezzi, per mezzo del Socio Segretario, scusa la sua assenza dall'adunanza.

È comunicato un invito di un Comitato, formato da parecchi Soci della Reale Accademia de' Lincei, di concorrere alle onoranze, che

s'intende di rendere, per cura di questo Comitato, al Senatore Giuseppe Fiorelli.

La Classe stabilisce, secondo il principio sempre seguito, di non concorrere, come Corpo, alla sottoscrizione, lasciando ai Soci di partecipare individualmente. Se alla presentazione del ricordo al ch. Fiorelli, suo Socio Corrispondente, saranno rappresentati corpi scientifici, essa si riserva di mandare allora le proprie congratulazioni.

Il Socio Segretario comunica le informazioni che ha potuto avere intorno al Congresso degli Orientalisti, che si riunirà a Lisbona nel prossimo settembre.

La Classe stabilisce quindi di non farsi rappresentare a tale Congresso, lasciando alla Presidenza la facoltà di prendere una deliberazione ove l'Accademia riceva invito di essere rappresentata al Congresso degli Orientalisti, che si terrà, pure nel settembre, a Londra.

Il Socio Segretario annuncia non avere ancora ricevuto la chiesta notizia circa il Congresso Storico italiano, che si riunirà a Genova, se cioè l'Accademia è stata invitata per essere rappresentata da delegati ufficiali.

In attesa di tale schiarimento, la Classe stabilisce che ove l'Accademia sia posta nelle stesse condizioni delle Deputazioni e delle Società storiche, si affidi al Socio Boselli l'incarico di rappresentarla a questo Congresso.

Il Socio Segretario, a nome del Socio Fabretti Direttore della Classe, assente dall'adunanza, espone che il prof. Giuseppe Ferraro, autore del lavoro intitolato: Appunti di demopsicologia sul corpo umano, non approvato per la stampa nei volumi delle Memorie, chiede di poter far copiare questo manoscritto presso la Segreteria Accademica.

La Classe concede tale licenza.

Il Socio Cipolla espone il desiderio del prof. Giuseppe Ottolenghi di poter ritirare il manoscritto del suo lavoro Appunti e documenti sulla riforma militare di Emanuele Filiberto presentato al giudizio della Classe per l'inserzione nelle Memorie, ma sul quale ancora non ha riferito la Commissione istituita ad esaminarlo.

La Classe, concede che questo manoscritto possa essere ritirato dall'autore.
Il Socio Segretario Ferrero legge una sua Nota intorno ad alcuni uffici nelle armate romane fatti conoscere da iscrizioni da poco scoperte.
Lo stesso Socio legge una nota del socio Corrispondente, il Canonico prof Carlo Vassallo sulla biblioteca Carlo Emanuella del Padre G. M. Carlevaris.
Entrambe queste note sono destinate agli Atti.
L'Adunanza è levata alle ore 2 pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 27 novembre 1892.

Il dì 27 novembre 1892, ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci Peyron, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Carle, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'adunanza precedente del 26 Giugno 1892, il quale è approvato.
Egli presenta quindi il volume IV delle Campagne del principe Eugenio di Savoia, inviato per ordine di S. M. il Re; il volume II dei Documenti di storia perugina editi da Ariodante Fabretti (Torino, 1892); un opuscolo dei Signori Neubauer e Meyer, socio estero dell'Accademia intitolato: Le roman provençal d'Esther par Crescas du Cayalar médecin juif du XIVe siècle (Paris, 1892); un volume del socio Corrispondente A. Champollion-Figeac, Les deux Champollion, leur vie et leurs œuvres (Grenoble 1887) ed un opuscolo del socio Corrispondente Aristide Marre: Malais et Chinois. (Paris 1892).
A nome dell'autore, ingegnere Nicola Gabiani, egli offre pure il volume intitolato: Notizie sulla Ferrazza o politica della città d'Asti dal secolo XIV al XVIII secolo (Torino, 1892).
Il Socio Manno presenta, a nome dell'autore, prof. G. E. Garelli della Morea il libro: Di alcune recenti riforme amministrative in Italia (Torino, 1892).
Il Socio Graf offre alla Classe il primo volume di una sua opera:

Miti e leggende e superstizioni del medio evo (Torino 1892)

Il Presidente comunica l'invito mandato all'Accademia dalla Società filosofica di Filadelfia di farsi rappresentare alle feste, che si celebreranno in questa città, dal 22 al 26 di maggio 1893 per commemorare il 150° anniversario della fondazione della Società stessa.

Il Socio Cipolla legge una commemorazione del socio corrispondente Carlo Vassallo, che sarà pubblicata negli Atti accademici.

Il Socio Graf legge per l'inserzione negli Atti, uno scritto del dott. Antonio Restori docente di letterature romanze nella R. Università di Pavia, intitolato: Alcuni appunti sulla chiesa di Toledo nel secolo XIII.

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

## Adunanza privata

La Classe si costituisce, finita l'adunanza pubblica in adunanza privata.

Il Socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 12 giugno 1892, il quale è approvato.

Il Presidente comunica esservi tre posti vacanti di soci nazionali residenti, uno di socio nazionale non residente ed uno di socio estero e cinque di corrispondente.

La Classe stabilisce di procedere per ora soltanto all'elezione di Soci Nazionali residenti.

Il Presidente interroga la Classe se non crede di procedere all'elezione per un posto per volta.

Dopo osservazioni dei soci Carle, Cognetti de Martiis e Graf la Classe stabilisce di procedere all'elezione di due soci nazionali residenti. Le proposte si faranno per la prossima seduta dell' 11 dicembre

L'adunanza è levata alle ore 2.10 pom.

Il Presidente
f. Michele Lessona

Il Segretario
f. Ferrero

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza dell'11 dicembre 1892.

Il dì 11 dicembre 1892, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci:

Peyron, Claretta, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Carle, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza il quale è approvato.

Lo stesso Socio Segretario presenta alla Classe le scuse del socio Rossi, impedito di assistere all'adunanza.

Il Presidente annuncia la morte del socio Corrispondente prof. Alfonso Corradi ed invita il Socio Claretta a dettarne una commemorazione da leggersi in una prossima adunanza della Classe.

Il Socio Segretario presenta un opuscolo del socio Corrispondente marchese di Nadaillac intitolato: L'homme (Paris, 1892).

Il Socio Claretta offre alla Classe il volume: Capitula et Statuta communitatis Baenarum ab anno 1293 publicata a doctore Josepho Assandria (Roma, 1892). Intorno a questo volume offerto dal municipio di Bene Vagienna, a cura del quale fu fatta la pubblicazione il Socio presentante legge una breve nota, che sarà stampata negli Atti accademici.

Il Socio Cognetti de Martiis legge un suo scritto, nel quale espone in che cosa consiste il sistema della mercede a scala mobile, dà un cenno degli studii iniziati intorno ad essi in Inghilterra ed illustra le rivelazioni della recente inchiesta inglese sul lavoro circa la natura, i vantaggi, le difficoltà del sistema.

Lo stesso Socio legge un'altra sua Nota, nella quale confrontando un monologo del Rudens di Plauto con una novella indiana del Panciatantra, propone il quesito della probabile indiretta derivazione del soggetto dell'uno da quello dell'altro.

Il Socio Graf fa alcune osservazioni intorno a questo argomento, parendogli che condizioni simili di vita e di pensiero abbiano fatto nascere uguali novelle.

Il Socio Cipolla legge una sua nota sopra un documento per la storia

dei mercanti Lombardi a Londra nel secolo XV.
Le note anzidette dei Socii Cognetti de Martiis e Cipolla saranno pubblicate negli Atti accademici.
L'adunanza è levata alle ore 2 pom.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata, a cui sono presenti i Soci, che assistettero all'adunanza privata, salvo il socio Claretta.
Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente del 27 novembre.
Si precede allo spoglio delle proposte, fatte dai Socii, di candidati a due posti di Socii nazionali residenti.
Le proposte sono le seguenti:
dal Socio Peyron il professore Renier
dal Socio Bollati di Saint-Pierre i professori Brusa, Pizzi, Renier
dal Socio Schiaparelli i professori Brusa, D'Ercole, Garelli della Morrea, Pizzi, Renier.
dal Socio Pezzi il prof. Renier
dal Socio Carle i prof.i Brusa, D'Ercole, Garelli della Morrea, Pizzi, Renier.
dal Socio Cognetti de Martiis i professori Brusa, D'Ercole, Garelli della Morrea, Pizzi.
dal Socio Graf il prof. Renier
dal Socio Cipolla i prof. Pizzi e Renier
Risulta quindi che il prof. Renier fu proposto da Sette soci
il prof. Pizzi " da sei "
il prof. Brusa " da cinque "
il prof. Garelli della Morrea da quattro "
il prof. D'Ercole da quattro "
La votazione si farà sopra tutti i nomi dei candidati proposti, da più di tre Soci.
L'adunanza è levata alle ore 2 1/4 pomeridiane

Il Segretario
f° Ferrero

Il Presidente
f° Michele Lessona

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 1° gennaio 1893.

Il dì 1° gennaio 1893, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona Presidente dell'Accademia, i Soci
Fabretti Direttore della Classe
Peyron, Claretta, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Carle, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, e
Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'Atto Verbale dell'Adunanza precedente, il quale viene approvato.

Il Socio Pezzi a nome dell'autore, prof. Romualdo Bobba, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della R. Università di Torino, presenta due opuscoli: _Il passato e il presente della Filosofia_ (Torino, 1892) e _Di alcuni commentatori italiani di Platone_ (Roma, 1892).

Il Socio Manno, a nome dell'autore, sig.r Francesco Mugnier, Consigliere Decano della Corte di Appello di Chambery, presenta un opuscolo intitolato: _Les gloses latino-françaises de Jacques Grepta_ (Paris, 1893)

Il Socio Bollati di Saint-Pierre, offre a nome dell'autore, signor A. Legrelle i primi tre volumi dell'opera: _La Diplomatie française et la succession d'Espagne_ (Paris, 1888-1890) indicandone l'importanza.

Il Socio Segretario offre a nome dell'autore, dott. Ernesto Schiaparelli, un opuscolo intitolato _Una tomba egiziana inedita della VI^a dinastia con iscrizioni storiche e geografiche_ (Roma, 1892) e ricorda alla Classe come intorno a questa tomba scoperta dal dott. Schiaparelli ad Assuan informò il Socio Schiaparelli in una delle adunanze, del passato anno accademico.

Lo stesso socio Segretario presenta alla Classe l'_Album G. B. de Rossi_ (Roma, 1892), contenente la relazione delle feste celebrate nello scorso aprile in onore del settuagesimo anniversario del socio nazionale de Rossi, alle quali si associò pure l'Accademia, inviando le sue felicitazioni e i suoi augurii.

Presenta poi un'opera postuma di Carlo Cadorna, _Religione, diritto, libertà_ (Milano 1893. 2 vol.), che il generale Raffaele Cadorna, da cui l'edizione fu curata, offre in dono all'Accademia; ed il volume III (in due parti) del _Saggio circa la ragione logica di tutte le cose_ di Pietro Ceretti, ~~[illegible]~~ con introduzione e note di Pasquale D'Ercole. Di questo libro fa omaggio la Signora Orgia Ranzosini Ceretti, figlia dell'autore.

Il Socio Claretta, offrendo, da parte dell'autore, avv. Leopoldo Usseglio, il libro Bianca di Monferrato duchessa di Savoia (Torino, 1892), legge intorno ad essa una nota che sarà pubblicata negli Atti.

Il Socio Segretario annuncia la morte del Socio Corrispondente Federico Wieseler professore nell'Università di Gottinga, e pronuncia intorno ad esso parole commemorative che saranno pure stampate negli Atti.

Wieseler

Il Socio Carle legge uno scritto del prof. Francesco Buonamici dell'Università di Pisa sopra l'interdictum momentariae possessionis e la reintegranda in diritto canonico, nel quale si propone di provare che l'interdictum momentariae possessionis, formatosi negli ultimi tempi dell'impero è un interdetto del tutto indipendente dall'interdictum unde vi e ~~la reintegranda~~ che a questo istituto devesi ricongiungere l'exceptio spolii e la reintegranda del diritto canonico.

Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti.

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della ultima adunanza privata dell'11 dicembre, che è approvato.

Si procede quindi alla votazione per la nomina di due Soci Nazionali residenti.

I votanti sono quattordici la maggioranza è di voti dodici

Nella prima votazione per ischede

il prof. Renier ottiene voti sei
il prof. Garelli della Morea " cinque
il prof. D'Ercole " cinque
il prof. Pizzi " quattro
il prof. Brusa " tre

La seconda votazione pure per ischede dà il seguente risultamento

il prof. Garelli ottiene voti sei
il prof. Renier " " cinque
il prof. D'Ercole " " quattro
il prof. Pizzi " " quattro
il prof. Brusa " " tre

Si passa alla terza votazione per isquittinio. In questa votazione il professore
Garelli della Morea ebbe nove voti favorevoli e cinque contrari
il prof. Renier „ otto voti „ e sei „
il prof. D'Ercole „ otto voti „ e sei „
il prof. Pizzi „ sette favorevoli e sette „
il prof. Brusa otto voti favorevoli e sei contrarii
Niuno dei candidati ha ottenuto il numero dei voti richiesto per l'elezione.

Il Presidente notifica alla Classe essere vacante un posto di Socio Nazionale non residente, uno di Socio Straniero e sette di Corrispondenti. Interroga quindi la Classe se e quando voglia procedere alla elezione.

La Classe stabilisce di procedere, nella prossima adunanza, alle proposte per l'elezione di un Socio estero e di sette socii Corrispondenti.

È presentata una domanda del prof. Ferdinando Gabotto di ritirare il manoscritto del lavoro da lui inviato per l'inserzione nelle Memorie, intitolato: La giovinezza di Giorgio Merula, composto in unione col prof. Angelo Badini-Confalonieri, ad esaminare il quale lavoro fu deputata una Giunta accademica (Socii Graf e Cipolla)

La Classe approva che il manoscritto sia restituito al prof. Gabotto

L'Adunanza è levata alle ore 2½ pomeridiane

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 15 gennaio 1893.

Il dì 15 gennaio 1893, ad un'ora pomeridiana si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia ed essendo presenti i Socii Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Carle, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della adunanza precedente.

Il Socio Manno offre da parte dell'autore, canonico Ulisse Chevalier, il fascicolo secondo del Repertorium hymnologicum (Louvain 1892), e l'opuscolo Poésie liturgique du moyen âge (Lyon, 1892), e da parte pure dell'autore, sig.r Francesco Mugnier, Consigliere decano della Corte di Appello di Chambery, un opuscolo intitolato: L'expedition du Concile de Bâle a Constantinople (Paris, 1892)

Il socio Pezzi legge una commemorazione del Vice Presidente Giovanni Flechia, nella quale ne espone la vita scientifica.

Questo lavoro è dall'autore destinato ai volumi delle Memorie.

Il Socio Cognetti de Martiis si unisce al plauso dei colleghi per la commemorazione pronunciata dal Socio Pezzi, e, perchè questa in nessuna parte non venga meno alla serenità di giudizio, desidererebbe che l'autore sopprimesse un passo ove, accennandosi a lavori di insegnanti ginnasiali, si può ravvisare un'allusione alla grammatica Sanscrita da poco pubblicata da un insegnante ginnasiale di Torino, il Prof. Oreste Nazari, il cui lavoro ebbe la lode degli esperti e quella dello stesso Flechia.

Il Socio Pezzi risponde che, forse per la rapidità della lettura le sue parole furono del tutto fraintese dal socio Cognetti, e che nello scriverle egli non ebbe minimamente dinanzi al pensiero il libro, a cui questi ha accennato, e perciò rilegge il tratto della sua commemorazione, in cui egli parla di „cultura ginnasiale elevata con sforzi artificiosi ad apparenza di altezza universitaria „ Quanto all'autore della grammatica, di cui parlò il preopinante, egli spera che, continuando a studiare, avrà la realtà non l'apparenza di quella cultura universitaria, a cui egli ha alluso.

Il Socio Cognetti de Martiis replica insistendo nella sua opinione ed esprimendo il suo avviso che le parole di cui è questione, siano soppresse in una Commemorazione, che deve avere l'approvazione dell'Accademia per essere stampata nei suoi volumi.

Il socio Pezzi dice che egli non risponderà più, perchè, dopo una dichiarazione, come quella che ha fatto, non è suo uso rispondere a chi mostra di non accoglierla. Osserva soltanto che la grammatica del Nazari non è lavoro ginnasiale, perchè in nissun ginnasio nè d'Italia nè di fuori s'insegna il Sanscrito, e quindi essa non può essere compresa nella cultura ginnasiale di cui ha parlato.

Il Presidente interroga gli Accademici se qualcuno di essi scorga un'allusione nelle parole accennate della commemorazione. A tale domanda i Soci presenti mostrano di dar risposta negativa.

Egli poi, prima d'invitare il Socio Pezzi a ritirarsi durante la votazione per la stampa, a nome della Classe lo ringrazia per la bella commemorazione da lui pronunciata ed udita con tanta soddisfazione.

Il Socio Cognetti de Martiis dichiara di astenersi dalla

votazione.

Ritiratosi il Socio Pezzi la Classe procede alla votazione

La stampa del lavoro del socio Pezzi è approvata all'unanimità dei soci votanti.

Il Socio Pezzi rientra nella sala, ed all'annuncio dell'approvazione del suo lavoro, datogli dal Presidente, ringrazia vivamente la Classe.

L'adunanza è levata alle ore 2,30 pom.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata, con l'intervento dei Socii presenti all'adunanza pubblica, salvo i Socii Rossi e Pezzi.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della ultima adunanza privata, del l'gennaio 1893.

L'atto verbale è approvato.

La Classe procede alla votazione per l'elezione di un proprio rappresentante triennale presso il Consiglio di amministrazione dell'Accademia, essendo scaduto da quest'ufficio il Socio Peyron.

Nella votazione segreta il Socio Peyron ha nove voti; il socio Claretta un voto il socio Boselli un voto.

Il Presidente proclama riconfermato il socio Peyron.

È iscritta all'ordine del giorno la presentazione delle proposte per la nomina di un accademico estero e di sette socii Corrispondenti.

Il socio Carle, a cui si uniscono altri Socii, propone che tale presentazione sia rinviata alla prossima adunanza.

Il Presidente interroga la Classe, la quale accoglie questa proposta; e quindi leva l'adunanza alle ore 2,45 pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 29 Gennajo 1893.

Il dì 29 gennaio 1893 ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia i Socii:

Fabretti, Direttore ~~[illegible]~~ della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Manno

Pezzi, Carle, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'antecedente adunanza.

Il Socio Schiaparelli scusa la sua assenza dall'adunanza.

Il Presidente informa la Classe sulle cattive condizioni di salute del Socio Tesoriere Bruno.

Il Socio Manno offre da parte dell'autore, prof. Francesco Rabut, un opuscolo intitolato: Voyage du héraut Savoye en France en les années 1432 et suivantes.

Il Socio Segretario presenta l'opera postuma del Socio Corrispondente Canonico Carlo Vassallo: La chiesa dei SS. Apostoli in Asti (Asti, 1892) offerto dalla Signora Lucia Rossano Vassallo, nipote del compianto autore.

Il Socio Graf presenta per l'inserzione nei volumi delle Memorie un lavoro manoscritto del prof. Felice Ramorino della R. Università di Pavia intitolato: La pronuncia popolare dei versi quantitativi latini nei ~~tempi~~ bassi tempi e l'origine della poesia ritmica latina.

Il Presidente delega il Socio presentante ed il Socio Pezzi ad esaminare questo lavoro ed a riferirne in una prossima adunanza.

I due Soci accettano questo incarico purchè sieno dispensati dal presentare una relazione scritta.

La Classe acconsente a che essi riferiscano oralmente.

Il Socio Segretario legge una commemorazione del Socio Corrispondente, Abate D. Vincenzo De-Vit, la quale sarà pubblicata negli Atti.

L'adunanza è levata alle ore 1,45 pom.

## Adunanza privata

La Classe, finita l'adunanza pubblica, si costituisce in adunanza privata, essendo presenti i Soci intervenuti all'adunanza pubblica, salvo il Socio Graf.

Si procede allo spoglio delle proposte per l'elezione di un accademico estero.

Dai Soci Claretta, Rossi, Cipolla è proposto il prof. Gastone Maspero

Dai Soci Claretta, Ferrero, Carle è proposto il Sig.^r Ippolito Taine

La votazione si farà su entrambi questi nomi.

Si procede quindi allo spoglio delle proposte per l'elezione

di sette socii corrispondenti.

Dai socii Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Ferrero, Carle, Nani, Cipolla, è proposto Monsignor Isidoro Carini

Dai socii Rossi, Ferrero, Carle, Nani e Cipolla sono proposti i Signori Eduardo Brizio, Giacomo Bryce, Rodolfo Dareste, Teodoro von Sickel, Guglielmo Wattenbach

Dai socii Peyron, Claretta e Manno i Signori Can. Ulisse Chevalier e Francesco Mugnier.

La votazione si farà sopra gli otto nomi dei proposti.

L'adunanza è levata alle ore 2,30 pom.

Il Presidente
A. Fabretti

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 12 febbraio 1893.

Il dì 12 febbraio 1893, dopo l'adunanza delle Classi Unite, alle ore 1,15 pom. si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, tenendo la presidenza il Direttore della Classe, Senatore Fabretti, ed essendo presenti i Socii: Claretta, Rossi, Carle, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il Socio Segretario presenta alla Classe le scuse dei Socii Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, e Cipolla, impediti di assistere all'adunanza.

Il Direttore della Classe offre il fascicolo 5° del volume V degli _Atti della Società di Archeologia e belle arti per la provincia di Torino_.

Il Socio Segretario presenta due opuscoli del Socio Corrispondente Aristide Marre: _Un mot sur la langue javanaise_; _Un Chapitre de la grammaire malaise_ (Leyde, 1892)

Lo stesso Socio Segretario, per incarico avuto dal Socio Bollatti di Saint-Pierre, offre il volume IV. dell'opera: _La diplomatie française et la succession d'Espagne_ (Paris, 1892) di cui fa omaggio l'autore Signor A. Legrelle.

Il Socio Carle, a nome dell'autore S.r Rodolfo Dareste dell'Istituto di Francia, offre un volume intitolato: _La Science du droit en Grèce_ (Paris 1892)

Il Socio Segretario informa la Classe sullo Stato di Salute del Socio Cipolla

e per incarico da questo avuto, ne legge un lavoro intitolato: Di alcuni luoghi autobiografici nella Divina Commedia, destinato agli Atti Accademici.

La Classe incarica il Socio Segretario di presentare ringraziamenti ed augurii di pronta guarigione al Socio Cipolla.

L'adunanza è levata alle ore 1.30 pom.

## Adunanza Privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario da lettura dell'Atto Verbale dell'antecedente adunanza privata del 29 gennaio, il quale è approvato.

È iscritta all'ordine del giorno la votazione per l'elezione di un Accademico estero e di sette Socii Corrispondenti.

I Socii presenti sono in numero di otto numero inferiore alla metà più uno degli aventi diritto di voto, richiesta dallo Statuto accademico per la validità della elezioni.

Il ff. di Presidente dichiara quindi che non si può procedere alla votazione, e leva l'adunanza alle ore 1.40 pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 26 febbraio 1893.

Il dì 26 febbraio 1893, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona Presidente dell'Accademia, i Socii: Peyron, Claretta, Rossi Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi Carle, Nani, Cognetti de Martiis, Graf e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge, e la Classe approva il verbale della precedente adunanza.

Egli quindi informa la Classe sulle migliorate condizioni di salute

del Socio Cipolla.

Il Socio Graf offre alla Classe il volume II della opera: Miti leggende e superstizioni del medio evo, (Torino, 1893).

Il Socio Segretario presenta l'opera in quattro volumi contenente la nuova edizione del Rig-Veda Samhitâ col suo commentario pubblicata dall'Accademico estero, prof. Max Müller dell'Università di Oxford (Londra, 1892), di cui questi fa, con sua lettera, omaggio all'Accademia.

Il Socio Pezzi propone e la Classe approva che all'illustre donatore si comunichi l'espressione della particolare gratitudine della Classe.

Il Socio Segretario presenta quindi la seconda edizione del libro La casa e la famiglia Masaniello (Napoli, 1892), di cui l'autore, il Socio Corrispondente Bartolomeo Capasso, fa dono all'Accademia.

Il Socio Segretario comunica i ringraziamenti del Rettore della R. Università di Padova per la partecipazione dell'Accademia alle feste galileiane nello scorso dicembre, contenuti in una pergamena inviata dal detto Rettore.

Il Socio Rossi presenta per l'inserzione nei volumi delle Memorie un suo lavoro manoscritto intitolato: Di alcuni manoscritti copti, che si conservano nella biblioteca nazionale di Torino, ne legge la prefazione ed informa sul contenuto.

Il Socio Peyron ringrazia l'autore di questo lavoro per le parole di lode dategli sul dono da lui fatto di questi manoscritti, alla biblioteca Nazionale. Soggiunge che nel fare questo dono, egli adempiè alla volontà espressagli da suo zio, l'abate Amedeo Peyron, già possessore di tali manoscritti.

Il Socio Rossi si ritira dalla Sala, e la Classe procede alla votazione segreta sul lavoro presentato, che risulta approvato all'unanimità.

Il Socio Rossi, rientrato nell'aula, all'annuncio di tale approvazione, datogli dal Presidente, ringrazia i colleghi.

Il Socio Pezzi, condeputato col Socio Graf ad esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle Memorie dal prof. Felice Ramorino della R. Università di Pavia ed intitolato: La pronuncia dei versi quantitativi latini nei bassi tempi ed origine della verseggiatura ritmica, riferisce anche a nome del Collega, intorno a questo lavoro.

Dopo aver ragguagliato la Classe intorno al modo con cui l'autore svolse il suo soggetto, il riferente osserva che la storia critica delle opinioni altrui potrebbe essere più compiuta e ricorda come nell'introduzione alla Romanische Verslehre dello Stengel nel fascicolo, da poco apparso del tomo II del Grundriss der romanischen Philologie del Gröber questa materia è ampiamente trattata. Però soggiunse il riferente, il lavoro del prof. Ramorino fu terminato prima che questa trattazione vedesse la luce, e quindi per ciò non gli si può imputare

la dimenticanza della citazione. Piuttosto è da notare che mai non si cita il libro del Seelmann. Die Aussprache des Latein, nel quale a lungo e maestrevolmente si parla di accento e di quantità. Nel lavoro presentato, prosegue il Socio Pezzi, vi è uno studio assai accurato di fatto; questo è lontano dalla severa esattezza statistica di certi investigatori de' nostri tempi. Per ciò che concerne l'idea fondamentale del lavoro credo che esso non possa aspirare al vanto di assoluta novità; poichè questa idea fondamentale trova riscontro nella prefazione del Chiarini alle Odi barbare del Carducci.

Tuttavia il metodo e l'ampiezza data allo svolgimento del tema dal Ramorino rendono diverso il lavoro presentato dalla breve esposizione del Chiarini. In ultimo egli osserva che la forma italiana è talora trascurata e che s'incontrano errori di ortografia francese, onde è da desiderare una revisione da parte dell'autore. Il lavoro però tratta una questione importante, con chiarezza e larghezza, e quindi i Commissarii, che lo esaminarono, ne propongono la lettura alla Classe.

Le conclusioni dei Commissarii sono approvate dalla Classe, che, udita lettura del lavoro, all'unanimità dei suffragii ne approva la stampa.

L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane.

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 12 febbraio, il quale è approvato.

Il Presidente comunica alla Classe che appena avvenne la morte del Vice-Presidente Giovanni Flechia, si pensò di porre un ricordo dell'illustre estinto nell'Accademia. Era allora il tempo delle ferie e la maggior parte dei Soci era assente dalla città. Più tardi alcuni, cioè i Socii Fabretti, Pezzi, Ferrero, Carle e Graf, a cui egli si è unito, si riunirono per un accordo preliminare, nel quale stabilirono l'opportunità che l'Accademia e l'Università cooperassero alla attuazione di sì fatto disegno. Il Socio Graf notò esservi una difficoltà da parte dell'Università consistente in una deliberazione del Consiglio Accademico di non erigere ricordi monumentali a professori

prima che sieno passati tre anni dalla morte. Ma lo stesso socio osservò che nel caso del Flechia la qualità di Accademico si accoppiava con quella di insegnante nell'Università, e promise che al Consiglio Accademico dell'Università, avrebbe riferito, come rettore, intorno alla intenzione manifestata dai Colleghi dell'Accademia delle Scienze ed avrebbe patrocinato l'opportunità di derogare alla presa deliberazione. Ciò egli fece, e trovò il Consiglio accademico unanime nell'approvare la sua proposta e nel giudicare conveniente che l'Accademia rimanga il centro per le sottoscrizioni e i lavori preparatorii per l'erezione del ricordo.

Il Presidente dopo questa esposizione, interroga l'Accademia se essa approva quanto è stato fatto e se il Comitato accademico per le onoranze a Giovanni Flechia debba rimanere costituito dai Socii che hanno preso l'iniziativa per essa.

La Classe approva.

La Classe procede quindi alla votazione per l'elezione di un Socio estero.

La votazione si deve fare sopra i nomi dei signori Gastone Maspero ed Ippolito Taine.

I votanti sono in numero di undici, essendo usciti dall'adunanza i Socii Pezzi e Graf.

Nella prima votazione seguita per schede il sig.r Maspero ottiene voti sei
il sig.r Taine " " cinque

Nessuno avendo ottenuto i quattro quinti dei voti si ripete la votazione per schede

Nella seconda votazione il sig.r Maspero ottiene voti sette
il sig.r Taine " " quattro.

Non avendo nè l'uno nè l'altro dei candidati ottenuto i voti necessarii, si passa alla votazione per squittinio sul ~~numero~~ nome del sig.r Maspero, che nelle due precedenti votazioni ebbe maggior numero di voti.

Nello squittinio egli ottiene nove voti favorevoli e due contrarii; perciò il Presidente lo proclama eletto accademico estero, salvo l'approvazione sovrana.

Passa quindi la Classe alla votazione di sette Socii corrispondenti.

La votazione si deve fare sopra i nomi dei seguenti candidati: Eduardo Brizio, Giacomo Bryce, Isidoro Carini, Ulisse Chevalier, Rodolfo Dareste, Francesco Mugnier, Teodoro von Sickel, Guglielmo Wattenbach.

Il risultamento della prima votazione segreta per schede è il seguente:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Brizio | ottiene voti otto | Dareste | ottiene voti otto |
| Bryce | " " tre | Mugnier | " " sei |
| Carini | " " nove | Sickel | " " sei |
| Chevalier | " " tre | Wattenbach | " " sette |

Il Presidente proclama eletti Socii Corrispondenti Monsignor Isidoro Carini

il prof. Eduardo Brizio e il signor Rodolfo Dareste, che ottennero i due terzi dei suffragi dei votanti.

Si procede alla seconda votazione per schede rimanendo da eleggere quattro Socii Corrispondenti. In questa seconda votazione

Bryce ottiene voti quattro
Chevalier " " cinque
Mugnier " " cinque
Sickel " " cinque
Wattenbach " " sette
una scheda bianca.

Niuno ha ottenuto il numero dei voti necessarii per l'elezione.

Si passa alla votazione di squittinio sul nome del prof. Guglielmo Wattenbach, ed in questa votazione egli ottiene otto voti favorevoli e tre contrarii.

Il Presidente lo proclama eletto Socio Corrispondente.

Si procede allo squittinio sul nome del signor Francesco Mugnier, che ottiene sei voti favorevoli e cinque contrarii e quindi non è eletto.

Prosegue lo squittinio sul nome del professore Teodoro v. Sickel, che ottiene sei voti favorevoli e cinque contrarii e perciò non è eletto.

Lo squittinio sul nome del canonico Ulisse Chevalier dà otto voti favorevoli e tre contrarii, ed egli quindi è dal Presidente proclamato eletto Socio Corrispondente.

In ultimo la Classe procede allo squittinio sul nome del signor Giacomo Bryce che ottiene cinque voti favorevoli e sei contrarii, e perciò non è eletto.

L'adunanza è levata alle ore 2.45' pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 12 marzo 1893.

Il dì 12 marzo 1893, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, i soci Carle Vice Presidente, Fabretti Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza il quale è approvato.

Il socio Segretario presenta un volume intitolato: I commerci dell'Africa; notizie di geografia commerciale per cura di Ludovico Corio (Milano 1890), inviato in dono da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, e presenta pure un opuscolo del Socio Corrispondente Aristide Marre: Histoire de la princesse Djeuhar Manikam, Contes et recits traduits du Malais.

Il Vice Presidente Carle, offre a nome dell'autore, una dissertazione del signor Moritz Voigt: Ueber die leges Juliae iudiciorum privatorum und publicorum (Leipzig. 1893) I.

Il Presidente annuncia che, con R. Decreto del 29 gennaio, S. M. il Re ha approvato l'elezione del socio Carle a Vice Presidente dell'Accademia in surrogazione del compianto Senatore Giovanni Flechia.

Il Presidente annuncia la morte del socio Corrispondente Ippolito Taine, e brevemente ne ricorda i servigii resi alla scienza.

Egli quindi informa la Classe sopra le migliorate condizioni della salute del socio Cipolla.

Il socio Segretario da lettura delle lettere, con le quali i signori Brizio, Carini Dareste, e Chevalier ringraziano per la loro elezione a Soci Corrispondenti dell'Accademia.

L'Accademia è levata alle ore 1,30 pom.

## Adunanza privata

Dopo la fine dell'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 26 febbraio, il quale è approvato.

Il Presidente annuncia avere il Consiglio Accademico della R. Università delegato il Socio Graf a rappresentarlo nel Comitato per l'erezione di un ricordo monumentale a Giovanni Flechia ed avere la Facoltà di Lettere e Filosofia conferito il medesimo ufficio al socio Pezzi.

La Classe procede all'elezione di un suo rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'Accademia, essendo rimasto vacante il posto occupato dal Socio Carle, nominato Vice-Presidente.

Nella votazione segreta il Socio Claretta ottiene voti cinque
" " Nani " voti tre
" " Rossi " un voto
" " Pezzi " un voto

Niuno ha ottenuto il numero dei voti necessarii per l'elezione cioè i due terzi dei suffragi de votanti.

Si ripete la votazione, ed in questa seconda prova il Socio Claretta ottiene sette voti, il Socio Nani due voti, il Socio Pezzi un voto.

Il Presidente proclama eletto il Socio Claretta, il quale rivolge parole di ringraziamento ai Colleghi.

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 26 marzo 1893.

Il dì 26 marzo 1893, ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci Fabretti, Direttore della Classe, Claretta, Rossi, Manno, Pezzi e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Legge quindi una lettera di ringraziamento del prof. Guglielmo Wattenbach dell'Università di Berlino, per la sua elezione a Socio Corrispondente dell'Accademia.

Il Presidente informa la Classe sulle migliorate condizioni della salute del Socio Cipolla.

Non essendovi niuna materia iscritta all'ordine del giorno, nè alcuno dei Soci presenti avendo letture o comunicazioni da

fare all'Accademia, il Presidente leva l'adunanza alle ore 1,30 pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 16 aprile 1893.

Il dì 16 aprile 1893, ad un'ora pomeridiana si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci: Carle Vicepresidente dell'Accademia, Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente, per incarico del Socio Graf, ne scusa l'assenza dall'adunanza.

Il Socio Claretta offre da parte dell'autore dott. Bertoldo van Muyden, Presidente della Società storica della Svizzera Romanda, un opera intitolata: La Suisse sous le pacte de 1815 (Lausanne, 1890-92, 2 vol.), e legge una nota, nella quale espone sommariamente il contenuto di quest'opera, specialmente per ciò che concerne le relazioni della Svizzera col Governo Sardo.

Questa nota sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia.

Il Socio Segretario presenta da parte degli autori, quattro lavori dell'Accademico estero, prof. Max Müller, intorno ad argomenti di letteratura indiana e stampati negli Anecdota Oxoniensia; un libro del sig. Dufayard: Le connétable de Lesdiguières (Paris, 1893) ed un libro dell'ingegnere Nicola Gabiani: Le memorie della contessa Margherita Valenza Garretti Pelletta di Cossombrato (Torino, 1893).

È comunicato il R. Decreto 16 marzo 1893 approvante l'elezione fatta dall'Accademia del prof. Gastone Maspero a socio estero.

Il Socio Cognetti de Martiis legge un lavoro del prof. Carlo Oreste Zuretti Sul numero delle commedie di Aristofane, nel quale l'autore dimostra che l'indice del ~~titolo~~ delle commedie, che si attribuiscono ad Aristofane, deve ridursi da 96 a 44 o 54; cifre, di cui l'una risale verisimilmente alla scuola alessandrina e l'altra a quella di Pergamo.

Il Socio Nani legge una nota del prof. Federico Patetta Sull'anno della promulgazione dell'editto di Teodorico, conchiudente che questo editto potrebbe essere stato promulgato nel 524.

Le note anzidette saranno pubblicate negli Atti dell'Accademia.

L'adunanza è levata alle ore 2 pom.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero.

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 30 Aprile 1893.

Il dì 30 aprile 1893, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Socii: Carle, Vice presidente dell'Accademia, Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cognetti de Martiis, Boselli, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il Socio Claretta, a nome del dott. Eugenio Casanova del R. Archivio di Stato di Firenze, presenta un opuscolo contenente lettere di Carlo V a Clemente VII scritte fra il 1527 e il 1533, edite dallo stesso dott. Casanova. Il socio presentante prende occasione dalla detta pubblicazione per far conoscere le relazioni, che sopra l'assedio di Firenze e la venuta di Carlo V a Bologna erano mandate al Duca di Savoia Carlo III dal suo legato a Roma.

La nota del Socio Claretta sarà pubblicata negli Atti accademici.

È comunicata una lettera, con cui il prof. Gastone Maspero ringrazia l'Accademia per la sua elezione ad accademico estero.

Lo stesso prof. Maspero ha inviato in omaggio il primo volume dell'opera Bibliothèque égyptologique (Paris, 1893), contenente una raccolta di suoi scritti, del quale il Socio Segretario fa presentazione alla Classe.

Il Socio Segretario presenta pure due inni All'Aurora e a Pargiànya (Bologna, 1889 e 1892) tradotti dal Sanscrito dal prof. Giuseppe Turrini dell'Università di Bologna, che

fa omaggio alla Classe.

È comunicata una lettera del Presidente del Comitato Promotore per l'erezione di un monumento al canonico Carlo Vassallo in Asti, già socio Corrispondente dell'Accademia, per invitare l'Accademia a farsi rappresentare alla Cerimonia inaugurale stabilita per il 2 maggio.

La Classe delega a quest'ufficio il Socio Direttore Fabretti ed il Socio Segretario Ferrero.

Il Socio Rossi legge un secondo suo lavoro sopra alcuni manoscritti copti della Biblioteca Nazionale di Torino.

La Classe ad unanimità di voti, ne approva la stampa nei volumi delle Memorie.

L'Adunanza è levata ad ore 2,50' pom.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 12 marzo 1893, il quale è approvato.

Egli quindi comunica alla Classe esservi tre posti vacanti di Soci nazionali residenti. L'ultima votazione per elezioni di soci nazionali residenti fu fatta il 1° gennaio; sono quindi trascorsi i tre mesi richiesti dallo Statuto accademico per poter procedere ad altro esperimento per tali elezioni.

Dopo osservazioni di alcuni Soci, la Classe stabilisce di attendere il principio del nuovo anno accademico per occuparsi di elezioni.

L'adunanza è levata alle ore 3 pomeridiane.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche

### Adunanza del 14 maggio 1893

Il dì 14 maggio 1893, alle ore 2 pomeridiane, terminata l'adunanza delle Classi Unite, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche della R. Accademia delle Scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia i Soci: Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale della precedente adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente scusa l'assenza del Socio Carle, Vice presidente, impedito di assistere all'adunanza.

Il Socio Nani scusa l'assenza del socio Cognetti de Martiis che, per indisposizione, non può intervenire all'adunanza.

Il socio Segretario presenta il volume IV delle Cronache della Città di Perugia edite e stampate, coi proprii tipi, dal socio Fabretti (Torino, 1892).

Presenta poscia la Necrologia del professore Alfonso Corradi, già socio Corrispondente dell'Accademia, letta alla Società Medico-Chirurgica di Bologna dal dott. Luigi Manzotti, segretario di detta Società (Bologna, 1893); un opuscolo del socio Corrispondente, prof. Giulio Oppert, intitolato: La fixation exacte de la chronologie des derniers rois de Babylone; ed un frammento di poema del canonico professore Carlo Vassallo, già socio Corrispondente dell'Accademia, intitolato: Alfieriana edito per cura del signor Nicola Gabiani, (1893, Torino).

È iscritta all'ordine del giorno una lettura del socio Cognetti de' Martiis. Essendo assente l'autore e niun socio avendo letture o comunicazioni da fare, il Presidente scioglie l'adunanza alle ore 2,20 pomeridiane

f. Il Presidente
G. Carle

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 28 maggio 1893.

Il dì 28 maggio 1893, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Vice Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i soci: Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza, il quale è approvato.

Il Vice Presidente rammenta alla Classe la perdita fatta dalla Accademia con la morte del socio Nazionale non residente Jacopo Moleschott e brevemente accenna alle benemerenze del defunto verso la scienza.

Il socio Cognetti de' Martiis legge la prima parte di un suo lavoro: Sulle più recenti indagini statistiche riguardanti gli Scioperi. Premesso un cenno intorno alle fonti distinte in ufficiali e non ufficiali, l'autore esamina partitamente i dati inglesi, francesi ed americani.

L'adunanza è levata alle ore 2.20 pom

Il Segretario
Ferrero

Il Presidente
G. Carle

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 18 giugno 1893

Il dì 18 giugno 1893, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Vice Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i soci: Peyron, Claretta, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cipolla e Ferrero segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'antecedente adunanza.

Il socio Claretta legge una sua nota intorno ad una lettera di Ludovico Sauli concernente una missione scientifica affidata nel 1821 ad Amedeo Peyron nelle abazie di San Gallo e di San Maurizio del Vallese.

Il socio Segretario Ferrero legge una sua nota sopra il volume delle istruzioni agli inviati francesi a Napoli ed a Parma testè pubblicato dal signor Giuseppe Reinach nella raccolta delle istruzioni agli ambasciatori e ministri di Francia dalla pace di Vestfalia alla Rivoluzione. Egli indica le cose più importanti contenute in questi documenti diplomatici, e fa alcune osservazioni critiche alla prefazione dell'editore.

Le due note dei socii Claretta e Ferrero saranno pubblicate negli Atti accademici

L'Adunanza è levata alle ore 2.15 pomeridiane

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 2 luglio 1893.

Il dì 2 luglio 1893, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i soci:

Carle, Vice Presidente, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero, Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente.

Presenta quindi un opuscolo, inviato in dono all'Accademia dal socio Corrispondente, marchese di Nadaillac, intitolato: L'évolution du mariage; ed un volume contenente gli Atti del Quinto Congresso storico italiano, riunitosi nel settembre 1892 a Genova, inviato dalla Presidenza del Congresso stesso.

Il socio Cognetti de' Martiis termina la lettura del suo lavoro, intorno alle più recenti indagini statistiche sugli scioperi. In questa parte l'autore espone ed illustra i dati concernenti gli scioperi per l'aumento e contro la diminuzione ~~per~~ della mercede in Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Italia, ed aggiunge alcuni corollarii ricavati dalle notizie statistiche adoperate come base di questo lavoro.

La Classe procede alla votazione sopra questo lavoro ed alla unanimità ne approva la stampa nelle Memorie accademiche.

Il socio Segretario legge un lavoro del socio Corrispondente, prof. Elia Lattes, sulla parola vinum, che s'incontra nel testo etrusco della mummia del museo di Agram.

Lo stesso socio legge un lavoro del prof. Vittorio Cian sulla canzone petrarchesca „Spirto gentil" nel quale l'autore si propone di dimostrare, con nuove congetture, che questa canzone fu realmente diretta a Cola di Rienzo.

Il socio Cipolla legge una breve sua nota in aggiunta ad un'illustrazione, precedentemente da lui pubblicata, di un documento sopra i mercanti Lombardi a Londra nel secolo XI.

I lavori anzidetti sono destinati agli Atti Accademici.

L'Adunanza è levata alle ore 2½ pomeridiane

Il Segretario
Ferrero

Il Presidente
Michele Lessona

# Anno accademico 1893 - 1894.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 26 novembre 1893.

Il dì 26 novembre 1893, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, i soci:

Carle, Vice Presidente, Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza il quale è approvato.

Il Presidente da il benvenuto ai Colleghi; indi annuncia che il socio Fabretti Direttore della Classe, per causa di indisposizione, che da qualche tempo lo obbliga ~~di~~ rimanere in casa, non può assistere all'adunanza.

Il socio Manno, da parte dell'autore, prof. Francesco Rabut, era stato incaricato di offrire alla Classe un opuscolo intitolato: Liste des châtelains de Bresse, Bugey, Valmorey, et Gex sous la maison de Savoie (Chambery 1893). Nel presentare questo opuscolo, annuncia la morte dell'autore, operoso illustratore della storia savoiarda.

Lo stesso socio presenta, parimenti offerte dagli autori, un opuscolo del conte Eugenio Cais di Pierlas: Memoire en provençal presenté, en ~~1~~1398, au Comte de Savoie par les Grimaldi de Beuil; ed un libro del balì fra Guido Sommi Picenardi, priore del S. M. O. G. per il Lombardo Veneto, intitolato: La famiglia Sommi, memorie e documenti di storia cremonese (Cremona 1893) e stampato solo in 120 esemplari.

Il socio Schiaparelli presenta in omaggio da parte dell'autore avv. comm. Carlo Dionisotti, il volume: I Reali d'Italia d'origine nazionale antichi e nuovi (Torino, 1893), e legge intorno ad esso una ~~nota~~ sua nota, nella quale accoglie pienamente le opinioni contenute in questo libro sopra Umberto Biancamano e le origini della casa di Savoia.

Il socio Bollati di Saint-Pierre fa alcune osservazioni intorno al valore di queste opinioni.

Il socio Manno crede possa forse essere imprudente stampare nelle pubblicazioni dell'Accademia un elogio senza riserve di un libro, che ha per soggetto una questione intricatissima di storia patria, la quale, a parer suo, non è stata risolta dalla nuova teoria esposta in questo libro. Chiede al socio

referente se non crede opportuno di temperare alquanto gli elogii fatti all'opera presentata.

Il Socio Segretario Ferrero è d'accordo coi Socii Bollati di Saint-Pierre e Manno sul valore della nuova teoria per chiarire le origini della casa di Savoia e su certe supposizioni emesse dall'autore del libro. Egli crede che i Socii dell'Accademia, che si occupano di storia piemontese, debbano enunciare le loro riserve nell'accettare gli elogii fatti al nuovo libro, e di queste riserve si debba tener nota nel sunto di atto verbale dell'adunanza, che si stampa negli Atti accademici.

Il Socio Nani, Claretta e Cipolla si associano alla proposta del Socio Ferrero, consentendo pienamente coi Socii precedenti sul valore da attribuirsi al nuova dottrina intorno alle origini sabaude.

Il Socio Schiaparelli dice di aver desiderato il giudizio dei competenti nella questione, e quindi si dichiara disposto a pubblicare soltanto una recensione del libro ~~presentato~~ presentato.

Il Socio Segretario fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe segnala il volume V della serie I delle Campagne del Principe Eugenio di Savoia e due fascicoli di Allegati Grafici della stessa opera, inviati da Sua Maestà il Re; un opuscolo del Socio Corrispondente, prof. Alessandro d'Ancona: Letteratura civile dei tempi di Carlo Emanuele I (Roma, 1893) e due opuscoli del socio Corrispondente prof. Giulio Oppert: Les inscriptions du Pseudo-Smerdis et de l'usurpateur Nidintabel fixant le calendrier perse (Leyde, 1893) e Adad-Nidar, roi d'Ellassar. Fra le pubblicazioni di Società scientifiche con le quali ultimamente si è approvato il cambio dal Consiglio amministrativo, segnala quelle dell'Accademia Boema imperatore Francesco Giuseppe di Praga, che in due anni di vita ha già dato alla luce notevoli lavori tanto di scienze positive quanto di scienze morali. Nel mandare le sue pubblicazioni la giovane accademia boema offrì il suo omaggio all'antica Accademia di Torino, omaggio che dalla Classe è ricambiato con voti per l'avvenire del nuovo e già importante Istituto scientifico.

Il Socio Schiaparelli dichiara di ritirare la nota da lui letta.

Il socio Rossi legge la terza ed ultima parte del suo lavoro intorno ai manoscritti copti della biblioteca nazionale di Torino. In essa pubblica un trattato gnostico in dialetto tebano ed un elenco delle varianti del salterio davidico, appartenente alla biblioteca Nazionale di Torino, dal salterio copto pubblicato, secondo altri codici, dal dott. Giulio Ludovico Ideler.

Dopo alcune osservazioni del Vice-Presidente Carle sull'opportunità di sopprimere una nota nella prefazione letta dal Socio Rossi, il quale intorno a questa chiese il parere dei colleghi, e dopo avere il detto socio accettato la soppressione di essa, la Classe procede alla votazione segreta per la stampa del lavoro del socio Rossi nelle Memorie Accademiche.

La stampa del lavoro è approvata all'unanimità.

Il socio Rossi, rientrato nell'aula, da cui era uscito durante la votazione, ringrazia i Colleghi.

L'Adunanza è levata alle ore 2,10 pomeridiane.

---

## Adunanza privata.

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 30 aprile.

Il Presidente fa notare come in quest'ultima adunanza privata la Classe ha stabilito di attendere l'anno accademico ora principiato, per provvedere ad elezioni di Socii nazionali residenti, per i quali sono tre posti vacanti.

Il Socio Manno chiede se il socio Berti sia tuttora compreso nella lista dei socii residenti, ovvero sia passato fra i non residenti.

Il Presidente risponde che il socio Berti, il quale negli anni precedenti aveva giustificata la sua assenza dalle adunanze accademiche per motivi di salute, ciò non ha fatto nell'anno 1892-93; soggiunge essere notorio che le condizioni di salute di questo Socio sono tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri accademici. Dopo alcune osservazioni del Vice Presidente ed i Socii Pezzi e Nani. L'ultimo propone che non si tenga conto del non intervento del socio Berti alle adunanze e della non fatta giustificazione dell'assenza, sapendosi ch'egli trovasi in gravi condizioni di salute.

La Classe stabilisce che nell'adunanza prossima si discuta sull'opportunità di procedere o no ad elezioni.

L'Adunanza è levata alle ore 2.35 pomeridiane.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 10 dicembre 1893.

Il dì 10 dicembre 1893, ad un' ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio senatore Lessona, Presidente dell' Accademia, ed essendo presenti i Soci:

Carle, Vice Presidente
Peyron, Vallauri, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre
Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il Presidente informa la Classe sulla migliorata condizione di salute del Socio Direttore Fabretti.

Il Socio Manno, a nome dell' autore il Socio Corrispondente, Canonico Ulisse Chevalier, offre un volume intitolato: Poésie liturgique du moyen-âge. Rhythme et histoire hymnaires italiens (Paris, 1893) et parecchi articoli estratti dal Repertoire des sources historiques du moyen-âge, ed a nome pure dell' autore, il conte C. Alberto de Gerbaix - Sonnaz Ministro d'Italia all' Aia, la parte I del volume II dell' opera: Studi storici sul contado di Savoia e marchesato in Italia (Torino, 1893).

Il Socio Cipolla legge una nota del professore Leone Pelissier della Facoltà di Lettere di Montpellier intorno ad alcune lettere inedite della Biblioteca nazionale di Parigi concernenti la conquista del Milanese fatta da Luigi XII, re di Francia, nel 1499.

Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti Accademici.

L' Adunanza è levata alle ore 1,45 pomeridiane.

---

### Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario da lettura dell' atto Verbale dell' ultima adunanza privata del 26 novembre.

La Classe approva.

Il Presidente apre la discussione sull' opportunità di procedere o no ad elezioni di Soci nazionali residenti per i quali vi sono

tre posti vacanti.

Dopo brevi osservazioni di alcuni soci la Classe approva di procedere all'elezione di due socii nazionali residenti e stabilisce per le proposte l'adunanza del 24 dicembre.

Il Presidente notifica pure esservi un posto vacante di Socio nazionale non residente e quattro posti vacanti di Corrispondenti.

La Classe stabilisce di lasciare vacante il posto di Socio nazionale non residente e si riserva di prendere in altra adunanza una determinazione circa l'elezione dei Corrispondenti.

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 24 dicembre 1893.

Il dì 24 dicembre 1893, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci:

Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Nani, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza il quale è approvato.

Il Presidente scusa l'assenza del Vice Presidente Carle e del Socio Pezzi, impediti, l'uno da assenza da Torino, l'altro da indisposizione di assistere all'adunanza. Notifica pure alla Classe che il socio Direttore Fabretti, non ostante si trovi in condizione di salute, che vanno migliorando, non può ancora venire alle sedute.

Il socio Segretario presenta due opuscoli: Les dates préhistoriques (Paris, 1893), e Le préhistorique americain (Bruxelles, 1893), offerti dall'autore, il Socio Corrispondente, marchese di Nadaillac.

Il Socio Manno, a nome dell'autore, sig.r Francesco Mugnier, consigliere decano della Corte d'Appello di Chambery offre un'opera intitolata: Généalogie de la famille de Montfort en Genevois et en Franche-Comté et de la famille de ~~Cuz~~ Couzié (Paris, 1893)

Il socio Claretta presentando i tre primi volumi dell'opera: Documents

historiques relatifs à la principauté de Monaco depuis le XVe siècle iniziata dal principe Carlo III, proseguita dal principe Alberto (che ne fece dono all'Accademia) e pubblicata a cura del comm. Gustave Saige, conservatore dell'Archivio di quel principato, legge una sua nota, in cui fa conoscere i pregi di quest'opera.

La Classe si mostra grata a S. A. Serenissima il Principe di Monaco, che già ha fatto recentemente dono all'Accademia di altra splendida pubblicazione concernente le scienze naturali.

Il Socio Cipolla legge un lavoro del professore Agostino Dutto intitolato: La valle di Stura dal 1163 al 1200

Il Socio Ferrero legge una sua nota intorno ad un ferro di pilum di soldato romano scoperto al Gran San Bernardo negli scavi del 1892.

I lavori anzidetti saranno pubblicati negli Atti accademici

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

---

Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 10 dicembre, il quale è approvato.

Indi il Socio Segretario raccoglie le proposte presentategli dagli Accademici presenti, a cui aggiunge quella ~~pre~~ presentatagli dal socio Pezzi assente per la elezione di due Socii Nazionali residenti _ Le proposte sono le seguenti:

Il socio Peyron propone i professori
Renier, Pizzi, d'Ercole.

Il socio Claretta
Pizzi, Brusa.

Il socio Bollati di Saint-Pierre
Pizzi, Renier, d'Ercole

Il socio Schiaparelli
D'Ercole, Renier, Pizzi

Il socio Pezzi
Renier

Il socio Nani
Brusa, Pizzi, Renier

Il socio Graf

Renier

Il socio Cipolla

Renier

Risulta quindi che il Prof. Renier è stato proposto da sette socii
il Prof. Pizzi da cinque socii
il Prof. D'Ercole da tre socii
il Prof. Brusa da due socii

La votazione si farà, nell'adunanza del 7 gennaio 1894, sui nomi dei professori Renier, Pizzi, D'Ercole; proposti da almeno tre socii.

L'Adunanza è levata alle ore 2.

Il Presidente
Michele Lessona

Il Segretario
Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 7 gennaio 1894.

Il dì 7 gennaio 1894, ad un'ora e 45 pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia i socii

Carle Vice-Presidente

Peyron, Vallauri, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Egli quindi segnala fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe un volume inviato da Sua Ecc. il Ministro della Pubblica Istruzione intitolato: Notizie storiche, bibliografiche e statistiche sulle biblioteche del Regno (Roma 1893).

Poscia egli dà lettura di una lettera, con la quale il socio non residente generale Menabrea invita la Classe ad esaminare un lavoro manoscritto lasciato inedito da suo fratello Leone contenente un indice con sunto di documenti, dei feudi della Savoia, lavoro che

seguito a quello intitolato: Les origines feodales dans les Alpes occidentales approvato nel 1863 dalla Classe per l'inserzione nelle Memorie, nei cui volumi XXII e XXIII della serie seconda è stampato.

Il Socio Segretario aggiunge che nell'adunanza del 26 marzo 1863 il Socio Segretario presentò a nome del socio Generale Menabrea, il lavoro del defunto Socio nazionale non residente Leone Menabrea e la Classe delegò due soci ad esaminarlo. In adunanza successiva si è data lettura del lavoro che fu approvato per la stampa nell'adunanza del 25 giugno di quell'anno.

Il Presidente interroga la Classe se crede si debba nominare una Commissione per riferire sul lavoro inedito ora presentato.

Il Socio Pezzi non crede necessaria la nomina di una Commissione la quale dallo Statuto Accademico è richiesta soltanto per dare il proprio parere sull'ammessione alla lettura dei lavori presentati da estranei, mentre per i soci non fa distinzione fra residenti e non residenti. L'autore defunto apparteneva a quest'ultima Classe, e quindi il suo lavoro non ha d'uopo di un esame preventivo: siccome però esso è di tale natura da non poter essere letto tutto alla Classe, così sarà opportuno che uno o più soci ne diano informazione.

Il Socio Segretario è d'accordo col Socio Pezzi nel non tenere come necessaria la votazione per l'ammessione alla lettura dopo relazione di una Commissione. Osserva che anche dagli Statuti Accademici precedenti all'attuale non era fatta distinzione fra lavori di Accademici residenti e non residenti e che quindi il lavoro Les origines feodales non si fece altro che dare a due soci, che furono il Vesme e Domenico Promis l'incarico di ragguagliare la Classe sul lavoro voluminoso presentato per la pubblicazione; ma che da essi non fu fatta relazione alcuna, su cui la Classe sia stata invitata a votare. Nel caso presente l'indole del lavoro, che consiste in un regesto di documenti, richiede ancor di più, non potendosi fare l'intera lettura, l'esame di alcuni soci che diano un'informazione alla Classe.

Dopo alcune altre osservazioni dei Soci Manno e

Cipolla, il Presidente invita i Soci Manno, Bollati di Saint-Pierre e Ferrero a dare notizia, in una prossima adunanza, sul lavoro del fu Socio Nazionale non residente Leone Menabrea.

Il Socio Cipolla legge una sua nota: "Per la Storia dell'iscrizione Sator arepo" che sarà pubblicata negli Atti accademici.

L'Adunanza è levata alle ore 2 1/2 pomeridiane.

---

Adunanza privata

Terminata l'Adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza privata del 24 dicembre 1893, il quale è approvato.

Si procede alla votazione per l'elezione di due accademici nazionali residenti.

I votanti sono in numero di quindici, il numero dei voti necessario per l'elezione è di dodici.

Nella prima votazione per schede si ha il seguente risultamento:

D'Ercole voti cinque
Pizzi " sei
Renier " sette

schede bianche due

Niuno avendo ottenuto il numero dei voti necessario per la elezione, si ripete la votazione per schede col seguente risultamento

D'Ercole voti cinque
Pizzi " cinque
Renier " otto

Schede bianche due

Neppur in questa votazione essendo riuscita l'elezione, si passa alla votazione per squittinio.

Il risultamento di questa votazione è il seguente:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Renier | voti favorevoli | sette | contrarii | otto |
| Pizzi | " " | cinque | " | dieci |
| D'Ercole | " " | sei | " | nove |

L'Adunanza è levata alle ore 2,50 pomeridiane

P. Il Presidente
G. Carle

Il Segretario
Ferrero

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 21 gennaio 1894.

Il dì 21 gennaio 1894, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle Vice Presidente dell'Accademia, i Socii:
Peyron, Claretta, Rossi, Pezzi, Cipolla, e Ferrero segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza antecedente, il quale è approvato.

Egli presenta quindi un opuscolo del socio Corrispondente Cav. Vittorio Poggi: Il santuario della pace in Albissola superiore (Genova, 1893).

Dà poscia lettura di una lettera, con cui il Professore Angelo Battelli ringrazia l'Accademia per l'ottavo premio Bressa, che da essa gli è stato conferito.

Il socio Cipolla legge una nota del dott. Federico Patetta, intitolata: Appunti da un manoscritto della Capitolare di Perugia. Il manoscritto è il prezioso vangelo di San Luca, attribuito al principio del secolo VI.

Questa nota sarà pubblicata negli Atti Accademici.

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

Il Presidente
G. Carle

Il Segretario
Ferrero

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 4 febbraio 1894.

Il dì 4 febbraio 1894, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Vice Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Socii:
Peyron, Claretta, Rossi, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'adunanza precedente.

Egli quindi presenta, per incarico avuto dal socio Bollati di Saint-Pierre, il quale scusa la sua assenza dall'adunanza, un libro offerto in omaggio dall'autore, sig. A. Legrelle, ed intitolato: La mission de M. de Rebenac à Madrid et la mort de Marie Louise, reine d'Espagne (Paris, 1894).

Fra le pubblicazioni pervenute alla Classe, egli segnala una serie d'importanti lavori della Commissione imperiale archeologica di Pietroburgo.

Il socio Cipolla legge un suo scritto: L'antica biblioteca novaliciense e il frammento di un codice delle Omelie di San Cesario.

In questo lavoro, dopo aver premesso un riassunto delle vicende del monastero della Novalesa, l'autore tratta delle carte e dei codici da questo monastero posseduti, dimostrando che assai ricca doveva essere la raccolta, ancor copiosa verso la fine del secolo XVIII. Poscia dà notizia di un frustolo di un codice contenente omelie di San Cesario, ch'egli assegna al secolo IX, cioè al tempo, in cui il Monastero novaliciense si trovò nel suo periodo più florido.

La Classe, dopo votazione segreta, approva all'unanimità la stampa di questo scritto nei volumi delle Memorie accademiche.

L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

P. Il Presidente
G. Carle

Il Segretario
Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 18 febbraio 1894.

Il dì 18 febbraio 1894, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Vice Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i socii:

Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza precedente il quale è approvato.

Il Vice Presidente informa la Classe sulle condizioni di salute del Presidente. Esse pur essendo assai migliorate, non gli consentano tuttavia di uscire di casa.

Comunica poi una lettera, con la quale il socio Manno si scusa di non poter

per ragioni di famiglia, assistere all'adunanza e di dover differire ad informare la Classe insieme coi Colleghi, a ciò deputati, intorno al lavoro del fu Socio non residente Leone Menabrea, presentato dal socio non residente Generale Luigi Federico Menabrea.

Fra i libri offerti in dono alla Classe il Socio Segretario presenta un opuscolo del Socio Corrispondente Vittorio Poggi intitolato: I presunti avanzi del mausoleo di Gastone di Foix in Savona

Il Socio Cipolla legge uno scritto del Dottore Alfonso Professione intitolato: Alcune notizie di storia letteraria senese.

Questo scritto sarà pubblicato negli Atti accademici

L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

P. Il Presidente
G. Carle

Il Segretario
Ferrero

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 4 marzo 1894.

Il dì 4 di marzo 1894, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Vice Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci: Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza, il quale è approvato.

Fra le pubblicazioni pervenute alla Classe egli segnala l'opera Scriptores rerum Brunsvicensium illustrationi inservientes.... cura G. G. Leibnitii (Hannoverae, 1707-1711, 3 vol.) donata dal socio Bollati di Saint-Pierre; il tomo secondo dei Capitoli del Comune di Firenze. Inventario e regesto (Firenze, 1893), inviato da S. E. il Ministro dell'Interno, e i seguenti opuscoli offerti dal socio estero, prof. Guglielmo Whitney: On recent studies in Hindu-Grammar; The Natives Commentary to the Atharva-Veda; The Veda in Panini.

Egli poi presenta a nome dell'autore, Sig.r Nicola Gabiani, un opuscolo intitolato: Intorno alla Chiesa di San Francesco

in Asti (Torino, 1894).

Il socio Bollati di Saint Pierre ed il socio Segretario comunicano una lettera a loro diretta dal socio Manno, il quale si scusa, a cagione di non breve assenza, di non poter esaminare il lavoro del fu socio non residente Leone Menabrea intitolato: Index des fiefs de la Savoie e presentato per l'inserzione nelle Memorie accademiche dal fratello dell'autore, il socio non residente Generale Menabrea, e prega quindi i colleghi di voler riferire essi stessi.

I due soci informano la Classe sul contenuto del lavoro. Essi credono che tale lavoro, benchè presenti lacune e gli si possono fare correzioni ed aggiunte, offre nondimeno un ricco materiale di notizie per la storia dei feudi della Savoia, desunte da fonti archivistiche esplorate diligentemente dall'autore.

Il socio Segretario poi soggiunge ch'egli ha dichiarato altre volte, anche in seno all'Accademia, il suo parere contrario alla pubblicazione dei lavori di autori defunti rimasti inediti quando non risulti espressamente la volontà degli autori di pubblicarli nello stato, in cui furono lasciati. Ma tale non è il caso di questo lavoro, che consiste in una raccolta di notizie, che, anche incompiuta, può giovare agli studiosi.

Egli poscia rispondendo ad una domanda del socio Nani annuncia che, ove il lavoro sia approvato, sarà preceduto da una breve prefazione del socio Generale Menabrea e sarà seguito da un indice.

Il socio Cipolla concorda nel parere dei Socii Bollati di Saint-Pierre e Ferrero, e mostra l'opportunità che l'indice promesso sia un indice dei nomi di persone e di luoghi.

Il socio Bollati di Saint-Pierre crede pure conveniente dare agli archivi citati nel lavoro la loro attuale designazione.

Il socio Segretario promette che, ove il lavoro sia approvato, nel dare al Socio Menabrea tale annuncio, gli notificherà questi consigli.

La Classe procede alla votazione sul lavoro del fu Socio Nazionale non residente Leone Menabrea. Esso è approvato all'unanimità per l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il socio Claretta legge una commemorazione degli studi del fu Socio corrispondente Alfonso Corradi in relazione con la Storia. Questo lavoro è approvato con unanimità di voti per la stampa nei volumi delle Memorie.

Il socio Cipolla legge un suo scritto intitolato: Appunti dal codice novaliciense del „Martyrologium Adonis".

La pubblicazione di questo lavoro nelle Memorie è approvata con suffragii unanimi.

L'adunanza è levata alle ore 2 1/2 pomeridiane.

Il Segretario
Ferrero

per Il Presidente
A. Fabretti

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 18 marzo 1894.

Il dì 18 di marzo 1894, ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Fabretti, Direttore della Classe, i socii:
Peyron, Claretta, Rossi, Pezzi, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'antecedente adunanza, il quale è approvato.

Il Direttore di Classe informa che il Presidente non è ancora in condizione di poter venire a presiedere all'adunanza e che il Vice Presidente ha dovuto allontanarsi da Torino.

Il socio Segretario presenta il Discorso per l'inaugurazione dei busti a Giacomo Cohen e Jacopo Virgilio pronunciato e pubblicato dal socio Boselli (Genova, 1894).

Il socio Cipolla legge una sua nota sopra un diploma del re Corrado II dell'anno 1026.

Questa nota sarà pubblicata negli Atti Accademici.

L'Adunanza è levata ad un'ora e mezzo pomeridiana

Il Presidente

Il Segretario
Ferrero

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza dell'8 aprile 1894.

Il dì 8 di aprile 1894, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Vice Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Socii Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'antecedente adunanza.

Il Vice Presidente, a nome del Comm. Scipione Capone

e del Senatore Filippo Capone, presenta due scritti postumi del Dottore Giulio Cappone: Di alcune parole indo-europee significanti diritto, legge, giustizia (Milano 1893), Saggio di ricerche sulle vicende della proprietà e sulla origine storica del possesso in Roma (Bologna, 1893), e legge intorno ad essi una breve nota, la quale sarà pubblicata negli Atti accademici.

Il Socio Segretario, fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe segnala le Parole pronunciate dal Socio Boselli per l'inaugurazione del monumento al fu Socio Quintino Sella nel Real Castello del Valentino il 13 maggio 1894 (Roma, 1894), e la nuova edizione del vol. I delle Poesie di Giacomo Zanella (Firenze, 1894) con discorso introduttivo del Socio Corrispondente, Senatore Fedele Lampertico, donatore del volumetto.

Il Socio Manno presenta, a nome dell'autore, il Socio Corrispondente Ulisse Chevalier un opuscolo: L'hymnologie dans l'office divin (Lyon-Paris 1894)

Il Socio Segretario presenta un lavoro manoscritto intitolato: L'ultima colonna del testo etrusco della mummia, di cui l'autore, il Socio Corrispondente professore Elia Lattes, desidera l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Presidente invita i Soci Fabretti e Pezzi a riferire in una prossima adunanza intorno a questo lavoro.

Dopo alcune dichiarazioni ed osservazioni i due soci accettano questo incarico.

Il Socio Cipolla legge una nota del prof. Vittorio Cian intorno alla voce Multa adoperata da Dante nel canto IX del Paradiso e variamente intesa dai Commentatori.

Questa Nota sarà pubblicata negli Atti.

Lo stesso Socio legge una sua Nota sopra un'iscrizione del medio evo scoperta a Cisano sul lago di Garda.

Anche questo lavoro sarà stampato negli Atti.

L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane.

Il Presidente
f.° A. Fabretti

Il Socio Segretario
f.° Ferrero.

## Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche
### Adunanza del 22 Aprile 1894.

Il dì 22 di aprile 1894, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del

Socio Fabretti, Direttore della Classe, i Soci Peyron, Claretta, Pezzi, Nani, Cipolla, e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'Atto verbale della precedente adunanza.
Il f.f. di Presidente scusa l'assenza del Presidente e del Vice-Presidente.
Il Socio Segretario fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe segnala il libro: Le comte de Cavour et la comtesse de Circourt. Lettres inédites pubblicate dal Socio Corrispondente il Conte Costantino Nigra.
Egli poscia annuncia la morte del Socio Corrispondente Luigi Amato Champollion-Figeac, avvenuta il 20 marzo a Vif, presso Grenoble, e partecipata dalla famiglia dell'estinto. Brevemente ricorda le benemerenze di questo scienziato verso gli studii di storia francese.
Il Socio Claretta legge un suo lavoro intitolato: Il primo segretario del duca Carlo Emanuele I ed uno schiavo a Torino nel 1628, nel quale illustra documenti da lui recentemente trovati.
Il Socio Cipolla legge una nota del dottore Francesco Cipolla L'indicativo „ alcuno „ nella Divina Commedia.
Il Socio Pezzi legge un lavoro del ~~Dott~~ Professore Attilio Levi Delle radici metatetiche, nel quale l'autore partendo da un'ipotesi dell'Osthoff e valendosi particolarmente della teoria delle liquide sonanti, propone una nuova spiegazione delle radici (specialmente greche) tenute dalla grammatica meno recente come prodotto di metatesi.
Le parole commemorative pronunciate dal Socio Segretario e i lavori letti dai Socii Claretta, Cipolla e Pezzi saranno pubblicati negli Atti accademici.
Il Socio Pezzi condeputato col Socio Fabretti Direttore della Classe, ad esaminare il lavoro del Socio Corrispondente Lattes per l'inserzione nelle Memorie ed intitolato: L'ultima colonna del testo etrusco della mummia, dice che, avendo attentamente esaminato lo Statuto accademico, è di parere che in esso essendo i corrispondenti qualificati come Socii non si

non si debbano intendere compresi nella disposizione dell'art. 27 il quale stabilisce che ~~gli autori~~ i lavori di estranei destinati alle Memorie siano sottoposti al giudizio di una Commissione per essere ammessi alla lettura.

Il Socio Segretario informa di avere esaminato i verbali della Giunta, che preparò il disegno del nuovo Statuto, e quelli delle adunanze delle Classi Unite, in cui esso fu approvato, e non trovò nulla a proposito della mutazione radicale, che, accettando l'interpretazione del Socio Pezzi si sarebbe stabilita nel trattamento dato ai Soci Corrispondenti rispetto ai loro lavori destinati alle Memorie, che prima erano pareggiati ai lavori degli estranei, giacchè la lettura alla Classe, senza giudizio di Commissione, non era ammessa che per i lavori degli Accademici. Tale qualità come quella di membro dell'Accademia, era espressamente negata ai Corrispondenti dall'art. 74 dello Statuto approvato dalla Accademia il 4 dicembre 1817. Egli ha quindi qualche dubbio nell'ammettere un assoluto pareggiamento dei Soci Corrispondenti con gli effettivi quando lo Statuto non prescrive per la nomina dei primi che i due terzi dei voti e non chiede la Sovrana approvazione. Soggiunge però che nell'adunanza del 12 aprile 1885 il Socio Naccari presentò e lesse alla Classe di Scienze fisiche un lavoro del Socio Corrispondente Rosti, il quale, senza relazione, fu approvato per le Memorie, che nelle adunanze del 16 e del 30 giugno 1889 il Socio Corrispondente Negroni diede lettura alla Classe di Scienze morali di un suo lavoro, che fu approvato parimenti per le Memorie. Ma in un'altra occasione, cioè nell'adunanza del 5 aprile 1891, la Classe di Scienze Morali deputò i Soci Fabretti e Pezzi a riferire sopra un lavoro presentato dal Socio Lattes per la inserzione nelle Memorie.

Il Socio Nani è anch'egli di avviso che un pareggiamento fra i Soci effettivi e Corrispondenti non esista e cita l'articolo 17 dello Statuto, confrontandolo con l'articolo precedente e desumendo che la voce Socio in quello non sia adoperata nel senso largo, in cui la intende il Socio Pezzi, e quindi uguale interpretazione sia da dare all'articolo 27.

Il Socio Pezzi mantiene la propria interpretazione.

Il Socio Claretta propone che la questione sia portata dinanzi alla Accademia nella prossima adunanza delle Classi Unite.

Il Direttore di Classe, f.f. di Presidente, è anch'egli persuaso della necessità di presentare la questione all'Accademia, intanto crede non convenga troppo ritardare a prendere una deliberazione sul lavoro del Socio Corrispondente Lattes, quindi propone che sia dacchè il lavoro è stato esaminato, i due Socii a ciò deputati riferiscono alla Classe, riservandosi la Presidenza d'iscrivere la questione all'ordine del giorno della -

prima adunanza delle Classi Unite.

Messa ai voti tale proposta, essa è approvata all'unanimità.

Il Direttore di Classe, anche a nome del Socio Pezzi, informa la Classe sul contenuto del lavoro del Socio Corrispondente Lattes. Egli non è favorevole alla teoria di questo scrittore, tuttavia, è d'accordo col collega condeputato all'esame, che questo lavoro, come opera di un noto investigatore, meriti di essere fatto conoscere agli Studiosi, trattandosi sopra tutto di un argomento così arduo come l'interpretazione della lingua etrusca. I relatori conchiudono per l'ammessione del lavoro alla lettura.

La Classe approva tale conclusione, ed udita la lettura del lavoro, con sei voti favorevoli ed uno contrario, con votazione segreta ne approva la stampa nelle Memorie accademiche

L'Adunanza è levata alle ore 2,30 pomeridiane.

Il Segretario  
f. Ferrero

P. Il Presidente  
f.to G. Carle

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche  
Adunanza del 6 maggio 1894.

Il dì 6 maggio 1894, ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio prof. Carle, Vice Presidente della Accademia, i Socii Fabretti, Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza precedente, il quale è approvato.

Il Vice Presidente informa la Classe che il Presidente, per un disturbo di salute non può intervenire all'adunanza come aveva sperato.

Il socio Segretario legge una lettera della Signora Alice de la Brière nata Champollion-Figeac, con la quale ringrazia delle

condoglianze inviate per la morte del suo genitore il socio Corrispondente Luigi Amato Champollion-Figeac.

Egli quindi comunica una lettera del Socio Corrispondente prof. Elia Lattes, che ringrazia per l'ammessione del suo lavoro: L'ultima colonna del testo etrusco della Mummia nelle Memorie accademiche.

Il Socio Segretario annuncia poscia essere pervenuti dal Comitato ordinatore della X sessione del Congresso internazionale degli americanisti, che si terrà a Stockholm dal 3 all'8 del prossimo agosto, parecchi programmi e schede di adesione, che rimarranno, presso l'Ufficio di Segreteria, a disposizione di quei Soci i quali intenderanno di partecipare al Congresso.

Il Socio Cognetti de Martiis legge un lavoro del signor Costantino Ottolenghi intitolato L'emigrazione agricola italiana dal 1884 al 1892.

Il lavoro è destinato agli Atti

Il Socio presentante osserva che questo lavoro è accompagnato da due tavole grafiche eccedenti i limiti stabiliti per gli Atti, e quindi prega la Presidenza a voler chiedere al Consiglio di amministrazione la facoltà di poter oltrepassare questi limiti.

Il Vice Presidente risponde che il Consiglio di amministrazione si deve riunire fra pochi giorni e che quindi la domanda del Socio Cognetti de Martiis gli sarà sottoposta.

Il Socio Cipolla presenta un lavoro del prof. Giacinto Demaria intitolato: La soppressione della nunziatura pontificia in Piemonte nel 1753 con documenti inediti, del quale l'autore desidera l'inserzione nelle Memorie.

Il Vice Presidente delega il Socio presentante e il Socio Bollati di Saint Pierre ad esaminare questo lavoro ed a riferirne in una prossima adunanza.

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 7 gennaio 1894, il quale è approvato.

Il Vice Presidente interroga la Classe se, essendo trascorsi più di tre mesi dall'ultimo esperimento di votazione per l'elezione di due accademici nazionali residenti, essa giudichi di stabilire un'adunanza per procedere ad un nuovo esperimento.

Il Socio Cognetti de Martiis è di avviso che convenga rimandare ogni deliberazione a tale proposito alla prossima adunanza, inscrivendo all'ordine del giorno di essa questo argomento.

Il Socio Nani è del medesimo parere.

Il Vice Presidente mette ai voti questa proposta, che è approvata.
Egli quindi comunica alla Classe che il numero dei Socii esteri è compiuto, che della categoria dei Socii nazionali non residenti vi è un posto vacante, che per precedente deliberazione si è stabilito di lasciarlo tale, e che nella lista dei Socii Corrispondenti vi sono cinque posti vacanti.
Propone alla Classe di rimandare altresì alla prossima adunanza la deliberazione sull'elezione di Socii Corrispondenti.
Messa a voti questa proposta, essa è approvata.
L'Adunanza è levata alle ore 2 1/2 pomeridiane

Il Presidente
f° Michele Lessona

Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 20 maggio 1894.

Il dì 20 maggio 1894, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i socii Carle, Vice presidente dell'Accademia, Fabretti Direttore di Classe, Peyron, Vallauri, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario da lettura dell'Atto Verbale della precedente adunanza il quale è approvato.
Fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe il Socio Segretario segnala il volume VI della Serie I delle Campagne del principe Eugenio di Savoia, inviato per ordine di Sua Maestà il Re; il lavoro del socio ROSSI intitolato: Un nuovo codice copto del Museo egizio di Torino ..... trascritto e tradotto (Roma, 1894); il Discorso pronunciato dal Socio, il Ministro Boselli nell'inaugurazione delle Esposizioni riunite a Milano, il 6 maggio 1894.

Il Socio Cipolla, condeputato col Socio Bollati di Saint-Pierre ad esaminare il lavoro presentato dal prof. Giacinto Demaria per l'inserzione nelle Memorie ed intitolato: La soppressione della nunziatura pontificia in Piemonte nel 1753, dà lettura di una relazione conchiudente per la lettura del lavoro alla Classe.

Messa ai voti, la conclusione dei relatori, essa è approvata.

Il Socio Cipolla dà quindi lettura di questo lavoro.

Il Socio Segretario chiede ai Socii, che hanno esaminato il detto lavoro, se i documenti adoperati dall'autore non abbiano già servito ad altri, e se il fatto che è soggetto del lavoro, non sia già stato narrato, ad esempio, dal Carutti nella sua Storia di Carlo Emanuele III ed in quella della Diplomazia della Corte di Savoia.

Il Socio Cipolla risponde che i relatori non hanno fatto questo confronto, ma che in ogni modo il lavoro presentato per la sua estensione e per l'abbondanza dei documenti può tenersi come un lavoro nuovo, dato anche il caso che storici precedenti avessero già parlato della soppressione della nunziatura del 1753.

Il Socio Segretario è anch'egli persuaso che, ove il Carutti abbia parlato di questo fatto, non può avervi consacrato che uno spazio ristretto in ragione dell'economia dell'opera. Sembragli però che di esso il Carutti ed altri siansi già occupati, onde è di avviso che non convenga presentare il lavoro del prof. Demaria in modo da attribuirgli una importanza ed un'originalità, che non gli spettano.

Il Vice-Presidente perciò chiede se non convenga sospendere la votazione sullo scritto presentato sino a che ogni dubbio non sia chiarito.

Il Presidente interroga la Classe se intende procedere alla votazione.

La Classe, a maggioranza, risponde affermativamente.

Si passa quindi a votazione segreta sopra il lavoro del professore Demaria, che ottiene otto voti favorevoli e quattro contrarii esso quindi non è approvato.

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza privata del 6 maggio. Esso è approvato.

Il Presidente interroga la Classe se intende di procedere ad elezioni di Soci Nazionali residenti, per i quali tre sono i posti vacanti.

La Classe risponde negativamente.

Indi il Presidente interroga la Classe se intende di procedere ad elezioni di Socii Corrispondenti, per i quali ~~tre~~ cinque sono i posti vacanti.

La Classe risponde negativamente.

L'adunanza è levata alle ore 2 1/4 pomeridiane

Il Presidente
f° Michele Lessona

Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 10 giugno 1894.

Il dì 10 giugno 1894, ad un'ora pomeridiana convennero alla adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia, i Soci Fabretti Direttore della Classe, Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il Socio Rossi, a nome dell'autore, dott. Simeone Levi, offre il volume VIII del Vocabolario geroglifico copto-ebraico (Torino, 1894). Segnala un opuscolo del Socio Estero professore Guglielmo Whitney: On Jacobi and Tilak on the Age of Vedas; On Eggeling's Catapatha Brahmana, third volume ed una serie di pubblicazioni spedite dall'Accademia degli Slavi meridionali per soddisfare il desiderio espresso di colmare le lacune esistenti nella raccolta delle sue pubblicazioni posseduta dalla biblioteca accademica.

Il Socio Claretta offre a nome della contessa Enrichetta Saraceno di Torre Bormida nata Giovanazzo di Camparato, un volume di Saggi Storici del defunto suo marito, il conte Filippo Saraceno, pubblicato per cura di lei, edizione privata. (Pinerolo, 1894).

Il Socio Manno offre da parte dell'autore, signor Francesco Mugnier, un opuscolo, L'Ambassade à Paris du cardinal Maurice de Savoie pour le mariage de son frère Victor-Amedée, 1618-1619 (Chambery, 1894).

Il Socio Cipolla legge un suo lavoro: Notizia . codici della antica biblioteca Novaliciense, destinato ai volumi delle Memorie.

La Classe procede alla votazione segreta su questo lavoro che risulta approvato con dieci voti, contro uno contrario.

L'adunanza è levata alle ore 1,50 pom.

Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata, a cui assistono i Soci precedentemente indicati, salvo il Socio Claretta.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 20 maggio 1894, il quale è approvato.

Il Presidente notifica alla Classe che il 20 del prossimo luglio scade d'ufficio il Segretario il quale gli ha manifestato il desiderio che la Classe proceda nella prossima adunanza, del 24 giugno che è l'ultima dell'anno accademico, alla nomina del suo successore.

Il Socio Fabretti, Direttore della Classe, è contrario alla nomina del Segretario, prima della fine del triennio del Segretario in ufficio. Egli vorrebbe che si prorogasse l'elezione al principio del nuovo anno accademico.

I Soci Cognetti de Martiis e Nani fanno osservazioni in altro senso, e giudicano che non vi è nulla d'irregolare nel designare nell'adunanza del 24 di giugno il Segretario, che dovrà entrare in ufficio alla fine del triennio in corso.

Il Presidente interroga la Classe se intende di procedere alla elezione del Segretario nell'adunanza del 24 di giugno.

La Classe risponde affermativamente.

Il Presidente notifica quindi alla Classe che nello stesso giorno 24 di giugno, si terrà l'adunanza delle Classi Unite per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, il cui triennio d'ufficio si compie il 18 di giugno.

L'Adunanza è levata alle ore 2.15 pomeridiane.

Il Segretario
fo. Ferrero

Il Presidente
fo. Michele Lessona

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 24 giugno 1894.

Il dì 24 di giugno 1894, alle ore 1,45 pom. si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia R.e delle Scienze sotto la presidenza del Socio Senatore Lessona, Presidente dell'Accademia,
ed essendo presenti i Soci:
Carle, Vice Presidente dell'Accademia,
Peyron, Claretta, Manno, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario dà lettura dell'Atto verbale dell'adunanza precedente, il quale è approvato.
Fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe egli segnala una raccolta di Opuscoli politici del Socio Corrispondente Senatore Filippo Linati.
Il Socio Manno, da parte dell'autore, canonico Monsignor Giuseppe Beccaria, offre un volume intitolato: Spigolature nella vita privata del re Martino di Sicilia (Palermo, 1894).
Il Socio Cognetti de Martiis legge una sua Nota intitolata: Un obbligazione cambiaria per la quarta crociata.
Questa Nota sarà pubblicata negli Atti Accademici.
Il Socio Cipolla legge un suo lavoro col titolo: Antichi Inventarii del monastero della Novalesa con la serie degli abati e dei priori del medesimo.
La Classe, con voti unanimi, ne approva la stampa nelle ~~volume~~ Memorie Accademiche.
Il Socio Pezzi legge un lavoro del prof. Giacomo Cortese della R.a Università di Torino intitolato: La Sintassi dei Casi in Ovidio.
Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti.
Il Socio Segretario legge un lavoro del prof. Giuseppe Roberti dell'Accademia Militare col titolo: Il Carteggio erudito fra Giuseppe Vernazza e Giovanni Antonio Ranza.
Anche questo lavoro vedrà la luce negli Atti.
L'Adunanza è levata alle ore 2,20 pomeridiane

Segue l'Adunanza privata.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata, essendo presenti gli stessi Soci, che assistettero all'adunanza pubblica.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 10 giugno 1894, il quale è approvato.

Prima che si proceda all'elezione del Segretario triennale della Classe, il Socio Segretario Ferrero ringrazia i Colleghi, che gli manifestarono l'intenzione di riconfermarlo per un altro triennio in questo ufficio. Egli però crede di trovarsi in condizione di non poter continuare a dirigere come vorrebbe, la segreteria della Classe, e prega i Colleghi di volerla affidare ad altro Socio.

Il Socio Peyron, il Vice-presidente, ed il Presidente successivamente insistono perchè il Socio Segretario non perseveri nella sua determinazione di non accettare la riconfermazione dell'Ufficio.

Si procede alla votazione segreta per ischede per l'elezione del segretario.

Il risultamento è il seguente

Ferrero voti nove.
Cipolla un voto.
Pezzi un voto.

Il Presidente proclama rieletto all'ufficio triennale di Segretario il Socio Ferrero, il quale dopo tale attestazione di fiducia datagli dai Colleghi, e dopo le parole del Presidente, del Vice Presidente e del Socio Peyron, giudica di non poter più insistere nell'intendimento manifestato, e ringrazia i Colleghi, dal cui voto attingerà forza per continuare nel suo ufficio.

Il Vice Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 25 novembre 1894.

Il dì 25 di novembre 1894, ad ore 1,40 pom., si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze sotto la presidenza del Socio Carle, Vice-presidente, ed essendo presenti i Socii: Peyron, Vallauri, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'antecedente adunanza.

Fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe durante le vacanze accademiche il socio Segretario segnala le seguenti di Soci: Inaugurazione dei monumenti a re Vittorio Emanuele II e al conte Camillo di Cavour in Santa Margherita Ligure discorsi ecc. del socio Boselli (Roma, 1894); La famiglia e la Società del socio Corrispondente Senatore Linati (Parma, 1894); il volume II delle Poesie di Giacomo Zanella, nuova edizione curata dal Socio Corrispondente, Senatore Lampertico (Firenze 1894); le Mashonaland del socio Corrispondente marchese de Nadaillac.

Offre poi, a nome dell'autore, avv. Domenico Perrero, un opuscolo: Il matrimonio della principessa Maria Elisabetta di Savoia-Carignano, sorella di Carlo Alberto, coll'Arciduca Raineri (Torino, 1894).

È comunicato il R. decreto 6 agosto 1894 approvante la riconfermazione, fatta dalla Classe, del socio Ferrero nell'ufficio triennale di Segretario.

Il Socio Segretario legge parole commemorative intorno al defunto Socio Nazionale non residente Giovanni Battista De Rossi, le quali saranno pubblicate negli Atti Accademici.

Il Socio Cipolla legge un suo lavoro, destinato agli Atti ed intitolato: Sopra una notizia vercellese riguardante un diploma perduto di Carlo III (il Grosso).

L'Adunanza è levata alle ore 2.20 pom.

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 24 giugno 1894. Esso è approvato.

Il Vice Presidente notifica alla Classe essere attualmente vacanti quattro posti di Socii nazionali residenti, due di non residenti, un posto di socio Straniero e sei di Socii Corrispondenti.

Interroga quindi la Classe se crede di voler procedere in una prossima adunanza alle proposte, oppure se intende riservare alla prima riunione la deliberazione sulle elezioni da

farsi e sul numero dei posti, per i quali esse si faranno.
Il Socio Nani crede che, lasciando per ora da parte le elezioni dei Socii delle altre categorie, si possa in questa stessa adunanza stabilire che nella prossima adunanza si facciano proposte per la nomina di tre Socii nazionali residenti, lasciando un posto vacante secondo la consuetudine.
Il Socio Claretta è di avviso che prima di tutto convenga appurare se tutti i socii residenti abbiano adempiuto all'obbligo imposto dallo Statuto accademico circa l'intervento alle adunanze.
Il Socio Pezzi si associa all'opinione del socio Claretta. Crede sia dannoso, anche per l'altra Classe accademica, il mantenere nel novero dei Soci residenti chi non adempie al dovere di venire alle adunanze, perchè, rimanendo questo socio nella lista dei residenti, verrà a godere della pensione accademica a pregiudizio di altri membri. Egli inoltre si manifesta avverso alla proposta di lasciare vacante un posto come contrario allo Statuto accademico e cita, in appoggio della sua asserzione, l'art. 2° ove è detto che i Soci sono in numero di venti per ciascuna Classe, e l'art. 10, secondo il quale, vacando in una Classe un posto di socio residente, il Presidente ne avverte la Classe.
Il Socio Nani fa alcune osservazioni sulle cose dette dal Socio preopinante: egli è d'avviso che si possa intanto stabilire di procedere alle proposte per l'elezione di Socii residenti nella prima adunanza, riservando a questa o ad altra la discussione sulla questione sollevata dai Socii Claretta e Pezzi.
Il Vice Presidente crede che si possa risolvere nella prossima adunanza quest'ultima questione, e quindi deliberare, in essa, circa l'elezione da farsi ed il numero dei posti.
Interroga la Classe se accetta la sua proposta.
La Classe approva.
L'adunanza è levata alle ore 2.45 pom.

Il Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° Ferrero

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 9 dicembre 1895.

Il dì 9 di decembre 1894, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Carle, Vice Presidente dell'Accademia, e con l'intervento dei Socii Peyron, Vallauri, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis, Graf, Cipolla e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Lo stesso Socio Segretario fra i libri offerti in dono alla Classe segnala il volume I della Histoire des peuples anciens de l'Orient, del Socio Straniero, il prof. Gastone Maspero, e fa rilevare l'importanza di quest'opera si per il suo valore scientifico come per le copiose ed accurate riproduzioni di antichi monumenti, che la ornano.

Il socio Cognetti de' Martiis legge una sua nota intitolata: Uno schema socialistico nell'Aulularia di Plauto.

Il Socio Graf legge un lavoro del dott. Camillo Trivero intitolato: Che cosa è la storia nel quale l'autore discute la controversa questione se la Storia si deva tenere come arte o come Scienza.

Il Socio Cipolla legge una nota del prof. Francesco Cipolla Intorno al Catone del Purgatorio dantesco.

Questi lavori saranno pubblicati negli Atti accademici.

L'Adunanza è levata alle ore 2,10 pomeridiane.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata, del 25 novembre 1894. Esso è approvato.

Il Vice Presidente osserva che la domanda fatta, nella precedente adunanza, dal socio Claretta, se tutti i socii residenti abbiano adempiuto all'obbligo dell'intervento alle adunanze (domanda che diede origine ad osservazioni dei Socii Pezzi e Nani) si riferisce al socio Berti, che trovasi in condizioni tali di salute da non potere giustificare la propria assenza dalle adunanze.

Il socio Manno osserva che il socio Berti non si trova

tanto nelle condizioni indicate dall'articolo 23 dello Statuto accademico, quanto in quelle previste dall'articolo precedente, il quale si riferisce ai socii, che hanno trasferito altrove la loro residenza, per ragione di pubblico durevole ufficio e per sei adunanze consecutive non sono intervenuti all'Accademia.

Il Socio Cognetti de' Martiis non crede che si possa nel caso del Socio Berti applicare l'art. 22; egli è di avviso che si deve discutere, secondo l'articolo 23, se il socio è in condizione o no di poter giustificare il non intervento alle adunanze.

Il socio Manno insiste nella opinione manifestata. Il socio Berti ha trasferita la sua residenza a Roma, ove trovasi la sede del primo Segretario dell'Ordine Mauriziano. È di avviso che per il socio Berti debbasi procedere come si è fatto in altri casi consimili, e cita esempii di socii residenti che passarono nella Categoria dei non residenti per trasferimento di residenza a cagione di pubblico ufficio fuori di Torino.

Il socio Nani crede non sia il caso di applicare l'art. 22, ma bensì il seguente. Però è d'avviso che l'assenza del socio Berti sia giustificata dalle condizioni di salute, in cui è notorio che trovasi da qualche tempo. A lui pare sia ora troppo tardi pensare all'applicazione dell'art. 22, quando già da parecchi anni il socio Berti fu nominato all'ufficio di Primo Segretario dell'Ordine Mauriziano.

Il socio Pezzi fa osservazioni circa l'opinione manifestata dal socio preopinante.

Il Vice Presidente è d'avviso che non si possa considerare il Primo Segretario dell'ordine Mauriziano come residente a Roma, e quindi non gli si possa applicare l'art. 22. Quanto all'applicazione dell'articolo seguente, egli osserva essere notorio che il socio Berti si trova in gravi condizioni di salute. Egli interroga quindi la Classe se crede di dover applicare l'articolo 22 dello Statuto al caso del socio Berti.

La Classe approva l'applicazione di questo articolo.

Il Socio Graf crede inutile un'altra votazione dopo la dichiarazione fatta dalla Classe.

Fanno osservazioni i socii Nani e Cognetti de Martiis.

Si passa alla votazione segreta per la iscrizione del socio Berti nella categoria dei Soci non residenti.

In favore dell'iscrizione sono dieci voti

contro " " quattro voti

Il Vice Presidente dichiara il socio Berti trasferito dalla Classe dei residenti a quella dei non residenti.

Egli quindi avverte la Classe che il numero dei posti vacanti di Socio residente dopo tale votazione, è di cinque, e chiede alla Classe se intenda procedere alla

votazione per i cinque posti o lasciando uno vacante secondo la consuetudine.

Il Socio Graf è di parere che occorra fare la votazione per i cinque posti.

Il Socio Pezzi consente in questo avviso.

Il Vice Presidente mette ai voti il partito di procedere nella prossima adunanza, alle proposte per l'elezione di cinque Socii nazionali non residenti.

La Classe approva.

L'Adunanza è levata alle ore 3 pomeridiane

Il Vice Presidente
f.to G. Carle

Il Segretario
f. Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 23 dicembre 1894.

Il dì 23 di dicembre 1894, ad un'ora pomeridiana, convennero alla adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio professore Carle, Vice presidente dell'Accademia,

i Socii Peyron, Vallauri, Claretta, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cipolla e Ferrero segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'Atto Verbale della precedente adunanza.

Fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe egli segnala Il Natale in Canavese pubblicato dal Socio Corrispondente il conte Costantino Nigra, in unione col prof. Delfino Orsi (Torino, 1894); due volumetti della Strenna Savonese del Socio Corrispondente Cav. Vittorio Poggi (Savona, 1894 e 1895) ed un opuscolo del Socio Corrispondente, marchese di Nadaillac, Les populations lacustres de l'Europe (Paris, 1894).

Egli presenta pure, a nome dell'autore, avv. Domenico Perrero un opuscolo intitolato: La diplomazia piemontese nel primo smembramento della Polonia (Torino, 1894).

Comunica quindi i ringraziamenti del Socio estero prof. Gastone Maspero per l'accoglienza fatta dalla Classe al primo volume della sua Histoire des peuples anciens de l'Orient classique.

È data comunicazione della partecipazione fatta dalla famiglia Voli della morte del Senatore Melchiorre Voli, già sindaco di Torino.
È data lettura di una lettera del sig.r Paolo Revelli invitante l'Accademia ad associarsi al festeggiamento „ del 25° anniversario geografico del prof. Guido Cora„
Il Socio Segretario dà lettura di una nota del dott. Luigi Schiaparelli sopra tre iscrizioni antiche del Biellese. Questa nota sarà stampata negli Atti Accademici.
La Adunanza è levata alle ore 1 ½ pom.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.
Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 9 dicembre il quale è approvato.
È data comunicazione di una lettera del socio Berti, che si scusa di non aver potuto intervenire alle adunanze dell'Accademia per lo stato cattivo della sua salute.
Il Vice Presidente soggiunge che la lettera del socio Berti giunse quando già partiva la notificazione della deliberazione presa a suo riguardo dalla Classe nell'adunanza precedente.
Si procede allo spoglio delle schede per le proposte di nomina di cinque socii nazionali residenti.

Sono proposti dal socio Peyron i signori Allievo, Brusa Renier
Sono proposti dal socio Vallauri i signori Brusa, Gerini Perrero
Sono proposti dal socio Claretta i signori Brusa, Gerini
Sono proposti dal socio Bollati di Saint Pierre i signori Brusa Chironi, D'Ercole, Renier
Sono proposti dal socio Pezzi i signori Allievo, Renier
Sono proposti dal socio Ferrero „ Brusa, D'Ercole Perrero
Sono proposti dal socio Nani i signori Brusa, Chironi D'Ercole e Perrero
Sono proposti dal socio Cipolla i signori Allievo, Renier

Risulta quindi che il Prof. Giuseppe Allievo è stato proposto da tre Socii
il Prof. Emilio Brusa „ „ da sette socii
il Prof. Giampietro Chironi „ „ da tre „
il Prof. Pasquale D'Ercole „ „ da tre „
il Prof. Giambattista Gerini „ „ da due „

il' Avv° Domenico Perrero è stato proposto da tre socii
il Prof. Rodolfo Renier " " da quattro.
Il Vice-Presidente dichiara che nella prossima adunanza la votazione si farà sui nomi dei signori Allievo, Brusa, Chironi, D'Ercole, Perrero, Renier che sono stati proposti da almeno tre Socii.
L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

Il Segretario
Ferrero

Il Vice Presidente
fº G. Carle

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 13 gennaio 1895.

Il dì 13 di gennaio 1895, ad un'ora pomeridiane si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Vice-Presidente dell'Accademia, il Socio Prof. Carle
ed essendo presenti i Socii:
Peyron, Vallauri, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis, Graf, e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza, che è approvato.
Indi, non essendovi materia per l'adunanza pubblica, questa è levata alle ore 1,40, e la Classe si costituisce in seduta privata.

### Adunanza privata

Il Socio Segretario da lettura dell'Atto verbale dell'ultima adunanza privata del 23 dicembre 1894, il quale è approvato.
Dopo alcune osservazioni dei Socii Nani e Cognetti de' Martiis, Pezzi e del Vice Presidente circa il modo di seguire nella votazione per l'elezione di cinque Socii Nazionali residenti, si procede alla votazione per ischede. I votanti sono undici.
Per l'elezione si richiedono voti, ossia quattro quinti dei suffragi.
Il risultamento della votazione è il seguente
Allievo, prof. Giuseppe voti sei
Brusa Avv. prof. Emilio voti nove

Chironi avv. prof. Giampietro voti tre
D'Ercole prof. Pasquale " tre
Perrero avv. Domenico " tre
Renier prof. Rodolfo " quattro

Il Vice Presidente proclama eletto l'avv. prof. Emilio Brusa, che ottenne il numero dei voti necessario.

Si ripete la votazione per ischede, con questo risultamento.

Allievo .... voti sette
Chironi .... " tre
D'Ercole .... " quattro
Perrero ...... " nove
Renier ..... " cinque

Il Vice Presidente proclama eletto l'avv. Domenico Perrero.

Si passa alla votazione per isquittinio sul nome del prof. Allievo

voti favorevoli nove
" contrarii due

Il Vice Presidente proclama eletto il prof. Giuseppe Allievo.

Si continua la votazione per isquittinio sui nomi degli altri candidati col seguente risultamento.

per il prof. Renier voti favorevoli sei
" contrarii cinque
per il prof. D'Ercole " favorevoli sette
" contrarii quattro
per il prof. Chironi " favorevoli sei
" contrarii cinque

Nessuno di essi ha raggiunto il numero dei voti necessarii per l'elezione.

L'Adunanza è levata alle ore 2.20 pomeridiane.

Il Vice Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 27 Gennaio 1895.

Il dì 27 gennaio 1895, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio prof. Carle, Vice Presidente dell'Accademia i Socii Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il Vice-Presidente annuncia la morte del socio Corrispondente, Monsignor Isidoro Carini, prefetto della biblioteca Vaticana, ed incarica il socio Cipolla di preparare una breve commemorazione del defunto per una prossima adunanza della Classe.

Il socio Segretario presenta il volume VII delle Campagne del principe Eugenio di Savoia, inviato in dono per ordine di S. M. il Re.

La Classe si dimostra grata per il dono fattole dall'Augusto Sovrano.

Il socio Claretta offre alla Classe, a nome dell'autore, una notizia intorno al defunto prof. Alfonso Corradi, già socio Corrispondente dell'Accademia, stampata dal figlio, prof. Augusto Corradi ed accompagnata da un elenco delle pubblicazioni dell'illustre scienziato.

Egli annuncia pure essere intenzione del prof. Corradi di riunire gli scritti minori del suo genitore in un volume facendolo precedere dalla commemorazione da esso socio pubblicata nelle Memorie accademiche. Chiede pertanto alla Classe se non ha nulla da opporre alla ripubblicazione di questa commemorazione.

La Classe accoglie il desiderio manifestatole dal socio Claretta della ristampa della commemorazione da lui letta del socio Corrispondente Corradi.

Lo stesso Socio dà lettura di un suo lavoro intitolato: Una ricognizione dell'archivio del cenobio di Oulx nel 1608 ed il cartario ulciense.

La Classe, con votazione unanime e segreta ne approva la stampa nei volumi delle Memorie.

Il Socio Claretta però acconsente alla proposta fattagli dalla Presidenza di inserire il suo lavoro negli Atti, ove esso non ecceda i limiti stabiliti per la stampa.

Il socio Cipolla legge un lavoro del Dottore Giovanni Filippi

Dedizione di Savona a Filippo Maria Visconti (1422).
Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti.

Il socio Cognetti de Martiis rivolge parole di congratulazioni al Vice-Presidente per la sua elezione a Presidente.

Il Vice Presidente ringrazia.

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 13 gennaio. Esso è approvato.

Il ~~Socio~~ Vice-Presidente avverte la Classe che il 23 gennaio 1895 è finito il tempo per il quale il socio Fabretti era stato eletto all'ufficio di Direttore di Classe. Non si è creduto di procedere prima alla sua surrogazione, perchè troppo breve sarebbe stato il tempo in cui il nuovo eletto avrebbe dovuto stare in ufficio. Si è aspettato perciò che venisse tempo di poter eleggere un Direttore di Classe triennale. Annuncia perciò che nella prossima adunanza si procederà a tale elezione.

Egli notifica poi esservi un posto vacante di Socio nazionale non residente, uno di Socio Straniero, sette di Socii Corrispondenti. Interroga la Classe se intende procedere in una prossima adunanza a proposte per tali elezioni.

Il socio Claretta crede sia opportuno attendere che i soci eletti nell'ultima adunanza possano prendere parte anch'essi alle proposte.

La proposta del socio Claretta è approvata dalla Classe.

L'adunanza è levata alle ore 2, 15 pom.

Il Presidente
G. Carle

Il Segretario
Ferrero

---

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 10 febbraio 1895.

Il dì 10 di febbraio 1895, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Carle, Vice-Presidente dell'Accademia i soci:

Peyron, Claretta, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cognetti de Martiis, Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza precedente, il quale è approvato.

Annuncia che il Socio Rossi, indisposto di salute, scusa la sua assenza dall'adunanza.

Presenta quindi un opuscolo del Socio Corrispondente, marchese di Nadaillac: La dernière élection municipale à Pompei (Paris, 1895) ed a nome del raccoglitore ed editore, cav. Nicola Gabiani; il volume I delle Poesie edite ed inedite di Francesco Morelli conte di Aramengo.

Comunica una lettera di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, la quale notifica che S. M. il Re, con decreto del 3 del corrente mese, ha approvata l'elezione a Soci Nazionali residenti, fatta dalla Classe, dei signori prof. Emilio Brusa avv. Domenico Perrero, prof. Giuseppe Allievo.

Il Socio Cipolla legge un lavoro del prof. Agostino Dutto, intitolato: Se gli Astigiani e l'abate di san Dalmazzo ebbero parte nella fondazione di Cuneo.

Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti accademici.

Il Socio Cognetti de Martiis presenta per l'inserzione nei volumi delle Memorie, un lavoro del Dott. Pasquale Jannacone La recente inchiesta inglese sul lavoro. Ad esaminarlo ed a riferirne alla Classe in una prossima adunanza il Vice Presidente delega il socio presentante ed il socio Nani.

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

## Adunanza Privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 27 gennaio, il quale è approvato.

Si dovrebbe procedere all'elezione del Direttore della Classe, ma non essendo presente il numero dei soci prescritto dall'art. 14 dello Statuto accademico il Vice Presidente rinvia l'elezione ad un'altra adunanza.

L'adunanza è levata alle ore 1,50 pom.

Il Segretario
f.o Ferrero

Il Presidente
f.o G. Carle

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 24 febbraio 1895

Il dì 24 di febbraio 1895, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, i ~~signori~~ soci Peyron, Claretta, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza il quale è approvato.

Indi egli introduce nella sala delle adunanze, e presenta al Presidente ed alla Classe i tre Socii ultimamente eletti, professore Emilio Brusa, avvocato Domenico Perrero, professore Giuseppe Allievo. Il Presidente rivolge loro parole di accoglienza, e li invita a prender posto fra i Colleghi.

È data comunicazione del R. decreto 3 febbraio 1895, con cui è stata approvata l'elezione del Presidente fatta dall'Accademia.

Il Socio Cipolla legge una commemorazione del socio Corrispondente monsignor Isidoro Carini, la quale sarà pubblicata negli *Atti* Accademici.

Il socio Cognetti de' Martiis, condeputato col socio Nani ad esaminare il lavoro manoscritto del dott. Pasquale Jannacone: La recente inchiesta inglese del lavoro, presentato per l'inserzione nei volumi delle *Memorie*, legge una relazione intorno ad esso conchiudente per l'ammessione del lavoro alla lettura.

Le conclusioni della relazione sono approvate dalla Classe.

Il socio Cognetti de Martiis legge la prima parte del lavoro.

Il Presidente interroga il socio Cognetti se il lavoro presentato contenga osservazioni nuove oppure se esso sia un semplice riassunto dei risultamenti dell'inchiesta. In questo secondo caso egli crede possano nascere dubbi circa la convenienza di pubblicarlo nei volumi delle *Memorie* accademiche, i quali devono contenere soltanto lavori originali, e quindi gli sembrerebbe opportuno di vedere se il lavoro possa ridursi alle proporzioni richieste per l'inserzione negli *Atti*.

Il socio Cognetti de Martiis risponde che il lavoro del dottore Jannacone contiene alcunchè di originale e che la sua pubblicazione sarebbe certamente utile per gli studiosi

I socii Nani, Brusa, Peyron fanno ancora alcune osservazioni a tale proposito.

Il Socio Segretario Ferrero legge una sua nota sopra un'iscrizione da poco trovata in Aosta, nei lavori compiuti per cura dell'Ufficio

regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria, per mettere allo scoperto i resti della porta meridionale del recinto romano. L'iscrizione è stata dedicata ad Augusto nel 23 o nel 22 prima dell'era volgare dai Salassi, che entrarono nella nuova colonia di Augusta Praetoria, fondata nel 25 av. Cristo.

Tale nota sarà pubblicata negli *Atti* accademici

L'adunanza è levata alle ore 2.30 pom.

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 10 febbraio, il quale è approvato.

Si procede alla votazione per la nomina del Direttore triennale della Classe.

Nella votazione per schede

il socio Claretta ottiene cinque voti
il socio Peyron " quattro "
il socio Rossi " un voto
il socio Nani " un voto

Schede bianche una

Niuno avendo ottenuto il numero dei voti richiesti per l'elezione, si ripete la votazione per schede

Essa ha il seguente risultamento

il socio Claretta ottiene otto voti
il socio Peyron " due "
il socio Nani " un voto

Schede bianche - una.

Il Presidente proclama eletto Direttore della Classe, salvo l'approvazione Sovrana, il socio Claretta, il quale rivolge parole di ringraziamento ai Colleghi.

L'adunanza è levata alle ore 2,45 pom.

Il Segretario
f.° Ferrero

Il Presidente
f.° G. Carle

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 10 marzo 1895

Il dì 10 di marzo 1895, ad un'ora pomeridiana, si riunì l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio prof. Giuseppe Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci Peyron, Claretta, Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis, Graf, Cipolla, Brusa, Perrero e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente.

Il Socio Manno ed Allievo scusano, per lettera, la loro assenza dall'adunanza, cagionata da indisposizione.

Il Presidente, a nome dell'autore, prof. Vincenzo Lilla della Rª. Università di Messina offre un opuscolo intitolato: Tommaso Rossi critico di Tito Lucrezio Caro (Napoli, 1894), ed informa intorno al contenuto.

Fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe il socio Segretario segnala la seconda parte del Descriptive Atlas of the Cesnola Collection of Cypriote Antiquities in the Metropolitan Museum of Art (New-York 1894) del socio Corrispondente conte Luigi Palma di Cesnola; e la Grammaire Malgache (2ª edition, Épinal, 1894) del socio Corrispondente prof. Aristide Marre. Presenta pure la Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto della Corte di appello di Torino nell'anno 1894 offerta dal Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello.

Sono presentati, per incarico del socio Manno, assente, le seguenti pubblicazioni offerte dagli Autori alla Classe: Bretagne, Danemark, Topo-bibliographie del socio Corrispondente canonico Ulisse Chevalier (Montbéliard, 1893 e 1894); Dodici aneddoti storici del cav. Giovanni Sforza, Direttore dell'Archivio di Stato di Massa (Modena, 1895). Documenti su lo sbarco, cattura e la morte di re Gioacchino Murat al Pizzo del cav. Travali (Palermo, 1895).

Il Socio Segretario offre, a nome dell'avv. cav. Giovanni Minoglio l'opera: Delle Lettere di M. Bernardo Tasso (Vinegia, 1582).

Il Presidente annuncia la morte del socio Corrispondente, prof. Antonio Pertile della R. Università di Padova, ed affida al socio Nani l'incarico di prepararne una commemorazione da presentarsi in una prossima adunanza accademica.

Il Socio Cognetti de Martiis, a nome dell'autore, dott. Pasquale Jannaccone ritira il lavoro: La recente inchiesta inglese del lavoro, presentato per l'inserzione nei volumi delle Memorie.

Lo stesso socio legge quindi un lavoro del dott. Costantino Ottolenghi: Le unioni operaie rurali in Inghilterra

Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti accademici.

L'Adunanza è levata alle ore 1.45 pom.

## Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il socio Segretario legge l'Atto verbale dell'ultima adunanza privata del 24 febbraio, il quale è approvato.

Il Presidente notifica alla Classe che vi è un posto vacante di Socio nazionale non residente, uno di socio estero ed otto di soci corrispondenti. Interroga la Classe se crede di procedere, in una prossima adunanza, alle proposte per la votazione.

Dopo alcune osservazioni del socio Nani, del Presidente e del Socio Segretario, la Classe approva di lasciare vacante il posto di Socio Nazionale non residente e di presentare, nella prossima adunanza, proposte per la nomina di un socio estero e di otto Soci Corrispondenti.

L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

Il Segretario
f.° Ferrero

Il Presidente
f.° G. Carle

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 24 marzo 1895.

Il dì 24 di marzo 1895 ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio prof. Giuseppe Carle, Presidente dell'Accademia,

i Soci:

Peyron, Claretta, Rossi, Manno, Bollati di Saint Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Cipolla, Brusa, Berrero e Ferrero, Segretario

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.
Il socio Manno offre alla Classe a nome del socio Corrispondente, canonico Ulisse Chevalier due opuscoli: Ecosse, Eglise estratti dal 7° fascicolo del Repertoire des sources historiques du moyen âge (Montbeliard, 1895).
Il socio Brusa, a nome dell'autore, avvocato Nicola Framarino dei Malatesta, presenta l'opera: La logica delle prove in criminale, Torino, 1894, 2 vol.). Legge intorno ad essa una breve nota, che sarà inserita negli Atti accademici.
Il socio Segretario presenta, a nome dell'autore, avvocato Giovanni Minoglio un opuscolo: Incendio del campanile di Casorzo nel 1642 (Torino, 1895)
Il socio Cipolla legge una nota del prof. Federico Patetta dell'Università di Macerata, intitolata: Contributo alla storia della letteratura medioevale riguardante l'Anticristo.
Tale nota sarà pubblicata negli Atti
L'Adunanza è levata alle ore 1,45

## Adunanza Privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata. Sono presenti i socii intervenuti all'adunanza pubblica, salvo il socio Pezzi.
Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza pubblica del 10 marzo.
Si procede allo spoglio delle proposte per la nomina di un socio estero
Il Socio Carle propone i socii Corrispondenti Ernesto Curtius
Michele Bréal

Il socio Peyron propone: Ernesto Curtius
Il Socio Claretta propone: Giacomo Mas-Latrie
Il Socio Rossi " Ernesto Curtius

Il Socio Manno " Giacomo Mas Latrie
Il Socio Bollati di Saint-Pierre propone A. Legrelle
" E. Moris
Il Socio Schiaparelli propone i Soci Corrispondenti Enrico Kiepert
Ernesto Curtius
Enrico von Sybel
Il Socio Segretario Ferrero propone Ernesto Curtius
Il Socio Cipolla propone Giacomo Mas-Latrie
Il Socio Brusa propone i Socii Corrispondenti Enrico Kiepert e Rodolfo Dareste
ed il Signor Carlo Renouvier

Il socio Ferrero propone Ernesto Curtius

Risulta quindi che il Socio Corrispondente Ernesto Curtius fu proposto da sei Socii; il Sig. Mas-Latrie da tre, il socio Corrispondente Enrico Kiepert da due; i Socii Corrispondenti Michele Bréal, Enrico von Sybel e Rodolfo Dareste ed i signori A. Legrelle, E. Moris, Carlo Renouviez da un solo socio.

La votazione per la nomina di un socio estero si farà quindi, nella prossima adunanza, sui nomi dei signori Ernesto Curtius e Giacomo Mas-Latrie.

Si procede allo spoglio delle proposte per la nomina di otto socii corrispondenti

Il socio Carle Presidente propone il signor Giacomo Bryce.

I socii Peyron, Rossi, Ferrero, Cipolla e Ferrero propongono i signori prof. E. Amelineau
prof. Felice Barnabei
prof. Giuseppe Dalla Vedova
avv. Cornelio De-Simoni
abate Luigi Duchesne
prof. Wendelin Foerster
prof. Giovanni Marinelli
dott. Teodoro Sickel

Il socio Claretta propone i signori Cornelio De-Simoni
Francesco Mugnier

Il socio Manno propone i signori prof. Giuseppe Dalla Vedova
avv. Cornelio De-Simoni
abate Luigi Duchesne
prof Wendelin Foërster
prof. Giovanni Marinelli
dott. Teodoro Sickel

Il socio Bollati di Saint-Pierre propone i sig. Fr. Mugnier
A. Legrelle
E. Moris

Il socio Graf propone il prof. Wendelin Foerster

Risulta quindi che il prof. Wendelin Foerster è stato proposto da sette socii
l'avv. Cornelio De-Simoni id. da sette socii
il prof. Giuseppe Dalla Vedova id da sei "

il prof. Giovanni Marinelli è stato proposto da sei Socii
l'abate Luigi Duchesne id " da sei "
il prof. E. Amelineau id " da cinque "
il prof. Felice Barnabei id da cinque "
il sig.r Francesco Mugnier id da due "
i sig.i Giacomo Bryce
A. Legrelle
E. Moris } id ciascuno da un Socio

La votazione si farà quindi nella prossima adunanza sui nomi dei signori Wendelin Foerster, Cornelio De Simoni, Giuseppe Dalla Vedova, Giovanni Marinelli, Luigi Duchesne, E. Amélineau, Felice Barnabei, che furono proposti da più di tre socii

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

Il Presidente
f.o Claretta.

Il Segretario
f.o Ferrero

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 7 aprile 1895.

Il dì 7 di aprile 1895, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio barone Claretta, Direttore della Classe, ed essendo presenti i Socii:
Peyron, Rossi, Nani, Graf, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza, che è approvato.

Il socio Allievo offre alla Classe una serie di sue pubblicazioni filosofiche e pedagogiche.

È comunicato il R. Decreto 23 marzo 1895 approvante l'elezione fatta dalla Classe, del socio Claretta a suo direttore triennale.

È data lettura della lettera della Signora Vedova Ferri ringraziante l'Accademia per essersi fatta rappresentare ai funerali di suo marito.

Il Socio Brusa legge la prima parte di un suo lavoro sopra la sanzione penale proposta per la convenzione di Ginevra del sig.r Gustavo Moynier.

Il Socio Graf presenta un lavoro manoscritto del prof. Vittorio Cian intitolato: L'immigrazione dei gesuiti spagnuoli in Italia di cui l'autore desidera inserzione nei volumi delle Memorie accademiche.

Il Direttore di Classe, ff. di Presidente, delega il socio presentante ed il socio Segretario ad esaminare il lavoro ed a riferirne in una prossima adunanza alla Classe.

Il Socio Cipolla legge un lavoro dell'ab. Giovanni Mercati dottore dell'Ambrosiana intitolato: Alcune note sul Cronico del Franza.

Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti Accademici.

Il Socio Ferrero legge la prima parte di un suo lavoro intorno ad un disegno di scalata a Ginevra sotto il regno di Carlo Emanuele II.

L'Adunanza è levata alle ore 2.20 pom.

Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Sono presenti i Socii, che hanno assistito all'adunanza pubblica, salvo i Socii Graf ed Allievo.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 24 marzo, che è approvato.

Si dovrebbe procedere alla votazione per l'elezione di un Socio Straniero e di Socii Corrispondenti; ma, non essendo presente il numero dei votanti richiesto dallo Statuto accademico, l'adunanza è levata alle ore 2,25 pom.

P. Il Presidente
f.° G. Claretta

Il Segretario
f.° Ferrero

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 28 aprile 1895.

Il dì 28 di aprile 1895, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Claretta, Direttore della Classe, i Soci: Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis, Cipolla, Brusa, Allievo e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il Socio Perrero scusa la sua assenza dall'adunanza.

Il Socio Segretario notifica che il Presidente, trattenuto a Roma da doveri d'ufficio non può trovarsi a presiedere l'adunanza.

Il Socio Segretario presenta un opuscolo del socio Corrispondente comm. Vittorio Poggi intorno all'opera di I. Cordenons: Un po' più di luce sulle origini, idioma, e sistema di scrittura degli Euganei Veneti.

È comunicato l'invito del Presidente della Reale Società Romana di Storia patria affinchè l'Accademia sia rappresentata al sesto Congresso storico italiano, che si terrà a Roma nel prossimo settembre.

La Classe gradisce l'invito, riservandosi a nominare più tardi i suoi delegati ufficiali.

Il Socio Allievo legge un suo lavoro intitolato: Maine de Biran e la sua dottrina antropologica del quale la Classe con votazione segreta ed unanimità di suffragi approva la stampa nei volumi delle Memorie accademiche.

Il Socio Segretario, a nome anche del socio Graf, riferisce intorno al lavoro del prof. Vittorio Cian: L'immigrazione dei gesuiti spagnuoli in Italia, presentato per l'inserzione nei volumi delle Memorie. Conchiude proponendo che il lavoro sia ammesso alla lettura.

Tale conclusione è approvata dalla Classe, la quale, dopo aver udita la lettura del lavoro, procede alla votazione segreta intorno ad esso, e con suffragi unanimi, ne approva la stampa.

Il socio Cognetti de Martiis presenta un lavoro manoscritto del dott. Michele Losacco intitolato: Ricerche intorno ad alcune fonti del pessimismo Leopardiano di cui l'autore desidera l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Direttore di Classe ff. di Presidente, delega i Socii Graf ed Allievo

ad esaminare questo lavoro ed a riferirne alla Classe in una prossima adunanza.
L'adunanza è levata alle ore 2.30 p.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata. Sono presenti i Socii che intervennero all'adunanza pubblica, salvo il socio Pezzi.
Il Socio Segretario dà lettura dell'Atto Verbale della adunanza privata del 7 aprile, che è approvato.
Indi legge i nomi dei candidati, che nell'adunanza del 24 marzo, furono proposti da almeno tre socii per un posto di socio straniero e per otto posti di soci corrispondenti.
Si procede alla votazione segreta per ischede per la nomina di un socio straniero. Lo spoglio delle schede da il seguente risultamento:

prof. Ernesto Curtius voti otto
sig. Giacomo Mas-Latrie voti due

Il ff. di Presidente proclama eletto socio straniero, salvo l'approvazione sovrana, il prof. Ernesto Curtius, già socio corrispondente dell'Accademia.
Indi la Classe passa alla votazione segreta per ischede per la nomina di socii Corrispondenti. In questa votazione

il prof. Emilio Amelineau ottiene otto voti
il prof. Giuseppe Dalla Vedova " otto "
l'avv. Cornelio De Simoni " otto "
l'abate Luigi Duchesne " otto "
il prof. Wendelin Foerster " otto "
il prof. Felice Barnabei " sei "
il prof. Giovanni Marinelli " sei "

Il ff. di Presidente proclama eletti Socii Corrispondenti il prof. E. Amelineau, Giuseppe Dalla Vedova, l'avvocato Cornelio De Simoni, l'abate Luigi Duchesne e prof. Wendelin Foerster
Si passa alla seconda votazione segreta per ischede.

In essa
Il prof. Barnabei ottiene nove voti
Il prof. Marinelli " otto voti
Il ff. funzione di Presidente proclama eletti pure Soci Corrispondenti il prof. Felice Barnabei ed il prof. Giovanni Marinelli
L'adunanza è levata alle ore 3 pomeridiane

Il Presidente
f° A. Carle

Il Segretario
f° Ferrero

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 12 maggio 1895.

Il dì 12 di maggio 1895, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, presidente dell'Accademia ed essendo presenti i soci
Claretta, Direttore della Classe, Pezzi, Nani, Ferrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge l'Atto verbale dell'adunanza antecedente che è approvato.

Il Socio Peyron, per lettera, ed il Socio Bollati di Saint Pierre, per mezzo del socio Claretta, Direttore della Classe, scusano la loro assenza dall'Adunanza.

Il socio Segretario, per incarico del Socio Tesoriere Camerano, presenta alla Classe un opuscolo del Dott. R. Blanchard, L'art populaire dans le Briançonnais, Les cadrans solaires (Paris, 1895), mandato in omaggio dall'autore.

È data comunicazione dei RR. decreti del 10 aprile che approvano l'elezione del socio Cossa a Vice Presidente e la rielezione del Socio Camerano a Tesoriere dell'Accademia.

Sono comunicate le lettere, con cui i Soci Corrispondenti, ultimamente eletti avv. Cornelio De-Simoni, professori Giovanni Marinelli, Wendelin Foerster, Giuseppe Dalla Vedova, Felice Barnabei, abate Luigi Duchesne ringraziano per la loro elezione.

I Socii Corrispondenti De Simoni e Marinelli inviano in omaggio parecchie loro pubblicazioni.

È comunicata una lettera del dott. Francesco Vallardi, con la quale egli invita l'Accademia ad accettare di bandire un concorso per lavori letterarii, simile a quello già fatto, mediante premi da lui stabiliti e del quale è stato giudice il R. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti.

Il Presidente osserva che l'invito del Dott. Vallardi non può essere accettato, non entrando la letteratura nel campo degli studii coltivati dall'Accademia, e crede che in tal senso si debba rispondere al richiedente.

Il socio Nani è pienamente d'accordo con le idee manifestate dal Presidente.

Il Socio Pezzi esprime l'avviso che tutta l'Accademia o almeno il Consiglio di amministrazione sia interrogato su tale domanda del Dott. Vallardi.

Il Presidente fa osservare che la domanda era rivolta alla Presidenza, a cui spetta facoltà di rispondere, e che egli desiderò conoscere altresì il parere dei Colleghi della Classe di scienze morali. Reputa inutile interrogare tutta l'Accademia su argomento, che non può riferirsi che alla Classe di scienze morali. Quanto al Consiglio di Amministrazione, esso non può essere consultato su questa materia estranea alle sue attribuzioni.

Il socio Segretario soggiunge che la risposta da darsi al Vallardi trova la sua origine nello statuto accademico, e spetta quindi alla sola Presidenza di darla in base ad esso. Ricorda ancora che l'Accademia non accettò mai di dare giudizii su lavori salvo quando ne ebbe invito dal Governo: essa quindi non potrebbe accettare di essere giudice di un concorso nelle condizioni di quello, che il dott. Vallardi intende di bandire.

Il socio Allievo legge una commemorazione del Socio Corrispondente Luigi Ferri la quale sarà pubblicata negli _Atti_ dell'Accademia.

Il Socio Pezzi presenta per l'inserzione nei volumi delle _Memorie_ il primo saggio di una serie di lavori sui col titolo di Indici sistematici illustrativi per lo studio della espressione metaforica di concetti psicologici. In questo primo

saggio limitato al greco si contiene la serie di parole che da significati di quantità, di qualità, di spazio e di tempo, di moto e di quiete, di fenomeni fisici ecc. si inalzano a sensi, che si riferiscono alla vita dello spirito. L'autore espone alcune considerazioni intorno alla ragione glottologica e filosofica di tale ricerche, ai criterii ai metodi seguiti in esse ed ai loro risultamenti, promettendo di concorrere assai presso con altri saggi a colmare almeno in qualche parte, la grande lacuna che pur troppo si ha in questo genere di studii.

La Classe procede alla votazione segreta sul lavoro del socio Pezzi che risulta approvato con tutti i suffragii.

Il Socio Ferrero termina la lettura di un suo lavoro intorno ad un disegno di scalata della città di Ginevra da aggiungersi alla Storia di Carlo Emanuele II di Savoia.

Questo lavoro sarà stampato negli Atti

L'Adunanza è levata alle ore 2,15 pom.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata, del 28 aprile.

Il Presidente interroga la Classe se intende procedere alla designazione dei delegati dell'Accademia al sesto Congresso storico, designazione da farsi entro il mese di maggio, nel quale non si terrà l'adunanza del 26, per causa delle elezioni politiche generali.

La Classe deferisce al Presidente la scelta dei delegati.

Sono inscritte all'ordine del giorno l'elezione di un delegato triennale della Classe presso il Consiglio d'Amministrazione in sostituzione del socio Claretta, nominato Direttore della Classe, e quella di un membro della Giunta per la Biblioteca, in sostituzione del socio Peyron il cui triennio d'ufficio è scaduto al 21 febbraio.

Non essendo presente il numero dei votanti richiesto dallo art. 14 dello Statuto accademico, queste due elezioni sono rimandate ad altra adunanza.

L'adunanza è levata alle ore 2 ½ pom.

Il Segretario
f.° Ferrero

Il Presidente
f.° G. Carle

N. B.
Il giorno 26 maggio 1895 la Classe non tenne la consueta adunanza per causa delle Elezioni politiche generali.

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 16 Giugno 1895

Il dì 16 di giugno 1895, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i soci:
Claretta, Direttore della Classe,
Peyron, Rossi, Manno, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Ferrero, Allievo e Ferrero segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Presenta quindi l'opera di Giovanni Battista de Rossi: Inscriptiones christianae urbis Romae septimo saeculo antiquiores (Romae, 1861 e 1888) donata all'Accademia da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. Presenta pure un opuscolo offerto dal socio Claretta, Direttore della Classe, intitolato: Les dispositions testamentaires de Charles de Montbel comte de Frosaque (Chambery, 1895).

È comunicato il R. Decreto 16 maggio 1895 approvante l'elezione, fatta dalla Classe, del socio corrispondente Ernesto Curtius a socio Estero.

Il Socio Pezzi legge il secondo ed ~~terzo~~ il terzo saggio del suo lavoro: Indici sistematici illustrati per lo studio delle espressioni metaforiche di concetti psicologici in greco. Nel secondo saggio egli espone numerosi esempi di parole greche, che da sensi riferentisi alla natura organica od alla civiltà giunsero a significati concernenti la vita dello spirito. Il terzo saggio contiene la materia dei due precedenti ordinata in guisa affatto diversa: si procede dai sensi psicologici e se ne indicano le varie origini giusta i risultamenti delle ricerche esposte nei due primi lavori.

La Classe procede alla votazione segreta sopra questo lavoro, e con tutti i suffragii ne approva la stampa nei volumi delle *Memorie*.

Il Socio Segretario legge un lavoro del dott. Carlo Pascal: La leggenda del diluvio nelle tradizioni greche, che sarà pubblicata negli Atti.

Il socio Rossi legge una sua nota sopra alcuni cocci copti del museo egizio di Torino, la quale pure sarà pubblicata negli Atti.

~~Il Socio Allievo prendendo occasione da alcune parole della nota precedente, lamenta che il professore di egittologia della Università non possa studiare nel museo dove si conservano i materiali della sua scienza~~.

Il socio Segretario presenta un lavoro manoscritto del dottore Federico Patetta, professore nell'Università di Macerata, intorno ad alcuni frammenti inediti del codice Teodosiano. L'autore desidera l'inserzione di questo lavoro nelle Memorie accademiche. Il socio presentante aggiunge che i frammenti studiati si trovano sopra fogli membranacei bobbiesi, di proprietà della Biblioteca Nazionale di Torino, a cui egli provvide fossero restituiti con altri, trovati fra i manoscritti dell'Accademia.

Ad esaminare questo lavoro ed a riferirne alla Classe in una prossima adunanza il Presidente delega il socio presentante Ferrero ed i socii Nani e Cipolla.

Il socio Allievo notifica alla Classe che tra lui ed il socio Graf ai quali è stato affidato l'incarico di riferire intorno al lavoro del dott. Michele Losacco presentato per l'inserzione nelle Memorie nell'adunanza del 28 aprile, esiste disparità di opinioni circa l'opportunità dell'ammessione del lavoro alla lettura, e quindi i Commissari non possono presentare la relazione voluta.

Il Presidente crede necessaria la nomina di un terzo Commissario, ritornando così alle antiche tradizioni dell'Accademia, e quindi, nel caso presente, sceglie a tale ufficio il socio Peyron.

Il socio Cognetti de Martiis fa osservazioni, che danno origine a discussione, a cui prendono parte il Presidente, il socio Segretario ed il socio Nani.

Lo stesso socio Cognetti de Martiis esprime il desiderio che la Commissione riferisca nell'adunanza del 30 del corrente mese, ultima dell'anno accademico.

L'Adunanza è levata alle ore 2.10 pomeridiane

Segue la Seduta privata

# Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 12 maggio che è approvato

Si procede alla nomina di un delegato triennale della Classe presso il Consiglio di Amministrazione.

Il risultamento della votazione è il seguente:

Il Socio Nani ottiene otto voti
" Pezzi " due "
" Manno " uno "
" Schiapparelli " uno "
" Cognetti de Martiis uno "
" Ferrero " uno "

Il Presidente proclama eletto il Socio Nani a delegato della Classe presso il Consiglio di amministrazione.

Si passa quindi alla elezione di un membro della Giunta per la biblioteca:

Il Socio Peyron ottiene otto voti
" Pezzi " tre "
" Brusa " due "
" Ferrero " uno voto

Il Presidente proclama il socio Peyron rieletto all'ufficio triennale di membro della Giunta per la Biblioteca.

L'adunanza è levata alle ore 2 1/2 pomeridiane

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° Ferrero

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 30 giugno 1895.

Il dì 30 di giugno 1895, ad un' ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, Perrero e Ferrero Segretario:

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza, il quale è approvato.

Fra le pubblicazioni offerte in dono alla Classe il Socio Segretario segnala un opuscolo del Socio Corrispondente, marchese di Nadaillac: Foi et Sciences (Paris, 1895) ed un altro opuscolo del socio corrispondente prof. Wandelin Foerster Friedric Diez et la philologie des langues romanes (Montpellier, 1894). Per incarico del socio Manno, assente dall'adunanza, presenta, a nome degli autori, il 3° fascicolo del Repertorium hymnologicum ed un opuscolo Espagne, topo-bibliographie del socio corrispondente abate Ulisse Chevalier, e due opuscoli del cav. Giovanni Sforza, Tre episodi del Risorgimento italiano (Firenze, 1895); Notizie dei letterati di Massa di Lunigiana (Modena 1895).

È data comunicazione della lettera, con cui il prof. Ernesto Curtius ringrazia per la sua elezione ad accademico straniero.

È comunicata quindi una lettera del Prefetto della Provincia trasmettente il manifesto di un Comitato (a cui presiede il Senatore Tabarrini) per un dono nazionale a S. M. il Re in occasione del 25° anniversario di Roma capitale d'Italia.

Il Socio Segretario per incarico del socio Pezzi, assente, legge la commemorazione da questo scritta del Socio Straniero Guglielmo Dwight Whitney, la quale sarà pubblicata negli Atti.

Il Socio Cipolla, condeputato coi Soci Nani e Ferrero ad esaminare il lavoro presentato per l'inserzione nei volumi delle Memorie del prof. Federico Patetta ed intitolato: Frammenti torinesi del codice Teodosiano legge una relazione conchiudente per l'~~inserzione~~ ammessione del lavoro del lavoro alla lettura. La Classe approva tale conclusione ed, udita la lettura, ne vota all'unanimità la stampa con isquittinio segreto.

Il Socio Direttore di Classe Claretta legge un suo lavoro, destinato

agli *Atti* ed intitolato: Una controversia marinaresca definitasi a Torino nel 1674 ed un tentativo di fondare in Torino una colonia ellenica.

Il Socio Segretario dice di aver avuto incarico da un autore, di cui lesse un lavoro per gli *Atti* in una precedente adunanza, di presentare un altro lavoro pure per gli *Atti*. Soggiunge che secondo la deliberazione dell'Accademia in adunanza 14 giugno 1885, gli estranei non possono presentare nell'anno che un lavoro per gli Atti ed uno per le Memorie, ma che la Classe di scienze fisiche ha creduto, nell'adunanza 23 gennajo 1887, di accogliere la massima che un autore non socio possa presentare più di un lavoro per gli *Atti*, quando il numero complessivo delle pagine non superi il numero di quelle stabilito per gli *Atti*, ed anzi di ammettere anche che il numero complessivo delle pagine superi questo massimo, quando l'autore rinunci alla facoltà di avere un suo lavoro stampato nelle *Memorie* oltre a quelli pubblicati negli *Atti*.

Il Socio Nani crede che la Classe di scienze fisiche non potesse adottare tale massima, per la quale è necessaria la deliberazione dell'Accademia. È d'avviso che convenga presentare la proposta alle Classi Unite; intanto la questione essendo pregiudicata ed essendo consuetudine della Classe di scienze fisiche di applicare tale principio nell'ammessione dei lavori di estranei, egli giudica che si possa accogliere il lavoro, della cui presentazione ha avuto l'incarico il Socio Ferrero.

Il Presidente è contrario a quest'ultima parte della proposta del Socio preopinante: reputa necessaria una formale deliberazione dell'Accademia.

Il Socio Segretario dichiara che egli non ha fatto altro che presentare la questione che gli pare meriti l'attenzione della Classe; propende però anch'egli perchè essa sia risolta dall'Accademia e quindi dichiara che non farà la presentazione del lavoro.

Il Socio Cipolla legge un lavoro del dottore Serafino Ricci, intitolato: Contributo alla storia dei sigilli antichi di Verona a proposito di due inediti dell'archivio Gonzaga in Mantova.

Il Socio Cognetti de Martiis da lettura di un

lavoro del prof. Michele Losacco: Il sentimento della noia nel Leopardi e nel Pascal.

Questi due lavori sono destinati agli Atti.

È data comunicazione di una lettera del Socio Peyron, il quale dichiara che la Commissione, a cui era stato dato l'incarico di riferire sull'ammessibilità alla lettura del lavoro del Prof. Losacco: Intorno ad alcune fonti del pessimismo Leopardiano ~~non~~ si è potuta riunire; egli quindi rassegna e restituisce il manoscritto.

Il Socio Cognetti de Martiis, a nome dell'autore, ritira il manoscritto.

Il Presidente scioglie l'adunanza alle ore 2,50 pom. dopo aver augurato buone ferie ai Colleghi

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
Ferrero

## Anno 1895 - 1896.

### Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

#### Adunanza del 24 novembre 1895.

Il dì 24 di novembre, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, sotto la Presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia i Socii Claretta, Direttore di Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Nani, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza (30 giugno), il quale è approvato.

Il Presidente saluta i Colleghi, al riaprirsi delle adunanze della Classe. Il socio Manno, assente per pubblico servizio scusa la sua ~~assenza~~ mancanza.

Il Presidente commemora il defunto Socio Basso già segretario della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali ne ricorda i servigii resi alla scienza ed all'insegnamento e le particolari benemerenze verso l'Accademia. Ricorda poi le perdite di Soci della Classe avvenute

agli *Atti* ed intitolato: Una controversia marinaresca definitasi a Torino nel 1674 ed un tentativo di fondare in Torino una colonia ellenica.

Il Socio Segretario dice di aver avuto incarico da un autore, di cui lesse un lavoro per gli *Atti* in una precedente adunanza, di presentare un altro lavoro pure per gli *Atti*. Soggiunge che secondo la deliberazione dell'Accademia in adunanza 14 giugno 1885, gli estranei non possono presentare nell'anno che un lavoro per gli Atti ed uno per le Memorie, ma che la Classe di scienze fisiche ha creduto, nell'adunanza 23 gennajo 1887, di accogliere la massima che un autore non socio possa presentare più di un lavoro per gli *Atti*, quando il numero complessivo delle pagine non superi il numero di quelle stabilito per gli *Atti*, ed anzi di ammettere anche che il numero complessivo delle pagine superi questo massimo, quando l'autore rinunci alla facoltà di avere un suo lavoro stampato nelle *Memorie* oltre a quelli pubblicati negli *Atti*.

Il Socio Nani crede che la Classe di scienze fisiche non potesse adottare tale massima, per la quale è necessaria la deliberazione dell'Accademia. È d'avviso che convenga presentare la proposta alle Classi Unite; intanto la questione essendo pregiudicata ed essendo consuetudine della Classe di scienze fisiche di applicare tale principio nell'ammessione dei lavori di estranei, egli giudica che si possa accogliere il lavoro, della cui presentazione ha avuto l'incarico il Socio Ferrero.

Il Presidente è contrario a quest'ultima parte della proposta del Socio preopinante: reputa necessaria una formale deliberazione dell'Accademia.

Il Socio Segretario dichiara che egli non ha fatto altro che presentare la questione che gli pare meriti l'attenzione della Classe; propendere però anch'egli perchè essa sia risolta dall'Accademia e quindi dichiara che non farà la presentazione del lavoro.

Il Socio Cipolla legge un lavoro del dottore Serafino Ricci, intitolato: Contributo alla storia dei sigilli antichi di Verona a proposito di due inediti dell'archivio Gonzaga in Mantova.

Il Socio Cognetti de Martiis dà lettura di un

lavoro del prof. Michele Losacco: Il sentimento della noia nel Leopardi e nel Pascal.

Questi due lavori sono destinati agli Atti.

È data comunicazione di una lettera del Socio Peyron, il quale dichiara che la Commissione, a cui era stato dato l'incarico di riferire sull'ammessibilità alla lettura del lavoro del Prof. Losacco: Intorno ad alcune fonti del pessimismo Leopardiano ~~non~~ si è potuta riunire; egli quindi rassegna e restituisce il manoscritto.

Il Socio Cognetti de Martiis, a nome dell'autore, ritira il manoscritto.

Il Presidente scioglie l'adunanza alle ore 2,50 pom. dopo aver augurato buone ferie ai Colleghi

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
Ferrero

# Anno 1895 – 1896.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 24 novembre 1895.

Il dì 24 di novembre, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, sotto la Presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, i Socii Claretta, Direttore di Classe, Peyron, Rossi, Bollatti di Saint-Pierre, Nani, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza (30 giugno), il quale è approvato.

Il Presidente saluta i Colleghi, al riaprirsi delle adunanze della Classe. Il socio Manno, assente per pubblico servizio scusa la sua ~~assenza~~ mancanza.

Il Presidente commemora il defunto Socio Basso già segretario della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali ne ricorda i servigii resi alla scienza ed all'insegnamento e le particolari benemerenze verso l'Accademia. Ricorda poi le perdite di Socii della Classe avvenute

durante le ferie accademiche, cioè del Socio Straniero Enrico Rodolfo Gneist, dei soci corrispondenti Enrico von Sybel, Filippo Linati, Ruggero Bonghi. Pronuncia poche parole commemorative intorno all'ultimo. Accenna all'opera scientifica degli altri, annuncia che, per suo incarico il socio Cipolla in questa stessa adunanza commemorerà il socio corrispondente Sybel e affida respettivamente ai soci Brusa e Claretta l'incarico di commemorare i socii Gneist e Linati in prossime adunanze.

Il Socio Segretario dà lettura di una lettera della Signora Carlotta Rusca vedova Bonghi, che ringrazia l'Accademia per le condoglianze inviatele per la morte di suo marito, che fu rappresentata ai funerale dal socio corrispondente professore Michele Kerbaker.

Fra le pubblicazioni pervenute alla Classe durante le vacanze, il socio Segretario segnala le seguenti: Francesco Baccone alla corte d'Inghilterra del socio Giuseppe Allievo (Torino, 1896); Vedische Beiträge del socio straniero Alberto Weber (Berlin, 1895; La moneta e il rapporto dell'oro all'argento del socio corrispondente Cornelio De Simoni (Roma, 1895); Friedrich Diez del socio Corrispondente Wandelin Foerster (Berlin, 1895) Vocabulaire français-malgache del socio Corrispondente Aristide Marre (Paris, 1895); La passione in Canavese pubblicata e commentato dal socio corrispondente Costantino Nigra in unione col prof. Delfino Orsi (Torino, 1895); Historia e civilisação del socio Corrispondente Antonio de Serpa Pimentel (Lisboa, 1895); Pope's Universal Prayer del socio corrispondente Sourindro Mohun Tagore (Calcutta, 1894).

Il Presidente, a nome dell'autore, prof. Giovanni Zuccante, offre le opere: Saggi filosofici (Torino, 1892); La dottrina della coscienza morale nello Spencer (Lonigo, 1895).

Il Direttore della Classe Claretta presenta in omaggio il volume VI degli Atti della Società di Archeologia e belle arti per la provincia di Torino.

Il socio Segretario presenta una fotografia, donata dal prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, del busto di Gaspare Gorresio riprodotto in marmo dall'originale posseduto dall'Accademia opera di Alfonso Balzico.

Il busto del Gorresio fu collocato, nella Biblioteca Nazionale, in una sala di studio, da lui intitolata, la quale con un'altra, intitolata da Amedeo Peyron, è riservata, fra altre persone, ai Membri dell'Accademia.

Presenta poi l'opera postuma di Enrico Bianchetti, I sepolcreti di Ornavasso (Torino, 1895), di cui fa dono la vedova dell'autore, signora Clara Bianchetti Sella.

Il Socio Segretario informa che l'Accademia è stata rappresentata dal socio Boselli al VI Congresso storico italiano, riunitosi in Roma nel passato settembre, e presenta gli ordini del giorno approvati dal Congresso e mandati dalla Presidenza di esso.

Notifica pure che il Comitato ordinatore dell'XI Congresso internazionale degli americanisti, che si tenne nell'ottobre scorso a Messico, invitò l'Accademia a farsi rappresentare ed a inviare lavori. Si è ringraziato il Comitato per l'invito, che non si è potuto accettare trovandosi l'Accademia in vacanza.

Il Socio Segretario presenta un lavoro manoscritto inviato per la stampa nelle pubblicazioni accademiche del Signor Giovanni Frigeri notaio a Mirandola intitolato: La filosofia di Giovanni Pico della Mirandola.

A riferire intorno ad esso in una prossima adunanza il Presidente delega i Soci Peyron, Brusa, Allievo.

Il Socio Segretario dà lettura di un lavoro, destinato agli Atti, del Socio Corrispondente prof. Elia Lattes, intitolato: Il vino di Naxos in un'iscrizione vascolare di Ornavasso.

Lo stesso Socio legge un lavoro del prof Carlo Pascal: L'iscrizione sabellica di Castignano, il quale pure sarà pubblicato negli Atti.

Il Socio Cipolla legge una sua commemorazione del socio non residente Cesare Cantù e del Socio Corrispondente Enrico Sybel anch'essa destinata agli Atti.

Presenta poi un lavoro manoscritto del dott. Luigi Schiaparelli, intitolato: Le origini del comune di Biella, di cui l'autore desidera l'inserzione nelle Memorie.

A riferire intorno a questo lavoro il Presidente delega il Socio presentante ed i Soci Bollati di Saint-Pierre e Ferrero.

L'Adunanza è levata alle ore 2.50 pom.

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
fo Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza dell'8 dicembre 1895.

Il dì 8 di dicembre 1895, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, i soci Claretta, Direttore di Classe, Peyron, Vallauri, Bollati di Saint-Pierre, Schiaparelli, Pezzi, Nani, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario

Il socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente annuncia la morte del socio Corrispondente professore Giuseppe De Leva dell'Università di Padova. Ne accenna brevemente i lavori ed affida al socio Cipolla l'incarico di commemorarlo in una prossima adunanza. Notifica che l'Accademia fu rappresentata ai funerali del De Leva dal socio Corrispondente professore Francesco Bonatelli, collega dell'estinto nell'Università di Padova; notifica pure che si inviarono condoglianze al Rettore di quella Università ed al R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, che annunziarono la perdita del De Leva, ed altre condoglianze, per mezzo del socio corrispondente Bonatelli, furono mandate alla famiglia del defunto.

Il socio Segretario presenta, a nome dell'autore, il Socio Corrispondente H. Wallon Segretario perpetuo della Accademia delle iscrizioni e belle lettere dell'Istituto di Francia la Notice sur la vie et les travaux du commandeur Jean-Baptiste De Rossi letta nell'adunanza pubblica annuale dell'Accademia il 15 novembre 1895; ed a nome pure dell'autore il socio Corrispondente Felice Barnabei la relazione a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione delle scoperte di antichità nel lago di Nemi (Roma 1895 e brevemente ragguaglia la Classe intorno a queste importanti scoperte archeologiche.

L'Adunanza è levata alle ore 1.30 pomeridiane

---

### Adunanza Privata

Finita l'Adunanza pubblica la Classe si costituisce in

adunanza privata.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata (16 giugno 1895.).

Il Presidente informa la Classe che vi sono due posti vacanti di soci Nazionali residenti, due di soci nazionali non residenti uno di socio straniero e sette di socii corrispondenti. Interroga la Classe se intende procedere alla votazione per tali posti.

La Classe delibera che nella prossima adunanza si facciano proposte per la elezione di due socii nazionali residenti, di un socio nazionale non residente, e che in essa inoltre si tratti se si deve procedere più tardi alla nomina di Socii Corrispondenti.

L'adunanza è levata alle ore 1,45 pomeridiane.

Il Presidente
fo. G. Carle.

Il Segretario
fo Ferrero.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 22 dicembre 1895

Il dì 22 di decembre ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Nani, Graf, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo, e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge, e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Socio Segretario, a nome dell'autore, il socio Corrispondente Aristide Marre presenta due opuscoli: Malais et Siamois - De l'esclavage dans la presqu'île malaise au XIX siècle (Paris, 1894); Madjapahit et Tchampa (Louvain, 1895); ed a nome pure dell'autore, signor Domenico Tardi, un altro opuscolo col titolo: Vittoria Colonna in Orvieto durante la guerra del sale.

Da quindi lettura di una lettera dell'Istituto internazionale di bibliografia di Bruxelles che annuncia la sua fondazione ed informa sopra il suo scopo e manda il 1° fascicolo di un suo Bulletin.

Il Socio Cipolla legge un suo lavoro: Brevi appunti di Storia novaliciense, che la Classe, a votazione segreta ed unanime, approva per la stampa nelle *Memorie* accademiche.

L'adunanza è levata alle ore 1.40 pomeridiane

---

## Adunanza privata.

---

La Classe terminata l'adunanza pubblica, si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata dell'8 decembre, il quale è approvato.

Si procede allo spoglio delle schede per le proposte di nomina di due Socii nazionali residenti.

Sono proposti dal Socio Peyron i signori Renier
Pizzi

dal Socio Bollatti di Saint Pierre
i signori Renier e Pizzi

dal socio Schiaparelli
i signori Renier e Pizzi

dal Socio Pezzi
i signori Renier e Pizzi

dal Socio Carle
i signori Chironi, D'Ercole e Pampaloni

dal Socio Nani
i signori Chironi, D'Ercole e Renier

dal Socio Graf
i signori Renier e D'Ercole

dal socio Cipolla
i signori Renier e Pizzi

dal Socio Brusa
i signori Chironi, D'Ercole Renier.

Risulta quindi che il prof. Rodolfo Renier è stato proposto da <u>otto</u> Socii.

il prof. Italo Pizzi da cinque socii
il prof. Pasquale D'Ercole da <u>quattro</u> Socii
il prof. Giampietro Chironi da <u>tre</u> Socii
il prof. Muzio Pampaloni da <u>un</u> Socio

Il Presidente dichiara che nella prossima seduta la votazione si farà sui nomi dei professori Renier, Pizzi, D'Ercole, Chironi, che sono stati proposti da almeno tre soci.

Si procede quindi allo spoglio delle schede di proposte di nomina di un Socio Nazionale non residente

Dal Socio Peyron è proposto il signor Graziadio Ascoli
" Claretta " " Costantino Nigra
" Rossi " i signori Graziadio Ascoli
Costantino Nigra
Salvatore Talamo
" Bollati di Saint-Pierre Signor Giosuè Carducci
" Pezzi " " Graziadio Ascoli
" Ferrero " " Costantino Nigra
" Nani " Signori Graziadio Ascoli
Alessandro D'Ancona
Costantino Nigra
" Graf " Signor Costantino Nigra
" Cipolla " Graziadio Ascoli
" Francesco Bonatelli
" Cornelio De Simoni
" Brusa " Signori Graziadio Ascoli
" Alessandro D'Ancona
Costantino Nigra
Perrero " Salvatore Talamo
Allievo " Salvatore Talamo

Risulta quindi che il Signor Costantino Nigra è stato proposto da sei Soci
Graziadio Ascoli " " da sei
Salvatore Talamo " " da tre
Alessandro D'Ancona " " da due
Francesco Bonatelli " " da un Socio
Cornelio De Simoni " " da un
~~Il Pres~~ Giosuè Carducci " " da un

Il Presidente dichiara che nella prossima adunanza la votazione ~~si farà~~ per un Socio Nazionale non residente si farà sui nomi dei Signori professore Graziadio Ascoli, conte Costantino Nigra, professore Salvatore Talamo, proposti da almeno tre Soci.

Il Socio Nani è d'avviso che convenga in una prossima adunanza alle proposte per la nomina dei Soci Corrispondenti, ma crede sia meglio riman-

dare tali proposte all'adunanza del 19 gennaio 1896.

Il Presidente interroga la Classe se vuole che la nomina dei Socii che la nomina dei Socii corrispondenti sia fatta per sezioni, stabilendo un numero determinato di posti per ciascuna sezione.

Il Socio Pezzi è di parere che convenga studiare una modificazione alla divisione attuale.

Il Socio Segretario osserva che la divisione attuale fu approvata dalla Classe dopo una relazione ed un disegno presentato nel 1883 da una Commissione, di cui egli ha fatto parte. Però è favorevole ad uno studio per una nuova e più esatta ripartizione dei Socii Corrispondenti.

Il Socio Cipolla dubita sull'utilità della divisione dei Corrispondenti in sezioni e specialmente sull'opportunità di assegnare un numero fisso a ciascuna sezione.

Il Socio Nani osserva che la questione, di cui ora si tratta non è all'ordine e propone di rimandarla ad una prossima adunanza.

Il Presidente interroga la Classe se nella prossima adunanza essa intende di procedere alla discussione sopra la revisione della divisione dei Soci Corrispondenti in sezioni e sulla determinazione del numero dei posti per ciascuna sezione.

La Classe approva questa proposta.

L'Adunanza è levata alle ore 2.20 pomeridiane

Il Presidente
fº G. Carle

Il Segretario
fº. Ferrero.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 5 gennaio 1896.

Il dì 5 di gennaio 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la Presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, i Socii: Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Vallauri, Rossi, Manno, Bollati di Saint Pierre, Schiaparelli,

Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza che è approvato.

Egli presenta quindi due opuscoli: Foi et science; Un diplomate anglais au debut du siècle (Paris, 1895), di cui l'autore, il Socio Corrispondente marchese de Nadaillac, fa omaggio.

Il Socio Manno, a nome dell'autore, Signor Francesco Mugnier, Presidente della Società Savoiarda di Storia ed archeologia offre: Le dicte des jardiniers, Epitalame pour le mariage d'Antoine de Bisimieu et de Pernette de Montmayeur Farce morale publiée et annotée (Paris, 1896).

È comunicata una lettera del cav. Giuseppe Pomba, che, a nome della Signora Villapernice, chiede di poter ristampare in un volume di scritti in memoria di Cesare Cantù la commemorazione del ~~Cantù~~ Cantù che fu letta alla Classe dal socio Cipolla.

La Classe da il suo assenso a questa domanda.

Il Socio Cipolla legge una nota del prof. Giuseppe Caligaris San Gregorio Magno e le paure del prossimo finimondo nel medio evo. Questa nota sarà pubblicata negli Atti accademici.

Il Socio Allievo da lettura di un suo lavoro: Studii psicofisiologici destinato ai volumi delle Memorie

Il Socio Cognetti de Martiis dichiara di astenersi dalla votazione.

Nella votazione segreta la Classe approva per la stampa il detto lavoro del Socio Allievo con quattordici voti favorevoli e uno contrario.

L'Adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

È approvato l'Atto verbale dell'ultima adunanza privata (22 dicembre 1895) di cui è data lettura dal Socio Segretario.

Si procede alla votazione segreta per schede, per la nomina di due Socii Nazionali residente

La votazione si può fare sui nomi ~~Reni~~ dei signori Renier, Pizzi D'Ercole, Chironi,

Lo Spoglio delle schede da il seguente risultamento

Professore Giampietro Chironi voti 8. otto
" Rodolfo Renier voti sei
" Pasquale D'Ercole voti quattro

Professore Italo Pizzi voti quattro
Schede bianche tre

Niuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti necessario per l'elezione, si ripete la votazione segreta per schede.

In questa seconda votazione

il Professore Chironi ottiene sei voti
" D'Ercole " sei "
" Pizzi " cinque
" Renier " cinque

Schede bianche quattro.

Si procede alla votazione di squittinio sui nomi dei singoli candidati.

Il Professore Chironi ottiene sette voti favorevoli e dieci contrarii

Il Professore D'Ercole ottiene sette voti favorevoli e dieci contrarii

Il Professore Renier ottiene otto voti favorevoli e nove contrarii

Il Professore Pizzi ottiene nove voti favorevoli e otto contrarii.

Niuno dei candidati ha avuto il numero dei voti richiesto per essere eletto.

Si procede alla votazione per la nomina di un Socio Nazionale non residente. La votazione si può fare sui nomi dei Signori professore Graziadio Ascoli, conte Costantino Nigra, professore Salvatore Talamo

Nella prima votazione segreta per schede

Il Conte Nigra ottiene nove voti
Il Professore Graziadio Ascoli quattro voti
Il Professore Talamo ottiene tre voti
Schede bianche una

Niuno dei candidati ha ottenuto il numero dei voti necessario per essere eletto. Si ripete la votazione col seguente risultamento.

Il conte Nigra ottiene voti dodici
Il professore Ascoli ottiene voti due
Il professore Talamo " " due
Una scheda bianca

Neppure in questa votazione niuno dei candidati riusci eletto.
Si procede allo squittinio sui tre nomi dei candidati
Il conte Nigra ha dodici voti favorevoli e cinque contrarii
Il professore Ascoli nove " otto "
" Talamo sei " undici "
Si dovrebbe procedere alla discussione sulla revisione della divisione dei socii corrispondenti in sezioni e sulla convenienza di assegnare a ciascuna sezione un numero fisso di posti. La Classe determina di rimandare tale discussione alla prossima adunanza.
L'Adunanza è levata alle ore 3 pomeridiane.

Il Presidente
f: G. Carle

Il Segretario
f. Ferrero.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 19 gennaio 1896.

Il dì 19 di gennaio 1896, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci:
Claretta, Direttore di Classe, Peyron, Manno, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Ferrero, Allievo e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario dà lettura del ~~detto~~ verbale dell'ultima adunanza, che è approvato.
Il Presidente annunzia alla Classe la morte del Socio Corrispondente, Senatore avv.° Carlo Negroni, del quale ricorda le benemerenze. Comunica un telegramma del Sindaco di Novara, che ringrazia per l'incarico avuto di rappresentare l'Accademia ai funerali. Invita quindi il socio Manno a commemorare il socio corrispondente estinto in una prossima adunanza della Classe.
Il Socio Segretario, a nome dell'autore, il Socio Corrispondente professore Aristide Marre, presenta il Vocabulaire des principales racines malaises et javanaises de la langue malgache (Paris, 1896).
Il Presidente offre alla Classe da parte dell'autore, professore Vincenzo Lilla un opuscolo intitolato: Di un precursore sconosciuto di Antonio Rosmini.

(Napoli, 1895).

È data lettura di una lettera, con cui Lord J. V. Strutt Rayleigh ringrazia l'Accademia per avergli conferito il nono premio Bressa.

Il Socio Brusa legge un suo lavoro: Di una sanzione penale alla convenzione ginevrina per i feriti in guerra.

Il socio Cognetti de Martiis un lavoro del signor Leonardo Cognetti de Martiis: Gli infortuni del lavoro.

Questi due lavori saranno pubblicati negli Atti accademici.

La Classe determina di rimandare al giorno 2 febbraio l'adunanza privata indetta per oggi.

L'Adunanza è quindi levata alle ore 3 pomeridiane

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 2 febbraio 1896.

Il dì 2 di febbraio, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Pezzi, Nani, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Presidente annuncia alla Classe la morte del Socio Corrispondente Giuseppe Fiorelli, ed affida al socio Segretario l'incarico di brevemente commemorarlo in una prossima adunanza della Classe. Notifica di avere invitato il Socio Corrispondente prof. Michele Kerbaker a rappresentare

l'Accademia ai funerali del socio Corrispondente Fiorelli.

Egli quindi a nome dell'Autore, professore Lando Landucci della Università di Padova, presenta la parte prima del volume I della Storia del diritto romano dalle origini a Giustiniano.

Il Direttore della Classe offre un opuscolo: Le navire du bonheur de l'avocat Bernardi publié par Léon G. Pélissier (Toulouse, 1896), di cui l'editore fa omaggio.

Il Socio Allievo legge la Relazione della Commissione di cui ha fatto parte coi Soci Peyron e Brusa per esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle pubblicazioni accademiche dal dottore Francesco Irigeri ed intitolata: La filosofia e Pico della Mirandola. La relazione è contraria all'ammessione del lavoro alla lettura.

La conclusione della relazione è approvata dalla Classe.

Il Socio Cipolla condeputato coi Soci Bollati di Saint-Pierre e Perrero ad esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle Memorie accademiche dal dottore Luigi Schiaparelli ed intitolato: Origini del Comune di Biella, legge una relazione favorevole all'ammessione del lavoro alla lettura.

La Classe approva tale conclusione, ed udita lettura del lavoro, ad unanimità di suffragii, con votazione segreta ne approva la stampa nelle Memorie.

Il Socio Perrero legge un suo lavoro: I regali di prodotti nazionali invalsi nella diplomazia piemontese nei secoli XVII e XVIII, che sarà pubblicato negli Atti, del pari che la relazione menzionata dal socio Cipolla.

L'adunanza è levata alle ore 2,15 pomeridiane

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata. Sono presenti i Soci intervenuti all'adunanza pubblica salvo i Soci Rossi e Pezzi.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata (5 gennaio 1896), che è approvato.

Il Presidente apre la discussione sulla revisione della divisione dei Soci Corrispondenti in sezioni e sull'assegnamento di un numero fisso di posti per sezione.

Dopo osservazioni dei Soci Nani, Brusa, Peyron e del Presidente la Classe approva di mantenere la divisione attuale e di non istabilire un numero fisso di posti per ciascuna sezione.

Il Presidente notifica esservi attualmente nove posti vacanti di Socii Corrispondenti. Osserva che nella sezione di filosofia non vi sono attualmente che due socii corrispondenti. Interroga la Classe se crede di procedere nella prossima adunanza alle proposte per la nomina di sette Socii Corrispondenti, di cui quattro possano appartenere alla sezione di filosofia.

La Classe approva la proposta fattole dal Presidente.

Si dovrebbe procedere all'elezione della Commissione per il conferimento del premio Gautieri, ma la Classe determina di rimandare quest'elezione ad altra adunanza.

L'adunanza è levata alle ore 2,45 pomeridiane.

P. Il Presidente
f.i G. Claretta

Il Segretario
f.to Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 16 febbraio 1896.

Il dì 16 di febbraio 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Claretta, Direttore della Classe i socii: Peyron, Rossi, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Brusa, Perrero e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza, che è approvato.

Il Direttore della Classe annuncia che il Presidente è impedito di assistere all'adunanza, e scusa la sua adunanza.

Il Socio Segretario scusa pure l'assenza del socio Allievo assente dalla Città.

Il ff. di Presidente annuncia la morte del socio nazionale non residente, già socio residente, marchese Matteo Ricci, ne ricorda i lavori e dà al socio Peyron l'incarico di commemorarlo in una prossima adunanza.

Il Socio Peyron, accettando questo incarico, aggiunge

parole di rimpianto per la perdita del Collega.

Assiste all'adunanza presentato dal Socio Brusa, il signor A. Croabbon, avvocato di Dijon, il quale offre alla Classe un volume da lui pubblicato col titolo La Sciences du point d'honneur, (Paris, 1894). Brevemente ragguaglia la Classe su questo volume, e su due altri, che gli faranno seguito, intorno a cui sta lavorando.

L'adunanza è levata alle ore 2 pom.

Il Segretario
fº. Ferrero.

Il Presidente
fº G. Carle

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 1º marzo 1896.

Il dì 1º di marzo 1896, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci: Claretta, Direttore di Classe, Peyron, Rossi, Nani, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Presidente annuncia la morte del Socio Corrispondente, barone Cristoforo Negri. Notifica che l'Accademia è stata rappresentata ai funerali, che si celebreranno a Firenze, dal Socio corrispondente Giovanni Marinelli, a cui egli ha affidato l'incarico di dettare una breve commemorazione del compianto Collega da leggersi in una prossima adunanza della Classe.

Il Socio Segretario presenta una serie di 39 volumi, contenenti la collezione del Tripitaka o libri sacri dei buddisti meridionali in lingua pali, trascritti in caratteri siamesi, pubblicata per occasione del 25º anniversario della sua venuta al trono per ordine di S. M. il re del Siam, che ne ha fatto dono all'Accademia.

Presenta poscia la Vita Za-Mikâêl 'Aragâwî (Roma, 1896), testo etiopico pubblicato dal Socio corrispondente prof. Ignazio Guidi, e la Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto della Corte d'appello di Torino nell'anno 1895, Torino, 1896) offerto dall'autore, il Comm Tullio Pinelli, procuratore generale presso la detta Corte.

Il Socio Allievo, da parte dell'autore, prof. Romualdo Bobba, preside

della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino, offre l'opera: La dottrina dell'intelletto in Aristotile e nei suoi più illustri interpreti (Torino, 1896.).

Il socio Peyron legge una commemorazione del socio Nazionale non residente, già socio residente marchese Matteo Ricci.

Il socio Nani legge una commemorazione del socio Corrispondente Antonio Pertile.

Il socio Cipolla legge una nota del dott. Luigi Schiaparelli intorno ad un diploma inedito di Berengario I dell'anno 888.

Questa nota e le dette commemorazioni saranno pubblicate negli Atti Accademici.

L'adunanza è levata alle ore 2.10 pomeridiane

## Adunanza privata.

Terminata l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 2 febbraio.

Si procede allo spoglio delle schede per le proposte alla nomina di sette socii Corrispondenti.

Il risultamento dello spoglio è il seguente:

Il sig.^r Giacomo Bryce è proposto dai socii Carle, Claretta, Nani e Brusa

Il Prof. Carlo Cantoni è proposto dai socii Carle Claretta Rossi, Nani, Brusa, Ferrero e Allievo.

Il Prof. Alessandro Chiappelli è proposto dai socii Carle Claretta, Nani, Brusa.

L'Avv: Giuseppe Gatti è proposto dai socii: Peyron Ferrero, Nani, Cipolla.

Il Prof Luigi Miraglia è proposto dai socii: Carle Claretta, Nani e Brusa

Il Prof. Federico Patetta è proposto dai socii Carle, Claretta, Peyron, Ferrero, Nani, Cipolla Brusa.

Il Prof. Augusto Pinloche è proposto dai socii: Claretta Rossi, Ferrero, Allievo

Il Prof. Felice Tocco è proposto dai socii: Carle

Claretta, Nani, Brusa.
La votazione si farà sui nomi di tutti otto i candidati avendo avuto il numero dei proponenti richiesto dallo Statuto accademico.
L'adunanza è levata alle ore 2.35 pom.

Il Segretario
f° Ferrero

Il Presidente
f°. G. Carle

Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche
Adunanza del 15 marzo 1896.

Il dì 15 di marzo 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia i soci:
Claretta, Direttore della Classe, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cipolla, Brusa, Ferrero, Allievo e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, che è approvato.
Il Presidente scusa l'assenza del socio Peyron, impedito da indisposizione di assistere all'adunanza.
Comunica notizie intorno alla salute del Socio Vallauri.
Il socio Cipolla dà informazioni sulla salute del socio Graf da qualche tempo ammalato.
Il Presidente offre alla Classe da parte dell'autore prof. Emilio Costa della Rª. Università di Bologna l'opera: Papiniano, Studio di Storia interna di diritto romano (Bologna, 1896, 3 vol.), e dà ragguagli intorno ad essa.
Il Socio Segretario presenta un opuscolo del Direttore della Classe: Il deposito delle reliquie di S. Agostino in Pavia e il re di Sardegna Carlo Emanuele III.
L'adunanza è levata alle ore 1,20 pomeridiane

Adunanza privata.

Terminata l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.
Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza

privata del 1° marzo, che è approvato.

La Classe procede alla votazione segreta per ischede per la nomina di sette soci Corrispondenti. Il risultamento della votazione è il seguente:

Giacomo Bryce voti sette
Carlo Cantoni " sette
Federico Patetta " sette
Augusto Pinloche " sei
Giuseppe Gatti " sei
Felice Tocco " sei
Alessandro Chiappelli " cinque
Luigi Miraglia " cinque

Niuno dei candidati ottenne i due terzi dei voti necessario per l'elezione.

Si ripete quindi la votazione per ischede nella quale

Bryce ottiene voti otto
Patetta " " otto
Gatti " " sette
Pinloche " " sette
Tocco " " sei
Cantoni " " cinque
Chiappelli " " cinque
Miraglia " " due

Il Presidente proclama eletti Soci Corrispondenti i Signori Giacomo Bryce e prof. Federico Patetta.

Si passa allo squittinio sul nome del professore Augusto Pinloche, che ottiene otto voti favorevoli e tre contrarii, ed è perciò proclamato eletto.

Nella votazione di squittinio successiva l'avv° Giuseppe Gatti ottiene dieci voti favorevoli ed uno contrario, ed è pure proclamato eletto.

Sono parimenti proclamati eletti il prof. Felice Tocco che nella votazione di squittinio ebbe dieci voti favorevoli e due (uno) contrarii, il prof. Carlo Cantoni che ne ebbe nove favorevoli e due contrarii il prof. Alessandro Chiappelli, che ne ottenne nove favorevoli e due contrarii.

Si passa alla votazione segreta per la nomina dei sei membri, che devono formare la Commissione per i premi

della fondazione Gautieri.

Il Socio Allievo ottiene nove voti

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| " Ferrero | " otto | " | Il socio Pezzi | ottiene | quattro voti |
| " Nani | " otto | " | " Peyron | " | tre " |
| " Claretta | " sette | " | " Ferrero | " | tre |
| " Brusa | " sette | " | " Rossi | " | due |
| " Graf | " sei | " | " Manno | " | uno |
| " Cipolla | " sei | " | " Schiaparelli | " | uno |

Il Presidente proclama eletti i Socii Allievo, Ferrero, Nani, Claretta, Brusa, e siccome i Socii Graf e Cipolla ottennero ugual numero di voti e in maggioranza, così egli propone che s'intenda eletto il Socio Graf siccome più anziano d'età e di nomina.

Il socio Ferrero ringrazia i colleghi per averlo eletto nella Commissione, li prega di scusarlo se non accetta tale ufficio quindi con la sua rinuncia anche il socio Cipolla entrerebbe a far parte della Commissione.

Il socio Cipolla invita il socio Ferrero a rimanere nella Commissione.

Il Socio Ferrero insiste nella sua proposta.

Il Socio Pezzi è di parere che la rinuncia non possa essere presentata sino a che la Commissione non sia costituita. Egli poi non crede che per i due Socii che ottennero ugual numero di voti sia da applicare il criterio dell'anzianità, ma bensì convenga procedere ad una nuova votazione.

Il Socio Nani fa osservazioni in senso contrario e richiama la disposizione analoga dell'articolo 10° dello Statuto accademico concernente le elezioni.

Il Presidente è anche egli dello stesso parere del Socio Nani, e quindi proclama eletto il socio Graf a far parte della Commissione insieme coi cinque soci già proclamati.

L'adunanza è levata alle ore 2.30. pom.

p. Il Presidente
f° G. Claretta

Il Segretario
f. Ferrero.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 29 marzo 1896.

Il dì 29 di marzo 1896, ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, sotto la presidenza del Socio Claretta, Direttore della Classe,

e Soci
Peyron, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza il quale è approvato.
Il Direttore della Classe ff. di Presidente, scusa l'assenza del Presidente per partenza dalla Città.
Informa quindi la Classe sulle migliorate condizioni di salute dei Soci Vallauri e Graf.
Il Socio Segretario fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe segnala un nuovo opuscolo di Vedische Beiträge (Berlino, 1896) del Socio Corrispondente Alberto Weber, ed il volume in memoria di Cesare Cantù, pubblicato per cura della famiglia dell'illustre scrittore in occasione del primo anniversario della sua morte.
Offre poi, a nome dell'autore il professore Emilio Teza, un opuscolo: Il Tipitakam dei Buddiani stampato nel Siam (Venezia, 1896.) concernente la collezione di volumi stampati per ordine di S. M. il Re del Siam, che ne donò un esemplare all'Accademia (presentato nell'adunanza del 1° marzo) ed ad altri Istituti scientifici del Regno.
Sono comunicate le lettere con cui i signori Tocco, Cantoni, Gatti e Patetta ringraziano per la loro nomina a Soci Corrispondenti.
Il Socio Allievo da lettura di un suo lavoro intitolato: Federico Herbart e la sua dottrina pedagogica, di cui la Classe, con votazione segreta ed unanime, approva la stampa nelle Memorie accademiche.
Lo stesso Socio legge una sua nota: La divisione del lavoro applicato nelle Università, la quale sarà pubblicata negli Atti.
Il Socio Brusa espone alcune sue osservazioni circa l'argomento trattato nella nota anzidetta.
Il Socio Ferrero legge un suo lavoro: Un segreto episodio della vita ministeriale del marchese d'Ormea e del cavaliere Ossorio (1740 - 1750) che parimenti sarà stampato negli Atti.
L'Adunanza è levata alle ore 2.30 pomeridiane

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f. E. Ferrero

## Adunanza privata
(29 marzo 1896).

Dopo l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 15 marzo.

È comunicata una lettera diretta al Presidente dal socio Ferrero colla quale questi rinnovando i suoi ringraziamenti ai Colleghi che lo elessero nella Commissione per il conferimento del premio Gautieri li prega di scusarlo se non può accettare tale ufficio.

Il Socio Cipolla invita il socio Ferrero a non insistere nella sua rinuncia.

Il Socio Ferrero ringrazia il Collega; ma dichiara di non poter accogliere il suo invito.

La Classe quindi prendo atto della rinuncia del socio Ferrero e, stante il piccolo numero dei soci presenti all'adunanza stabilisce di rimandare ad un'altra adunanza la nomina. In questa si delibererà se si debba considerare come eletto il socio Cipolla, che nell'elezione ebbe il numero di voti necessario, ovvero se convenga procedere ad una nuova elezione.

Si leva l'adunanza alle ore 3 pomeridiane

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
fo. Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 19 aprile 1896.

Il dì 19 di aprile 1896, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de' Martiis, Brusa, Allievo e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario da lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Presidente scusa l'assenza dei Soci Manno e Perrero, impediti di assistere all'adunanza.

Il Socio Segretario offre a nome dell'autore prof. Felice Barnabei, socio Corrispondente, la relazione da questo pubblicata insieme col conte A. Cozzo: Di un antico tempio scoperto presso le Ferriere nella tenuta di Conca dove si pone la sede della città di Satricum (Roma, 1896.), e a nome pure dell'autore Giovanni Minoglio, i Brevi cenni storici sulla chiesa di S. Domenico in Casale Monferrato (Torino, 1896).

Il Socio Cipolla a nome dell'autore, ing. Agostino Agostini offre l'opera: Castiglione delle Stiviere dalle sue origini geologiche fino ai giorni nostri (Castiglione delle Stiviere, 1892, Brescia, 1895: 2 fasc.)

Sono comunicate le lettere con le quali i signori Augusto Dinloche, Giacomo Bryce, ed Alessandro Chiappelli ringraziano per la loro nomina a Socii Corrispondenti dell'Accademia.

Il Direttore della Classe legge una sua commemorazione del socio Corrispondente Filippo Linati

Il Socio Allievo legge una sua nota: La libera attività dell'educando secondo Enrico Pestalozzi e Gian Giacomo Rousseau.

Il Socio Cipolla dà lettura di una nota del dott. Giovanni Mercati: Di un palimpsesto Ambrosiano contenente i Salmi esapli e di un'antica versione latina del commentario perduto di Teodoro di Mopsuestia al Salterio; e di una nota del dott. Serafino Ricci Di una stele con iscrizione trilingue rinvenuta a File in Egitto.

La commemorazione e le note anzidette saranno pubblicate negli Atti dell'Accademia.

Il Socio Cipolla presenta un lavoro manoscritto, di cui l'autore, prof. Carlo Merkel, desidera l'inserzione nelle Memorie accademiche, intitolato: Nicolò Scilacio e la Relazione intorno al secondo viaggio di Cristoforo Colombo in America.

Ad esaminare questo lavoro ed a riferire in una prossima adunanza il Presidente delega il Direttore della Classe, il socio Segretario ed il socio presentante

L'adunanza è levata alle ore 2, 10 pomeridiane

## Adunanza privata
(19 aprile 1896)

Dopo l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.
Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 29 marzo.

La Classe sulla questione se s'intenda surrogato il socio Ferrero, che ha rinunciato a far parte della Commissione per il conferimento dei premii Gautieri dal socio Cipolla, oppure se convenga procedere ad una nuova votazione, è d'avviso occorrere una nuova votazione.

Si passa quindi ad essa

Il socio Cipolla ottiene nove voti
Il socio Peyron " due "

Il Presidente proclama eletto il socio Cipolla, e quindi leva l'adunanza alle ore 2.20 pom.

p. Il Presidente
f. G. Claretta

Il Segretario
f. Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 3 maggio 1896.

Il dì 3 di maggio 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche, e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Claretta, Direttore della Classe, i Soci:

Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cipolla Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero, Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Direttore della Classe, ff. di Presidente, scusa l'assenza del Presidente trattenuto nella Capitale da doveri d'ufficio.

Il socio Cipolla condeputato coi soci Claretta e Ferrero ad esaminare il lavoro manoscritto intitolato: Niccolò Scillacio e la relazione intorno al secondo viaggio di Cristoforo Colombo in America, legge la relazione della Commissione conchiudente per l'ammessione del lavoro alla lettura.

La Classe approva le conclusioni della Commissione; ed il socio Cipolla dà lettura del lavoro.

Si procede alla votazione segreta per l'inserzione di esso nelle Memorie acca-

demiche. In favore vi sono otto voti, contrarii tre. L' inserzione non è approvata.

Il Socio Segretario propone che sia concessa all' autore la licenza di poter copiare il suo manoscritto conservato nell' archivio accademico. La Classe approva. Essa approva pure che si stampi negli Atti la relazione della Commissione.

Il Socio Segretario dà lettura di una sua nota intorno ad un ripostiglio di monete della repubblica romana scoperto a Romagnano Sesia.

Il Socio Cipolla legge una commemorazione del Socio Corrispondente Giuseppe De Leva.

Lo stesso socio dà lettura di un suo lavoro: Nuovi appunti di storia novaliciense.

Il Direttore della Classe legge una sua nota intorno ad una ricognizione dello Stato degli archivi della provincie di Susa al tempo di Vittorio Amedeo III.

Questi lavori saranno pubblicati negli Atti

p. Il Presidente
f° G. Claretta

Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 17 maggio 1896.

Il dì 17 di maggio 1896, ad un' ora e mezza pomeridiana si tenne l' adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell' Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle Presidente dell' Accademia, ed essendo presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint Pierre Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e Classe approva l' atto verbale dell' ultima adunanza.

Il Direttore di Classe scusa l' assenza del socio Boselli.

Il Socio Segretario fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe segnala il volume VIII della I serie delle Campagne

del Principe Eugenio di Savoia e gli allegati grafici ai volumi VII e VIII di quest'opera inviati per ordine di S. M. il Re. Presenta poi a nome dell'autore, il Socio Corrispondente, marchese di Nadaillac, un opuscolo: Expéditions polaires (Parigi, 1896.).

Il Presidente, a nome dell'autore, il prof. Lando Landucci dell'Università di Padova, presenta un opuscolo: La pubblicazione delle leggi nell'antica Roma (Padova, 1896) e ragguaglia intorno al contenuto.

Il Socio Allievo legge due suoi lavori intitolati: Studio storico-critico di pedagogia femminile e Dell'educazione della donna secondo i pensatori francesi del secolo XVII

Essi saranno pubblicati negli Atti accademici.

L'Adunanza è sciolta alle ore 2.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 19 aprile, che è approvato.

Il Presidente comunica una lettera scrittagli dal socio Cipolla per rassegnare la sua rinuncia da membro della Commissione per il conferimento de' premii Gautieri.

Dichiara di aver insistito, ma inutilmente, presso il Socio Cipolla perchè ritirasse la rinuncia.

La Classe prende atto di essa e stabilisce di procedere alla nomina di un altro membro nella prossima adunanza.

Il Presidente annuncia essere vacanti due posti di Soci nazionali residenti, tre di soci nazionali non residenti, uno di Socio Straniero, tre di Soci Corrispondenti.

Interroga la Classe se intende procedere a riempire questi posti vacanti.

La Classe è d'avviso di rinviare ogni deliberazione al principio del nuovo anno accademico.

L'adunanza è levata alle ore 2.15

Il Segretario
fo Ferrero.

Il Presidente
f. G. Carle

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 14 giugno 1896.

Il dì 14 di giugno 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, i Soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Manno, Pezzi, Nani, Perrero e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza il quale è approvato.

Il Socio Segretario segnala quindi fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe: Il trattato de vulgari eloquio di Dante pubblicato per cura del Socio Corrispondente prof. Pio Rajna (Firenze, 1896) in edizione critica che fa parte della raccolta delle opere minori dell'Allighieri, edita dalla Società Dantesca italiana. Offre pure a nome dell'editore, il Socio Corrispondente prof. Wendelin Foerster, l'edizione da questo curata: Kristian von Troyes Eric und Enide (Halle a. S. 1896).

Il Socio Manno, a nome dell'autore, prof. Giuseppe Favaro, dell'Università di Padova, offre le due pubblicazioni: Intorno alla vita ed ai lavori di Tito Livio Burattini fisico Agordino del secolo XVII. Amici e Corrispondenti di Galileo Galilei. II Ottavio Pisani; e a nome pure dello stesso, i fac simili di lettere di Luigi Lagrange, che si conservano nel carteggio di Paolo Frisi posseduto dalla biblioteca Ambrosiana di Milano.

Il Socio Segretario da lettura di una lettera di S. E. il Ministro degli affari esteri del Regno di Siam, con cui annuncia aver espresso al suo Sovrano i sentimenti di gratitudine dell'Accademia per il dono della Collezione del Tripitaka. Comunica pure la lettera, con cui il Comm. Carlo Municchi ed il comm. Enrico Forti annunciano respettivamente la loro assunzione agli uffici di Prefetto della Provincia e Procuratore del Re presso la Corte di Appello di Torino.

Il socio Segretario quindi, per incarico del Socio Rossi, impedito di assistere all'adunanza, ne legge un lavoro, destinato agli *Atti*, che ha per titolo: Di un coccio copto del museo egizio di Torino contenente segni crittografici. Legge in ultimo un lavoro del professore Luigi Valmaggi intitolato: Del luogo della così detta prima battaglia di Bedriaco, nel quale l'autore cerca di determinare dove avvenne lo scontro fra gli Otoniani ed i Vitelliani nel 69 di Cristo.

Anche questo lavoro sarà stampato negli *Atti* accademici.

L'adunanza è levata alle ore 1,45 pom.

## Adunanza Privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 17 maggio.

Si procede alla votazione segreta per la nomina di un membro della Commissione per il conferimento dei premii Gautieri.

Lo spoglio delle schede dà il seguente risultamento:

Il socio Peyron ebbe voti tre
" Pezzi " " tre
" Perrero " " due

Si ripete la votazione col seguente risultamento:

Il socio Pezzi ottiene voti cinque
" Peyron " " due
" Perrero " " uno.

Il socio Pezzi, che il Presidente proclama eletto, dichiara di non accettare tale ufficio, e persiste nella sua rinuncia dopochè il Presidente ha cercato d'indurlo a non mantenere la sua rinuncia.

Dopo una discussione in cui prendono parte il Presidente, i Socii Pezzi e Nani, il Presidente interroga la Classe se intende procedere nella stessa adunanza ad una nuova votazione.

La Classe approva.

Si passa quindi a questa votazione segreta. Dallo spoglio delle schede si hanno

per il socio Peyron voti cinque
" Perrero " due
" Manno " uno

Il Presidente proclama eletto il socio Peyron.
Si procede poscia alla votazione segreta per la nomina di un delegato triennale della Classe presso il Consiglio di amministrazione dell'Accademia in surrogazione del socio Peyron scaduto il 13 gennaio 1896.
In tale votazione il socio Peyron riportò sette voti, il socio Manno un voto. Il Presidente dichiara quindi il socio Peyron riconfermato in questo ufficio per un altro triennio.
L'Adunanza è levata alle ore 2.15 pomeridiane.

Il Segretario
f°. Ferrero

S. Il Presidente
f° G. Claretta

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 28 giugno 1896.

Il dì 28 di giugno 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze sotto la presidenza del socio Claretta, Direttore della Classe, i socii:
Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Nani, Brusa, Allievo, e Ferrero Segretario.
Il socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza che è approvato.
Il Direttore della Classe, a nome dell'autore, sig. Demetrio Marzi offre le pubblicazioni: Notizie storiche di Monsumano e Montevettolini (Firenze, 1896); Un questione libraria fra i Giunti ed Aldo Manuzio il Vecchio (Milano, 1896).
Il Socio Nani a nome del Presidente, Prof. Carle, assente dall'adunanza, presenta la parte 2ª del vol. I (2ª edizione) della Storia del diritto romano (Padova 1896), di cui fa omaggio l'autore professore Lando Landucci.

Il socio Brusa legge una commemorazione del socio straniero Adolfo Gneist.
Il Socio Segretario Ferrero legge parole commemorative sul socio corrispondente Giuseppe Fiorelli. Queste commemorazioni saranno pubblicate negli Atti accademici.
L'adunanza è levata alle ore 2 pom.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 22 novembre 1896.

Il dì 22 di novembre 1896, ad un'ora pomeridiana si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell' Accademia, ed essendo presenti i Soci:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Nani, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.
Il socio Segretario da lettura dell' Atto verbale dell' ultima adunanza che è approvato.
Il Presidente, dopo aver salutato i Colleghi, comunica il telegramma spedito a S. E. il Ministro della Real Casa, il 24 ottobre in occasione delle Auguste Nozze di S. A. R. il Principe ereditario con la Principessa Elena di Montenegro, e la risposta mandata dal Ministro per ordine di S. M. il Re.
Annunzia poi la morte del socio straniero Ernesto Curtius.
Per suo invito, il Socio Segretario legge alcune parole commemorative, che saranno pubblicate negli Atti
Fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe durante le ferie accademiche il Socio Segretario segnala le seguenti da Soci: Histoire des relations de la France avec Venise du XIII^e siècle à l'avenement de Charles VIII, opera postuma di Paolo Michele Perret (Paris, 1896, 2 vol)

pubblicata dal socio Straniero Paolo Meyer; École pratique des Hautes Études, section des sciences historiques et philologique - Annuaire 1897 (Paris, 1897), contenente un lavoro del socio Straniero Gastone Maspero: Comment Alexandre devint Dieu en Egypte; Rappresentazioni popolari in Piemonte, Il giudizio universale in Canavese pubblicato e commentato dal Socio Corrispondente S. E. il conte Costantino Nigra in unione col prof. Delfino Orsi (Torino, 1896); Atti dell'Accademia ligustica di belle arti 1894-1895-1896 (Genova 1896 contenente un discorso pronunciato dal Socio Corrispondente Vittorio Poggi nel ringraziare del busto del professore Santo Varni; Il museo civico del palazzo Bianco dello stesso; De l'introduction des termes chinois dans le vocabulaire des Malais del socio Corrispondente Aristide Marre (Leide, 1896); Les archives de Dropmore del socio Corrispondente marchese di Nadaillac (Paris, 1896).

Presenta inoltre, a nome dell'autore, Dott. Giacomo Pollini, un volume intitolato: Notizie storiche, Statuti antichi, documenti e antichità romane di Malesco, comune nella valle Vigezzo (Ossola) (Torino, 1896), e a nome pure dell'autore prof. Giulio Camus le seguenti pubblicazioni: Notices et extraits des manuscrits français de Modène antérieurs au XVe siècle (Modène, 1891); Les noms des plantes du livre d'heure d'Anne de Bretagne, Paris, 1894); Les songes au moyen âge d'après un manuscrit du XVe siècle (Liège, 1895); Historique des premiers herbiers (Gênes, 1895); Un herbier composé en 1838 pour Victor Emanuel et le Duc de Gênes (Genova, 1896); Notice d'une traduction française de Végèce faite en 1380 (Paris, 1896).

Il Presidente, a nome dell'autore, professore Lando Landucci presenta le pubblicazioni: Saverio Scolari. Commemorazione (Palermo, 1896) e Indissolubilità del matrimonio confarreato (Bologna, 1896)

Il Socio Rossi presenta un libro offerto dall'autore, il professore Giambattista Gerini: Gli scrittori pedagogici italiani del secolo decimoquinto (Torino, 1896), e legge intorno ad esso una breve nota da pubblicarsi negli Atti.

Il socio Segretario legge una lettera del Presidente del Comitato per la fondazione di una colonia alpina intitolata a S. A. R. la Principessa di Montenegro e la risposta fatta dalla Presidenza dell'Accademia.

Il socio Cipolla legge una nota su P. M. Perret ed i suoi studi storici franco-veneziani.

Il socio Segretario Ferrero legge un suo scritto sul corredo dei sepolcreti d'Ornavasso.

Il socio Nani una nota del socio Corrispondente, prof. Federico Patetta: Vacello giureconsulto mantovano del secolo XII.

Queste note saranno pubblicate negli *Atti* accademici.

L'adunanza è levata alle ore 2.10 pomeridiane

Il Segretario
f.° Ferrero

Il Presidente
f.° G. Carle

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 6 dicembre 1896.

Il dì 6 di dicembre 1896, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero segretario.

Il Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Presidente presenta il volume: Il Montenegro da relazioni dei provveditori veneti (1687-1735), stampato per ordine di S. M. il Re in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena di Montenegro.

La Classe accoglie con gratitudine il dono dell'Augusto Sovrano.

Offre poi, a nome dell'autore, il prof. Giacomo Laviosa dell'Università di Parma, la parte I dell'opera: La filosofia scientifica del diritto in Inghilterra (Torino, 1897).

Il socio Segretario presenta un opuscolo: Linati e le sue opere. Memorie autobiografiche del conte senatore Filippo Linati e compendiosa rassegna dei suoi scritti (Parma, 1896), di cui fa dono l'autrice la signora Romea Brozzi, che lo ha mandato accompagnandolo con una sua lettera.

Il Direttore della Classe offre, a nome dell'autore, dott. Eugenio Casanova

un opuscolo: Trattative del comune di San Gimignano con Clemente IV dopo Benevento (Castelfiorentino, 1896).

Il Socio Cipolla legge una nota del dott. D. Giuseppe Boffito: Albigesi a Genova nel secolo XIII ed un'altra nota del dott. Arturo Segre: Una questione tra Carlo III, duca di Savoia e Don Ferrante Gonzaga, luogotenente imperiale in Italia nel 1550.

Queste note saranno pubblicate negli Atti accademici.

L'adunanza è levata alle ore 1.30 pomeridiane.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 14 giugno 1896, che è approvato.

Il Presidente notifica che i posti vacanti sono due di Socii nazionali residenti, tre di Socii nazionali non residenti, due di Socii esteri, quattro di Socii corrispondenti,

La Classe approva di procedere per ora all'elezione di due Socii nazionali residenti e di due non residenti, e stabilisce per lo spoglio delle proposte l'adunanza del 20 di dicembre.

L'adunanza è levata alle ore 1.45 pomeridiane

p. Il Presidente
f. G. Claretta

Il Segretario
f. Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 20 dicembre 1896.

Il di 20 di dicembre 1896, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, e sotto la presidenza del Socio Claretta Direttore della Classe, i Socii:

Peyron, Rossi, Nani, Cognetti de Martiis, Brusa, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza, che è approvato.

Egli presenta quindi il volume II dell' Histoire ancienne des peuples de l Orient classique (Paris, 1896), di cui fa dono l'autore, il Socio Straniero Gastone Maspero, ed un opuscolo: Les Cliff Dwelles Louvain, 1896), offerto dall' autore il socio corrispondente il marchese di Nadaillac.

L' adunanza è sciolta alle ore 1.10 pom.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 6 dicembre 1896.

Si procede allo spoglio delle proposte per la nomina di due Socii Nazionali residenti:

Il Socio Peyron propone il prof. Rodolfo Renier

Il Socio Nani " i prof Giampietro Chironi, D'Ercole Muzio Pampaloni, Rodolfo Renier

Il socio Cognetti de Martiis propone i professori Giampietro Chironi e Luigi Mattirolo.

Il socio Brusa propone i professori Chironi, D'Ercole, Pampaloni.

Il socio Ferrero " il professore Renier

Risulta quindi il prof. Chironi proposto da tre socii, il professore Renier da tre, il prof. D' Ercole da due, il prof. Pampaloni da due, il prof. Mattirolo da uno.

La votazione si farà sui nomi dei professori Giampietro Chironi e Rodolfo Renier.

Si procede allo spoglio delle proposte per la nomina di due Socii Nazionali non residenti.

Il socio Claretta propone il prof. Alessandro D' Ancona il conte Costantino Nigra ed il professore Salvatore Talamo.

Il Socio Peyron propone il prof. Graziadio Ascoli ed il conte Costantino Nigra

Il Socio Rossi propone il prof. Ascoli ed il conte Nigra.

Il socio Ferrero propone il prof. D'Ancona e il conte Nigra.

Il Socio Nani propone il prof. Ascoli ed il conte Nigra.

Il Socio Cognetti de Martiis propone i professori Ascoli e D'Ancona e il conte Nigra.

Il Socio Brusa propone i professori Ascoli, Francesco D'Ovidio, Enrico Pessina e il conte Nigra

Il Socio Perrero propone il prof. Ascoli ed il conte Nigra.

Risulta quindi che il conte Nigra è stato proposto da otto Soci, il professore Ascoli da sei, il professore D'Ancona da tre, e professori D'Ovidio, Pessina, Talamo ciascuno da uno.

La votazione si farà sui nomi del conte Costantino Nigra, e dei professori Graziadio Ascoli e Alessandro D'Ancona.

L'adunanza è levata alle ore 1.50 pomeridiane

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f°. Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 3 gennaio 1897.

Il dì 3 di gennaio 1897 ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Socii

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'Atto verbale dell'ultima

adunanza il quale è approvato.
Egli offre quindi, a nome dell'autore, il cav. Giovanni Sforza, Direttore dell'Archivio di Stato di Massa, un opuscolo: Carlo II di Borbone e la suprema reggenza di Parma. (Firenze, 1896), ed a nome pure dell'autore professore Ettore De Toni, due opere: Repertorium geographico-polyglottum in usum algarum omnium (Patavii, 1894); Vocabolario di pronuncia dei principali nomi geografici moderni (Venezia, 1895).
Presenta poi un lavoro manoscritto intitolato: Francesco Sansovino e le sue opere storiche, di cui l'autore il cav. Giovanni Sforza desidera l'inserzione nei volumi delle Memorie
Ad esaminare questo lavoro ed a riferirne in una prossima adunanza il Presidente delega i socii Claretta, Ferrero e Cipolla.
Il socio Allievo da lettura di un suo lavoro intitolato: Di alcune forme speciali della vita psichica.
Questo lavoro sarà pubblicato negli Atti Accademici
L'adunanza è levata alle ore 1,30 pom.

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.
Il Socio Segretario dà lettura dell'Atto verbale dell'ultima adunanza privata del 20 di Dicembre 1896.
L'Atto verbale è approvato
Si procede alla votazione segreta per ischede per la nomina di due Soci Nazionali residenti.
I candidati proposti da almeno tre Socii nell'adunanza antecedente, e sopra i quali si può fare la votazione sono i professori Giampietro Chironi e Rodolfo Renier
Lo spoglio delle schede dà il seguente risultamento:
Chironi . . . voti sette
Renier . . . " sei
Schede bianche " sei
Non avendo i candidati riportati i quattro quinti dei suffragii dei presenti, si ripete la votazione segreta per ischede nella quale
Chironi ottiene voti sette: Renier voti sei
Si hanno inoltre sei schede bianche.
Si passa allo scrutinio sul nome del prof Chironi, il quale ottiene
voti favorevoli otto — contrarii sette

Si passa allo scrutinio sul nome del prof. Renier, il quale ottiene

voti favorevoli Sette – contrari Otto

Niuno è eletto.

Si procede quindi alla votazione segreta per ischede per la nomina di due Socii nazionali non residenti.

I candidati, proposti da almeno tre soci nell'adunanza precedente, e sui quali si può fare la votazione sono i professori Graziadio Ascoli, Alessandro D'Ancona e il conte Costantino Nigra.

Lo spoglio delle schede dà il seguente risultamento:

Nigra ..... voti undici
Ascoli ...... Otto
D'Ancona .... Sette
Scheda bianca ... una

Niuno ha conseguito il numero dei voti necessario per la elezione. Si ripete la votazione segreta per ischede.

Col seguente risultamento:

Nigra .... voti dieci
D'Ancona .... " nove
Ascoli ... " otto
Scheda bianca .... una

Neppure in questa votazione niuno dei candidati ottenne i suffragii voluti per l'elezione. Quindi si passa alla votazione di scrutinio sul nome del conte Nigra, che ottiene otto voti favorevoli e sette contrari a quella sul nome del professore D'Ancona, che ottiene nove voti favorevoli e sei contrari ed in ultimo a quello sul nome del professore Ascoli che ottiene undici voti favorevoli e quattro contrari.

Niuno è eletto.

Il Presidente avverte la Classe che vi sono due posti vacanti di Socii Stranieri e quattro di Soci Corrispondenti, e la Classe approva di procedere alle proposte di elezione di due Socii Stranieri nella prossima adunanza e di sospendere per ora le proposte per la nomina di Socii corrispondenti.

L'Adunanza è levata alle ore 2.15 pomeridiane

Il Segretario
f° Ferrero

Il Presidente
f. G. Carle

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 17 gennaio 1897.

Il dì 17 di gennaio 1897, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed esso presenti i socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Brusa, Perrero, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Socio Nani presenta, a nome dell'autore, professore Lodovico Zdekauer dell'Università di Macerata, un volume: Il constituto del comune di Siena dell'anno 1292 (Milano, 1897), e brevemente ragguaglia intorno ad essa.

Il socio Allievo offre, a nome pure dell'autore, professore D. Carlo Calzi, un volume: Popolo inglese e cattolicismo (Correggio, 1896). ed intorno ad esso legge una nota, che sarà pubblicata negli Atti accademici.

Il Presidente avverte la Classe che il socio Cipolla notificò di non poter accettare la nomina a membro della Commissione per l'esame del lavoro manoscritto presentato dal Cav. Giovanni Sforza ed intitolato: Francesco Sansovino e le sue opere storiche.

Egli delega il Socio Nani a prendere il posto del Socio Cipolla.

Il Socio Bollati di Saint Pierre presenta un lavoro manoscritto di Monsignor Augusto Giuseppe Duc, vescovo di Aosta, intitolato: Livres des Cens de l'evêché d'Aoste (1305) di cui l'autore desidera l'inserzione nei volumi delle Memorie.

A riferire intorno a questo lavoro in una prossima adunanza della Classe il Presidente delega il socio presentante ed i Soci Nani e Perrero.

L'Adunanza è levata ad un'ora e mezza pomeridiana.

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 3 gennaio 1897, il quale è approvato.

Si procede allo spoglio delle proposte per l'elezione di due soci Stranieri.

Il socio Carle propone Michele Bréal
Carlo Brugmann
Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il Socio Claretta, Direttore della Classe
propone Carlo Brugmann
Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il socio Peyron propone Carlo Brugmann
Guglielmo Wattenbach

Il socio Rossi propone Michele Bréal
Carlo Brugmann
Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il Socio Bollati di Saint-Pierre
propone Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il Socio Pezzi, propone Carlo Brugmann
Guglielmo Wattenbach

Il socio Ferrero propone Michele Bréal
Carlo Brugmann
Alberto Sorel
Enrico Wallon

Il socio Nani, propone Carlo Brugmann
Rodolfo Dareste
Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il Socio Brusa propone Carlo Brugmann
Rodolfo Dareste
Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il socio Perrero propone Michele Bréal
Enrico Wallon
Guglielmo Wattenbach

Il socio Allievo propone Michele Bréal
Enrico Wallon. Guglielmo Wattenbach

Risulta quindi che Guglielmo Wattenbach è stato proposto da dieci socii; il Sig.r Enrico Wallon da nove; il Signor Carlo Brugmann da otto; il Sig.r Michele Bréal da cinque, il Sig.r Rodolfo Dareste da due, il Sig.r Alberto Sorel da uno.

La votazione nella prossima adunanza si farà quindi sui nomi dei Signori Wattenbach, Wallon, Brugmann e Bréal, proposti da almeno tre socii.

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane

Il Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 31 gennaio 1897.

Il dì 31 di gennaio 1897, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, i Soci Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cipolla, Brusa, Ferrero e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Direttore della Classe offre il fascicolo 1° del vol. VII degli Atti della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino.

Il Socio Segretario offre un opuscolo del Direttore della Classe: Ennemond de Servient ambassadeur de France à Turin (1648-1676), anecdotes inconnues (Grenoble, 1896) (esemplare unico)

Presenta un programma di un comitato per onorare nel 1899 a Cividale del Friuli la memoria di Paolo Diacono con l'invio di lavori editi ed inediti intorno a questo personaggio.

L'adunanza è levata alle ore 1.15 pomeridiane.

### Adunanza Privata

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza

privata.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 17 gennaio, il quale è approvato.

Si procede alla votazione per la nomina di due socii stranieri

I nomi sui quali si può fare questa votazione, sono quelli dei Signori Michele Bréal, Carlo Brugmann Enrico Alessandro Wallon, Guglielmo Wattenbach, i quali, nella precedente adunanza, sono stati proposti da almeno tre socii:

Nella prima votazione segreta per ischede
il Sig.r Bréal ha due voti
" Brugmann ha sei voti
" Wallon " sette "
" Wattenbach " cinque "

Entra il socio Nani

Si ripete la votazione segreta per ischede. In questa:
il Sig.r Bréal ha un voto
" Brugmann " sette "
" Wallon " nove "
" Wattenbach " cinque "

Il Presidente proclama eletto a socio straniero il Sig.r Enrico Alessandro Wallon segretario perpetuo dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere dell'Istituto di Francia.

Si passa quindi allo scrutinio sul nome del prof. Carlo Brugmann, che ottiene nove voti favorevoli e due contrari; epperò il Presidente lo proclama eletto.

L'adunanza è levata all'una e mezzo pomeridiana

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f. Ferrero

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 14 febbraio 1897.

Il dì 14 di febbraio 1897, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze, sotto la presidenza del socio:
Carle, Presidente dell'Accademia,
ed essendo presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Cipolla, Brusa, Perrero e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza il quale è approvato.

Il Presidente ricorda la grave perdita fatta dall'Accademia con la morte del socio Galileo Ferraris della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. Brevemente accenna alle benemerenze dell'estinto verso la scienza e l'Accademia.

Il socio Segretario, a nome dell'autore, il socio Corrispondente Aristide Marre, offre il tomo 1° dell'opera Le Sadjarah Malayou traduit du malais en français (Vaucresson, 1896), ed a nome del Sig.r Stefano Michon della società degli Antiquari di Francia un opuscolo Nouveaux milliaires d'Arabie decouverts par le P. Germer-Durand. (Paris, 1896). Rileva l'importanza di uno di questi milliarii, che porta il nome dell'imperatore Pertinace e di suo figlio.

Il Direttore della Classe, condeputato coi socii Ferrero e Nani ad esaminare il lavoro manoscritto presentato dal Cav. Giovanni Sforza per l'inserzione nelle Memorie ed intitolato: Francesco Sansovino e le sue opere storiche, legge una relazione conchiudente per l'ammessione del lavoro alla lettura.

La Classe approva tale conclusione ed udita la lettura del lavoro ne approva la stampa, con votazione segreta in cui si hanno nove voti favorevoli ed uno contrario.

L'adunanza è levata alle ore 2 pomeridiane.

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
Ferrero

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 28 febbraio 1897.

Il dì 28 di febbraio 1897, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Pezzi Nani, Cognetti de Martiis, Brusa, Perrero Allievo, i Socii Corrispondenti Marinelli e Patetta ed il Socio Segretario Ferrero.

Il Socio Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza il quale è approvato.

Il Presidente commemora il defunto Socio Luigi Schiaparelli, ricordandone gli studii sulla Storia antica e sulla geografia e l'opera lunga e attiva nell'insegnamento, ed annuncia di aver affidato al Socio Cipolla l'incarico di prepararne una più ampia commemorazione della vita e delle opere del Socio estinto da leggersi in altra adunanza della Classe.

È comunicata la lettera, con cui, a nome della sua famiglia la Signora Francesca Schiaparelli-Corona ringrazia l'Accademia per le condoglianze inviatele per la morte del suo consorte. Sono comunicate le condoglianze di Società scientifiche, di capi di pubblici ufficii e di Soci dell'Accademia per la morte del Socio Schiaparelli.

Il Socio Segretario presenta, a nome dell'autore, il Socio corrispondente prof. Giovanni Marinelli due opuscoli Antonio Cecchi (Firenze, 1897) Variazioni nella valutazione della superficie del Regno d'Italia (Venezia, 1897). Presenta quindi la Relazione statistica sull'amministrazione della giustizia nel distretto della corte d'appello di Torino nell'anno 1896 esposta dal procuratore generale Enrico Forti (Torino, 1897), ed il volume Legis Romanae Wisigothorum fragmenta ex codice palimpsesto Sanctae Legionensis Ecclesiae (Madriti 1896) inviato dall'Accademia Reale di Storia di Madrid.

Il Socio Corrispondente Marinelli legge una commemorazione del ~~compianto~~ Socio Corrispondente Cristoforo Negri, la quale

sarà pubblicata nelle Memorie accademiche.

Il socio Corrispondente Patetta legge una nota sopra un manoscritto della biblioteca di Troyes, contenente opere attribuite ad Irnerio.

Questa nota sarà pubblicata negli Atti.

L'adunanza è levata alle ore 3 pomeridiane.

Il Segretario
f.° Ferrero.

Il Presidente
f.° G. Carle

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 14 marzo 1897.

Il dì 14 di marzo 1897, ad un'ora pomeridiana convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del socio Carle, presidente dell'Accademia, i Soci Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Nani, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Allievo e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe il socio Segretario segnala il volume del socio Corrispondente Cornelio Desimoni: Sulle marche d'Italia e sulle loro diramazioni in marchesati, seconda edizione accresciuta di altri studi ecc. (Genova, 1897). Presenta inoltre l'Annuario della R. Università di Pisa per l'anno accademico 1896-97, inviato dal Rettore di quella Università.

Il socio Segretario comunica altre condoglianze di Società scientifiche per la morte del socio Schiaparelli.

Il socio Cipolla legge un suo lavoro: Alcuni studi per la storia della "Saltaria" in un villaggio del Veronese (1524-1578), ed un altro del sacerdote Antonio Spagnolo: Intorno all'origine dei testi di diritto canonico contenuti in codice della Capitolare di Verona.

Il socio Brusa legge una sua nota sulla sentenza pronunciata dalla Commissione delle prede circa la cattura della nave Doelwyk nel Mar Rosso nell'agosto 1896.

Questi lavori saranno pubblicati negli Atti accademici.

L'adunanza è levata alle ore 2.15 pom.

Il Segretario
f.° Ferrero

Il Presidente
f.° G. Carle

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 28 marzo 1897.

Il dì 28 di marzo 1897, ad un'ora pomeridiana, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Claretta, Direttore della Classe, ed essendo presenti i Soci: Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Brusa, Perrero, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Il Socio Peyron presenta a nome dell'autore, prof. Luigi Barucchi un volume intitolato: Quel che non si deve dire (Torino, 1897).

A nome pure dell'autore, il Socio Cognetti de Martiis offre un volume intitolato: Filippo Briganti e le sue dottrine economiche (Trani, 1897) pubblicato dall'Avv.º Carlo Massa, professore nella R.ª Scuola Superiore di Commercio in Bari.

Sono comunicati i decreti in data 14 febbraio 1897, con cui S. M. il Re ha approvato le nomine dei Signori Enrico Alessandro Wallon e Carlo Brugmann a Soci stranieri dell'Accademia.

È comunicata una lettera della Smithsonian Institution di condoglianza per la morte del Socio Schiaparelli.

È presentata una lista di desiderata e di domande di concorsi a premii per la Mostra internazionale di Bruxelles 1897, a nome del Comitato di quella mostra comunicata da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

È comunicato ai soci l'invito del Comitato costituitosi per onorare la memoria del Socio Galileo Ferraris.

Il Direttore della Classe legge una sua nota: Di alcuni agnati di Antonio Rosmini a Torino sul principio del secolo XVIII.

Il Socio Nani legge una nota del prof. Ferdinando Gabotto Un conflitto giurisdizionale in Piemonte nel 1234.

Queste note saranno pubblicate negli Atti accademici.

Il socio Bollati di Saint-Pierre dice che nella Commissione deputata ad esaminare il lavoro manoscritto presentato da Mons. Augusto Giuseppe Duc per l'inserzione nelle Memorie ed intitolato: Le livre des cens de l'évêché d'Aoste vi è divergenza di opinione, dappoichè uno dei Commissarii, pur riconoscendo meritevole di stampa questo lavoro, crede non sia dell'indole voluta per le pubblicazioni accademiche. Onde egli che ha presentato il lavoro, dichiara di ritirarlo.

Il socio Nani dà spiegazioni sui motivi che lo inducano a pensare che il lavoro di Monsignor Duc più che ai volumi dell'Accademia convenga a quelli della Deputazione di Storia Patria. Il lavoro consiste essenzialmente in un lungo documento, la prefazione e le note non sono che un accessorio. Ciò nonostante egli è di avviso che il documento meriti di essere dato alla luce, ma preferirebbe che ciò avvenisse nelle pubblicazioni della Deputazione. Però egli invita il Presidente a scegliere un altro Commissario, in sua vece, in modo che la Commissione si trovi tutta del medesimo parere.

Il socio Ferrero, altro dei Commissarii, osserva che anch'egli al primo esame del lavoro, ebbe la medesima opinione del socio Nani. Più tardi si convinse che il lavoro poteva entrare altresì nei volumi delle Memorie.

Fanno ancora osservazioni il Direttore della Classe, ff. di Presidente ed il socio Nani.

Il Socio Bollati di Saint-Pierre insiste nella sua proposta e ritira il manoscritto.

La seduta è levata alle ore 2 pomeridiane.

Il Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza dell' 11 aprile 1897.

Il dì 11 di aprile, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia, i Socii Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Pezzi, Brusa, Allievo e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il Socio Allievo scusa, per lettera, la sua assenza.
Il Socio Segretario presenta l' *Annuario* della R. Università degli Studi di Padova per l'anno accademico 1896-97, mandato dal Rettore di quella Università; un volume del Dott. Silvio Lippi: L' Archivio comunale di Cagliari (Cagliari, 1897) pubblicato a cura del Municipio di Cagliari, dal cui Sindaco è offerto, ed un opuscolo del socio corrispondente marchese di Nadaillac.
Lo stesso socio Ferrero legge una sua nota sopra i titoli di vittoria dell' imperatore Costantino. Essa sarà pubblicata negli *Atti* accademici.
L' Adunanza è levata alle ore 1.30 pom.

Il Segretario
f° Ferrero

p. Il Presidente
f° G. Claretta

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 2 maggio 1897.

Il di 2 di maggio 1897 ad un' ora 1,50 pomeridiane, si tenne l' adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell' Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Claretta, Direttore della Classe, ed essendo presenti i Soci Peyron, Pezzi, Nani, Boselli, Allievo, Perrero e Ferrero Segretario.
Il Socio Segretario dà lettura dell' atto verbale dell' ultima adunanza della Classe, il quale è approvato.
Il Direttore della Classe comunica il telegramma mandato dalla Presidenza al Ministro della Real Casa perchè offrisse a Sua Maestà il Re l'espressione dei sentimenti dell' Accademia in occasione dell' attentato contro la persona dell' Augusto Sovrano, e il telegramma, con cui, a nome di S. M. il Reggente il Ministero della Real Casa ringraziò l' Accademia.

Annunzia quindi la morte del socio Nazionale non residente Domenico Berti, e brevemente ne ricorda le benemerenze verso la scienza e l'istruzione. Del socio defunto si preparerà più ampia commemorazione in altra adunanza della Classe.

Il Socio Segretario presenta l'Annuario accademico 1896-97, mandato dal Rettore della R. Università di Siena.

A nome del professore Giuseppe Roberti egli offre un volume da questo pubblicato contenente i Mémoires d'un officier aux Gardes Françaises (1789-1793) del marchese generale de Maleissye (Parigi, 1897), e brevemente discorre intorno ad esso.

Presenta poscia, a nome dell'autore, sig. Stefano Michon, un obuscolo: Inscriptiones latines d'Arabie (Paris, 1897). e segnala una pubblicazione intitolata: Jetons de Savoie, offerta dall'autore sig. A. Raugé van Gennep, la quale è un supplemento al lavoro del compianto socio Vincenzo Promis sulle tessere di principi di casa Savoia pubblicato nelle Memorie accademiche (serie 2a tomo XXXI)

Il Direttore della Classe a nome dell'autore, sig. Demetrio Marzi, offre un opuscolo: Giovanni Maria Tolosani e Giovanni Lucido Samoteo, (Castelfiorentino 1896).

Il Socio Nani legge una nota del prof. Nino Tamassia; Fonti gotiche della storia longobarda, la quale sarà pubblicata negli Atti.

Il Direttore della Classe legge il principio di un suo lavoro su Mercurino Gattinara, cancelliere dell'imperatore Carlo V.

L'adunanza è levata alle ore 2,30.

p Il Presidente
f. G. Claretta

Il Segretario
f. Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 16 maggio 1897.

Il dì 16 di Maggio 1897, ad un'ora pomeridiana, convennero alla adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Claretta, Direttore della Classe, i socii Peyron, Rossi, Pezzi, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, Brusa, Ferrero, Allievo, e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza

il quale è approvato.

Il Direttore della Classe ff di Presidente comunica una lettera del Prefetto del Real Palazzo, che notifica come S. M. il Re, stanti i numerosi impegni assunti e l'imminente partenza da Torino, non può concedere l'udienza richiesta dalla Presidenza dell'Accademia per presentargli gli omaggi dell'Accademia e ringraziare per l'atto di affettuosa devozione.

Annuncia quindi la morte del Socio Corrispondente professore Filippo Serafini della cui vita e delle cui opere si farà una commemorazione in un'altra adunanza della Classe per cura del Socio Nani e notifica di aver delegato il Socio corrispondente prof. Carlo Francesco Gabba a rappresentare l'Accademia ai funerali dell'illustre estinto a Pisa e ad esprimere le condoglianze dell'Accademia alla famiglia Serafini.

Il Socio Segretario legge un lavoro del dott. Carlo Pascal: La leggenda latina e la leggenda etrusca di Servio Tullio, il quale sarà pubblicato negli Atti.

Il Direttore della Classe prosegue la lettura del suo lavoro sul cancelliere Mercurino Gattinara.

L'Adunanza è levata alle ore 2 pom.

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f.o Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 30 maggio 1897.

Il dì 30 di maggio 1897, ad un'ora pomeridiana, convennero all'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia,

i socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Pezzi, Nani Cognetti de Martiis, Boselli, Brusa, Perrero e Ferrero Segretario.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.
Presenta quindi i volumi IX e X della 1ª serie delle Campagne del principe Eugenio di Savoia tradotte e pubblicate per ordine di S. M. il Re, che ne fa dono all'Accademia.
Sono pure presentati da lui gli Atti del sesto Congresso storico italiano, tenuto in Roma nel 1895, inviati dalla Presidenza della Società Romana di Storia Patria.
Sono comunicate le lettere, con cui le famiglie Berti e Serafini ringraziano per le condoglianze mandate a loro nell'occasione della morte del socio Nazionale non residente Domenico Berti e del socio Corrispondente Filippo Serafini.
Il Direttore della Classe prosegue la lettura del suo lavoro intorno al cancelliere Mercurino Gattinara.
L'Adunanza è levata alle ore 1,45 pom.

— Adunanza privata —

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in adunanza privata.
Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 31 gennaio.
È comunicata una lettera con la quale il socio Graf per ragioni di occupazioni prega di essere surrogato da altro membro nella Seconda Giunta per il X premio Bressa.
Il socio Nani propone e la Classe approva che si esprima al socio Graf il desiderio che Egli non insista nella sua determinazione.
Il Presidente informa la Classe che, per motivo di salute, il socio Allievo ha rinunciato all'ufficio di Segretario relatore della Commissione per i premii Gautieri destinati ~~per~~ ad opere di filosofia da conferirsi entro il giugno.
L'Adunanza è levata ad ore 2 pomeridiane.

Il Presidente
fº G. Carle

Il Segretario
fº Ferrero

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 20 Giugno 1897.

Il dì 20 di giugno 1897, ad ore 1.45 pomerid. si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Pezzi, Nani, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Brusa, Perrero e Ferrero Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato.

Egli presenta quindi, a nome dell'autore, il Socio corrispondente prof. Aristide Marre, un opuscolo: Glossaire explicatif des mots de provenance malaise et javanaise usités dans la langue française (Epinal, 1897.) ed, a nome dell'autore, il Cav. Giovanni Sforza, un opuscolo: Contributo alla storia della poesia popolare negli anni 1847-49 (Torino, 1897).

Il Direttore della Classe offre, a nome dell'autore, il sig. Francesco Mugnier, un opuscolo: Compte-rendu des travaux de la Société Savoisienne d'histoire et d'archeologie. Travaux de la Société d'archéologie et beaux-arts de Turin. (Evian-les-Bains, 1897.).

Il Socio Cipolla legge una sua nota sopra l'impresa di Luigi XII, re di Francia, contro Ludovico Sforza, duca di Milano, narrata da L. G. Pélissier in un'opera recente.

Legge poscia un'altra sua nota sopra un falso Diploma di Berengario I. Il diploma è quello, secondo cui Berengario nell'anno 895 avrebbe ordinato e permesso l'abbattimento dell'antico teatro di Verona.

Il Socio Claretta termina la lettura del suo lavoro, su Mercurino Gattinara, cancelliere dell'Imperatore Carlo V.

Con votazione segreta e ad unanimità di suffragii la Classe ne approva la stampa nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è levata ad ore 2.20 pomeridiane

C

## Adunanza privata.

Finita l'adunanza, la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 30 maggio.

Il Presidente annunzia alla Classe che, in conformità della deliberazione da essa presa nell'antecedente adunanza, egli ha espresso al socio Graf il desiderio che egli non insistesse nella rinuncia dell'ufficio di membro della Seconda Giunta per il X premio Bressa, e che il socio Graf ha accolto tale desiderio e continuerà in questo ufficio.

Comunica quindi alla Classe che il socio Ferrero, col giorno 6 agosto, compie il secondo triennio di ufficio di Segretario della Classe, a cui secondo lo Statuto accademico non può più essere rieletto. Egli, accogliendo il desiderio di detto socio, ha fatto iscrivere all'ordine del giorno dell'adunanza, la elezione del Segretario, che entrerà in ufficio quando sarà compiuto il secondo triennio di carica dell'attuale Segretario.

Si procede quindi alla votazione segreta per elezione del segretario per un triennio a partire dal 6 agosto.

Il risultamento della votazione è il seguente:

Il Socio Nani ottiene nove voti
" Pezzi " due "
" Rossi " un voto.

Il Presidente proclama eletto il socio Nani, salva l'approvazione sovrana.

Il Socio Nani rivolge parole di ringraziamento alla Classe.

Il Presidente ringrazia il socio Ferrero per l'opera da lui prestata durante i sei anni del suo ufficio.

Il Socio Ferrero è grato al Presidente per le gentili parole, che gli ha diretto, ed ai Colleghi per la benevolenza, che sempre gli mostrarono durante il tempo del suo ufficio.

L'adunanza è levata alle ore 2,45 pom.

Il Presidente
fo. G. Carle

Il Segretario
fo. C. Nani

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 28 Novembre 1897.

Addì 28 Novembre 1897, alle ore 13, si tenne l'adunanza della di Scienze morali, storiche e filologiche, dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Brusa e Nani Segretario.

Aperta la seduta il Presidente da comunicazione del R. Decreto 20 luglio 1897 con cui venne approvata la elezione del socio Nani a Segretario della Classe per un triennio, in sostituzione del Socio Ferrero, scaduto dalla carica per compiuto sessennio, accompagnando l'annunzio con gentili parole riguardo ad ambedue. L'uno e l'altro ringraziano.

Legge quindi il segretario l'atto verbale dell'ultima seduta, che viene approvato.

Lo stesso Segretario informa che numerosissime furono le pubblicazioni inviate in dono alla Classe durante le vacanze accademiche, e tra queste segnala in modo speciale le seguenti:

I Reali di Savoia nell'esiglio (1799 - 1806) Torino, 1898 del socio residente D. Perrero.

Foscolo, Manzoni, Leopardi; Saggi del socio residente A. Graf.

Contributo al Catalogo generale dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità della Liguria fasc. I e II del Socio corrispondente V. Poggi

Les mines d'or du Yucon, - La fin de l'humanité, - Unité de l'espèce humaine del socio corrispondente de Nadaillac

The Whitney Memorial Meeting dalla Società orientale americana.

Il Socio Ferrero presenta, a nome degli autori, Relazione del Prof. Giuseppe Gatti a nome della Commissione archeologica comunale di Roma; - Histoire de la Princesse Djouher-Manikam Roman traduit du Malais par A. Marre, nonchè una comunicazione fatta alla Société nationale des Antiquaires de France (Séance 17 fevrier 1897) dal Sig.r E. Michon

Il Presidente offre pure, a nome dell'Autore, professore

Lando Landucci, la parte terza ed ultima della sua Storia del Diritto Romano, contenente la storia del diritto penale; e brevemente discorrendone ne enumera i pregi.

Poscia annunzia, oltre il decesso del Socio E. Vallauri, già commemorato nell'adunanza delle Classi Unite, quello del socio nazionale non residente Monsignor Abate D. Luigi Tosti avvenuto in Montecassino il 24 settembre 1897; del Socio Straniero Alfredo v. Arneth avvenuto in Vienna il 30 luglio 1897;

Comunica che l'Accademia si associò alle onoranze rese al Prof. C. Francesco Gabba della Università di Pisa, socio corrispondente in occasione del 35^mo^ anno del suo insegnamento, incaricando il Socio corrispondente Prof. Senatore Francesco Bonamici di rappresentarla, per il che ebbe una lettera di ringraziamento dello stesso Prof. Gabba.

Comunica eziandio, che, giusta la deliberazione presa dalla Classe, furono incaricati l'Accademico straniero Prof Gastone Maspero ed il Socio corrispondente Aristide Marre di rappresentare l'Accademia, all'undecimo Congresso degli Orientalisti tenutosi recentemente a Parigi.

Infine il Socio Ferrero legge una sua nota, da inserirsi negli Atti, intitolata: I titoli di vittoria dei figli di Costantino.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 13,45.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° C. Nani

## Adunanza privata

Chiusa l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata. Letto ed approvato l'Atto verbale dell'ultima adunanza privata del 20 giugno 1897, il Presidente annunzia che per il passaggio del socio Nani alla carica di Segretario della Classe resta vacante nel Consiglio d'Amministrazione il posto di delegato della Classe stessa, che egli prima vi occupava. Invita quindi i presenti a procedere all'elezione di un membro del detto Consiglio. Proceduto si allo scrutinio esso dà il seguente risultato: Ferrero voti sette Pezzi voti due. In conseguenza di che il Presidente proclama eletto il socio Ferrero. Quindi è levata la seduta alle ore 14.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° C. Nani

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 12 Dicembre 1897.

Addì 12 dicembre 1897 alle ore 13, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la Presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia, ed essendo presenti i Soci: Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di St. Pierre, Pezzi, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Perrero e Nani Segretario.

Viene letto ed approvato l'atto verbale della precedente seduta.

Il Presidente annuncia che il socio Cipolla ha assunto l'incarico, affidatogli dalla Presidenza di commemorare il defunto socio Nazionale non residente Abate D. Luigi Tosti.

Sono a nome dei rispettivi autori presentate le seguenti pubblicazioni:

1°) Dal socio Manno il 2° vol. degli Studi storici sul Contado di Savoia e Marchesato in Italia (Torino, 1897) del conte C. Alberto de Gerbaix-Sonnaz, nonchè La Ville de Nice pendant le premier siècle de la domination des Princes de Savoie (Turin, 1898) del conte E. Cais de Pierlas. Il socio Manno brevemente discorre dell'importanza e dei pregi di ciascuna di queste due opere.

2°) Dal socio Cognetti de Martiis; Il prezzo ed il commercio degli olii d'oliva di Gallipoli e di Bari (Trani, 1897). del avv° Prof. Carlo Massa. Il socio Cognetti da un cenno sommario del contenuto di questo lavoro.

3°) Dal Segretario della Classe a) due volumi del Socio Cognetti de Martiis; I due sistemi della politica commerciale (Torino, 1896-97), b) tre opere del socio corrispondente Canonico Ulisse Chevalier; Le chanoine Albanès Bio-bibliographie. (Romans, 1897) - Actes anciens et documents concernant le bienheureux Urbain V Pape (Paris, 1897) - Repertorium hymnologicum (Louvain, 1894) c) Die Geld Verrichtungen del Sig° J. Hucke (Berlin 1897)

Il Presidente da comunicazione del telegramma di felicitazione spedito a nome dell'Accademia, al socio Straniero T. Mommsen

in occasione del compimento del suo 80° anno, insieme colla lettera ricevutane.
Quindi il socio Claretta presenta e legge una nota del Marchese Stanislao Cordero di Pamparato intitolata "Il matrimonio del Duca Vittorio Amedeo III di Savoia coll'Infanta Maria Antonia Ferdinanda di Spagna".
Detta nota verrà inserita negli Atti.
Dopo di che la seduta è levata alle ore 13 3/4

Il Socio Segretario
f.° C. Nani

Il Presidente
f.° G. Carle.

## Adunanza privata.

Chiusa l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.
Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, il Presidente informa che attualmente risultano vacanti quattro posti nella categoria dei Soci residenti di questa Classe; cinque in quella dei non residenti, uno in quella dei Soci Stranieri, ed occupati cinquantatre posti sui sessanta nella categoria dei corrispondenti. Interroga quindi la Classe quali provvedimenti intende prendere a questo riguardo. Il Socio Brusa propone si addivenga per ora alla elezione di quattro Soci residenti, e si rinvii ogni deliberazione per quanto concerne le categorie dei Non residenti, Stranieri e corrispondenti. Ambedue le proposte sono adottate, ad unanimità di voti, essendosi però astenuto il socio Cipolla. Rimane per conseguenza stabilito che nella prossima seduta del 26 corrente Dicembre si faranno le proposte per quattro soci residenti, e nella successiva del 9 gennaio 1898 avrà luogo la votazione.
Il Presidente dà lettura di una lettera del socio Allievo, in cui questi dichiara di rassegnare le proprie dimissioni da membro della Giunta pel conferimento dei premii Gautieri. Le dimissioni vengono accettate e si delibera che in una prossima adunanza si procederà all'elezione d'un altro Commissario che lo sostituisca nella detta Giunta.
Quindi è sciolta l'adunanza alle ore 14.

Il Segretario
f.° C. Nani

Il Presidente
f.° G. Carle

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 26 Dicembre 1897.

Addì 26 dicembre 1897, alle ore 13, si tenne l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la Presidenza del Socio Carle Presidente dell'Accademia ed essendo presenti i Soci:
Peyron, Claretta, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, Brusa, Perrero, e Nani Segretario.

Si legge ed approvasi il verbale della precedente seduta.

Quindi il Socio E. Ferrero fa omaggio all'Accademia, a nome dell'autore Guido Bigoni, di un lavoro intitolato: La caduta della Repubblica di Genova nel 1797" (Genova, 1897) e con brevi parole ne espone il contenuto e rileva i pregi.

Si presentano poscia e viene data lettura delle seguenti note destinate alla pubblicazione negli Atti accademici;

1°) "Di uno statuto dato nel 1325 dal Conte Edoardo di Savoia" del Socio E. Bollati di St. Pierre.

2°) "I fasti dei prefetti del Pretorio di Bartolomeo Borghesi del Socio E. Ferrero.

3°) "Proverbes et similitudes des Malais avec leurs correspondants en diverses langues d'Europe et d'Asie" ~~pbre~~ dal Socio E. Ferrero, per incarico dell'autore, Socio corrispondente Aristide Marre.

4°) "Frammento di un Capitolare nel Codice A. 220 Inf alla Biblioteca Ambrosiana" dal Segretario Nani, per incarico dall'autore, Socio corrispondente F. Patetta.

La seduta è levata alle ore 14.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° C. Nani

## Adunanza Privata.

Immediatamente dopo l'adunanza pubblica ha luogo l'adunanza privata.
Il socio Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima seduta privata 12 dicembre corrente.
Si procede allo spoglio delle proposte per la nomina di quattro soci nazionali residenti.

1°) Il socio Presidente Carle propone:
i prof.i G. P. Chironi, J. Pizzi, R. Renier, P. D'Ercole
R. Bobba, avv. C. Dionisotti.

2°) Il socio Peyron
i prof.i R. Renier, J. Pizzi, G. P. Chironi, R. Bobba
P. D'Ercole.

3°) Il socio Claretta:
i prof.i R. Renier, J. Pizzi, Stampini, R. Bobba
avvocati C. Dionisotti e L. Usseglio.

4°) Il socio di Saint-Pierre propone:
i prof.i Chironi, J. Pizzi, R. Renier, P. D'Ercole, R. Bobba.

5°) Il socio Ferrero
i prof.i R. Renier, R. Bobba, P. D'Ercole, G. P. Chironi

6°) Il socio Nani
i prof.i G. P. Chironi, J. Pizzi, R. Renier, P. D'Ercole
R. Bobba, avv. C. Dionisotti.

7°) Il socio Cognetti de Martiis
i prof.i G. P. Chironi, R. Renier, P. D'Ercole.

8°) Il socio Graf:
i prof.i R. Renier, G. P. Chironi, P. D'Ercole

9°) Il socio Boselli
i prof.i R. Renier, G. P. Chironi, J. Pizzi, P. D'Ercole,
E. Stampini.

10°) Il socio Brusa
i prof.i R. Renier, G. P. Chironi, P. D'Ercole.

11°) Il socio Perrero
i prof.i E. Stampini, R. Renier, avv. C. Dionisotti, prof. J. Pizzi, avv. Usseglio

Risultano quindi proposti il

Prof. R. Renier da undici socii
" P. D'Ercole " nove "
" G. P. Chironi " nove "
" J. Pizzi " sette "
" R. Bobba " sei "
Avv. C. Dionisotti " quattro "
Prof. E. Stampini " tre "

Avv. L. Usseglio " due "

Perciò, dopo che i socii Brusa, Graf, Cognetti de Martiis, Ferrero e Peyron ebbero brevemente esposto i motivi, di vario ordine, da cui furono indotti a fare le loro proposte, il Presidente proclama eleggibili, in conformità dell'art. 10° dello Statuto accademico i Signori Renier, D'Ercole, Chironi, Pizzi, Bobba, Dionisotti Stampini.

Procedutosi in seguito all'elezione di un Commissario nella Giunta per i premii Gautieri, in luogo del socio Allievo dimissionario, il primo scrutinio da il seguente risultato:

E. Ferrero voti cinque
P. Boselli " tre
C. Cipolla " uno
D. Perrero " due

Nessuno di questi avendo riportato la maggioranza assoluta si passa ad una seconda votazione libera nella quale ottengono;

Ferrero voti sette
Boselli " quattro

Il Presidente proclama quindi eletto il Socio E. Ferrero.
Dopo di che l'adunanza è sciolta alle ore 14.45

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f. C. Nani.

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 9 gennaio 1898.

Addì 9 Gennaio 1898, alle ore 13, si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle Presidente dell'Accademia ed essendo presenti i socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo e Nani Segretario.

Il socio Segretario da lettura dell'atto verbale della precendente seduta che viene approvata.

Quindi il socio E. Ferrero offre in omaggio alla Classe, a nome dell'autore, Sig.r Heron de Villefosse Conservatore del Museo nazionale del Louvre, Membro dell'Istituto, un opuscolo intitolato "Diplôme militaire de l'année 139 decouvert en Syrie".

Il Socio C. Cipolla presenta, per l'inserzione negli Atti, due note;
1°) Il Sacramentario Veronese e Scipione Maffei" del sac. Antonio Spagnolo.
2°) " Il codice Vallicelliano G. III. Contributo allo studio delle dottrine religiose di Claudio Vescovo di Torino" del Dott. Giuseppe Boffito.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 15.30

Il Presidente
f.° G. Carle.

Il Segretario
f.° C. Nani.

## Adunanza privata

Chiusa l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Viene letto ed approvato l'atto verbale dell'ultima seduta privata del 26 ora scorso Dicembre.

Dietro invito del Presidente, ed in conformità dell'art.° 10° dello Statuto accademico, la Classe procede alla votazione per l'elezione di quattro socii residenti.

Proclamati eleggibili nella precedente seduta sono i signori Prof.i Renier, D'Ercole, Chironi, Pizzi, Bobba, Avv.° Dionisotti, Prof.° Stampini, e quindici i votanti.

Una prima votazione libera, da per ischede segrete, da il

seguente risultato:

| | | |
|---|---|---|
| Renier | voti | undici |
| Pizzi | " | undici |
| Chironi | " | sette |
| D'Ercole | " | sei |
| Dionisotti | " | cinque |
| Bobba | " | quattro. |

Niuno dei candidati avendo conseguito i quattro quinti dei voti si passa ad una seconda votazione libera per ischede segrete. In questa ottengono:

| | | |
|---|---|---|
| Renier | voti | dieci |
| Pizzi | " | dieci |
| D'Ercole | " | sette |
| Chironi | " | sette |
| Dionisotti | " | sei |
| Bobba | " | cinque |

Essendo riuscita senza risultato anche la seconda votazione si addiviene allo squitinio sui nomi dei singoli candidati. Riportano nello squittinio

| | | |
|---|---|---|
| Pizzi | voti | dieci |
| Renier | " | undici |
| Chironi | " | sette |
| D'Ercole | " | sette |
| Dionisotti | " | dieci |
| Bobba | " | dieci |

Niuno dei candidati avendo perciò riportato nello squittinio i quattro quindi dei voti, il Presidente dichiara, a mente dell'articolo 10°, rimandata l'elezione dei socii residenti a non meno di tre mesi.

Quindi l'adunanza si scioglie alle ore 16,30.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° C. Nani.

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 23 gennaio 1898.

Addì 23 Gennaio 1898, alle ore 13. si tenne l'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio G. Carle, Presidente dell'Accademia,

ed essendo presenti i socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Boselli, Brusa e Nani Segretario.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente seduta, che è approvato.

Il Presidente da comunicazione alla Classe: 1° di una Circolare del Comitato per le onoranze centenarie italo-americane a Paolo Toscanelli e Amerigo Vespucci da celebrarsi in Firenze nella primavera del 1898;

2°) di lettera in data 18 corrente Gennaio del Dott. Giuseppe Pitré con cui questi ringrazia l'Accademia del conferitogli X° premio Bressa.

3°) del R° Decreto, in data 13 ottobre 1897 col quale fu conferita al socio P. Boselli la pensione accademica di L. 600, rimasta disponibile per la morte del socio Prof. T. Vallauri.

Il Socio Cognetti de Martiis esprime il desiderio, già altra volta manifestato, che l'Accademia, seguendo l'esempio che altre consimili, imprenda anch'essa la pubblicazione di un Annuario accademico.

Il Presidente osserva che il Consiglio di Presidenza già recentemente ebbe ad occuparsi di tale argomento e sta studiando il modo di porre in atto la riforma suaccennata, la quale è da sperare che possa avere la sua esecuzione nel prossimo anno accademico.

Il socio Cognetti si dichiara soddisfatto e ringrazia.

Nasce quindi una breve discussione a cui partecipano i socii Boselli, Brusa, Ferrero e Cipolla intorno al modo di compilazione del del Bollettino delle pubblicazioni ricevute dall'Accademia, ma non si prende veruna deliberazione avendo il Presidente osservato che tale questione è di competenza delle Classi Unite.

Il Presidente fa omaggio all'Accademia, per parte dell'autore Ab. Prof. Vincenzo Lilla, indicandone succintamente il contenuto, dei seguenti opuscoli:

1°) Le fonti del sistema filosofico di Antonio Rosmini. Milano 1897.

2°) Due meravigliose scoperte di Antonio Rosmini Milano, 1897.

3°) Un saggio di critica obiettiva degli assiomi e delle proposizioni del libro primo dell'Etica di Benedetto Spinoza Napoli 1897.
4°) Un saggio di critica obiettiva delle sei proposizioni del libro primo dell'Etica di B. Spinoza Napoli 1898.
Il Socio Segretario presenta pure, in nome dell'autore F. Passy dell'Istituto di Francia un libro intitolato: Mélanges scientifiques et littéraires, Troisième edition. (Paris. 1896)
Quindi il Socio G. Claretta legge una sua nota "Di un'accomandita di un patrizio torinese del secolo XVI„. La nota verrà pubblicata negli Atti accademici.
Infine dietro proposta del Presidente, la Classe delibera che si procederà alla elezione di tre Soci nazionali non residenti, e quindi nella prossima seduta, si presenteranno dai Socii le relative proposte.
La seduta è levata alle ore 14.

Il Presidente
f° G. Claretta

Il Segretario
f°. C. Nani

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 6 Febbraio 1898.

Addì 6 Febbraio 1898, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze sotto la presidenza del Socio G. Claretta, Direttore della Classe,
ed essendo presenti i Socii:
Peyron, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Nani Segretario.
Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente seduta, del 23 gennaio 1898, che viene approvato.
Il Presidente annuncia il decesso, avvenuto il 28 scorso Gennaio, della Sig.a Elisa Gibellini, vedova del compianto Prof. T. Vallauri, Senatore del Regno.
Per incarico ~~del~~ avutone dal Presidente, il Socio Segretario presenta un opuscolo intitolato "La storia interna ed il problema presente della Filosofia del Diritto„

(Modena, 1898) che l'autore prof. I. Petrone nella R.a Università di Modena, offre in omaggio all'Accademia, e con brevi parole ne indica il contenuto.

Quindi il socio E. Ferrero legge una sua nota, destinata per gli Atti dal titolo: Moglie e figli di Costantino.

Il socio C. Cipolla legge pure una breve sua commemorazione del defunto socio L. Schiaparelli, che verrà parimenti pubblicata negli Atti.

La seduta è tolta alle ore 14.

Il Presidente
f.° G. Claretta

Il Segretario
f.° C. Nani

## Adunanza privata

Immediatamente dopo la seduta pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Si legge ed approva, l'atto verbale della precedente seduta, del 9 gennaio 1898.

Dovendo aver luogo le proposte per la elezione di tre socii nazionali non residenti il socio Segretario comunica le schede pervenute dal socio presidente Carle e del socio Boselli, impediti amendue di intervenire alla seduta. Si raccolgono quindi le schede dei socii presenti, e, fatto lo spoglio se ne ha il seguente risultato:

Il socio Presidente Carle propone il Conte Costantino Nigra ed i prof.i Alessandro D'Ancona e Graziadio Ascoli

Il socio Peyron: G. Ascoli ed A. D'Ancona.

Il socio Claretta: Comm. Vittorio Poggi, A. D'Ancona. C. Nigra Cav: Emilio Prasca.

Il socio Bollati di Saint-Pierre V. Poggi, Comm. Giuseppe Saredo, E. Prasca.

Il socio Pezzi - G. Ascoli ed A. D'Ancona.

Il socio Ferrero - C. Nigra, A. D'Ancona.

Il socio Nani - C. Nigra, A. D'Ancona, G. Ascoli, Francesco D'Ovidio.

Il socio Cognetti - G. Ascoli, A. D'Ancona, V. Poggi, F. D'Ovidio

Il socio Boselli - G. Ascoli, A. D'Ancona, V. Poggi

Il socio Brusa - A. D'Ancona, G. Ascoli, C. Nigra, F. D'Ovidio.

Una scheda bianca.

Risultano quindi proposti

il prof. D'Ancona da novi socii
" Ascoli da sette socii
il conte Nigra da sei
il prof.e Fr. D'Ovidio da tre
il comm. Poggi da tre
il comm. Sorredo da uno
il cav. E. Prasca da due

Il Presidente annunciato questo risultato, proclama eleggibili i primi cinque, (Prof.i D'Ancona, ed Ascoli, conte Nigra, Prof. D'Ovidio e comm.re Poggi) sui nomi dei quali avrà luogo la votazione nella ~~prima~~ prossima seduta.

Avverte pure che in tale seduta dovrà procedere anche alla elezione del Direttore della Classe scadendo dalla carica l'attuale Direttore il giorno 24 corrente mese.

Dopo di che l'adunanza si scioglie alle ore 14.30

Il Presidente

Il Segretario
f.o R. Nani

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 20 febbraio 1898.

Addì 20 Febbraio 1898, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze, sotto la presidenza del socio G. Claretta, Direttore della Classe, ed essendo presenti i Socii: Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, Perrero e Nani Segretario.

Il socio Segretario da lettura dell'atto verbale della precedente seduta, del 6 febbraio 1898, che viene approvato.

~~Il Presidente annuncia il decesso, avvenuto il 28 scorso Gennaio della Sig.ra Elvira Gibellini, vedova del compianto socio Prof. T. Vallauri, Senatore del Regno.~~

~~Per incarico avutone dal Presidente, il Socio Segretario presenta~~

Il Presidente informa la Classe che, come da notificazione inserta nel N.o 7 del Bollettino Ufficiale del Ministero della Istruzione pubblica del corrente anno, con R. Decreto del 20 u.s. Gennaio venne approvata la rielezione del Socio Prof. G. Carle a presidente dell'Accademia per un secondo triennio dal 3 febbraio 1898.

Quindi il socio Segretario presenta un esemplare di una medaglia di bronzo coll'effigie di T. Mommsen, fatta coniare in occasione dell'80° anniversario della di lui nascita dalla R.a Accademia delle scienze di Berlino dalla medesima offerto in dono alla R. Accademia di Torino.

Presenta pure, due opere a nome del dott. G. Pitrè da lui offerte in omaggio all'Accademia intitolate: "Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane" (Palermo, 1872-97) e "Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia" (Torino, Palermo 1894).

A nome dell'A. prof. F. Ramorino del R. Istituto di Studi superiori di Firenze, offre in omaggio un opuscolo intitolato "Cornelio Tacito nella storia della coltura" (Milano 1898).

Il socio E. Ferrero per incarico dell'A. prof. Aristide Marre, socio corrispondente dell'Accademia, fa omaggio di un estratto della sua nota "Proverbes et similitudes des malais avec leurs correspondents en diverses langues d'Europe et d'Asie" inserita nel vol. 33° degli Atti di questa Accademia.

Il socio Cognetti de Martiis presenta e legge una nota del Dott. Costantino Ottolenghi intitolata "Le plebi rurali a Roma nei primi cinque secoli dalla fondazione della città". Detta nota verrà pubblicata negli Atti accademici.

Dopo ciò l'adunanza è sciolta alle ore 14.

Il Presidente
f.o G. Carle

Il Segretario
f.o C. Nani

## Seduta privata

Sciolta l'adunanza pubblica la Classe si raccoglie in seduta privata.

Si legge ed approva l'atto verbale della precedente seduta del 6 corrente febbraio.

Quindi il Presidente ricorda che giusta le proposte fatte dai socii, nell'antecedente seduta vennero proclamati eleggibili a socii nazionali non residenti i Sig.i

Prof. Alessandro D'Ancona
" Graziadio Ascoli
Conte Costantino Nigra
Prof. Francesco D'Ovidio
Comm. Vittorio Poggi

Su questi nomi trattasi ora di procedere a votazione per la nomina di tre soci nazionali non residenti.

Dodici sono i votanti.

Nella prima votazione a schede segrete ottiene
voti dieci il Prof. A. D'Ancona,
riuscendo così eletto; e
voti otto il Conte Nigra;
" sei il Prof. G. Ascoli
e " cinque il comm. Poggi

Proceduto si ad una seconda votazione segreta, pei due posti rimanenti, riportano
voti sette Ascoli
" otto Nigra
" cinque Poggi; e uno D'Ovidio.
niuno dei quali riesce eletto.

Si passa perciò allo squittinio su tutti questi nomi. Ottiene voti dieci favorevoli e due contrarii il Prof. Ascoli che riesce perciò eletto; ~~risultano~~ invece quanto agli altri il risultato è il seguente:

Nigra favorevoli otto, contrarii quattro
Poggi " sette " cinque
D'Ovidio " cinque " sette

Per conseguenza il Presidente proclama eletti, salvo la sovrana approvazione, a soci nazionali non residenti i Signori Prof. Alessandro D'Ancona e Graziadio Ascoli.

Poscia ha luogo la elezione del Direttore di Classe pel venturo triennio.

Nella votazione riportano voti 11 il Socio Claretta; voti 1 il socio Boselli.

Risulta quindi confermato in carica pel venturo triennio, salvo l'approvazione sovrana, il Socio G. Claretta, attuale Direttore della Classe.

Questi esprime i suoi ringraziamenti ai Colleghi e dopo di che la seduta è levata alle ore 14,30.

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f. C. Nani

## Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche.
### Adunanza del 6 marzo 1898.

Addì 6 Marzo, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Presidente G. Carle
ed essendo presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Cognetti de Martiis, Brusa, Ferrero e Nani Segretario.

Viene letto ed approvato l'atto verbale della precedente seduta, in data 20 febbraio u. scorso.

Il Presidente dà lettura dell'indirizzo che l'Ufficio di Presidenza di questa Accademia inviò a S. M. il Re in ricorrenza del 50^mo^ anniversario della promulgazione dello Statuto. L'indirizzo riscuote unanime approvazione ed il suo testo verrà pubblicato negli _Atti accademici_.

Quindi il Presidente annunzia il decesso avvenuto a Lovanio, addì 23 febbraio u. scorso, del socio corrispondente prof. P. Willems accennando alle alte sue benemerenze scientifiche, nonchè del Senatore Alessandro Rossi, deceduto in Schio il 28 febbraio, Membro effettivo e Vicepresidente del Rº Istituto Veneto.

Il Socio Segretario dà comunicazione di lettera ministeriale, in data 26 febbraio, con cui si trasmette il documento della rielezione del Socio Prof. G. Carle a Presidente dell'Accademia per un secondo triennio, a partire dal 3 febbraio 1898.

Presenta pure un opuscolo del socio corrispondente Marchese de Nadaillac „Le Royaume de Benin (Paris, 1898)„ dal medesimo mandato in omaggio all'Accademia.

Per ultimo il Socio G. Claretta dà lettura della prima parte di una sua Memoria intitolata „Sulle principali vicende della Cisterna d'Asti dal secolo XV al XVII„

La seduta è levata alle ore 14.

Il Presidente
fº Bernardino Peyron

Il Segretario
fº C. Nani

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 20 marzo 1898.

Addì 20 marzo, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze.

Presiede in assenza del Presidente, nonchè del Direttore della Classe, il socio anziano B. Peyron e sono presenti i Soci: Brusa e Ferrero oltre il socio Segretario Nani.

Il socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente seduta (6 Marzo 1898) che viene approvato.

Legge quindi una lettera del Reggente il Ministero della R. Casa, che a nome di S. M. il Re ringrazia l'Accademia dell'indirizzo mandato nella ricorrenza del 50$^{mo}$ anniversario della promulgazione dello Statuto.

Comunica un invito, trasmesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, del Comitato promotore per un monumento in Roma al Re Carlo Alberto, accompagnato dalle relative schede di sottoscrizioni, che saranno messe a disposizione dei Soci che intendono di aderirvi.

E presenta 1° un volume "Poesie e lettere inedite di Silvio Pellico„ Roma, 1898; inviato in dono dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

2° un opuscolo "La leggenda di Santa Elisabetta d'Ungheria in dialetto savonese della seconda metà del secolo XV„ offerto in omaggio dal socio corrispondente Vittorio Poggi.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 13. 35

Il Presidente

Il Segretario
f° C. Nani

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 3 Aprile 1898.

Addì 3 Aprile, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze. Presiede il socio Carle, Presidente dell'Accademia, e sono presenti i soci: Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Pezzi, Cognetti de' Martiis Boselli, Ferrero, oltre al socio Segretario Nani.
Scusa la sua assenza il socio Ferrero.
Si legge ed approva l'atto verbale della precedente seduta delli 20 Marzo, quindi da comunicazione della Classe;
1°) di R. Decreto in data 13 febbraio 1898 col quale l'Accademia è autorizzata ad accettare l'eredità lasciatale dal compianto socio professore Senatore T. Vallauri.
2°) di lettera del Ministero dell'Istruzione Pubblica colla quale sono trasmessi gli estratti a) del R. Decreto 3 Marzo 1898 approvante la Rielezione del Barone Gaudenzio Claretta a Direttore della Classe di scienze morali storiche e filologiche
b) e d'altro Decreto di pari data che conferma la elezione dei Prof. Ascoli Graziadio e D'Ancona Alessandro a socii nazionali non residenti:
3°) di lettera in data 1° Aprile del prof. D'Ancona che ringrazia l'Accademia della nomina comunicatagli.
Presenta ancora un opuscolo „ La Lex Aebutia „ offerto in dono dall'A. Prof. L. Landucci della Rª Università di Padova.
Il socio Segretario presenta pure, per incarico avutone, le seguenti pubblicazioni di cui rileva in breve il contenuto ed il valore scientifico;
1°) Oeuvres complètes de Bartolomeo Borghesi, 4 vol. (Paris, 1872-1897) offerto in omaggio dall'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres di Francia
2°) Storia della Marina italiana dalla caduta di Costantinopoli alla battaglia di Lepanto (Roma 1897) del prof. Camillo Manfroni.
3°) Illustrazioni Storico-Corografiche della regione subalpina (Torino, 1898) dell'avv. comm. Carlo Dionisotti.
Poscia il socio Claretta da lettura della seconda parte della sua Memoria, "Sulle principali vicende della Cisterna d'Asti dal secolo XV al XVII.
La seduta è sciolta alle ore 14.

Il Segretario
f° C. Nani

Il Presidente
f G. Carle

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 24 Aprile 1898.

Addì 24 Aprile, alle ore 14, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze.

Presiede il socio Carle, Presidente dell'Accademia, e sono presenti i Socii:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Nani Segretario.

Si legge ed approva l'atto verbale della precedente seduta, del 3 corrente Aprile.

Il Presidente comunica una lettera di ringraziamento del Prof. G. Ascoli per la sua nomina a socio nazionale non residente della R. Accademia.

Il Segretario per incarico del socio non residente barone D^co Carutti presenta un opuscolo: Le Général Menabrea Marquis de Val-Dora. Notice biographique (Chambery, 1898), offerto in omaggio dall'A. Generale Borson, Presidente dell'Accademia di Savoia, e brevemente ne discorre.

Il Socio Ferrero per incarico del socio Cipolla, assente, presenta una nota, da inserirsi negli Atti, del prof. F. Gabotto: Due assedii di Cuneo (1347-8; 1515) secondo documenti inediti.

Presenta quindi una memoria del Dott. A. Segre intitolata: La marina militare sabauda ai tempi di Emanuele Filiberto e l'opera politica-navale di Andrea Provana di Leyni dal 1560 al 1571.

Su detta memoria riferirà una Commissione di cui il Presidente elegge a far parte i Socii Claretta, Ferrero e Cipolla.

Per ultimo il Socio Claretta prosegue la lettura della sua Memoria "Sulle principali vicende della Cisterna d'Asti dal secolo XV al XVII".

La seduta è levata alle ore 15.

Il Presidente

Il Segretario
f° C. Nani

N. B.
Il 8° maggio 1898, in causa della solennità patriottica celebrata in detto giorno la Classe non tenne la consueta adunanza —

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 22 maggio 1898.

Addì 22 Maggio 1898, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino.

Presiede il socio Carle, presidente dell'Accademia, e sono presenti i soci:

Claretta Direttore della Classe Peyron, Rossi, Pezzi, Boselli, Cipolla, Brusa, Ferrero - oltre il socio Nani Segretario.

Viene letto ed approvato l'atto verbale della precedente seduta, 24 scorso Aprile.

Il Presidente offre in omaggio alla Classe, a nome dell'autore, Dott. L. Roversi, un libro intitolato "Luigi Palma di Cesnola e il Metropolitan Museum of Art di New York (New York, 1898.)

Il Segretario presenta pure in omaggio alla Classe un opuscolo I recenti lutti della Società geografica italiana (Roma 1898), inviato dall'autore socio corrispondente Prof. G. Dalla Vedova.

Presenta pure un lavoro, dal titolo: Il passaggio di Annibale per le Alpi, mandato alla Segreteria della Classe dall'autore Prof. F. Garofalo che ne chiederebbe la inserzione negli Atti dell'Accademia. Il Presidente, a norma dell'art. 26 dello Statuto, nomina una Commissione composta dei soci Claretta, Ferrero e Cipolla perchè ne riferisca in altra adunanza alla Classe.

Per ultimo il socio Claretta continua la lettura della sua Memoria. Sulle principali vicende della Cisterna d'Asti dal secolo XV al XVII,,

La seduta è levata alle ore 14.

Il Segretario
f. C. Nani

Il Presidente
f. G. Claretta

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 12 Giugno 1898.

Addì 12 giugno, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia

delle scienze di Torino.

Presiede, in assenza del Presidente, il socio Claretta, Direttore della Classe, e sono altresì presenti i soci: Peyron, Bollati di S.t Pierre, Pezzi, Boselli, Cipolla, Perrero, e Nani Segretario.

Viene letto ed approvato l'atto verbale della precedente seduta, 22 scorso Maggio.

Quindi il Presidente dà commicazione del testo di un telegramma inviato dalla Presidenza, a nome dell'Accademia, per associarsi alle solenni onoranze tributate in Roma al socio corrispondente prof. Francesco Schupfer, nella ricorrenza del 35.mo anniversario del suo insegnamento.

Communica pure il programma di un concorso bandito dalla R.a Accademia dei Georgofili sul tema: Studio sulle relazioni che intercedono fra capitale e lavoro nella mezzeria toscana.

Il socio Segretario C. Nani offre in omaggio alla Classe un suo opuscolo "Istromenti sigillati e di stile di sigillato" (Torino, 1898).

Il socio Claretta, a nome anche dei soci Ferrero e Cipolla insieme con lui delegati ad esaminare una memoria del Dott. A. Segre intitolata "La marina militare sabauda ai tempi di Emanuele Filiberto e l'opera politico-navale di Andrea Provana di Leynì" riferisce sulla medesima proponendone la lettura alla Classe. Questa approva la proposta, e quindi la inserzione della detta memoria nei suoi volumi.

Per ultimo il socio Claretta prosegue e compie la lettura dell'ultima parte della sua memoria "Sulle principali vicende sulla Cisterna d'Asti nei secoli XV XVII.

Anche di questo lavoro la Classe delibera la pubblicazione nei volumi delle Memorie.

La seduta è levata alle ore 14.30

Il Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° C. Nani

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 26 Giugno 1898.

Addì 26 giugno, alle ore 14, dopo l'Adunanza delle Classi Unite si tenne quella della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
Presiede il Presidente G. Carle
e sono presenti:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Brusa, Perrero e Nani Segretario.
Il Segretario da lettura dell'Atto verbale della precedente seduta: 12 corrente Giugno, che viene approvato.
Si comunica pure dal Presidente una lettera di ringraziamento del Socio Corrispondente Professore Francesco Schupfer per la parte presa dall'Accademia alle onoranze resegli nella ricorrenza del suo 35° anno ~~del~~ d'insegnamento.
Il Socio Segretario offre in omaggio un opuscolo del Socio corrispondente V. Poggi, "Di una tavola dipinta nel secolo XI (Savona, 1898) ed il Socio E. Ferrero un articolo del Socio Corrispondente A. Marre inserito nella Rivista; Notes reconnaissances et explorations (1° vol. 6° livr.)
Viene accolta per l'inserzione negli Atti una nota del Prof. C. V. Zuretti "Sofocle nelle rane di Aristofane" presentata dal Socio S. Cognetti de Martiis.
Quindi il Presidente dà la parola al socio corrispondente Prof. C. Cantoni della Università di Pavia perchè legga la commemorazione da lui scritta per incarico della Presidenza del compianto Socio Domenico Berti.
Dopo la lettura di questa commemorazione che verrà pubblicata negli Atti accademici la seduta è levata alle ore 15,20.

Il Presidente

Il Segretario
f.° C. Nani

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 20 Novembre 1898.

Sono presenti i socii:
Prof. Comm. G. Carle Presidente
Comm. Barone G. Claretta direttore di Classe
Prof. Peyron Prof. Rossi, Prof. Pezzi, Prof. Brusa
Prof. Cipolla.

Letto il processo verbale della precedente seduta, viene approvato.

Il Presidente avvertendo la mancanza del Segretario, invita il prof. Cipolla, quale socio più giovane, ad assumere l'ufficio di Segretario.

Quindi comunica le lettere colle quali i Soci Barone Manno e Prof. Ferrero scusano la loro assenza alla odierna seduta, ed annunzia che il socio barone Di Saint Pierre è indisposto aggiungendo per altro che sta ristabilendosi in salute.

Il socio Claretta, interpretando il sentimento dei Colleghi, presenta al presidente le sue congratulazioni per la sua nomina a Senatore, ed avverte che l'alta distinzione ridonda ad onore di tutta l'Accademia.

Il Presidente ringrazia, e nota che la sua elevazione al grado di Senatore si coordina alla sua qualità di Presidente dell'Accademia, sicchè della sua nomina odierna deve pure essere riconoscente anche ai Colleghi, che lo vollero proprio presidente.

Il ff. di Segretario legge i titoli delle seguenti opere giunte in omaggio, da parte di vari socii:

Ferrero socio residente Asti ricuperata e la cittadella di Alessandria liberata (1745-6) Torino, 1898.

Cornelio Desimoni socio corrispondente: Le cambiali di S. Luigi per la sua prima crociata e la loro attinenza al mercato monetario di Genova. Genova 1898.

V. Poggi socio corrispondente Postille alle memorie savonesi del Verzellino Savona, 1898

Marchese de Nadaillac, socio corrispondente: Les agglo.

migrations urbaines; Menelik II Negus-Negusti; L'homme et le Singe Parigi; 1898 (3 opuscoli)
Varii soci presenti rilevano l'importanza del volume del Ferrero, sia per il pregio scientifico, sia per il risultato al quale conduce. Il Ferrero infatti con energia e nel tempo stesso con moderazione di forma vi sostiene l'onore della politica piemontese.
Il Presidente presenta ed elogia due opuscoli del prof. V. Lilla Compenetrazione dell'etica colla endomonologia, e Genealogia delle idee secondo la mente di T. Russo.
Il Socio Brusa legge una sua memoria, che si pubblicherà negli Atti accademici, intorno alla "Contumacia nel processo penale".
La seduta è sciolta alle ore 14.

Il Presidente
f° G. Carle

Il ff. di Segretario
f° C. Cipolla

## Seduta Privata

Sono presenti i Soci:
Comm. G. Carle presidente dell'Accademia.
Barone Claretta Direttore della Classe
Comm. Peyron, Prof. Pezzi, Prof. Rossi, Prof. Brusa, Cipolla
Letto il processo verbale della precedente seduta, risulta approvato.
Il Presidente comunica una lettera in data del 19 corrente, colla quale il Segretario prof.° Nani rinuncia alla sua carica di Segretario adducendo a motivo la sua recente nomina ad altro ufficio in forza della quale circostanza non gli resta più il tempo per attendere al Segretariato Accademico.
Il Prof. Brusa, interpretando l'opinione dei Colleghi, deplora che il prof. Nani abbia, per un solo istante, pensato di dimettersi da Segretario, e trova necessario che la Classe insista e insista vivamente perchè le dimissioni sieno ritirate. Riconoscendo che il Nani nella sua lettera allude all'ufficio di Rettore Universitario, al quale fu testè elevato, egli nota come i gravi impegni dei primi giorni del Rettorato, possano aver avuto la loro influenza sull'animo del prof. Nani, il quale sotto l'azione di tale impressione si decise di dimettersi dal Segretariato accademico. Ma è convinto che, passato il primo momento, il Nani potrà trovare agevolmente animo e tempo, per continuare ad occupare una carica accademica, che teneva così degnamente. Conchiude il Brusa

osservando essere conveniente che l'Accademia faccia viva preghiera al Nani, perchè ritiri le date dimissioni.
Il Prof. Pezzi non solo si associa a quanto disse il prof. Brusa, ma aggiunge che i due ultimi Segretari perpetui il Gazzera ed il Gorresio, univano l'ufficio di Segretario accademico, a quello non temporaneo, ma perpetuo, di Bibliotecario Universitario. Se non c'era incompatibilità fra gli uffici di Segretario e di Bibliotecario, meno ci può essere fra quello di Segretario e di Rettore. Non dubita che il Presidente riuscirà a persuadere di ciò il Prof. Nani.
Il Presidente dice che tempo addietro avendogli il Prof. Nani esternata la sua determinazione ora espressa nella lettera, di cui fu testè data lettura, egli già gli aveva fatto notare come non esisteva alcuna incompatibilità fra le due mansioni; allora il Nani non credette di recedere dalla propria deliberazione, ma pur si induce a credere che adesso, dinanzi alle preghiere della Classe, il Nani ritirerà le dimissioni, ed egli si farà presso il Nani interprete dei desideri della Classe quando essa gliene dia mandato.
A voti unanimi la Classe delibera di pregare il suo Presidente ad insistere vivamente presso il Nani affinchè ritiri le date dimissioni.
Viene sciolta la seduta alle ore 14 30.

Il Presidente
fº G. Carle

Il ff. di Segretario
fº C. Cipolla

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 4 dicembre 1898.

Sono presenti i soci:
Comm. G. Carle Presidente
barone Claretta Direttore della Classe Comm. Peyron, Prof. Pezzi, Prof Nani, Prof. Ferrero, Prof. Cognetti, Prof Cipolla avv. Ferrero.
Assume le funzioni da Segretario il prof. Cipolla.
Letto il processo verbale della precedente seduta risulta approvato.

Il segretario presenta il vol. XI delle Campagne del Principe Eugenio di Savoia, dono di S. M. il Re.

Il Prof. Ferrero legge una nota del Socio Corrispondente A. Marre, che si intitola: Tableaux comparatifs de mots usuels malais, javanais et malgaches extraits de l'ouvrage de Guillaume De Humboldt par le Kawi revus et corrigés et annotés. Il medesimo prof. Ferrero legge una propria nota " Ancora dei figli di Costantino.

Il prof. Pezzi presenta una memoria del prof. Fausto Gherardo Fumi intitolata: Il participio attivo del perfetto nelle lingue ariane, destinata ai volumi delle Memorie accademiche.

Il Presidente nomina la Commissione, che deve esaminarla, scegliendo i Soci Peyron e Pezzi.

Il prof. Cipolla legge due proprie note: Carta statutaria lombarda del secolo XIII riguardante i campari " "Documenti Piemontesi del secolo XIV. riguardanti i campari.

Tutte queste note saranno pubblicate negli Atti

La seduta è sciolta alle ore 13 ½.

Il Presidente

Il ff. di Segretario
f. C. Cipolla

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Seduta privata
### 4 Xbre 1898

Sono presenti i Soci:

Comm. G. Carle Presidente

Barone Claretta Direttore della Classe, Comm Peyron, Prof. Pezzi, Prof. Nani Prof. Ferrero, Prof. Cognetti, ~~Prof~~ Avv. Perrero, e Prof. Cipolla.

Assume le funzioni da segretario il prof. Cipolla.

Letto il processo verbale della precedente seduta, risulta approvato.

Il Presidente comunica di avere parlato e scritto al Prof. Nani, pregandolo a nome della Classe, a ritirare le date dimissioni dall'officio di Segretario.

Il prof. Nani ringrazia e dichiara che le aveva date le dimissioni nel dubbio di poter disimpegnare convenientemente le mansioni di Segretario, dinanzi al voto della Classe e alle parole del Presidente le ritira.

Il Presidente lo ringrazia anche in nome della Classe.

Quindi il Presidente comunica che sono vacanti quattro posti di Socio nazionale residente, e chiede alla Classe se intende procedere alle nuove elezioni, per provvedere alla sostituzione dei Soci mancanti

e ciò a mente dell'articolo 10 dello Statuto.

Il Prof. Nani propone che sieno fissate le Sedute delli 18 dicembre e dell'8 gennaio; nella seduta del 18 dicembre si faranno le proposte e in quella dell'8 gennaio si voteranno.

Il Prof. Cognetti si associa al Nani.

Il Prof. Pezzi osserva che se si intendesse oggi di votare anche intorno al numero dei posti da mettersi in votazione, egli crede che ciò non si possa fare, tacendosene nell'ordine del giorno.

Il Presidente e il Prof. Nani osservano che non si intende fare la votazione di cui parla il prof. Pezzi, giacchè sia lo Statuto all'art. 10 sia la consuetudine invalsa negli ultimi anni portano l'elezione di tanti soci nuovi quanti sono i posti vacanti.

Chiarito così questo punto, la Classe fissa per il 18 dicembre 1898 le proposte relative ai quattro posti vacanti di Soci Nazionali residenti, e all'8 gennaio 1899 le votazioni relative.

La Seduta è sciolta alle ore 14

p Il Presidente
f° B. Peyron

Il ff. di Segretario
f° C. Cipolla

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 18 dicembre 1898.

Addì 18 dicembre 1898, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino.

Presiede in assenza del Presidente, del Direttore della Classe, il socio anziano B. Peyron

e sono presenti i Soci

Bollati di St. Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Perrero, Nani Segretario.

Viene letto ed approvato l'atto verbale della precedente seduta, 4 corrente Dicembre.

Il Socio Cognetti de Martiis fa omaggio alla Classe di una sua recente pubblicazione intitolata:

Formazione, struttura e vita del commercio, Torino, 1898.

Il Presidente ne lo ringrazia.

Quindi il Socio Pizzi dà lettura della sua relazione sopra una memoria del Prof. G. S. Sumi „ Il participio attivo del perfetto nelle lingue ariane„ memoria che egli era stato incaricato di esaminare insieme col socio B. Peyron.

La Classe approva, a voti unanimi, la conclusione della relazione perchè sia ammessa alla lettura questo lavoro, e quindi ne delibera, pure a voti unanimi la inserzione nei volumi delle Memorie accademiche.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 14.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° C. Nani

## Adunanza Privata.

Chiusa l'adunanza pubblica la Classe si costituisce immediatamente in adunanza privata.

Viene letto ed approvato il verbale della precedente seduta, 4 corr.te dicembre.

Ricorda il Presidente come si tratti in questa seduta di far le proposte per la nomina di quattro soci nazionali residenti.

Il socio Segretario comunica le schede pervenutegli dal socio Carle, Presidente dell'Accademia e del Socio Claretta, Direttore della Classe, impediti ambedue di intervenire alla seduta.

Si raccolgono quindi le schede degli otto soci presenti e fattone lo spoglio dal Presidente, si hanno i seguenti risultati:

Il socio Presidente Carle propone:

1 Prof. Chironi Gian Pietro 4 Prof Bobba Romualdo
2 „ Renier Rodolfo 5 „ Pasquale D'Ercole
3 „ Pizzi Italo 6 „ Stampini Ettore
7 Prof. Fraccaroli Giuseppe Comm.e Dionisotti Carlo

Il Socio Claretta:

Renier Rodolfo, Chironi Gian Pietro, Pizzi Italo, Dionisotti Comm. Carlo, Bobba Romualdo.

Il Socio Peyron

Renier, Pizzi, D'Ercole, Bobba, Chironi.

Il Socio Bollati di Saint-Pierre

Renier, Chironi, Pizzi, D'Ercole, Dionisotti

Il socio Pezzi
Italo Pizzi, Rodolfo Renier

Il socio Ferrero
Pasquale D'Ercole, Rodolfo Renier, Prof. P.
D. Fedele Savio, Italo Pizzi

Il Socio Cognetti de Martiis
Chironi, Renier, D'Ercole, Stampini, Mattirolo

Il Socio Graf
Renier, D'Ercole, Chironi, Stampini, Fraccaroli

Il Socio Ferrero
Comm. Dionisotti Carlo, Prof. Renier Rodolfo, Prof. Chironi
Gian Pietro, Prof: Italo Pizzi, Prof. Stampini Carlo.

Il Socio Nani
Chironi, Renier, Pizzi, Bobba, D'Ercole,
Stampini, Fraccaroli, Dionisotti.

Sono quindi proposti
il prof. Renier da 10 Socii
il prof. Chironi da 8 Socii
il prof. Pizzi da 8 Socii
il prof. D'Ercole da 7 "
il prof. Stampini da 5 "
il Comm. Dionisotti da 5 "
il Prof: Bobba da 4
il prof: Fraccaroli da 3 "
il prof. Mattirolo da 1
il prof. padre Savio " 1.

Sui nomi dei primi otto dovrà a norma dello Statuto, farsi la votazione nella prossima seduta.

L'adunanza è sciolta alle ore 14

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f. C. Nani

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza dell' 8 Gennaio 1899.

Addì 8 gennaio 1899, alle ore 13 si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Rª Accademia delle scienze di Torino.

Presiede il socio Presidente dell'Accademia Carle, e sono presenti i soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Boselli, Cipolla, Perrero, Allievo e Nani Segretario.

Si legge ed approva l'atto verbale della precedente seduta, 18 dicembre 1898.

Il socio Presidente, a nome dell'autore, Profᵉ Lando Landucci della R. Università di Padova offre in omaggio alla Classe due opuscoli intitolati: Lex Pompeia de parricidiis (Modena 1898) - Aliuta (Padova, 1898), e d'amendue brevemente discorre elogiandole.

Il socio Claretta, Direttore della Classe, presenta pure per incarico dell'A., quattro opuscoli di Demetrio Marzi: Una questione libraria fra i Giunti ed Aldo Manuzio il vecchio - Notizie storiche di Monsummano e Montevettolini - Notizie storiche intorno ai documenti ed agli Archivi più antichi della repubblica fiorentina - Giovanni Maria Tolosani, Alessandro Piccolomini e Luigi Giglio.

Quindi il socio Cipolla presenta e legge due note da inserirsi negli Atti l'una del Dott. P. Giuseppe Boffito: Il codice Vallicelliano C. III ed un frammento di Ufficio del secolo X-XI.; l'altra del Prof. F. Gabotto, Contributo alla storia del Conte Verde negli anni 1360 - 1363.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 14.

Il Presidente

Il Segretario
fᵒ C. Nani

## Adunanza Privata

Chiusa l'adunanza pubblica la Classe si costituisce immediatamente in adunanza privata.

Il Presidente rammenta come in questa seduta debba procedersi alla elezione di Soci Nazionali residenti, e che eleggibili sono, secondo le proposte fatte nella seduta precedente i Prof. Renier, Chironi, Pizzi, D'Ercole, Stampini, Comm. Dionisotti, Prof. Bobba e Fraccaroli.

Una prima votazione libera dà i seguenti risultati:
Renier 13, Pizzi 11, D'Ercole 8, Dionisotti 5
Chironi 9, Bobba 4, Stampini 2, Fraccaroli 2.
In questa votazione adunque il solo professore Renier raggiunge il numero dei voti necessari per essere eletto.
Si addiviene perciò ad una nuova votazione libera, nella quale ottengono:
il prof. Chironi voti 9, Pizzi 10
Dionisotti 9 Bobba 3
D'Ercole 5 Stampini 1
Fraccaroli 1.
Non avendo per conseguenza nessuno dei candidati il numero richiesto dei voti si passa allo squittinio sui singoli nomi, e se ne ha il seguente risultato:
Pizzi voti 13 _ Dionisotti 11 _ Chironi 11.
D'Ercole 9 - Bobba 8 _ Fraccaroli 8.
Stampini 2.
Il solo prof. Pizzi consegue adunque il numero dei suffragi richiesti per la elezione.
Perciò il Presidente dichiara eletti, salvo l'approvazione Sovrana, i prof.ri Rodolfo Renier ed Italo Pizzi.
La seduta è sciolta alle ore 15, 15

Il Segretario
f. C. Nani

p. Il Presidente
f.° Claretta

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 22 gennaio 1899.

Il dì 22 di gennaio 1899, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della classe di scienze morali, storiche e filologiche, dell'Accademia Reale delle Scienze.
Presiede il Direttore della Classe, barone Claretta, e sono presenti i Soci
Peyron, Manno, Perrero, e Ferrero, il quale fa le veci del Segretario Nani, che per indisposizione

non ha potuto, intervenire all'adunanza.

Il ff. di segretario, fra le pubblicazioni mandate in dono alla Classe, segnala il volume III dell'opera Papiniano (Bologna, 1899) e il libro: Le orazioni di diritto privato di M. Tullio Cicerone del prof. Emilio Costa, ed una serie di opuscoli del cav. Giovanni Sforza, Direttore dell'archivio di Stato di Massa, cioè: Il testamento di Paolina Bonaparte (Modena, 1898); Baltromeo Calzolaro, commedia in dialetto massese edita ed illustrata (Firenze, 1899), Lettere inedite dell'avv. Luigi Fornaciari al marchese Antonio Mazzarosa (Firenze, 1898); Fabrizio Maramaldo governatore di Pontremoli (Parma, 1898); I giornali fiorentini degli anni 1847-1849 (Torino, 1898).

Lo stesso socio legge una sua nota, che sarà inserita negli Atti intorno ad un'iscrizione classiaria scoperta a Roma.

L'adunanza è levata alle ore 13 e mezzo.

Il Presidente
f° Giuseppe Carle

Il Segretario
f° C. Nani

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 5 febbraio 1899.

Addì 5 febbraio 1899 ebbe luogo l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Rª Accademia delle scienze alle ore 13.

Presiede il Presidente Carle,
e sono presenti i Soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Brusa e Nani Segretario.

Il socio Segretario legge il verbale della seduta precedente, 22 gennaio, 1899. che viene approvato.

Quindi presenta con parole di elogio un opuscolo del socio corrispondente A. Chiappelli intitolato: I papiri di Oxyrhynchus, Napoli, 1899.

Viene per ultimo deliberato nelle prossime sedute si procederà all'elezione di due soci nazionali non residenti e successivamente di 10 corrispondenti

La seduta è tolta alle ore 13.30

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario f° C. Nani

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 19 febbraio 1899

Addì 19 febbraio 1899, alle ore 13, si tiene l'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze.

Presiede il Presidente dell'Accademia, il socio Carle
e sono presenti i Soci
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cipolla, Perrero, Allievo.

Il socio Segretario Nani scusa la sua assenza dall'adunanza per indisposizione. Il Presidente designa il socio Ferrero a fungere le veci.

Il ffo da Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, del 5 febbraio 1899.

Comunica quindi il decreto 22 gennaio 1899, con cui Sua Maestà il Re ha approvato l'elezione dei professori cav.e Rodolfo Renier ed Italo Pizzi a Soci Nazionali Residenti.

Il Presidente invita il socio Peyron ed il ff. di Segretario ad introdurre il socio Pizzi, a cui dà il benvenuto a nome dei colleghi.

Sono lette le lettere con cui i soci Renier e Pizzi ringraziano per la loro elezione. Il primo scusa in pari tempo la sua assenza dall'adunanza.

Il ff. di Segretario fra i libri mandati in omaggio alla Classe, segnala il volume offerto dal Socio corrispondente canonico Ulisse Chevalier: Gallia christiana novissima — Histoire des archevêchés évechés et abbayes de France par feu le chanoine J. H. Albanès, completée, annotée et publiée par le chanoine Ulysse Chevalier Marseille (évêques, prévôts, statuts) (Valence, 1899) e la parte II del vol. I della Storia di Roma del Prof. Ettore Pais e brevemente ne indica l'importanza.

Il Direttore della Classe, a nome dell'autore, il generale Emanuele Morozzo della Rocca, offre l'opera Le Storie dell'antica città di Monteregale ora Mondovì in

Piemonte - 2 vol. (Mondovì 1894-99)

Il Socio Cipolla presenta un lavoro manoscritto del Sig.r Albano Sorbelli, intitolato: Il Duca di Ferrara e Card. Virgilio e D. Giacomo di Castagneto del quale l'autore desidera l'inserzione nelle Memorie Accademiche.

Ad esaminare questo lavoro ed a riferirne in una prossima adunanza il Presidente delega il Socio presentante coi Soci Claretta e Ferrero.

L'Adunanza è levata alle ore 13 ½.

Il Segretario f.to Il Presidente G. Carle

## Adunanza Privata

Terminata l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

È letto l'atto verbale dell'ultima adunanza privata, il quale è approvato.

Si procede allo spoglio delle schede per proposte per la nomina di due Soci nazionali non residenti.

Il Presidente Carle propone i signori:
- Gabba Carlo Francesco
- Guidi Ignazio
- Nigra Costantino
- Schupfer Francesco

Il Socio Claretta " " ":
- Gabba Carlo Francesco
- Guidi Ignazio
- Nigra Costantino
- Schupfer Francesco

Il Socio Peyron " " ":
- Bonatelli Francesco
- Lattes Elia
- Lampertico Fedele
- Pais Ettore

Il Socio Rossi " ":
- Guidi Ignazio
- Nigra Costantino
- Schupfer Francesco

Il Socio Bollati di Saint-Pierre:
- Guidi Ignazio
- Nigra Costantino
- Schupfer Francesco

Il socio Pezzi propone i sig.ri { Bonatelli Francesco, Lampertico Fedele, Lattes Elia, Paris Ettore }

Il socio Ferrero " " { Gabba Francesco, Guidi Ignazio, Marinelli Giovanni, Nigra Costantino, Schupfer Francesco }

Il socio Cipolla " " { Bonatelli Francesco, Lampertico Fedele, Nigra Costantino, Schupfer Francesco }

Il socio Ferrero " " { Guidi Ignazio, Nigra Costantino, Schupfer Francesco }

Il socio Allievo " " { D'Ovidio Francesco, Nigra Costantino, Lampertico Fedele }

Il socio Pizzi " " { Lasinio Fausto, Nigra Costantino, Rajna Pio, Schupfer Francesco }

Risulta quindi che

il Conte Costantino Nigra fu proposto da nove Socii
il prof. Francesco Schupfer " " otto "
il prof. Ignazio Guidi " " sei "
il Senatore Fedele Lampertico " " quattro
il prof. Francesco Bonatelli " " tre
il prof. Carlo Francesco Gabba " " tre
il prof. Elia Lattes " " due
il prof. Ettore Paris " " due
il prof. Francesco D'Ovidio " " uno

il professore Fausto Lasinio è stato proposto da uno
il prof. Giovanni Marinelli " " da uno
il prof. Pio Rajna " " da uno

Il Presidente annuncia che nella prossima adunanza si voterà sui nomi dei signori Nigra, Schupfer, Guidi, Lampertico, Bonatelli, Gabba proposti almeno da tre soci.

L'Adunanza è levata alle ore 14.

Il Segretario

Il Presidente
f.° G. Carle

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 5 marzo 1899.

Addì 5 marzo 1899 alle ore 13 la Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenne la sua adunanza pubblica.

Presiede il Socio Presidente Senatore Carle e sono presenti i Soci:

Claretta, direttore della Classe, Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Cipolla, Brusa, Perrero, Allievo, Renier, Pizzi e Nani Segretario.

Il Presidente presenta il nuovo eletto socio Renier che brevemente ringrazia.

Il Socio Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza 19 febbraio che viene approvato; dà quindi comunicazione di un invito pervenuto all'Accademia dalla Società di Geografia di Berlino per intervenire al congresso geografico che si terrà in detta città dal 28 settembre al 4 Ottobre.

Comunica pure un'opera intitolata: Notes pour servir à l'histoire de l'Eglise de Lyon - Georges de Challant chanoine de l'Eglise et comte de Lyon etc. (Lyon, 1899) mandata in omaggio dal sig.r Beyssac di Lione con promessa di mandare altri lavori, a misura che verranno pubblicati, attinenti alla Storia ecclesiastica di Lione.

Il Presidente annunzia di avere ricevuto una lettera dal Socio corrispondente Pigorini in cui prega l'Accademia di volere venire in aiuto di una spedizione che si starebbe per organizzare in Creta, sia con un voto, sia con un contributo pecuniario. Legge a questo proposito una lettera indirizzata

al Ministero della Pubblica Istruzione in data 20 gennaio 1899, della Scuola Nazionale di Archeologia con cui si chiede che l'Italia non voglia lasciarsi precedere da altre nazioni in questa impresa: legge pure un'altra lettera del Ministro della Pubblica Istruzione in data 18 febbraio 1899, con la quale, questi accampando difficoltà finanziarie, dichiarava essergli impossibile aderire al desiderio manifestato dal Presidente della Scuola di Archeologia, pur mostrandosi disposto a fare per parte sua qualche cosa che valga a conseguire almeno in parte lo scopo proposto.

Avverte il Presidente come, senza dubbio debba essere nell'animo di tutti i Soci vivo il desiderio di aiutare tale impresa. Riesce però difficile trovare il modo di conseguire praticamente lo scopo non permettendo le finanze dell'Accademia di dedicarvi un contributo finanziario. Tale pure è l'avviso del socio Ferrero il quale caldeggia la proposta di aiutare la spedizione archeologica in Creta, decorosa per la scienza e l'Italia, crede si possa concorrere utilmente alla impresa associando l'Accademia a quelle pubblicazioni che fossero per farsi dalla Commissione archeologica.

Il Socio Cipolla convinto esso pure dell'importanza della spedizione affaccia l'idea che possono dal Ministero devolversi in favore della spedizione le somme che rimarranno disponibili sulla quarta parte della rendita del fondo Gautieri. Dopo una breve discussione viene formulato e messo ai voti un ordine del giorno con il quale la Classe fa plauso all'idea di organizzare una spedizione archeologica per Creta, propone all'Accademia di associarsi alle pubblicazioni che saranno fatte a cura della Commissione e suggerisce al Ministero di voler destinare il fondo disponibile per compensi ad insegnanti ed allievi della fondazione Gautieri a tale impresa.

Questo ordine del giorno si approva ad unanimità.

Per ultimo il socio Brusa legge una sua nota da inserirsi negli Atti intitolata " Correzioni straordinaria di condanne penali

La seduta è tolta alle ore 14.30

p. Il Presidente
f. G. Claretta

Il Segretario
f. C. Nani

## Seduta privata

Immediatamente dopo chiusa la seduta pubblica si apre la seduta privata.
Si procede alla nomina di 2 soci nazionali non residenti fra i 6 nomi che riportarono nella antecedente seduta maggior numero di voti.

Nel 1° Scrutinio essendo 13 i votanti ottengono
Nigra voti 8; Bonatelli voti 7. Schupfer voti 5
Guidi " 4; Gabba " 2 Lampertico " 2.

Nessuno avendo riportato il numero necessario di voti, si passa ad una seconda votazione libera che dà i seguenti risultati
Nigra voti 10; Bonatelli voti 10; Schupfer voti 3.
Guidi voti 2.

Essendo perciò rimasta senza effetto anche questa 2ª votazione si addiviene allo scrutinio sui singoli nomi. In tale scrutinio conseguono
Nigra voti 9 su 13; Bonatelli 8 su 13 votanti
Schupfer voti 7 su 12 essendosi allontanato il Socio Ferrero
Guidi voti 7 id id

Nessuno per conseguenza avendo riportato il numero occorrente di voti, la votazione rimane senza risultato. La seduta è sciolta alle ore 15

Il Segretario
C. Nani

Il Presidente

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 19 marzo 1899.

Addì 19 di marzo 1899, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze.

Presiede il Direttore della Classe, il Socio Gaudenzio Claretta, e sono presenti i Soci
Rossi, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Brusa e Perrero

Il Direttore della Classe annuncia che il Socio Segretario Nani, per indisposizione, non può intervenire all'adunanza, e delega il Socio Ferrero a farne le veci.

Il ff. di Segretario legge e la Classe approva l'atto verbale dell'ultima adunanza tenuta il 5 marzo.

Egli quindi informa la Classe che, secondo il voto da essa fatto nell'ultima adunanza, voto, che è stato pure accolto dalla Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali nella sua adunanza del 12 corrente, la Presidenza ha scritto a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, plaudendo alla proposta

di una spedizione archeologica in Creta e suggerendo di destinare ad essa il fondo disponibile del lascito Gautieri per insegnanti e studenti.

Il socio Brusa prosegue e termina la lettura del suo lavoro sulla Correzione straordinaria di sentenze penali.

Il ff. di Segretario legge un lavoro del socio Corrispondente prof. Aristide Marre: Des noms des nombres en usage dans Madagascar aux Philippines, dans la Malaisie et dans la Polynésie.

Entrambi questi lavori saranno pubblicati negli Atti accademici.

L'adunanza è levata alle ore 14.

Il Presidente
J. Carle

Il Segretario.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 9 aprile 1899.

Addì 9 di aprile 1899, alle ore 15,30, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle scienze.

Presiede il socio Carle, Presidente dell'Accademia e sono presenti i soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Boselli, Brusa, Perrero, Allievo, Pizzi.

In assenza del socio Segretario Nani, indisposto, ne fa le veci il socio Ferrero.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'ultima adunanza del 19 marzo 1899.

Il socio ff. di Segretario presenta un opuscolo del Socio Corrispondente V. Poggi: Spigolature di storia e di epigrafia savonese (Savona, 1899)

Poscia egli comunica un invito di partecipazione al settimo Congresso storico italiano che si terrà nel settembre a Palermo, dalla Società Siciliana per la Storia patria.

Indi egli presenta un lavoro manoscritto del Dott. Arturo Segre, intitolato: Delle relazioni tra Savoia e Venezia da Amedeo VI a Carlo II (III) (1366 - 1553), di cui l'autore desidera l'inserzione

nelle *Memorie* accademiche.
Ad esaminare questo lavoro ed a riferirne in una prossima adunanza sono dal Presidente delegati il Socio presentante, ed i Soci Claretta e Cipolla.
L'adunanza è levata alle ore 15,45.

p. Il Presidente
f.° G. Claretta

p. Il Segretario
f.° Ferrero

## Adunanza privata

Finita l'adunanza pubblica si tiene adunanza privata.
Il Socio ff. di Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 5 marzo il quale è approvato.
Si procede all'elezione di un delegato della Classe presso la Commissione per la biblioteca per il triennio 1899-1901.
Il Socio Peyron è riconfermato all'unanimità.
L'adunanza è levata alle ore 16.

p. Il Presidente
f.° G. Claretta

p. Il Segretario

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 23 aprile 1899.

Addì 23 di aprile, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze.
Presiede il Socio Claretta, Direttore della Classe, e sono presenti i Soci:
Peyron, Rossi, Pezzi, Ferrero, Graf, Boselli, Perrero, Pizzi.
Il Direttore della Classe informa sulle condizioni di salute del Socio Segretario Nani, impedito di assistere all'adunanza, ed invita il Socio Ferrero a farne le veci.
Il Socio ff. di Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza pubblica del 9 aprile, il quale è approvato.
È presentato quindi da lui un volume, offerto in omaggio dal Presidente del Consiglio Provinciale e della Deputazione provinciale di Torino, contenente gli *Atti del primo Congresso nazionale delle rappresentanze provinciali in Torino* (20-24 ottobre 1898)

pubblicati dalla provincia di Torino (Torino, 1898).
Fra le pubblicazioni giunte in dono alla Classe egli ne segnala una del socio Cipolla, la quale ha per titolo: Pubblicazioni sulla storia medioevale italiana (1895) (Venezia, 1898).
Il socio Pizzi offre un suo libro: Le sentenze di Bhartrihari tradotte dal sanscrito (Torino, 1899).
È comunicata una lettera di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, il quale annunzia di avere accolto la proposta dell'Accademia di destinare alla missione archeologica in Creta, diretta dal prof. Halbherr una somma su quella parte del lascito Gautieri, che rimane a disposizione del Ministero per compenso a docenti ed a studenti. La somma destinata è di lire quattromila.
È comunicato quindi un invito del Sindaco di Cividale del Friuli di partecipare al Congresso Storico, che si riunirà in quella città nel settembre a commemorazione dell'undecimo centenario di Paolo Diacono e ad illustrazione dei tempi, della vita e delle opere di lui.
È quindi comunicato un invito del Comitato promotore per onoranze a Pasquale Villari nel 40° suo anniversario cattedratico. Il Comitato si propone di raccogliere somme per una fondazione Villari destinata all'incremento degli studi storici.
Il Presidente esprime il plauso dell'Accademia per questo disegno, ed invita i Colleghi, che volessero partecipare alla sottoscrizione a versare la somma presso la Segreteria, a cui cura esse saranno poi spedite alla Direzione del Comitato.
Il socio ff. di Segretario da quindi lettura di una lettera del socio nazionale non residente D'Ancona, con cui questi presenta un lavoro manoscritto del Dott. G. Manacorda, intitolato: Galeotto Del Carretto poeta lirico e drammatico monferrino, del quale l'autore desidera l'inserzione nei volumi delle Memorie. Il socio Graf che ha ricevuto l'incarico dal socio D'Ancona di consegnare il manoscritto, si unisce a questo socio in tale presentazione.
Il Presidente ad esaminare questo lavoro ed a riferirne alla Classe in una prossima adunanza delega-

i Socii Graf e Renier ed il socio non residente D'Ancona.
Il Socio ff. di Segretario legge due lavori destinati agli Atti, l'uno del Prof. Carlo Pascal intitolato: Noterelle oraziane e l'altro del Prof. Luigi Valmaggi intitolato: Un nuovo frammento di Ennio?
L'adunanza è levata alle ore 14.

Il Presidente
fo G. Carle

p Il Segretario
fo Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 7 maggio 1899.

Il dì 7 di maggio 1899. alle ore 13 si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Rle delle scienze.
Presiede il Socio Carle Presidente dell'Accademia.
Sono presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Graf, Boselli, Cipolla, Ferrero, Renier, Pizzi.
Il Presidente informa la Classe sulle condizioni di salute del Socio Segretario Nani, ed invita il socio Ferrero a continuare a farne le veci.
Il ff. di Segretario dà lettura dell'Atto verbale dell'ultima adunanza del 23 aprile, il quale è approvato.
Il Presidente presenta un opuscolo del Prof. Pasquale Del Giudice intitolato: I Consigli Ducali e il senato di Milano (Milano, 1899) e brevemente ragiona intorno ad esso.
Quindi egli annuncia la morte del socio corrispondente prof Enrico Kiepert, di cui indica le benemerenze scientifiche.
Il Socio Direttore della Classe Claretta, condeputato coi Socii Ferrero e Cipolla ad esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle Memorie dal Dott. Arturo Segre ed intitolato: Delle relazioni tra Savoia e Venezia da Amedeo VI a Carlo II (III) (1366 - 1553) legge una relazione la quale conchiude per la lettura di esso alla Classe.
Le conclusioni della relazione sono approvate dalla Classe, che udita la lettura del lavoro, con votazione segreta ed unanime ne approva la stampa.

Il Socio Graf, condeputato col Socio Renier e col Socio non residente D'Ancona ad esaminare il lavoro manoscritto: Galeotto del Carretto poeta lirico e drammatico monferrino presentato dal Dott. Giuseppe Manacorda per l'inserzione nelle Memorie, legge una relazione conchiudente per l'ammessione di esso alla lettura.
La Classe approva tale conclusione: quindi, dopo aver udito la lettura del lavoro, procede alla votazione segreta su di esso, e con unanimità di suffragi ne approva la stampa.
L'adunanza è levata alle ore 14.

p. Il Presidente
fº. G. Claretta

p. Il Segretario
fº. Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 21 maggio 1899.

Il dì 21 di maggio 1899 alle ore 13 si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze.
Presiede il Socio Claretta Direttore della Classe, e sono presenti i Socii:
Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero Cognetti de Martiis, Boselli, Cipolla, Brusa, Ferrero.
Il Presidente informa la Classe sulle peggiorate condizioni di salute del Socio Segretario Nani, ed invita il Socio Ferrero a continuare a farne le veci.
Il Socio ff. di Segretario dà lettura dell'atto verbale della ultima adunanza del 7 di maggio, il quale è approvato.
Il Presidente, a nome dei Colleghi, rivolge parole di congratulazione al Socio Boselli per l'alto ufficio di Ministro del Tesoro, a cui è stato assunto.
Il Socio Boselli risponde ringraziando.
Il Socio ff. di Segretario presenta un opuscolo del Socio corrispondente Vittorio Poggi, intitolato: La battaglia di Malaga (24 agosto 1704) narrata da un testimonio oculare (Torino, 1899).
Il Socio Cipolla legge un lavoro del Dott. Antonio

Spagnolo. L'Evangelario purpureo veronese, il quale sarà pubblicato negli Atti.
Lo stesso socio con deputato coi Socii Claretta e Ferrero ad esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle Memorie accademiche dal Dott. Albano Sorbelli ed intitolato: Il Duca di Ferrara e Cato, Virgilio e Giacomo da Castagneto, legge una relazione intorno ad esso conchiudente per l'ammessione di questo lavoro alla lettura.
La Classe approva le conclusioni della relazione, ed udita la lettura del lavoro, ne approva la stampa con votazione segreta ed unanimità di suffragi.
L'adunanza è levata alle ore 14.

Il Presidente
f° G. Carle

p. Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di Scienze morali storiche e filologiche

Il dì 11 di giugno 1899, terminata l'adunanza delle Classi Unite dell'Accademia Reale delle Scienze, alle ore 15,30 convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, sotto la Presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia i Soci Claretta Direttore della Classe, Peyron, Pezzi, Cipolla, Pizzi, e Ferrero, che invitato dal Presidente funge da Segretario.
Il ff. di Segretario legge l'Atto verbale della precedente adunanza del 21 maggio 1899, il quale è approvato.
Il Presidente propone che, in segno di lutto per la morte del socio Segretario Nani, sia levata l'adunanza.
La Classe approva e l'adunanza è levata alle ore 15.40'.

Il Presidente
f° G. Carle

p. Il Segretario
f° Ferrero

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 25 Giugno 1899.

Il dì 25 di Giugno 1899, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia ed essendo presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Renier, Pizzi.

Il Socio Graf, condeputato col Socio Renier e col socio non residente D'Ancona ad esaminare il lavoro manoscritto: Galeotto del Carretto poeta lirico e drammatico monferrino presentato dal Dott. Giuseppe Manacorda per l'inserzione nelle *Memorie*, legge una relazione conchiudente per l'ammessione di esso alla lettura.

La Classe approva tale conclusione: quindi, dopo aver udito la lettura del lavoro, procede alla votazione segreta su di esso, e con unanimità di suffragi ne approva la stampa.

L'adunanza è levata alle ore 14.

p. Il Presidente
f. G. Claretta

p. Il Segretario
f. Ferrero

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 21 maggio 1899.

Il dì 21 di maggio 1899 alle ore 13 si tenne l'adunanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Reale delle scienze.

Presiede il Socio Claretta Direttore della Classe, e sono presenti i Socii:

Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero Cognetti de Martiis, Boselli, Cipolla, Brusa, Ferrero.

Il Presidente informa la Classe sulle peggiorate condizioni di salute del Socio Segretario Nani, ed invita il Socio Ferrero a continuare a farne le veci.

Il Socio ff. di Segretario dà lettura dell'atto verbale della ultima adunanza del 7 di maggio, il quale è approvato.

Il Presidente, a nome dei Colleghi, rivolge parole di congratulazione al socio Boselli per l'alto ufficio di Ministro del Tesoro, a cui è stato assunto.

Il Socio Boselli risponde ringraziando.

Il socio ff. di Segretario presenta un opuscolo del Socio corrispondente Vittorio Poggi, intitolato: La battaglia di Malaga (24 agosto 1704) narrata da un testimonio oculare (Torino, 1899).

Il Socio Cipolla legge un lavoro del Dott. Antonio

Spagnolo. L'Evangeliario purpureo veronese, il quale sarà pubblicato negli Atti.
Lo stesso socio condeputato coi Socii Claretta e Ferrero ad esaminare il lavoro manoscritto presentato per l'inserzione nelle Memorie accademiche dal Dott. Albano Sorbelli ed intitolato: Il Duca di Ferrara e Cato, Virgilio e Giacomo da Castagneto legge una relazione intorno ad esso conchiudente per l'ammessione di questo lavoro alla lettura.
La Classe approva le conclusioni della relazione ed udita la lettura del lavoro, ne approva la stampa con votazione segreta ed unanimità di suffragi.
L'adunanza è levata alle ore 14.

Il Presidente
fº G. Carle

p. Il Segretario
fº Ferrero

Classe di Scienze morali storiche e filologiche

Il dì 11 di giugno 1899, terminata l'adunanza delle Classi Unite dell'Accademia Reale delle Scienze, alle ore 15,30 convennero all'adunanza della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, sotto la Presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia i Soci Claretta Direttore della Classe, Peyron, Pezzi, Cipolla, Pizzi, e Ferrero, che invitato dal Presidente funge da Segretario.
Il ff. di Segretario legge l'atto verbale della precedente adunanza del 21 maggio 1899, il quale è approvato.
Il Presidente propone che, in segno di lutto per la morte del socio Segretario Nani, sia levata l'adunanza.
La Classe approva e l'adunanza è levata alle ore 15.40.

Il Presidente
fº G. Carle

p. Il Segretario
fº Ferrero

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 25 Giugno 1899.

Il dì 25 di Giugno 1899, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia ed essendo presenti i Socii:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Renier, Pizzi.

Funge da Segretario il Socio Ferrero, il quale dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza, il quale è approvato. Indi comunica le condoglianze pervenute all'Accademia da Socii nazionali non residenti e corrispondenti, da Autorità e da Istituti scientifici per la morte del Socio Cesare Nani. Dà lettura della lettera, con cui la Signora Luisa Nani-Velasco ringrazia l'Accademia per le condoglianze inviatele per la perdita di suo Figlio.

Legge poscia le lettere, con cui i Signori Senatore Antonio Fogazzaro, professori Vittorio Rossi ed Angelo Solerti ringraziano l'Accademia per i premii Gautieri ad essi conferiti.

Presenta poi le opere del senatore Fogazzaro di cui questi fa omaggio all'Accademia; il volume VIII dei *Lavori preparatorii del codice civile del Regno d'Italia* (Roma, 1899) inviato da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti; il discorso *Sul bilancio di assestamento 1898-99* pronunciato al Senato del Regno dal Socio S. E. Paolo Boselli Ministro del Tesoro; l'*Inventario del R. Archivio di Stato in Siena*, parte I (Siena, 1899) mandato dal Direttore di quell'Archivio per incarico di S. E. il Ministro dell'Interno; il 1° fascicolo del *Bulletin Mensuel du Comité International pour la célébration du centenaire de Marengo* (Rome, 1899); un opuscolo del sig.r J. Beyssac *Les ducs de Savoie Chanoines d'honneur de l'Église de de Lyon* (Lyon, 1899).

Il Presidente, a nome dell'autore prof. Vincenzo Lilla, offre un opuscolo intitolato: *Medesimezze nelle dottrine più fondamentali di G. B. Vico e L. Russo* (Napoli, 1899); e brevemente ne discorre.

Il Socio Peyron offre un opuscolo dell'avv. Giacomo Carretto: *Una infezione morale fra piccoli delinquenti* (Roma, 1898) ed il Socio Cipolla un opuscolo del prof. Carlo Giambelli: "*Il Licini forum*" e gli "Orumbovii (Orobii), dei quali quali gli autori fanno omaggio all'Accademia.

Il Socio ff. di Segretario annuncia che, conformemente all'avviso dato nell'adunanza precedente ai soci che

avessero avuto da presentare note per gli Atti o proprie o di estranei sotto la loro risponsabilità, di consegnarle alla Segreteria accademica, che ne avrebbe fatto regolare presentazione in quest'adunanza, furono mandati i seguenti lavori:

1°) Notizie sulla camparia in Cuneo nel secolo XIV del socio Cipolla

2°) Le tombeau de Beatrix de Portugal duchesse de Savoie dans le chateau de Nice del Conte Eugenio Cais de Pierlas, presentato dal socio Claretta,

3°) Nicod de Menthon e le aspirazioni sabaude al ducato di Milano (1445-50) del Dott. Arturo Segre presentato dal socio Cipolla.

4°) Vicende e conseguenze di una lezione liviana (ab Urbe condita XXI, 45, 3) intorno al nome del luogo della battaglia ad Ticinum del prof. Carlo Giambelli presentata dal socio Cipolla.

Il Direttore della Classe legge una sua nota intitolata: L'ufficiatura di Gregorio VII alla corte di Savoia nel secolo XVIII

Il socio Cipolla legge un lavoro del professore Adolfo Bassi, intitolato: Un processo di spionaggio nel 1792 a Torino.

Il socio ff di Segretario comunica un breve lavoro intitolato: Due note dantesche, di cui l'autore, il Prof. Pietro Gambera, desidera l'inserzione negli Atti accademici.

Ad esaminare questo lavoro ed a riferirne alla Classe in una prossima adunanza sono dal Presidente delegati i Soci Graf e Renier.

Il socio Ferrero presenta due suoi lavori destinati alle Memorie accademiche, l'uno col titolo: Nuove iscrizioni ed osservazioni intorno all'ordinamento delle armate dell'impero romano, e l'altro: Indice generale delle iscrizioni classiarie. La Classe, con votazione separata su ciascuno di questi lavori e con dieci suffragi favorevoli contro niuno contrario ne approva la stampa.

Il Socio Pezzi condeputato col socio Peyron ad esaminare il lavoro manoscritto del prof. Carlo Alfonso Nallino presentato per l'inserzione nelle Memorie, ed intitolato: Catalogo dei manoscritti arabi, persiani, turchi e siriaci della R. Accademia delle scienze e della Biblioteca Nazionale di Torino, legge una relazione intorno a questo lavoro conchiudente per la lettura ~~alla~~ di esso alla Classe.

Le conclusioni della relazione sono approvate dalla Classe, la quale, udita la lettura del lavoro, con votazione segreta e con undici voti favorevoli contro nessuno contrario, ne approva la stampa.

L'adunanza è levata alle ore 14.

Il Presidente
f. G. Carle

p. Il Segretario
f.° Ferrero

# Adunanza privata del 25 Giugno 1899.

Finita l'adunanza pubblica, la Classe si costituisce in seduta privata.

Il Socio ff. di Segretario legge l'atto verbale dell'ultima adunanza privata, del 9 aprile 1899, il quale è approvato.

Si procede alla votazione per l'elezione del segretario della Classe per compimento del triennio scadente il 20 luglio 1900.

Lo spoglio delle schede dà il seguente risultamento:

Il socio Pizzi ha ottenuto voti cinque
Il socio Brusa ha ottenuto voti tre
" Cipolla " un voto
" Ferrero " un voto
" Renier " un voto

Niuno avendo conseguito il numero dei voti richiesti dallo Statuto accademico si ripete la votazione, nella quale
il Socio Pizzi ottiene voti cinque
" Cipolla " voti tre
" Brusa " voti due
" Renier " un voto

Neppure in questa votazione si è avuto il numero dei voti necessario per l'elezione.

A termine dello Statuto essa dev'essere rimandata ad un mese.

Il Presidente osserva che con questa ~~seduta~~ si chiudono le adunanze accademiche, le quali non si riprenderanno che fra cinque mesi, durante cui la Classe rimarrebbe senza segretario. Egli quindi mentre ringrazia il Socio Ferrero per l'opera sua prestata durante la malattia e dopo la morte del compianto Socio Nani, a nome della Classe lo invita a voler continuare a reggere l'ufficio di Segreteria nel tempo delle ferie accademiche.

Il Socio Ferrero risponde che, come ha supplito il collega e amico Nani, così è disposto a proseguire a fare le veci di Segretario sino a che sarà eletto il titolare di questo ufficio, però con la condizione di non ricevere quell'assegno che nel bilancio accademico è stabilito per il segretario della Classe.

L'adunanza è levata alle ore 15.

Il Presidente
f° G. Carle

p. Il Segretario
f° Ferrero

## Anno Accademico 1899-1900.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 26 novembre 1899.

Il dì 26 di novembre 1899, alle ore 13, si tenne l'adunanza pubblica della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Reale delle Scienze, sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia,

ed essendo presenti i Soci:

Claretta Direttore della Classe, Peyron, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cognetti de Martiis, Graf, Brusa, Allievo, Renier, Pizzi e Ferrero, che funge da Segretario.

Il Presidente commemora brevemente il defunto Socio Domenico Perrero, ricordandone le benemerenze verso gli studi speciali di storia piemontese, ed affida al Socio Claretta, Direttore della Classe, l'incarico di preparare una più ampia commemorazione del compianto collega per una prossima adunanza della Classe.

Annuncia quindi la perdita del Socio corrispondente Cornelio Desimoni avvenuta durante le ferie accademiche, ed invita lo stesso Socio Claretta a voler trattare pure degli studii di questo Collega in altra adunanza.

La Classe stabilisce che siano mandate condoglianze alla Società Ligure di Storia patria, di cui il Desimoni era Presidente Onorario, e dalla quale è venuto l'annuncio della morte.

Sono comunicate le condoglianze pervenute all'Accademia per la morte del Socio Perrero da Soci nazionali non residenti e Corrispondenti, da Autorità da Società ed Istituti Scientifici.

Il Presidente comunica che l'Accademia è stata invitata a farsi rappresentare all'inaugurazione a Chambéry del monumento di Giuseppe e di Saverio de Maistre, che furono Soci di essa, e a quella del monumento a Ruggero Bonghi, che ne fu Socio corrispondente, a Lucera.

Alla prima cerimonia l'Accademia per cura della Presidenza, è stata

rappresentata dal Socio Nazionale non residente, il barone Domenico Carutti di Cantogno; alla seconda dal Sindaco di Lucera.

Annuncia pure di aver inviato un telegramma di congratulazione al Socio Nazionale non residente Pasquale Villari in occasione dei festeggiamenti fattigli a Firenze per il 40° anniversario del principio del suo insegnamento.

Il Socio Manno, a nome della R. Deputazione sovra gli studii di Storia patria per le Antiche Provincie e la Lombardia, offre l'opera: Monumenta palaeographica sacra. Atlante paleografico-artistico compilato sui manoscritti esposti in Torino alla alla Mostra d'arte sacra nel M.DCCCXCVIII e pubblicato dalla R. Deputazione di Storia patria per cura di F. Cipolla, F. Carta e C. Frati. (Torino, 1899).

Il Socio ff. di Segretario, fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe segnala le seguenti: Manoscritti copti esistenti nel Museo Egizio e nella Biblioteca Nazionale di Torino raccolti da Bernardino Drovetti ed indicati dal Socio Francesco Rossi (Firenze, 1899), il volume III dell'Histoire ancienne des peuples de l'Orient classique del socio Straniero Gastone Maspero (Paris. 1899), Miscellanee Savonesi (Savona 1899). Bronzi votivi di Vado del Socio corrispondente Vittorio Poggi, La Chine du XX<sup></sup>e siècle (Paris, 1899), Les progrès des États-Unis (Arras, 1899), L'Amérique préhistorique d'après un livre nouveau du professeur Cyrus Thomas del Socio corrispondente marchese di Nadaillac; due volumi offerti dal Municipio di Pinerolo ed intitolati, l'uno: Studi Pinerolesi di B. Vesme, F. Gabotto, D. Carutti, E. Durando, C. Demo e C. Patrucco, e l'altro F. Gabotto: Cartario di Pinerolo fino al 1300. C. Cipolla Il gruppo dei Diplomi Adelaidini a favore dell'Abbazia di Pinerolo (Pinerolo, 1899), Geschichte der italienischen Litteratur von der ältesten Zeiten bis zur Gegenwart (Leipzig und Wien, 1899), offerto dall'Istituto bibliografico di Lipsia.

La Classe stabilisce che, nel ringraziare il Socio Rossi per il dono del suo opuscolo, gli si mandino condoglianze per la perdita della sua consorte.

Il Socio ff. di Segretario presenta a nome dell'Autore prof. Guido Bigoni, un opuscolo intitolato: Quattro Documenti genovesi sulle contese d'Oltremare nel secolo XIII (Firenze, 1899).

Il Socio Pezzi presenta un lavoro manoscritto del prof. Attilio Levi, di cui l'autore desidera l'inserzione nelle Memorie accademiche. Questo lavoro è intitolato: L'elemento storico nel greco antico, contributo allo studio dell'espressione metaforica. Ad esaminarlo e a riferirne alla Classe in una prossima adunanza il Presidente delega il Socio presentante e il Socio Peyron.

L'adunanza è levata alle ore 14

Il Presidente

Il Segretario

# Adunanza privata

Terminata l'adunanza pubblica la Classe si costituisce in adunanza privata.

Il Socio ff. di Segretario dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza del 21 giugno il quale è approvato.

Il Presidente ringrazia il socio Ferrero, a nome suo e della Classe per avere, durante la lunga malattia e dopo la morte del socio Segretario Nani, fatto le veci di Segretario.

Indi interroga la Classe se crede di venire subito alla votazione per l'elezione del suo Segretario per il tempo, che manca a compimento del triennio cominciato dal Nani, cioè fino al 20 di luglio 1900.

I Socii Ferrero, Pezzi e Graf sono d'avviso che si proceda subito all'elezione, la quale non ha potuto essere fatta nell'adunanza del 21 giugno per non avere niuno dei candidati riportato i due terzi dei voti dei presenti richiesta dallo Statuto.

La Classe delibera di procedere immediatamente alla votazione.

Nella votazione segreta per schede.

il Socio Renier ottiene sei voti
" Pizzi " quattro "
" Brusa " uno voto
" Ferrero " uno voto

Schede bianche una.

Il Presidente dichiara nulla la scheda portante il nome del socio Ferrero, perchè egli è ineleggibile a termine dello Statuto.

Manifesta poi il dubbio che non si debba passare subito allo squittinio sopra i due nomi, che ottennero maggior numero di voti. Egli crede che si possano interpretare le parole dell'articolo 11

dello Statuto accademico nel senso che convenga ripetere la votazione per schede.

I Socii Cognetti de Martiis, Graf, e Brusa fanno osservazioni in contrario.

La Classe interrogata dal Presidente, delibera di procedere allo Squittinio.

Il Socio Pizzi ringrazia i Colleghi, che gli hanno dato il loro voto, e li prega di non votare più sul suo nome, perchè le sue occupazioni non gli consentirebbero, ove fosse eletto, di assumere l'ufficio di Segretario.

Si passa quindi allo squittinio in urne separate dei nomi dei Socii Renier e Brusa.

Questi due Socii si astengono rispettivamente dalla votazione nelle urne a loro destinate.

Aperte le urne e fatto il confronto dei voti, si ha il seguente risultamento.

Il Socio Renier ha ottenuto otto voti favorevoli e quattro contrarii

Il Socio Brusa ha ottenuto quattro voti favorevoli e otto contrarii

Il Presidente proclama eletto Renier, e gli porge le congratulazioni Sue e dei Colleghi.

Il Socio Renier risponde ringraziando.

La Classe delibera di rimandare ad altra adunanza la votazione per l'elezione della Commissione per il conferimento dei premii di fondazione Gautieri negli anni 1900-1902.

L'Adunanza è levata alle ore 5.10

Il Presidente

Il Segretario

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 10 Dicembre 1899.

Sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, si raduna il 10 Dicembre 1899 la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint Pierre, Pezzi, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Brusa, Pizzi, Renier che funge da segretario.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente.

Il Socio Renier ff. di Segretario comunica una lettera circolare della Accademia delle scienze di Berlino. Quell'Accademia vi notifica che il 19 e 20 marzo 1900 sarà celebrato il secondo centenario della sua fondazione, e invita l'Accademia nostra a designare, quando lo ritenga opportuno, un rappresentante per quella ricorrenza. Riguardando questo invito l'intera Accademia, il Presidente ne parlerà nella prossima adunanza delle Classi Unite.

Il Presidente da lettura di una lettera da Genova del Dr. Filippo De Filippi nella quale egli annuncia l'invio all'Accademia, fatto a nome di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, di un esemplare del racconto della Spedizione al Monte Sant'Elia. Il Presidente col consenso unanime dell'intera Classe, ringrazierà del libro appena esso sia pervenuto l'Augusto Donatore, esprimendogli i rallegramenti per la bella impresa compiuta e presentandogli gli auguri per quella che sta compiendo con tanto coraggio ed abnegazione.

Il Socio Claretta, Direttore della Classe, presenta il fascicolo 2° del vol. VII degli Atti della Società di Archeologia e Belle arti, elogiandone il contenuto e particolarmente rilevando il valore delle contribuzioni archeologiche inseritevi dal Socio Ferrero. Quindi lo stesso Socio Claretta, a nome del prof. Camillo Manfroni, presenta la sua Storia della marina italiana dalle invasioni barbariche al trattato di Ninfeo, facendo notare la singolare importanza dell'opera. Al Manfroni saranno inviati speciali ringraziamenti.

Il Presidente presenta un volumetto del Dr. Giuseppe Mazzarella, La condizione giuridica del marito nella ~~famiglia~~ matriarcale (Catania 1899). Loda il libro e fa su di esso alcune riserve e considerazioni che saranno inserite ~~negli~~ nel verbale degli Atti.

Il Socio Claretta, Direttore della Classe, legge la commemorazione del defunto Socio Corrispondente Cornelio Desimoni, commemorazione che

che è pubblicata negli Atti.

Il Socio Pezzi, delegato insieme col Socio Peyron ad esaminare la Memoria del prof. Attilio Levi, L'elemento storico nel greco antico, contributo allo studio dell'espressione metaforica, legge la sua relazione che è inserita negli Atti. La relazione è favorevole, e la Classe, a voti unanimi, ne accoglie i risultamenti. Lettasi quindi la memoria, la Classe, con votazione segreta, ne approva ad unanimità l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Socio Graf, anche a nome del condelegato Renier, riferisce verbalmente intorno alle Due note dantesche offerte all'Accademia dal prof. Pietro Gambera. Queste due brevi note sono proposte per la stampa negli Atti pur facendo i due proponenti le loro riserve rispetto alla possibilità che, nell'immensa letteratura ~~dantesca~~ critica dantesca, altri abbia detto prima ciò che il Gambera sostiene. La Classe unanime approva l'inserzione negli Atti.

Il Socio Cipolla legge una Nota del Dottore Arturo Segre: Carlo II, Duca di Savoia, e le guerre d'Italia tra Francia e Spagna dal 1515 al 1525 che è pubblicata negli Atti.

La Seduta è sciolta.

Il Presidente

L'Uff. di Segretario
f.º R. Renier

## Seduta privata
## del 10 Dicembre 1899.

Sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, la Classe di scienze morali, storiche e filologiche si raduna il 10 dicembre 1899 in adunanza privata, essendo presenti i Soci:

Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Brusa, Pizzi, Renier, che funge da Segretario.

Si legge e si approva l'atto verbale della seduta privata 26 novembre 1899.

Il Presidente invita la Classe a designare sei membri componenti la Commissione pel conferimento dei premii di fondazione Gautieri per gli anni 1900. 1901. 1902.

Il Socio Graf suscita una questione pregiudiziale, proponendo che non si nomini una Commissione unica, ma che si eleggano invece tre Commissioni distinte, una per anno, conformi alla materia in cui il premio deve essere conferito: Filosofia, Storia, Letteratura. Egli motiva la sua proposta ~~quat~~ con queste due principali ragioni: 1° che per questa guisa la fatica resterebbe meglio ripartita; 2° che le singole commissioni avrebbero una competenza più particolare e più propria rispetto alle diverse materie dei premii. Lo Statuto non viene ad essere toccato; si tratta semplicemente di una modificazione del Regolamento interno. – I Soci Brusa e Cipolla appoggiano la proposta, alla quale il Presidente muove qualche obiezione, pur rimettendosi al giudizio della Classe e dichiarando che la modificazione del Regolamento è di spettanza dell'Accademia intera e quindi vorrà essere discussa in un'adunanza a Classi Unite.

Il Socio Cognetti de Martiis, pur essendo favorevole alla proposta, propone la sospensiva, facendo considerare che forse attualmente la Classe nostra non avrebbe gli elementi necessari per comporre in ciascuna delle materie commissioni di specialisti – La sospensiva è messa ai voti ed è respinta a maggioranza.

Il Presidente pone a partito se si debba presentare alle Classi Unite la proposta del Socio Graf intorno alla triplice commissione per i premii Gautieri. Tutti i presenti, meno due, approvano. La proposta sarà presentata alle Classi Unite.

Venendo a trattare di elezioni secondo l'annunzio dato nell'ordine del giorno, il Presidente espone lo stato del personale accademico. La Classe vota che si inizii la procedura delle elezioni. Quindi essendo quattro i posti vacanti di Soci nazionali residenti, la Classe approva unanime la mozione del Socio Cognetti de Martiis che sia aperta la candidatura per tutti quattro i posti. Nella prossima seduta saranno fatte le proposte delle terne

L'adunanza viene sciolta

Il Presidente

Il ff. di Segretario f° Carle
f° R. Renier

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 24 dicembre 1899.

Sotto la Presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia si raduna il 24 dicembre 1899 la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci:
Claretta, Direttore della Classe, Peyron, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Pizzi, Renier Segretario della Classe.

Scusano la loro assenza i Soci Rossi, Ferrero e Graf e Allievo.

Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente.

Il Presidente notifica che con decreto del 7 dicembre 1899 il Socio Renier fu nominato Segretario della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, fino al 20 luglio 1900, cioè per tutto il tempo che manca al compimento del triennio cominciato dal compianto Socio Nani.

Il Socio Cognetti de Martiis propone che anche l'Accademia nostra, come parecchie altre fra le principali italiane e straniere, pubblichi un suo Annuario che contenga i nomi dei Soci, gli Statuti dei premi gli elenchi degli atti accademici che pervengono in cambio ecc. ecc. Il Presidente è lieto di poter informare che di siffatta pubblicazione fu già tenuto parola nel Consiglio di Amministrazione e che si è determinato di farla, poichè ne è vivamente sentito il bisogno. Il Socio Cognetti de Martiis si dichiara soddisfatto.

Il Segretario presenta:

1°) Il volume del Dr. Filippo De Filippi *La spedizione di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi al Monte S. Elia*, Milano Hoepli, 1900. Di questo volume il Presidente annunciò già l'invio all'Accademia nella passata adunanza e furono spedite lettere di ringraziamento a S. A. R. il Duca degli Abruzzi e al Dr. De Filippi.

2°) Da parte del Direttore dell'Imprimerie Nationale di Parigi col consenso di S. E. il Ministro Guardasigilli

della Repubblica Francese, il vol. V. dell'opera: Le Bhâgavata Purâna ou Histoire poétique de Krichna. Traduzione di Eugenio Burnouf. Parigi 1898. Si invieranno ringraziamenti.

3° Pensieri inediti di Ruggero Bonghi con Ricordi biografici per Francesco Crispi, Lucera, Stamperia editrice, 1899. Invia il Sindaco di Lucera, che sarà ringraziato.

Il Socio Manno offre da parte di Monsignor De Cabrières vescovo di Montpellier, due volumi di Mélanges de littérature et d'histoire religieuses, Paris, Picard, 1899 editi per commemorare il giubileo episcopale di quel Monsignore. Non ommette il Socio Manno di far notare ~~per~~ l'importanza che hanno queste memorie per la storia religiosa e indica parecchi fra i nomi più illustri che nella miscellanea compaiono. Monsignor De Cabrières sarà ringraziato.

Il Socio Cipolla legge una sua memoria "La "Bulla major" di Cumberto Vescovo di Torino in favore della Prevostura d'Oulx. Egli ne chiede l'inserzione nei volumi delle Memorie accademiche. Il sunto è pubblicato negli Atti. Assentatosi momentaneamente il ~~Socio~~ Cipolla, si vota ad unanimità l'~~inserzione~~ accettazione della sua Memoria.

Si presentano per la stampa negli Atti, approvante la Classe, le seguenti note:

Da parte del Socio Ferrero rappresentato dal Segretario:

1° Aristide Marre, Coup d'œil sur les chants et poésies malgaches

2° Antonio Taramelli, Di una mola asinaria rinvenuta presso Rivoli

Da parte del Socio Cipolla:

Ferdinando Gabotto, L'arte della lana in Ivrea nei secoli XIV e XV.

Il Socio Brusa rende conto della recente pubblicazione di Achille Mestre, Le personnes morales et le problème de leur responsabilité pénale. Di quest'opera è fatta una breve esposizione con molti elogi ed alcune critiche. Il Socio Brusa si riserva di riassumere per gli Atti queste sue considerazioni

La seduta è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f. R. Renier

## Adunanza Privata del 24 Dicembre 1899.

Sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, si radunano il 24 dicembre 1899 in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci: Claretta Direttore della Classe Peyron, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Cognetti de Martiis, Cipolla, Brusa, Pizzi Renier Segretario [Scusano la loro assenza i Soci Rossi, Ferrero, Graf, Allievo].

È letto e approvato l'atto verbale della precedente adunanza privata.

In conformità alla deliberazione presa dalla Classe nell'adunanza del 10 dicembre, il Presidente invita i Soci a trasmettere al Segretario le terne ch'essi propongono per i quattro posti di Socio nazionale residente che saranno votati

Il Segretario dichiara di avere già ricevuto le proposte dei soci Rossi, Graf, Boselli, Allievo. Raccoglie quelle dei Soci presenti e da lettura di tutte le schede che gli sono pervenute:

Il Socio Carle Presidente dell'Accademia propone:
Chironi Giampietro, D'Ercole Pasquale, Ruffini Francesco Bobba Romualdo, Stampini Ettore, Fraccaroli Giuseppe

Il Socio Claretta, Direttore della Classe propone:
Chironi, Bobba, Ruffini

Il Socio Peyron, propone:
Bobba, Chironi, D'Ercole, Fraccaroli, Hugues Luigi.

Il Socio Rossi propone
Bobba, D'Ercole

Il Socio Manno propone: Chironi

Il Socio Bollati di Saint-Pierre, propone
Bobba, D'Ercole, Fraccaroli, Chironi

Il Socio Cognetti de' Martiis, propone:
Chironi, Fraccaroli, D'Ercole, Stampini, Ruffini.

Il Socio Graf, propone: Chironi, D'Ercole, Stampini

Il Socio Boselli propone:
Chironi, Ruffini, Bobba, Stampini

Il Socio Cipolla dà Scheda bianca

Il Socio Brusa propone
Chironi, Ruffini, D'Ercole, Fraccaroli

Il Socio Allievo propone D'Ercole, Bobba

Il Socio Pizzi; propone:
Bobba D'Ercole, Fraccaroli; Chironi; Schiaparelli Ernesto

Il Socio Renier propone
D'Ercole, Chironi, Fraccaroli, Stampini Ruffini

Il risultato delle proposte è pertanto il seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Chironi Giampietro | voti | 11 |
| D'Ercole Pasquale | " | 10 |
| Bobba Romualdo | " | 8 |
| Fraccaroli Giuseppe | " | 7 |
| Ruffini Francesco | " | 6 |
| Stampini Ettore | " | 5 |
| Hugues Luigi | " | 1 |
| Schiaparelli Ernesto | " | 1. |

Scheda bianca uno

Il Presidente dichiara che nella prossima adunanza della Classe si voterà sui nomi di Chironi, D'Ercole, Bobba, Fraccaroli Ruffini, Stampini.

Togliesi la seduta

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° R. Renier

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 7 gennaio 1900.

Sotto la presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche. Sono presenti i soci:

Claretta direttore di Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Graf, Cognetti de Martiis, Cipolla, Allievo, Pizzi, Renier, segretario della Classe.

Il socio Boselli scusa la propria assenza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente.

Fra le pubblicazioni pervenute in dono il Segretario segnala:

1º quella del socio residente S. E. Paolo Boselli;
Esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro (P. Boselli) fatta alla Camera dei Deputati nella seduta del 28 novembre 1899. Roma, 1899;

2º quella del socio corrispondente F. T. Perrens.
Les libertins en France au XVII siècle, Nouvelle édition Paris, 1899;

La Classe delibera che entrambi gli offerenti siano ringraziati.

Il Presidente offre due opuscoli del prof. Giuseppe Orano, il primo dei quali è una relazione dal medesimo professore presentata al Congresso penitenziario internazionale di Bruxelles (1900) sul quesito: Les récidivistes doivent-ils être soumis à un régime disciplinaire plus sévère que les condamnés qui subissent une première peine et ~~qui~~ en quoi cette aggravation du régime doit-elle consister?; il secondo opuscolo reca il titolo: Nota su la estensione della legge penale più mite alle condanne irrevocabili e fa parte del volume pubblicato a Lucca nell settembre 1899 in occasione delle onoranze tributate a Francesco Carrara.

Su questi scritti il Presidente espone alcune sue considerazioni, le quali sono pubblicate nel verbale inserito negli Atti.

Il Prof. Orano sarà ringraziato. — La seduta è tolta.

Il Presidente

~~Il Segretario~~
V. R. Renier

# Adunanza privata del 7 gennaio 1900.

Sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, in adunanza privata.
Sono presenti i Soci:
Claretta direttore della Classe, Peyron, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Cognetti de Martiis, Graf, Cipolla, Allievo, Pizzi, Renier segretario della Classe.
Il Socio Brusa scusa la propria assenza.
È letto e approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente.
Si procede alla votazione di quattro soci residenti: essa dovrà essere fatta sui nomi dei seguenti candidati:
Chironi Giampietro, D'Ercole Pasquale, Bobba Romualdo
Fraccaroli Giuseppe, Ruffini Francesco, Stampini Ettore
I votanti sono 14. Nella prima votazione libera ottengono:

Chironi voti 9 — Fraccaroli voti 3
D'Ercole " 7 — Ruffini " 2
Bobba " 7 — Stampini " 1

Schede bianche 1.
Niuno dei candidati essendo riuscito eletto, si viene ad una seconda votazione libera, che dà il risultato seguente:

Chironi voti 9 — Fraccaroli voti 3
D'Ercole " 7 — Stampini " 1.
Bobba " 6

Non essendo eletto nessuno, si procede allo squittinio da cui risultano:
Chironi voti favorevoli 9, contrari 5.
(In questo punto si assenta il socio Claretta quindi votanti rimangono 13.)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| D'Ercole, | favorevoli | 6 | contrari | 7. |
| Bobba | " | 5 | " | 8 |
| Fraccaroli | " | 7 | " | 6 |
| Stampini | " | 6 | " | 7 |
| Ruffini | " | 5 | " | 8. |

Nessuno ottiene i voti sufficienti per esser eletto.
Si passa alla nomina della Commissione per il premio di Filosofia di fondazione Gautieri.
Essendosi assentato il socio Pezzi, i votanti sono 12.
Nella prima votazione riesce eletto, ~~voti~~ con voti 9 il socio Allievo, e nella seconda votazione sono eletti il socio Brusa con voti 9 e il

socio Peyron con voti 6.
La Commissione, pertanto, per il premio di Filosofia di fondazione Gautieri risulta composta dei Soci Allievo, Brusa, Peyron.
La seduta è tolta.

Il Presidente
f.° G. Carle

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 21 Gennaio 1900.

Sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente della Accademia si raduna, alle ore 13, la Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze.
Sono presenti i Soci:
Claretta, Direttore della Classe, Ferrero, Cipolla Brusa Allievo.
Il Presidente annuncia che il Socio Segretario Renier da indisposizione è impedito di venire all'Adunanza. Invita perciò il Socio Ferrero a far le veci di Segretario.
Il Socio ff. di Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza del 7 di gennaio. Esso è approvato.
È comunicata la lettera, con cui il Professore Ernesto Haeckel ringrazia l'Accademia per l'undecimo premio Bressa che gli è stato conferito.
Si legge una lettera circolare del Presidente del Comitato ordinatore per il VII Congresso storico italiano che si riunirà in Salerno nel prossimo aprile, con la quale si rinnova all'Accademia l'invito di farsi rappresentare ad esso. Si riserva di presentare una breve nota per gli Atti.
L'Accademia delibera che si risponda ringraziando ed annunziando che per ora nessuno dei suoi Membri ha manifestato l'intenzione di intervenire al Congresso.
È data lettura di una lettera del Direttore della Scuola italiana di Archeologia, che manda alcuni esemplari

della relazione a stampa del prof. Federico Halbherr sopra i Lavori eseguiti in Creta dalla missione archeologica italiana dal 9 giugno al 9 novembre 1899 (Roma, 1899).

È presentato il volume: Le personnes morales et le problème de leur responsabilité pénale (Paris, 1899), di cui l'autore, il Dott. Achille Mestre fa Dono all'Accademia.

Il Socio Brusa, presenta un opuscolo del Dr. B. Hoss, Poging tot Misdrijf volgens het Italiaansche Recht (Groningen, 1898), e brevemente ragiona intorno ad esso.

Il Socio Cipolla legge una nota dei prof.i Giuseppe e Guido Manacorda, La corte piemontese e le ricerche storiche di L. A. Muratori.

Questa nota sarà pubblicata negli Atti.

L'Adunanza è levata alle ore 13,50.

Il Presidente
G. Carle

p. Il Segretario.
Ferrero

Adunanza privata del 21 Gennaio 1900.

Finita l'adunanza pubblica alle ore 13.50, la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R.ª Accademia delle scienze si costituisce in adunanza privata.

Presiede il Presidente dell'Accademia, il Socio Carle

Sono presenti i Soci:

Claretta, Direttore della Classe, Ferrero, Cipolla, Brusa, Allievo.

In assenza del socio Renier indisposto, funge da Segretario, per invito del Presidente il Socio Ferrero.

Egli dà lettura dell'atto verbale dell'ultima adunanza privata del 7 gennaio, il quale è approvato.

È comunicata una lettera del Socio Peyron, con cui questi ringrazia per la sua elezione a membro della Commissione per il conferimento del premio Gautieri di filosofia per l'anno 1900, e dichiara di non poter accettare questo ufficio.

Il Presidente annunzia di aver inutilmente insistito presso il Socio Peyron perchè ritirasse la sua rinuncia. La Classe approva che si facciano nuove istanze a suo nome, presso il Collega.

Il Socio Brusa dichiara che anch'egli, a cagione delle molte e gravi sue occupazioni attuali si sarebbe sentito indotto a rinunciare allo stesso uffizio, a cui la Classe ha voluto chiamarlo, e per il quale egli le è grato, ma deferenza ad essa ed al Presidente, lo accetta.

Il Presidente lo ringrazia, e quindi toglie l'adunanza alle ore 14.15.

Il Presidente
f.° Carle

Il Segretario
f.° Ferrero

Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche
Adunanza del 4 Febbraio 1900.

Sotto la presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia si raduna il 4 febbraio 1900 la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze.

Sono presenti i Soci:
Peyron, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Cipolla, Brusa, Pizzi, Renier Segretario.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'ultima adunanza, 21 gennaio.

Il Socio Cipolla legge un suo scritto, Antichis[simi] aneddoti Novaliciensi, che chiede sia inserito tra le Memorie accademiche. –

Assentatosi il socio Cipolla, la Classe, con votazione segreta, accoglie a voti unanimi per le Memorie lo scritto da lui presentato. Ne è dat[o] il riassunto negli Atti.

La seduta è tolta

Il Presidente
f.° Bernardino Peyron

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 18 febbraio 1900

Il 18 febbraio 1900, sotto la presidenza del socio anziano B. Peyron si raduna la Classe di scienze morali, sto[riche] e filologiche della R.e Accademia delle scienze

Sono presenti i Soci
Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi

Ferrero, Cipolla, Brusa, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale della seduta antecedente, 4 febbraio.

Il Segretario presenta da parte del socio Boselli, l'opuscolo: Risposta del Ministro del tesoro (P. Boselli) all'interpellanza dell'on. Senatore P. Vacchelli sugli Istituti d'emissione e sulla circolazione Roma, 1900. L'offerente sarà ringraziato.

Il Socio Manno fa omaggio all'Accademia del volume del Cav: Ferdinando Colonna: Scoperte di antichità in Napoli dal 1876 a tutto il 1897 con notizie delle scoperte anteriori e ricordi storico-artistico-topografici. Napoli 1898. Sarà ringraziato l'autore.

Il Socio Peyron, ff. di Presidente, presenta il volumetto del prof. G. B. Gerini, Paolo Mattia Doria filosofo e pedagogista, accompagnandolo con alcune parole di chiarimento che saranno pubblicate nel verbale degli Atti. Il prof. Gerini sarà ringraziato.

Il socio Cipolla dà lettura di una sua memoria: Codici sconosciuti della Biblioteca Novaliciense. Assentatosi momentaneamente il socio Cipolla, la Classe accoglie a voti unanimi per la inserzione nelle Memorie accademiche lo scritto da lui presentato. Gli Atti ne contengono il riassunto.

Il socio Pezzi presenta una nota del prof Giuseppe Fraccaroli dell'Università di Torino: Un frammento di Epicuro. È accolta negli Atti

Parimenti è accolta negli Atti una nota del prof. Gotardo Ferrini della Università di Pavia Sui frammenti giuridici del palinsesto di Autun presentata dal Socio Brusa.

La seduta è tolta

Il Presidente
fo G. Carle

Il Segretario
fo R. Renier

## Classe di Scienze morali, Storiche e Filologiche

### Adunanza del 4 marzo 1900.

Sotto la presidenza del socio Carle, Presidente della R. Accademia, si raccoglie il 4 marzo 1900 la Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Sono presenti i Soci

Manno, Pezzi, Ferrero, Cipolla, Pizzi, Renier Segretario

(I soci Peyron e Bollati di Saint-Pierre e Brusa scusano la loro assenza)

Approvasi l'atto verbale della precedente adunanza, 18 febbraio 1900.

Il Presidente annuncia la morte del socio Claretta, Direttore della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche e pronuncia la commemorazione di lui, che è inserita nel volume degli Atti. Chiudendo la sua commemorazione il Presidente invita il socio Ferrero ad assumersi l'incarico di fare in seguito più diffuso ricordo delle benemerenze scientifiche del socio Claretta, ed insieme lo prega a voler anche commemorare il Socio Perrero, intorno al quale appunto si adoperava negli ultimi giorni suoi il socio Claretta medesimo, che aveva assunto il carico di commemorarlo.

Il Socio Ferrero accetta di buon grado di fare l'una e l'altra commemorazione, solo riservandosi di esaminare se per caso fra le carte del socio Claretta si trovasse già abbozzata o ~~tutta~~ scritta la commemorazione del socio Perrero, nel qual caso egli si farebbe un dovere di presentarla alla Classe.

Il Segretario dà lettura delle condoglianze per la morte del socio Claretta pervenute all'Accademia da Autorità da Società ed Istituti scientifici, da Soci non residenti e corrispondenti.

Il Presidente comunica alla Classe che essendosi chiesto informazioni intorno allo stato di salute del socio Cognetti de Martiis, infermo da più tempo, si ebbe dalla Signora di lui l'assicurazione del suo lento, ma progressivo miglioramento.

Su proposta del socio Ferrero consenziente la Classe, il Presidente leva l'adunanza in segno di lutto per la morte del socio Claretta, Direttore della Classe.

Il Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
f° G. Carle

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 18 Marzo 1900.

Sotto la presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Sono presenti i Soci:
Peyron, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Renier Segretario.

Il Socio Manno e Pezzi scusano la propria assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza 4 marzo 1900.

Il Presidente comunica la morte seguita in Napoli il 3 marzo 1900 del Socio corrispondente comm. Bartolomeo Capasso. L'annunzio di questa sciagura fu partecipato telegraficamente all'Accademia dalla Società Reale di Napoli, della quale il Capasso era Presidente. Il Presidente dell'Accademia ha subito inviato un telegramma di condoglianza ed ha incaricato il Socio corrispondente prof. Michele Kerbaker di rappresentare l'Accademia ai funerali.

Il Segretario presenta da parte del Socio Boselli, il discorso pronunciato da S. E. il Ministro del Tesoro (P. Boselli) alla Camera dei Deputati nella Tornata del 20 febbraio 1900: Sul bilancio dell'entrata. Sarà ringraziato.

Il Socio Ferrero presenta per le Memorie accademiche uno scritto dell'abate F. Gabriele Frutaz, Iblet de Challant capitaine général de Piémont et gouverneur de Nice. Il Presidente delega a riferire in una prossima ~~[illegible]~~ adunanza il Socio proponente ed il Socio Cipolla.

Il Socio Renier segretario presenta per le Memorie accademiche una monografia del Dott. Bernardo Sanvisenti Sul poema di Uggeri il Danese. Il Presidente dà incarico di riferire al proponente ed al socio Graf.

Il Socio Brusa dà lettura di una sua nota sul volume di Achille Mestre, ch'egli già comunicò alla Classe nella seduta del 21 gennaio 1900. La nota è inserita negli Atti.

Il Socio Ferrero espone il contenuto d'una sua nota Istruzioni agli inviati di Francia presso le corti di Savoia e di Mantova che è pubblicata negli Atti.

La seduta è tolta

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 18 Marzo 1900.

Privata

Si raccoglie in seduta privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia

Sono presenti i Soci:

Peyron, Rossi, Bollati de Saint-Pierre, Ferrero, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Renier segretario.

I Soci Manno e Pezzi scusano la propria assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata, 21 gennaio 1900.

Il Presidente chiede alla Classe quando intenda eleggere il proprio Direttore in sostituzione del compianto Socio Claretta, il quale sarebbe scaduto dall'ufficio il 3 marzo 1901.

Ritenendo opportuno la Classe di procedere senz'altro all'elezione, si vota per schede, e lo spoglio da questo risultato: 10 votanti.

Peyron 6 Manno 2, Ferrero 1 Rossi 1.

Non avendo nessuno raggiunto i 2/3 dei voti che si richiedono, si addiviene ad una seconda votazione a schede, la quale da:

Peyron 8 voti e Ferrero 2 voti

Il Presidente proclama eletto Direttore della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, sino al 3 marzo 1901 salvo l'approvazione sovrana, il socio comm. Bernardino Peyron e gli porge i suoi rallegramenti.

Il socio Peyron ~~ringrazia~~ accetta e ringrazia

Togliesi la seduta

Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 1 Aprile 1900.

Sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Cossa Vice Presidente dell'Accademia, Peyron, Manno, Pezzi, Allievo Renier Segretario.

I soci Ferrero e Graf scusano la loro assenza.

È approvato l'atto verbale della precedente seduta, 18 marzo.

Il Vice Presidente Cossa incaricato di rappresentare l'Accademia, nella solennità del ricorrente secondo centenario dell'Accademia delle scienze di Berlino, insieme col socio nazionale non residente Graziadio Ascoli, riferisce alla Classe intorno a quella solenne commemorazione. Il Presidente si fa interprete della Classe col ringraziare il Vice Presidente per la rappresentanza assunta e per la minuta relazione che egli ebbe la cortesia di esporre.

Il socio Cossa si assenta.

La Classe prende atto di una lettera del socio Ferrero, in cui egli comunica risultargli da informazioni assunte che il rimpianto Socio Claretta non aveva se non riunito qualche appunto per la commemorazione del socio Perrero. Quindi in conformità della promessa fatta alla Classe nell'adunanza del 4 marzo ultimo scorso, egli si assume di stendere le commemorazioni di entrambi i Soci defunti.

Il Presidente partecipa avere il Ministero dell'Istruzione trasmesso l'estratto del R.° Decreto 4 marzo, col quale viene conferita al socio Cipolla la pensione accademica già goduta dal compianto Socio Claretta.

Il Presidente si compiace di presentare alla Classe la sontuosa opera del conte senatore Pier Desiderio Pasolini su Caterina Sforza, opera già premiata dall'Accademia col premio Gautieri destinato alla Storia.

L'offerente Conte Pasolini sarà ringraziato.

Il Socio Manno offre da parte del prof. Michelangelo Billia una serie ragguardevole di suoi volumi ed opuscoli, su cui pronuncia parecchie parole di elogio.

Il Prof. Billia sarà ringraziato.

Il Socio Renier, segretario, incaricato dal socio Graf di riferire intorno alla Memoria del Dr. Bernardo Sanvisenti *Sul poema di Uggero il danese*, legge la relazione che è inserita negli Atti. La relazione è favorevole e la Classe la approva. Data lettura della ~~Relazione~~ monografia del Dr Sanvisenti la Classe ne vota ad unanimità l'inserzione nei

nelle Memorie accademiche.

Il socio Cipolla rappresentato dal Segretario, presenta per le Memorie uno scritto del Dr. Pietro Gribaudi su Guglielmo Lungaspada marchese di Monferrato e suo figlio Baldovino V re di Gerusalemme. Il Presidente incarica di riferirne alla Classe il socio proponente e il socio Ferrero.

Il Segretario presenta per incarico avuto dell'Autore, una nota del socio Ferrero: Frammenti di diploma concernente l'armata di Miseno.

È inserita negli Atti

La seduta è sciolta

p. Il Presidente

Il Segretario f.° Bernardino Peyron

f.° R. Renier

## Adunanza privata del 1° Aprile 1900.

Sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, si raduna in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron, Manno, Pezzi Allievo, Renier segretario.

I soci Ferrero e Graf scusano la loro assenza.

La Classe approva l'atto verbale della seduta privata tenutasi il 18 marzo.

Il Presidente facendo notare che con la morte del socio Claretta rimangono vacanti cinque posti di Soci residenti, interroga la Classe se essa intenda addivenire a nuove elezioni, in conformità dell'articolo 10 dello Statuto.

La Classe determina che si inizi la pratica delle nuove elezioni e che siano posti ai voti tutti cinque i posti vacanti.

Nell'adunanza del 6 maggio si faranno le proposte: in quella del 20 maggio si procederà alla votazione.

Togliesi la seduta

Il Presidente

Il Segretario

f.° R. Renier

Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche
Adunanza del 22 aprile 1900.

Sotto la presidenza del socio Peyron, Direttore della Classe, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Manno - Bollati di Saint-Pierre, Brusa, Pizzi, Renier Segretario.

Il Socio Carle presidente dell'Accademia, scusa la propria assenza.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 1° aprile.

Togliendo occasione dalla lettura dell'~~atto~~ verbale, il Socio Brusa manifesta il suo rincrescimento per le frequenti assenze dalle sedute accademiche a cui egli è costretto da impegni ufficiali.

Il Socio Manno partecipa alla Classe il desiderio del padre Ehrle, prefetto della Biblioteca Vaticana, di possedere nella nuova grande sala di consultazione instituita in quella Biblioteca la serie delle pubblicazioni fatte dall'Accademia delle Scienze di Torino.

Si offrono in cambio le pubblicazioni importantissime uscite in luce a cura degli Archivi e della Biblioteca del Vaticano.

La Classe vota unanime che si addivenga a questo scambio di pubblicazioni, ed il Segretario lo proporrà nella prossima tornata del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario non trascura di avvertire che nel Consiglio medesimo si era già da tempo espresso il desiderio di provocare quell'~~[illegible]~~ utile scambio.

È data lettura di una lettera del Ministero dell'Istruzione Pubblica, che accompagna l'estratto del R. Decreto 29 marzo u. s. col quale fu approvata l'elezione del socio prof. Bernardino Peyron a Direttore della Classe.

Il Segretario presenta le seguenti opere:

1°) da parte di S. M. il Re d'Italia i volumi XII, XIII, XIV dell'opera: Campagne del Principe Eugenio - Torino, 1898-1900;

2°) da parte della R. Accademia delle scienze di Berlino:
A. Harnack, Geschichte der k. preussischen Akademie der Wissenschaft zu Berlin, Berlin, 1900; 4 volumi.

3°) da parte del socio Nazionale non residente Senatore Domenico Comparetti il suo opuscolo: Iscrizione arcaica del Foro romano Roma - Firenze, 1900.

La Classe vota ringraziamenti ai donatori.

Il cav. Alessandro Giorcelli, erede di Sua Eccellenza il

il Senatore P. O. Vigliani, ha inviato in dono all'Accademia Torinese le carte e i documenti relativi all'arbitrato a cui fu eletto il Vigliani medesimo dall'Inghilterra e dal Portogallo, per risolvere la vertenza concernente i confini nella regione di Manica (Africa orientale).

La Classe riconoscente delibera che sia ringraziato il Dr. Giorcelli e nel tempo stesso sia manifestata la sua gratitudine al prof. Alessandro Corsi dell'Università di Pisa, alla cui mediazione si deve particolarmente questo dono. È pure ringraziato il Socio Brusa, il quale si adoperò affinchè fossero rimossi alcuni ostacoli che sembravano opporsi alla donazione e tenne viva la pratica privata.

Piace alla Classe l'apprendere che il marchese Corsi invierà fra non molto una sua nota illustrativa delle carte riguardanti l'arbitrato anglo-portoghese.

La seduta è tolta.

Il Presidente
f° B. Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 6 maggio 1900.

Sotto la presidenza del Socio Peyron Direttore della Classe, si raduna il 6 maggio 1900 la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci Rossi, Bollati de St. Pierre, Pezzi Ferrero, Graf, Allievo, Renier segretario.

Scusano la ~~loro~~ propria assenza il Presidente Carle ed i Soci Brusa e Pizzi.

Approvasi l'atto verbale dell'antecedente adunanza, 22 aprile 1900.

È data lettura di una lettera del socio Tesoriere, che invita a limitare, per le condizioni del bilancio, la presentazione di lavori di estranei destinati alle pubblicazioni accademiche.

Il ff. di Presidente partecipa la morte testè avvenuta in Firenze del Socio corrispondente prof. Giovanni Marinelli. Fu già telegrafato al nostro Socio Nazionale non residente Senatore Villari, pregandolo di rappresentare l'Accademia ai funerali.

Il Segretario offre un opuscolo del socio corrispondente Vittorio Poggi: L'atto di fondazione del monastero di S. Quintino di Spigno (4 maggio 991)

Sarà ringraziato.

Il socio Ferrero presenta per le Memorie accademiche una dissertazione documentata del prof. Arturo Segre: La politica sabauda con Francia e Spagna tra il 1515 e il 1531. Ne riferirà apposita Commissione, composta del socio proponente e dal socio Pollini.

Presenta pure il socio Ferrero una nota del prof. Luigi Valmaggi: Come trascrisse Ennio il greco φ, che è inserita negli Atti.

Il Segretario presenta una nota del socio corrispondente Aristide Marre: Proverbes, maximes et conseils du tagalog (langue principale des Philippines). È accolta per l'inserzione negli Atti.

La seduta è sciolta.

Il Presidente
f. B. Peyron

Il Segretario
f. R. Renier

## Adunanza privata del 6 maggio

Sotto la presidenza del socio Peyron Direttore della Classe, si raduna il 6 maggio 1900 in seduta privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci:

Rossi, Bollati di St. Pierre, Pezzi, Ferrero, Graf, Allievo, Renier Segretario.

Scusano la propria assenza il Presidente Carle, ed i Soci Brusa e Pizzi.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 1 Aprile 1900.

Il Segretario dà lettura delle proposte per la nomina di cinque soci nazionali residenti, che gli vengono trasmesse dai Soci presenti, non che di quelle che gli furono inviate per lettera dai Soci assenti Carle, Brusa e Pizzi.

Le proposte sono le seguenti:

1° Il socio Carle, Presidente dell'Accademia propone:
Gian Pietro Chironi, Pasquale D'Ercole, Francesco Ruffini, Romualdo Bobba, Ettore Stampini, Giuseppe Fraccaroli, Ernesto Schiaparelli, Luigi Hugues.

2° Il socio Peyron, Direttore della Classe propone:
Chironi, Fraccaroli, Michelangelo Billia, G. Battista Gerini

3° Il Socio Rossi propone
Chironi, D'Ercole, Bobba, Billia, Gerini, Fedele Savio.

4° Il Socio Bollati di St. Pierre propone:
D'Ercole, Chironi, Savio, Alessandro Baudi di Vesme

5° Il Socio Pezzi propone:
Chironi, Fraccaroli Hugues

6° Il Socio Ferrero propone:
Chironi, D'Ercole, Baudi di Vesme, Savio, Fraccaroli.

7° Il Socio Graf propone:
D'Ercole, Chironi, Ruffini, Fraccaroli, Stampini

8° Il Socio Brusa propone:
Chironi, Ruffini, D'Ercole

9° Il Socio Allievo propone:
Billia, Chironi, Savio.

10° Il Socio Pizzi propone:
Bobba, D'Ercole, Chironi, Schiaparelli, Billia

11° Il Socio Renier propone:
D'Ercole, Fraccaroli, Chironi, Stampini.

Gli undici proponenti hanno quindi presentato le seguenti candidature

| | | | |
|---|---|---|---|
| Giampietro | Chironi | con voti | 11 |
| Pasquale | D'Ercole | " " | 8 |
| Giuseppe | Fraccaroli | " " | 6 |
| Michelangelo | Billia | " " | 4 |
| Fedele | Savio | " " | 4 |
| Romualdo | Bobba | " " | 3 |
| Francesco | Ruffini | " " | 3 |
| Ettore | Stampini | " " | 3. |
| Giò Battista | Gerini | " " | 2 |
| Luigi | Hugues | " " | 2 |

Alessandro Baudi di Vesme con voti 2
Ernesto Schiaparelli " " 2.

A norma dell'articolo 10 dello Statuto, nella seduta del 20 maggio corrente si voterà sui nomi di

Gian Pietro Chironi
Pasquale D'Ercole
Giuseppe Fraccaroli
Michelangelo Billia
Fedele Savio
Romualdo Bobba
Francesco Ruffini
Ettore Stampini

Per la elezione del socio Peyron a Direttore di Classe è rimasto vacante un posto di Socio Delegato della Classe di scienze morali, storiche e filologiche presso il Consiglio di Amministrazione dell'Accademia.

La Classe vota per ischede, ed avendo ottenuto il socio Rossi 3 voti, Bollati di St. Pierre voti 2, Allievo 1, Cognetti de Martiis 1, Pezzi 1, nessuno ha la maggioranza richiesta dall'articolo 29 dello Statuto. Si rinnova pertanto la votazione, col seguente risultato:

Rossi voti 7.
Bollati di Saint Pierre voti 1.

Per un triennio è nominato delegato della Classe presso il Consiglio di Amministrazione il socio Rossi il quale accetta ringraziando.

La seduta è tolta

Il Presidente
f° B. Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 20 maggio 1900

Sotto la presidenza del Direttore di Classe prof. Bernardino Peyron si raduna il 20 maggio 1900 la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Renier segretario.

Scusano la loro assenza il Presidente Carle, e il socio Cognetti

de Martiis.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 6 maggio.

Il Segretario dà lettura:

1°, di una lettera in data 30 aprile 1900, con la quale la Reale Accademia delle scienze di Berlino, ringrazia della parte presa dall'Accademia torinese alle feste del secondo centenario della sua fondazione e annunzia il prossimo invio di una pubblicazione descrivente quelle feste;

2°, di un invito della Società di Archeologia di Francia a prendere parte al Congresso archeologico, che si terrà in Chartres dal 27 giugno al 3 luglio 1900.

Il Socio Cipolla incaricato col Socio Ferrero di riferire intorno alla memoria del Dr. Pietro Gribaudi intitolata: Guglielmo Lungaspada marchese di Monferrato e suo figlio Baldovino V re di Gerusalemme, legge la relazione che è inserita negli *Atti*. La Classe approva la relazione, e udita la lettura del lavoro, ne delibera a voti unanimi l'inserzione nelle *Memorie* accademiche.

La seduta è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza privata del 20 maggio 1900.

Sotto la presidenza del Direttore di Classe prof. Bernardino Peyron, si raduna il 20 maggio 1900 in adunanza privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:

Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Renier Segretario

Scusano la loro assenza il Presidente Carle, ed il Socio Cognetti de Martiis

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 6 maggio.

Giusta l'articolo 10 dello Statuto si procede alla votazione di cinque Soci nazionali residenti, sui nomi dei candidati

segnati, che nella seduta del 6 maggio ottennero tre o più proposte:

| | |
|---|---|
| Giampietro Chironi | Fedele Savio |
| Pasquale D'Ercole | Romualdo Bobba |
| Giuseppe Fraccaroli | Francesco Ruffini |
| Michelangelo Billia | Ettore Stampini |

I Soci presenti essendo 11, la maggioranza di $4/5$ è di 9.

La prima votazione a schede dà il seguente risultato:

| | |
|---|---|
| Chironi voti 9 | Billia voti 4 |
| D'Ercole " 7 | Bobba " 3 |
| Savio " 7 | Stampini " 3 |
| Fraccaroli " 7 | Ruffini " 2 |

Riesce eletto il prof. Giampietro Chironi.

Dalla seconda votazione per schede risulta:

| | |
|---|---|
| D'Ercole voti 7 | Stampini " 4. |
| Savio voti 7 | Billia " 3 |
| Fraccaroli " 7 | Ruffini " 2. |
| Bobba " 4 | |

Nessuno in questa votazione raggiunge i $4/5$ che si richiedono.
Si passa allo squittinio nel quale riesce eletto con 9 sì e 2 no il prof. Fedele Savio.

Gli altri candidati ottengono:

| | | | |
|---|---|---|---|
| D'Ercole | 8 voti favorevoli | e 3 | contrari |
| Fraccaroli | 8 " | 3 | " |
| Bobba | 6 " | 5 | " |
| Stampini | 5 " | 6 | " |
| Billia | 6 " | 5 | " |
| Ruffini | 8 " | 3 | " |

Salvo l'approvazione Sovrana, sono quindi eletti a Soci nazionali residenti i professori Giampietro Chironi e Fedele Savio.

La seduta è tolta.

Il Presidente
f.° B. Peyron

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 10 Giugno 1900.

Sotto la presidenza del Socio Peyron Direttore della Classe, si raduna il 10 giugno la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci:
Rossi, Manno, Pezzi, Ferrero, Pizzi, Renier Segretario

Il Presidente Carle scusa la propria assenza.

È letto ed approvato l'atto verbale della precedente adunanza, 20 maggio 1900.

Il Segretario presenta l'opuscolo del Socio corrispondente Marchese de Nadaillac, Trépanations préhistoriques Louvain, 1900. Sarà ringraziato.

Il Segretario comunica alla Classe che dal Consiglio di Amministrazione furono combinati due cambi cospicui di pubblicazioni, con la Biblioteca Vaticana e col Rº Istituto di Studi Superiori di Firenze. Entrambi questi cambi erano stati richiesti dai suddetti Istituti, e intorno al primo si era già pronunciato favorevolmente la Classe di Scienze morali.

Il Socio Ferrero legge la relazione del socio Cipolla deputato all'esame insieme con lui intorno alla memoria del prof Arturo Segre: La politica sabauda con Francia e Spagna dal 1515 al 1551. La relazione è approvata e compare negli Atti. Udita la lettura dello scritto del dr. Segre, la Classe ne vota unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche

Il Socio Manno esprime il desiderio che in una prossima seduta si cerchi fissare ad un'ora più comoda di quella del tocco le tornate accademiche.

Il Socio Pezzi osserva che per la discussione del bilancio non è troppo opportuna una seduta a Classi Unite nel 24 giugno, giacchè nella seconda metà di giugno molti fra i Soci sono assai occupati ed inoltre il caldo rende meno agevole la frequenza. Il Segretario spiega per quali motivi eccezionali sia stata differita quest'anno la seduta del Consiglio di Amministrazione in

seguito al quale ritardo e di altri impedimenti il Consiglio giudicò necessario ~~di~~ rimandare al 24 giugno la presentazione del bilancio alle Classi. Il Socio Pezzi replica manifestando il desiderio che siffatti ritardi non divengano sistema.

Togliesi la seduta

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 24 giugno 1900.

Sotto la presidenza del Socio Carle Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci: Peyron, direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Graf, Cipolla, Brusa, Renier Segretario.

Il Socio Pizzi scusa la propria assenza.

Si approva l'atto verbale della adunanza antecedente, 10 giugno 1900.

A proposito delle ultime due mozioni contenute nel verbale suddetto, il Presidente giustifica l'eccezionale ritardo del resoconto annuale dei bilanci, e dichiara non essere mai stato intenzione di alcuno che simili ritardi divengano sistema.

Rispetto alla proposta del Socio Manno che si pensi se sia il caso di mutare l'ora incomoda delle adunanze accademiche, il Presidente promette che se ne parlerà in sul principio dell'anno accademico prossimo nel Consiglio di Amministrazione ed in seduta di Classe.

Il Presidente comunica i decreti del 31 maggio u.s. con cui vengono nominati Soci nazionali residenti dell'Accademia i professori Giampietro Chironi e Fedele Savio.

Il Socio Renier, Segretario, presenta per l'inserzione negli Atti, esponendone il contenuto, una nota del prof. Vittorio Cian intitolata: Una trattatista del Principe a tempo di Niccolò Machiavelli - Mario Salamoni. - Si leva l'adunanza.

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 24 giugno 1900
(Privata)

Sotto la presidenza del socio Carle Presidente dell'Accademia, si raduna in adunanza privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti Soci:

Peyron Direttore della Classe
Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Graf, Cipolla, Brusa, Renier Segretario.

Il socio Pizzi scusa la propria assenza.

È letto ed approvato l'atto verbale della seduta privata antecedente 20 maggio 1900.

Terminando col 20 luglio il periodo triennale, nel quale il socio Renier successe come segretario della Classe al rimpianto socio Nani, il Presidente invita la Classe a procedere all'elezione del Segretario, pel triennio che dal 20 luglio 1900 giunge al 20 luglio 1903.

A mente dell'articolo 11 dello Statuto, occorrono all'elezione i 2 terzi dei voti, quindi 7 sui 10 presenti.

La votazione è fatta a schede segrete.

Risulta:

Renier voti 9
Scheda bianca 1.

È rieletto a Segretario della Classe, salvo l'approvazione Sovrana, per il triennio sopra indicato, il socio Renier, il quale accetta e ringraziando

Togliesi la seduta

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 25 Novembre 1900.

Sotto la presidenza del Socio Carle Presidente dell'Accademia, si aduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Sono presenti i Soci:

Peyron, Direttore della Classe, Manno, Bollati di St. Pierre, Pezzi Ferrero, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio Renier Segretario

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 24 giugno 1900.

Il Presidente dà il benvenuto ai due nuovi Soci residenti, Giampietro Chironi e Fedele Savio, che intervengono per la prima volta alle tornate accademiche. Sono comunicate le lettere con cui essi ringraziano per la loro elezione a Soci.

Il Presidente comunica una lettera del Socio Cognetti de Martiis con la quale egli ringrazia i colleghi della Classe per le ripetute manifestazioni di benevolenza usategli durante la sua lunga malattia. Il Presidente ed i Soci si rallegrano col Collega Cognetti per la ricuperata salute.

Viene presentata da parte del prof. Pigorini, una seconda relazione dettata dal prof. Luigi Savignone sopra i lavori eseguiti dalla Missione archeologica italiana in Creta. La Classe ne prende atto e ringrazia.

È data lettura di una lettera in data 10 luglio 1900 con cui il prof. Francesco L. Pullé invita l'Accademia nostra ad aderire al Comitato internazionale che si propone di istituire un fondo per le scoperte archeologiche dell'India. La prima adunanza del Comitato internazionale deve essere seguita in Londra nel luglio scorso. Essendo in quel tempo l'Accademia in ferie, il Presidente non poté presentare allora la domanda del prof. Pullé alla Classe. Lo fa pertanto, ora, e la Classe manifesta la sua simpatia all'impresa.

Il Prof. Ettore Pais fa istanza all'Accademia perché aderisca al Congresso internazionale di Scienze storiche che si terrà in Roma nella primavera del 1902. Di codesto Congresso è letto il programma. Prendono la parola i Soci Cipolla, Pezzi, Ferrero, Manno, Brusa e la discussione si allarga dal caso speciale del Congresso storico internazionale alla questione generica se sia opportuno o no che l'Accademia prenda parte in via ufficiale a congressi ed altre simili riunioni. Il Socio Manno è d'avviso che sia opportuno studiare e sottoporre alle Classi Unite il quesito. Il Socio Pezzi crederebbe più prudente che l'Accademia si astenga dal partecipare

ufficialmente a simili riunioni. Al Presidente non sembra sia utile una dichiarazione negativa di massima, ma crede si debba decidere caso per caso. A quest'opinione propendono anche i Soci Ferrero e Brusa.
Pel caso attuale del Congresso storico internazionale, il Socio Renier propone la sospensiva, finchè non sia meglio determinato il programma del futuro Congresso.
La sospensiva è accolta a maggioranza.
Si passa alla presentazione dei libri:
Il Socio Brusa fa omaggio all'Accademia, da parte dell'autore, dei nove volumi di C. Tivaroni - Storia del risorgimento italiano - Torino, Roux 1888-1897.
Il Socio Manno offre la Commemorazione del barone Gaudenzio Claretta da lui scritta per la R.ª Deputazione di Storia patria.
Il Socio Ferrero presenta un opuscolo del sig.r Domenico Tordi: Il codice delle rime di Vittoria Colonna appartenuto a Margherita d'Angoulême scoperto ed illustrato. Pistoia 1900.
Fra le molte pubblicazioni pervenute ~~in dono~~ all'Accademia, il Segretario segnala le seguenti:
1°) Commemorazione di S. M. Umberto I. pronunciata dal Socio Boselli nel Consiglio Provinciale;
2°) Il volume commemorativo del 350° anniversario dell'Università di Messina pubblicato a cura di quell'Ateneo;
3°) Una serie di opuscoli di soggetto geografico inviata dal socio corrispondente G. Dalla Vedova;
4°) L'opuscolo del socio corrispondente A. De Nadaillac, Les Chinois Paris. 1900;
5° Due opuscoli pubblicati a Calcutta dal socio corrispondente S. M. Tagore.
Il Segretario inoltre rileva le copiose ed ottime pubblicazioni ricevute per cambi recentemente conchiusi con la Biblioteca Vaticana e con l'Istituto di esercitazioni delle scienze giuridico-politiche.
Per la inserzione negli Atti sono presentate le seguenti note:
1°) dal socio Ferrero: Aristide Marre: Madagascar et les Philippines vocabulaire des principales racines malayo-polynésiennes;
2°) dal Socio Pezzi: Attilio Levi: Gradazione analogica;
3° dal socio Peyron. Carlo Patrucco; Una iscrizione inedita

di Brunengo vescovo di Asti;

4°) Il Socio Cipolla offre pure per l'inserzione negli Atti la sua Commemorazione del padre Luigi Tosti, di cui la Classe gli diede incarico.

Il Presidente lo ringrazia in nome della Classe.

All'ufficio della Segreteria Accademica fu portato uno scritto del Dr. Vittorio Domenico Valler, Note cronologiche sul Collegio Puteano in Pisa precedute da una biografia del Fondatore. L'autore di questa monografia ne desidererebbe l'inserzione nelle Memorie accademiche. Il Socio Ferrero dà in proposito qualche spiegazione. Il Presidente designa a riferirne in una prossima seduta i Soci Ferrero, Cipolla, Savio.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 9 dicembre 1900.

Sotto la Presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Peyron, Direttore della Classe, Rossi, Pezzi, Brusa, Pizzi, Chironi, Savio, Renier segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 21 novembre 1900.

Il Presidente comunica che il 22 ottobre 1900 è deceduto in Oxford l'illustre professore Massimiliano Müller, socio straniero della nostra Accademia fin dall'8 gennaio 1865. Accetta l'incarico di dettarne una commemorazione il Socio Pizzi.

Il segretario presenta le seguenti pubblicazioni:

1°) un libro del socio Allievo intitolato: La pedagogia italiana antica e contemporanea;

2°) due opuscoli del socio corrispondente de Nadaillac. Le crane de Calaveras e Les élections anglaises.

Il Socio Peyron, a nome degli autori, fa omaggio della seguente memoria:

V. Sclopis e A. Bonacossa, Monografia delle Miniere di Brosso (Circondario d'Ivrea) Torino Paravia, 1900.

La seduta è tolta

Il Presidente
f° G. Carle

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 23 dicembre 1900.

Sotto la presidenza del Socio Carle si aduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:
Peyron, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Savio, Renier Segretario.
È approvato l'Atto verbale dell'adunanza precedente, 9 dicembre, 1900.
Il Presidente presenta alla Classe un volume del prof. Francesco Ruffini: La libertà religiosa. 1ª Parte. Storia dell'idea. Torino, Bocca, 1900, e ne loda all'opera con una relazione che è inserita negli Atti.
Il Socio Savio fa omaggio all'Accademia, a nome della Direzione dell'Istituto Sociale, d'una miscellanea di poesie su La Spedizione di S. A. R. il Principe Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi al polo nord. Torino, Bocca, 1900.
Fra le pubblicazioni giunte in dono, il Segretario segnala quelle del Socio Savio, che il Socio medesimo volle cortesemente regalare all'Accademia.
Il Socio Cipolla presenta una nota del prof. Ferdinando Gabotto, La questione dei fuorusciti di Chieri 1337-1354 che è inserita negli Atti.
Il medesimo Socio Cipolla legge un suo scritto intitolato Un amico di Cangrande I della Scala e la sua famiglia.
La Classe con votazione unanime segreta ne approva la stampa nelle Memorie accademiche.
La seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario
f.° R. Renier

### Adunanza del 23 dicembre 1900
#### — Privata —

Sotto la presidenza del Socio Carle si aduna in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Peyron, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Savio, Renier Segretario.
Il Presidente fa notare alla Classe che sono vacanti tre posti di Soci nazionali residenti, 3 posti di Soci nazionali non residenti, e due posti di Soci stranieri; egli interroga la Classe se voglia procedere a nuove elezioni.
La Classe decide a grande maggioranza che siano iniziate le pratiche per le elezioni di 3 Soci nazionali non residenti e di 2 Soci stranieri. Nell'adunanza del 6 gennaio 1901 saranno presentate le proposte.
Nella medesima adunanza del 6 gennaio si eleggerà la Commissione pel premio Gautieri nelle materie storiche.
Toglesi la seduta
Il Presidente
f. G. Carle

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 6 gennaio 1901.

Sotto la presidenza del Socio Carle, Presidente dell'Accademia, si aduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Boselli, Cipolla, Brusa, Pizzi, Savio, Renier Segretario.
Si approva l'atto verbale della seduta antecedente, 23 dicembre 1900.
Il Segretario dà lettura d'una lettera in data 29 dicembre con la quale il Prof. Pigorini accompagna una terza relazione della missione archeologica di Creta. Nello stesso tempo presenta vari esemplari della suddetta relazione dovuta al Dott. Luigi Pernier e recante il titolo: Lavori eseguiti a Festos dalla Missione archeologica italiana dal 2 giugno al 16 settembre 1900, Roma, tip. dei Lincei, 1900.
Il Socio Rossi fa omaggio all'Accademia, a nome dell'autore, del volume del Prof. G. B. Gerini, Gli scrittori pedagogici italiani del secolo XVII, Torino, Paravia, 1900 e tributa lode all'opera con una relazione che è inserita negli Atti.
Sono inoltre presentate le seguenti pubblicazioni:
1°) dal Presidente: Giuseppe Orano, Il patibolo e l'ergastolo di fronte all'errore giudiziario Roma, 1900,
2°) il Socio Manno: alcuni opuscoli d'argomento filosofico del prof. Michelangelo Billia;
3°) dal Socio Ferrero: l'opuscolo di G. Bargilli: Giovanni Francesco Fiammelli

e i suoi quesiti militari.

Il Socio Cipolla presenta per gli Atti, ove sono inserite, queste due note:

1°) Giuseppe Calligaris: Sul significato della parola "romanus" in Paolo Diacono;

2°) Arturo Segre: Lodovico Sforza duca di Milano e l'assunzione al trono sabaudo di Filippo II il Senzaterra.

Toglesi la seduta

Il Presidente

Il Segretario
f. R. Renier

## Seduta privata
## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 6 gennaio 1901.

Sotto la presidenza del socio Carle, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche, essendo presenti i Soci:
Peyron, direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Boselli, Cipolla, Brusa, Pizzi, Savio, Renier Segretario

Sono approvati gli Atti verbali delle adunanze 24 giugno e 23 dicembre 1900.

Si raccolgono le proposte di tre soci nazionali non residenti

Sono proposti:

dal Presidente Carle:
Costantino Nigra, Ignazio Guidi, Francesco Bonatelli, Ettore Pais, Elia Lattes;

dal Socio Peyron, Direttore della Classe;
Nigra, Guidi, Bonatelli, Remigio Sabbadini

dal Socio Rossi
Nigra, Guidi, Bonatelli, Francesco Gabba, Francesco Schupfer

dal Socio Manno
Scheda bian.

dal Socio Bollati di Saint-Pierre:
Nigra, Guidi, Schupfer, Gabba, Bonatelli, Ettore Pais.

dal Socio Ferrero:
Nigra, Pais, Schupfer

dal Socio Boselli:
Nigra, Schupfer, G. B. Gandino
dal Socio Cipolla:
Scheda bianca
dal Socio Brusa
Gandino, Sabbadini, Guidi, Bonatelli, Enrico Cocchia
dal Socio Pizzi:
Gandino, Guidi, Giovanni Pascoli, Francesco D'Ovidio, Pio Rajna, Rodolfo Lanciani, Giovanni Gorrini, Fausto Lasinio, Luca Beltrami.
dal Socio Savio;
Lasinio, Guidi, Lanciani, Beltrami, Bonatelli, Sabbadini
dal Socio Renier:
Scheda bianca
Risultano, pertanto, i seguenti voti

| | |
|---|---|
| Ignazio Guidi 7 | Francesco Gabba 2 |
| Costantino Nigra 6 | Fausto Lasinio 2 |
| Francesco Bonatelli 6 | Luca Beltrami 2 |
| Francesco Schupfer 4 | Giovanni Pascoli 1 |
| Ettore Pais 3 | Enrico Cocchia 1 |
| Gio B. Gandini 3 | Francesco D'Ovidio 1 |
| Remigio Sabbadini 3. | Pio Rajna 1 |
| | Elia Lattes 1 |
| | Giovanni Gorrini 1 |
| | Schede bianche 3. |

Il 20 gennaio saranno messi a partito i nomi di: Ignazio Guidi, Costantino Nigra, Francesco Bonatelli, Francesco Schupfer, Ettore Pais Gio. Batta Gandino, Remigio Sabbadini.
Si passa alle proposte di due Soci Stranieri.
Il Presidente Carle propone:
Michele Bréal, Rodolfo Dareste, Alberto Sorel, L. von Bar L. M. C. Asser;
Il Socio Peyron, Direttore della Classe, propone:
Ludovico Pastor, Bréal, P. M. Thureau-Dangin;
Il Socio Rossi propone:
Bréal, Thureau-Dangin, Pastor,
Il Socio Manno dà Scheda bianca
Il Socio Bollati di Saint-Pierre propone:
Bréal, Thureau-Dangin, Pastor;

Il Socio Ferrero propone:
Bréal, Sorel, Luigi Duchesne, Emilio Hübner;
Il Socio Boselli propone:
Sorel, von Bar, F. Martens
Il Socio Cipolla dà scheda bianca.
Il Socio Brusa propone:
F. M. C. Asser, Dareste, Martens, von Bar,
Carlo Goos, Franz v. Liszt,
Il Socio Pizzi propone:
Bréal, Pastor, Paul Allard, Ferdinando Justi.
Il socio Savio propone:
Thureau-Dangin, Pastor, Allard.
Il Socio Renier dà scheda bianca.
Risulta quindi, la seguente votazione:

| | |
|---|---|
| Michele Bréal 6. | Allard 2 |
| Ludovico Pastor 5 | Martens 2 |
| P. M. Thureau-Dangin 4 | Asser 2 |
| Alberto Sorel 3 | Dareste 2 |
| L. von Bar 3 | Justi 1 |
| | Goos 1 |
| | Liszt 1 |
| | Duchesne 1 |
| | Hübner 1 |

Schede bianche 3.
Il 20 gennaio saranno messi in votazione i nomi di Michele Breal, Ludovico Pastor, P. M. Thureau-Dangin Alberto Sorel, L. von Bar.
Si procede alla votazione seguente per la commissione, che dovrà fare le proposte pel premio Gautieri destinato a materie storiche nell'anno 1901.
Dallo spoglio delle schede risultano:
Cipolla voti 11. Ferrero voti 10 Savio voti 5 Manno voti 4, Boselli voti 3, Renier 2, Bollati di Saint-Pierre 1.
La Commissione risulta composta dei Soci Cipolla, Ferrero, Savio, che accettano ringraziando. La seduta è tolta.

Il Presidente
f. Peyron

Il Segretario
f.o R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 20 gennaio 1901.

Sotto la presidenza del socio Peyron, Direttore della Classe, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:
Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Boselli, Cipolla Brusa, Pizzi, Chironi, Savio e Renier segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 6 gennaio 1901.

Il Segretario dà lettura della lettera con cui il prof. Giovanni Gentile ringrazia l'Accademia per la parte del premio Gautieri che gli fu aggiudicata nella adunanza plenaria del 13 gennaio.

Il Socio Ferrero presenta a nome della Società di Archeologia e belle arti della provincia di Torino la pubblicazione recentissima: Ermanno Ferrero L'arc d'Auguste à Suse, Turin, Bocca, 1901. Il Socio Manno dà indicazioni sulla dotta e sontuosa opera, tributandole lodi, alle quali si associa il Socio Cipolla.

Il Segretario rammenta tra le pubblicazioni pervenute in dono quella inviata dal Socio straniero Enrico Alessandro Wallon, cioè l'atto verbale d'una seduta tenuta in suo onore dall'Accademia delle iscrizioni e belle lettere per celebrare il cinquantesimo anniversario della sua nomina a socio dell'Accademia stessa.

Il Socio Pizzi legge la sua commemorazione del socio straniero Ferdinando Massimiliano Müller, di cui la Classe gli diede l'incarico. È inserita negli Atti.

Compaiono parimenti negli Atti le seguenti due note:

1°) Annibale Pastore, Saggio sopra l'esperienza mediata, presentata dal socio Pizzi;

2°) Carlo Cipolla, Un litigio fra Venezia e Savona nel 1324, presentata dall'autore.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° B. Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 20 gennaio 1901 — (Privata)

Sotto la presidenza del socio Peyron, Direttore della Classe, si raccoglie in adunanza privata la Classe di Scienze morali storiche e filologiche essendo presenti i soci:
Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Boselli

Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, Savio, e Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 6 gennaio 1901.

Votazione di tre soci nazionali non residenti.

Si vota sui nomi di Ignazio Guidi, Francesco Bonatelli, Costantino Nigra, Francesco Schupfer, G. B. Gandino, Ettore Pais, Remigio Sabbadini, che nella precedente adunanza furono proposti da tre o più soci:
(12 votanti maggioranza di 4/5 = 10)

1ª votazione a schede:
Gandino voti 7, Nigra 6, Sabbadini 6, Bonatelli 4 Guidi 4, Schupfer 3, Pais 3.

2ª votazione a schede, richiesta dal non aver nessuno dei candidati conseguito la maggioranza di 4/5 dei voti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gandino | voti 6, | Schupfer | 3 |
| Sabbadini | " 6 | Guidi | 3 |
| Bonatelli | " 5 | Pais | 3 |
| Nigra | " 5 | | |

Nessuno avendo raggiunto la maggioranza richiesta si passa allo squittinio su tutti i nomi votati.

Risultano, secondo l'ordine tenuto nella votazione

| | | |
|---|---|---|
| Gandino | 6 sì, | 6 no |
| Sabbadini | 7 sì | 5 no |
| Nigra | 7 sì | 5 no |
| Bonatelli | 9 sì | 3 no |
| Guidi | 9 sì e | 3 no |
| Schupfer | 8 sì e | 4 no |
| Pais | 7 sì e | 5 no |

Nessuno riesce eletto a socio nazionale non residente

Votazione di due soci Stranieri.

Si vota sui nomi di Michele Bréal, Ludovico Pastor, P. M. Thureau-Dangin, Alberto Sorel, L. von Bar che nella seduta precedente furono proposti da tre e più soci.

1ª Votazione a schede

Bréal voti 5, Pastor, 5, Sorel voti 2
von Bar " 5
Thureau-Dangin 3
Schede bianche 1.

Perchè niuno ha raggiunto i 4/5 richiesti si passa alla 2ª votazione a schede che da:

| | | | |
|---|---|---|---|
| von Bar | voti 6 | Thureau-Dangin | 3. |
| Pastor | " 5 | Sorel | 1 |
| Breal | " 4 | Schede bianche | 1. |

Lo squittinio sui suddetti nomi dà:

von Bar — 9 si e 3 no
Pastor — 7 si e 5 no
Bréal — 8 si e 4 no
Thureau-Dangin — 7 si e 5 no
Sorel — 7 si e 5 no

Nessuno riesce eletto a Socio Straniero

La seduta è tolta

p. Il Presidente
f.° B. Peyron

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 3 febbraio 1901.

Sotto la presidenza del Socio Peyron, Direttore della Classe, si aduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Rossi, Pezzi, Ferrero, Brusa, Savio e Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 20 gennaio 1901.

Il Segretario da lettura:

1°), di una circolare a stampa con cui il sindaco di Torino invita l'Accademia ad intervenire all'adunanza che un comitato generale, costituitosi per solennizzare il 5 aprile 1901 il primo centenario della nascita di Vincenzo Gioberti, terrà nel palazzo municipale il 10 febbraio corrente.

2°) di una cartolina postale, con cui il prof. Guido Villa risponde alla partecipazione ufficiale del Presidente dell'Accademia che gli annunziava il conferimento della metà del premio di filosofia Pemtieri

Rispetto alle onoranze a Vincenzo Gioberti, la Classe delibera sia inviata un'adesione alla proposta del Sindaco.

Il Presidente comunica che il Dott. Vittore Domenico Valla, intendendo introdurre modificazioni diverse nella sua memoria: Nota cronologica sul Collegio Puteano in Pisa preceduta da una biografia del fondatore, che fu presentata alla Classe nell'adunanza del 5 novembre 1900, l'ha ritirata col consenso della Commissione designata a

riferirne.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° A. Cossa

Il Segretario
f.° Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 17 febbraio 1901.

Sotto la presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze Morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron Direttore della Classe, Rossi, Bollati di St. Pierre, Ferrero, Carle, Boselli, Chironi, Savio e Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 3 febbraio 1901.

Il Presidente Cossa, mentre partecipa che con R. Decreto 24 gennaio 1901 fu approvata la sua elezione a presidente dell'Accademia per un triennio, a decorrere dal 3 febbraio 1901, saluta la Classe, ai cui lavori si propone di prendere vivo interesse, non dimenticando mai quella efficace cooperazione fra le scienze morali e le scienze fisiche, onde il sapere umano trae massimo profitto.

Il Socio Peyron prendendo la parola in nome della Classe di cui è Direttore ricambia il saluto del nuovo Presidente e ringrazia il Socio Carle per l'assiduità ed il senno con cui diresse i lavori accademici durante la sua presidenza.

Il Presidente comunica il telegramma con cui l'on. Gallo, già Ministro dell'Istruzione Pubblica, prende commiato dalle Autorità scolastiche, e l'altro telegramma con cui S. E. Nasi annunzia di aver assunto il portafoglio dell'Istruzione pubblica e saluta le Autorità e gli Insegnanti.

Il Segretario dà lettura:

1°) di un programma edito dal Comitato costituitosi in Firenze allo scopo di commemorare con una medaglia d'oro l'impresa felicemente compiuta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi e di felicitare con un ricordo i suoi compagni nella spedizione.

2°) della lettera con cui il prof. Guido Villa ringrazia

l'Accademia per la parte del premio filosofico di Fondazione Gautieri, che gli fu conferita.

Il Socio Carle fa omaggio dell'opera in quattro volumi del Senatore Francesco Nobili Vitelleschi, Morale induttiva, Torino, Roux, 1882-93 e mentre ne dice parole di elogio, si riserva di parlarne in seguito estesamente alla Classe.

Il Socio Chironi, anche a nome del Socio Cognetti de Martiis presenta il libro del prof. P. Jannaccone, Il costo di produzione, Torino, Unione tip. editrice, 1901, tributando ad esso lodi segnalate.

Il Socio Bollati di Saint-Pierre legge una sua nota, che ha per titolo: Cenno storico intorno ad Amedeo VI, ed il Socio Savio comunica una nota sua intorno a Gandolfo vescovo d'Alba nel secolo XII. Entrambe sono inserite negli Atti.

Togliesi l'adunanza.

p. Il Presidente
f° B. Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 3 marzo 1901.

Sotto la presidenza del Socio Peyron Direttore della Classe, si aduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci:

Rossi, Manno, Pezzi, Ferrero, Carle, Boselli, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, Savio, Renier segretario.

È approvato l'Atto verbale della precedente adunanza, 17 febbraio 1901.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate le note seguenti:

1°) dal Socio Carle: Romolo Bianchi: Etica e sociologia

2° dal Socio Cipolla: Federico Patetta: Della congetturata provenienza del palinsesto torinese del Codice Teodosiano della Biblioteca di Bobbio.

3°) dal Socio Savio: Agostino Mathis: Vicende di Pollentia colonia romana in Piemonte

4°) dal Socio Renier: Pietro Gambera, Cronografia del mistico viaggio di Dante.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 3 marzo 1901.

## (Privata)

Sotto la presidenza del socio Peyron, Direttore della Classe, si raccoglie in adunanza privata, la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Pezzi, Ferrero, Carle, Borelli, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, Savio, Renier, Segretario.

Approvasi l'atto verbale della precedente adunanza, 20 gennaio 1901.

Elezione del Direttore della Classe, avendo il socio Peyron compiuto il secondo triennio già incominciato dal compianto socio Claretta, ed essendo stato eletto Vice Presidente.

Dalla votazione a schede risultano (votanti 13; 2/3 necessari 9)

Ferrero voti 5 - Brusa voti 3, Boselli voti 2
Rossi voti 1, Manno voti 1, Pezzi voti 1.

Non essendo stato raggiunto da alcuno i 2/3 dei voti, si procede ad una seconda votazione a schede che dà:

Ferrero voti 7.
Brusa " 3.
Boselli " 2.
Graf " 1

Nessuno raggiunge i 2/3 dei voti.
Si rinnoverà la votazione fra un mese.

Si passa alla nomina di un delegato della Classe al Consiglio di Amministrazione per compiuto triennio del socio Ferrero.

Il Socio Ferrero dichiara che avendo appartenuto per dieci anni al Consiglio di Amministrazione desidera di non essere rieletto.

Dalla votazione a schede risultano.

Carle voti 6
Manno " 3
Pezzi " 2
Ferrero " 2.

Giusta l'articolo 29 dello Statuto, il Presidente proclama delegato della Classe al Consiglio di Amministrazione il Socio Carle, che accetta.

L'Adunanza è tolta.

Il Segretario
f.° R. Renier

Il Presidente
f.° A Cossa

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 17 marzo 1901.

Sotto la presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Direttore della Classe, Bollati di Saint-Pierre, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 3 marzo 1901.

Il Segretario presenta, a nome dell'autore, il volume di Eugène Jarry, Les origines de la domination française à Gênes (1392-1402), Paris, Picard, 1896.

Il Socio Chironi fa omaggio di un volume di Alfredo Minozzi, Studio sul danno non patrimoniale (danno morale), Milano, 1901, lodandolo come contributo notevole alle investigazioni giuridica del soggetto.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 31 marzo 1901.

Sotto la presidenza del Socio Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Ferrero, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Savio, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 17 marzo 1901.

Il Socio Pezzi fa omaggio, a nome del Direttore del 2° volume degli Studi glottologici italiani, Torino Loescher, 1901, accompagnandone la presentazione col riferimento che è inserito negli Atti.

Il Socio Carle presenta con parole di elogio un opuscolo di Pasquale Del Giudice, Gli statuti inediti del Cilento Napoli, 1901. Egli fa pure dono all'Accademia dei seguenti suoi scritti: 1°) La filosofia del diritto nello Stato Moderno Roma, 1901; 2°) La crisi nella filosofia del diritto, Torino, 1901; 3°) Il comparire della Sociologia e la filosofia del diritto, Roma, 1901; 4°) La sociologia e la filosofia del diritto, Torino, 1901; 5°) Il compito odierno della filosofia del diritto, Roma, 1901.

Il socio Savio parla con lode d'un breve, ma diligente lavoro

di Ambrogio Pesce, Di Antonio Maineri governatore della Corsica per l'Ufficio di S. Giorgio. Spezia, 1901. ch'egli offre in dono all'Accademia. Nota che con questo scritto il Pesce ha rettificato parecchi errori ed è riuscito a provare con documenti il vero nome di Antonio Maineri (non Marinetto) ed il tempo preciso del suo governo, dal maggio 1457 al maggio 1458.

Il Segretario segnala i volumi 15°. 16°. 17° (e allegati grafici) dell'opera Campagne del Principe Eugenio di Savoia, Torino 1900, dono di Sua Maestà il Re d'Italia.

Il Socio Carle legge per la inserzione negli Atti alcune lettere di Vincenzo Gioberti.

Parimenti per la inserzione negli Atti è presentato dal Socio Savio uno scritto che ha il titolo: Pietro suddiacono napolitano agiografo del secolo X.

La seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Privata Adunanza del 31 marzo 1901. Privata

Sotto la presidenza del Socio Peyron Vice presidente della Accademia si raccoglie in adunanza privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Savio Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 3 marzo 1901.

Si procede all'elezione del Direttore della Classe in sostituzione del Socio Peyron eletto Vice Presidente ottengono:

| | | |
|---|---|---|
| Ferrero | voti 6 | |
| Manno | " 1 | Votanti 9 |
| Boselli | " 1 | 2/3 = 6 |
| Cipolla | " 1 | |

Il Presidente proclama eletto Direttore della Classe salva l'approvazione Sovrana il Socio Ferrero, che accetta ringraziando.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 21 aprile 1901.

Sotto la presidenza del Socio Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:

Rossi, Pezzi, Carle, Boselli, Pizzi, Renier segretario.

Il Socio Ferrero scusa la propria assenza.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 31 marzo 1901.

Il Presidente comunica:

1°) L'invito, da parte della Société française d'archeologie pour la conservation des monuments historiques, a prendere parte al Congresso archeologico, che si terrà in Agen ed in Auch dall'11 al 18 giugno 1901;

2°). Il programma di concorso dell'Académie de Stanislas di Nancy per tre premii, che saranno assegnati a lavori storici.

Il Socio Carle presenta per gli Atti un secondo gruppo di Lettere inedite di Vincenzo Gioberti.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f° A. Cossa

Il Segretario
f° Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 5 maggio 1901.

Sotto la presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero Direttore della Classe, Bollati di Saint-Pierre, Brusa, Chironi, Savio, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 21 aprile 1901.

Il Presidente comunica:

1°). il R° Decreto 7 Aprile 1901 col quale furono approvate le nomine del Socio Nicodemo Jadanza a Tesoriere dell'Accademia, e del Socio Ermanno Ferrero a Direttore della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche;

2°) La lettera con cui il Sindaco di Torino ringrazia l'Accademia per la partecipazione alle onoranze centenarie tributate a Vincenzo Gioberti.

Il Segretario presenta tre volumi dell'Università di Aberdeen, con cui questa inizia una serie di pubblicazioni scientifiche e letterarie — Togliesi l'Adunanza.

Il Segretario
f°. R. Renier

Il Presidente
f° A. Cossa.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 19 maggio 1901.

Sotto la presidenza del Socio Cossa Presidente della Accademia, si raduna la Classe essendo presenti i Soci: Peyron Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Bollati di Saint Pierre, Carle, Cipolla, Brusa, Pizzi, Savio, Renier segretario.

Il Socio Ferrero, Direttore della Classe, scusa la propria assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 5 maggio 1901.

Il Presidente legge la lettera con cui il Socio Straniero Lord Kelvin accettò l'incarico di rappresentare l'Accademia alla celebrazione del nono centenario di fondazione della Università di Glasgow.

Per l'inserzione nei volumi delle Memorie accademiche il Socio Renier presenta una monografia del prof. padre Giuseppe Boffito: Sul trattato „ De aqua et terra „ attribuito a Dante.

Il Presidente designa a riferirne il Socio Cipolla insieme col Socio proponente.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
fº A. Cossa

Il Segretario
fº R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 19 maggio 1901.

Sotto la Presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero Direttore della Classe, Pizzi, Savio e Renier Segretario.

I Soci Carle e Cipolla scusano la loro assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 19 marzo 1901.

Il Presidente annunzia alla Classe la perdita dolorosa, ieri seguita, del Socio Cognetti de Martiis, e ne rammenta la benemerenza con affettuose parole. Crede di interpretare i sentimenti della Classe pregando il Socio Carle di dettarne

una commemorazione.

Comunica quindi il Presidente medesimo

1°) i telegrammi del Prefetto della Provincia partecipante la nascita della Principessa Jolanda Margherita di Savoia, non che il dispaccio con cui l'Accademia ha inviato alle LL. MM. le sue felicitazioni ed i suoi auguri.

2°) il R. Decreto 18 aprile 1901 col quale fu concessa al Socio Brusa la pensione accademica;

3°) un programma di concorso pubblicato dalla R. Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze.

Da parte del Socio Carle sono presentati i seguenti due volumi:

1°) Vocabolario amarico-italiano, Roma, 1901, del Socio corrispondente Ignazio Guidi;

2°) Sull'indice (Syntagamma) degli autori dei libri che servirono alla compilazione delle Pandette, Pisa, 1901, del Socio corrispondente Francesco Buonamici.

Il Socio Ferrero, Direttore della Classe, fa omaggio dell'opuscolo del prof. Guido Bigoni, Una fonte per la Storia del Regno di Sicilia. Il Carmen di Pietro da Eboli, Genova, 1901.

Il Segretario presenta una nota del socio Cipolla: Nuove notizie sulle relazioni del p. Luigi Tosti col Piemonte. È inserito negli Atti.

L'Adunanza è tolta.

Il Presidente
f° A Cossa

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 9 giugno 1901.

Sotto la Presidenza del Socio Cossa Presidente dell'Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Pizzi, Savio, Renier Segretario.

I soci Carle e Cipolla scusano l'assenza.

È approvato l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 19 maggio 1901.

Il Presidente annunzia alla Classe la perdita dolorosa, ieri seguita, del Socio Salvatore Cognetti de Martiis e ne rammenta le benemerenze con affettuose parole. Crede di interpretare i sentimenti della Classe pregando il Socio Carle di dettarne una commemorazione.

Comunica quindi il Presidente medesimo:

1° I telegrammi del Prefetto della Provincia partecipando la nascita

della principessa Jolanda Margherita di Savoia, non che il dispaccio con cui l'Accademia ha inviato alle LL. MM. le sue felicitazioni ed i suoi auguri;
2°) Il R. Decreto 18 aprile 1901, col quale fu concessa al Socio Brusa la pensione accademica;
3° Un programma di concorso pubblicato dalla R. Accademia Economico-agraria dei Georgofili di Firenze.
Da parte del Socio Carle sono presentati i seguenti due volumi:
1°) Vocabolario amarico-italiano, Roma, 1901, del socio corrispondente Ignazio Guidi;
2°) Sull'indice (Syntagama) degli autori e dei libri che servirono alla compilazione delle Pandette, Pisa, 1901, del socio corrispondente Francesco Buonamici.
Il socio Ferrero, Direttore della Classe fa omaggio dell'opuscolo del prof. Guido Bigoni, Una fonte per la Storia del Regno delle due Sicilie. (Il Carmen di Pietro da Eboli), Genova, 1901.
Il Segretario presenta una nota del socio Cipolla: Nuove notizie sulle relazioni del p. Luigi Tosti col Piemonte.
È inserita negli Atti

L'Adunanza è tolta

Il Presidente
f° A. Cossa

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 23 giugno 1901.

Sotto la Presidenza del socio Cossa Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:
Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Graf, Cipolla, Brusa, Pizzi, Savio, Renier Segretario.
Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 9 giugno 1901.
Avendo il Socio Carle manifestato il desiderio di essere esonerato dall'incarico avuto di commemorare il

rimpianto socio Cognetti de Martiis, il Presidente col consenso unanime della Classe, incarica della Commemorazione il socio Chironi.

Il Presidente, quindi, comunica:

1°) Il telegramma del Ministro della R. Casa in risposta a quello di felicitazione inviato dall'Accademia in occasione della nascita della Principessa Jolanda Margherita;

2°) l'elenco delle condoglianze pervenute all'Accademia per la morte del socio Cognetti de Martiis;

3°) l'invito all'Accademia di farsi rappresentare al 23° Congresso dell'Associazione letteraria e artistica internazionale che si terrà in Vevey (Svizzera) dal 7 al 13 agosto 1901.

Il Segretario segnala con soddisfazione l'importante cambio, che si è recentemente combinato, fra le nostre pubblicazioni accademiche e quelle della Facoltà di Lettere di Bordeaux, ed accenna al particolare valore di queste pubblicazioni.

Tra i libri inviati in dono il Presidente rileva due opuscoli del socio corrispondente Vittorio Poggi: 1° Miscellanea di Storia e di Archeologia, Spezia, 1900; 2°) Catalogo descrittivo della Pinacoteca civica di Savona, Savona, 1900.

Il socio Rossi fa omaggio della 2ª edizione della sua Grammatica egizia nelle tre scritture geroglifica, demotica e copta, Torino, Paravia, 1901. — Il Vice Presidente Peyron esprime all'Autore particolare riconoscenza per questo dono, di cui rileva l'importanza, essendo la nuova Grammatica del socio Rossi informata a tutti i più recenti progressi della scienza e contenendo, rispetto alla prima edizione, una parte interamente nuova, quella riguardante il demotico.

Il Direttore di Classe Ferrero, antico allievo del socio Rossi aggiunge parole di felicitazione e di ringraziamento, rilevando i vantaggi che da questa pubblicazione deriveranno alla scienza egittologica.

Il socio Ferrero, Direttore della Classe, legge la commemorazione del rimpianto socio Senatore Ariodante Fabretti, di cui la Presidenza dell'Accademia gli diede incarico. La commemorazione, accolta con gratitudine della Classe, di cui il Presidente si rende interprete ringraziando il socio Ferrero, sarà inserita nelle Memorie accademiche.

Il socio Renier legge la relazione di cui ebbe incarico insieme col socio Cipolla, sulla prima memoria del padre prof. Giuseppe Boffito intorno all'autenticità del trattato De aqua et terra assegnato a Dante. Questa prima memoria tratta Della controversia intorno all'acqua ed alla terra prima e dopo Dante. La relazione

che è inserita negli *Atti*, è approvata a voti unanimi.
Letta la memoria, essa è con votazione segreta unanimemente accolta nelle *Memorie* accademiche.
Il Socio Cipolla presenta per gli *Atti* una nota del Dr. Carlo Salsotto, Per l'epistolario di Carlo Botta.
Al Socio Brusa sta a cuore di scusare particolarmente la sua assenza nell'adunanza del 9 giugno, in cui fu comunicato il doloroso caso della morte del Socio Cognetti de Martiis. Gravi ragioni gl'impedirono di assistere a quella seduta, come avrebbe desiderato, ed egli ne esprime ora il suo dispiacere.
Il Presidente riepiloga i lavori della Classe e gli avvenimenti principali occorsi durante l'anno accademico che ora si chiude, augurando felici le ferie a tutti i colleghi

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° Cossa

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 24 novembre 1901.

Sotto la presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Carle, Cipolla, Brusa, Pizzi, Renier Segretario.
È scusata l'assenza del Socio Graf.
È approvato l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 23 giugno 1901.
Il Presidente, dopo aver salutato i colleghi ed augurato loro proficui i lavori del corrente anno accademico, dà lettura di una lettera del Socio Savio nella quale egli si scusa di poter prender parte solo di raro alle tornate dell'Accademia, per essere ora occupato lungi da Torino per compiere le sue ricerche intorno ai vescovi della Lombardia. Il Presidente prende atto di questa dichiarazione, ed in nome proprio e della Classe si augura ~~di~~ vedere il Socio Savio all'Accademia quanto più spesso gli sarà possibile.
Sono comunicati:

1°) l'invito della Commissione amministrativa della Biblioteca Negroni in Novara di intervenire il giorno 29 ottobre u.s. all'inaugurazione di un busto in bronzo del compianto Senatore avv. Carlo Negroni, già socio corrispondente dell'Accademia, invito al quale il Presidente dell'Accademia ha già risposto ringraziando e procurando che l'Accademia fosse rappresentata alla cerimonia;
2°) i programmi di concorso banditi dal R° Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti; dall' "Académie des sciences, belles-lettres et arts de Savoie" e dall'"Académie de Stanislas à Nancy".
È dato conto delle seguenti pubblicazioni pervenute durante le ferie alla Segreteria dell'Accademia, per le quali furono già debitamente ringraziati i donatori:
1°) Domenico Comparetti, Prefazione all'opera Homeri Ilias cum scholiis, codex Venetus Marcianus 454 phototypice editus Lugduni Batavorum. 1901 (dall'Autore);
2°) G. Dalla Vedova, I progressi della geografia nel sec. XIX, Roma, 1901 (dall'Autore);
3°) March. de Nadaillac, Les Séris, Paris, 1901 (dall'Autore);
4°) A. Weber, Vedische Beiträge, Berlin, 1901 (dall'Autore);
5°) Cenni biografici di Carlo Negroni, Novara, 1901 (dalla Commissione amministrativa della Biblioteca Negroni di Novara).
6° Biagio Caranti, La Certosa di Pesio, Torino, 1900, 2 volumi (dalla Sig.a Luigia Caranti Sacrut-Avena)
Di quest'ultimo dono rileva la particolare importanza il Socio Ferrero, facendo notare la molta benemerenza della Sig.a Caranti per aver fatto condurre a termine la pubblicazione del compianto suo consorte.
Indi lo stesso Socio Ferrero, Direttore della Classe, offre in nome del socio corrispondente comm. Vittorio Poggi il suo recente volume Series rectorum reipublicae Genuensis. Augustae Taurinorum, 1901.
Il Socio Manno fa omaggio dell'opuscolo del conte Colonna De Cesari Rocca, Recherches sur la Corse au moyen-âge: origine de la rivalité des Pisans et des Génois en Corse, Genova, 1901.
Il medesimo Socio Manno offre in nome del Sig. Giovanni Gallo un vecchio volume: M. Antonini Imperatoris: De seipso seu vita sua libri XII, Tiguri, 1558, con postille a penna, riconosciute autografe del grecista Luigi Ornato. Poichè il volume reca l'ex-libris dell'Accademia il Sig. Gallo volle esso ritornasse alla sua primitiva sede, e di questo gentile pensiero e del dono sarà ringraziato.
A nome della Signora Camilla Troglia vedova Ferrero, il socio Manno presenta 421 volumi e 50 opuscoli già appartenuti al defunto Socio Domenico Ferrero. Questi volumi furono scelti in modo nella libreria del Socio Ferrero da schivare i duplicati con i libri dell'Accademia. — Il Presidente facendosi interprete dei sentimenti dell'intera Classe, ringrazia vivamente il socio Manno per la sua gentile mediazione, che

rese possibile un dono così prezioso per la biblioteca accademica e si propone di ringraziare direttamente la generosa donatrice.

Il Segretario presenta a nome del socio Graf, una monografia del Dr. Ferdinando Neri, Ferdinando Asinari di Camerana, poeta del secolo XVI – Il Presidente, designa a riferirne in una prossima adunanza i Soci Graf e Renier, trattandosi di lavoro da inserirsi nelle Memorie.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate:
1°) dal Socio Cipolla alcune sue Nuove briciole Novaliciensi;
2°) dal socio Renier, Quattro note dantesche del professore Pietro Gambera.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
fº Bernardino Peyron

Il Segretario
fº R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza dell' 8 dicembre 1901.

Sotto la presidenza del Socio Peyron, Vice Presidente della Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Graf, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, Renier Segretario.

Il Socio Manno scusa l'assenza.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 24 novembre 1901.

È letta una lettera del Presidente della Scuola di Archeologia della Rª Università di Roma, che accompagna sei copie di una nuova relazione pubblicata dalla Missione Archeologica italiana in Creta. La relazione è del Dr. Luigi Pernier e riguarda i Lavori eseguiti a Festos dal 15 febbraio al 28 giugno 1901.

Il Segretario presenta un opuscolo del Dr. Giuseppe Flechia, Poesie giovanili inedite del prof. Giovanni Flechia, Torino, 1901, accompagnandolo con alcune parole di sempre vivo rimpianto per l'insigne glottologo, che onorò l'Accademia nostra.

Il Socio Graf, designato col socio Renier a riferire intorno alla memoria del Dr. Ferdinando Neri, Federico Asinari

conte di Camerano, poeta del secolo XVI, legge la relazione che propone la lettura della monografia alla Classe. La relazione è approvata con pienezza di suffragi e comparirà negli Atti.

Presa notizia dell'elaborato scritto del Dr Neri, la Classe, con votazione segreta unanimamente ne approva l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 22 dicembre 1901.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe Cipolla, Allievo, Savio, Renier Segretario.

Il Socio Brusa scusa l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 8 dicembre 1901.

Il Socio Savio espone il contenuto di una sua nota che è inserita negli Atti riguardante I vescovi di Salerno nei secoli IX e X.

Il Socio Renier presenta una nota del Dr. Santorre Debenedetti, Benedetto Varchi provenzalista. Essa figura negli Atti.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f° A. Cossa

Il Segretario
f° R. Renier.

### Adunanza privata del 22 dicembre 1901.

Sotto la presidenza del socio Cossa Presidente dell'Accademia si raduna in seduta privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe Cipolla, Allievo, Savio, Renier Segretario —

Il Socio Brusa scusa l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata del 31 marzo 1901.

Si procede quindi alla nomina di tre membri componenti la Commissione pel premio di Fondazione Gautieri ~~per~~ di Letteratura, Storia letteraria e critica letteraria per gli anni 1899, 1900, 1901. La Classe stabilisce anzitutto ad unanimità che a norma dello Statuto questa elezione è valida, sebbene sia così esiguo il numero dei votanti.

La votazione a schede segrete dà il seguente risultato:

(Votanti 7) : Graf voti 6
Renier " 5
Peyron " 4
Pezzi " 2
Bollati " 1
Cipolla " 1
Pizzi " 1
D'Ovidio " 1

La Commissione che il Presidente proclama eletta, riesce composta dei Soci Graf, Renier, Peyron.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
fo R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 5 gennaio 1902.

Sotto la presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci:

Peyron, Vice presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Boselli, Pizzi, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 22 dicembre 1901.

Il Presidente presenta:

1) Un opuscolo del socio Savio, Il culto di S. Vittore a Ravenna (

2°) Una nuova relazione, inviata dal Presidente della Scuola d'archeologia dell'Università di Roma, intorno ai Lavori eseguiti dalla missione archeologica italiana a Gortyna ed a Lebena, relazione dovuta al dr. Federico Halbherr.

Da parte dell'autore prof. Isidoro del Lungo, il socio Manno offre i seguenti volumi: Florentia uomini e cose del quattrocento, Firenze, 1897; Dal secolo e dal poema di Dante, Bologna, 1898; Da Bonifazio VIII ad Arrigo VII Milano, 1899; Conferenze fiorentine, Milano, 1901, non che parecchi opuscoli di soggetto specialmente dantesco. Il socio Manno richiama su queste pubblicazioni l'attenzione della Commissione pel premio Gautieri concernente le opere letterarie e storico-letterarie.

Il Socio Ferrero presenta una nota del prof. Carlo Pascal, La dottrina epicurea nell'egloga VI di Vergilio, che è inserita negli Atti

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° A. Cossa

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 19 gennaio 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Carle, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Renier segretario. – Il Socio Ferrero e il socio Bollati di Saint-Pierre scusano l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 5 gennaio 1902.

Il socio Brusa desidera d'essere scusato per l'assenza dell'ultima adunanza, essendo impedito da motivi d'ufficio.

Il Presidente legge un telegramma col quale il prof. Lanciani ringrazia pel conferitogli premio Bressa.

Il socio Cipolla espone il contenuto di una sua memoria intitolata: Studio toponomastico riguardante le colonie tedesche nel Veronese. Con votazione segreta unanime la Classe la accoglie nelle Memorie accademiche.

È inserita negli Atti una nota del professore Luigi Valmaggi, Osservazioni sul libro decimo di Quintiliano, presentata dal socio Ferrero, Direttore della Classe.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° Cossa

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali storiche e filologiche

### Adunanza del 2 febbraio 1902.

Sotto la presidenza del Socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Boselli, Cipolla, Chironi, Renier segretario.

È approvato l'Atto verbale dell'adunanza antecedente 19 gennaio 1902.

Il Socio Cipolla presenta una nota del prof. p. Giuseppe Boffito: D'un frammento di Breviario del secolo XI in un codice della Nazionale di Parigi, che è accolta negli Atti.

Offre in dono all'Accademia il medesimo socio Cipolla le seguenti pubblicazioni del prof. Agostino Maria Mattei:

Rutilio Claudio Namaziano del ritorno carme in due libri, Torino, 1900
Pollenzo nel medio evo e nei tempi moderni, Bra, 1901; I signori di Pocapaglia, Bra, 1900.

La Seduta è tolta.

Il Presidente
f° Cossa

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 16 febbraio 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi Manno, Bollati di Saint-Pierre, Carle, Boselli, Cipolla, Chironi, Renier segretario. Il socio Brusa scusa l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 2 febbraio 1902.

Il Presidente offre da parte degli autori le seguenti pubblicazioni:
1° due opuscoli del Socio Carle: Il pensiero civile e politico di Vincenzo Gioberti, Torino 1901; Vincenzo Gioberti e il secolo ventesimo. Torino, 1902.
2° un Discorso pronunziato nell'inaugurazione della Pinacoteca civica di Savona, Savona, 1902 del socio corrispondente Vittorio Poggi;
3° due opuscoli del Socio corrispondente Marchese de Nadaillac, L'Irlande préhistorique, Louvain 1901 e Vers le pole Nord, Louvain, 1902.
Il socio Manno fa omaggio di un opuscolo del Marchese David Invrea, Il Collegio Invrea, cenno storico, statuto e regolamento, documenti Genova, 1901.
Il Socio Rossi presenta sotto la sua responsabilità una nota del prof. Armando Tallone, Appunti sulle relazioni tra Innocenzo IV e il comune di Vercelli (1243-1254), che è inserita negli Atti.
Il Socio Chironi da lettura di una sua memoria intorno Il movimento pel divorzio in Italia. Con votazione segreta la Classe accoglie questo scritto nelle Memorie accademiche. Il Socio Ferrero, pur encomiando il lavoro, dichiara astenersi dal voto perchè non gli sembra che la discussione d'un disegno di legge presentato al Parlamento sia conforme alle tradizioni dell'Accademia.

L'Adunanza è tolta

Il Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
f° Cossa

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 2 marzo 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di St. Pierre, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Renier segretario.
Il Vice Presidente Peyron scusa la propria assenza per lutto domestico.
Approvasi l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 16 febbraio 1902.
Su proposta del Presidente che la Classe approva unanime, si delibera d'inviare condoglianze vivissime al Vice-Presidente Peyron per la sciagura domestica che lo ha colpito, privandolo di un suo benamato fratello.
Il socio Cipolla presenta una memoria del Dr. Paolo Ubaldi intolata La sinodo ad Quercum dell'anno 403. Il Presidente designa a riferirne in una prossima adunanza il proponente socio Cipolla insieme col Vice Presidente Peyron.

Il Direttore di Classe Socio Ferrero presenta una nota del prof. Giuseppe Fraccaroli, Le armi nell'Iliade, che è inserta negli Atti.

L'adunanza è sciolta

Il Presidente
f. Cossa

Il Segretario
f.o R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 16 marzo 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Bollati di St. Pierre, Carle, Brusa, Allievo, Pizzi, Savio, Renier segretario.

Il Socio Ferrero Direttore della Classe scusa la propria assenza.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 2 marzo 1902.

Il Presidente legge la lettera con cui il Vice Presidente Peyron ringrazia la Classe per le condoglianze a lui inviate.

A nome del socio Ferrero, il segretario fa omaggio alla Classe di un opuscolo del prof. G. Bargilli intitolato: Una disfida storica e i discorsi militari del Duca d'Urbino. Roma, 1902.

Il socio Pizzi presenta una nota di Giuseppe Flechia, Un apologo indiano tradotto da Giovanni Flechia. La nota compare negli Atti.

Su proposta del Socio Carle il Presidente chiede alla Classe se intende procedere ad elezioni di Soci residenti

La Classe consente e dichiara che sieno messi in votazione tre dei quattro posti liberi di soci residenti.

Le proposte saranno fatte nell'adunanza del 6 aprile; la votazione seguirà nell'adunanza del 20 aprile.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f.o A. Cossa

Il Segretario
f.o Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 6 aprile 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron Vice-Presidente dell'Accademia, Manno, Bollati di St. Pierre, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, Renier Segretario. — Scusano la loro assenza il Direttore della Classe Ferrero ed il socio Carle.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 16 marzo 1902.

Il Presidente comunica che l'Accademia della Crusca conferirà il premio di fondazione Luigi Maria Rezzi (L. 5000) all'opera migliore che sarà presentata al concorso, di autore italiano, riguardante materia letteraria, storica o filosofica. Il termine utile per la presentazione dei lavori scade col 31 dicembre 1904.

Sono presentati dal presidente i seguenti libri pervenuti alla segreteria accademica:

1°) un discorso del socio nazionale non residente Pasquale Villari, Le scuole di scienze sociali e le facoltà giuridiche, Roma, 1902;

2°) un opuscolo del socio corrispondente Aristide Marre, Madagascar au début du XX siècle, Paris, 1902;

3°) l'opera di Alessandro Gherardi premiata l'anno scorso col premio per la Storia di fondazione Gautieri, Le Consulte della Repubblica Fiorentina dall'anno 1270 al 1298, Firenze, 1896-1898, 2 volumi in 4° solidamente rilegati.

Su mozione del socio Cipolla, la Classe vuole sia rivolto al Gherardi un ringraziamento speciale per il suo graditissimo e sontuoso dono.

Il Socio Manno fa omaggio del 1° volume dell'opera di Mong.r J. A. Duc, Histoire de l'Église d'Aoste edito nel 1901, e dell'opuscolo del Visconte Combes de Lestrade, Notes sur l'Allemagne administrative: Organisation des états particuliers.

Il Segretario presenta a nome del socio Ferrero, Direttore della Classe, una memoria del prof. Arturo Segre: Le sventure di un Duca sabaudo. Carlo II di Savoia, le sue relazioni con Francia e Spagna e le guerre piemontesi dal 1536 al 1565. — Il Presidente delega a riferirne in una prossima adunanza i Soci Ferrero e Cipolla.

Per gli Atti è presentata dal socio Cipolla una nota di Antonio Spagnolo, Un diploma di Berengario I e una questione riguardante la serie dei vescovi di Verona.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza Privata, 6 aprile 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, Renier Segretario - Scusano l'assenza il Direttore della Classe Ferrero ed il socio Carle.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 22 dicembre 1901.

Il Presidente da lettura delle proposte per la nomina di tre soci nazionali residenti, che gli vengono trasmesse dai soci presenti, non che di quelle che ~~gli~~ furono inviate per lettera dal Direttore della Classe e dai soci Pezzi, Carle e Savio.

Le proposte sono le seguenti:

1°) Il socio Peyron, Vice Presidente dell'Accademia propone: Giuseppe Fraccaroli; Luigi Hugues, Gaetano De Sanctis, Alessandro Baude di Vesme.

2°) Il socio Ferrero, Direttore della Classe: Alessandro Baudi di Vesme, Pasquale D'Ercole; Giuseppe Fraccaroli.

3°) Il socio Manno propone: Fraccaroli, De Sanctis, Hugues, Baudi di Vesme

4°) Il socio Bollati di Saint-Pierre propone: Pasquale D'Ercole

5°) Il socio Pezzi propone: Luigi Hugues

6°) Il socio Carle propone. D'Ercole, Bobba, Fraccaroli, Hugues, Ettore Stampini, Francesco Ruffini, Pietro Bonfante,

7°) Il socio Cipolla propone: Fraccaroli, De Sanctis, Hugues; Baudi di Vesme

8°) Il socio ~~Pizzi~~ Brusa propone: D'Ercole, Bobba, Stampini, Fraccaroli Ruffini, Bonfante, Hugues, Cesare Bertolini;

9°) Il socio Pizzi propone: Bobba, Fraccaroli, Hugues, Ernesto Schiaparelli;

10° Il socio Chironi propone: Bobba, D'Ercole, Fraccaroli, Stampini Hugues, Ruffini, Bonfante, Bertolini;

11°) Il socio Savio propone: Hugues, Fraccaroli, Schiaparelli, Bobba;

12°) Il socio Renier, Segretario, dà scheda bianca.

I dodici proponenti hanno quindi presentato le seguenti candidature:

Giuseppe Fraccaroli con voti 9
Luigi Hugues " 9
Romualdo Bobba " 5
Pasquale D'Ercole " 5
Alessandro Baudi di Vesme " 4
Pietro Bonfante " 3
Gaetano De Sanctis " 3
Francesco Ruffini " 3
Ettore Stampini " 3
Cesare Bertolini " 2
Ernesto Schiaparelli " 2.

A norma dell'articolo 10 dello Statuto, nella seduta del 20 aprile corrente si voterà sui nomi di:

Giuseppe Fraccaroli
Luigi Hugues
Romualdo Bobba
Pasquale D'Ercole
Alessandro Baudi di Vesme
Pietro Bonfante
Gaetano De Sanctis
Francesco Ruffini
Ettore Stampini

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° A. Cossa

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 20 Aprile 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa Presidente dell'Accademia si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier, Segretario.

È approvato l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 6 aprile 1902.

Si comunica che l'Accademia Olimpica di Vicenza apre il concorso al premio Formenton (di L. 3160) sul tema. Gli Italiani nel continente sud Americano. Il termine utile per la presentazione dei lavori scade

col 31 dicembre 1906.

Il Presidente fa omaggio all'Accademia, da parte della Direzione della Scuola di Archeologia di Roma, del volume di Luigi Savignoni e Gaetano De Sanctis, Esplorazione archeologica delle provincie occidentali di Creta, Roma, tip. dei Lincei, 1901.

Il Socio Savio presenta il volume del conte Sanminiatelli-Zabarella, Lo assedio di Malta; 18 maggio a 8 settembre 1565, Torino, tip. Salesiana, 1902 e pronuncia su di esso una relazione che è inserita negli Atti.

Il Socio Chironi presenta le seguenti due pubblicazioni: Bonfante, La progressiva diversificazione del diritto pubblico e privato, Roma, 1902; e Nani, Storia del diritto privato italiano, pubblicata per cura del prof. Ruffini, Torino, 1902, dovuta ad un benemerito e rimpianto membro dell'Accademia, il Socio Chironi pronuncia parole di elogio.

Il Socio Cipolla incaricato col Vice Presidente Peyron di riferire intorno alla Memoria del Dr. Paolo Ubaldi, La sinodo ad Quercum dell'anno 403, legge la relazione che è inserita negli Atti. La relazione è approvata a voti unanimi. Presa cognizione dello scritto, la Classe ne approva con votazione unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
A Cossa

Il Segretario
fo R. Renier.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza Privata del 20 Aprile 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron, Vice Presidente della Accademia, Ferrero Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier, Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 6 aprile 1902.

Giusta l'art. 10 dello statuto, si procede alla votazione di tre

soci nazionali residenti, sui nomi dei candidati seguenti, che nella adunanza del 6 aprile ottennero tre o più proposte:

1 Giuseppe Fraccaroli
2. Luigi Hugues
3 Romualdo Bobba
4 Pasquale D'Ercole
5 Alessandro Baudi di Vesme
6 Pietro Bonfante
7 Gaetano De Sanctis
8 Francesco Ruffini
9 Ettore Stampini

Il Presidente Cossa dichiara di non votare. Quindi i votanti sono 15 e la maggioranza di 4/5 è di 12.

La prima votazione a schede dà il risultato seguente:

Fraccaroli voti 8
Hugues " 7
D'Ercole " 6
Bobba " 4
De Sanctis " 4
Ruffini " 4
Baudi di Vesme voti 2
Bonfante " 2.

Niuno avendo raggiunti i 4/5 dei voti, che si richiedono per l'elezione, si passa ad una seconda votazione per schede.

Questa dà

Fraccaroli voti 9
Hugues " 8
D'Ercole " 7
Bobba " 4
De Sanctis voti 4
Ruffini " 3
Baudi di Vesme " 2
Bonfante " 1.

Neppure in questa votazione riesce alcuno dei candidati

La votazione di squittinio si fa col seguente risultato parimenti negativo:

Fraccaroli 8 favorevoli e 7 contrari
Hugues 10 " e 5 "
D'Ercole 6 " e 9 "
Bobba 7 " 8 "
De Sanctis 10 " " 5 "
Ruffini 10 " " 5 "
Baudi di Vesme 7 favorevoli 8 contrari
Bonfante 7 " 8 "

Essendo andata vuota anche quest'ultima votazione, a norma dello Statuto il Presidente rinvia le elezioni a non meno di tre mesi. — Togliesi l'adunanza.

Il Presidente

Il Segretario
fo R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 4 Maggio 1902

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Boselli, Allievo, Renier Segretario. — Il socio Cipolla scusa l'assenza.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente 20 aprile 1902.

La relazione intorno alla Memoria presentata dal professore Arturo Segre, Le sventure di un Duca Sabaudo; Carlo II di Savoia, le sue relazioni con Francia e Spagna e le guerre piemontesi del 1536 – 1565, è letta dal Direttore della Classe Ferrero, che aveva l'incarico di riferirne insieme col socio Cipolla. La Classe approva unanime la relazione, che è pubblicata negli Atti. — Quindi, presa cognizione della monografia, la Classe ne dichiara con pienezza di voti segreti l'inserzione nei volumi delle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° A. Cossa

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 18 maggio 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Brusa, Chironi, Renier, Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 4 maggio 1902.

Il Presidente comunica:

1°), il programma del premio Hoeufftiano bandito per concorso della R. Accademia delle scienze di Amsterdam;

2°), il programma delle onoranze che si tributeranno in Parigi a Leopoldo Delisle per solennizzare il 50° anniversario della sua entrata in quella Biblioteca Nazionale.

Fra le pubblicazioni inviate in dono, il Presidente segnala

l'opera postuma d'un rimpianto nostro Socio corrispondente: I libri delle leggi di Marco Tullio Cicerone editi nel volgarizzamento di Carlo Negroni dal Comune di Novara; Novara, 1902.

Il Socio Chironi presenta una nota propria sul tema: Del matrimonio celebrato tra cittadini italiani all'estero davanti agli agenti diplomatici e consolari, ed una nota di Mario Ricca-Barberis, L'imperizia professionale nelle sue conseguenze civili. - Entrambe compariranno negli Atti.

Il Socio Renier presenta una seconda Memoria del Prof. Giuseppe Boffito, Intorno alla "Quaestio de aqua et terra„ attribuita a Dante. - Il Presidente designa a riferirne il Socio proponente insieme col Socio Cipolla.

Avendo chiesto notizia il socio Brusa intorno alla discussione che doveva tenersi all'Accademia dei Lincei, sui regolamenti nuovi universitari, con l'intento di esaminare se fosse il caso che anche l'Accademia nostra se ne occupasse, il Presidente promette di chiederne alla Presidenza dei Lincei e di darne informazione in una prossima tornata.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza dell'8 Giugno 1902.

Sono presenti i Soci:

Cossa presidente dell'Accademia, Peyron V. Presidente, Ferrero direttore della Classe, Manno, Rossi, Allievo, Pizzi, Savio, e Chironi che funge da segretario per giustificata assenza del socio segretario Renier. Scusa la sua non presenza il socio Brusa.

Aperta la tornata con la lettura e l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente, il Presidente dà notizia alla Classe, che non avendo il socio Cipolla potuto in verun modo al fattogli invito di rappresentare l'Accademia nel Comitato esecutivo pel Congresso storico internazionale che si terrà prossimamente in Roma, pregò di tal officio il socio Boselli; il quale accettò, e dà lettura alla Classe sì della lettera del Boselli che ringrazia del commessogli incarico, e di un telegramma dell'on. signor Ministro della I. P. con cui venne partecipata la nomina del nuovo delegato.

Comunica poi un programma ed un invito dell'Associazione letteraria artistica internazionale, che terrà prossimamente un suo congresso in Napoli: e la Classe delibera che si risponda ringraziando. E pur all'invito del

del Congresso internazionale degli orientalisti di Hanoï, che si terrà nel dicembre 1902, delibera si risponda ringraziando, e delegando a rappresentarla il socio Bréal.

Presenta poi, a nome della famiglia, l'ultimo lavoro del compianto socio Cognetti de Martiis che è: La mano d'opera nel sistema economico": lavoro che l'illustre autore, sorpreso da malattia che lo condusse a morte, non poté compiere. La Classe accoglie con speciale compiacenza l'omaggio e delibera l'invio di ringraziamenti alla famiglia offerente.

Il Socio Chironi presenta, a nome dell'Autore, prof. Cocchia Presidente della r. Accademia di Napoli tre lavori: due volumi di saggi filosofici, un volume intitolato "Grammatica elementare della lingua latina, ed una monografia sull'esilio di Ovidio a Tomi, pubblicata che è poco tempo a Napoli, e nel presentarli ricorda il favore speciale con cui gli studiosi li accolsero. La Classe delibera si rendano grazie al donatore.

Lo stesso Socio presenta pure quale omaggio dell'Autore, un lavoro del prof. Manara dell'Università di Genova, intorno: Le Società e associazioni commerciali (Vol. I, Torino, 1902) descrivere l'importanza di questa monografia che è onore degli studi di diritto commerciale in Italia e dichiara che ne discorrerà in proposito in una nota che si riserva di presentare. La Classe ringrazia.

Il Socio Manno presenta a nome degli autori cinque monografie del Bouchage su vari argomenti, pubblicate a Chambery nel 1902; ed una del Ducis, sulla Sapaudia, pubblicata parimenti a Chambery, rilevandone i meriti. La Classe ringrazia.

Il socio Chironi, presenta per l'inserzione negli Atti una sua nota intorno gli studi commerciali in Italia; ed una nota del Dr. Sarfatti sulla formazione ed il contenuto nel concetto del "tort„ nel diritto inglese.

Presenta pure, chiedendone la pubblicazione nel volume delle memorie, un lavoro del Dr. Ricca-Barberis, intitolato: Il contratto per altri nella sua formazione storica, e nella sua funzione storico-giuridica e sono nominati a riferirne lo stesso socio, ed il socio Carle

Presenta infine, a nome del socio Carle una monografia del prof. Bobba dell'Università di Torino, intitolata: Esame storico-critico delle idee-imagini attribuite da Hamau a S. Tommaso vengono designati a riferire i soci Allievo e Carle.

Il Socio Ferrero presenta la notizia intorno il compianto socio Perrero e la Classe la accoglie.

L'adunanza è dopo ciò tolta.

Il Presidente
f° A. Cossa

Il ff di Segretario
f° Chironi

## Adunanza privata dell'8 Giugno 1902.

La Classe si è riunita in adunanza privata, con l'intervento oltre che del Presidente socio Cossa dei soci Peyron, V. presidente dell'Accademia, Ferrero, direttore della Classe, Manno, Allievo, Rossi, Pizzi, Savio, e Chironi ff. di Segretario in assenza del socio Segretario Renier.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si procede alla nomina del rappresentante della Classe nella Giunta della biblioteca in sostituzione del socio Peyron, scaduto dall'ufficio.

Il resultato della votazione tenuto a schede, è il seguente:

Votanti 9 = Peyron voti 7 Rossi voti 2.

Si dichiara eletto il socio Peyron.

Dopo ciò che, l'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° Bernardino Peyron

Il ff di Segretario
f° Chironi

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 22 giugno 1902.

Sotto la presidenza del socio Cossa, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Carle, Cipolla, Brusa, Allievo, Chironi, Renier, Segretario. - Scusa l'assenza il Direttore della Classe Ferrero.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza 8 giugno 1902.

Il Presidente presenta all'Accademia il volume 38° della Miscellanea di Storia Italiana ed il vol. VII della Bibliografia Storica degli Stati della Monarchia di Savoia del socio Manno, Torino, 1902.

Il Segretario Renier, a nome del Direttore della Classe Ferrero, fa omaggio del volume di Cesare Faccio Giovan Antonio Bazzi detto il Sodoma, pittore vercellese del secolo XVI, Vercelli, 1902.

Il Socio Chironi presenta l'opera di Carlo Arnò, Le obbligazioni

divisibili e indivisibili, Modena, 1901, rilevandone i pregi.
Il Socio Renier, incaricato col socio Cipolla di riferire intorno alla seconda memoria di Giuseppe Boffito, Sull'autenticità della "Quaestio de aqua et terra„ attribuita a Dante, legge la relazione, che è unanimemente approvata. La Classe presa cognizione della memoria del Boffito, con votazione segreta unanime ne approva l'inserzione nelle *Memorie* accademiche.
Parimenti, sono accolti con pienezza di voti nelle *Memorie*, gli scritti di Romualdo Bobba: Esame storico-critico delle "idee-imagini„ attribuite da Hauréau a S. Tommaso, e del Dr. Ricca-Barberis, Il contratto per altri nella sua formazione storica e nella sua funzione economico-giuridica odierna. Sul primo riferisce il socio Allievo, delegato insieme col socio Carle; sul secondo riferisce il socio Chironi, delegato insieme col socio Carle.
Tutte e tre le relazioni compariscono negli *Atti*.
Il Presidente augura felici le ferie accademiche ai presenti, ed il Vice Presidente, in nome della Classe, ricambia l'augurio

Togliesi l'adunanza
Il Presidente
f°

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 23 novembre 1902.

Sotto la presidenza del socio Ferrero, Direttore della Classe, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Carle, Cipolla, Brusa, Allievo, Chironi, Renier Segretario.
È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 22 giugno 1902.
Dopo aver informato la Classe intorno alla salute del Vice Presidente Peyron, che continua a migliorare, il Presidente partecipa con parole di rimpianto la morte del Prof. Gian Giacomo Reymond, Socio nazionale non residente dell'Accademia, seguita il 27 settembre 1902. Indi il Presidente comunica:
1°) Una lettera del socio corrispondente Bréal, che invitato a

rappresentare l'Accademia al Congresso internazionale degli Orientalisti da tenersi in Hanoï (Tonchino), declina l'incarico non potendovisi recare e scrive di aver fatto noto il desiderio dell'Accademia agli organizzatori del Congresso;

2°) una lettera del Presidente della Scuola di Archeologia della Rª Università di Roma, con la quale accompagna due nuove relazioni sugli scavi praticati nell'isola di Creta dalla Missione archeologica italiana.

Sono presentate le pubblicazioni seguenti pervenute in dono all'Ufficio di Presidenza:

1°) da parte di S. M. il Re, i volumi 18°, 19°, 20 (con Atlante) dell'opera: Le campagne del principe Eugenio di Savoia;

2°) dai Soci corrispondenti:

a) Giuseppe Dalla Vedova: Annibale Ferrero. [cenno necrologico] Gotha, 1902.

b) Vittorio Poggi: Gli antichi statuti di Carpasio, Torino, 1902

c) Marchese de Nadaillac: Voyage du Duc et de la Duchesse d'York a travers les colonies anglaises Paris, 1902 e L'âge du cuivre, Louvain, 1902.

Il Segretario fa noto che durante le ferie accademiche l'Ateneo di Brescia invitò l'Accademia a farsi rappresentare alla solennità del centenario dell'Ateneo, celebratosi nel passato settembre. Il rimpianto presidente nostro designò a tale rappresentanza il Presidente dell'Ateneo. Or il segretario presenta il sontuoso volume pubblicatosi in quella congiuntura col titolo: Il primo secolo dell'Ateneo di Brescia (1802-1902), Brescia, 1902, con la targhetta in bronzo da cui ne fu accompagnato il dono.

Seguono altre presentazioni di libri:

Il Socio Manno offre con lodi:

1°) Roger Peyre, Une princesse de la Renaissance, Marguerite de France duchesse de Berry. Paris, 1902.

2°) opuscoli di Isidoro Del Lungo: San Francesco alla Verna, Prato, 1902; Il Tommaseo a Firenze e Tommaseo e Capponi, Roma, 1902:

Il Socio Chironi fa omaggio, con parole d'encomio, di due volumi giuridici: Carlo Toesca di Castellazzo, L'offerta al pubblico, contributo alla teoria dell'offerta contrattuale Torino, 1902 e Riccardo Rubini, La dottrina dell'errore in diritto civile italiano, Torino, 1902.

Il Socio Brusa presenta il libro di Dionisio Anzilotti, Teoria generale della responsabilità dello Stato nel diritto internazionale, Firenze, 1902, dandone giudizio favorevole con una nota che è pubblicata negli Atti. — Il socio Chironi si associa al parere favorevole sull'opera dell'Anzilotti pronunciato dal Socio Brusa, ma si propone di esporre in seguito alcune sue osservazioni a riserva rispetto alla teoria propugnata dall'autore.

Il Presidente Ferrero offre:

1°) Domenico Tordi, Il codice autografo di rime e prose di Bernardo Tasso, Firenze, 1902;

2°) P. R. Trojano, La filosofia morale e i suoi problemi fondamentali, Torino-Napoli, 1902;

31 Arthur Macdonald. A plan for the study of Man. Washington, 1902. - Su questo ultimo volume si trattiene, avvertendo che il sig.r Macdonald ne ha inviato altra copia al defunto Presidente Cossa, ed ha mostrato il desiderio di avere il parere dell'Accademia nostra intorno al disegno da cui escogitato d'instituire in America uno speciale laboratorio per lo studio della delinquenza, particolarmente nelle classi misere. Dopo questa discussione alla quale prendono parte i Soci Brusa e Renier, il Presidente conchiude che è più prudente tenersi sulle generali e rispondendo al Sig.r Macdonald ringraziandolo del dono e riconoscendo in modo generico l'utilità e la importanza delle osservazioni e delle indagini, di cui egli si è fatto promotore.

È inserita negli Atti una nota che presenta il socio Allievo: Il testamento filosofico di Herbert Spencer.

Il Socio Allievo espone pure il contenuto di un altro suo scritto più ampio: La pedagogica di Emanuele Kant. Appartatosi il socio proponente, la Classe accoglie unanime, con votazione segreta, il suo scritto per l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Negli Atti è accolta una nota del socio Chironi, che ha il titolo: D'una petizione intorno al divorzio presentata alla Camera francese.

Il Socio Brusa constata con viva soddisfazione che la conferenza dell'Aja per la pace ha fruttificato oramai in modo incontestabile. Egli espone come per via di un lodo arbitrale sia stato composta la controversia tra il Messico e gli Stati Uniti per una rendita perpetua a favore di certa intestazione pia. Le sue considerazioni in proposito sono inserite nel verbale degli Atti.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° C. Ferrero

Il Segretario
f.° R.° Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 7 dicembre 1902.

Sotto la presidenza del socio Ferrero, Direttore della Classe, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Carle, Brusa, Chironi, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 23 novembre 1902.

Il Presidente è lieto di annunciare che il Vice Presidente Peyron può dirsi ristabilito in salute e che ha solo bisogno di tenersi riguardato in casa ancora per qualche giorno a motivo della stagione inclemente.

Il socio Chironi chiede che dall'ufficio di Segreteria dell'Accademia sia richiesta al Ministero di Grazia e Giustizia la relazione sul progetto di legge riguardante il contratto di lavoro ed i contratti agrari. – Il Presidente accoglie la domanda.

Il socio Brusa informato che il Dr. D. Anzilotti ha fatto omaggio all'Accademia del suo libro: I mutamenti dei rapporti patrimoniali fra coniugi nel diritto internazionale privato. Firenze, 1900, espone con elogi i concetti fondamentali di codesta importante Monografia. Nel verbale degli Atti sono inserite le parole ch'egli pronunciò in proposito.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f° Bernardino Peyron

Il Segretario
R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 21 dicembre 1902.

Sotto la presidenza del socio Peyron Vice Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Ferrero, Direttore della Classe, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Graf, Cipolla, Allievo, Chironi, Savio e Renier Segretario – Il socio Carle scusa l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza 7 dicembre 1902.

Sono presentati alla Classe il Regolamento e le Istruzioni pel Congresso internazionale di scienze storiche, che si terrà in Roma nel prossimo aprile, e nel quale l'Accademia ha già designato a suo rappresentante il socio Boselli.

Con elogio il socio Chironi fa omaggio all'Accademia delle seguenti pubblicazioni del prof. Luigi Einaudi: 1°) Un principe mercante, Torino, Bocca, 1900; 2°) La rendita mineraria, Torino, Unione tip. editrice, 1900; 3°) Questioni intorno all'imposta sulle aree edilizie; Torino, Roux, 1900; 4°) Studi sugli effetti delle imposte, Torino, Bocca, 1902; 5°) Salvatore Cognetti de Martiis, la vita e le opere, Bologna, 1901.

Il medesimo socio Chironi presenta la pubblicazione del prof. Pasquale Jannacone sullo sciopero nei servizii pubblici, Torino, Tip. Camilla e Bertolero, 1902 e ne loda il

contenuto, riservandosi di tornarvi sopra in seguito per discutere l'importante questito giuridico ivi svolto.

Il Socio Pizzi dona un opuscolo stampato a Buenos Ayres s. a. Pequeno Diccionario del idioma Fueguino-ona con su correspondiente castellano. Autore ne è un anonimo Missionario Salesiano alla Terra del Fuoco.

Il Socio Savio espone il contenuto d'una sua nota su Le origini della Diocesi di Tortona che è inserita negli Atti.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° Bernardino Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza privata del 21 dicembre 1902.

Sotto la Presidenza del socio Peyron Vice-Presidente dell'Accademia, si raduna in adunanza privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Graf, Cipolla, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario. — Il Socio Carle scusa l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 8 giugno 1902.

In conformità dell'art. 3° del Regolamento interno per il conferimento dei premi di fondazione Vallauri, si procede alla nomina della Commissione giudicatrice del premio Vallauri relativo alle opere di critica della letteratura latina. Oltre il Presidente dell'Accademia, che ne è membro nato, la Commissione avrà quattro componenti, e questi quattro nomi per l'appunto la Classe è chiamata ad indicare con votazione seguenti.

I votanti sono 11, e la votazione da questo risultamento:
Pezzi 6, Renier 6, Peyron voti 5, Pizzi voti 5, Ferrero voti 4, Savio voti 3, Graf voti 2, Carle voti 2, Cipolla voti 2, Rossi voti 1. schede bianche 2.

Sarebbero eletti i soci Pezzi, Renier, Peyron, Pizzi; ma il socio Renier dichiara non poter accettare perchè non si trova competente nella materia percui il premio vuole essere aggiudicato. Il Socio Pizzi rifiuta per il medesimo motivo, ed il Socio Peyron prega instantemente di essere dispensato.

Si rinnova la votazione, alla quale chiede di essere di nuovo presentato

il socio Pezzi.

Risultano:

Pezzi voti 8; Ferrero voti 6, Carle 4, Graf voti 4, Cipolla voti 3, Allievo voti 2 Peyron voti 2, Savio voti 2, Pizzi voti 1.

Sarebbero eletti i Soci Pezzi, Ferrero, Carle, Graf.

Il Socio Graf non accetta dichiarandosi incompetente, il socio Cipolla che seguirebbe nella votazione non accetta per il medesimo motivo. Con viva preghiera è indotto ad accettare il socio Peyron, sicchè finalmente la Commissione rimane costituita di: Peyron, Pezzi, Ferrero, Carle, più il presidente membro nato

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° Bernardino Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 4 gennaio 1903.

Sotto la presidenza del socio Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche; essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Savio Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente 21 dicembre 1902.

Sono comunicati i ringraziamenti dei professori Fr. D'Ovidio e Ant. Belloni per il premio Gautieri di letteratura loro conferito.

Dalla Segreteria dell'Accademia è presentato un opuscolo del socio corrispondente, Rodolfo Dareste, Le code babylonien d'Hammourabi, Paris, 1902, estratto dal Journal des Savants.

Il Socio Savio fa omaggio di una sua recentissima pubblicazione su Le origini del monastero di S. Stefano d'Ivrea. Pinerolo, 1902.

Il Socio Boselli presenta per gli Atti una nota del prof. Giovanni Zannoni Federico II di Montefeltro e G. A. Campano.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° Bernardino Peyron

Il Segretario
f° R. Renier

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 18 Gennaio 1903

Sotto la presidenza del Socio Peyron Vice Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci:

Ferrero, Direttore della Classe, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Boselli, Brusa, Allievo, Renier Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente 4 gennaio 1903.

Il Socio Allievo presenta una sua memoria su La vita oltremondana di cui espone il contenuto in un sunto pubblicato negli Atti. Assentatosi momentaneamente il socio Allievo, la Classe, con votazione segreta unanime, accoglie la sua monografia tra le Memorie accademiche.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza privata del 18 Gennaio 1903.

Sotto la presidenza del socio Peyron Vice Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Carle, Boselli, Brusa, Allievo, Renier Segretario.

L'Atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 21 dicembre 1902, approvato.

A norma del Regolamento si procede alla nomina della Commissione per il premio Gautieri di Filosofia, anni 1900-1902.

La votazione si fa per schede e i votanti sono 9.

Risulta:

Carle voti 5, Allievo 5; Brusa voti 5; Chironi voti 3; Savio voti 2, Peyron voti 1; Pizzi voti 1; Graf voti 1; Cipolla voti 1; Schede bianche 1.

Il socio Brusa, per le molte occupazioni ringraziando rifiuta, nè valgono le sollecitazioni del Presidente e di altri Soci a farlo desistere dalla sua rinunzia.

Non avendo pertanto, all'infuori dei soci Carle e Allievo, nessuno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si

procede ad una seconda votazione su di un terzo nome. Il risultato di essa votazione è il seguente: Chironi voti 6; Peyron 2; schede bianche 1.

La Commissione quindi riesce composta dei Soci: Carle, Allievo, Chironi.

Il Presidente
f. E. D'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 1° febbraio 1903.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Carle, Pizzi, Chironi, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 18 gennaio 1903.

Il Presidente comunicando il decreto 21 dicembre 1902 col quale fu approvata la sua nomina, saluta i colleghi presenti ed assenti della Classe, ed augura in particolar modo prosperità al reverendo Vice-Presidente, il quale risponde ringraziando in nome proprio e della Classe.

Quindi il Presidente comunica il decesso del socio corrispondente, della sezione di filologia, Eugenio Rendu, seguito il 23 gennaio u. s. Egli era socio corrispondente dell'Accademia dal 30 giugno 1859. Il Presidente lo commemora brevemente.

Il Segretario fa omaggio del vol. II sez.ᵉ I dell'opera del prof. Ulisse Manara Delle società e delle associazioni commerciali, Torino, Unione tip. editrice, 1902. Il Socio Chironi, che ha già presentato in addietro il I vol. dell'opera del Manara mentre si riserva di ritornare su di essa, ne dice parola d'elogio.

Il socio Carle fa omaggio alla Classe del Manuale di filosofia del diritto del prof. Vincenzo Lilla, Milano, 1903, esponendone brevemente il contenuto ed i pregi. Il suo giudizio è pubblicato nel verbale degli Atti.

Il socio Chironi tributa molta lode agli scritti del prof. Vittorio Polacco, che presenta, e le parole da lui pronunziate saranno in seguito ~~pubbl~~ inserte nel verbale degli Atti. Le opere del Polacco presentate sono le seguenti: Della divisione operata da ascendenti fra discendenti, Verona-Padova, 1885; Della dazione in pagamento, vol. 1° Padova, 1888; La questione del divorzio e gli Israeliti in Italia, Padova-Verona, 1894; Le obbligazioni nel diritto civile italiano, Padova-Verona, 1899; più 30 opuscoli d'argomento giuridico, i cui titoli figurano specificati nell'elenco a stampa dei doni.

Il socio Pizzi presenta per la inserzione negli Atti una sua nota dal titolo: Il trattato persiano "Esposizione delle religioni" di Abûl-Maâli.

Togliesi l'Adunanza

Il Segretario
f. R. Renier

Il Presidente
f. E. D'Ovidio

Classe di Scienze Morali, Storiche e filologiche

Adunanza del 15 febbraio 1903.

Presenti i Signori: D'Ovidio Presidente dell'Accademia
Peyron Vice Presidente, Ferrero Direttore della Classe, Manno,
Bollati di Saint-Pierre, Carle, Brusa, Chironi, Cipolla
ff. di Segretario.

Il Presidente apre la seduta ricordando la morte della madre del socio Segretario Renier, e aggiungendo, che interprete dei sentimenti della Classe, presenterà le dovute condoglianze al socio stesso.

Nel tempo medesimo invita il socio Cipolla ad assumere, per la seduta odierna, l'officio di Segretario.

Letto il processo verbale della seduta precedente risulta approvato.

Sono presentati dalla Presidenza i seguenti volumi giunti in dono:
E. Cais di Pierlas et Gustave Saige Chartrier de l'Abbaye de Saint-Pons hors les murs de Nice publié par ordre de S.A.S. le prince Albert I^er de Monaco, Imprimerie de Monaco, 1903; Uberto Govone Il generale Giuseppe Govone Frammenti di Memorie, Torino, F. Casanova editore, 1902. Si rileva l'importanza dell'una e dell'altra opera notando che la prima di esse fu regalata da S. A. S. il principe di Monaco.

Il socio Ferrero presenta con parole d'elogio, un volume di Luigi Cantarelli che s'intitola: La Diocesi Italiciana da Diocleziano alla fine dell'impero occidentale Roma, tip. Poliglotta, 1903 (Estratto dagli Studi e documenti di Storia e diritto)

Il socio Chironi presenta l'opuscolo di Enrico Cocchia Di una riforma razionale del nostro presente sistema d'esami, Napoli, Stabilimento tip. della R. Università, 1902 (Estratto dagli Atti della R. Accademia di Archeologia e Belle Arti di Napoli) e ne rileva l'importanza.

Il medesimo socio Chironi richiama l'attenzione della Classe sul progetto di riforma giudiziaria testè presentato dal Ministero alla Camera dei Deputati: crede utile che l'Accademia se ne occupi, e osservando come in esso si possa notare una lacuna nella parte penale, esprime il desiderio che il socio Brusa faccia in proposito qualche comunicazione all'Accademia.

Il socio Brusa dà su questo argomento qualche comunicazione di fatto, ma soggiunge che le sue molte occupazioni gl'impediscono di accettare l'invito del socio Chironi, e prega quest'ultimo di occuparsene egli stesso.

Il Socio Chironi dice che entrerà egli in materia, augurandosi che il socio Brusa voglia poi riprendere l'argomento.

Il socio Ferrero legge la commemorazione del compianto socio Claretta, di cui era stato incaricato dalla Presidenza.

Il Presidente ringrazia il socio Ferrero per tale commemorazione, la quale sarà inserta negli Atti

La seduta è sciolta

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il ff. di Segretario
f° C. Cipolla

# Adunanza Privata
## del 15 febbraio 1903.

Sono presenti i Soci:

D'Ovidio Presidente dell'Accademia, Peyron Vice Presidente, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Ferrero, Carle, Brusa, Chironi, Cipolla ff. di Segretario.

Letto il processo verbale della precedente seduta, viene approvato.

Il Presidente comunica che, nonostante le istanze da lui fatte per decidere il socio Allievo ad accettare la nomina a membro della Commissione per il premio Gautieri, di materia filosofica, esso vi rinunciò. Legge la lettera di rinuncia in data 8 febbraio, in cui si dichiara che tale rinuncia è irrevocabile. Dolente di questo fatto, invita la Classe a nominare un altro membro di detta Commissione, in sostituzione del rinunciante.

Si procede alla votazione per schede segrete:

Risultato. Votanti 9.

Ferrero voti 6, Cipolla voti 2. Allievo voti 1.

Il Socio Ferrero rinuncia, dichiarando di non essersi mai occupato di studi filosofici.

Si ripete la votazione

Cipolla voti 8, Peyron voti 1.

Il Socio Cipolla ha scrupolo di intrattenere più a lungo, con una nuova votazione, l'Accademia. Quindi non rinuncia. Si riserva di deliberare. Si dichiara egli pure incompetente in materia.

Si delibera di procedere nella prossima seduta alle operazioni per la elezione di 4 Soci nazionali residenti, 4 nazionali non residenti e di due Soci Stranieri

Più tardi si passerà alla nomina dei corrispondenti

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il ff. di Segretario
f° C. Cipolla

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 1° marzo 1903.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Peyron Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Boselli, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Renier Segretario.

Il Direttore di Classe Ferrero scusa l'assenza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 15 febbraio 1903.

Il Socio Renier ringrazia la Classe per la parte da essa gentilmente presa alla gravissima sciagura domestica che lo ha colpito.

Il Presidente fa omaggio all'Accademia delle seguenti seguenti pubblicazioni

1°), da parte del Socio corrispondente Luigi Pigorini un opuscolo del Dr. Luigi Pernier, Lavori eseguiti dalla Missione archeologica italiana nel palazzo di Phaestos dal 10 febbraio al 28 maggio 1902. Roma, tip. dei Lincei 1903;

2°) da parte del signor Ireneo Lameire un suo volume intitolato: Les occupations militaires en Italie pendant les guerres de Louis XIV, Paris, Rousseau, 1903. Il Socio Brusa si propone di esporre in seguito qualche sua idea su questa pubblicazione, che sin da ora dichiara notevole.

Il Socio Allievo presenta una Memoria del signor Stefano Grande intitolata Il pensiero pedagogico di Ludovico Antonio Muratori.

Il Presidente designa a riferire i soci Allievo e Carle.

Sono presentate per gli Atti le seguenti note:

1) dal Socio Rossi, che ne dà un breve riassunto - G. B. Gerini L'educazione fisica secondo alcuni pedagogisti italiani del secolo XIX;

2) dal Socio Chironi: Pasquale Jannaccone Un economista piemontese del secolo XVIII.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza privata
## del 1° Marzo 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si raduna in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Boselli, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Renier Segretario. — Il Direttore della Classe Ferrero scusa l'assenza.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 15 febbraio 1903.

Sono raccolte le proposte per l'elezione di 4 soci nazionali residenti, di 4 non residenti, di 2 soci stranieri. — Le proposte sono le seguenti:

Soci residenti (4 posti)

Inviarono per lettera la loro proposta i soci Ferrero, Graf, Cipolla, Savio.

Il Presidente D'Ovidio propone:
Luigi Hugues, Giuseppe Fraccaroli, Ettore Stampini, Pasquale D'Ercole, Alessandro Baudi di Vesme.

Il Vice Presidente Peyron propone:
Fraccaroli, Hugues, Baudi di Vesme, Andrea Capello, Bernardo Amosso, Giò. Batta Gerini;

Il Direttore di Classe Ferrero propone:
Baudi di Vesme, D'Ercole, Fraccaroli, Hugues, Stampini, Francesco Ruffini, Paolo Raffaele Trojano, Luigi Valmaggi;

Il Socio Rossi propone
Amosso, Capello, D'Ercole, Gerini, Romualdo Bobba, Gaetano De Sanctis, Cesare Bertolini

Il Socio Manno propone:
Baudi di Vesme, Fraccaroli, De Sanctis, Hugues

Il Socio Di Saint-Pierre propone:
D'Ercole, Stampini, Valmaggi

Il Socio Pezzi propone
Fraccaroli, Hugues, De Sanctis.

Il Socio Carle propone:
Ruffini, D'Ercole, Bobba, Fraccaroli, Stampini, Hugues, Baudi di Vesme

Il Socio Graf propone:
D'Ercole, Fraccaroli, Stampini, De Sanctis, Hugues e Ruffini

Il Socio Boselli propone
Hugues, Baudi di Vesme, Ruffini, Stampini.

Il Socio Cipolla propone
Hugues, Fraccaroli, De Sanctis.

Il Socio Brusa propone

Ruffini, D'Ercole, Baudi di Vesme, Stampini, Bertolini, Gerini, Bobba

Il socio Allievo propone

Bobba, Amosso, Capello, Michelangelo Billia.

Il socio Pizzi propone

Bobba, Gerini, Amosso, Hugues, Fraccaroli, Ruffini.

Il socio Chironi propone

Ruffini, Bertolini, Bobba, D'Ercole, Stampini, Fraccaroli, Baudi di Vesme, De Sanctis.

Il socio Savio propone

Stampini, Fraccaroli, Bobba, Hugues.

Il socio Renier dà scheda bianca.

I proponenti furono 17 ed in conformità dell'art. 10 dello Statuto la votazione avrà luogo sui seguenti nomi proposti da tre o più soci:

| | | |
|---|---|---|
| Giuseppe Fraccaroli | proposte | 11 |
| Luigi Hugues | " | 11 |
| Ettore Stampini | " | 9 |
| Pasquale D'Ercole | " | 8 |
| Alessandro Baudi di Vesme | " | 8 |
| Romualdo Bobba | " | 7 |
| Francesco Ruffini | " | 7 |
| Gaetano De Sanctis | " | 6 |
| Gio. Batta Gerini | " | 4 |
| Bernardo Amosso | " | 4 |
| Cesare Bertolini | " | 3. |
| Andrea Capello | " | 3. |

(1)

(1) Non ottennero le proposte necessarie per entrare in votazione Luigi Valmaggi (2), Michelangelo Billia (1) e Paolo Raffaele Trojano (1)

— Soci non residenti 4 posti —

Fece proposta per lettera il Socio Ferrero

Il Presidente D'Ovidio propone

Carlo Cantone, G. B. Gandino, Felice Tocco, Luigi Vigorini Michele Kerbaker, Ignazio Guidi, Costantino Nigra, Pio Rajna, Isidoro Del Lungo.

Il Vice Presidente Peyron propone:

Guidi, Kerbaker, Fausto Gherardo Fumi.

Il Direttore di Classe Ferrero propone:

Nigra, Elia Lattes, Francesco Schupfer, Francesco Bonatelli

Il socio Rossi propone

Gandini, Cantoni, Bonatelli, Guidi, Fedele Lampertico, Carlo Gabba

Il socio Di Saint-Pierre propone
Bonatelli-Schupfer, Lattes, Nigra.
Il socio Pezzi propone:
Kerbaker, Fumi, Bonatelli
Il socio Carle propone:
Cantoni, Gandino, Kerbaker, Guidi, Nigra, Rajna, Girolamo Boccardo
Il socio Boselli propone:
Gandino, Bonatelli, Cantoni, Boccardo, Nigra, Vittorio Scialoja, Vittorio Polacco.
Il socio Brusa propone
Scialoja, Polacco, Pessina, Boccardo, Gandino, Tocco, Cantoni, Nigra, Kerbaker, Guidi, Rajna.
Il socio Allievo propone
Gandino, Bonatelli, Schupfer, Lattes, Nigra
Il socio Pizzi propone:
Bonatelli, Nigra, Guidi, Kerbaker, Fumi.
Il socio Chironi propone: Boccardo, Scialoja, Polacco, Gandino, Tocco, Cantoni Rajna, Kerbaker
Il socio Renier dà scheda bianca.

I proponenti furono 14. Sempre a tenore dell'art. 10 dello Statuto, la votazione avrà luogo sui seguenti nomi, proposti da tre o più soci:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Costantino | Nigra | proposte | 8 |
| Francesco | Bonatelli | " | 7 |
| Michele | Kerbaker | " | 7 |
| Gio Batta | Gandino | " | 7 |
| Ignazio | Guidi | " | 6 |
| Carlo | Cantoni | " | 6 |
| Girolamo | Boccardo | " | 4 |
| Pio | Rajna | " | 4 |
| Felice | Tocco | " | 3 |
| Francesco | Schupfer | " | 3 |
| Elia | Lattes | " | 3 |
| Fausto Gherardo | Fumi | " | 3 |
| Vittorio | Scialoja | " | 3 |
| Vittorio | Polacco | " | 3. |

Rimasero fuori votazione con una proposta per ciascuno:
Pessina, Lampertico, Gabba, Pigorini, Del Lungo.

— Soci Stranieri (2 posti)

Fecero proposte per lettera i soci Ferrero, Cipolla e Savio.

Il Presidente D'Ovidio propone:
Michele Bréal, Otto Hirschfeld, Giulio Oppert
Il Vice Presidente Peyron propone:
Michele Bréal, Giulio Oppert, Otto Hirschfeld
Il Direttore della Classe Ferrero propone:
Otto Hirschfeld, Giulio Opper, Michele Bréal
Il socio Rossi propone:
Federico Pollock, James Bryce, Guglielmo Wundt, I. M. C. Asser, Ernesto Glasson, Guglielmo Pleyte.
Il socio Manno dà scheda bianca
Il socio Di Saint-Pierre propone:
Michele Bréal, Giulio Oppert.
Il socio Pezzi si astiene
Il socio Carle propone:
Ludwig von Bar, Bryce, Pollock, Wundt, Asser Glasson
Il socio Boselli propone:
Bryce, Asser, Wundt, Pollock, Saleilles Raymond, Van Bar
Il socio Cipolla propone:
Paolo Allard, Osvaldo Holder-Egger, Paolo Kehr, Lodovico Pastor, Aloys Schulte.
Il socio Brusa propone
Van Bar, Wundt, Asser, Bryce, Saleilles Raymond, Westalke.
Il socio Allievo propone:
Pleyte, Pinloche, Bréal, Oppert.
Il socio Pizzi propone:
Bréal, Ludolfo Krehl.
Il socio Chironi propone:
Van Bar, Saleilles Raymond, Pollock, Wundt, Asser, Glasson.
Il Socio Savio propone:
Thureau-Dangin, Pastor, Allard, H. Achelis
Il socio Renier dà scheda bianca
Si hanno 15 proponenti ed uno astenuto.
Ebbero tre e più proposte, e quindi entrano in i seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Michele | Bréal | proposte | 6 |
| Giulio | Opperto | " | 5 |
| Guglielmo | Wundt | " | 5 |
| I. M. C. | Asser | " | 5 |
| James | Bryce | " | 4 |

Federico Pollock proposte 4
Ludwig van Bar " 4
Otto Hirschfeld " 3
Saleilles Raymond " 3
Ernesto Glasson " 3.

Restano esclusi dalla votazione: Guglielmo Pleyte, Paolo Allard, Ludovico Pastor, che ottennero 2 proposte ciascuno; Krel, Pinloche, Westlake, Thureau-Dangin, Aschehs, Holder Egger, Kehr, Schulte, che ebbero una proposta ciascuno.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. E. D'Ovidio.

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 15 marzo 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron Vice presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente marzo 1903.

Il Presidente comunica la morte dell'illustre Socio Straniero Gastone Paris, avvenuta il 6 marzo 1903 in Cannes, e legge il dispaccio con cui egli inviò al Collège de France le condoglianze dell'Accademia, pregando ch'essa fosse rappresentata ai funerali, non che la risposta gentile della Segreteria del Collège.

Il Segretario a nome del socio corrispondente Costantino Nigra, fa omaggio della nuova edizione splendidamente illustrata, del poemetto di lui: La rassegna di Novara, Milano, Menotti e Bassani, 1903.

Il socio Chironi presenta 10 pubblicazioni giuridiche del dott. Guido Bonolis, stampate fra il 1896 ed il 1902, tra le quali specialmente notevoli: a) La giurisdizione della mercanzia in Firenze nel secolo XIV, Firenze, Seeber, 1901; b) Svolgimento storico dell'assicurazione in Italia, Firenze, Seeber, 1901; c) Les assurances sur la vie en droit international privé, Paris, Fontemoing, 1902. Di queste pubblicazioni parla con elogio e le sue parole sono inserite nel verbale degli Atti.

Lo stesso socio Chironi presenta per le Memorie uno scritto del prof. Romualdo Bobba, Da Kant a Nietsche a proposito di un libro recente. Il Presidente designa a riferirne il socio proponente insieme col socio Allievo.

Per gli Atti il socio Ferrero presenta una propria nota intitolata: Una nuova

iscrizione d'Industria ed una nota del prof. Luigi Valmaggi.
Per la novella nell'antichità.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Adunanza privata 15 marzo 1903.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si raduna in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i Soci: Peyron Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Bollati di Saint-Pierre, Pezzi, Carle, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 1 marzo 1903.

Quindi si procede a norma dello Statuto, alla votazione di 4 soci nazionali residenti:

Votanti 17: necessari alla riuscita 14.

1ª votazione libera

Giuseppe Fraccaroli voti 9
Luigi Hugues " 8
Pasquale D'Ercole " 8
Francesco Ruffini " 8
Gaetano De Sanctis " 7
Ettore Stampini " 7
Alessandro Baudi di Vesme " 5
Romualdo Bobba " 3
Gio. Batta Gerini " 3
Bernardo Amosso " 2
Andrea Capello " 1
Cesare Bertolini " 1

Nessuno riuscì eletto

2ª votazione libera

Ruffini voti 10
Fraccaroli " 9
Hugues " 9
D'Ercole " 7
De Sanctis " 7

Stampini voti 6
Baudi di Vesme " 3
Gerini " 3
Amosso " 2
Capello " 1
Bobba " 1
Bertolini " 1
Scheda bianca 1.

Nessuno avendo raggiunto i 4/5 dei voti, si passa allo squittinio sui 12 candidati proposti e votati. Il risultato dello squittinio, che viene fatto per schede segrete, è il seguente:

Ruffini { 12 si, 4 no, 1 bianca

Fraccaroli { 9 si, 8 no

Hugues { 12 si, 5 no

D'Ercole { 9 si, 7 no, 1 bianca

De Sanctis { 11 si, 5 no, 1 bianca

Stampini { 8 si, 9 no

Baudi di Vesme { 9 si, 6 no, 1 bianca

Gerini { 6 si, 9 no, 2 bianche

Amosso { 6 si, 8 no, 3 bianche

Bobba { 10 si, 8 no, 1 bianca

Capello { 6 sì / 9 no / 2 bianche

Bertolini { 11 sì / 4 no / 2 bianche

Non avendo ottenuto nessuno i quattro quinti dei voti, l'elezione è rimandata a non meno di tre mesi.

Nella prossima tornata, che sarà continuazione della presente, si voteranno 4 soci nazionali non residenti e 2 stranieri.

Il Presidente
fº E. D'Ovidio

Il Segretario
fº R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 29 marzo 1903

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si aduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Bollati di Saint-Pierre, Carle, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Chironi, Renier Segretario. È scusata l'assenza del socio Allievo.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 15 marzo 1903.

È fatto omaggio delle seguenti pubblicazioni:

1) da parte del Direttore della Classe Ferrero l'opuscolo del socio corrispondente G. Gatti: Iscrizione onoraria di Termanzia madre dell'imperatore Teodosio, Roma, 1902, estratto dai Rendiconti dell'Accademia dei Lincei;

2) da parte del socio Renier il volume di Giuseppe Graziano, Umberto I di Savoia, bio-bibliografia, Torino, Sacerdote, 1902.

Per l'inserzione nelle Memorie sono presentate le seguenti monografie

1) dal Socio Graf: Emilia Regis = Studio intorno alla vita di Carlo Botta tracciato con la guida di lettere in gran parte inedite;

2) dal Socio Carle e Ferrero: Maria Begey = Per un'opera inedita di Pietro Giannone;

3) dal Socio Cipolla Domenico Villa, Il Collegio Puteano

Il Presidente designa a riferire intorno alla Memoria della Sig.^ra^ Regis i Soci Graf e Renier, intorno a quella della Sig.^na^ Begey i soci Ferrero e Carle e intorno a quella del Villa i soci Cipolla e Ferrero. Togliesi l'adunanza

Il Segretario
fº R. Renier

Il Presidente
fº E. D'Ovidio

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza privata del 29 marzo 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia si è in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci:

Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi Bollati di Saint-Pierre, Carle, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Chironi, Renier segretario. È scusata l'assenza del socio Allievo.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 15 marzo 1903.

Si procede all'elezione di 4 soci nazionali non residenti.

12 votanti; maggioranza 4/5 = 10.

1ª Votazione:

| | | |
|---|---|---|
| Nigra | voti | 8 |
| Bonatelli | voti | 7 |
| Gandino | " | 6 |
| Kerbaker | " | 5 |
| Rajna | " | 4 |
| Boccardo | " | 3 |
| Scialoja | " | 3 |
| Cantoni | " | 2 |
| Schupfer | " | 2 |
| Guidi | " | 2 |
| Tocco | " | 1 |
| Polacco | " | 1 |
| Lattes | " | 1. |

2ª Votazione libera a schede.

| | | |
|---|---|---|
| Gandino | voti | 10 |
| Bonatelli | " | 9 |
| Nigra | " | 8 |
| Kerbaker | " | 7 |
| Boccardo | " | 3 |
| Scialoja | " | 3 |
| Guidi | " | 2 |
| Schupfer | " | 1 |
| Rajna | " | 1 |
| Polacco | " | 1 |

Eletto Gandino

Per gli altri si procede ad una votazione di squittinio nella quale

riescono eletti successivamente

Nigra con voti 10
Scialoja " 11
Rajna " 10.

Non raggiungono la maggioranza richiesta:

Bonatelli voti 9
Kerbaker " 9
Boccardo " 6
Guidi " 9

Salvo l'approvazione Sovrana il Presidente dichiara eletti a soci nazionali non residenti:

Gio. Battista Gandini
Costantino Nigra
Vittorio Scialoja
Pio Rajna.

Si passa a votare due soci Stranieri.

12 votanti; necessari all'elezione 10

1ª votazione libera a schede:

Bréal 8 voti
Wundt 6 "
Bryce 3 "
Hirschfeld 3 "
Oppert 2 "
Bar 1 "
Saleilles Raymond 1 "

2ª votazione libera a schede

Bréal voti 9
Wundt " 7
Bryce " 3
Hirschfeld " 2
Saleilles Raymond " 1
Oppert " 1
Bar " 1

Nella votazione di squittinio riescono eletti:

Bréal con voti 12
Wundt " " 10

Il Presidente proclama l'elezione a soci Stranieri, salvo l'approvazione Sovrana, di

Michele Bréal
Guglielmo Wundt

Togliesi l'adunanza privata.

Il Presidente

Il Segretario
f. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 19 aprile 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Peyron Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Pezzi, Carle, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Chironi, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 29 marzo 1903.

Il socio Carle fa omaggio dei seguenti scritti, sui quali pronunzia parole di elogio: 1) Origine delle ordalie nel diritto siamese, Roma, 1900; 2) Sulla condizione del marito nella famiglia primitiva Roma, 1900; 3) L'esogamia presso i popoli semitici, Roma, 1901; 4) Le istituzioni giuridiche di una tribù dell'America settentrionale, Roma, 1902; 5) Studi di etnologia giuridica, vol. 1° fasc. 1°. Catania, 1903.

Il socio Chironi offre all'Accademia un volume di Alessandro Garelli, Le imposte nello stato moderno, vol. 1, La imposizione personale, Milano, Hoepli, 1903, di cui segnala l'importanza.

Il Socio Pezzi presenta con encomio un opuscolo di Attilio Levi Apofonia consonantica Torino, Clausen, 1903.

Il Socio Boselli che rappresentò l'Accademia nel Congresso internazionale di Scienze storiche, tenutosi in Roma, riferisce intorno ai lavori della sezione di Storia del Diritto e delle istituzioni economiche sociali, ~~della~~ a cui prese parte. Il Presidente lo ringrazia della rappresentanza e delle informazioni.

Il socio Allievo incaricato col socio Carle di esaminare lo scritto di Stefano Grande Il pensiero pedagogico di Ludovico Muratori, legge la relazione, che compare negli Atti. Approvasi unanimamente la relazione e quindi, con votazione segreta pure unanime, l'inserzione della monografia nelle Memorie accademiche.

È pure approvata, a grandissima maggioranza, la stampa nelle Memorie del lavoro di Maria Begey, Per un'opera inedita di Pietro Giannone, su cui riferisce oralmente il Socio Ferrero, incaricato di darne parere col Socio Carle.

Dello Studio intorno alla vita di Carlo Botta tracciato con la guida di lettere in gran parte inedite di Emilia Regis si occuparono, per delegazione del Presidente, i Soci Graf e Renier. Il Socio Graf legge la sua relazione che è approvata e si pubblica negli Atti. Con votazione segreta unanime è deliberata l'inserzione dello studio della Sig.ra Regis nelle Memorie accademiche

Il Socio Renier presenta per gli Atti una serie di considerazioni di Emilio Bertana intitolate Di una nuova estetica. Esse riguardano il recente libro di Benedetto Croce.

Toglièsi l'adunanza

Il Presidente
F. D'Ovidio.

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 3 maggio 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Peyron, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Renier Segretario. Il socio Bollati di Saint-Pierre scusa l'assenza.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente 19 aprile 1903.

Presentazione di libri:

1°) Il socio Boselli mette in rilievo con molti elogi i pregi del volume di Augusto Bosco La delinquenza in vari Stati d'Europa, Roma, 1903. Si associa il socio Brusa che pone in evidenza altri lati delle risultanze di quell'opera e segnala le difficoltà felicemente in essa superate dall'autore.

2°) Il Direttore di Classe Ferrero fa omaggio d'un opuscolo di Ubaldo Angeli, che contiene due conferenze, l'una su Amedeo di Savoia duca di Aosta, l'altra su Vincenzo Gioberti. Prato, 1903.

3°) Il Socio Cipolla presenta a nome del socio Savio una pubblicazione di lui su La pretesa inimicizia del papa Niccolò III contro il re Carlo I d'Angiò, Palermo, 1903.

4°) Il Presidente fa omaggio d'un opuscolo inviato dal Socio corrispondente de Nadaillac, Du Cap au Caire, Paris, 1903.

Per la inserzione negli Atti sono presentate le seguenti note:

1°) dal socio Allievo: Lo spirito e la materia nell'universo, l'anima e il corpo nell'uomo;

2°) dal Direttore di Classe Ferrero: Spada di bronzo scoperta nella Moriana;

3°) dal Socio Brusa, Francesco Ruffini: A proposito di alcuni

recenti scritti di Primo Lamiere.

Il Socio Cipolla legge la sua relazione intorno alla breve monografia di Domenico Valla, Il Collegio Lucano, ch'egli fu incaricato d'esaminare insieme col Direttore di Classe Ferrero. La relazione è approvata ed è parimente approvata a voti unanimi l'inserzione dello scritto suddetto nelle Memorie accademiche.

Il Presidente rammenta ai Soci che con gli scritti approvati e con quelli già presentati resta occupato lo spazio disponibile nel volume attuale delle Memorie. Quindi per ora è desiderabile non si presentino altre monografie di estranei.

È tolta l'adunanza

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 17 maggio 1903.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Pezzi, Carle, Boselli, Brusa, Allievo, Chironi, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 3 maggio 1903.

Il Presidente annunzia la morte improvvisa del Vice Presidente Peyron, seguita il 9 maggio corrente e lo commemora con affettuose parole. Egli dà conto dei funerali e dei discorsi pronunziati sulla tomba del defunto. Quello tenuto dal Presidente stesso è inserito negli Atti. Quindi riferisce le condoglianze giunte dalle autorità, dai corpi scientifici, dalle biblioteche, da singoli personaggi e prega il Socio Pezzi di redigere una commemorazione ufficiale del defunto e venerando uomo.

Il Socio Pezzi accetta.

Dopo aver comunicato i ringraziamenti che per le loro recenti elezioni inviarono i Soci nazionali non residenti Nigra, Scialoja, Rajna, ed i Soci stranieri Bréal e Wundt, il Presidente propone che sia levata la adunanza in segno di lutto.

La Classe approva unanime

Togliesi l'adunanza

Il Presidente

Il Segretario
f.° R. Renier

### Seduta privata
### 17 Maggio 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Ferrero, Direttore della Classe, Pezzi, Carle, Boselli, Brusa, Allievo, Chironi, Renier Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente. 9 marzo 1903.

Il Presidente fa osservare che sono vacanti cinque posti di Soci nazionali residenti e 21 posti di Soci corrispondenti.

La Classe delibera di mettere a partito 3 posti di Soci nazionali residenti. Le proposte si faranno il 31 maggio e la elezione seguirà il 21 giugno.

Rispetto ai Soci corrispondenti, la Classe prende una deliberazione di massima, per cui i 60 posti di corrispondente restano d'ora innanzi così divisi nelle sette Sezioni già stabilite:

| | | |
|---|---|---|
| Scienze filosofiche | posti | 8. |
| Scienze giuridiche e sociali | " | 14. |
| Scienze storiche | " | 8. |
| Archeologia | " | 8. |
| Geographia ed etnografia | " | 4. |
| Linguistica e filologia orientale | " | 8. |
| Filologia, Storia letteraria e bibliografia | " | 10. |

Con le prossime elezioni che si terranno il 21 giugno, su proposte fatte il 31 maggio, si intenderà provvedere

a 2 posti della sezione filosofica
a 4 posti della Sezione giuridica
" 1 " " " Storica
" 1 " " " geografica
" 6 " " " filologica

Totale posti 14.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 31 maggio 1903.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Carle, Brusa, Chironi, Renier Segretario. Scusano l'assenza i soci Boselli e Pizzi.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 17 maggio 1903.
Il Presidente comunica il nuovo lutto dell'Accademia, dovuto alla morte del Socio Federigo Emanuele Bollati di Saint-Pierre e ricorda con sentite parole i meriti del defunto. Il Socio Manno, al quale il Presidente manifesta a nome proprio e della Classe le condoglianze per la recente sventura domestica che egli pure ebbe a soffrire, è pregato di commemorare il rimpianto Socio di Saint-Pierre. Risponde il Socio Manno accettando quando altri della Classe non desideri fare tale commemorazione, nel qual caso egli commemorerebbe il defunto alla Società di Storia patria.
È letta la lettera di ringraziamento del prof. G. Batta Gandino, eletto accademico nazionale non residente.
Il Presidente comunica l'invito di un Comitato costituitosi in Bari per commemorare colà in modo solenne il 7 giugno prossimo il rimpianto socio Salvatore Cognetti de Martiis. Saranno incaricati di rappresentare l'Accademia il Direttore di quella Scuola di Commercio Carlo Massa, unitamente al prof. Sabino Fiorese.
Per gli Atti sono presentate le seguenti note:
1°), dal Socio Chironi: Luigi Abello, Condizione giuridica delle confraternite di mero culto;
2°) dal Segretario a nome del Socio Cipolla: Arturo Segre, Emanuele Filiberto in Germania e le ultime relazioni del Duca Carlo II di Savoia con Alfonso d'Avalos marchese del Vasto. (1544-1546)

L'adunanza è tolta

Il Presidente
fo E. D'Ovidio

Il Segretario
fo R. Renier

## Adunanza privata del 31 Maggio 1903.

Sotto la Presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Rossi, Manno, Carle, Brusa, Chironi, Renier Segretario - Scusano l'assenza i soci Boselli e Pizzi.
È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 17 maggio 1903.
Non avendosi nei soci intervenuti il numero sufficiente (la metà più uno) per poter procedere ad elezioni, a norma dell'Art. 14 dello Statuto, sono rimandate alla prossima adunanza le nomine di un membro della Giunta per il premio Vallauri e di un membro della Giunta per la biblioteca, posti rimasti vacanti per la morte del rimpianto socio Peyron.
Si raccolgono le proposte per la elezione di tre soci nazionali residenti.
Il Presidente D'Ovidio propone: Francesco Ruffini, Gaetano De Sanctis,

Pasquale D'Ercole, Alessandro Baudi di Vesme, Giuseppe Fraccaroli.

Il socio Rossi propone: De Sanctis, Fraccaroli, Ruffini, D'Ercole, Romualdo Bobba, Cesare Bertolini.

Il Socio Manno propone: De Sanctis, Ruffini, Vesme.

Il Socio Pizzi propone: De Sanctis, Fraccaroli, Ruffini.

Il Socio Carle propone: Bobba, D'Ercole, Ruffini, De Sanctis, Bertolini, Vesme, Fraccaroli Ettore Stampini, Luigi Hugues.

Il Socio Boselli propone per lettera Ruffini, De Sanctis, Vesme.

Il Socio Cipolla propone per lettera: De Sanctis, Vesme.

Il Socio Brusa propone per lettera: D'Ercole, Bertolini, Ruffini, De Sanctis, Bobba.

Il Socio Pizzi propone per lettera: Bobba, D'Ercole, De Sanctis, Fraccaroli, Ruffini.

Il Socio Chironi propone: Bertolini, Bobba, D'Ercole, Ruffini, De Sanctis, Vesme, Stampini, Fraccaroli, Hugues.

Il Socio Renier dà scheda bianca.

Il 21 Giugno entreranno pertanto in votazione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gaetano | De Sanctis | con proposte | 10 |
| Francesco | Ruffini | " | 9 |
| Pasquale | D'Ercole | " | 6 |
| Alessandro | Baudi di Vesme | " | 6 |
| Giuseppe | Fraccaroli | " | 6 |
| Romualdo | Bobba | " | 5 |
| Cesare | Bertolini | " | 4. |

Non ottennero le proposte sufficienti per essere messi in votazione Ettore Stampini, e Luigi Hugues, che s'ebbero due proposte per ciascuno.

Si passa quindi alle proposte di Soci corrispondenti:

1° Nella Sezione filosofica 2 sono i posti vacanti e per essi entreranno in votazione:

Vincenzo Lilla con 5 proposte (D'Ovidio, Rossi, Carle, Chironi, Brusa)

Filippo Masci con 5 proposte (D'Ovidio, Rossi, Carle, Chironi, Brusa)
Piero Martinetti con 5 proposte (idem)
Giovanni Cesca con 5 proposte (idem)
Giovanni Vidari con 5 proposte (idem)
Guido Villa con 4 proposte (D'Ovidio, Carle, Brusa, Chironi)

2° Nella Sezione di Scienze giuridiche e sociali sono 4 i posti e per essi entreranno in rotazione:
Ercole Vidari con 5 proposte (D'Ovidio, Manno, Carle, Brusa, Chironi)
Pietro Bonfante con 6 proposte (idem più Rossi)
Vittorio Polacco con 5 proposte (idem)
Francesco Filomusi Guelfi con 5 proposte (idem)
Carlo Francesco Ferraris con 6 proposte (idem più Rossi)
Carlo Fadda con 6 proposte (idem più Rossi)
Francesco Brandileone con 5 proposte (idem meno d'Ovidio)
Enrico Pessina con 6 proposte (idem più Rossi)
Pasquale Del Giudice con 6 proposte (idem più Rossi)
Leone Bolaffio con 5 proposte (D'Ovidio, Manno, Carle, Brusa, Chironi)
Giacomo Gorrini con 4 proposte (Rossi, Carle, Chironi, Pizzi)

3°) Nella Sezione di Scienze Storiche è messo a partito un posto e per esso entreranno in rotazione
Alessandro Gherardi con 7 proposte (D'Ovidio, Rossi, Manno, Carle, Cipolla, Chironi, Brusa),
Andrea Gloria con 7 proposte (idem)
Giovanni Monticolo con 7 proposte (idem)

4°) Nella Sezione di Geografia ed Etnografia sarà votato un posto, per il quale sono proposti:
Filippo Porena con 6 proposte (D'Ovidio, Rossi, Manno, Carle Brusa, Chironi)
Ettore Pais con 3 proposte (Carle, Brusa, Chironi)

5° Nella Sezione di Filologia, Storia letteraria e bibliografia si voteranno 6 nomi, per i quali sono proposti:
Francesco Novati con 8 proposte (Rossi, Manno, Carle, Graf Boselli, Cipolla, Brusa Chironi)
Vittorio Rossi con 8 proposte (idem)
Vittorio Cian con 8 proposte (idem)
Giuseppe Boffito con 8 proposte (idem)
Francesco D'Ovidio con 5 proposte (Rossi, Carle, Manno, Brusa, Chironi).

Giuseppe Biadego con 5 proposte (Carle, Manno, Cipolla, Brusa, Chironi)

Restano fuori della votazione Fausto Lasinio con 1 proposta (Pizzi) Fausto Gherardo Fumi con 1 proposta (Pizzi) Francesco Pereira con 1 proposta (Pizzi).

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 21 giugno 1903.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio Presidente della Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 31 maggio 1903.

Il Presidente partecipa le condoglianze pervenute da Autorità, Corpi morali e scientifici, private persone per la morte del Socio Bollati di Saint-Pierre. Da lettura di una lettera del Socio Manno, con la quale comunica d'essersi inteso col Socio Cipolla, che commemorerà all'Accademia il defunto socio di Saint-Pierre, mentre egli lo commemorerà alla Deputazione di Storia Patria.

Il Socio Boselli commemora il compianto socio non residente Luigi Cremona, considerando l'opera sua nel campo della pubblica istruzione. Le sue parole sono inserite nel verbale degli Atti.

Lo stesso socio Boselli fa omaggio delle seguenti pubblicazioni:
1) Atti del IV Congresso nazionale delle società economiche tenutosi in Torino; 1.ª Sessione, Torino, 1902; 2.ª sessione Torino, 1903. 8.°
2) Augusto Bosco, I divorzi e le separazioni personali dei coniugi; Studio di demografia comparata, Roma, 1903. 8.°

Dalla Presidenza è presentato il 3.° volume della sontuosa opera mandata in dono dal Socio corrispondente

conte Luigi Palma di Cesnola: A descriptive Atlas of the Cesnola collection of Cypriote Antiquities of the Metropolitan Museum of New York, New York, 1903.

Il Socio Allievo legge la relazione intorno al lavoro del prof. Romualdo Bobba: Esame critico dell'opera del sig.ʳ Jules de Gaulthier intitolata: Da Kant a Netzsche, sul quale fu incaricato di dare giudizio insieme col Socio Chironi. La relazione, favorevole, che è inserita negli Atti, è approvata. Approvasi pure, con tutti i voti meno uno, l'inserzione dello scritto nelle Memorie.

Per la pubblicazione negli Atti sono presentate le seguenti note:
1°) dal Socio Allievo alcune sue pagine intitolate: Oltre il mistero
2°) dal Socio Chironi: Mario Ricca-Barberis, Sugli effetti della disposizione relativa al proprio cadavere
3°) dal Socio Cipolla: Francesco Bazzi, Spigolature storiche sull'assedio di Verona 1704-1705.
4°) dal Socio Renier, a nome del Socio Direttore della Classe Ferrero: Ugo Giri, Valeriano juniore e Salonino Valeriano

Sciogliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Adunanza privata del 21 giugno 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Boselli, Cipolla, Brusa, Allievo, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario.

Approvasi l'Atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 31 maggio 1903.

Il Presidente legge una lettera del fratello del rimpianto Socio Bernardino Peyron, con la quale la famiglia dell'estinto manifesta l'intenzione di regalare all'Accademia un ricordo marmoreo di lui, presentando nel tempo stesso un bozzetto dello scultore prof. Biscarra. Dopo qualche discussione, prevale l'idea, che si procuri di avere un busto del socio Peyron, da collocare nella maggior Sala dell'Accademia, e si dà incarico al Presidente di parlarne in questo senso alla famiglia.

Dovendosi eleggere un membro della Giunta per il premio Vallauri (letteratura latina), la Classe accoglie la sospensiva proposta del Socio Carle, giacchè forse le elezioni daranno qualche persona che possa essere utilmente eletta, mentre

sono tanti coloro che rifiutano simile incarico.

Si procede alla nomina d'un membro della Giunta per la Biblioteca. È eletto il socio Manno con 4 voti.
Seguono Cipolla con voti 3, Pezzi 2. Graf. 2. Brusa 1 Chironi 1, Renier 1.

Elezioni di tre soci nazionali residenti.
Votanti 14, maggioranza 4/5 necessaria alla riuscita 12.

Prima votazione libera

De Sanctis voti 14.
Ruffini " 12.
Fraccaroli " 5
Bobba " 3
D'Ercole " 3
Bertolini " 2
Vesme " 2.

Il Presidente proclama eletti a soci nazionali residenti, salvo l'approvazione Sovrana i professori Gaetano De Sanctis e Francesco Ruffini.

La seconda votazione libera per il terzo posto non dà risultato, giacchè ottengono:
Fraccaroli voti 7, Bobba 2, Vesme 2, Bertolini 2 D'Ercole 1.

Va deserta parimenti la votazione di squittinio, nella quale Fraccaroli ottiene 10 sì e 4 no; Bobba 9 sì e 5 no; Vesme 9 sì e 5 no Bertolini 9 sì, 5 no; D'Ercole 7 sì, 7 no.

Elezioni di Soci Corrispondenti.
Il Presidente dichiara di astenersi; quindi i votanti rimangono 13, e la maggioranza di 2/3 è 9.

Prima votazione libera:

Sezione di scienze filosofiche (2 posti disponibili)
eletto Masci (Filippo) con 9 voti. Seguono non eletti: Cesca con voti 5, Giovanni Vidari con voti 5, Villa 4. Villa 2, Martinetti 1.

Sezione di scienze giuridiche e sociali (4 posti disponibili)
Eletto Pietro Bonfante con 9 voti. Seguono non eletti Brandileone 8, Polacco 7, Del Giudice 6, Gorrini 5, Pessina 5, Boccardo 3, Ferraris 3, Ercole Vidari 2. Fadda 1, Filomusi Guelfi 1.

Sezione di Scienze storiche (1 posto disponibile)
Nessun eletto, ottengono Gloria voti 6, Gherardi 6, Monticolo 1
Sezione di geografia ed etnografia (1 posto disponibile)
Nessun eletto, ottengono Porena voti 7, Pais voti 5.
Sezione di filologia, storia letteraria e bibliografia (6 posti disponibili)
Riescono eletti tutti i sei candidati proposti, vale a dire: Francesco D'Ovidio con voti 13, Francesco Novati con voti 12, Vittorio Rossi con voti 12, Giuseppe Boffito con voti 12, Giuseppe Biadego con voti 12, Vittorio Cian con voti 11.

Si tenta per il posto ancora vacante nella sezione filosofica una seconda votazione, che non approda a nulla, ottenendo Lilla voti 6, Cesca 5, Giovanni Vidari 1, scheda bianca 1. e del pari infruttuosa è la votazione di squittinio; che dà a Lilla voti 8 favorevoli e 5 contrari; a Cesca 5 favorevoli e 8 contrari; a Vidari 7 favorevoli e 6 contrari.

Per i tre posti vacanti nella Sezione Giuridica, si tenta pure una seconda votazione libera che non dà frutto, poichè ottengono Del Giudice voti 8, Brandileone 8, Polacco 7, Pessina 3, Gorrini 3, Ferrari 1, Boccardo 1, Filomusi-Guelfi 1.

Fruttifera invece riesce la 2ª votazione libera per il posto vacante di Storia. Andrea Gloria raccogli voti 12, mentre una scheda è data bianca.

Dà pure buon risultato la 2ª votazione libera per il posto della Sezione di geografia. È eletto con 11 voti Filippo Porena e due voti sono dati al Pais.

Riepilogando.

Sono eletti soci corrispondenti:

nella Sezione di filosofia : Filippo Masci
nella Sezione di Giurisprudenza Pietro Bonfante
nella Sezione Storica Andrea Gloria
nella Sezione Geografica Filippo Porena
nella Sezione filologica Francesco D'Ovidio
" " Francesco Novati
" " Vittorio Rossi
" " Giuseppe Boffito
" " Giuseppe Biadego
" " Vittorio Cian

Togliesi l'adunanza

Il Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
f° F. d'Ovidio

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 29 novembre 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali storiche e filologiche, essendo presenti i soci:
Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Pezzi, Cipolla, Carutti, Rizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini Renier Segretario.

Scusano l'assenza i soci Carle e Brusa.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente 21 giugno 1903.

Dopo aver rivolto un saluto alla Classe ed augurato che il lavoro del nuovo anno accademico torni proficuo, il Presidente dà il benvenuto al socio barone Carutti di Cantogno, il quale avendo ora la sua abituale dimora in Torino ha chiesto di essere di nuovo inscritto fra i residenti.

Il Presidente notifica che a norma dell'articolo 24 dello Statuto accademico egli seguirà nell'anzianità il socio Siteti dell'altra Classe. Il socio Carutti risponde con sentite parole di ringraziamento al saluto del Presidente.

Quindi il Presidente comunicati gli estratti del Rº Decreto 8 luglio 1903, con cui furono approvate le elezioni a soci residenti dei professori Gaetano De Sanctis e Francesco Ruffini presenta i nuovi soci alla Classe.

Partecipa di poi le lettere dei sigⁱ Biadego, Boffito, Bonfante, Cian, Fr. D'Ovidio, Gloria, Masci, Novati, Parona, Vittorio Rossi che ringraziano per la loro nomina a soci corrispondenti.

La Classe viene dal Presidente informata del decesso del socio straniero Theodore Mommsen, avvenuta a Charlottenburg il 1º novembre p. passato. La Presidenza mandò una lettera di condoglianza alla famiglia dell'insigne storico e telegrafò al socio straniero prof. Tobler di rappresentare l'Accademia ai funerali. Il Tobler adempì gentilmente all'incarico ed in nome dell'Accademia nostra depose sul feretro una corona recante sul nastro i colori italiani. Al socio De Sanctis si è dato l'incarico di commemorare l'illustre defunto.

Il Presidente dà relazione della cerimonia compiutasi quest'oggi

alla Scuola degli ingegneri in onore del compianto socio e Presidente Alfonso Cossa alla cui memoria fu inaugurato un busto. Il Socio Boselli elogia il socio D'Ovidio per l'affettuoso e felice discorso tenuto in questa occasione e gli porge i ringraziamenti dell'intera Classe, di cui egli si fa interprete.

D'ufficio sono presentate le seguenti pubblicazioni:

1°) Miscellanea di studi critici edita in onore di Arturo Graf, Bergamo, 1903, dono del socio Graf;

2°) Rodolfo Dareste, Les anciennes coutumes albanaises Paris, 1903, dono dell'Autore socio Straniero;

3°) Fedele Lampertico, Bilanci generali della Repubblica di Venezia dal 1736 al 1755 vol. II, III della Seconda Serie, Venezia, 1903, dono dell'Autore Socio corrispondente;

4°) Relazioni e Discorsi di Carlo Negroni al Consiglio comunale di Novara, Parte prima Novara, 1903, dono della Commissione Amministrativa della Biblioteca Negroni in Novara.

5°) Roberto Paribeni, Lavori eseguiti dalla Missione archeologica italiana nel palazzo e nella necropoli di Haghia - Triada dal 23 febbraio al 15 luglio 1903, dono del socio corrispondente Luigi Pigorini, Presidente della Scuola di Archeologia della Rª Università di Roma;

6°) Luigi Pigorini, Le più antiche civiltà dell'Italia, Roma, 1903, dono dell'Autore;

7°) Del Lungo e Prunas, Dal primo esilio, lettere prime (1834) di N. Tommaseo a Gino Capponi, Zara, 1903 dono del socio corrispondente Isidoro Del Lungo;

8°) Ulisse Chevalier Ordinaire et coutumier de l'église cathédrale de Bayeux, Paris, 1902; dono dell'autore socio corrispondente. E di lui pure due opuscoli ed un volume commemorativo L'œuvre scientifique de Ulisse Chevalier, souvenir de ses amis pour l'achèvement du Répertoire des sources historiques du moyen âge, Valence, 1903;

9°) Cinque opuscoli d'argomento geografico del socio corrispondente Filippo Porena, dono dell'Autore;

10°) Giuseppe Biadego, Cortesia Serego e il matrimonio di Lucia della Scala Verona, 1903, dall'autore socio corrispondente.

Il socio Chironi presenta con parole di elogio l'opuscolo del profᵉ Raffaele Cognetti de Martiis, La giurisdizione del lavoro nel sistema delle leggi. Torino, 1903.

Il socio Manno fa omaggio di un volume di Michele Dinna: Indice dei documenti cagliaritani del Rº Archivio di Stato dal 1323 al 1720 - Cagliari, 1903.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate le seguenti note:

1°) dal Socio Manno uno scritto del prof. Alessandro Colombo: Una nuova vita della contessa Matilde;

2°) dal socio Cipolla un suo scritto intitolato: L'abbozzo del trattato conchiuso nel 1167 tra il comune di Piacenza e i Malaspina.

3°) dal medesimo socio Cipolla una breve indagine del prof.e Agostino Rossi recante il titolo: Alcune osservazioni intorno all' "Historia Sicula" del Malaterra.

Il Socio Renier offre per le Memorie accademiche una monografia del Dr. Arnaldo Segarizzi, Lauro Quirini umanista veneziano del sec. XV.

Il Presidente designa a riferirne i soci Cipolla e Renier.

Togliesi l'adunanza.

p. Il Presidente
f.° E. Ferrero

Il Segretario
f.° R. Renier

# Adunanza Privata
## 29 novembre 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si raduna in adunanza privata la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Pezzi, Cipolla, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier segretario.

Scusano l'assenza i Soci Carle e Brusa.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 21 giugno 1903.

Il Presidente comunica che il socio Pezzi a già pronta la commemorazione del defunto Vice Presidente Bernardino Peyron, e che ora si attende solo di avere il busto da parte della famiglia. Questo non tarderà molto ad essere consegnato.

È letta una lettera del socio Ferrero Direttore della Classe, con la quale egli rassegna le sue dimissioni da membro della Giunta per il premio Vallauri (Letteratura latina). Restano dunque vacanti due posti in quella commissione; poichè uno vacava già per la morte del socio Peyron. Si provvederà in una prossima adunanza privata.

Il segretario Renier è scaduto dal suo ufficio e, computando il tempo occupato dal segretariato del defunto Socio Nani nel triennio da lui iniziato e non compiuto, ha finito il sessennio e non è più rieleggibile. La Classe è quindi chiamata a procedere ad una nuova elezione.

Il Presidente, mentre ne dà l'annuncio, rivolge gentile parole al socio Renier, il quale risponde ringraziando.

Si procede alla votazione segreta per ischede, che dà il seguente risultato:
13 votanti; 2/3 necessari all'elezione = 9

Ferrero 4
Cipolla 4
Pizzi 3
Chironi 1
Rossi 1.

Niuno avendo raggiunto il numero necessario di voti, si procede ad una seconda votazione segreta. Il socio Cipolla dichiara che se fosse eletto non potrebbe accettare e ringrazia gli accademici che pensarono a Lui.

Esito della seconda votazione:

Pizzi 6
Ferrero 5
Chironi 1
Scheda bianca 1.

A norma dell'art 11 dello Statuto accademico, non avendo nessuno raccolto il numero necessario di voti, la votazione sarà rinnovata dopo un mese.
Il Presidente invita il segretario Renier a continuare frattanto nell'opera sua.
Si passa alla nomina di un delegato della Classe al Consiglio d'Amministrazione dell'Accademia per compiuto triennio del socio Rossi. È riconfermato in questo posto il medesimo socio Rossi con voti 10. Ottengono inoltre il Socio Manno voti 2, ed il socio Pezzi voti 1.
L'adunanza privata è tolta.

p Il Presidente
f° Ferrero

Il Segretario
f R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 13 dicembre 1903.

Sotto la presidenza del socio Ferrero, Direttore della Classe, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:
Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Cipolla, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Ruffini e Renier Segretario.
Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 29 novembre 1903.
Il socio Carle presenta il primo volume di una sua opera su La filosofia del diritto nello stato moderno, Torino, Unione tipografica editrice, 1903. Avendo avuto per questo studio a giovarsi spesso delle opere scientifiche di Herbert Spencer, egli manda un reverente saluto alla memoria del grande filosofo recentemente

defunto. Il Presidente crede di interpretare il pensiero della Classe associandosi al sentimento espresso dal socio Carle.

Il Socio Renier legge la relazione sulla memoria del Dr. Arnaldo Segarizzi, Lauro Quirini umanista veneziano del secolo XV, che fu incaricato di esaminare insieme col socio Cipolla. La relazione, che è inserita negli Atti, è unanimemente approvata. La Classe, presa cognizione della monografia, ne approva a grandissima maggioranza, l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il socio Pezzi presenta uno scritto del Dr. Angelo Taccone, Il trimetro giambico nella poesia greca. Il Presidente designa a riferirne il proponente socio Pezzi, in unione col socio De Sanctis.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente

Il Segretario ff
R. Renier

## Adunanza privata
### 13 dicembre 1903.

Sotto la presidenza del Socio Ferrero Direttore della Classe, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Cipolla, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 29 novembre 1903.

Per il decesso del socio Peyron e per le dimissioni recentemente date dal socio Ferrero, i membri della Commissione per il premio Vallauri (Letteratura latina), sono ridotti a due, vale a dire ai soci Pezzi e Carle. È necessario provvedere all'elezione di altri due membri.

Il Socio Carle avendo appreso le dimissioni date dal Socio Ferrero, vuole uscire egli pure dalla Commissione, ma per le insistenze del Presidente e del Pezzi consente rimanervi. Anche il socio Ferrero è pregato a voler ritirare le sue dimissioni ma egli insiste nel mantenerle, allegando specialmente occupazioni gravi d'ordine scientifico, che gli sono sopraggiunte.

Si passa alla votazione a schede su due nomi.

Sono 12 i votanti:

De Sanctis ha voti 11
Carutti " 5
Ruffini " 5
Cipolla " 1
Pizzi " 1.

È eletto il socio De Sanctis, e dichiara il ballottaggio fra i Soci Carutti e Ruffini.

Nella votazione di ballottaggio, si astiene il socio Carutti, sicchè i votanti sono 11.

Carutti voti 6. Ruffini 5.

Eletto il Socio Carutti.

Quindi la Giunta per il premio letterario Vallauri resta formata dei Soci Pezzi, Carle, De Sanctis, Carutti.

Il Socio Manno rivolge una domanda alla Presidenza. Ricorrendo nel settembre del 1905 il centenario della nascita di Cesare Cantù un gruppo di studiosi intende di pubblicare in quella ricorrenza un epistolario di amici e corrispondenti dello Storico. Ora essendo stato officiato il socio Manno perchè facesse avere la copia delle molte lettere dirette dal Cantù a Federico Sclopis, egli dovette rispondere che quelle lettere, per desiderio della famiglia Sclopis, furono da lui depositate all'Accademia nostra. Chiede pertanto che quelle lettere si possano trascrivere. Il Presidente risponde che simili concessioni non furono mai negate, e che non occorre chiedere perciò il permesso del Consiglio di amministrazione. Può la Presidenza determinarvisi usando dei suoi poteri discrezionali. Egli stesso ne parlerà al Presidente D'Ovidio, il quale non avrà certo alcuna ragione di rifiutarsi. Quindi, come riordinatore delle carte dell'Accademia, prega il socio Manno a volere esaminare con lui quelle lettere, al che il socio Manno si dichiara dispostissimo.

L'adunanza è sciolta

Il Presidente
f. E. d'Ovidio.

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 27 dicembre 1903.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero Direttore della Classe, Rossi, Manno, Pezzi, Cipolla, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Renier.

Scusano l'assenza i Soci Carle, Brusa e Ruffini

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 13 dicembre 1903.

La Société nationale des Antiquaires de France invita l'Accademia a farsi rappresentare alle feste centenarie della sua fondazione, che seguiranno a Parigi l'11 Aprile 1904. L'Accademia sarà rappresentata o dal Direttore di Classe Ferrero, che è membro di quella Società, ovvero, se egli dichiarerà di non volersi recare a Parigi, da qualche altro nostro Socio, o straniero o corrispondente, che la Presidenza designerà a tempo opportuno.

Da parte del Socio corrispondente Luigi Pigorini, il presidente presenta la relazione del Dr. Luigi Pernier sui Lavori eseguiti dalla Missione archeologica italiana nel palazzo di Phaestos dal 16 marzo al 15 luglio 1903, Roma, 1903.

Il Socio Pizzi fa omaggio di un opuscolo testé edito da G. B. Gerini, La mente di Giuseppe Allievo, monografia pubblicata per il cinquantesimo anno del suo pubblico insegnamento, Torino, 1904.

Il Socio De Sanctis, incaricato col Socio Pezzi di riferire intorno allo scritto del dott. Angelo Taccone, Il trimetro giambico nella poesia greca, legge la sua relazione, che è unanimamente approvata. Presa cognizione della monografia, la Classe con pienezza di voti segreti, ne dichiara l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Socio Renier presenta pure gli Atti un breve scritto di Pietro Gambera, che è intitolato: Cinque nuove noterelle dantesche.

Togliesi l'adunanza

Il Segretario
f. R. Renier

Il Presidente
f. F. d'Ovidio

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 10 gennaio 1904.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, direttore della Classe, Rossi, Manno, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Renier Segretario. Il Socio Chironi scusa l'assenza.

Si approva l'atto verbale della adunanza antecedente 27 dicembre 1903

Il Presidente, a nome del socio straniero Enrico Wallon, segretario perpetuo dell'Istituto di Francia, fa omaggio di un suo opuscolo: Centenaire de l'élection de Quatremère de Quincy à l'Institut; notice supplémentaire sur sa vie et ses travaux. Paris, 1903.

In nome del socio Cipolla, il Segretario presenta una monografia documentata del Dr. Giovanni Collino, La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del conte di Virtù alle sue prime guerre di conquista. Il Presidente designa a riferirne i soci Cipolla e Ferrero.

Per gli Atti sono presentate:

1°) dal socio De Sanctis, una nota del prof. Paolo Ubaldi, Osservazioni sulla collocazione del nome Ζεύς in Eschilo;

2°) dal socio Renier, una nota del socio corrispondente prof. Giuseppe Boffito, Dante e Ugo di Strasburgo.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 24 Gennaio 1904

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche, e filologiche essendo presenti i soci: Boselli, Vice presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis Ruffini, Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 10 gennaio 1904.

Il Presidente presenta con parole d'encomio l'opuscolo del Vice Presidente Boselli: Commemorazione di Goffredo Mameli, Genova, 1903; 8°

Il socio Chironi fa omaggio, con vivissimi elogi, di due volumi recenti del prof. Cesare Bertolini: Della transazione secondo il diritto romano, Torino, 1900, e Commentario alle Pandette di Federico Glück, Libro XII, titolo 2 e 3, tradotti ed annotati da C. Bertolini.

Per gli Atti sono presentate le seguenti note:

1°) dal socio Savio: La data della "Passio sancti Apollinaris" di Ravenna, studio critico del Dr. Sac. Girolamo Zattoni;

2°) dal socio Cipolla la commemorazione del rimpianto socio Federico Emanuele Bollati di Saint-Pierre

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
R. Renier

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
## Adunanza del 7 Febbraio 1904.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche. essendo presenti i soci:
Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Chironi, De Sanctis, Renier segretario. Scusa l'assenza il socio Ruffini.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 24 gennaio 1894.

Il Presidente comunica la lettera in cui il socio Costantino Nigra ringrazia l'Accademia per il telegramma inviatogli dal Presidente in nome di essa. Da pure lettura dei dispacci con cui annunciò a S. M. il Re ed a S. M. la Regina Madre essere stato conferito il premio Bressa a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, non che di quello a S. E. il Ministro della Marina perchè partecipasse la notizia all'Augusto Principe lontano. Da ogni parte pervennero ringraziamenti. Così pure fu comunicato al prof. Battista Grassi ed al sig.r Guglielmo Marconi che fra essi fu diviso il primo premio Vallauri, ed prof. Sante Ferrari che gli fu assegnato il premio Gautieri per la filosofia: se ne ebbero ringraziamenti.

Quindi il Presidente presenta un opuscolo del socio corrispondente prof. Filippo Porena Le due Italie, Firenze 1903.

A nome degli autori il socio Chironi fa omaggio del libro di F. G. Bigliati Diritto internazionale e diritto costituzionale, Torino, 1903 di cui rileva la grande importanza, e di quello di G. Satta. La conversione dei negozi giuridici, Roma, 1903, sul quale si trattiene con elogi.

Il socio Cipolla, incaricato col Direttore della Classe Ferrero di riferire intorno alla memoria del dr. Giovanni Collino La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del conte di Virtù alle sue prime guerre di conquista, legge la sua relazione, che compare negli Atti. La relazione è approvata con votazione palese. Presa cognizione della monografia,

giudicata favorevolmente dalla Commissione, la Classe, con votazione segreta unanime, la accoglie nelle Memorie accademiche.

Una nota su L'originale di un diploma di Sinibaldo vescovo di Padova è presentata dal socio Cipolla per gli Atti.

Il medesimo socio Cipolla fa vedere ai Colleghi alcune fra le meglio riuscite fotografie dei codici Bobbiensi, che esistevano ed in parte ancora esistono presso la biblioteca Nazionale di T... incendio che ha imperversato testè nella maggior



CLASSE
DI
SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

**Adunanza del 7 Febbraio 1904.**

PRESIDENZA DEL SOCIO PROF. ENRICO D'OVIDIO
PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA

Sono presenti i Soci: Boselli, Vice-Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Chironi, De Sanctis e Renier, Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 24 gennaio 1904.

Il Presidente comunica la lettera con cui il Socio Costantino Nigra ringrazia l'Accademia per il telegramma inviatogli dal Presidente in nome di essa. Dà pure notizia dei dispacci con cui annunciò a S. M. il Re ed a S. M. la Regina Madre essere stato conferito il premio Bressa a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, non che di quello a S. E. il Ministro della Marina perchè partecipasse la notizia all'augusto Principe ora lontano. Da ogni parte pervennero ringraziamenti.

Così pure fu comunicato al Prof. Battista Grassi ed al sig. Guglielmo Marconi che fra essi fu diviso il premio Vallauri, ed al Prof. Sante Ferrari che gli fu assegnato il premio Gautieri per la filosofia. Se ne ebbero ringraziamenti.

...stici e paleografici, il socio Cipolla propone
... a S. Ecc. il Ministro affinchè siano
...ù preziosi testi a penna esistenti a Torino
...a proposta, che la Classe approva ad
...a S. E. il Ministro, è allegato al
...ale degli Atti vol. 39°]
...l Ministro si rivolgerà per l'attuazione
...l suo seno persone di speciale autorità e
...tà, invita il socio Cipolla ad indicare
...brino dovere ottenere la precedenza nella
...arola sul medesimo senso anche i soci
...er, il socio Cipolla nel mentre dichiara
..., crede di dover segnalare anzitutto come
...ina degli altri i seguenti manoscritti;
...rea
...rea
...lli.
...di Torino
...ino
...to di Torino
...unanza
...Il Presidente
...E. D'Ovidio

f° R. Renier

## Seduta privata

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Chironi,

Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche.
Adunanza del 7 Febbraio 1904.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Boselli
Classe, Ro
De Sancti
Ruffini.
È appro
Il Presid
Nigra ri
inviatogli
lettura dei
S. M. la
Bressa a
di quello a
partecipa
Da ogni p
fu comun
Guglielm
primo p
che gli fu
se ne ebbe
Quindi il
dente prof.
A nome
libro di F.
costituziona
e di quello
Roma, 190

2

Quindi il Presidente presenta un opuscolo del Socio corrispondente Prof. Filippo PORENA, *Le due Italie*, Firenze, 1903.

A nome degli autori il Socio CHIRONI fa omaggio del libro di Francesco Giuseppe BIGLIATI. *Diritto internazionale e diritto costituzionale*. Torino. 1903. di cui rileva la grande importanza, e di quello di Giuseppe SATTA. *La conversione dei negozi giuridici*, Roma, 1903, sul quale si trattiene con elogi.

Il Socio CIPOLLA incaricato col Direttore della Classe FERRERO di riferire intorno alla memoria del Dr. Giovanni COLLINO, *La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del Conte di Virtù alle sue prime guerre di conquista*, legge la relazione, che compare negli *Atti*. La relazione è approvata con votazione palese. Presa cognizione della monografia, giudicata favorevolmente dalla Commissione, la Classe, con votazione segreta unanime, la accoglie nelle *Memorie* accademiche.

Una nota su *L'originale di un diploma di Sinibaldo vescovo di Padova* è presentata dal Socio CIPOLLA per gli *Atti*.

Il medesimo Socio CIPOLLA fa vedere ai Colleghi alcune fra le meglio riuscite fotografie dei codici Bobbiensi, che esistevano e che in parte ancora esistono presso la Biblioteca Nazionale di Torino. Togliendo occasione dal funestissimo incendio che ha imperversato testè nella maggiore biblioteca torinese distruggendo o irremissibilmente danneggiando tanti cimelii artistici e paleografici. il Socio CIPOLLA propone che dall'Accademia nostra si faccia un voto a S. E. il Ministro della P. I. affinchè siano integralmente riprodotti con la fotografia i più preziosi testi a penna esistenti a Torino e nel Piemonte. La proposta, che unanimamente si delibera d'inviare a S. E. il Ministro dell'I. P. è formulata nei seguenti termini:

L'incendio che nella notte fra il 25 e il 26 gennaio p. p. così gravemente danneggiò antichissimi Codici della Biblioteca Nazionale, fa pensare quanto sia proficuo alla scienza, e quanto sia doveroso per noi l' assicurare ai nostri posteri, per mezzo

Il Socio Cipolla, incaricato col Direttore della Classe Ferrero di riferire intorno alla memoria del Dr. Giovanni Collino La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del conte di Virtù alle sue prime guerre di conquista, legge la sua relazione, che compare negli <u>Atti</u>. La relazione è approvata con votazione palese. Presa cognizione della monografia,

giudicata favorevolmente dalla Commissione, la Classe, con votazione segreta unanime, la accoglie nelle *Memorie* accademiche.

Una nota su L'originale di un diploma di Sinibaldo vescovo di Padova è presentata dal socio Cipolla per gli *Atti*.

Il medesimo socio Cipolla fa vedere ai Colleghi alcune fra le meglio riuscite fotografie dei codici Bobbiensi, che esistevano ed in parte ancora esistono presso la biblioteca Nazionale

incendio che ha imperversato testè nella maggior

istici e paleografici, il socio Cipolla propone

a S. Ecc. il Ministro affinchè siano

i preziosi testi a penna esistenti a Torino

a proposta, che la Classe approva ad

a S. E. il Ministro, è allegato al

ale degli Atti vol. 39°]

3

della riproduzione fotografica, tesori di sì alto valore paleografico e artistico, storico e letterario, religioso e civile.

Pur troppo, per quanto siano accorte le cure umane, il tempo e la natura finiscono per aver ragione dei venerandi monumenti dell'antichità. Noi dobbiamo fare ogni sforzo affinchè questa preziosa eredità degli avi nostri sia tramandata per quanto è possibile intatta a chi verrà dopo di noi, bisognoso ancora di estrarne ammaestramenti. Se in via ordinaria basta la riproduzione dei manoscritti per mezzo della stampa, questo spediente diventa inadeguato allorchè si tratta di quei cimelii nei quali la forma esterna ingrandisce il valore del contenuto, o la cui lezione non è mai sufficientemente studiata e chiarita.

La riproduzione sistematica dei più celebri manoscritti si va quindi dovunque adottando, e, specialmente fuori d'Italia, pubblicazioni di tal fatta si eseguiscono di continuo. Alcune di tali pubblicazioni da vari anni in qua si vanno facendo e preparando anche in Italia.

L'Accademia delle Scienze pensa di adempiere il dover suo segnalando a S. E. il Ministro della P. I. il bisogno che qualche cosa si faccia per questo scopo anche in Piemonte, dove, non ostante il funesto recentissimo incendio, si ha ancora la fortuna di possedere non pochi cimelii così preziosi. Non solo a Torino, ma anche in altre città della regione piemontese, a Ivrea cioè ed a Vercelli, essi formano sempre l'orgoglio degli studiosi. L'Accademia quindi richiama l'attenzione di S. E. il Ministro sopra di questo gravissimo argomento, pronta a cooperare all'attuazione di tali lavori, per quanto le forze ad essa sopperiscono, colla sua cooperazione scientifica.

Il Vice-Presidente Boselli, convinto che il Ministro si rivolgerà per l'attuazione del disegno all'Accademia nostra, che ha nel suo seno persone competenti a dirigere un'impresa siffatta, invita il Socio Cipolla ad indicare sin da ora quali manoscritti a lui sembrino dover ottenere la precedenza nella riproduzione fotografica. Prendono la parola nel medesimo senso anche i Soci Ferrero, Chironi, De Sanctis e Renier. Il Socio Cipolla, nel mentre dichiara di non fare che una scelta in via provvisoria, crede di dover segnalare anzitutto come prezio-

il Ministro si rivolgerà per l'attuazione

l suo seno persone di speciale autorità e

to, invita il socio Cipolla ad indicare

brino dovere ottenere la precedenza nella

arola sul medesimo senso anche i soci

er, il Socio Cipolla nel mentre dichiara

, crede di dover segnalare anzitutto come

ina degli altri i seguenti manoscritti;

rea

rea

lli.

di Torino

rino

ito di Torino

unanza)

Il Presidente

E. D'Ovidio

f.to R. Renier

## Seduta privata

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Chironi,

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 7 Febbraio 1904.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci:

Boselli
Classe, Ro
De Sancti
Ruffini.
È appro
Il Presid.
Nigra in
inviatogli
lettura dei
S. M. la
Bressa a
di quello a
partecipa
Da ogni p.
fu comun
Guglielm
primo p.
che gli fu
se ne ebbe
Quindi il
dente prof.
A nome
libro di F.
costituziono
e di quello
Roma, 190.

4

sissimi e quindi da riprodursi prima degli altri i seguenti manoscritti:

1. Il Codice Teodosiano d'Ivrea.
2. Le Leggi Longobarde d'Ivrea.
3. L'Evangeliario di Vercelli.
4. L'Evangeliario k di Torino.
5. Il San Cipriano di Torino.
6. Il Lattanzio di Torino.
7. Le miniature del Teodoreto di Torino.

Raccoltasi la Classe in seduta privata, si procede alla nomina della Commissione per il premio Gautieri di Storia (anni 1901-1903) e riescono eletti i Soci Cipolla, De Sanctis e Savio.

Il Socio Cipolla, incaricato col Direttore della Classe Ferrero di riferire intorno alla memoria del Dr. Giovanni Collino La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del conte di Virtù alle sue prime guerre di conquista, legge la sua relazione, che compare negli Atti. La relazione è approvata con votazione palese. Presa cognizione della monografia,

giudicata favorevolmente dalla Commissione, la Classe, con votazione segreta unanime, la accoglie nelle *Memorie* accademiche.

Una nota su L'originale di un diploma di Sinibaldo vescovo di Padova è presentata dal socio Cipolla per gli *Atti*.

Il medesimo socio Cipolla fa vedere ai Colleghi alcuni fra le meglio riuscite fotografie dei codici Bobbiensi, che esistevano ed in parte ancora esistono presso la biblioteca Nazionale di Torino. Togliendo occasione dal funestissimo incendio che ha imperversato testè nella maggior biblioteca torinese, distruggendo tanti cimelii artistici e paleografici, il socio Cipolla propone che dall'Accademia nostra si faccia un voto a S. Ecc. il Ministro affinchè siano integralmente riprodotti con la fotografia i più preziosi testi a penna esistenti a Torino e nel Piemonte. L'autografo della sua proposta, che la Classe approva ad unanimità e di cui sarà inviata copia a S. E. il Ministro, è allegato al presente atto verbale [e stampato nel verbale degli Atti vol. 39°].

Il Vice Presidente Boselli convinto che il Ministro si rivolgerà per l'attuazione del disegno all'Accademia nostra, che ha nel suo seno persone di speciale autorità e competenza nel dirigere un'impresa siffatta, invita il socio Cipolla ad indicare sin d'ora quali manoscritti a lui sembrino dovere ottenere la precedenza nella riproduzione fotografica. Prendono la parola sul medesimo senso anche i soci Ferrero, Chironi, De Sanctis, Renier, il socio Cipolla nel mentre dichiara di non fare che una scelta in via provvisoria, crede di dover segnalare anzitutto come preziosissimi e quindi da riprodurre prima degli altri i seguenti manoscritti:

1) Il Codice Teodosiano d'Ivrea
2) Le Leggi Longobarde d'Ivrea
3) L'Evangeliario di Vercelli.
4) L'Evangeliario k di Torino
5) Il San Cipriano di Torino
6) Il Lattanzio di Torino
7) Le Miniature del Teodoreto di Torino

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il Segretario ff.
f° R. Renier

## Seduta privata

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Chironi,

De Sanctis, Renier Segretario. – Scusa l'assenza il socio Ruffini.
Approvasi l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 13 dicembre 1903.
Prendendo la parola sull'atto verbale approvato, il Direttore della Classe Ferrero notifica che non solo furono estratte e fatte copiare le lettere di Cesare Cantù allo Sclopis, ma furono anche comunicate ai richiedenti altre lettere del Cantù, che esistevano tra i carteggi dell'Accademia.
Si procede alla nomina della Commissione per il conferimento del premio Gautieri per la Storia (triennio 1901-1903). La votazione a schede dà il seguente risultato.
Votanti 11 – Cipolla voti 10
De Sanctis 8
Savio, 7
Ferrero 3;
Brusa 2;
Pezzi 1
Carutti 1
Ruffini 1
Il Presidente proclama eletti a far parte della suddetta commissione i soci Cipolla, De Sanctis, Savio.
L'adunanza privata è tolta.

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario ff.
R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 21 febbraio 1904.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.
È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 7 febbraio 1904.
Il Presidente legge la lettera ministeriale del 16 febbraio 1904, che risponde alla proposta fatta dal socio Cipolla nell'ultima

adunanza della Classe ed approvata ad unanimità S. E il Ministro riconosce che la proposta della riproduzione fotografica intrapresa dei codici più preziosi merita molta considerazione e si dichiara disposto a secondarla; ma chiede che siano determinati i modi dell'esecuzione e sia accertata la spesa presunta. Il Vice Presidente Boselli dice di essersi dato premura di conferire con S. E il Ministro intorno a questo argomento, riferisce le cose dettegli, che combinano con quelle notificate nella lettera ministeriale e comunica un recente telegramma a lui diretto dal Ministro, che è prova dell'interesse col quale egli accolse la proposta. Infatti il Ministro prega il socio Boselli di farsi interprete del suo grato animo verso l'Accademia. Aggiunge il socio Boselli essere sua opinione che la Classe elegga una commissione che faccia proposte concrete intorno ai mezzi tecnici e finanziari, che meglio possono corrispondere all'esecuzione del disegno. Il Socio Cipolla ringrazia S. E. il Ministro e porge vivi ringraziamenti al Vice Presidente Boselli. Egli pure conviene nell'idea di nominare una commissione e crede intanto opportuno di far conoscere alcune sue idee. Crede che siano da fare riproduzioni fototipiche diligentissime di interi codici (o di una parte di essi, a seconda del loro valore) conformi a quelle che si fanno magistralmente in Olanda ed alle riproduzioni note di alcuni codici celebri Vaticani e delle Pandette della Laurenziana. Alle riproduzioni dovrebbero precedere acconcie prefazioni, di carattere puramente esterno, cioè illustranti storicamente, paleograficamente, ovvero artisticamente, il codice, senza addentrarsi nel valore intimo dei singoli testi. Quanto alla parte finanziaria, ritiene il socio Cipolla che l'aggravio per lo Stato non sarebbe grande, poichè le riproduzioni fototipiche dovrebbero essere concesse ad un editore, che penserebbe a smerciarle per proprio conto. Basterebbe che il Ministero ne comperasse un certo numero di copie, che potrebbe essere indicato volta per volta, a seconda della maggiore o minore commerciabilità dei singoli testi. - In appoggio delle idee espresse dal socio Cipolla parla il socio Manno, il quale da conto del buon esito commerciale che ebbe l'Album paleografico dell'Esposizione d'arte sacra di Torino, affidato all'editore Bocca. Fanno considerazioni in vario senso i soci Ferrero, Boselli e Renier, ma infine si approva l'idea del socio Brusa che si lasci libera di fare le proposte che meglio crede la Commissione che sarà nominata.

Il Presidente invita a votare a schede la Commissione che sarà composta di tre soci che otterranno il maggior numero di voti.

I votanti sono 18; ed il risultato è il seguente:

Cipolla voti 17 - Renier 9, Manno 7, Ferrero 6, De Sanctis 5, Ruffini 5, Boselli 3, Pizzi 1, Savio 1.

La Commissione riesce composta dei soci Cipolla, Renier Manno.

Il Socio Carutti presenta la terza edizione dell'opera sua Storia di Vittorio Amedeo II, Torino, Clausen, 1897; ed il Presidente particolarmente lo ringrazia facendogli auguri.

Il Socio Chironi fa omaggio, con grandissimo elogio, di alcune monografie e dell'opera di capitale importanza del prof. R. Saleilles dell'Università di Parigi, Introduction à l'étude du droit civil allemand, Paris, Pichon, 1904.

Il Direttore della Classe Ferrero offre il fasc. 4° vol. 7° degli Atti della Società di Archeologia e Belle Arti, Torino, 1904.

Il medesimo Socio Ferrero presenta per gli Atti una nota del prof. Elia Lattes, Di una iscrizione anteromana trovata a Carcegna sul lago d'Orta.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° Ferrero

Il Segretario ff.
f. R. Renier

## — Seduta privata —

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Boselli, Vice presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier ff. Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 7 febbraio 1904.

Prendendo la parola sul verbale il socio Manno informa che le lettere di Cesare Cantù furono già ricopiate e spedite al Comitato Milanese il quale lo incaricò di presentare all'Accademia i suoi ringraziamenti.

Si procede all'elezione del Segretario. Giusta l'interpretazione data dall'Accademia nella sua adunanza plenaria del 24 gennaio 1904, approvata da S. E. il Ministro con ~~sua~~ lettera 11 febbraio 1904. il socio Renier potrebbe ancora essere rieletto per un biennio. Egli infatti ha compiuto il 15 luglio 1900 il triennio del rimpianto Socio Nani, e tenne la carica di Segretario della Classe per un triennio, ~~##~~ sino

al 15 luglio 1903. Il Presidente ritiene che il secondo triennio, per cui il socio Renier potrebbe essere rieletto, vada dal 15 luglio 1903 al 15 luglio 1906. Di questa opinione è pure lo stesso socio Renier; ma il Direttore della Classe Ferrero osserva che il tempo corso dal 15 luglio 1903 sino ad oggi non va computato, perchè in esso il socio Renier non fu veramente Segretario ma esercitò solo le funzioni di Segretario. Parlano in proposito anche i Soci Brusa e Ruffini, e si decide finalmente che per chiunque riesca eletto, la votazione attuale avrebbe valore per un triennio, a far tempo dalla data del decreto reale.

Dalla votazione a schede risulta:

Votanti 18; 2/3 necessari all'elezione 12.

Renier voti 15

Schede bianche 3.

Salvo l'approvazione sovrana, il Socio Renier è eletto Segretario della Classe di Scienze morali, per un triennio. L'eletto ringrazia la Classe.

Togliesi l'adunanza privata.

Il Presidente

Il Segretario ff.
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 6 marzo 1904.

Sotto la presidenza del socio Ferrero Direttore della Classe, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Manno, Cipolla, Brusa, Carutti, Chironi, Savio, Ruffini, Renier ff. Segretario. Scusano l'assenza il Presidente e il Vice Presidente per ragioni d'ufficio.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 21 febbraio 1904.

È letta una lettera con cui il R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Torino invita il Presidente dell'Accademia a far parte del Comitato regionale per le onoranze centenarie a Francesco Petrarca. La Classe ne prende atto, dichiarando di approvare la risoluzione che in proposito prenderà il suo Presidente.

Si comunica l'invito a prendere parte al XIV° Congresso internazionale degli Orientalisti, che si terrà nel 1905 in Algeria. Se nessuno dei socio straniero o corrispondente.

La Presidenza fa omaggio della memoria del socio corrispondente Senatore Fedele Lampertico, Della vita e degli scritti di Luigi Valeriani Molinari, Roma, 1902.

Il socio Chironi offre in dono una serie di pubblicazioni del prof. Gaetano Mosca tra le quali segnala con molti elogi le seguenti: 1) Della teorica dei Governi, Torino, 1884, 2) Costituzioni moderne, Torino, 1887; 3) Elementi

di scienza politica, Roma 896.

Il Socio Carutti presenta per gli Atti una sua nota intitolata: Una strofa storica di Orazio, di cui espone il contenuto. La nota concerne un passo molto discusso dell'ode 7ª del libro II.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
fº E. d'Ovidio

Il Segretario
fº R. Renier.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 20 marzo 1904.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci, Ferrero Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier ff. Segretario.

Scusa l'assenza il socio Allievo.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 6 marzo 1904.

Il Direttore della Classe socio Ferrero, offre da parte dell'autore, Socio corrispondente dell'Accademia, l'opuscolo di Giuseppe Gatti, Iscrizioni onorarie scoperte nell'area dell'antico Foro prenestino, Roma, 1903.

Il Socio Cipolla, riferisce che la Commissione nominata dalla Classe per concretare le norme da seguirsi nella riproduzione fotografica dei manoscritti si è radunata e che è già pronta la relazione, la quale sarà letta nella prossima adunanza, allorchè potrà essere presente anche il Socio Manno, che della Commissione fa parte, ora assente.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
fº E. d'Ovidio

Il Segretario ff
fº R. Renier

### Adunanza privata del 20 marzo 1904.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci Ferrero, Direttore della

Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier ff. Segretario. Scusa l'assenza il socio Allievo.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 21 febbraio 1904.

Il Direttore della Classe, socio Ferrero, sta per compiere il primo triennio del suo ufficio, dal 7 aprile 1901 al 7 aprile 1904. Si procede all'elezione del Direttore della Classe a norma dell'art. 5 dello Statuto accademico.

I votanti sono 11; 2/3 necessari all'elezione = 8.

Dalla votazione risultano:

Ferrero voti 10
Rossi " 1.

Il Presidente proclama eletto, salvo l'approvazione sovrana, a Direttore della Classe morale il Socio Ferrero, per un triennio. Il Socio Ferrero accetta ringraziando.

Si procede alla elezione di un delegato della Classe presso il Consiglio di Amministrazione dell'Accademia, per compiuto triennio del socio Carle (3 marzo 1901 a 3 marzo 1904).

Giusta l'art. 29 dello Statuto accademico basta all'elezione la semplice maggioranza.

Votanti 11.

Carle voti 8
Cipolla " 2
Manno " 1

Riesce eletto il socio Carle per un triennio.

È tolta l'adunanza privata.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio.

Il Segretario ff.
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 10 aprile 1904.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio Presidente dell'Accademia, si aduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Rossi, Manno, Carle, Cipolla, Brusa, Carutti, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Scusa l'assenza il Direttore della Classe, socio Ferrero.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 20 marzo 1904.

Il Presidente comunica:

1°). Una lettera del Direttore della Classe socio Ferrero, che scusa la propria assenza, per essersi recato a Parigi, ove rappresenterà l'Accademia alle feste giubilari della Società degli Antiquari di Francia;

2°) una lettera in data 4 aprile del Rettore della R.ª Università, il quale comunica la deliberazione del Consiglio Accademico per cui sono rimandati all'anno prossimo i festeggiamenti ufficiali pel quinto centenario dell'Università torinese.

Viene presentato d'ufficio l'opuscolo del socio corrispondente Vittorio Poggi, Memorie savonesi d'argomento vario, Savona, 1903.

Seguono le seguenti presentazioni di libri:

1°) dal Socio Chironi, a nome del socio Carle, il fasc. 2° del vol. I di Mazzarella, Studi di etnologia giuridica, Catania, 1903.

2°) dal socio Savio il proprio scritto: Alcune considerazioni sulla prima diffusione del Cristianesimo, Pavia, Rossetti 1904; e la monografia del sac. Girolamo Zattoni, La cronotassi dei vescovi di Cervia dall'origine alla fine del secolo XIV. Ravenna, Artigianelli, 1903;

3° dal socio Ruffini le seguenti opere del prof. Vittorio Brondi, delle quali rileva la singolare importanza, 1) Le pubbliche amministrazioni e la gestione d'affari, Torino, Bocca, 1895; 2) L'atto complesso nel diritto pubblico, Torino, Bocca, 1898; 3) Gli inizi dell'insegnamento di diritto amministrativo in Piemonte, Napoli 1901; 4°) La beneficenza legale, Milano, Società editrice libraria, 1903.

Per gli Atti sono presentati:

1°) dal socio De Sanctis uno scritto del Dr. G. Ghione, Note sul regno di Lisimaco ed un altro del Dr. G. A. Levi, Le battaglie di Cos e di Andro

2°) dal socio Cipolla una nota sua intitolata: Brevi aneddoti in volgare Bobbiese del secolo XIV.

Per le Memorie accademiche il socio Cipolla reca innanzi una dissertazione del prof. Arturo Segre, Richiamo di don Ferrante Gonzaga dal governo di Milano e sue conseguenze, 1553-1555.

Il Presidente designa a riferirne il proponente socio Cipolla in unione col socio Manno.

Legge il socio Cipolla, invitato dal Presidente la relazione della Commissione eletta dalla Classe per definire i procedimenti e la modalità della riproduzione fotografica dei manoscritti. Questa relazione che è approvata con pienezza di voti dalla Classe trovasi

inserita nel verbale degli Atti.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f.° P. Boselli

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 24 aprile 1904.

Sotto la presidenza del socio Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Carle, Brusa, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Scusano l'assenza il Presidente D'Ovidio, ed i soci Cipolla ed Allievo.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 10 aprile 1904.

Il Presidente legge la lettera di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, con la quale egli ringrazia l'Accademia pel premio Bressa conferitogli.

Il Direttore della Classe Ferrero presenta una serie di pubblicazioni del barone De Baye, delle quali discorre con vivo elogio. Esse riguardano specialmente l'archeologia barbarica. Le principali tra queste pubblicazioni presentate sono le seguenti: 1) De l'influence de l'art des Goths en occident, Paris, 1891; 2) Les bronzes émaillés de Motschina, Paris, 1891; 3) Le trésor de Szilagy-Somlyo, Paris, 1892; 4) Rapport sur les découvertes faites par M. Saventkow dans la Sibérie orientale, Paris, 1894; 5) La beauté légende géorgienne, Paris, 1900.

D'ufficio sono presentati due opuscoli di soci corrispondenti: Filippo Porena, Schiarimenti intorno al passaggio del primato cartografico dall'Italia ai Paesi Bassi nel secolo XVI, s. l. e d. Vittorio Poggi, Il coro monumentale della cattedrale di Savona e gli artisti tortonesi che lo eseguirono, Tortona, 1904. Il Presidente rileva il pregio di questa pubblicazione sia per l'importanza dell'insigne opera d'arte cui si riferisce, sia perchè l'autore raccolse nuove e copiose notizie intorno agli artisti che lavorarono in essa e comprovò date finora dubbiose.

Con parole d'encomio, che sono inserite nel verbale degli Atti, il Presidente fa omaggio d'un lavoro del Dr. Ilario Vernero, Avigliana durante la guerra per la successione di Mantova, Sarzana, tip. Costa, 1903.

Quindi il Presidente ringrazia il socio Ferrero d'aver così degnamente rappresentato l'Accademia alle feste centenarie della Società degli Antiquari di Francia, e lo invita a riferire intorno a quella solennità.

Il socio Ferrero dice che la Società degli Antiquari mostrò di gradire assai la rappresentanza d'una delle maggiori accademie italiane.

L'adunanza solenne si tenne in una sala del Louvre l'11 aprile. Erano presenti, oltre ai membri onorari ed effettivi della Società, molti corrispondenti, i direttori generali dell'insegnamento superiore delle belle arti rappresentanti il Ministro della pubblica istruzione, i delegati d'istituti scientifici francesi e stranieri. Fu letto dal sig.r Héron de Villefosse un discorso commemorativo del presidente della Società, il conte Paul Durrieu impedito da malattia di presiedere all'adunanza, la quale fu diretta dal sig. Henri Omont, primo Vice presidente. Il Segretario Noël Valois espose una relazione sull'opera della Società durante il suo primo secolo di vita. Altre parole furono pronunciate dai rappresentanti del Governo, ed il socio Ferrero portò il saluto e l'augurio dell'Accademia nostra. Nella solenne ricorrenza fu pubblicato un ~~volume~~ elegante volume splendidamente illustrato, contenente brevi monografie di membri della Società.

Offrono per l'inserzione negli Atti:

1) il socio Savio una nota dell'ab. Mario Besson, L'Epitaphium beati Marii (Aventicensis), œuvre probable de Venance Fortunat;

2) il socio De Sanctis una dissertazioncella del prof. Augusto Mancini: Per la critica degli "Acta apocrypha Thomae".

3°) il Direttore della Classe Ferrero un breve scritto del Dr. Alfonso Bovero, Sopra due scheletri dell'epoca romana ritrovati negli scavi della via del Deposito in Torino.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
F. D'Ovidio

Il Segretario
R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza dell'8 maggio 1904.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Manno, Cipolla, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini e Renier Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 24 aprile 1904.

Il Presidente fa omaggio di due opuscoli del socio corrispondente Giuseppe Biadego: 1) Un milite oscuro della libertà (Giuseppe Catterinetti Franco, Firenze, 1904; 2) Per la storia della coltura veronese nel XIV secolo: Alberico da Marcellise maestro di grammatica e cancelliere scaligero, Venezia, 1904.

Il socio Manno consegna per incarico dell'autore un volume di A. L. Donnadieu, Le saint Suaire de Turin devant la science, Paris, Mendel, 1903.

Il socio De Sanctis presenta per gli Atti una nota del dott. Angelo Taccone: Il trimetro giambico dei frammenti tragici, satireschi e comici dell'"Alessandra" di Licofrone.

Invitato dal Presidente, il socio Cipolla incaricato col socio Manno di riferire intorno alla memoria del prof. Arturo Segre, Richiamo di Don Ferrante Gonzaga dal governo di Milano e sue conseguenze, 1553-1555, legge la sua relazione che compare negli Atti. La Classe approva con votazione palese la relazione, prende cognizione della monografia e con pienezza di voti segreti ne delibera l'inserzione nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 22 maggio 1904.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Pezzi, Cipolla, Carutti, Fervio, Ruffini e Renier Segretario – Scusano l'assenza il Vice Presidente Boselli ed il socio Pizzi.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 8 maggio 1904, è approvato.

Il Presidente comunica l'estratto del R. Decreto, 21 aprile 1904, col quale è approvata la nomina del socio Ferrero a Direttore della Classe morale, per un triennio.

Il socio Savio presenta per gli Atti una sua nota su Le basiliche di Milano al tempo di S. Ambrogio

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 12 giugno 1904.

Presedendo il socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, sono presenti i soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Carutti, Renier Segretario.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 22 maggio 1904, è approvato.

Il socio Manno presenta il volume del Teologo Giuseppe Giordanino Marene antica profana e sacra, Brà tip. Racca 1895 e lo studio del Senatore Annibale Marazio, Del governo parlamentare italiano, Torino, Unione tip. editrice, 1904.

Con vivi elogi il socio Renier fa omaggio, in nome dell'autore, Socio Straniero dell'Accademia, dell'opuscolo di Paolo Meyer, De l'expansion de la langue française en Italie pendant le Moyen-Âge, Roma, 1904.

È accolta con pienezza di voti per l'inserzione nelle Memorie accademiche una monografia del socio Allievo, La vita affettiva, di cui l'autore, presentandola dà oralmente un riassunto.

A nome del socio De Sanctis il segretario presenta una memoria del dr. Pietro Ghione, I comuni del regno di Pergamo.

Il Presidente dà incarico di riferirne alla Classe il socio De Sanctis ed il socio Cipolla.

Il Direttore della Classe Ferrero offre per l'inserzione negli Atti un lavoro scritto dal prof. Luigi Valmaggi. Di un passo interpolato nelle „Storie„ di Tacito.

Il Socio Renier presenta pure per gli Atti un'indagine del Dr. Alessandro Sepulcri intitolata. Gregorio Magno e la scienza profana.

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 26 giugno 1904 alle ore 13.

Presedendo il socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, con la presenza dei Soci Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi,

Chironi, Savio, Ruffini, Renier Segretario. Scusa l'assenza il Socio Manno.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 12 giugno 1904.

Il Presidente legge la proposta per la riproduzione fotografica, integrale o parziale, di codici fatta all'Accademia dall'ing. Molfese e dalla Casa editrice Bocca. I suddetti signori si obbligherebbero di riprodurre fotograficamente il manoscritto del Messale Rosselli della Nazionale di Torino, ricco di preziosissime miniature, a tutta loro spesa, regalando all'Accademia dieci copie della pubblicazione e sottostando all'onere degli esemplari d'obbligo. Per ulteriori riproduzioni al momento non si impegnerebbero, pur nutrendo piena fiducia che l'esito del primo tentativo sia tale da indurli a proporre all'Accademia condizioni non diverse per una lunga serie d'altre pubblicazioni simili.

La lettera degli editori Molfese e Bocca è unita all'originale del presente verbale.

Il Socio Cipolla riferisce intorno alle trattative corse con l'Ing. Molfese e con la Ditta editrice Fratelli Bocca e stima utile l'accettazione della proposta editoriale. La Classe accetta la proposta.

Su proposta dei Soci Cipolla e Renier, la Classe consente che per ogni singola riproduzione di codice sia eletta una Commissione speciale, incaricata di vigilare la riproduzione e di corredarla delle necessarie premesse illustrative. Consente pure che quando sia necessario, vengano aggregate alla suddetta Commissione membri estranei all'Accademia, il cui consiglio tecnico possa riuscire giovevole all'impresa.

Quindi, per la riproduzione fotografica del Messale Roselli, si passa a votare a schede segrete la commissione di tre membri.

Il risultato della votazione è il seguente

Cipolla voti 10 su 12 votanti
Renier " 8
Manno " 7
Savio " 3
Pizzi " 1
Rossi " 1
Chironi " 1
Ruffini " 1

Scheda bianca 1.

La Commissione pertanto, riesce composta dai Soci Cipolla, Renier, Manno.

A questi sono aggregati, giusta la proposta del Socio Cipolla approvata dalla Classe, Alessandro Baudi di Vesme e Carlo Frati, pel valido aiuto che essi potranno porgere alla illustrazione artistica e bibliografica del Messale Rosselli.

Il Socio Chironi offre con elogi due pubblicazioni di Enrico Costa: *Archivio del comune di Sassari*, Sassari, 1902 e *Gli Statuti del Comune di Sassari*, Sassari, 1904.

Per gli Atti sono presentate le seguenti note:

1) dal Direttore della Classe socio Ferrero: Un manoscritto di Eugenio De Levis e l'onestà epigrafica di lui e di Vincenzo Malacarne;

2) dal socio Pizzi: Il riconoscimento dei manoscritti arabi, persiani, turchi, ebraici della Biblioteca Universitaria di Torino, dopo l'incendio del 26 gennaio 1904;

3) dal socio Chironi: Piero Giacosa. Relazione dei lavori intrapresi nel laboratorio di materia medica pel ricupero e ristauro dei codici appartenenti alla Biblioteca di Torino.

Anche a nome del socio De Sanctis assente, legge il socio Cipolla la relazione intorno alla monografia del Dr. Pietro Ghione, I comuni del regno di Pergamo. La relazione, favorevole, è approvata dalla Classe, la quale presa cognizione della dissertazione, ne ammette con pienezza di voti segreti la pubblicazione nei volumi delle *Memorie* accademiche.

Il Presidente si accomiata dalla Classe con gentili parole d'augurio per le vacanze accademiche, e l'augurio gli è cordialmente ricambiato.

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

1904-1905

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 27 novembre 1904

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Graf, Cipolla, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Scusano l'assenza i soci Brusa, Allievo, Chironi.

Il Presidente saluta i soci ed augura loro felice l'anno accademico. Quindi il Segretario dà lettura dell'atto verbale dell'adunanza del 26 giugno 1904, che è approvato.

Sono fatte dal Presidente le seguenti comunicazioni:

1°) dei telegrammi inviati ai Sovrani ed alla Regina madre in occasione della nascita del Principe di Piemonte e delle risposte avute;

2°) della lettera del Ministro dell'Istruzione Pubblica dell'Impero Germanico accompagnante il dono di una targhetta in bronzo coniata pel secondo centenario della fondazione dell'Accademia delle scienze di Berlino;

3°) delle lettere con cui i signori Alessandro Baudi di Vesme e Carlo Frati accettano di far parte della commissione per la riproduzione fototipica del Messale Rovelli.

A proposito di questa riproduzione il socio Cipolla rende conto di quanto la Commissione ha fatto sino ad oggi e presenta due facciate del manoscritto, riprodotte accuratamente dall'ing.^e^ Molfese.

Il Presidente partecipa con parole di rimpianto i decessi dei soci stranieri Otto von Boehtlingk della Università di Lipsia ed Enrico Wallon, Segretario perpetuo, dell'Istituto di Francia, dell'Académie des inscriptions et belles-lettres. Comunica pure d'aver appreso recentemente dai giornali la morte del socio corrispondente Luigi Palma di Cesnola.

Il Direttore della Classe socio Ferrero fa omaggio di un volume del socio corrispondente Don Manuel R. Berlanga, Catálogo del Museo de los excelentísimos Señores Marqueses de Casa Loring, Málaga, 1904, rilevandone il valore per le ricerche archeologiche.

Il Socio Pizzi presenta con parole d'encomio il Saggio di versione metrica del Mahâbhârata di Attilio Levi, Torino, 1904.

Dalla Presidenza sono presentati l'opuscolo del socio corrispondente G. Dalla Vedova, La Società geografica italiana e l'opera sua nel secolo XIX, Roma, 1904, ed il sontuoso volume di annali bibliografici delle edizioni

Barbera, Firenze, 1904, mandato in omaggio all'Accademia da quella benemerita Casa in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Per la inserzione nelle Memorie il Socio Graf presenta uno scritto del Socio corrispondente Wendelin Foerster, Sulla questione dell'autenticità dei codici d'Arborea.

Il Presidente designa a riferirne in una prossima adunanza i Soci Graf e Cipolla.

Sono presentate per gli Atti:

1°) dal Socio De Sanctis la sua commemorazione di Teodoro Mommsen.

2°) dal Socio Renier lo scritto del Socio corrispondente Giuseppe Biadego, Una falsa iscrizione intorno allo anfiteatro di Verona;

3° pure dal Socio Renier una nota del Dr. Bernardo Sanvisenti, Un giudizio nuovo su Cristoval de Castillejo nei suoi rapporti coll'italianismo spagnuolo.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f° F. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza dell'11 dicembre 1904.

Sotto la presidenza del Socio d'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, ~~Pezzi~~ Carle, Brusa, Allievo, Cerutti, Chironi, Ruffini, Renier Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 27 novembre 1904.

Il Presidente comunica:

1°) Una lettera di ringraziamento del ~~prosocio~~ prof. Icilio Guareschi per la parte presa dall'Accademia alle onoranze pel suo 25° anno d'insegnamento;

2°) ringraziamenti del Presidente dell'Académie des inscriptions et belles lettres dell'Istituto di Francia per le condoglianze inviate in occasione della morte del Segretario perpetuo Enrico Wallon.

L'adunanza è tolta.

Il Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 1° gennaio 1905.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche essendo presenti i soci: Ferrero, Direttore della Classe, Manno, Cipolla, Brusa, Allievo, Chironi, Savio, Ruffini, Renier Segretario.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 11 dicembre 1904.

Dal socio corrispondente Giuseppe Biadego è giunto in omaggio un opuscolo Per Scipione Maffei, Verona, 1904.

Il socio Cipolla offre in nome dell'autore numerose pubblicazioni storiche, geografiche, quasi tutte scolastiche, del prof. Costanzo Rinaudo, segnalando i due volumi d'indice della Rivista storica italiana, periodico di bibliografia storica dal Rinaudo stesso diretto. Il socio Chironi rileva gli utili servigi che può rendere quell'indice anche ai cultori delle discipline giuridiche.

Il socio Allievo presenta per le Memorie un manoscritto del dottore Augusto Bellotti intitolato: Empedocle. Il Presidente designa a riferirne in una prossima tornata il socio Allievo ed il socio De Sanctis.

Il Segretario presenta una dissertazione di metrica greca inviata all'Ufficio per l'inserzione nelle Memorie dal Dr. Angelo Taccone. Sono dal Presidente invitati ad esaminarla i soci Pizzi e De Sanctis.

Il Presidente augura alla Classe un felice anno e scioglie l'adunanza.

Il Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
E. d'Ovidio

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 15 gennaio 1905.

Presiedendo il socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raduna la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, con la presenza dei soci: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Pezzi, Carle, Cipolla, Brusa, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario. Scusa l'assenza il socio Allievo.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 1° gennaio 1905 è approvato.

Il socio Carle fa omaggio all'Accademia di alcuni scritti recenti del prof. Vincenzo Lilla, lodando la costante laboriosità del vecchio insegnante. Nel tempo stesso presenta in nome del Comitato promotore, un volume Onoranze al prof. Vincenzo Lilla pel suo XL anno d'insegnamento. Messina, tip. d'Angelo, 1904.

Il socio De Sanctis, incaricato col socio Pezzi di riferire intorno alla dissertazione latina del Dr. Angelo Taccone sui tratti melici di tre tragedie di Sofocle, legge la relazione che compare negli Atti. La Classe approva la relazione, e presa notizia dello Scritto del dr. Taccone, ne delibera con votazione segreta unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il socio Cipolla presenta per gli Atti una sua nota su La casa degli Scaligeri a Venezia.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 29 gennaio 1905.

Sotto la presidenza del socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia si raccoglie la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i soci: Rossi, Carle, Cipolla, Carutti, De Sanctis, Ruffini, Renier segretario.

Sono scusate le assenze del Vice Presidente Boselli e dei soci Manno, Brusa, Allievo.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 15 gennaio 1905.

Il Presidente legge la lettera dei professori Angelo Cotini e Giacinto Romano i quali ringraziano l'Accademia per il premio Gautieri per la storia loro conferito.

Il socio Carle offre in omaggio da parte dell'autore l'opera in due volumi di Cesare L. Gasca, Trattato di compra-vendita, Roma, Società editrice laziale, 1905.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate, con acconci riassunti, le seguenti note:

1°, dal socio Ruffini: Antonio Mocci – Documenti inediti sul canonista Pancapalea;

2°) dal Socio De Sanctis; Umberto Mago: Osservazioni sul riassunto dato da Fozio dei Περσικά di Ctesia

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza privata del 29 gennaio 1905.

Sotto la presidenza del Socio D'Ovidio, Presidente dell'Accademia, si raccoglie in adunanza privata la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, essendo presenti i Soci: Rossi, Carle, Cipolla, Carutti, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario. Scusano le assenze del Vice-Presidente Boselli, Manno, Brusa, Allievo.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 20 marzo 1904.

A norma dell'articolo 1° del Regolamento speciale, si procede a nominare la Commissione per il conferimento del premio di fondazione Gautieri per la letteratura, storia letteraria, critica letteraria, triennio 1902-1904.

I votanti sono otto, ma coi quattro soci scusati si ha il numero legale.

Dalla votazione a schede risultano:

Graf voti 7. Renier voti 7. Manno voti 3, Cipolla 2, Pizzi 2, Rossi 2, Pezzi 1, De Sanctis 1.

La Commissione resta costituita dai Soci Graf, Manno, Renier.

Il Socio Renier dichiara che la sua accettazione è subordinata a quella del socio Graf. Se il socio Graf non accettasse l'incarico, egli sarebbe costretto a dare incontanente le sue dimissioni.

Togliesi l'adunanza privata

Il Presidente
E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 12 febbraio 1905

Presidente: D'Ovidio, Presidente dell'Accademia,
Socii presenti: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia
Ferrero, Direttore della Classe, Manno, Cipolla, Brusa,
Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Renier segretario.
Scusa l'assenza il socio Ruffini.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 29 gennaio 1905.

Il Socio Chironi, presentando in nome dell'autore, professore Giovanni Pacchioni, due volumi, cioè: Trattato della gestione degli affari altrui secondo il diritto romano civile e [illegible], Corabba, 1905 e Corso di diritto romano vol. 1° Innsbruck, Wagner 1905, ne segnala con specialissimi elogi l'importanza e si riserva di riparlarne estesamente in una nota che ~~[illegible]~~ presenterà per gli Atti.

Dal socio Cipolla è fatto omaggio di un commentario storico di Placido M. Lugano, intitolato: Origini e primordi dell'Ordine di Montoliveto, Firenze, 1903.

Il Socio Renier fa dono all'Accademia di due grossi volumi documentati di Memorie della rivoluzione siciliana dell'anno 1848, Palermo, 1898 a lui regalati dal Municipio di Palermo, a cui si deve quella pubblicazione.

Sono presentate per gli Atti:

1°) dal socio Chironi: R. Bobba, Commento filosofico al verso di Dante: "Democrito che il mondo a caso pone";
2°) dal socio Ferrero: Luigi Valmaggi, Tacitiana;
3° dal medesimo Socio Ferrero: Giovanni Carbonelli, Suppellettile di una busta da oculista scoperta a Sibari.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza Privata del 12 febbraio 1905

Presidente: D'Ovidio, Presidente dell'Accademia
Soci presenti: Boselli Vice Presidente dell'Accademia
Ferrero, Direttore della Classe, Manno, Cipolla, Brusa,

Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Renier Segretario. Scusa l'assenza il socio Ruffini.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 29 gennaio 1905.

È letta lettera del socio Graf, con cui ringrazia la Classe di averlo eletto a far parte della Commissione per il conferimento del premio Gautieri per la Letteratura (triennio 1902-1904), ma per ragioni personali dichiara di non poter accettare. È letta pure una lettera del socio Renier, che attenendosi alle dichiarazioni fatte nell'adunanza del 29 gennaio, dichiara pure di uscire dalla suddetta Commissione, date le dimissioni del socio Graf.

Su proposta del socio Brusa a cui si associano i soci Cipolla e Manno, la Classe vota di insistere presso i soci Graf e Renier acciò ritirino le dimissioni date. Il socio Manno che qualora si accettassero le dimissioni dei soci suddetti, egli pure uscirebbe dalla Commissione per lasciar libera la Classe a procedere ad una nuova nomina.

Togliesi l'adunanza

Il Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
f° F. d'Ovidio

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 26 febbraio 1905.

Presidente - D'Ovidio, Presidente dell'Accademia.

Soci presenti: - Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, De-Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Scusano l'assenza i soci Manno, Allievo, Carutti.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente 12 febbraio 1905 è approvato.

Il Presidente fa omaggio di un opuscolo del Conte Gioachino Toesca di Castellazzo, Commemorazione del generale Luigi Palma di Cesnola; Torino, Candeletti, 1905.

Il Socio Ruffini offre con parole di vivo elogio le seguenti pubblicazioni del prof. Silvio Pivano: 1) Cartario dell'Abazia di Rifreddo, Pinerolo, 1902; 2°) Contratti agrari in Italia nell'Alto Medioevo, Torino, 1904; 3°) Stato e Chiesa negli Statuti comunali italiani, Torino, 1904.

Del medesimo Dr. Pivano il socio Ruffini presenta per l'inserzione nelle Memorie una dissertazione intitolata: Lineamenti storici e giuridici della Cavalleria medioevale.

Il Presidente designa a riferire il socio Ruffini unitamente al socio Cipolla.

Il Socio Cipolla, incaricato col socio Graf di riferire intorno alla memoria del prof. Wendelin Foerster, Sull'autenticità dei codici d'Arborea, legge la

relazione, che è approvata dalla Classe e compare negli Atti.
Quindi la Classe presa notizia dello scritto, ne delibera con votazione segreta unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche.
Il Presidente dà lettura di una lettera del socio Allievo, con la quale egli dichiara di ritirarsi dalla Commissione designata a giudicare della Memoria del prof. Bellotti su Empedocle. L'altro Commissario, che è il socio De Sanctis dà pure le sue dimissioni ma cedendo alle istanze del Presidente invita a fare parte della Commissione consecutivamente i soci Carle e Brusa, che pregano di essere dispensati; invita quindi il socio Chironi, che accetta. La Commissione resta composta dai soci De Sanctis e Chironi.
L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° F. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Seduta privata del 26 febbraio 1905

Presidente. D'Ovidio Presidente dell'Accademia
Sono presenti: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario. – Scusano l'assenza i soci Manno, Allievo, Carutti.
Approvasi l'Atto verbale dell'adunanza privata precedente, 12 febbraio 1905.
Il Presidente notifica che ~~ha fatto~~ le insistenze da lui fatte presso il socio Graf e Renier, giusta il desiderio della Classe, affinchè ritirassero le loro dimissioni da membri della Commissione pel premio Gautieri di letteratura (1902-1904), non ottennero buon risultato. Legge inoltre un biglietto del Socio Manno, nel quale egli ripete la dichiarazione fatta nell'ultima adunanza privata: intendersi egli pure d'essere considerato come dimissionario, qualora non siano ritirate le dimissioni dei soci Graf e Renier. Le dimissioni dei tre membri sono accolte dalla Classe, la quale procede-

Ad una nuova votazione:

I votanti sono 14, la cui votazione a schede segrete dà il seguente risultato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Manno | voti 13 | Cipolla | voti 2 |
| Ruffini | " 10 | Savio | " 2 |
| Ferrero | " 9 | Pezzi | " 2 |
| Boselli | " 2 | Carle | " 1 |

Pizzi 1

La Commissione pel premio Gautieri di Letteratura riesce costituita dai Soci Manno, Ferrero, Ruffini.

Il Presidente espone le condizioni attuali della Classe rispetto a posti vacanti di soci nazionali, stranieri e corrispondenti. La Classe delibera che siano messi in votazione prossimamente due posti di soci nazionali residenti ed un posto di Socio nazionale non residente. Le proposte saranno fatte nella adunanza del 12 marzo.

L'adunanza privata è tolta.

Il Presidente
E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 12 marzo 1905.

Presidente: D'Ovidio, Presidente dell'Accademia

Soci: Ferrero Direttore della Classe; Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini Renier, Segretario.

Scusa l'assenza il Vice Presidente Boselli.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza antecedente 26 febbraio 1905.

Il Direttore della Classe Socio Ferrero presenta al Presidente, in nome proprio e della Classe intera, vivissime congratulazioni per la sua recente nomina a Senatore del Regno. La Classe si associa plaudente. Il Presidente ringrazia con parole affettuose. Il Vice Presidente Boselli ha inviato le sue congratulazioni per lettera.

Il Socio Savio fa omaggio d'un volumetto del prof. Vincenzo Strazzulla: I Persiani di Eschilo ed il nomo di Timoteo volgarizzati in prosa con introduzione storica, Messina, 1904.

L'Adunanza è tolta.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Adunanza privata del 12 marzo 1905.

Presidente: D'Ovidio Presidente dell'Accademia:
Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Pezzi Carle, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario
Scusa l'assenza il Vice Presidente Boselli.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 26 febbraio 1905.

A norma della deliberazione presa in quella adunanza, si deve procedere alle proposte di due Soci nazionali residenti e di uno Socio nazionale non residente.

Il Socio Chironi vorrebbe che per dare maggior larghezza alla elezione si mettessero in votazione tutti tre i posti liberi di Soci nazionali residenti. A questa proposta si associa anche il Socio Brusa. Segue discussione alla quale partecipano i Soci Renier, Ferrero, Graf, Carle. A maggioranza la Classe delibera che quando siano esaurite le elezioni attuali venga messo in votazione il terzo posto disponibile di Socio Nazionale residente.

Si raccolgono le proposte per due posti di Soci nazionali residenti, di tutti i presenti e del Vice Presidente Boselli, che le ha fatte tenere alla Segreteria accademica per lettera.

Il Presidente D'Ovidio propone: Luigi Hugues
Ettore Stampini
Pasquale D'Ercole
Alessandro Baudi di Vesme
Giovanni Sforza
Cesare Bertolini

Il Vice Presidente Boselli propone: Bertolini
Baudi di Vesme
Sforza
Stampini
Costanzo Rinaudo

Il Direttore di Classe Ferrero propone: Baudi di Vesme
D'Ercole
Hugues
Stampini
Sforza
Luigi Valmaggi

Il socio Rossi propone: Stampini
D'Ercole
Romualdo Bobba
Giovanbattista Gerini

Il socio Manno propone Baudi di Vesme
Sforza
Rinaudo
Hugues

Il socio Pezzi propone Bertolini
Hugues
Giuseppe Fraccaroli

Il socio Carle propone: Bertolini
D'Ercole
Bobba
Rinaudo
Stampini
Gaetano Mosca

Il socio Graf propone: D'Ercole
Stampini
Hugues
Baudi di Vesme
Bertolini
Achille Loria

Il socio Brusa propone: Bertolini
D'Ercole
Mosca
Stampini
Baudi di Vesme
Hugues

Il socio Allievo propone: Bobba
D'Ercole

Il socio Cerutti propone: Baudi di Vesme

Il socio Pizzi propone: Bertolini
Bobba
Gerini
Hugues
Stampini
Ernesto Schiapparelli

Il socio Chironi propone: Bertolini
Mosca
Stampini
D'Ercole
Bobba
Rinaudo

Il socio Savio propone Baudi di Vesme
Gerini
Bobba

Il socio De Sanctis dà scheda bianca

Il socio Ruffini propone: Loria,
Mosca
Bertolini
D'Ercole
Stampini
Flugues.

Il socio Renier dà scheda bianca.

Essendo 17 i proponenti, entreranno in votazione i seguenti candidati

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ettore | Stampini | con proposte | 10 |
| Pasquale | D'Ercole | " | 9 |
| Cesare | Bertolini | " | 9 |
| Luigi | Flugues | " | 8 |
| Alessandro | Baudi di Vesme | " | 8 |
| Romualdo | Bobba | " | 6 |
| Gaetano | Mosca | " | 4 |
| Giovanni | Sforza | " | 4 |
| Costanzo | Rinaudo | " | 4 |
| G. B. | Gerini | " | 3 |

Rimangono esclusi dalla votazione: Achille Loria con 2 proposte, Ernesto Schiaparelli, Giuseppe Fraccaroli, Luigi Valmaggi con una proposta per ciascuno.

Proposte per un Socio nazionale non residente.

D'Ovidio propone: Bonatelli, Masci, Tocco;
Ferrero Direttore di Classe Bonatelli;
Rossi propone Guidi Ignazio, Teza
Manno dà scheda bianca,
Pezzi propone Kerbaker

Carle propone: Guidi, Cantoni, Kerbaker
Graf " Kerbaker
Brusa " Kerbaker, Del Giudice
Allievo " Teza, Guidi, Bonatelli
Carutti dà scheda bianca
Pizzi propone Kerbaker, Guidi, Teza
Chironi " Kerbaker, Del Giudice
Savio " Bonatelli, Guidi, Lanciani
De Sanctis dà scheda bianca.
Ruffini propone Del Giudice, Patetta.
Renier dà scheda bianca
Essendo 16 i proponenti, entrarono in votazione i seguenti candidati

| | | | |
|---|---|---|---|
| Michele | Kerbaker | con proposte | 6 |
| Ignazio | Guidi | " | 5 |
| Francesco | Bonatelli | " | 4 |
| Pasquale | Del Giudice | " | 3 |
| Emilio | Teza | " | 3 |

Ottennero proposte insufficienti per entrare in votazione: Rodolfo Lanciani, Carlo Cantoni, Felice Tocco, Filippo Masci, Federico Patetta, ciascuno di questi si ebbe una proposta.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio.

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 26 marzo 1905

Presidente, D'Ovidio, Presidente dell'Accademia:

Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario. - Scusata per malattia l'assenza del Vice Presidente Boselli.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 12 marzo 1905.

Il Socio Cipolla chiedendo la parola sull'atto verbale manifesta il suo rincrescimento per non aver potuto prendere parte alla ultima adunanza e porge ora personalmente le sue congratulazioni al Presidente per la nomina a Senatore del Regno. Il Presidente ringrazia.

Il Presidente fa omaggio di un volume intitolato: Mezzo Secolo di vita

della Unione tipografica-editrice torinese (già ditta Pomba e C.), 1855-1904, Torino, 1905.

Il Direttore della Classe Ferrero, offre con parole di elogio un volume del prof. Paolo Revelli, Il comune di Modica, descrizione fisico-antropica, Milano-Palermo, Sandron, 1904.

Per gli Atti è presentata dal Socio De-Sanctis una nota di Angelo Taccone, Le fonti del episodio di Paride ed Enone in Quinto Smirneo.

L'adunanza è tolta.

Il Segretario
f°. R. Renier

p. Il Presidente
f° J. Rossi

## Seduta privata del 26 marzo 1905

Presidente, D'Ovidio, Presidente dell'Accademia,

Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Pezzi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario - Scusata per malattia l'assenza del Vice Presidente.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 12 marzo 1905

In conformità a quanto dispone l'art. 10 dello Statuto, si procede alla votazione di due soci nazionali residenti e di un socio nazionale non residente, votando sui nomi che nella seduta precedente furono proposti da tre e più socii

I votanti sono 17, quindi 14 i 4/5 necessari alla riuscita.

Dalla prima votazione libera a schede risultano:

Pasquale D'Ercole, voti 7
Romualdo Bobba " 5
Ettore Stampini " 5
Alessandro Baudi di Vesme " 5
Luigi Hugues " 4
Cesare Bertolini " 4
Gaetano Mosca " 2
Giovanni Sforza " 2

Nessuno dei candidati avendo raggiunta la votazione richiesta,

si passa ad una seconda votazione libera a schede, che dà il risultato seguente:

D' Ercole voti 9
Stampini " 8
Bobba " 5
Baudi di Vesme " 5
Hugues " 4
Bertolini " 4
Sforza 1

Essendo andata a vuoto anche questa votazione, si procede allo squittinio sui sei nomi che ottennero maggior numero di voti.

| | | |
|---|---|---|
| D' Ercole | 7 no, | 10 sì |
| Stampini | 5 no, | 12 sì |
| Bobba | 11 no, | 6 sì |
| Vesme | 8 no, | 9 sì |
| Hugues | 4 no, | 13 sì |
| Bertolini | 7 no, | 10 sì |

Niuno avendo conseguiti i voti richiesti, la votazione sui due posti di soci nazionali residenti, messa ora a partito, è rimandata a non meno di tre mesi.

Quindi si vota a schede per un socio nazionale non residente.

Ottiene voti 11 Michele Kerbaker
" 5 Francesco Bonatelli
" 1 Emilio Teza

Parimente non riesce ad alcun risultato la seconda votazione a schede, nella quale il

Kerbaker ottiene voti 11 ed il
Bonatelli voti 6.

Nella votazione di squittinio riesce eletto il
Kerbaker con 14 voti favorevoli e 3 contrari

Il Presidente proclama eletto, salvo l'approvazione Sovrana, a Socio nazionale non residente il prof. Michele Kerbaker.

Sciogliesi l'adunanza.

Il Presidente
f. E. d'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 9 aprile 1905

Presidenza: Rossi, socio anziano della Classe.
Soci: Cipolla, Brusa, Carutti, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario. - Scusano l'assenza il Presidente D'Ovidio, il Vice-Presidente Boselli, il Direttore della Classe Ferrero.
Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 26 marzo 1905.
Il Sindaco di Genova fa omaggio delle seguenti due opere del prof. Francesco Luigi Mannucci, pubblicate a spese di quel Municipio: 1) L'anonimo genovese e la sua raccolta di rime (secolo XIII-XIV), Genova, 1904; 2) La cronaca di Jacopo da Varagine, Genova, 1904.
Il Socio Cipolla presenta per gli Atti una nota del ~~prof.~~ socio Corrispondente prof. Federico Patetta intitolata: Una lettera concernente trattative di pace tra i Guelfi e i Ghibellini.
Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 30 aprile 1905

Presidente. _ D'Ovidio Presidente dell'Accademia.
Soci. _ Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario, scusa l'assenza il Direttore della Classe Ferrero.
Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 9 aprile 1905.
Il Presidente presenta una voluminosa opera del Sig.r Attilio Profumo, mandata in omaggio all'Accademia: Le fonti e i tempi dell'incendio Neroniano, Roma, tip. Forzani, 1905.
Il Socio Renier offre, a nome del socio corrispondente prof. Giuseppe Boffito, il suo recente volume La "Quaestio de aqua et terra„ di Dante Alighieri, riproduzione fototipica dell'edizione principe 1508, con introduzione storica, trascrizione critica e versione in cinque lingue, Firenze, Leo Olschki, 1905.
Su questo libro il socio Renier si trattiene alquanto, segnalandone l'innegabile utilità ed i pregi.

Con sua lettera, il Direttore della Classe socio Ferrero presenta una memoria del prof. Arturo Segre, La questione sabauda e gli avvenimenti politici e militari che prepararono la tregua di Vaucellet. Il Presidente designa a riferirne il proponente Socio Ferrero ed il Socio Manno.

Intorno alla memoria del prof. Augusto Mancini: Sulla interpretazione e sulla fortuna della egloga IV di Virgilio, presentata dal socio De Sanctis, riferiranno per designazione del Presidente i Soci De Sanctis e Cipolla.

Il Socio Ruffini, che col socio Cipolla doveva esaminare lo scritto del prof Silvio Pivano, Lineamenti storici e giuridici della cavalleria medioevale, legge la relazione, favorevole allo studio; che è inserita negli Atti. La Classe approva a voti palesi la relazione suddetta e poi, con votazione segreta, delibera unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche dello scritto del dr. Pivano.

Per gli Atti il socio Graf presenta una nota di Attilio Momigliano, Perchè Don Rodrigo muore sul suo giaciglio?

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 14 maggio 1905.

Presidente: D'Ovidio, Presidente dell'Accademia.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Allievo, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario. - Scusano l'assenza i soci Manno e Chironi.

Si approva l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 30 aprile 1905.

Il Presidente comunica il manifesto per un concorso indetto dall'Associazione costituzionale di Milano ad un premio di L. 500 a chi presenterà il migliore: Studio comparativo sui vari cespiti d'entrata delle finanze comunali nei grandi centri urbani dei diversi stati.

Dal Socio corrispondente Giuseppe Biadego è pervenuto d'ufficio l'opuscolo: Cesare Bettoloni, paralipomeni - Venezia, 1905 e due altri scritti su pittori veronesi.

Il Direttore della Classe Ferrero, fa omaggio del fasc. 5 vol. VII degli Atti della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino, testè pubblicato.

Invitato dal Presidente il medesimo Socio Ferrero legge la relazione da lui scritta in unione col Socio Manno intorno alla Memoria del prof. Arturo Segre, La questione sabauda e gli avvenimenti politici e militari che prepararono la tregua di Vaucellet. Approvata a voti palesi la relazione la Classe delibera con votazione segreta unanime

che lo Studio del prof. Segre sia accolto nelle Memorie accademiche.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate:

1°) dal Socio Allievo una sua nota: La nuova scuola pedagogica ed i suoi pronunciati;

2°) dal socio De Sanctis un breve scritto del dr. Giuseppe Corradi: Note sulla guerra tra Tolomeo Evergete e Seleuco Callinico.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 28 maggio 1905.

Presidente: D'Ovidio, Presidente dell'Accademia.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 14 maggio 1905.

Il Sindaco di Cherasco notificò per dispaccio telegrafico all'Accademia il decesso del socio corrispondente comm. Giò. Batta Adriani, avvenuta il 16 maggio. Il Presidente inviò condoglianze, incaricando il Sindaco stesso di rappresentare l'Accademia ai funerali. Il Direttore della Classe socio Ferrero legge una breve commemorazione del defunto, che è inserita negli Atti.

D'Ufficio è presentato il volume: Romualdo Bobba, cinquant'anni d'insegnamento (1854-1904). Torino, 1905, fatto stampare dai figliuoli per omaggio affettuoso al loro genitore.

Il Socio Chironi offre all'Accademia con parole d'elogio, le seguenti pubblicazioni:

1°) Arrigo Solmi, Ademprivia; Studio sulla proprietà fondiaria in Sardegna. Pisa, 1904;

2°) Cesare Bertolini, Appunti didattici di diritto romano, Torino, 1905, fasc. 1° e 2°.

Il socio De Sanctis incaricato col socio Cipolla di riferire intorno alla dissertazione del prof. Augusto Mancini, Sulla interpretazione e sulla fortuna dell'egloga IV di Virgilio, legge la relazione, che essendo stata approvata dalla Classe, compare negli Atti. Quindi, a voti unanimi segreti, la

Classe delibera che lo scritto del Mancini sia ospitato tra le Memorie accademiche.

Il Socio Cipolla presenta per gli Atti una nota del prof. F. Bazzi, Brevi appunti in contributo alla storia dell'assedio di Verrua (1625) e per le Memorie una Monografia del prof. P. Gribaudi, La geografia di S. Isidoro di Siviglia. Il Presidente designa a riferire intorno a quest'ultima il socio proponente Cipolla e il Socio Renier.

Sciogliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 18 giugno 1905.

Presidente, D'Ovidio, Presidente dell'Accademia.

Soci: Ferrero Direttore della Classe; Rossi, Pezzi, Brusa, Carutti, Chironi, Ruffini, Renier Segretario.

Scusa l'assenza il socio Allievo.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza precedente, 28 maggio 1905.

Il Presidente si fa interprete della Classe inviando al socio Allievo le condoglianze per la grave sciagura domestica che lo ha colpito ed augurandogli che negli studi da lui con tanta alacrità coltivati, egli trovi un lenimento all'aspra ferita.

Sono presentate per gli Atti le note seguenti:

1°) dal socio Pezzi: Attilio Levi, Appunti di Lessicografia romanza;

2°) dal Socio Renier, in nome e sotto la responsabilità del socio Cipolla: Roberto Cessi. Prigionieri illustri durante la guerra fra Scaligeri e Carraresi (1386).

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.° P. Boselli

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 2 luglio 1905.

Presidente, Boselli, Vice Presidente dell'Accademia.

Soci: Ferrero Direttore della Classe, Manno, Carle, Cipolla, Brusa, Savio, Ruffini, Renier Segretario. Scusano l'assenza il Presidente d'Ovidio e il Socio Allievo.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 18 giugno 1905.

Il Presidente d'Ovidio, essendosi dovuto assentare per ragioni d'ufficio, mandò per lettera ai Colleghi i suoi saluti ed auguri di ottime ferie. Il Vice Presidente si fa interprete della Classe ricambiando saluti ed auguri.

È letta una lettera del Socio Allievo, con la quale egli ringrazia per le condoglianze inviategli nell'ultima adunanza.

Il Presidente fa omaggio alla Classe da parte degli autori:

1°) del 2° volume dell'Année linguistique del Socio corrispondente Aristide Marre, Paris, Klincksieck, 1904.

2°) del 1° volume dell'opera di L. Grandeau, L'agriculture et les institutions agricoles du monde au commencement du XX siècle, Paris, imprimerie nationale 1905.

Il Direttore della Classe Ferrero presenta un opuscolo del prof. G. Bargilli, Manoscritti della Biblioteca della R. Accademia militare, Torino, 1905.

Il Socio Cipolla, incaricato col Socio Renier di riferire intorno alla memoria del Dr. Pietro Gribaudi: La geografia di S. Basilio di Siviglia, contributo alla storia della geografia nel medioevo, legge la relazione che è approvata e compare negli Atti. La Classe presa cognizione della monografia del Dr. Gribaudi, ne delibera con votazione segreta unanime, l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Socio Brusa esprime il suo divisamento di leggere negli inizi del novello anno accademico alcune sue note intorno alla riforma del codice di procedura penale italiano, desideroso che all'importante soggetto sia volta l'attenzione dei corpi scientifici. Il Presidente ringrazia il Socio Brusa in nome della Classe e lo assicura che le sue dotte comunicazioni saranno ascoltate con interesse e profitto.

Con gli auguri del Presidente alla Classe e della Classe al Presidente, l'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

# 1905 – 1906.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 26 novembre 1905

D'Ovidio, Presidente.

Soci: Boselli, Vice Presidente; Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Carle, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, Ruffini, Renier Segretario. – Il Socio Manno scusa l'assenza.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 2 luglio 1905.

Il Presidente dopo avere salutati i Colleghi ed augurato loro felici e proficui i lavori del nuovo anno accademico, annunciò il decesso del socio prof. Domenico Pezzi, seguito in Torino il 24 ottobre 1905. Egli riferisce le parole da lui pronunciate al camposanto a ricordo del socio defunto, le quali sono inserite nel verbale degli Atti; da notizia delle condoglianze pervenute da corpi morali, società scientifiche, autorità e private persone: prega il socio Pizzi di voler scientificamente commemorare il defunto. Il Socio Pizzi accetta.

A questo proposito prende la parola il Direttore della Classe socio Ferrero, per commentare che non fu mai commemorato il socio Gaspare Gorresio, il quale fu già segretario perpetuo della Classe. Le persone incaricate di quella commemorazione ~~non giunsero a farla~~ per diversi motivi non giunsero a farla, ed è spiacevole che del benemerito personaggio non esti ricordo nelle pubblicazioni ~~del~~ Accademiche. Il Presidente trova assai giusta questa osservazione ed incarica della commemorazione del Gorresio il Socio Pizzi, che accetta.

Con affettuose parole il Presidente annunzia la morte del socio nazionale non residente prof. G. B. Gandino avvenuta in Bologna il 15 novembre 1905, e rammenta pure quella del socio corrispondente prof. Giulio Oppert dell'Istituto di Francia.

Si passa al carteggio.

L'Accademia delle Scienze di Stoccolma, con lettera circolare, invita a fare proposte pel prossimo conferimento del premio Nobel per la letteratura. Su proposta del Vice Presidente Boselli, la Classe fa il nome di Giosuè Carducci.

L'Accademia è invitata a prendere parte al Congresso internazionale di Antropologia criminale, che si terrà in Torino il 28 aprile 1906. Il Presidente designa a rappresentarla il Socio Brusa, che accetta.

La Società Messicana di Geografia e Statistica esprime, con lettera circolare, il suo desiderio di commemorare solennemente il quarto centenario della morte di Cristoforo Colombo, e chiede l'adesione delle Società scientifiche. La Classe aderisce.

Poichè nel settembre scorso la R. Accademia Lucchese di scienze, lettere ed arti, invitò l'Accademia nostra a prendere parte alle onoranze

a Lazzaro Papi, il Presidente notifica l'avere incaricato della rappresentanza il marchese Giacomo Sardini, Vice Presidente dell'Accademia Lucchese.

Sono presentate le seguenti opere pervenute all'ufficio durante le ferie accademiche.

1°) da S. E. il Ministro della Marina: Monografia dei porti dell'antichità nella penisola italiana, Roma, 1905;

2) dal Rº Istituto Veneto: Giuseppe Gerola Monumenti veneti nell'isola di Creta, vol. I, Venezia, 1905;

3) dal Comitato torinese per la commemorazione bicentenaria dell'assedio: Pietro Fea Tre anni di guerra e l'assedio di Torino del 1706, Roma, 1905;

4) dal Socio corrispondente prof. Filippo Porena in qualità di Presidente del quinto Congresso geografico italiano, i due volumi degli Atti del V congresso geografico italiano tenuto in Napoli dal 6 all'11 aprile 1904, Napoli 1905, e dal medesimo due opuscoli: 1° Eliseo Reclus, Napoli, 1905; 2° Sul concetto di razza umana oggi possibile in Geografia, Napoli, 1905;

5) dal Socio Corrispondente dr. Giuseppe Biadego tre opuscoli:
1) Cattedra dantesca a Verona nel quattrocento, Verona 1905;
2) Un cremonese maestro a Verona, Verona, 1905;
3) Ingresso in Milano di Cristierna di Danimarca Sposa del Duca Francesco Maria Sforza, Verona, 1905;

6) dal socio corrispondente prof. P. Giuseppe Boffito: L'eresia degli antipodi, Firenze, 1905;

7 dal Socio corrispondente Raja Sir Sourindro Mohun Tagore Dhàtumàlà or a Garland of Metals, Calcutta, 1903, testo indiano e versione inglese.

8° dal Sig. ing. Vittorio Sclopis: Della vita e delle opere del conte Federigo Sclopis di Salerano con cenni storici sulla sua famiglia, Torino, 1905.

A proposito di quest'ultimo dono, il Presidente comunica di avere rappresentato l'Accademia nella cerimonia di inaugurazione del monumento a Federigo Sclopis, tenuta il 15 agosto 1905.

Il Vice Presidente Boselli fa omaggio di un opuscolo del dr. Giuseppe Frola, Gli Statuti canavesani, Studio di diritto piemontese antico, Pinerolo, 1905. Di questo Studio che l'autore volle largamente distribuito fra i soci, il Vice Presidente discorre con lode, rilevando il buon metodo con che è condotto ed i vantaggi che se ne possono trarre. Il Socio Ruffini si compiace dell'onore fatto ad

un allievo della scuola giuridica torinese, ed aggiunge parole di elogio, mettendo specialmente in chiaro il valore di quest'ordine di investigazioni.

Il Presidente dà conto del ragguardevole lascito di libri che per suggerimento del Vice Presidente Boselli l'Accademia acquistò di recente dal defunto colonnello cav. Ottavio Fornaca. Sono varie centinaia di volumi ottimamente conservati, che trattano specialmente di materia filosofica. Il Presidente manda un saluto di riconoscenza alla memoria del Colonnello donatore e ringrazia il Vice Presidente per la sua mediazione gentile. Il Segretario fa osservare che il fratello del colonnello Fornaca, erede di lui, volle che fossero donate all'Accademia anche le quattro ~~[illegible]~~ eleganti scansie a vetri, nelle quali quei libri erano racchiusi. Di questo dono l'erede sarà particolarmente ringraziato.

Il Vice Presidente Boselli aggiunge alcune parole di ricordo sul defunto le quali compariranno negli Atti.

Per gli Atti sono presentati i seguenti scritti:

1°) dal Socio Allievo una sua nota: L'uomo e la natura;

2°) dal Segretario, Sei nuove noterelle dantesche del prof. Pietro Gambera.

Il Socio Renier presenta per le Memorie una estesa monografia del prof. Giulio Bertoni e del dott. Cesare Foligno, La "Guerra d'Attila" poema franco-italiano di Nicolò da Casola. Il Presidente designa a riferirne in una prossima adunanza i Soci Cipolla e Renier.

Togliendo l'adunanza, il Presidente rivolge una parola di felicitazione e d'augurio al Socio Carutti, che compie ora 84 anni. La Classe si associa plaudendo. Il Socio Carutti ringrazia — L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° F. d'Ovidio.

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 10 dicembre 1905.

Presidente d'Ovidio.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Manno, Carle, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Scusa l'assenza il V. presidente Boselli.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente 26 novembre 1905.

Il Presidente presenta un volume dell'Avv. Pietro Manfredi: Cesare Cantù, la Biografia ed alcuni scritti inediti o meno noti, Torino, Unione tip. editrice, 1905;

Il Socio Cipolla fa omaggio in nome dell'autore del volume di Giacinto Romano, Nicolò Spinelli da Giovinazzo diplomatico del secolo XIV. Napoli, tip. Pierro, 1902.

Il Prof. Romano facendo dono di questa sua opera, nuovamente ringrazia pel premio

Gautieri per le discipline storiche che gli fu conferito.

Il Direttore della Classe socio Ferrero regala a nome del Dr. Giovanni Carbonelli un ritratto del Dr. Francesco Rossi, chirurgo insigne, il quale lasciò all'Accademia i proprii manoscritti. –

Il socio Renier incaricato col socio Cipolla di riferire intorno alla monografia dei professori Giulio Bertoni e Cesare Foligno, "La" Guerra d'Attila" poema franco italiano di Nicola da Casola, legge la relazione, che è inserita negli Atti. La Classe approva la relazione con votazione palese e presa conoscenza della monografia, ne delibera con votazione segreta l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Socio De Sanctis presenta per le memorie uno scritto del prof. Paolo Ubaldi, Appunti sul "Dialogo Storico" di Palladio. Il Presidente designa a riferirne in una prossima tornata il Socio proponente De Sanctis insieme col socio Savio.

Per l'inserzione negli Atti il Socio Cipolla presenta una sua nota su Francesco Petrarca canonico a Pisa nel 1342; esponendone in breve il contenuto.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f. Ed. D'Ovidio

Il Segretario
R. Renier

## Adunanza privata
### del 10 dicembre 1905.

Presidente: D'Ovidio. Soci: Ferrero Direttore della Classe, Rossi, Manno Carle, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, e Renier Segretario. Scusa l'assenza il Vice Presidente Boselli.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 26 marzo 1905.

La morte del compianto socio Pezzi lascia vacanti due posti, l'uno nella 2ª Giunta per il premio Bressa, l'altro nella Commissione pel premio Vallauri. Il Presidente invita la Classe a provvedervi con nuove elezioni.

I votanti sono 10

Nella 2ª Giunta per il premio Bressa, di cui fanno già parte i Soci Cipolla, Chironi, De Sanctis, Graf, riesce eletto il Socio Pizzi, con voti 5. Ottengono inoltre Ruffini voti 4. Renier 2, Manno 1, Allievo 1.

Nella Commissione pel premio Vallauri si uniscono ai soci eletti Carle, De Sanctis, Carutti, il Socio Ruffini con voti 6. Ottengono inoltre Ferrero voti 3, Renier 3 Cipolla 1.

L'adunanza privata è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 24 dicembre 1905.

Presidente. D'Ovidio.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Carle, Cipolla, Brusa, Carutti, Chironi, Savio, Ruffini, Renier Segretario

Approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 10 dicembre 1905

Da parte del socio corrispondente Biadego è offerto in dono l'opuscolo: Marcantonio Flaminio ai servigi di Giammatteo Giberti vescovo di Verona, Venezia, 1905.

Il Socio Cipolla presenta una Memoria del Dr. Dino Muratore: L'Imperatore Carlo IV nelle terre sabaude nel 1365 e il vicariato imperiale del Conte Verde. Il Presidente invita a riferirne il socio proponente Cipolla ed il Direttore della Classe Ferrero.

Con gli auguri pel prossimo venturo anno del Presidente alla Classe e della Classe al Presidente, l'adunanza è sciolta.

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 7 gennaio 1906

Presidente. _ D'Ovidio

Soci. _ Boselli Vice-Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Brusa, Carutti, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario _ Scusa l'assenza il Direttore della Classe socio Ferrero.

È approvato l'atto verbale della seduta adunanza precedente, 24 dicembre 1905.

Il Socio Brusa offre a nome dell'autore un volumetto del prof. Augusto Bosco, Le correnti migratorie agricole tra i vari stati e il collocamento degli emigranti Roma, tip. Bertero, 1905 esponendone il contenuto e facendone vivo elogio. Il socio Brusa rileva l'interesse speciale che ha il lavoro per l'Italia, la cui emigrazione naturalmente diventa sempre più notevole e degna di particolare studio _ L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 21 gennaio 1906.

Presidente D'Ovidio
Soci: Rossi, Carle, Brusa, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

Il Direttore della Classe Socio Ferrero scusa l'assenza.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 7 gennaio 1906 è approvato.

Il Socio Brusa annunzia di avere ricevuto la relazione intorno al disegno del nuovo Codice di procedura penale. Desidera che la Classe ne prenda cognizione, perchè implica argomenti di generale interesse; quindi promette di riferirne in un'altra tornata. Per il momento segnala alcune disposizioni per le quali il nuovo Codice previene le altre nazioni progredite trattandosi in special guisa sulle garanzie della libertà civile durante le istruttorie ed i dibattimenti d'Assise.

Il Presidente ringrazia il Socio Brusa in nome della Classe e prende atto della sua promessa.

L'adunanza è sciolta

Il Presidente

Il Segretario
f. R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 4 febbraio 1906.

Presidente D'Ovidio.
Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Carle, Graf, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 21 gennaio 1906 è approvato.

Il Socio Brusa fa omaggio all'Accademia di due pubblicazioni, delle quali mette in rilievo lo speciale valore. Sono un opuscolo di Lucia Bartlett Il sistema di prova in America, Roma, tip. Agostiniana, 1905, e un volumetto di Samuel J. Barrows Children's courts in the United States, Washington, 1904.

Per l'inserzione negli Atti il Socio Graf presenta una nota del Dr. Luigi Fassò Saggio di ricerche sulla fortuna di Walter Scott in Italia. L'adunanza è sciolta

Il Presidente.

Il Segretario
f. R. Renier

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 18 febbraio 1906.

Presidente - D'Ovidio.

Soci. - Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, De Sanctis, Renier Segretario. - È scusata l'assenza dei soci Carle e Ruffini.

L'atto verbale dell'adunanza precedente, 4 febbraio 1906, è approvato.

Il Presidente legge il testo del telegramma di felicitazione che la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali inviò a S. E. Boselli, nominato Ministro dell'Istruzione pubblica, e la risposta del Ministro. La Classe di scienze morali, storiche e filologiche incarica il Presidente di far sapere al Ministro Boselli, ch'essa di cuore si associa alle felicitazioni inviategli.

Sono lette lettere con cui il prof. Carlo Alfonso Nallino ringrazia l'Accademia per il premio Bressa conferitogli ed il prof. Emilio Bertana per il premio Gautieri di letteratura a lui assegnato.

Presentazione di libri:

1° d'ufficio, Commemorazione di Ferdinando Richthofen dettata dal socio corrispondente Dalla Vedova, estr. dai Rendiconti dell'Accademia dei Lincei, Classe fisico-matematiche, Roma, 1905;

2°) dal Socio Brusa: Rapports présentés au Congrès pénitentiaire international de Budapest par la Société générale des prisons, avec une introduction de Mr A. Ribot, 1905; ed i seguenti opuscoli propri: Rapports et projet de résolutions présentés à l'Institut de droit international, 1898; Bibliographie pénale et pénitentiaire de l'Italie, dal 1885 al 1890; Grazia o condanna condizionale? Roma 1901; La contravvenzione penale e l'azione civile, Torino, 1903; Simulazione nelle costituzioni sociali, Torino, 1903;

3°) dal Direttore della Classe Socio Ferrero i seguenti opuscoli, tutti pubblicati recentemente a Torino, dal prof. Efisio Giglio-Tos: 1° Liberazione dell'assedio di Torino; 2°. Di tre lettere inedite sulla battaglia di Torino, 7 settembre 1706; 3°) Maria Bricca e la fazione di Pianezza; 4°) Il Maresciallo Ferdinando de Marcin.

Dall'aver nominato quest'ultimo personaggio, il Socio Ferrero coglie l'occasione per informare la Classe del proposito da altri manifestato di sostituire una nuova lapide a quella fatta collocare da Vittorio Amedeo II sulla tomba del Maresciallo de Marcin, che è nella Chiesa della Madonna di Campagna. Per rispetto alla Storia e per ossequio alla volontà Sovrana, la Società di Archeologia e Belle Arti ha già mosso istanza al Municipio di Torino affinchè venga conservata la vecchia epigrafe che è storicamente esatta e stilisticamente pregevole. Su proposta del Socio Cipolla, la Classe unanime delibera che il voto suo si unisca a

a quello della Società di Archeologia affinchè l'iscrizione non sia rimossa, e che di questo voto sia resa partecipe l'Autorità Municipale torinese.

Per gli Atti sono presentate le seguenti note:

1° dal Socio Allievo alcuni suoi Appunti di antropologia e psicologia;

2° dal socio Cipolla: Roberto Cessi; Espugnazione di Monselice nel 1338;

3° dal socio Renier; Attilio Levi; Toscano aschero ed affini.

Il Socio Cipolla incaricato col socio Ferrero di riferire intorno alla Memoria del dott. Dino Muratore, L'imperatore Carlo IV nelle terre sabaude nel 1365 ed il vicariato imperiale del Conte Verde, legge la relazione inserita negli Atti. Con votazione palese la Classe approva la relazione e poscia presta cognizione della Monografia documentata, ne approva con votazione segreta unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Togliesi l'adunanza.

Il Presidente
f. E. d'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

## Adunanza privata del 18 febbraio 1906.

Presidente d'Ovidio.

Soci - Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, De Sanctis, Renier Segretario

L'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 10 dicembre 1905, è approvato.

Si procede alla nomina della Commissione per il premio Gautieri di Filosofia, (triennio 1903-1905)

Dieci sono i votanti, che partecipano alla votazione a schede.

Risultano: Chironi voti 9: Allievo, 7; Carle 9. Ruffini, 5. Savio. 2. De Sanctis 1.

Il Presidente proclama eletti a costituire la Commissione anzidetta i Soci Chironi, Allievo, Carle. L'adunanza privata è tolta

Il Segretario
f. R. Renier

Il Presidente f.

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

## Adunanza del 4 marzo 1906.

Presidente. D'Ovidio,
Soci. - Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Carle, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Renier Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 18 febbraio 1906.

Il Presidente legge una lettera con cui S. E. Boselli, Ministro dell'Istruzione Pubblica, ringrazia la Classe per gli auguri trasmessigli.

È letta una lettera dell'Avv. Razetti con cui egli informa che la domestica del compianto socio Pezzi, avendo rinvenuti i manoscritti delle opere dell'illustre defunto, li offre in dono all'Accademia. La Classe accolto il dono incarica il Presidente di porgere i suoi ringraziamenti alla legataria e all'Avv. Razetti. Il socio Renier dice di aver saputo che una parte degli spogli ed appunti glottologici del Socio Pezzi trovasi presso la Direzione del Cottolengo e ritiene che non sarebbe difficile riunirli agli altri manoscritti per serbarli all'Accademia. Accogliendo la proposta il Presidente incarica il Direttore della Classe socio Ferrero ed i Soci Manno e Savio di fare presso l'Opera del Cottolengo le pratiche opportune.

Il Sindaco di Torino, in risposta al voto formulato dalla Classe perchè non venisse rimossa dalla Chiesa della Madonna di Campagna la lapide posta sulla sepoltura del Maresciallo francese de Marcin, comunica la lettera che in proposito gli rispose il Comitato per la commemorazione bicentenaria del 1706. Tale risposta non appaga il Socio Ferrero, Direttore della Classe, il quale vi rileva alcune inesattezze di fatto ed osserva che se anche si vuole conservare la lapide antica, s'intende dal Comitato togliere dal luogo ove si trovano le ossa del maresciallo e depositarle altrove con un'iscrizione nuova e poco felice. Egli propone quindi che la Classe insista acciocchè sulla tomba del maresciallo de Marcin non figuri altra lapide fuorchè quella fattavi apporre da Vittorio Amedeo II. La Classe unanime approva.

D'ufficio è presentato un opuscolo del socio corrispondente Giuseppe Biadego, Dante e l'Umanesimo Veronese, Venezia, 1905.

Il socio De Sanctis incaricato col socio Savio di riferire intorno alla monografia del Prof. Paolo Ubaldi, Il Dialogo storico di Palladio, legge la relazione che compare negli Atti. Approvata la relazione a voti palesi, la Classe, con pienezza di voti secreti delibera l'inserzione dello studio del Prof. Ubaldi nelle Memorie accademiche.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f. E. d'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 18 marzo 1906.

Presidente - D'Ovidio.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe; Manno, Allievo, Savio, Renier Segretario - È scusata l'assenza del Vice Presidente Boselli, e dei Soci Rossi, Brusa, Carutti, Ruffini.

L'Atto verbale dell'adunanza precedente, 4 marzo 1906, è approvato.

A nome del Socio Graf, il Segretario presenta una memoria del dott. Augusto Beccaria, I biografi di maestro Cecco d'Ascoli e le fonti per la sua storia e la sua leggenda. Il Presidente designa a riferirne i Soci Graf e Renier.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f. E d'Ovidio

Il Segretario
R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 1° Aprile 1906.

Presidente - D'Ovidio.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio e Renier Segretario.

L'Atto verbale dell'adunanza precedente, 18 marzo 1906, è approvato.

Il Presidente comunica l'invito a partecipare al XIII Congresso internazionale d'Antropologia e d'Archeologia preistoriche che si terrà prossimamente a Monaco (Principato). Su proposta del Direttore della Classe, Socio Ferrero, si inviterà a rappresentare l'Accademia, quando egli si rechi al Congresso, il Socio corrispondente prof. Pigorini.

Il Direttore della Classe Ferrero offre un opuscolo del professore Giuseppe Bargilli, La Dragonessa, Roma, Voghera, 1906.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate:

1°) dal Socio Allievo un suo scritto intitolato: John Stuart Blackie ed il suo opuscolo "L'educazione di se stesso".

2°) dal Socio Renier una nota documentata del Socio corrispondente Giuseppe Biadego, Michele Sanmicheli e il palazzo di Lavezola - Togliesi l'adunanza

Il Segretario
f. R. Renier

Il Presidente
f. E d'Ovidio

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza privata 1° aprile 1906.

Presidente, D'Ovidio.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Manno, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario.

Su proposta del Socio Chironi la Classe delibera di iniziare nell'adunanza del 22 aprile 1906 il procedimento delle elezioni. In quella adunanza seguendo le norme del art. 10 dello Statuto accademico, si faranno le proposte per 4 Soci nazionali residenti, 1 Socio nazionale non residente, 4 Soci stranieri.

Togliesi l'adunanza privata.

Il Segretario
R. Renier

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 22 Aprile 1906.

Presidente D'Ovidio

Soci: Rossi, Manno, Carle, Brusa, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario — Scusano l'assenza il Direttore della Classe Ferrero, ed i Soci Cipolla ed Allievo.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 1 aprile 1906.

È letta una lettera del Socio corrispondente prof. Luigi Pigorini, il quale dichiara di accettare la rappresentanza dell'Accademia al Congresso internazionale di Antropologia ed Archeologia preistorica di Monaco (Principato).

D'ufficio è fatto omaggio di un opuscolo del Socio Corrispondente Giuseppe Biadego: Il Pittore Jacopo da Verona (1355-1442) e i dipinti di S. Felice, S. Giorgio e S. Michele di Padova, Torino, 19..

Il Socio Brusa presenta per gli Atti una sua nota: Alcune idee fondamentali sul diritto di punire

Togliesi l'adunanza

Il Segretario
f.° R. Renier

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza privata del 22 aprile 1906.

Presidente - D'Ovidio

Soci: Rossi, Manno, Carle, Brusa, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, Renier Segretario. - Scusano l'assenza il Direttore della Classe, Ferrero ed i Soci Cipolla ed Allievo.

Sono approvati gli Atti verbali delle due adunanze private antecedenti 18 febbraio e 1° aprile 1906.

Si raccolgono le proposte per le elezioni, in conformità dell'art. 10 dello Statuto accademico. Hanno inviato proposte per lettera i Soci Ferrero Direttore della Classe ed i Soci Cipolla, Allievo:

1° Ai 4 posti di Socio nazionale residente sono proposti:
dal Presidente D'Ovidio:
Stampini Ettore, D'Ercole Pasquale, Hugues Luigi, Sforza Giovanni, Baudi di Vesme Alessandro, Loria Achille, Trojano Paolo Raffaele, Bertolini Cesare;
dal Direttore della Classe Ferrero:
Baudi di Vesme Alessandro, D'Ercole Pasquale, Hugues Luigi, Sforza Giovanni, Stampini Ettore, Trojano Paolo Raffaele, Valmaggi Luigi;
dal Socio Rossi:
D'Ercole, Stampini, Trojano, Gerini Gio Battista, Rinaudo Costanzo, Bertolini Cesare, Mosca Gaetano, Fraccaroli Giuseppe;
dal Socio Manno:
Baudi di Vesme, Sforza, Rinaudo, Hugues;
dal Socio Carle:
Bertolini, Mosca, Stampini, Rinaudo, D'Ercole, Trojano, Fraccaroli, Hugues, Baudi di Vesme;
dal Socio Cipolla:
Baudi di Vesme, Hugues, Sforza;
dal Socio Brusa:
D'Ercole, Stampini, Bertolini, Hugues, Sforza, Baudi di Vesme;
dal Socio Allievo:
D'Ercole e Stampini;
dal Socio Carutti:

Baudi di Vesme, Sforza, Rinaudo, Hugues;
dal Socio Pizzi:
Stampini, D'Ercole, Trojano, Gerini, Rinaudo, Baudi di Vesme, Hugues;
dal socio Chironi:
Bertolini, Stampini, D'Ercole, Rinaudo, Mosca, Trojano, Fraccaroli Hugues Baudi di Vesme;
dal Socio Savio:
Hugues, Baudi di Vesme, Gerini, Sforza;
dal Socio Segretario è data scheda bianca.

La votazione quindi avrà luogo sui seguenti nomi, che ottennero tre o più proposte:

| | | |
|---|---|---|
| Baudi di Vesme Alessandro | proposte | 10 |
| Hugues Luigi | " | 10 |
| D'Ercole Pasquale | " | 8 |
| Stampini Ettore | " | 8 |
| Sforza Giovanni | " | 7 |
| Rinaudo Costanzo | " | 6 |
| Trojano Paolo Raffaele | " | 6 |
| Bertolini Cesare | " | 5 |
| Mosca Gaetano | " | 3 |
| Fraccaroli Giuseppe | " | 3 |
| Gerini Gio. Battista | " | 3. |

Restano fuori di votazione Loria Achille e Valmaggi con una proposta ciascuno.

2°) Le seguenti proposte sono fatte per un posto vacante di Socio Nazionale non residente:
Presidente D'Ovidio:
Guidi Ignazio, Lattes Elia, Del Lungo Isidoro
Direttore della Classe Ferrero:
Lattes, Del Lungo, D'Ovidio Francesco;
Socio Rossi:
Guidi, Polacco Vittorio, Sabbadini Remigio.
Socio Manno dà scheda bianca;
Socio Carle: Sabbadini, Ramorino Felice, Cantoni Carlo;
Socio Cipolla: Bonatelli Francesco,
Socio Brusa:
Sabbadini, Polacco, Gabba Carlo Francesco;
Socio Carutti, Fea Pietro;
Socio Pizzi, Lasinio Fausto;

Socio Chironi: Polacco, Sabbadini, Guidi;
Socio Tarro: Guidi, Bonatelli, Novati Francesco
Socio Renier dà scheda bianca
La votazione quindi riguarderà:
Guidi Ignazio proposte 4
Polacco Vittorio " 4
Sabbadini Remigio " 4.
Rimasero fuori di votazione
Bonatelli Francesco con proposte 2
Del Lungo Isidoro " 2
Lattes Elia " 2
Ilea Pietro " 1
Ramorino Felice " 1
Cantoni Carlo " 1
D'Ovidio Francesco " 1
Novati Francesco " 1
Gabba Carlo Francesco " 1
Lasinio Fausto " 1.

3°) Per 4 soci Stranieri sono proposti:
dal Presidente D'Ovidio:
Delisle Leopold, Fürtwängler Adolfo, Helbig Wolfango,
Hirschfeld Otto, Perrot Georges, Sorel Albert;
dal Direttore della Classe Ferrero:
Delisle, Fürtwängler, Helbig, Hirschfeld, Perrot, Sorel;
dal Socio Rossi:
Bryce James, Erman Adolf. Séailles Raymon
dal Socio Manno
Kehr Paolo;
dal Socio Carle
Bryce, Séailles, Gierke Otto, Wlassich, von Bar Ludwig;
dal socio Cipolla:
Kehr, Alfard Paul, Pastor Ludwig, Simonsfeld Heinrich;
dal socio Brusa:
von Bar, Wlassich, Gierke, Bryce, Séailles, Erman
de Balogh
dal Socio Carutti scheda bianca
dal Socio Pizzi:
Séailles, Erman, Oechely Hans;

dal Socio Chironi:
Bryce, Séailles, Erman, Gierke, von Bar, Wlassich, de Balogh;
dal Socio Savio:
Kehr, Ossard, Thureau-Dangin, Pastor, Oechelis;
dal Socio Renier scheda bianca.
La votazione volgerà sui nomi di:

| | | |
|---|---|---|
| Séailles Raymond | prop. | 5 |
| Bryce James | " | 4 |
| Erman Adolf | " | 4 |
| Gierke Otto | " | 3 |
| von Bar Ludwig | " | 3 |
| Kehr Paul | " | 3 |
| Wlassich Giulio | " | 3 |

Rimasero fuori votazione con proposte 2 per ciascuno: de Balogh, Oechelis, Ossard, Pastor, Delisle, Fürtwängler, Helbig, Hirschfeld, Perrot, Sorel; con una proposta per ciascuno: Thureau-Dangin, Simonsfeld.

Avendo il Presidente osservato che ai primi di maggio molti soci saranno assenti, la Classe delibera che le elezioni siano rimandate all'adunanza del 20 maggio. Nell'adunanza del 6 maggio si faranno le proposte per gli otto posti vacanti di corrispondenti della sezione di scienze giuridiche e sociali.

L'adunanza privata è tolta

Il Presidente
f° Ferrero

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 6 maggio 1906.

Presidente: Ferrero, Direttore della Classe
Soci: Rossi, Manno, Cipolla, Allievo, Carutti, Savio, De Sanctis Renier Segretario. — Scusano l'assenza il Presidente d'Ovidio ed i soci Carle e Chironi.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 22 aprile 1906.

La Deputazione di Storia patria per le antiche provincie e la Lombardia invita l'Accademia a farsi rappresentare nella riunione straordinaria che si terrà il 13 maggio 1906 nel Palazzo Madama per commemorare il secondo centenario dell'assedio e della liberazione di Torino. Il Presidente Ferrero ringrazia la Deputazione del cortese invito ed informa i Colleghi che per la rappresentanza ha provveduto il Presidente D'Ovidio.

Il Socio Manno fa omaggio di un volume del Senatore Annibale Marazio, Il partito socialista italiano e il Governo. Torino, 1906.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate le seguenti note:

1°) dal Socio De Sanctis: Angelo Taccone, Sulla questione dei tripodi dedicati dai Dinomenidi in Delfo;

2°) dal medesimo Socio De Sanctis: Lorenzo Dalmasso, Un seguace di Quintiliano al principio del II secolo dell'era volgare;

3°) dal Socio Savio, La cronaca di Filippo di Castel Seprio;

4°) dal Socio Renier: Augusto Beccaria, La redazione in volgare della sentenza di frate Accursio contro maestro Cecco d'Ascoli.

Il Presidente Ferrero, Direttore della Classe ritesse in breve la storia della antica città d'Industria ricordata da Plinio, sulla sua ubicazione non vi è alcun dubbio, e degli scavi fruttuosi che vi furono praticati. Dopo inutili tentativi antecedenti, la Società di archeologia e belle arti ha ora ottenuto un fondo da S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica affinchè quelli scavi siano ripresi come e continuati per conto del Governo. Siccome nelle pubblicazioni accademiche parecchi scritti intorno ad Industria, il Presidente Ferrero crede di far cosa grata alla Classe comunicandole questa buona novella, e la Classe infatti ne prende atto con soddisfazione.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. E. D'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

Adunanza privata del 6 maggio 1906.

Presidente Ferrero, Direttore della Classe.

Soci: Rossi, Manno, Cipolla, Brusa, Allievo, Carutti, Savio, De Sanctis, Renier Segretario. Scusano l'assenza il Presidente D'Ovidio ed i Soci Carle e Chironi.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 22 Aprile 1906.

Si raccolgono le proposte per la nomina di Otto

Soci corrispondenti nella sezione di Scienze giuridiche e sociali. Hanno mandato le loro proposte il Socio Carle per lettera ed il Socio Chironi per dispaccio telegrafico.
Il Presidente Ferrero, Direttore della Classe, dà scheda bianca;
il Socio Rossi propone Giacomo Gorrini;
il Socio Manno dà scheda bianca;
il Socio Carle propone:
Brandileone Francesco, Polacco Vittorio, Fadda Carlo, Stoppato Alessandro, Brini Giuseppe, Filomusi Guelfi Francesco, Simoncelli Vincenzo, Valenti Ghino
il Socio Cipolla propone Gaudenzi Augusto, Toniolo Giuseppe
il Socio Brusa propone:
Pessina, Gianturco, Brandileone, Polacco, Fadda, Stoppato, Brini, Filomusi Guelfi, Simoncelli, Valenti, Vidari, Arcoleo, Scaduto, Ferrari Carlo Francesco, Tamassia, Gorrini, Zampaloni, Moriani;
il Socio Allievo propone Giacomo Gorrini;
il Socio Carutti dà scheda bianca;
il Socio Chironi propone Brandileone, Polacco, Fadda, Filomusi Guelfi, Simoncelli, Tamassia, Brini, Stoppato;
il Socio Sacro propone Giuseppe Toniolo e Giacomo Gorrini;
il Socio De Sanctis propone Giuseppe Toniolo;
il Socio Renier dà scheda bianca.

Saranno quindi messi in votazione per gli otto posti vacanti di Soci corrispondenti nella Sezione giuridica i nomi di:

| | | |
|---|---|---|
| Gorrini Giacomo | con proposte | 4 |
| Brandileone Francesco | " | 3 |
| Brini Giuseppe | " | 3 |
| Fadda Carlo | " | 3 |
| Filomusi Guelfi Francesco | " | 3 |
| Polacco Vittorio | " | 3 |
| Simoncelli Vincenzo | " | 3 |
| Stoppato Alessandro | " | 3 |
| Toniolo Giuseppe | " | 3 |

Rimangono fuori votazione Tamassia Giovanni, e Valenti Ghino, con 2 ~~voti~~ proposte per ciascuno; Gaudenzi, Pessina, Gianturco, Zampaloni, Moriani, Vidari, Arcoleo, Scaduto, Ferrari con 1 voto per ciascuno.

Considerando che nell'adunanza del 20 maggio si avranno le elezioni dei Soci residenti, non residenti e stranieri, la Classe delibera che la votazione per i Soci corrispondenti seguano nella tornata del 10 giugno.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° Ed. D'Ovidio

Il Segretario
R. Renier.

## Classe di Scienze morali, Storiche e Filologiche.
### Adunanza del 20 Maggio 1906.

Presidente - D'Ovidio.

Soci: Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Carle, Cipolla, Brusa, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Renier segretario. - Scusano l'assenza il Vice Presidente e i Soci Manno, Graf e Ruffini.

Si approva il verbale dell'adunanza antecedente, 6 maggio 1906.

Il Socio Renier, incaricato col Socio Graf (al quale il Presidente, in nome proprio e della Classe invia rallegramenti per la ricuperata salute) di riferire intorno alla memoria del Dott. Augusto Beccaria I biografi di maestro Cecco d'Ascoli e le fonti per la sua storia e per la sua leggenda, legge la relazione, che è approvata e compare negli Atti. La Classe presa conoscenza dello scritto del Dr. Beccaria, a voti segreti unanimi l'inserzione nelle Memorie accademiche.

È presentata la riproduzione in fototipia del Messale Rosselli, codice miniato del sec. XIV, edito dalla Casa Bocca, a cura della Commissione eletta dalla Classe costituita dai Soci Manno, Cipolla, Renier, con l'aggregazione di due studiosi estranei, il cav. Carlo Frati e il Conte Alessandro Baudi di Vesme. La Classe fa plauso all'opera, ringrazia i Commissari e delibera che siano ringraziati il dott. Frati ed il Conte Baudi di Vesme. Un ringraziamento sarà pure rivolto alla Casa editrice Bocca ed un meritato elogio al valente esecutore delle fototipie ing.° Molfese.

In conformità del voto 7 febbraio 1904, la Classe delibera che ora si ponga mano alla riproduzione del celebre codice K (Evangeliario) della Nazionale di Torino, che ha valore paleografico eminente ed a curarne l'edizione sono designati i Soci Cipolla, Savio, De Sanctis. Su proposta del Socio Chironi si stabilisce che al più presto possibile si attenda in seguito alla riproduzione

del Codice Teodosiano di Ivrea, per curare il quale sarà a suo tempo nominata apposita commissione

Togliesi l'adunanza

Il Presidente

Il Segretario
f.° R. Renier

## Adunanza privata del 20 maggio 1906.

Presidente D'Ovidio.

Soci - Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Carle, Cipolla, Brusa, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, De Sanctis, Renier Segretario.

Sono scusate le assenze del Vice Presidente Boselli, e dei Soci Manno, Graf, Ruffini.

L'atto verbale dell'adunanza privata precedente, 6 maggio 1906, è approvato.

- Sono messi in votazione quattro posti di Soci nazionali residenti, e la votazione avviene sugli undici nomi designati nell'adunanza privata del 22 aprile. I votanti sono 12, quindi necessari alla riuscita (4/5) voti 10.

Prima votazione libera a schede:

Stampini Ettore voti 11
Baudi di Vesme Alessandro " 7
D'Ercole Pasquale " 7
Hugues Luigi " 6
Rinaudo Costanzo " 5
Bertolini Cesare " 3
Sforza Giovanni " 2.
Trojano Paolo Raffaele " 2
Gerini Gio. Battista " 1.

Il Presidente proclama eletto, salvo l'approvazione Sovrana il prof. Ettore Stampini della Università di Torino.

Si passa ad una seconda votazione libera per gli altri tre posti vacanti:

D'Ercole voti 7
Hugues " 7
Baudi di Vesme " 6
Bertolini " 4
Rinaudo " 3
Trojano " 3
Sforza " 1.

Nessuno avendo conseguito il numero richiesto di voti, si passa allo squittinio sui nomi indicati nella seconda votazione.
Risultano:

D'Ercole 9 si, 3 no
Hugues 7 si, 5 no
Baudi di Vesme 7 si, 5 no
Bertolini 9 si 3 no
Rinaudo 5 si 7 no
Trojano 6 si 6 no
Sforza 9 si 3 no.

La votazione per i tre posti vacanti di Soci nazionali residenti è rimandata a non meno di tre mesi, niuno dei candidati avendo conseguito il numero richiesto di voti.

È messo a partito la elezione di un posto di Socio nazionale non residente:

Prima votazione libera a schede:

Guidi Ignazio voti 8
Sabbadini Remigio " 3
Polacco Vittorio " 1.

Seconda votazione libera a schede

Guidi voti 9
Sabbadini " 3

Squittinio

Guidi 8 si 4 no
Sabbadini 9 si 3 no.

La votazione per il posto libero di Socio Nazionale non residente è rinviata a non meno di tre mesi, non avendo conseguito niuno dei candidati il numero richiesto di voti.

Si procede alla elezione di quattro Soci Stranieri

Prima votazione libera a schede:

Bryce James voti 7.
Kehr Paul "
Séailles Raymond " 5
von Bar Ludwig " 4
Wlassich Giulio " 4
Erman Adolf. " 2
Gierke Otto " 2.

1 scheda bianca

Seconda votazione libera a schede:

Kehr voti 8
Bryce " 6
Séailles " 6
von Bar " 4
Wlassich " 2
Gierke " 1.

1 scheda bianca

Squittinio

| | | |
|---|---|---|
| Kehr | 9 sì, | 3 no |
| Bryce | 9 sì | 3 no |
| Séailles | 8 sì | 4 no |
| von Bar | 8 sì | 4 no |
| Wlassich | 5 sì | 7 no |
| Gierke | 8 sì | 4 no. |

Niuno avendo conseguito i voti necessari, la elezione ai quattro posti vacanti di Soci Stranieri è rinviata a non meno di tre mesi.

Togliesi l'adunanza privata

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 10 giugno 1906.

Presidente – D'Ovidio.

Soci. – Ferrero, Direttore della Classe; Rossi, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 20 maggio 1906.

Il Presidente legge le lettere del Dr. Carlo Frati e del Conte Alessandro Baudi di Vesme, che ringraziano l'Accademia pel dono loro inviato del Messale Rosselli riprodotto in fototipia.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza privata del 10 giugno 1906.

Presidente - D'Ovidio

Soci: - Ferrero, Direttore della Classe, Rossi, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Savio, De Sanctis, Ruffini e Renier Segretario.

L'atto verbale dell'adunanza privata precedente, 20 maggio 1906, è approvato.

Si procede alla elezione di otto Soci corrispondenti nella sezione di scienze giuridiche.

I votanti sono 11, quindi 8 voti costituiscono i ~~due~~ 2/3 necessari alla riuscita.

Si vota sui nove nomi che ottennero nell'adunanza del 6 maggio tre o più proposte.

Nella prima votazione libera risultano:

| | | |
|---|---|---|
| Toniolo Giuseppe | voti | 9 |
| Brandileone Francesco | " | 8 |
| Brini Giuseppe | " | 8 |
| Fadda Carlo | " | 8 |
| Filomusi Guelfi Francesco | " | 8 |
| Polacco Vittorio | " | 8 |
| Stoppato Alessandro | " | 8 |
| Simoncelli Vincenzo | " | 7 |
| Gorrini Giacomo | " | 5 |

Il Presidente proclama eletti a Soci corrispondenti Toniolo Giuseppe, Brandileone Francesco, Brini Giuseppe Fadda Carlo Filomusi Guelfi Francesco Polacco Vittorio Stoppato Alessandro

Rimane ancora vacante un posto, che è messo a partito sui due nomi di Simoncelli Vincenzo e Gorrini Giacomo.

La votazione libera a schede dà:

Simoncelli Vincenzo voti 7, Gorrini Giacomo voti 3, 1 scheda bianca

Niuno dei candidati avendo raggiunto gli otto voti necessari alla elezione si passa allo squittinio, nel quale il Simoncelli ottiene 10 voti favorevoli e 1 contrario. Quindi il Presidente proclama eletto all'ottavo posto vacante nella sezione di scienze giuridiche Vincenzo Simoncelli

Togliesi l'adunanza privata

Il Segretario R. Renier f. Il Presidente

## Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche.

### Adunanza del 24 giugno 1906.

Presidente D'Ovidio:
Soci. – Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Ferrero, Direttore della Classe, Manno, Carle, Cipolla, Brusa, Carutti, Chironi, Savio, Renier Segretario. Scusa l'assenza il Socio Ruffini.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 10 giugno 1906.

Il Presidente legge le lettere con cui i professori Brandileone, Brini, Sitonusi-Guelfi, Stoppato, Tonolo ringraziano per la loro nomina a soci corrispondenti.

La Classe prende atto di una lettera dell'Università di Aberdeen, con la quale si comunica che S. M. il Re d'Inghilterra assisterà alla solenne cerimonia commemorativa del IV centenario della fondazione di quello Ateneo.

Il Socio Carle fa omaggio all'Accademia di un volume del Senatore Francesco Buonamici: Dell'ordine dei titoli delle Pandette, Vol. I. Pisa, 1906. Egli rileva l'importanza del nuovo studio e propone che la Classe, ringraziando l'insigne cultore di studi romanistici, gli mandi insieme le sue condoglianze per la grave sciagura domestica che lo ha colpito. Il Presidente e la Classe intera si associano.

La Direzione della Biblioteca nazionale di San Marco offre il volume: La Biblioteca Marciana nella sua nuova Sede, Venezia, 1905.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate:

1°) dal Socio Savio una ~~nota~~ sua nota: Ancora la Cronaca di Filippo di Castel-Seprio;

2°) dal Socio Chironi uno scritto del Dr. Rocco Ragazzoni. L'interesse ad agire e le azioni di accertamento.

Il Socio Savio pronuncia le seguenti parole: "Essendo tra i pochi Accademici
" che sono interamente estranei all'Università, mi sembra di avere uno speciale
" diritto di presentare vive congratulazioni al nostro egregio Segretario, per la prova
" di stima datagli giustamente dai colleghi nella sua nomina a Rettore. Mi
" rallegro e gli auguro che nell'alto ufficio possa ottenere tutti quei maggiori
" vantaggi e quello splendore del primo nostro Istituto scientifico, ch'egli desidera. –
" – Alle congratulazioni al nuovo Rettore aggiungo un plauso di ammirazione e
" di onore al Rettore scadente, il collega Chironi, specialmente per le insigni beneme-
" renze acquistatesi nel riparare ai disastri dell'incendio del 1904. Se a me non fu
" dato di portare contributo alcuno alla ristaurazione di quel ~~[illegible]~~ prezioso
" monumento scientifico, che è la nostra biblioteca, tanto più voglio almeno

trar profitto da questa circostanza per attestare come storico indipendente ed oggettivo l'opera che in varia guisa vi prestarono vari soci dell'Accademia, e in particolare l'illustre Vice-Presidente Boselli e coloro che composero con tanta accuratezza i cataloghi dei codici superstiti, i soci Cipolla, De Sanctis, Pizzi, Renier e il nuovo collega Stampini. Mi sia lecito di dire che colla opera loro intelligente, attiva, disinteressata hanno reso più onorando il nome della nostra Accademia. Sarà sempre glorioso per l'Accademia l'affermare che essa conta fra i suoi soci coloro che più d'ogni altro si presero a cuore l'impresa di rimediare ai mali di quel disastroso incendio, e in parte già vi riuscirono. – Il nome del prof. Cipolla, che ho pronunciato, mescola ai lieti rallegramenti un sentimento di rammarico per il suo allontanamento da noi. Se esso a tutti dispiace, più dispiace a me, che da quando mi cominciai ad occupare di studi storici, l'ebbi sempre in essi guida e maestro autorevole e sicuro. Quindi mi valgo della parola concessami per presentargli un caldo e riconoscente saluto e un fervido augurio di vita lunga e felice.

Le parole del Socio Savio sono accolte con approvazione dalla Classe. Il Segretario Renier lo ringrazia per i gentili pensieri espressi a suo riguardo; si associa pienamente e col maggior calore all'elogio tributato all'energia, al senno, all'attività instancabile di cui diede prova il Rettore Chironi per rendere meno cruda la grande jattura dell'incendio della biblioteca; si unisce al saluto inviato al Socio Cipolla, nel quale ammira, oltre le qualità insigni di scienziato, la nobile integrità e rettitudine del carattere. – Il Socio Chironi ringraziando a sua volta rileva i grandi benefici che la biblioteca ritrasse dalla costante e potente opera del Vice-Presidente Boselli, il quale ottenne che quello istituto fosse rivendicato alla sua funzione universitaria, ed interpreta le intenzioni esprimendogli i più cordiali ringraziamenti.

Il Presidente D'Ovidio esprime in nome della Classe di Scienze fisiche il più profondo rammarico per la partenza dell'illustre e operosissimo Socio Cipolla. –

Questi ringrazia commosso per le gentili parole indirizzate a lui da tante parti, manifesta il suo dispiacere nell'allontanarsi da Torino e dall'Accademia dopo un quarto di secolo, e dichiara che recandosi a Firenze egli non intende punto che siano spezzati i vincoli che lo legano al nostro sodalizio scientifico.

Di questa dichiarazione prende atto il Vice Presidente Boselli, il quale dice che firmando come Ministro della Pubblica Istruzione il decreto di trasferimento del socio Cipolla, si sentiva alleviato il dolore della grave perdita che faceva Torino, dalla fiducia che egli avrebbe continuato a spendere anche di lontano in favor nostro una parte della sua eccezionale operosità scientifica. Ringraziando i Soci Savio e Chironi, li assicura che nella propria vita politica ha sempre riguardato come un dolce conforto i suoi benevoli rapporti con l'Università e con l'Accademia. Con tutto il cuore egli si adoperò per la Biblioteca nella triste occasione dell'incendio, procurando che il governo facesse per essa quanto poteva, e fu lieto di riuscire a vincere i non pochi ostacoli che si frapponevano a che la biblioteca riassumesse funzioni universitarie. Con questo atto egli credette di rendere all'Università torinese un omaggio.

Il Presidente augura felice ai colleghi le ferie accademiche e l'augurio gli è ricambiato.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio.

Il Segretario
f.° R. Renier

# 1906-1907.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 25 novembre 1906.

Pr.

Presidente - D'Ovidio;

Soci. Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Manno, Carle, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier, Segretario. - Scusa l'assenza il socio Chironi.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 24 giugno 1906.

Il Presidente rammenta di aver già annunziato nell'adunanza straordinaria a Classi Unite la immatura dipartita del Socio Ferrero, Direttore della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche. Ora egli riferisce le parole da lui pronunciate al Camposanto, quando il Socio Ferrero fu tumulato. Partecipa i ringraziamenti della famiglia per le condoglianze ad essa inviate e legge l'elenco delle condoglianze ricevute da Corpi scientifici, da Soci dell'Accademia, da autorità e da private persone. È incaricato di redigere la commemorazione ufficiale del Socio Ferrero il Socio De Sanctis il quale accetta.

Il rimpianto Socio Ferrero, nelle sue disposizioni testamentarie, volle che a suo ricordo l'Accademia ricevesse la copiosa raccolta miscellanea di opuscoli da lui messa insieme in molti anni di cure e disposta in apposite buste cartonate. La famiglia Ferrero si è affrettata a porre cotesto lascito a disposizione dell'Accademia, la quale è già entrata in possesso. Il Segretario comunica che la miscellanea così ereditata consta di circa seimila opuscoli, due terzi dei quali sono ordinati in 159 cartelle, divise per materie. La parte maggiore di esse cartelle comprende scritti di Storia civile, di Archeologia, di biografia.

Il Presidente legge la lettera con cui il Socio Stampini ringrazia per la sua nomina a Socio Residente, ed i Soci Simoncelli, Fadda e Polacco ringraziano per le loro nomine a Soci corrispondenti.

Il Socio Stampini fa omaggio di un esemplare in carta distinta della pubblicazione fatta nell'ottobre scorso dalla Università per commemorare il quinto centenario della sua esistenza, pubblicazione nella quale egli ebbe gran parte insieme col nostro Socio testè partito Carlo Cipolla. Il Presidente ringrazia per la presentazione graditissima ed è lieto che nella biblioteca accademica rimanga testimonianza d'una festa alla quale i Soci dell'Accademia parteciparono con affetto famigliare.

Con parole d'encomio il Socio Renier presenta il recente volume di nuovi Studi danteschi di Francesco d'Ovidio che riguarda Il Purgatorio e il suo preludio. Milano, Napoli, 1906.

D'Ufficio sono offerti:

1°) Il secondo volume della Monografia storica dei porti dell'antichità nell'Italia insulare, Roma, 1906; dono del Ministero della Marina;

2°) Costantino Nigra: Ricordi diplomatici, 1870, Roma 1895 dono dell'A. Socio nazionale non residente;

3°) Filippo Porena: Primo documento intorno a un di Gioia Amalfitano, Firenze, 1906 e Una confessione sulle carte geografiche dipinte nella loggia occidentale del "Cortile di S. Damaso" in Vaticano, Firenze 1906 dono dell'A. Socio corrispondente;

4°) Giuseppe Biadego: Il grammatico Borfoni da Cremona maestro a Verona e a Venezia nel secolo XV Milano, 1906, e Maria Luigia e un carme inedito di Aleardo Aleardi, Perugia 1906 doni dell'A. Socio corrispondente;

5°) E. Amélineau, Le culte des rois préhistoriques d'Abydos sous l'ancien empire égyptien, Paris 1906 dono dell'Autore socio corrispondente.

Il socio Renier offre per le Memorie una dissertazione del socio corrispondente prof. padre Giuseppe Boffito: L'epistola di Dante Alighieri a Cangrande della Scala. Saggio di edizione critica e di commento. Il Presidente delega a riferirne in una prossima adunanza i soci Graf e Renier.

Per gli Atti sono presentate le seguenti note:

1°) dal socio Ruffini: Enrico Besta: Per la storia del Giudicato di Gallura nell'undecimo e dodicesimo secolo;

2°) dal socio Ruffini a nome del socio Chironi: Rocco Rigazzoni: L'interesse ad agire e l'azione di accertamento, parte seconda;

3°) dal socio Renier: Attilio Levi, Casi di "Lapsus linguae.

Il socio Carle considerando che ora abbiamo fra i nostri soci un professore ordinario di letteratura latina, vorrebbe uscire dalla Commissione eletta pel prossimo premio Vallauri, che è appunto destinato alla miglior opera nel campo degli studi di letteratura latina. Il socio Ruffini rivendica la priorità della proposta, avendo egli dichiarato al Presidente di volersi dimettere dalla suddetta Commissione pel il medesimo motivo. Il socio De Sanctis crede che tocchi a lui di uscirne essendo il più giovane dei soci che costituiscono quella Commissione. Dopo qualche discussione, a cui prendono parte parecchi tra i soci presenti, le dimissioni date con insistenza dal socio Ruffini sono accolte. Quindi con votazione segreta nella quale il socio Stampini si astiene, viene chiamato con pienezza di suffragi il socio Stampini a far parte della Commissione per il premio Vallauri.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f° F. D'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 9 dicembre 1906.

Presidente D'Ovidio.

Soci: Rossi, Carutti Chironi De Sanctis, Stampini, Renier segretario – Scusano l'assenza il Vice Presidente Boselli, ed i soci Carle e Allievo.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 25 novembre 1906

Il Presidente presenta da parte del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, la parte seconda del volume primo della sontuosa

opera: Monumenti Veneti nell'isola di Creta, ricerche e descrizione fatte dal Dr. Giuseppe Gerola per incarico dell'Istituto Veneto. Venezia, 1906.

Il socio Chironi presenta con elogi:
1) Nino Tamassia, La fateidia Venezia, 1905
2) M. Ricca-Barberis, Funerali, Milano, 1906.
3) R. Pöch Ester, Zweiter und dritter Bericht von meiner Reise nach Neu-Guinea, Vienna, 1905 e 1906.

Per l'inserzione nelle Memorie accademiche il socio Stampini presenta una Monografia latina del Dr. Cesare Travaglio, intitolata: De orthographia qua veteres usi sunt in papyris cerisque latinis. Il Presidente delega a riferire il socio proponente Stampini unitamente al socio De Sanctis.

Il socio Renier incaricato col socio Graf di riferire intorno allo scritto del socio corrispondente professore Giuseppe Boffito: L'epistola di Dante Alighieri a Cangrande della Scala, saggio di edizione critica e di commento, legge la relazione, che è pubblicata negli Atti. La Classe approva con pienezza di voti palesi la relazione e con pienezza di voti segreti l'inserzione dello Studio nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è sciolta

Il Presidente

Il Segretario
f. R. Renier.

Seduta privata
del 9 dicembre 1906.

Presidente – D'Ovidio
Soci – Rossi, Carutti, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier Segretario – Scusano l'assenza il Vice Presidente Boselli, ed i soci Carle e Allievo.

L'atto verbale dell'adunanza privata del 10 giugno 1906 è approvato.

Il Presidente chiede alla Classe che cosa intende di fare rispetto al posto del suo Direttore rimasto vacante per la morte del socio Ferrero. Per proposta del socio De Sanctis la nomina del Direttore della Classe

è rinviata a marzo, quando si dovrà provvedere anche alla elezione del Presidente e del Vice Presidente.

Su proposta del socio Chironi la Classe delibera che entro gennaio siano iniziati i procedimenti per la elezione di quattro posti vacanti di soci nazionali residenti.

Il Presidente legge una lettera con cui il socio Allievo, si dimette dalla commissione nominata pel conferimento del premio Gautieri per la filosofia. La Classe accettate le dimissioni, con votazione segreta elegge a far parte della Commissione stessa (voti 7 ed 1 pel socio Stampini) il socio Ruffini. La Commissione pertanto, pel premio Gautieri di materia filosofica risulta ora composta dei soci Carle, Chironi, Ruffini.

Essendo scaduto il socio Rossi dal posto di rappresentante della Classe nel Consiglio di Amministrazione dell'Accademia, si procede alla nuova elezione ed il socio Rossi è rieletto con 7 voti ed una scheda bianca.

L'adunanza privata è tolta.

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 23 dicembre 1906.

Presidente. – D'Ovidio.

Soci. – Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Carle, Brusa, Cavutti, Ruffini, Renier Segretario – Scusa l'assenza il socio Stampini.

È approvato l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 9 dicembre 1906.

Dal Presidente è presentato d'ufficio l'opera del socio corrispondente prof. Filippo Porena, Manuale di geografia moderna ad uso degli Istituti Tecnici, 6ª edizione. Milano, Vallardi, 1906, due volumi.

Il socio Renier fa omaggio in nome dell'autore del primo volume testè uscito della opera del prof. Gregorio Lajolo, Simboli ed enigmi danteschi, Roma-Torino, Roux e Viarengo, 1906.

Il socio Carle, presentando il volume Il delitto civile, Firenze, 1906 del prof. Giovanni Brunetti del R. Istituto di Scienze sociali in Firenze, pronunzia su di esso le parole che sono inserite nel verbale degli Atti.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 6 gennaio 1907.

Presidente - D'Ovidio.

Soci. — Rossi, Manno, Brusa, Carutti, Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier Segretario.

È approvato l'atto verbale dell'Adunanza antecedente 23 dicembre 1906.

Il Presidente comunica gli auguri inviati per lettera dal Socio Savio, all'Accademia, auguri che vengono cordialmente ricambiati.

D'Ufficio è presentato un volume del socio corrispondente prof. Giuseppe Toniolo della Università di Pisa, Trattato di economia sociale, introduzione, Firenze, 1907.

Il Socio Manno, a nome del Comitato costituitosi per offerire una medaglia aurea d'onore al socio Cipolla, in occasione del suo allontanamento da Torino, offre all'Accademia l'esemplare in bronzo di essa medaglia, che le spetta per la parte presa alla sottoscrizione. Il Comitato si formò per iniziativa dei tre corpi scientifici locali a cui il Cipolla appartiene, l'Accademia, la Deputazione di Storia patria e l'Università. Il Socio Manno rende conto dell'esito finanziario eccellente della piccola impresa e descrive la medaglia, il cui lavoro artistico si deve allo Scultore cav. Rubino e l'esecuzione in metallo allo Stabilimento Johnson di Milano. Il Presidente ringrazia il Socio Manno per la cura da lui posta affinchè questa onoranza meritatissima al Socio Cipolla riuscisse bene e propone che negli Atti si dia della Medaglia una riproduzione fotografica. La proposta è accolta dalla Classe (Vedi Tavola - Atti Vol. 42°)

Il Socio Ruffini presenta il 1° volume dei Saggi sulla storia della celebrazione del matrimonio in Italia, Milano, 1906 del professore Francesco Brandileone. Prima spontaneamente offrendo il libro, poscia per invito mossogli dal Socio Brusa, il Socio Ruffini rileva con encomio i principali dati di fatto che al Brandileone è avvenuto di chiarire coi suoi studi. I concetti da lui sviluppati risultano da una breve notizia intercalata nel verbale degli Atti.

Per l'inserzione negli Atti il socio Brusa presenta una sua nota: Dell'illecito civile e dell'illecito penale — L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f. R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 20 gennaio 1907

Presidente - D'Ovidio.
Soci - Boselli, Vice Presidente dell'Accademia; Rossi, Carle, Carutti, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier Segretario.
Scusano l'assenza i Soci Brusa e Pizzi.
È approvato l'atto verbale dell'Adunanza antecedente 6 gennaio 1907.
Il Presidente legge la lettera con cui il Socio Cipolla ringrazia per la dimostrazione di stima fattagli con la coniazione della medaglia a ricordo della sua lunga dimora in Torino.
Il Socio Stampini presenta per la inserzione negli Atti alcune Note etimologiche e lessicali del prof. Clemente Merlo, e ne espone il contenuto.
L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. F. D'Ovidio

Il Segretario
f. R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza privata del 20 gennaio 1907.

Presidente. D'Ovidio.
Soci - Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Carle, Carutti, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier Segretario. - Scusano l'assenza i Soci Brusa e Stampini.
L'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 9 dicembre 1906, è approvato.
Si procede alla nomina della Commissione giudicatrice del premio Gautieri per la Storia, triennio ~~1904~~ - 1906. I votanti sono dieci - Dalla votazione a schede risultano:

| | | |
|---|---|---|
| Manno | voti | 9 |
| De Sanctis | " | 9 |
| Cipolla | " | 8 |
| Ruffini | " | 3 |

La Commissione riesce composta dai Soci Manno, De Sanctis, Cipolla.
Si raccolgono le proposte per l'elezione di quattro soci nazionali residenti
Il Presidente D'Ovidio propone:
Pasquale d'Ercole, Ernesto Schiaparelli, Vittorio Brondi, Gaetano Mosca, Cesare Bertolini, Costanzo Rinaudo, Alessandro Baudi di Vesme, Giovanni Sforza

—— ——

Il Vice Presidente Boselli propone:
Sforza, Schiaparelli, Brondi, Rinaudo, Bertolini, d'Ercole
Baudi di Vesme.
Il Socio Rossi propone:
D'Ercole, Brondi, Bertolini, Rinaudo, Luigi Valmaggi
Paolo Raffaele Trojano, Giambattista Gerini;
Il Socio Carle propone:
D'Ercole, Sforza, Brondi, Schiaparelli, Rinaudo,
Bertolini, Mosca, Baudi di Vesme, Luigi Hugues;
Il Socio Brusa propone:
D'Ercole, Bertolini, Brondi, Mosca, Schiaparelli
Rinaudo.
Il Socio Carutti dà scheda bianca
Il Socio Pizzi propone:
D'Ercole, Gerini, Rinaudo, Trojano.
Il Socio Chironi propone:
D'Ercole, Sforza, Baudi di Vesme, Schiaparelli,
Brondi, Bertolini, Rinaudo, Gerini, Hugues:
Il Socio De Sanctis dà scheda bianca.
Il Socio Ruffini propone:
D'Ercole, Brondi, Schiaparelli, Sforza, Bertolini
Il Socio Stampini propone:
D'Ercole, Brondi, Schiaparelli, Sforza.
Il Socio Renier dà scheda bianca.

Dallo spoglio di queste proposte si ricava che nell'adunanza del 3 febbraio verranno messi a partito i seguenti nomi per la elezione di 4 soci nazionali residenti:

| | | |
|---|---|---|
| Pasquale d'Ercole | con proposte | 9 |
| Vittorio Brondi | " | 8 |
| Costanzo Rinaudo | " | 7 |
| Ernesto Schiaparelli | " | 7 |
| Cesare Bertolini | " | 6 |
| Giovanni Sforza | " | 6 |
| Alessandro Baudi di Vesme | " | 4 |
| Giambattista Gerini | " | 3 |
| Gaetano Mosca | " | 3 |

Rimangono fuori di votazione Luigi Hugues con 2 proposte, Paolo Raffaele Trojano con due proposte

e Luigi Valmaggi con 1 proposta
L'adunanza privata è tolta
Il Presidente
Il Segretario
f.to R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 3 febbraio 1907.

Presidente - D'Ovidio.
Soci. Rossi, Chironi, Ruffini, Stampini, Renier Segretario. - Scusano l'assenza il Vice Presidente Boselli, ed i Soci Manno, Carle, Brusa De Sanctis.
L'atto verbale dell'adunanza precedente, 20 gennaio 1907, è approvato.
Il Presidente annunzia la morte seguita in Milano il 22 gennaio 1907, del Socio nazionale della nostra Accademia, Senatore Graziadio Isaia Ascoli. - Fu telegrafato al Socio corrispondente prof. Giovanni Celoria, pregandolo di rappresentare l'Accademia ai funerali e fu scritta alla famiglia del defunto una lettera di condoglianza, che il presidente legge. La famiglia ha risposto ringraziando.
È data lettura della lettera dei Soci Manno e Cipolla, i quali accettano di far parte della Commissione giudicatrice del premio Gautieri per la Storia.
È comunicata una lettera della Università di Aberdeen, nella quale è dato conto delle feste con cui fu celebrato nel settembre 1906, il quarto centenario della fondazione dell'Università stessa. La lettera è accompagnata dal dono di un elegante Handbook commemorativo (Aberdeen, 1906).
D'ufficio è offerto un opuscolo inviato in omaggio dal Vice Presidente Boselli, Per la bandiera offerta dalle dame genovesi al Comitato della Dante Alighieri. discorso, Genova, 27 ottobre 1906.
Il Socio Chironi offre con elogio l'opuscolo del prof. Alessandro Lattes Francesco De Aguirre e Scipioni Maffei, Torino. : , 1906
Per gli Atti sono presentate le seguenti note:
1°) dal Socio Ruffini: Origine e significato della traditio chartae, scritto del Socio corrispondente Francesco Brandileone;
2°) dal Socio Chironi, a nome del Socio Carle, Alcune osservazioni sull'art. 596 del codice civile italiano, dovute al Socio corrispondente Francesco Buonamici sulle quali osservazioni il Socio Chironi propone di ritornare

3°) dal Socio Renier L'opera del principe Vittorio Amedeo nelle negoziazioni tra le corti di Savoia e di Mantova per la successione del Monferrato (1613) ricerche del prof. Roberto Bergadani.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.to F. d'Ovidio

Il Segretario
f.to R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 17 febbraio 1907.

Presidente. _ D'Ovidio
Soci. - Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Carle, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier Segretario.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 3 febbraio 1907, è approvato.

Il Presidente saluta il Vice Presidente Boselli, a cui è occorso in Roma un incidente che poteva riuscire fatale e gli rinnova a voce i rallegramenti in nome proprio e dell'Accademia che già gli fece per telegrafo. Il Vice Presidente ringraziando e rivolge gentili parole agli Accademici.

Il Vice Presidente prende la parola per proporre che l'Accademia si associ al lutto nazionale per la morte di Giosuè Carducci, avvenuta nella notte dal 15 al 16 febbraio. Nella breve ma sentitamente efficace commemorazione, commenta in ispecie nel Carducci l'uomo di studio ed il maestro, a cui stava vivamente a cuore tutto ciò che riguardava nelle sue più intime ragioni, la coltura nazionale. Narra a questo proposito un aneddoto concernente i suoi rapporti di Ministro dell'istruzione pubblica col grande letterato, aneddoto che mostra quanta stima il Carducci facesse dell'insegnamento classico, da lui considerato come fondamentale per ogni fondata e compiuta istruzione. Propone che l'Accademia si faccia rappresentare ai funerali dell'uomo meritamente glorioso, e la sua proposta è accolta dalla Classe, che designa quali rappresentanti il Presidente D'Ovidio

ed il socio Chironi, i quali si recano a Bologna per rappresentare l'uno l'Università e l'altro la città di Torino. Al Sindaco di Bologna sono telegrafate le condoglianze accademiche ed è notificata la rappresentanza.
Il socio Brusa offre in dono il volume di Tullio Giordana La proprietà privata nelle guerre marittime secondo il diritto internazionale pubblico, Torino-Roma 1907, sul quale si propone di scrivere una nota.
Per gli Atti sono presentati i seguenti scritti:
1°) dal Socio Chironi una propria nota su L'opera di E. Pacifici Mazzoni e lo Studio del diritto civile in Italia, a proposito della nuova edizione, a cura dell'Avv. Venzi, delle Istituzioni di diritto civile italiano del Pacifici Mazzoni;
2°), dal Socio Stampini alcune Postille enniane del prof. Luigi Valmaggi
3°), dal socio Renier la memorietta di Pietro Toldo: Di alcuni scenari inediti della commedia dell'arte e delle loro relazioni col testo del Molière

L'adunanza è tolta

Il Segretario
f. R. Renier

Il Presidente
f. F. d'Ovidio -

## Adunanza privata del 17 febbraio 1907.

Presidente. - D'Ovidio.
Soci: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Carle, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis, Ruffini, Stampini, Renier Segretario.
È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 20 gennaio 1907.
Si procede all'elezione di quattro soci nazionali residenti, votando sui nomi che nell'adunanza del 20 gennaio ottennero tre o più proposte.
I votanti sono 15: quindi 12 voti saranno necessari all'elezione.
Nella prima votazione libera a schede segrete ottengono:

| | | |
|---|---|---|
| Pasquale d'Ercole | voti | 14 |
| Vittorio Brondi | " | 12 |
| Costanzo Rinaudo | " | 10 |
| Giovanni Sforza | " | 6 |
| Ernesto Schiaparelli | voti | 6 |
| Alessandro Baudi di Vesme | " | 6 |
| Cesare Bertolini | voti | 2 |
| Gio. Battista Gerini | " | 2 |

Il Presidente proclama eletti, salvo l'approvazione sovrana, i professori Pasquale d'Ercole, e Vittorio Brondi.

Nella seconda votazione libera a schede, sui due posti rimasti vacanti risultano:

Rinaudo voti 11
Sforza " 8
Schiaparelli " 3
Vesme " 2
Gerini " 2
Bertolini " 2

Nessuno avendo conseguiti i 4/5 dei voti richiesti per la elezione, si passa allo squittinio sui nomi anzidetti, ricavandone il seguente risultato.

Rinaudo 11 si, 4 no
Sforza 12 si " 3 no
Schiaparelli 8 si " 7 no
Vesme 10 si " 5 no
Gerini 4 si " 11 no
Bertolini 10 si " 5 no

Il Presidente proclama eletto, salvo la Sovrana approvazione il dott. Giovanni Sforza. Degli altri niuno conseguì i voti sufficienti all'elezione.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
fº R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 3 Marzo 1907

Presidente – D'Ovidio.

Soci: Rossi, Manno, Brusa, Allievo, Carutti, Chironi, De Sanctis Ruffini, Stampini, Renier Segretario.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 17 febbraio 1907, è approvato.

D'Ufficio è presentato l'opuscolo del socio corrispondente Giovanni Celoria Sulla bara dell'amico, Pavia, 1906, nel quale è commemorato l'altro Socio Corrispondente della nostra Accademia, senatore prof. Carlo Cantoni.

Il Presidente avverte che in una prossima adunanza della Classe si procederà all'elezione del Direttore e del segretario della Classe medesima. Precederà un'adunanza a Classi Unite, in cui il socio Pizzi leggerà la sua

commemorazione di Gaspare Gorresio e, poscia si eleggeranno il Presidente ed il Vice-Presidente.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 17 marzo 1907.

Presidente. _ D'Ovidio.

Soci. _ Boselli Vice Presidente dell'Accademia; Rossi, Manno, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Renier Segretario. Scusa l'assenza il socio Carle.

L'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 3 marzo 1907 è approvato.

È offerto d'ufficio un opuscolo del socio corrispondente Francesco Brandileone, Le così dette "clausole al portatore" e il mundio sulle vedove nei documenti cavensi Milano, Vallardi, 1907

Il Socio Chironi, a nome anche del socio Ruffini, fa omaggio dello scritto di Pasquale Del Giudice, Il centenario del codice Napoleone in Milano, Milano, 1907, intorno al quale pronunzia parole di elogio anche il socio Brusa.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate le seguenti note:

1°) dal socio Manno: Arturo Segre, I conti di Savoia e lo scisma d'occidente;
2°) dal socio Rossi: G. Battista Gerini, Vincenzo Gioberti e le sue idee pedagogiche;
3°) dal socio Allievo: Del concetto antropologico, principio informativo della scienza pedagogica;
4°) dal socio Brusa: A proposito di una nuova rivista di diritto internazionale;
5°) dal socio Pizzi, Fedele Savio, Costantina figlia dell'imperatore Costantino Magno e la basilica di S. Agnese in Roma, prima nota.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.to

Il Segretario
f.° R. Renier

Adunanza privata
del 17 marzo 1907.

Presidente. D'Ovidio.

Soci. Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Rossi, Manno, Graf, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Renier segretario. Scusa l'assenza il socio Carle.

L'Atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 17 febbraio 1907 è approvato.

Per la morte del rimpianto socio Ferrero è vacante la carica di Direttore della Classe. Si procede alla elezione. I votanti sono 13, quindi 9 voti si richiedono a che l'elezione si effettui ($\frac{2}{3}$). Il Socio Manno ottiene 12 voti; il socio Carutti 1 voto. Il Presidente proclama eletto a direttore della Classe, salvo la sovrana approvazione, il Socio Manno, che accetta ringraziando.

Il Socio Renier è scaduto da Segretario dopo aver compiuto anche il secondo triennio; quindi, a norma dello Statuto non è più eleggibile. Si passa all'elezione del nuovo Segretario. Nella prima votazione niuno raccoglie i 9 voti richiesti ottenendo De Sanctis voti 8; Pizzi voti 3 Stampini voti 1, Chironi voti 1. Nella seconda votazione il Socio De Sanctis ha voti 10, il Socio Pizzi voti 3. In seguito a ciò, il Presidente proclama eletto a segretario della Classe, salvo l'approvazione sovrana, il Socio De Sanctis.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 7 aprile 1907.

Presidente D'Ovidio:

Soci: Manno, Carle, Chironi, Carutti, Pizzi, De Sanctis Ruffini, Stampini, Renier Segretario.

È approvato l'Atto verbale dell'adunanza antecedente, 17 marzo 1907.

Il Socio Chironi offre, anche a nome del socio Carle e Ruffini, una voluminosa opera del prof. B. Dusi, alla quale tributa alto encomio, Della filiazione e dell'adozione, Napoli, Marghieri, 1907.

Dal Socio Ruffini sono presentate le seguenti pubblicazioni del Socio corrispondente prof. Giuseppe Brini: 1°) Schema di un codice civile nella repubblica di Sanmarino, Bologna, Garagnani, 1898; 2°) L'obbligazione nel Diritto romano, Bologna, Zanichelli, 1905. 3°) Possesso delle cose e possesso de diritti nel Diritto romano, Bologna, Zanichelli, 1906.

Il Socio Renier fa omaggio del volume del Dr. Italo Mario Angeloni Dino Frescobaldi e le sue rime, Torino, Loescher, 1907, a cui riconosce qualche pregio sebbene vi si scorgano non poche tracce di

di giovanile inesperienza.

Per gli Atti sono presentate le seguenti note:

1° dal socio Chironi, con particolare elogio: Giuseppe Ottolenghi, Dei rapporti di pertinenza fra il diritto internazionale privato e il diritto delle genti;

2° dal socio Ruffini: Giuseppe Brini «Legatum» e "impossibilis condicio" in Gajo III; 98;

3° dal socio Pizzi: Fedele Savio, Costantina figlia dell'imperatore Costantino Magno e la basilica di S. Agnese in Roma, nota seconda;

4° dal socio Stampini: Lettere di Giovanni Labus a Costanzo Gazzera. Si trovano queste lettere fra gli autografi dell'Accademia delle scienze, ed il socio Stampini, che le ha studiate, desidera che l'Accademia stessa abbia la primizia di questo suo studio

Togliesi l'adunanza

Il Presidente

Il Segretario
f° R. Renier

Adunanza privata del 7 aprile 1907.

Presidente - D'Ovidio.

Soci: Manno, Carle, Carutti, Pizzi, Chironi, De Sanctis Ruffini, Renier Segretario.

L'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 17 marzo 1907, è approvato

Il socio De Sanctis ringrazia per la elezione a segretario della Classe. Il socio D'Ovidio ringrazia il socio Renier per l'opera da lui prestata come segretario durante il periodo di tempo consentito dallo Statuto accademico, al ringraziamento si associa anche il socio Carle.

Il socio Renier, grato per le gentili parole indirizzategli, richiama l'attenzione della Classe sul fatto che sino ad ora non sono giunti da Roma i decreti Reali che confermino la elezione di tre nuovi soci avvenuta il 17 febbraio, né quelli delle elezioni alle cariche accademiche di Direttore di Classe e di Segretario, seguite il 17 marzo 1907. Propone che il Ministero sia con qualche energia sollecitato. Il Presidente accoglie la proposta e formola subito un telegramma sollecitatorio.

Per compiuto triennio è scaduto il socio Carle da rappresentante della Classe nel Consiglio di Amministrazione dell'Accademia. A norma dell'art. 29 dello Statuto accademico egli è rieleggibile. Viene infatti rieletto a schede segrete, con 9 voti su 10 votanti. Un voto è pel socio Chironi - Il socio Carle accetta ringraziando. — L'adunanza privata è tolta

Il Presidente
f° A. Manno

Il Segretario
f° R. Renier

# Classe di scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 21 Aprile 1907

Presidente - Manno, Socio anziano.

Soci - Carle, Cipolla, Allievo Chironi, De Sanctis Ruffini, Stampini, Renier Segretario - Scusa l'assenza il Vice Presidente Boselli

L'atto verbale dell'adunanza antecedente 7 aprile 1907 è approvato.

Sono offerti d'ufficio, da parte dei rispettivi autori, i seguenti volumi:

1° Fedele Lampertico nel primo anniversario della morte, Vicenza, 1907 volume commemorativo edito a cura dei figliuoli dell'estinto - Domenico e Orazio Lampertico;

2°) Odoardo Rocca: Massa di Lunigiana nella prima metà del secolo XVIII ricordi inediti, volume dato in omaggio da Giovanni Sforza che lo nutrì di note;

3°) Carmen Settarappa Giuseppe Allievo pedagogista, Torino Paravia, 1906.

Il socio Chironi offre con elogio lo scritto dell'Avv. Nicola Stolfi, I segni di distinzione personali, Napoli, 1905, sul quale espone le osservazioni che compaiono nel verbale degli Atti.

Il socio Manno presenta facendone notare l'importanza il libro del padre Salvatore Casagrandi, De claris sodalibus provinciae taurinensis Societatis Jesu commentarii Augustae Taurinorum, 1906.

Per le Memorie accademiche sono presentati i lavori seguenti:

1°) dal Socio Ruffini: Gian Carlo Buraggi: Gli statuti di Amedeo VIII duca di Savoia

2°) dal Socio Renier: Giuseppe Manacorda, I rifugiati italiani in Francia negli anni 1799 e 1800, sulla scorta del Diario di V. Lancetti e di documenti inediti.

A riferire intorno al primo studio sono designati, col socio proponente Ruffini il Socio Manno; ed a riferire sul secondo, col socio proponente Renier il socio Cipolla.

Per l'inserzione negli Atti il Socio Allievo presenta una nota di Lina Clerico, La scuola popolare in Germania ed il socio Stampini una sua seconda nota sulle Le lettere di Giovanni Labus a Costanzo Gazzera.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° Carutti

Il Segretario f° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 5 maggio 1907.

Presidente Carutti di Cantogno; Socio anziano.

Soci. - Pizzi, De Sanctis, Ruffini, Renier Segretario - È scusata l'assenza del Presidente d'Ovidio, del Vice Presidente Boselli e dei Soci Manno, Carle, Chironi, Stampini.

L'atto verbale dell'adunanza precedente, 21 aprile 1907 è approvato

Si comunica un telegramma ministeriale con cui è reso noto che le elezioni dei nuovi Soci D'Ercole, Brondi Sforza furono confermate con decreti Reali del 19 aprile, registrati alla Corte dei Conti il 3 maggio.

Il Socio Renier fa omaggio a nome dell'autore della Bibliografia del Trentino del prof. Filippo Largaiolli, 2ª ed. rifatta, Trento, Zippel, 1904.

Il Socio Ruffini incaricato col Socio Manno, di riferire intorno alla Monografia del Dr. Gian Carlo Buraggi, Gli Statuti di Amedeo VIII Duca di Savoia del 26 luglio 1423, legge la relazione che compare negli Atti. Approvata la relazione con voti palesi la Classe unanime ammette l'inserzione dello scritto del Dr. Buraggi nelle Memorie accademiche.

Il Socio Renier, incaricato col socio Cipolla di dare giudizio intorno alla indagine del prof. Giuseppe Manacorda che s'intitola I rifugiati italiani in Francia negli anni 1799-1800, sulla scorta del Diario di Vincenzo Lancetti e di documenti inediti, legge la relazione, che è approvata e compare negli Atti. Con votazione segreta unanime la Classe delibera che la dissertazione documentata del prof. Manacorda sia ospitata nelle Memorie accademiche.

Togliesi l'adunanza

Il Presidente
f. E. d'Ovidio.

Il Segretario
f. R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 19 maggio 1907.

Presidente: D'Ovidio.

Soci: Carle, Graf, Carutti, De Sanctis, Ruffini, D'Ercole, Brondi, Sforza, Renier Segretario - Scusano l'assenza i Soci Brusa, Allievo, Stampini.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 5 maggio 1907, è approvato.

Il Presidente saluta i nuovi Soci D'Ercole, Brondi, Sforza, i quali ringraziano.

È pervenuto d'ufficio il volume del Socio Angelo Mosso: Escursioni nel Mediterraneo e gli scavi di Creta, Milano, Treves, 1907.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente

Il Segretario
f.° R. Renier

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 9 giugno 1907.

Presidente D'Ovidio
Soci: Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, Manno Direttore di Classe, Carle, Graf, Allievo, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza, De Sanctis segretario

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 19 maggio 1907.

Il Presidente presenta lo scritto. Le donne torinesi al Comitato della Dante Alighieri (Stamperia Paravia, Torino, donato alla Accademia dal Comitato torinese di quell'associazione.

Il Socio Boselli presenta con parole di vivissimo elogio le seguenti pubblicazioni offerte all'Accademia dalla R. Deputazione sopra gli studi storia patria per le antiche provincie e la Lombardia: 1° Le campagne di guerra in Piemonte (1703-1708) e l'assedio di Torino (1706) Studi, documenti, illustrazioni vol I e vol VII. (Torino, Bocca, 1907).

Il socio Stampini presenta la pubblicazione del prof. Carlo Pascal Poesia latina medievale, saggi e note critiche (Catania, Pattiato, 1907)

Per la inserzione negli Atti il socio Allievo presenta una nota della Dott.ssa Carmen Settarappa, intitolata: Il Carattere, studio storico-critico.

Il socio Sforza presenta una sua memoria su Ludovico Antonio Muratori e la repubblica di Lucca. La Classe con pienezza di voti segreti ne delibera l'inserzione nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° F. D'Ovidio

Il Segretario
f.° G. De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 23 giugno 1907.

Presidente, D'Ovidio:

Soci Chironi, Ruffini, D'Ercole, Sforza, De Sanctis Segretario. —

Scusano l'assenza i Soci Carle e Renier.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 9 giugno 1907.

Il Presidente comunica un telegramma del prof. Masci che ringrazia l'Accademia del premio Gautieri conferitogli.

È pervenuto un invito per concorrere alla collocazione di un busto marmoreo a Graziadio Isaia Ascoli nelle aule dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano. La scheda di sottoscrizione è messa a disposizione dei Soci.

Si delibera d'inviare un telegramma di saluto ed augurio al socio nazionale non residente conte Costantino Nigra che viene ora a stabilirsi a Rapallo.

Il Presidente presenta il libro: Per la nostra coltura, un discorso e tre saggi, Milano, Treves, 1907 offerto in dono dal Socio Graf e i tre volumi della Bibliografia degli Statuti dei comuni dell'Italia Superiore Torino, Bocca, 1907 compilati dal compianto Senatore Luigi Fontana donati dal figlio Vincenzo. Il Socio Ruffini rileva l'importanza del contributo che quest'opera dà alla storia del diritto italiano e la insuperabile precisione con cui è stata elaborata. Le sue parole sono inserite negli Atti.

Il Socio Chironi presenta con parole di altissimo elogio, il cui testo è inserito negli Atti il libro del prof. Cesare Vivante: Trattato di diritto commerciale Vol. I. I Commercianti, Milano, Vallardi.

È presentata la nota inviata per l'inserzione negli Atti dal socio Cipolla, Intorno alla bolla di Clemente VI che conferisce al Petrarca un canonicato a Parma.

A nome del Socio Renier assente il Socio Sforza presenta, per gli Atti la nota del Dr. Pietro Marchisio L'arbitrato di Carlo V nella causa del Monferrato

L'Adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

# 1907 - 1908

## Classe di Scienze morali, Storiche e Filologiche

### Adunanza del 24 novembre 1907.

Presidente D'Ovidio.
Soci - Boselli Vice Presidente, Manno, Direttore della Classe Brusa, Allievo, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario.

Si approva l'Atto verbale dell'adunanza precedente, 23 giugno 1907.

Il Presidente ricorda la morte del socio nazionale non residente conte Costantino Nigra, accennando brevemente alle sue molte benemerenze. Legge i telegrammi inviati in quella occasione dalla Accademia alla famiglia ed il telegramma diretto al Sindaco di Rapallo che rappresentò l'Accademia stessa ai funerali. Dà poi comunicazione di una lettera dell'on. Pinchia che accompagna una circolare contenente l'invito a partecipare alla sottoscrizione per un ricordo marmoreo all'illustre estinto.

Si annunzia il dono fatto dal R. Gabinetto numismatico di Brera in Milano di due esemplari di una medaglia commemorativa della unità italiana con capitale Roma.

Sono presentati dal Presidente i seguenti libri inviati in omaggio all'Accademia: 1° Giovanni Sforza. Contributo alla vita di Giovanni Fantoni (Labindo) Genova, tip. della Gioventù, 1907; 2°) Fedele Savio Il terzo centenario del cardinale Cesare Baronio, Estratto dalla Civiltà Cattolica) Roma, 1907.
3°) Fedele Savio: I monasteri antichi del Piemonte. Il monastero di S. Giusto in Susa (Estratto dalla Rivista Benedettina) Roma 1907.
4°) Francesco Buonamici Burgundio Pisano, Pisa, Vannucchi, 1907
Francesco d'Ovidio Nuovi studi danteschi Ugolino, Pier Della Vigna i Simoniaci e discussioni varie, Milano, Hoepli, 1907.

Il Socio Boselli Vice presidente presenta la collezione completa dei dodici volumi degli Atti del Congresso internazionale di scienze storiche di Roma rilevandone l'importanza con le parole che sono inserite negli Atti. Offre pure il volume di Malladra A. e Ranieri G. E., La sacra di S. Michele, Torino, Streglio 1907 pronunciando a proposito di esso un breve discorso che è pure inserito negli Atti.

Il Socio Stampini fa omaggio della sua pubblicazione Dieci lettere di Giovanni Labus a Costanzo Gazzera (Estratto

dalla Illustrazione Bresciana) Brescia, Fratlli Geroldi, 1907. Presenta inoltre due pubblicazioni del prof. Enrico Cocchia dell'Università di Napoli, cioè il IV volume dei suoi Saggi filologici, (Napoli Pierro, 1907) ed una Conferenza dal titolo L'ideale artistico religioso e politico di Giosue Carducci, Napoli, Pierro, 1907) Il socio Stampini si ferma specialmente sulle sette monografie contenute nel volume dei Saggi filologici già pubblicate a parte via via dal 1892 al 1902 mettendone in rilievo la notevole importanza.

Per la inserzione negli Atti vengono presentate le seguenti note:
1°) dal socio Renier: Enrico Sicardi, Per un abrasione del Vat. Lat. 3195 e per la giusta collocazione di due sonetti del Petrarca.
2°) dal socio De Sanctis, Carlo Frati Aneddoti da codici Torinesi e Marciani

La seduta è tolta

Il Presidente
fo E. d'Ovidio

Il Segretario
fo Gaetano De Sanctis

Alla seduta privata del 24 novembre 1907 segue il verbale seguente:

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza dell' 8 dicembre 1907.

Presidente D'Ovidio.

Soci - Manno direttore della Classe, Carle, Brusa, Allievo, Carutti, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusa la sua assenza il socio D'Ercole.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente 24 novembre 1907.

Su proposta del Presidente si conviene d'invitare il Vice Presidente Boselli a tenere la commemorazione del compianto socio nazionale conte Costantino Nigra.

Sono presentati dal presidente i seguenti scritti pervenuti in omaggio all'Accademia 1°) Sforza Lubindo, discorso letto nel teatro di Fivizzano la sera del 29 settembre 1907 (estratto dalla Rassegna nazionale) 2° Lavori eseguiti dalla Missione archeologica italiana in Creta dal 2 aprile al 12 settembre 1906, relazione del Dr. Luigi Pernier al prof. Ettore De Ruggiero (estratto dei Rendiconti dei Lincei, cl. di scienze morali, vol. XV)

Il socio De Sanctis prendendo la parola a proposito di questa relazione mette in rilievo la severità di metodo con cui furono eseguite le indagini che ne formano il tema e l'importanza dei loro risultati.

Il socio Chironi presenta con parole di vivo encomio il saggio del Prof. Igino Petrone Il diritto nel sistema della filosofia dello Spirito (Napoli, 1906). Offrendo poi gli Scritti editi ed inediti del Prof. Oreste Regnoli, (Bologna Zanichelli, 1900) raccolti e pubblicati per cura dell' On. Avv. Attilio Lovero

e il discorso del Prof. Giuseppe Brini Di Oreste Regnoli e del momento odierno del diritto civile (Bologna, tip. Monti 1898), rievoca la grande figura del Regnoli e si trattiene sull'importanza dell'opera del Socio con le parole che sono registrate negli Atti.
Presenta inoltre facendone l'elogio il libro del Prof. Avv. Giuseppe Ottolenghi intitolato: Il rapporto di neutralità, (Torino, Unione tip. editr. 1903)
Il Socio Stampini fa omaggio all'Accademia del primo esemplare pervenutogli del suo libro La metrica di Orazio comparata con la greca con un'appendice sui carmi di Catullo studiati nei loro diversi metri (Torino, Loescher, 1908).
Per la inserzione negli Atti vengono presentati:
1) dal Socio Allievo un saggio dal titolo: In cerca della Scienza
2) dal Socio Chironi una nota del prof. Alessandro Lattes, La interinazione degli editti, studio di storia del diritto pubblico piemontese;
3°) dal Socio Sforza una sua nota su Alessandro Manzoni e una baruffa tra l'Annotatore piemontese e i romantici lombardi
4) dal Socio De Sanctis uno studio del Dr. Umberto Mago La regina Antiochide di Cappadocia e la cronaca regia degli Ariaratidi.
Il Socio De Sanctis presenta la riproduzione fototipica di due facciate dell'evangelario designato con la lettera K, che sarà quanto prima pubblicato a cura della nostra Accademia. Questo importantissimo codice di cui l'Accademia deliberò la riproduzione integrale, dopo aver provveduto alla pubblicazione fototipica del famoso messale Roselli, era rimasto assai danneggiato dall'acqua e dal fuoco nell'incendio della biblioteca nazionale universitaria di Torino, ma fu poi restaurato egregiamente dal Marré ed è stato ora per intero fotografato, sicchè, presumibilmente entro il primo semestre del 1908 la Commissione incaricata dall'Accademia potrà darne alla luce la riproduzione che sarà senza dubbio ben accetta sia agli studiosi di paleografia sia tutti coloro che si occupano di studi sul testo delle antichissime versioni del Nuovo Testamento.
Il Socio Renier rileva a questo proposito come sull'iniziativa presa dall'Accademia di far riprodurre antichi testi a penna di Torino e delle altre biblioteche piemontesi siano comparse recentemente nei giornali notizie non esatte: rileva in particolare come

siasi diffuso il dubbio se quella deliberazione abbia mai avuto attuazione pratica, mentre della pratica attuazione fa testimonianza il volume dedicato al Messale Roselli. Accenna all'opportunità di iniziare quanto prima, non appena sarà pubblicato il codice k, la riproduzione del Codice Teodosiano d'Ivrea, conforme a ciò che fu proposto già altre volte all'Accademia.

Il Socio Stampini notando che recentemente si è messa in dubbio anche la pratica attuazione per parte della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino della proposta che fu fatta dopo l'incendio della biblioteca, d'iniziarvi una raccolta di tutte le riproduzioni fototipiche di codici che esistono, osserva che tale raccolta, non ostante la relativa scarsezza di mezzi disponibili, si è iniziata, e comprende un gran numero delle più importanti di tali riproduzioni che siano state pubblicate fino ad ora. E ritiene che a Torino, l'Accademia con le sue pubblicazioni di Codici e la Biblioteca Nazionale Universitaria con gli acquisti di riproduzioni fototipiche hanno gareggiato nel fare quanto era in loro per rimediare ai danni cagionati dall'incendio del 25-26 gennaio 1904.

La seduta è tolta

Il Presidente
f.° F.co D'Ovidio

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Adunanza privata del 24 novembre 1907.

Presidente D'Ovidio.

Soci Boselli vice presidente, Manno Direttore della Classe, Brusa, Allievo Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis segretario.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 7 aprile 1907.

Si discute intorno all'ora delle adunanze accademiche. Prendono la parola i soci Brusa, Stampini, Boselli. La proposta del socio Stampini di fissare le adunanze alle ore 10 è approvata con votazione unanime.

Viene poi discusso intorno all'opportunità di provocare una dichiarazione della Classe a norma dell'art. 22 dello Statuto accademico perchè passino nel numero dei soci non residenti i due soci Savio e Cipolla trasferitisi ad altra residenza. Il Socio De Sanctis osserva che l'art 22 non può punto applicarsi al Socio Cipolla il quale non si è astenuto dall'intervenire a sei sedute consecutive della propria classe e che anzi sebbene assente continua a partecipare attivamente ai lavori dell'Accademia. Il Socio Boselli vice presidente ritiene che l'Accademia non possa prendere alcuna deliberazione rispetto al socio Cipolla per la ragione accennata dal socio De Sanctis, rispetto al Savio non parendogli

risultare con sicurezza che egli abbia abbandonato in modo durevole la residenza. Il socio Ruffini è anch'egli di parere che convenga sospendere ogni deliberazione. La opportunità di una dichiarazione conforme all'art. 22 potrebbe sorgere soltanto quando non vi fossero più posti accademici disponibili, ovvero quando dalla mancanza della detta dichiarazione potessero essere lesi i diritti di altri soci alla pensione accademica. Non verificandosi ora né l'uno né l'altro caso, egli appoggia la sospensione ~~del~~ ~~[illegible]~~ proposta dal Socio Boselli.

Nessuno opponendosi a tale proposta l'adunanza è sciolta.

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis.

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche –
### Adunanza del 22 dicembre 1907.

Presidente D'Ovidio
Soci: Manno Direttore della Classe, Carutti, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza, De Sanctis Segretario
Giustifica la sua assenza il Socio Brusa

Il Presidente comunica che l'on. Boselli ha accettato di tenere la commemorazione del defunto socio Costantino Nigra. Il Socio Stampini rileva la opportunità di commemorare solennemente anche il socio Graziadio Isaia Ascoli. Il Presidente invita i colleghi a designare in una prossima adunanza la persona a cui affidare tale commemorazione.

Si dà comunicazione della lettera inviata dalla segreteria alla direzione del Giornale d'Italia intorno alle riproduzioni fototipiche di codici curate dall'Accademia inserita nel n. 348. (13 dicembre 1907) di detto Giornale.

Il Socio Renier presenta il vol. IV. degli Studi glottologici italiani diretti da Giacomo De Gregorio (Torino, Loescher, 1907)

Il Socio Chironi offre con parole di elogio:

1° Mario Sarfatti Del contratto di abbonamento alle cassette di sicurezza nelle banche Torino, Bocca 1907.

2° Carlo Toesca di Castellazzo Le ammortizzazioni del prezzo di avviamento di un'azienda Torino Unione tip. edit. 1907.

3°) Carlo Toesca di Castellazzo La così detta avulsione dei capitali dal giro degli affari commerciali e l'imposta di ricchezza mobile Torino, Unione tip.-edit. 1907.

Il Socio Chironi presenta poi per gli Atti una nota dell'Avv. Carlo Toesca di Castellazzo intitolata Le antiche enfiteusi e il diritto di prelazione alle leggi della dominazione francese e della restaurazione e per il diritto attuale.

Il socio Manno presenta per le Memorie una dissertazione dell'Avv. Giuseppe Fornari: Il diritto pubblico negli Statuti del Duca Amedeo VIII di Savoia.

Il Presidente delega a riferirne in una prossima adunanza i soci Manno e Ruffini.

Il Socio Pizzi presenta pure per le Memorie il Prameyaratnakoça di Candraprabha per la prima volta edito dal Dr. Luigi Suali libero docente di Sanscrito nell'Università di Bologna.

Il Presidente delega a riferirne i soci Rossi, Pizzi e D'Ercole.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. Antonio Manno

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 5 gennaio 1908.

Presidente Manno Direttore della Classe

Soci: Rossi, Carle, Brusa, Allievo, Carutti, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza e De Sanctis Segretario.

Il Senatore D'Ovidio presidente dell'Accademia giustifica la sua assenza.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 22 decembre 1907.

Il Presidente ricordando il desiderio espresso nella precedente seduta che venisse commemorato nella nostra Accademia il defunto socio Graziadio Isaia Ascoli invita il Socio Stampini a tenere la commemorazione. Il Socio Stampini accetta.

Per la inserzione negli Atti il Socio Rossi presenta una nota intitolata Del copto come base degli studi egittologici, sua coltura in Europa e specialmente in Italia e il Socio De Sanctis un suo saggio su L'Attide di Androzione e un papiro di Oxyrhynchus

Togliesi la seduta

Il Presidente

Il Socio Segretario
f° Gaetano De Sanctis

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 19 gennaio 1908.

Presidente D'Ovidio.

Soci: Boselli Vicepresidente, Rossi, Allievo, Carutti, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi Sforza e De Sanctis Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 5 gennaio 1908

Il vicepresidente Boselli offre a nome della R. Deputazione di Storia patria l'ottavo volume della Bibliografia storica degli Stati della monarchia di Savoia compilata da Antonio Manno, rilevandone la grande importanza.

Il socio Ruffini presenta l'opera di Mons. Emanuele Colomiatti Codex juris pontificii seu canonici (Torino 1888-1907) e ne illustra il contenuto ed il valore con parole che sono registrate negli Atti.

Il Socio Rossi presenta per l'inserzione negli Atti una sua nota intitolata: Delle dottrine religiose dell'antico Egitto.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis.

### Seduta privata
### del 19 gennaio 1908.

Presidente D'Ovidio

Soci: Boselli ~~Vpresidente~~, Rossi Allievo, Carutti, Chironi, Ruffini, Stampini D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario.

Si approva l'Atto verbale dell'Adunanza antecedente 24 novembre 1907.

Si procede alla nomina della Commissione per il premio Gautieri di letteratura (triennio 1905-1907). Dodici sono i presenti che prendono parte alla votazione a schede.

Risultano: Renier, voti 11, Graf 9, Sforza 8, Pizzi 2, De Sanctis 2, Stampini 1, Brondi 1.

Il Presidente proclama eletti a costituire la Commissione anzidetta i Soci Renier, Graf e Sforza

Si vota poi per la elezione di un membro della Giunta per la biblioteca accademica per compiuto triennio del socio Manno. Giusta l'art. 32 dello Statuto la votazione ha luogo a semplice maggioranza, e i membri della Giunta sono confermabili indefinitamente. Partecipano alla votazione a schede i dodici componenti. Risulta confermato nell'ufficio per un triennio il socio Manno con 11 voti, Un solo dato al socio Rossi. È tolta l'adunanza

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Il Presidente
f° A Graf

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 2 febbraio 1908.

Presidente Graf, Socio anziano.

Soci: Renier, Pizzi, Carutti, Ruffini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario.

Scusa l'assenza il Sen. D'Ovidio, Presidente dell'Accademia.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 19 gennaio 1908.

Il Presidente comunica una lettera del socio Manno, che ringrazia per la rielezione a membro della Giunta accademica per la biblioteca.

Il Socio Sforza presenta per l'inserzione negli Atti una nota del Dott. Giovanni Carbonelli intitolata: "Il Brachialis erniarius" nell'atto

Il Socio Pizzi comunica che il Dott. Luigi Suali ritira la sua memoria sul Prameyaratnakoça di Candraprabha presentata nella seduta del 22 dicembre 1907.

La seduta è tolta

Il Presidente
f.° F. D'Ovidio

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 16 febbraio 1908.

Presidente D'Ovidio

Soci: Carle, Allievo, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusano l'assenza i soci Brondi e Brusa.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente 2 febbraio 1908.

Il Presidente comunica una circolare della Reale Società Romana di Storia patria in cui, rilevandosi come sovente amministrazioni governative, provinciali e comunali abbiano cambiato antichi nomi di strade o paesi in nomi moderni, si accenna all'iniziativa presa dalla Società stessa per ~~promuovere~~ provocare dal Governo provvedimenti legislativi che disciplinino la delicata materia e si chiede all'Accademia che avvalori con la sua adesione tale iniziativa. La Classe con voto unanime esprime la sua adesione a questo divisamento della Società Romana di Storia patria.

Il Socio Chironi offre il Discorso del Sen. O. Quarta per l'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di Cassazione in Roma il 5 gennaio 1908 (Roma, 1908) e rileva la sapienza giuridica che lo informa.

Il socio Stampini presenta per gli Atti una nota del Dott. Cesare Travaglio, La scrittura latina volgare nei papiri dei primi cinque secoli dopo Cristo. Questa nota è destinata a riassumere e sostituire la memoria del Dr. Travaglio sullo stesso argomento che fu presentata nella adunanza del 9 dicembre 1906.

Il Socio De Sanctis presenta pure per gli Atti le Ricerche sui Tolomei Eupatore e Neo Filopatore di Luigi Pareti.
Per le Memorie il socio D'Ercole, d'accordo col socio Allievo, presenta una dissertazione del Dr. Pietro Eusebietti: Elementi di fisiopsicologia. Il Presidente delega i soci Allievo e D'Ercole a riferirne in una prossima seduta.
L'adunanza è tolta.

Il Presidente
fº. E. d'Ovidio

Il Segretario
fº G. De Sanctis.

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 1º Marzo 1908.

Presidente D'Ovidio.
Soci: Boselli Vice Presidente dell'Accademia, Manno, Direttore della Classe, Pizzi, Stampini, Brondi, Sforza, e De Sanctis segretario
Scusano l'assenza i soci Carutti, Ruffini e D'Ercole.
Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 16 febbraio 1908.
Il Presidente presenta lo scritto del socio corrispondente prof. Filippo Porena L'antropogeografia nelle sue origini e ne' suoi progressi (Estratto dal Bollettino della Società Geografica italiana fasc. II, Roma 1908) offerto in omaggio dall'Autore.
Il Socio Stampini presenta, per la inserzione negli Atti una nota del prof. Oreste Nazari su L'iscrizione della colonna traiana ed una del prof. Clemente Merlo intitolata: Forficula auricularia e bricciche romanze.
Il Socio Sforza offre pure per gli Atti un suo saggio sopra Il falso sultano Iachia
L'adunanza è tolta

Il Presidente
fº E d'Ovidio

Il Segretario
fº G. De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 15 Marzo 1908

Presidente D'Ovidio

Soci: Manno direttore della Classe, Carle, Allievo, Stampini, Sforza, e De Sanctis segretario

Scusa la sua assenza il socio D'Ercole.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 1° marzo 1908.

Il Presidente comunica i telegrammi e le lettere di ringraziamento pervenutegli dai Professori Rutherford, Venturi, Monceaux e Schanz per i premi Bressa, Gautieri e Vallauri ad essi conferiti.

Dopo di che l'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio.

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 29 marzo 1908

Presidente D'Ovidio

Soci: Manno, direttore della Classe, Rossi, Carle, Brusa, Allievo, Cipolla, Pizzi, Chironi, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 15 marzo 1908.

Il Presidente comunica l'invito a prendere parte al Congresso internazionale per le scienze storiche che si terrà in Berlino nell'agosto 1908. Se nessuno dei soci nazionali residenti o non residenti potrà recarvisi, l'Accademia si farà rappresentare da qualche suo socio straniero o corrispondente.

Si comunica pure la lettera di ringraziamento inviata dal prof. Martino Schanz della Università di Wurzburg pel premio Vallauri conferitogli.

Il Socio Chironi presenta con parole di vivo elogio il volume del socio Ruffini Le spese di culto delle opere pie (Torino, Bocca, 1908) offerto in omaggio dall'Autore e ne rileva la somma importanza.

Il Socio D'Ercole, anche a nome del Socio Allievo, legge la relazione sulla memoria del Dr. Pietro Eusebietti, Elementi di fisiopsicologia. La Classe approvata con votazione palese la relazione che sarà inserita negli Atti, prende cognizione della memoria e ne delibera con votazione segreta a grandissima maggioranza, con tredici voti contro uno, l'inserzione nelle memorie accademiche.

Il socio Brusa prende occasione dal ricorso Nasi ieri discusso dinanzi alle Sezioni ~~riunite~~ unite civili ~~la~~ della Suprema corte romana per chiarire i termini veri delle più importanti questioni ~~civili~~ cui il ricorso

ha dato motivo con le parole che sono inscritte negli Atti.

Il Presidente
f.

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Adunanza privata del 29 marzo 1908.

Presidente D'Ovidio

Soci: Manno, direttore della Classe, Rossi, Carle, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario.

Si approva l'Atto verbale dell'adunanza privata antecedente 19 gennaio 1908.

Si raccolgono le proposte per la elezione di tre soci nazionali non residenti.

Il Presidente D'Ovidio si astiene.

Il Socio **Manno**, direttore della Classe propone:
Francesco Buonamici, Enrico Pessina, Luigi Pigorini, Isidoro Del Lungo, Felice Tocco, Francesco D'Ovidio.

Il Socio **Rossi**, propone
Ignazio Guidi, Francesco Ludovico Pullé, Emilio Teza, Fausto Lasinio

Il socio **Carle** propone
Buonamici, Pessina, Guidi, Elia Lattes, Pigorini, Filippo Masci, Felice Tocco, Francesco Bonatelli, Del Lungo.

Il Socio **Brusa** propone.
Buonamici, Pessina, Lattes, Pigorini, Guidi, Tocco, Bonatelli, Del Lungo.

Il Socio **Allievo** propone:
Masci, Pessina, Zuccante Giuseppe, Bonatelli.

Il Socio **Carutti** propone:
Pigorini, Guidi, Masci, Pessina, Zuccante, Bonatelli.

Il socio **Pizzi** propone
Teza, Del Lungo, Lasinio, Guidi, Pigorini, Pullé, Tocco.

Il Socio **Chironi** propone
Buonamici, Pessina, Pigorini, Guidi, Lattes, Tocco, Bonatelli, Del Lungo.

Il Socio **Stampini** propone
Pessina, Pigorini, Guidi.

Il Socio **D'Ercole** propone
Guidi, Lasinio, Tocco, Masci, Pessina, Buonamici, Fr. D'Ovidio

Il socio Brondi propone:
Buonamici, Pessina, Pigorini, Lattes, Guidi, Tocco. Del Lungo, Masci, Fr. D'Ovidio
Il socio Sforza propone:
Pigorini, Del Lungo, Buonamici, Pessina, Tocco D'Ovidio Fr.
Il socio De Sanctis propone
Pigorini, Guidi
Dallo spoglio di queste proposte si ricava che nella prossima adunanza dovranno essere messi a partito i seguenti nomi per la elezione di tre soci nazionali non residenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ignazio | Guidi | con proposte | 10 |
| Enrico | Pessina | id | 10 |
| Luigi | Pigorini | id | 10 |
| Felice | Tocco | " | 8 |
| Francesco | Buonamici | id | 7 |
| Isidoro | Del-Lungo | id | 7 |
| Francesco | Bonatelli | id | 5 |
| Filippo | Masci | id | 5 |
| Francesco | D'Ovidio | id | 4 |
| Elia | Lattes | id | 4 |
| Fausto | Lasinio | id | 3. |

Rimangono fuori di votazione Pullé, Teza Zuccante, ciascuno con due proposte.
Assentatosi dopo ciò il Presidente D'Ovidio, assunse la presidenza il socio Manno Direttore della Classe:
Si raccolgono le proposte per l'elezione di quattro soci stranieri:
Il socio Manno Direttore della Classe propone:
Wendelin Foerster, Louis Duchesne, Gaston Boissier, Raimond Saleilles, Georg Jellinek
Il socio Rossi propone
Foerster, Duchesne, Boissier, Adolf Erman, Saleilles
Il socio Carle propone
Jellinek, Otto Mayer, Ludwig von Bar, T. M. C. Asser, Saleilles, Pollok, Bryce Pearson, Förster, Boissier, Duchesne.
Il socio Allievo da scheda bianca.
Il socio Cerutti propone
Foerster, Duchsene Boissier
Il socio Pizzi propone.
Foerster, Duchesne, Boissier, Saleilles
Il socio Brusa propone:
von Bar, Saleilles, Ludwig v. Mitteis, Otto Mayer, Jellineck, Asser, J. Westlake, Moore, Pollokk, Bryce, Pearson, Förster, Boissier Duchesne

Il Socio Chironi propone:
Salleiles, Jellinek, O. Mayer, v. Bar, v. Mitteis, Pollock
Foerster, Duchesne, Boissier, Asser, Bryce.
Il Socio Stampini propone:
Foerster, Duchesne, Boissier, v. Bar, Saleilles, Jellinek.
Il Socio D'Ercole propone:
Saleilles, Jellinek, O. Mayer, Wilhelm Wundt, Hermann Diels
Il Socio Brondi propone
Foerster, Duchesne, Boissier, Salleiles, Jellinek, O. Mayer
von Bar, v. Mitteis, Pollock, E. M. C. Asser, James Bryce
Il Socio Sforza propone:
Foerster, Duchesne, Boissier, Saleilles, Jellinek
Il Socio Graf assente propone per lettera, W. Foerster.
Dallo spoglio di queste proposte si ricava che nella prossima adunanza dovranno essere messi a partito i seguenti nomi per la elezione di quattro Soci stranieri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gastone | Boissier | con proposte | 11 |
| Louis | Duchesne | " | 11 |
| Wandelin | Foerster | " | 11 |
| Raimond | Salleiles | " | 10 |
| Georg | Jellinek | " | 8 |
| Ludwig | von Bar | " | 5 |
| Otto | Mayer | " | 5 |
| E. M. C. | Asser | " | 4 |
| James | Bryce | " | 4 |
| | Pollock | " | 4 |
| Ludwig | von Mitteis | " | 3 |

Rimangono fuori di votazione Pearson con proposte 2, Westlake, Moore, Ermans, Diels con una proposta per ciascuno.
Sollevata dal Socio Chironi la questione della opportunità di provvedere alla elezione di un Socio nazionale residente, si conviene di rimandare ogni deliberazione in proposito ad altra adunanza.
Dopo di che la seduta è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 12 aprile 1908.

Presidenza Rossi, socio anziano
Soci Graf, Brusa, Renier, Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza e De Sanctis segretario.

È giustificata l'assenza del presidente dell'Accademia sen. D'Ovidio, del vice-presidente on. Boselli e del Socio Manno, direttore della Classe.

Si approva l'Atto verbale dell'adunanza precedente, 29 marzo 1908.

Il socio Ruffini presenta le seguenti opere offerte in omaggio all'Accademia dal prof. Luigi Einaudi e dal Dr. Giuseppe Prato.

Einaudi: Studi di economia e finanza (Torino-Roma 1907)
" Le entrate pubbliche dello Stato Sabaudo nei bilanci e nei conti dei tesorieri durante la guerra di Successione Spagnuola (Torino, 1908)
" La finanza sabauda all'aprirsi del sec. XVIII e durante la guerra di Successione Spagnuola (Torino, 1908).

Prato: Censimenti e popolazione in Piemonte nei sec XVI, XVII e XVIII (Roma, 1906)
Rassegne statistiche ed economiche (Torino, 1908)
Il costo della guerra di Successione Spagnuola e le spese pubbliche in Piemonte dal 1700 al 1713 (Torino 1907)

Il socio Ruffini rileva con le parole che sono registrate negli Atti come questi scritti in cui una profonda conoscenza delle discipline economiche è unita col maggior rigore del metodo storico costituiscono come un contributo importantissimo alla storia della finanza piemontese.

L'adunanza è tolta -

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Adunanza privata del 12 aprile 1908.

Presidente - Rossi, socio anziano.
Soci: Graf, Brusa, Renier, Chironi, Ruffini, Stampini, Sforza e De Sanctis. - È giustificata l'assenza del presidente sen. D'Ovidio, del vice presidente on. Boselli e del socio Manno direttore della Classe.

Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 29 Marzo 1908.

Si procede alla votazione per la nomina di tre soci nazionali non residenti. I votanti sono 10, la maggioranza di 4/5 richiesti dallo Statuto è di 8.

La prima votazione a schede segrete dà il seguente risultato:

| | |
|---|---|
| I. Guidi | voti 9 |
| Tocco | " 8 |
| Pigorini | " 5 |
| Pessina | " 4 |
| Bonatelli | " 2. |

Il Presidente proclama eletti, salvo l'approvazione sovrana, a Soci nazionali non residenti i professori Ignazio Guidi della R. Università di Roma e Felice Tocco dell'Istituto di Studi Superiori in Firenze.

La seconda votazione libera per il terzo posto vacante dà il seguente risultato:

| | |
|---|---|
| Pigorini | voti 9 |
| Pessina | " 1. |

Il Presidente dichiara eletto salvo l'approvazione sovrana, il professore Luigi Pigorini della R. Università di Roma.

Si passa quindi alla prima votazione libera per la elezione di 4 Soci Stranieri. Il numero dei votanti è sempre di 10 e quindi anche la maggioranza di 4/5 richiesta dallo Statuto è di 8.

Il risultato della votazione è il seguente:

| | |
|---|---|
| Foerster | voti 10 |
| Duchesne | voti 8 |
| Boissier | voti 6 |
| Saleilles | voti 6 |
| Jellinek | voti 3 |
| von Bar | voti 2 |
| Bryce | voti 1. |

Il Presidente proclama eletti salvo l'approvazione sovrana il professore Wendelin Foerster dell'Università di Bonn e Mons. Luigi Duchesne direttore della Scuola francese a Roma.

La 2ª votazione libera per i due altri posti vacanti dà il seguente risultato

| | |
|---|---|
| Saleilles | voti 9 |
| Jellinek | voti 8 |
| von Bar | voti 1 |
| Boissier | voti 1. |

Il Presidente proclama eletti, salvo l'approvazione sovrana, il prof. Raimondo Saleilles dell'Università di Parigi, e il professore Giorgio Jellinek della Università di Heidelberg.

Dopo ciò il socio Chironi domanda se non sarebbe opportuno fissare ad una prossima adunanza le proposte per la nomina di soci nazionali residenti. Su richiesta del socio Brusa il Socio De Sanctis dichiara che al presente è vacante un solo posto di socio residente. Il socio Brusa ricordando che già altra volta la Classe ebbe a discutere sulla opportunità o meno di dichiarare passato nella classe dei soci non residenti il socio Savio trasferitosi a Roma come professore dell'Università Gregoriana e che da tempo non ha potuto perciò partecipare ai lavori della nostra Accademia, domanda se non sarebbe il momento di prendere una deliberazione in proposito in una prossima adunanza. Con lui convengono i soci Renier e Ruffini rilevando sembrare che il trasferimento del socio Savio in Roma abbia quel carattere di stabilità che è appunto richiesto perchè la Classe deliberi intorno al suo passaggio nella categoria dei soci non residenti. Sarebbero però lieti che venissero assunte ulteriori informazioni in proposito.

Il socio Renier osserva che in occasione di proposte per nomine di nuovi soci sarebbe opportuno che ciascuno illustrasse e spiegasse ai colleghi le proprie proposte. Brusa, Chironi, Ruffini convengono in massima nel voto del socio Renier il quale invita la Presidenza a farne oggetto di discussione in una prossima adunanza.

Il socio Brusa inoltre che se lo Statuto in vigore non prescrive che i soci corrispondenti debbano essere eletti tra le persone non residenti a Torino, tale è pur la consuetudine dell'Accademia, consuetudine che per varie ragioni sarebbe forse opportuno modificare. Sulla questione prendono la parola i soci Renier e De Sanctis i quali sono d'avviso che debba discutersene in una prossima adunanza.

Il Presidente
f.to E. d'Ovidio

Il Segretario
f.to Gaetano De Sanctis.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 3 maggio 1908

Presidente D'Ovidio;

Soci: Boselli Vice presidente Rossi, Brusa, Renier, Pizzi, Ruffini, D'Ercole, Brondi, Sforza De Sanctis segretario

Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 12 aprile 1908.

La Classe con voto unanime esprime le sue vive condoglianze al Socio Ollievo pel gravissimo lutto che l'ha colpito.

Il Presidente presenta i seguenti scritti offerti in omaggio dal Socio Manno Ermanno Ferrero Commemorazione e Leone Fontana ricordi (Torino, 1908, estratti dalla Miscellanea di Storia Patria s. III t. XIII)

Il Socio De Sanctis presenta per le Memorie accademiche uno Studio del Sig. Luigi Pareti Ricerche sulla potenza marittima degli Spartani. Il Presidente delega i soci Cipolla e De Sanctis a riferire in una prossima adunanza.

La seduta è tolta.

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Adunanza del 3 maggio 1908 Privata.

Presidente D'Ovidio

Soci Boselli Vice Presidente, Rossi, Brusa, Renier, Pizzi, Ruffini, D'Ercole, Brondi, Sforza, De Sanctis Segretario. Scusa l'assenza il socio Manno, direttore della Classe.

Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 12 aprile 1908.

Il Presidente comunica una lettera del socio Savio in cui, mentre ringrazia i colleghi di averlo voluto conservare fino ad ora tra i soci residenti, rinnova la dichiarazione di cambiamento definitivo di residenza. Il Presidente osserva che a norma di questa dichiarazione, il socio Savio dovrebbe passare tra gli accademici non residenti. Per altro essendo pieno il numero dei soci non residenti fissato dallo Statuto, dovrebbe essere considerato come socio non residente in soprannumero. Il socio Renier trova pericoloso che, in qualsiasi categoria, si nominino soci in soprannumero, nè d'altra parte trova che vi siano ragioni di urgenza le quali costringano a proclamare il passaggio immediato del socio Savio nella categoria dei non residenti. I soci Brondi e Ruffini osservano che nella clausola dell'art. 22. dello Statuto secondo cui il passaggio dall'una all'altra categoria avviene su dichiarazione della Classe è contenuta l'attribuzione alla Classe di un potere discrezionale, di cui può valersi

appunto quando il passaggio immediato possa, come nel caso presente, recar seco un qualche inconveniente. Dopo varie osservazioni dei Soci Sforza, De Sanctis, Brusa e Boselli, si approva a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

La classe, salve ulteriori deliberazioni, dichiara che il Socio Savio passerà nella categoria dei soci non residenti appena in questa categoria vi saràun posto disponibile.

Il Socio Renier espone le ragioni che suffragano il voto da lui espresso nell'ultima adunanza, perchè siano sempre motivate le proposte di nuovi Soci. Dopo una breve discussione in cui viene chiarito che non s'intende punto con questa proposta modificare le disposizioni statutarie intorno alle elezioni si approva con voto unanime il seguente ordine del giorno:

La Classe delibera che sia da raccomandare che le proposte di nuovi Soci siano motivate per iscritto o oralmente dai proponenti.

Il Presidente esamina poi la proposta fatta nella seduta precedente, perchè i Soci Corrispondenti possano venir nominati anche tra le persone residenti in Torino. Dice delle ragioni che lo rendono incerto sulla opportunità di adottare questo concetto da lui altra volta caldeggiato. Legge alcuni brani dei verbali della Giunta incaricata nel 1881 della compilazione dello Statuto accademico, da cui risulta che la Giunta stessa escluse che potessero essere nominati corrispondenti i residenti in Torino. Legge pure un brano dell'atto verbale dell'adunanza privata della Classe di Scienze fisiche del 24 gennaio 1897 da cui si rileva che il Presidente Carle, ritenendo esclusa la nomina di Soci corrispondenti residenti in Torino dalla interpretazione dello Statuto data dalla Giunta che lo compilò e dall'Accademia che lo votò dopo avere preso cognizione delle discussioni avvenute in seno alla Giunta, non credette di poter mettere in votazione il nome di una persona residente in Torino, per quanto da tre Soci fosse stata proposta come corrispondente. Tenuto conto di tuttociò, il Presidente crede che della cosa non possa deliberarsi se non a Classi unite.

Il Socio Brusa conviene sulla necessità che la deliberazione avvenga a Classi Unite. Accenna frattanto, a difendere la sua proposta, all'esempio di altre Accademie che si sono arricchite di ottimi soci corrispondenti anche prendendoli tra le persone domiciliate nelle città ove esse hanno sede. Il Socio Renier mettendo in luce la gravità della questione, ne d'altra parte vedendo l'urgenza d'una soluzione immediata ritiene opportuno che per interrogare su di essa le Classi Unite, si attenda l'anno nuovo, visto che ora sono assenti molti Soci. Con lui conviene il Presidente. Il Socio De Sanctis osserva che non si tratta di una semplice interpretazione dello Statuto, ma di una vera e propria modificazione; perchè nello

Statuto la parola corrispondente ha il senso di non residente come risulta dai verbali della Giunta. Il Presidente nota che anche di questa pregiudiziale, se civi, si tratti di interpretazione o di modificazione dello Statuto potranno, a suo tempo, occuparsi le Classi Unite.

Dopo ciò l'adunanza è tolta.

Il Presidente
f. D'Ovidio

Il Segretario
f. G. DeSanctis

Classe di scienze morali storiche e filologiche.

Adunanza del 17 maggio 1908.

Presidente: D'Ovidio.

Soci: Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Renier fungente da Segretario. – Scusano l'assenza il Vice Presidente Boselli, il Direttore della Classe Manno, il segretario De Sanctis, e il socio Brusa.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 3 maggio 1908.

Il Presidente legge la lettera con cui il socio Allievo ringrazia la Classe per la parte da essa presa nel suo acerbo dolore di padre.

A nome del Vice Presidente Boselli è presentato d'Ufficio, con encomio, l'opuscolo di Alberto Beneduce, Della natalità. Studio di demografia comparata, Roma, tip. Nazionale, 1908.

Il Socio D'Ercole fa omaggio di un fascicolo recente (Lugano, 1908) della rivista Cœnobium, in cui è inserito un suo articolo sul filosofo Pietro Ceretti.

Per l'inserzione negli Atti il Socio Stampini presenta una nota di Oreste Nazari, intitolata Umbrica, nuova serie.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente

Il Segretario
ff. R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 17 marzo 1908

Presidente: D'Ovidio.

Soci Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Renier che funge da Segretario. – Scusano l'assenza il Vice Presidente Boselli, il Direttore della Classe Manno, il Segretario De Sanctis e il Socio Brusa.

L'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 3 maggio 1908, è approvato.

Togliendo le mosse dalla lettura del verbale, il Socio Stampini, dolente di non aver potuto intervenire all'adunanza precedente, dichiara che se egli fosse stato presente avrebbe sostenuto che la questione di massima intorno all'opportunità di dar luogo a dei posti soprannumerari nella categoria dei Soci non residenti, quando scadesse per assenza prolungata qualcuno dei Soci residenti, dovesse dibattersi a Classi Unite interrogando l'intera Accademia. Il Presidente fa notare che la sospensiva votata, includendo l'inciso, "salve ulteriori deliberazioni„ non pregiudica l'avvenire, sicchè la questione di massima potrà essere presentata, all'occasione, alle Classi Unite.

A nome del Segretario De Sanctis, il Socio Renier partecipa che, giusta le deliberazioni della Classe, l'intero Codice K della Nazionale di Torino (Evangeliario), è già fotografato. Avendo la Casa Editrice Bocca, declinato l'incarico di sostenere la spesa per la pubblicazione, furono aperte trattative con altro editore, che non approdarono a buon risultato, che l'ingº Molfese che eseguì le fotografie, è disposto ad assumere la pubblicazione a suo carico, senza nessun contributo pecuniario dell'Accademia e dando ad essa in dono 10 copie dell'opera. Tanto il Socio De Sanctis quanto il Socio Renier, sono d'avviso che tale proposta, che non obbliga in modo alcuno per l'avvenire, sia da accettare. La Classe unanime consente.

Si passa alle proposte di Soci corrispondenti, che vengono fatte con motivazione orale.

Per la Sezione di Scienze filosofiche (4 posti vacanti) tutti i presenti propongono Roberto Ardigò
Giuseppe Zuccante.
che ottengono quindi 7 proposte per ciascuno

Per la Sezione di Scienze Storiche (3 posti vacanti), tutti i presenti propongono
Adolfo Venturi
Alessandro Luzio
Giovanni Monticolo
Arrigo Solmi : che ottengono quindi 7 proposte per ciascuno

Per la sezione di Archeologia
2 posti vacanti, tutti i presenti propongono Paolo Orsi;
mentre il Presidente D'Ovidio, ed i Soci Pizzi, Stampini
D'Ercole, Renier oltre l'Orsi propongono Giovanni Patroni
si hanno quindi Paolo Orsi con proposte 7
Giovanni Patroni " 5.
Per la Sezione di Geografia ed Etnografia (2 posti vacanti)
tutti i presenti propongono: Vittore Bellio
Cosimo Bertacchi
che ottengono quindi 7 proposte per ciascuno.
Per la Sezione di Linguistica e filologia orientale (5 posti vacanti):
il Presidente D'Ovidio propone: Emilio Teza, Fausto Lasinio,
Celestino Schiaparelli, Lodovico Nocentini, Carlo Salvioni,
Carlo Puini;
il Socio Pizzi propone: Emilio Teza, Fausto Lasinio,
Celestino Schiaparelli, Lodovico Nocentini, Carlo Puini,
Carlo Salvioni, Giacomo Ernesto Parodi;
il Socio Ruffini propone Salvioni, Parodi, Schiaparelli,
Lasinio, Puini;
il Socio Stampini propone: Salvioni, Parodi, Lasinio, Nocentini,
Schiaparelli;
il Socio D'Ercole propone: Salvioni, Teza, Lasinio
Parodi Schiaparelli, Puini;
il Socio Brondi propone: Salvioni, Parodi, Teza,
Schiaparelli Lasinio
il Socio Renier propone: Salvioni, Teza, Parodi,
Lasinio, Puini;
Quindi si ricava il seguente risultato:
Carlo Salvioni, 7 proposte
Fausto Lasinio 7 proposte
Giacomo Ernesto Parodi, 6 proposte
Celestino Schiaparelli 6 proposte
Emilio Teza 5 proposte
Carlo Puini 5 proposte
Lodovico Nocentini 3 proposte
Per la Sezione di Filologia, Storia letteraria e bibliografia
(3 posti vacanti)
Il Presidente D'Ovidio propone: Giacomo Vitelli, Egidio Gorra,

Michele Barbi, Francesco Flamini, Carlo Pascal;
il socio Pizzi propone: Gorra, Barbi, Flamini, Vitelli, Enrico Cocchia
il Socio Ruffini propone: Gorra, Vitelli, Pascal;
il Socio Stampini propone: Vitelli, Gorra;
il socio D'Ercole propone: Vitelli, Gorra, Flamini;
il Socio Brondi propone: Vitelli, Flamini, Pascal;
il Socio Renier propone: Gorra, Barbi, Flamini, Vitelli, Remigio Sabbadini.
Esclusi Enrico Cocchia e Remigio Sabbadini che ottennero una proposta per ciascuno, saranno messi in votazione i nomi di

| | | | |
|---|---|---|---|
| Girolamo | Vitelli | con proposte | 7 |
| Egidio | Gorra | " | 6 |
| Francesco | Flamini | " | 5 |
| Michele | Barbi | " | 3 |
| Carlo | Pascal | " | 3 |

L'adunanza privata è tolta.

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il ff. Segretario
R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
### Adunanza del 31 maggio 1908.

Presidente: D'Ovidio.
Soci: Graf, Brusa, Allievo, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza, Renier in funzione di segretario. Scusa l'assenza il socio Brondi.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 17 maggio 1908, è approvato.

Per l'inserzione negli Atti il socio Allievo presenta una propria nota dal titolo: L'indirizzo storico e scientifico della pedagogia contemporanea.

Per le Memorie è dal socio Stampini presentata una monografia dal prof. Clemente Merlo Degli esiti di lat. -gn- nei dialetti dell'Italia centro-meridionale con un Appendice Sul trattamento degli sdruccioli nel dialetto di Molfetta. Il Presidente incarica di riferirne in una prossima adunanza il Socio proponente Stampini ed il Socio Renier

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. D'Ovidio

Il ff. Segretario
R. Renier

# Seduta privata

## Adunanza del 31 maggio 1908.

Presidente D'Ovidio
Soci Graf, Brusa, Allievo, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza, Renier in funzione di Segretario – Scusa l'assenza il Socio Brondi.

L'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 17 maggio 1908 è approvato.

È proposta dalla Presidenza una modificazione nelle norme per l'accettazione dei lavori di estranei. Finora, nella Classe di Scienze morali, si mantenne l'uso che di un medesimo estraneo, ogni Socio non potesse presentare, in un anno accademico, se non una nota per gli *Atti* e una Monografia per le *Memorie*. Si propone che, giusta la deliberazione presa molti anni sono dalla Classe di Scienze fisiche, si possono presentare, per ogni estraneo, o un atto o una memoria, ovvero due *Atti*, sempre rimanendo ferma l'inibizione di presentare due *Memorie*. La proposta è accolta ad unanimità dalla Classe.

Si procede alla elezione di Soci corrispondenti, votando su quei nomi che nella precedente adunanza, furono proposti da tre o più Soci.

I votanti sono 10, quindi i 7 voti serviranno per la riuscita.

Riescono eletti:

1°) Nella Sezione di Scienze filosofiche (2 posti vacanti)
Giuseppe Zuccante, con 10 voti
Roberto Ardigò con voti 9

2°) Nella Sezione di Scienze Storiche (3 posti vacanti)
Adolfo Venturi con voti 10
Alessandro Luzio con voti 10
Giovanni Monticolo con voti 7.

Due voti sono dati ad Arrigo Solmi.

3° Nella Sezione di Archeologia (2 posti vacanti)
Paolo Orsi con voti 9
Giovanni Patroni con voti 7.

4° Nella Sezione di Geografia ed Etnografia
Vittore Bellio con voti 10.

Cosimo Bertacchi con voti 9

5°) Nella sezione di Linguistica e filologia orientale (5 posti vacanti)
Carlo Salvioni con voti 10
Fausto Lasinio con voti 9
Giacomo Ernesto Parodi con voti 9
Celestino Schiaparelli con voti 8
Emilio Teza " " 7.
Carlo Puini ottiene due voti; Lodovico Nocentini un voto.

6°) Nella sezione di Filologia, Storia letteraria e Bibliografia (3 posti vacanti)
Girolamo Vitelli, con voti 9
Francesco Flamini " 7
Egidio Gorra ottiene 6 voti, Carlo Pascal 4, Michele Barbi 2.

Essendo ancora un posto disponibile in questa sezione, si passa ad una seconda votazione libera, che del pari non riesce punto il Gorra ottiene voti 6, il Pascal 3 il Barbi 1.

Venuti allo squittinio fra i tre nomi, è eletto Egidio Gorra con 7 sì, 2 no ed una astensione.

Il Presidente dichiara eletti i 17 nuovi soci corrispondenti e toglie l'adunanza.

Il Presidente
f° E d'Ovidio.

Il Segretario
R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 21 giugno 1908.

Presidente D'Ovidio.

Soci: Allievo, Pizzi, Ruffini, Brondi, Renier che funge da segretario. È scusata l'assenza dei soci Chironi, De Sanctis, Stampini Sforza.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 31 maggio 1908, è approvato.

Il Presidente commnica:

1°) gli estratti pervenuti dal Ministero della Istruzione Pubblica, del R. Decreto 14 maggio 1908, col quale sono approvate le elezioni di Guidi, Tocco, e Pigorini a soci nazionali non residenti e di Foerster, Saleilles, Duchesne e Jellinek a soci stranieri;

2°) i ringraziamenti per l'elezione a soci corrispondenti di Zuccante, Ardigò, Venturi, Luzio, Monticolo, Orsi, Bellio, Bertacchi, Salvioni, Lasinio, Teza, Vitelli, Schiaparelli Gorra.

Partecipa inoltre il Presidente che l'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna si è integrata mediante l'istituzione d'una Classe di scienze morali divisa in due sezioni, di scienze storiche-filologiche e giuridiche, e che si sta per costituire una Società Vercellese di Storia ed arte la quale funzionerà appena si avranno 40 adesioni.

L'Istituzione Morelli in Bergamo annuncia l'invio del ritratto del fondatore dell'istituzione stessa, come omaggio all'Accademia che co' suoi giudizi ha avuto parte nel buon esito dei concorsi.

D'ufficio è presentato il volume di Nuovi documenti sul processo Confalonieri, Roma-Milano. 1908, mandato in omaggio dal nuovo Socio corrispondente Alessandro Luzio.

L'opera di Dionisio Scano Storia dell'arte medioevale in Sardegna sec XI-XIV Cagliari, 1908, è presentata dal Socio Ruffini a nome del Socio Chironi, che si propone parlarne in seguito all'Accademia con la debita lode. Il Socio Ruffini coglie l'occasione per esprimere il vivo compiacimento che desta l'osservare il fervore intelligente con cui da qualche tempo si occupano di cose sarde, storiche, giuridiche artistiche, glottologiche, i giovani insegnanti che per ragioni d'ufficio si trovano ~~in Sardegna~~ nell'isola. Questa loro attività illuminata merita encomio ed all'encomio si associa con parole di sentita deferenza il Socio Renier

Per l'inserzione negli *Atti* il socio Allievo offre una sua nota intitolata: L'umanismo, della quale indica sommariamente il contenuto.

A nome del Socio Stampini assente, il Socio Renier legge la relazione sulla memoria del prof. Clemente Merlo, Degli esiti di lat - gn nei dialetti dell'Italia centro-meridionale con un'appendice "Sul trattamento degli sdruccioli nel dialetto di Molfetta. Approvata la relazione la Classe, con votazione segreta unanime delibera la pubblicazione nelle Memorie accademiche della dissertazione glottologica del prof. Merlo.

Chiudendo l'attuale anno accademico il Presidente augura felice le ferie dei Soci presenti, i quali

ricambiano l'augurio

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° R. Renier

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 22 novembre 1908.

Presidente D'Ovidio.

Soci: Boselli, vicepresidente, Rossi, Graf, Brusa, Renier, Pizzi Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza e De Sanctis segretario

Scusano l'assenza i soci Manno, direttore della Classe, e Carle

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente.

Il Presidente commemora brevemente con sentite parole il defunto socio nazionale non residente Tancredi Canonico.

Si comunicano i ringraziamenti per la nomina a soci nazionali non residenti dei professori J. Guidi, Tocco, Pigorini: a soci stranieri dei professori Foerster, Saleilles, Jellineck, Duchesne; a soci corrispondenti dei prof. Flamini, Parodi, Sabbioni.

Si dà notizia che l'Accademia essendo stata invitata a partecipare al Congresso Storico internazionale che si tenne a Berlino nello scorso agosto, vi si fece rappresentare dal socio nazionale non residente Rajna.

Si comunica l'invito al Secondo congresso internazionale d'Archeologia che si terrà al Cairo nell'Aprile e Maggio 1909. La Presidenza si darà cura sia affidato a qualche nostro socio la rappresentanza dell'Accademia.

Sono presentate d'ufficio le seguenti pubblicazioni offerte in omaggio all'Accademia:

del socio residente Sforza I più antichi protocolli dell'Archivio notarile dell'Aula (Genova, tip. della Gioventù, 1908) e Gli scrittori della Lunigiana estense (Modena, Vincenzi 1908)

del socio corrispondente A. Venturi Storia dell'arte italiana Vol. IV-VI (Milano, Hoepli, 1906-1908)

di Ugo Oxilia e G. Boffito, Un trattato di Egidio Colonna (Firenze, Seeber 1908) di Federico Kirchheisen, Bibliographie du temps de Napoléon, tome I (Paris Genève, London, 1908)

Il socio Chironi offre con parole di vivo encomio gli Appunti didattici di diritto romano di Cesare Bertolini (fasc. 5°-8°), Torino 1907-1908)

Il socio Ruffini presenta gli Studi storici e note sopra alcune iscrizioni medievali di Federico Patetta (Modena, Società tipografica 1907) mette in rilievo la bontà del metodo e la copia della erudizione che vi dimostra l'Autore e si trattiene sulla

importanza dei risultati a cui egli perviene.

Per la inserzione negli Atti Accademici vengono presentati: dal Socio Rossi una nota sulla Origine e sviluppo degli studi egittologici in Europa;

dal Socio Renier uno studio di Pietro Gambera Dalla topografia di Malebolge - Note dantesche.

Per le memorie viene offerto dal Socio Renier uno scritto di Edmondo Solmi: Leonardo da Vinci come fondatore dell'embriologia. Il Presidente delega i Soci Graf e Renier a riferirne in una prossima adunanza.

È pure presentato un lavoro del socio Cipolla intitolato: Note petrarchesche desunte dall'Archivio Vaticano. La classe con voto unanime ne delibera l'inserzione nelle memorie accademiche.

Il Socio De Sanctis a nome anche del socio Cipolla legge la relazione intorno alle Ricerche sulla potenza marittima degli Spartani e sulla cronologia dei navarchi di Luigi Pareti. La Classe approvata la relazione, delibera con pienezza di voti segreti che lo studio del Pareti sia inserito nelle Memorie.

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 6 dicembre 1908

Presidente D'Ovidio.

Soci: Manno, Direttore della Classe, Rossi, Brusa, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza, De Sanctis Segretario. Scusano l'assenza i soci Carle, Graf, Brondi.

È approvato il verbale dell'adunanza precedente, 22 novembre 19[illegible]

È presentata la pubblicazione intitolata: La commemorazione del 1° centenario della morte di Giovanni Fantoni Scolopo, 29 settembre 1907 (Pistoia, Tipolito Sinibaldiana 1908 offerto in omaggio dal Socio Sforza.

Il Socio Ruffini presenta il volume La vita economica in Piemonte a mezzo il secolo XVIII (Documenti finanziari degli Stati della monarchia piemontese Ser. I, vol. II) Torino, 1908. offerto alla

Accademia dall'Autore Giuseppe Prato nota come il Prato in questo lavoro importantissimo per la storia finanziaria del Piemonte mostra di accoppiare mirabilmente rigore di metodo storico e larghezza di cognizioni economiche.
Il socio D'Ercole presenta un suo opuscolo su L'insegnamento filosofico liceale e la storia della filosofia (estratto dalla Rivista pedagogica, anno I, Roma 1908)
Per gli Atti accademici il socio Manno presenta una nota di Pietro Torelli su L'Archivio del Monferrato.
Il Socio Renier, a nome anche del socio Graf, legge la Relazione intorno alla memoria del prof. Edmondo Solmi su Leonardo da Vinci come fondatore della embriologia. La Classe, approvata la relazione delibera con voto unanime la inserzione della monografia del Solmi nelle Memorie accademiche.
La seduta è tolta

Il Presidente
f. Ed. D'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

## Seduta privata

Adunanza privata del 6 dicembre 1908.

Presidente D'Ovidio
Soci Manno, direttore della Classe, Rossi, Brusa, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza, e De Sanctis segretario.
Scusano l'assenza i soci Carle, Graf e Brondi.
È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 31 maggio 1908.
Il Presidente ricorda l'ordine giorno votato nell'adunanza privata del 3 maggio 1908 „ La classe salve ulteriori deliberazioni dichiara che il socio Savio passerà nella categoria dei soci non residenti appena in questa categoria vi sia un posto vacante". Osserva che il posto vacante ora v'è per la morte del compianto Senatore Canonico, e invita quindi la Classe a prendere una deliberazione definitiva. Dà lettura dell'articolo 22 dello Statuto che concerne il passaggio dei soci dalla classe dei residenti a quella dei non residenti. Nota come tutte le condizioni prescritte dallo Statuto si siano verificate nel caso del Savio e che del resto il Savio stesso ha lealmente dichiarato di considerare come stabile il suo trasferimento in altra residenza e invitato l'Accademia ~~di~~ toglierlo dal novero dei Soci residenti.

Si vota quindi intorno al passaggio nella categoria dei soci non residenti. La votazione è a schede segrete. Il passaggio di categoria è approvato con undici su undici votanti. Il Presidente dichiara dopo ciò il socio Savio trasferito dalla categoria dei soci nazionali residenti a

quella dei non residenti. Il Socio Stampini prega il Presidente di farsi interprete, nella lettera in cui questa deliberazione sarà comunicata al d. Savio, del vivo dispiacere dei Colleghi perchè il suo trasferimento in Roma non abbia più permesso ~~di tenerlo~~ alla Classe nel suo seno con qualità di Socio residente. Il Presidente accetta ben volentieri la raccomandazione. Dopo di che la Seduta è tolta.

Il Presidente
f. F. d'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 20 dicembre 1908.

Presidente D'Ovidio
Soci: Manno, direttore della Classe, Rossi, Graf, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza, De Sanctis segretario,
Scusano l'assenza i Soci Carle e Chironi.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 6 dicembre 1908.

Il Presidente partecipa il decesso del Socio Emilio Brusa avvenuto in Roma il 14 dicembre 1908 e ne ricorda in brevi parole le alte doti d'animo e d'ingegno, la indefessa laboriosità, la profonda sapienza giuridica. Si delibera d'inviare alla famiglia le condoglianze dell'Accademia e di invitare il socio Carle di tenere la commemorazione. Si dà comunicazione delle condoglianze pervenute all'Accademia.

Si comunica la lettera del Socio Savio in cui dichiarando di avere ricevuto la partecipazione del suo passaggio dalla categoria dei Soci nazionali residenti a quella dei non residenti ringrazia il Presidente e l'Accademia dei sentimenti espressi in tale occasione a suo riguardo.

Sono presentati i seguenti libri offerti in omaggio all'Accademia dagli autori:

dal socio nazionale Sforza il suo scritto intitolato: Esuli estensi in Piemonte dal 1848-1859 (Modena, Ferraguti 1908);

dal socio straniero Wendelin Foerster: Kristian von Troyes. Erec und Enide hrausg. von W. Foerster, zweite Auflage (Halle Niemeyer 1909). L'adunanza è tolta.

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Il Presidente
f. F. d'Ovidio

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 3 gennaio 1909

Presidente D'Ovidio

Soci - Rossi, Carle, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini e De Sanctis Segretario

Scusano l'assenza i soci Manno, direttore della Classe e D'Ercole

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 20 dicembre 1908.

Il Presidente comunica una lettera della Sig.a Antonietta ved. Brusa in cui ringrazia l'Accademia per le manifestazioni d'affetto e di rimpianto tributate alla memoria del Socio Brusa.

Si dà comunicazione delle lettere di condoglianza pervenute dopo l'ultima adunanza all'Accademia.

D'ufficio son presentate le seguenti pubblicazioni pervenute in omaggio all'Accademia:

1) Giovanni Sforza: Autobiografie di illustri Lunigianesi (estratto dal Giornale storico e letterario della Liguria, anno IX, Genova 1908)

2) Ulisse Chevalier; Mes souvenirs 1804-1853 (Romans, Impr. générale 1908)

Il Socio Rossi presenta per gli Atti una nota su L'Egitto sotto i Faraoni

È presentata per le Memorie una monografia del socio Cipolla intitolata: La diplomazia fiorentina e il soggiorno di Francesco Petrarca in Avignone negli anni 1351-1352. La Classe presa cognizione della monografia, ne delibera con voto unanime la inserzione nelle Memorie accademiche. Il Presidente prende questa occasione per esprimere l'augurio che il socio Cipolla possa prontamente rimettersi dalla malattia ond'è stato colpito.

Il Socio Carle invitato dal Presidente, legge la commemorazione del compianto socio Brusa, che sarà inserita negli Atti.

Il Presidente ringrazia il socio Carle della Commemorazione tenuta. E prima di chiudere l'Adunanza crede di dover esprimere facendosi interprete dei sentimenti di tutti i colleghi il profondo dolore della nostra Accademia per la gravissima sventura che ha colpito le provincie di Reggio e di Messina, cagionando anche tra altri danni, la perdita di valorosi cultori degli Studi: Egli rileva che il cordoglio può essere in qualche parte lenito dalla meravigliosa manifestazione di fraternità che hanno dato in questa occasione non solo gli Italiani, ma tutti i popoli civili, ed esprime l'augurio che si farà quanto è umanamente possibile e per riparare ai danni sofferti e per impedire che si ripetano. — L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. E. d'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 17 gennaio 1909.

Presidente - D'Ovidio
Soci - Manno, Direttore della Classe, Rossi, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole Brondi, Sforza, e De Sanctis Segretario:

Si legge e si approva l'Atto verbale dell'adunanza precedente 3 gennaio 1909

Il Presidente comunica che la Società ligure di Storia patria inviò in dono un esemplare di medaglia coniata in occasione del cinquantenario della sua fondazione.

D'Ufficio è presentato uno scritto offerto in omaggio dal socio corrispondente Bellio intitolato: Limnologia medioevale della regione dei Colli Berici (estratto dagli scritti di geografia e storia della geografia pubblicati in onore di Giuseppe Dalla Vedova, Firenze, Ricci, 1908)

Il Socio Manno presenta uno scritto dell'Ing.e Camillo Boggio su Lo sviluppo edilizio di Torino dall'assedio del 1706 alla Rivoluzione francese (Torino, Lattes, 1909) rilevandone l'accuratezza e l'importanza.

Il Socio Chironi offre con parole di vivo encomio due lavori del socio corrispondente Giuseppe Brini: Intorno alle obbligazioni naturali nel diritto romano privato (estratto dalle Memorie della R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna Ser. I. Tomo I, 1906-07) e La bilateralità delle pollicitationes, ad una res publica e dei vota nel diritto romano (estratto dalle memorie citate Ser. I. T. II, 1907-08) e tre scritti del prof. Carlo Calisse: Gli usi civici nella provincia di Roma (Prato, Giacchetti 1906, Le riforme della legge per gli usi civici nella provincia di Roma (Estr. dall'Archivio giuridico "Filippo Serafini„ vol. VII. fasc. II, 1907) e Svolgimento storico del diritto penale in Italia dalle invasioni barbariche alle riforme del secolo XVIII (Milano, Società editrice libraria, 1906) trattenendosi specialmente su quest'ultimo volume di cui mette in luce il grande valore. Presenta poi anche con calde parole di elogio: Gli appunti didattici di diritto romano del prof. Cesare Bertolini fasc. 3°, 4° e 9° (Torino, Gerbone 1906-1909) e la sua Bibliografia (estratto dal Bullettino dell'Istituto di Diritto Romano, n. XX fasc. 1-III (Roma 1908.

Il Socio Ruffini presenta facendone rilevare i

pregi il volume Stato e Chiesa da Berengario I ad Arduino (888-1015) (Torino, Bocca 1908) del prof. Silvio Pivano offerto in omaggio all'Accademia dall'Autore.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. E d'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 31 gennaio 1909

Presidente - D'Ovidio

Soci: Manno, direttore della Classe, Carle, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, D'Ercole, Brondi Sforza De Sanctis Segretario - Scusa l'assenza il socio Graf.

È approvato il verbale dell'adunanza precedente, 17 gennaio 1909.

Il Presidente presenta un volume offerto in omaggio dal socio corrispondente Dalla Vedova contenente gli Scritti di geografia e storia della geografia concernenti l'Italia pubblicati in onore di Giuseppe Dalla Vedova, nel cinquantesimo anno del suo insegnamento), Firenze, Ricci, 1908

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f. D'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Adunanza privata del 31 gennaio 1909.

Presidente - D'Ovidio.

Soci: Manno, direttore della Classe, Carle, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario - Scusa l'assenza il socio Graf.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 6 dicembre 1908.

Si procede quindi a schede segrete alla nomina della Commissione pel premio Gautieri per la filosofia (biennio 1906-1908). Undici sono i presenti che prendono parte alla votazione. Risultano: Ruffini voti 7, Chironi voti 6, D'Ercole voti 6, Carle voti 5, Allievo voti 4, De Sanctis voti 3 Brondi voti 1. Il Presidente proclama eletti a far parte dell'anzi della Commissione Ruffini, Chironi, D'Ercole

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, Storiche e Filologiche
Adunanza del 14 febbraio 1909

Presidente d'Ovidio:
Soci: Rossi, Carle, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole Brondi, Sforza e De Sanctis segretario. È scusata l'assenza del Socio Manno, direttore della Classe.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 31 gennaio 1909.

Il Presidente ricorda la morte del Socio Morera avvenuta l'8 febbraio e con parola commossa accenna ai meriti scientifici e alle virtù del defunto. A lui si associa il Ruffini ricordando soprattutto la rettitudine dell'animo e del Morera e il suo profondo sentimento del dovere.

Si comunicano i ringraziamenti dei prof. Michele Barbi dell'Università di Messina e Francesco Torraca della Università di Napoli, a cui l'Accademia nella sua ultima adunanza conferì il premio Gautieri per la Letteratura.

È presentato l'opuscolo di G. Cossavella: Leggendo i Promessi Sposi ed i Miserabili. Note, confronti e riflessioni (Alba 1908) offerto in dono dall'A.

Il Socio Ruffini presenta, rilevandone l'importanza per la storia economica del Piemonte il volume di Salvatore Pugliese Due secoli di vita agricola. Produzione e valore dei terreni, contratti agrari, salari e prezzi nel Vercellese nei secoli XVIII e XIX (Torino, Bocca 1908).

Il Socio D'Ercole presentando il volume In memoria di Carlo Cantoni (Pavia, Bizzoni, 1908) offerto in omaggio dalla Signora Cristina vedova Cantoni, fa una breve analisi degli scritti minori del Cantoni raccolti nel volume, notandone i pregi e prendendone occasione per dare un cenno di tutta l'opera del Cantoni come filosofo.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
fo E. d'Ovidio

Il Segretario
Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 28 febbraio 1909

Presidente, D'Ovidio.

Soci: Boselli, Vice Presidente, Rossi, Carle, Graf, Allievo, Renier, Pizzi, Ruffini, Brondi e De Sanctis segretario. Scusa l'assenza il socio D'Ercole.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 14 febbraio 1909.

Il Socio Boselli, Vice Presidente dell'Accademia, offre a nome della R. Deputazione sovra gli Studi di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia i volumi IV ed VIII della pubblicazione curata dalla stessa Deputazione "Le campagne di guerra in Piemonte (1703-1708) e l'assedio di Torino (1706)" (Torino, Bocca, 1907-1909) e ne illustra brevemente il contenuto.

Il Socio De Sanctis presenta per l'inserzione negli Atti una nota del Dr. Luigi Foscolo Benedetto "Lo storico Cratippo."

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. F. d'Ovidio.

Il Segretario
f.to Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 14 marzo 1909.

Presidente D'Ovidio.

Soci: Boselli, Vice presidente, Manno, direttore di Classe, Carle, Allievo, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, e De Sanctis segretario. Scusano la loro assenza i soci D'Ercole e Sforza.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 28 febbraio 1909.

Il Presidente crede di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi esprimendo a nome dell'Accademia le più vive condoglianze al socio prof. Icilio Guareschi per la morte della figlia Sig.a Maria Guareschi-Gavelli avvenuta in Napoli il 9 Marzo. Al Presidente si associa con sentite parole il Vice presidente Boselli.

Si comunica l'invito a partecipare al secondo congresso internazionale di archeologia che si terrà al Cairo nel prossimo aprile. La Presidenza provvederà affinchè vi sia rappresentata la nostra Accademia.

Si legge una lettera della Società degli amici delle lettere russe che invita a partecipare alla festa inaugurale del monumento in onore di Nicola Gogol che avrà luogo il 9 maggio prossimo. La Presidenza comunicherà l'adesione dell'Accademia.

È presentato d'ufficio lo scritto del socio G. Sforza, intitolato:

L'indennità ai Giacobini piemontesi perseguitati e danneggiati (1800-1802) Torino, Bocca, 1908, da lui offerto in omaggio all'accademia.
Il socio Chironi offre a nome dell'autore il volume dell'Avv. Carlo Tosca di Castellazzo: Il prezzo dell'avviamento, il soprapprezzo delle azioni e l'imposta di ricchezza mobile, Torino Bocca, 1909 e ne espone brevemente, con parole di elogio il contenuto.
Il socio Renier presenta per gli Atti una nota del Dr. Luigi Foscolo Benedetto intitolata: Per la cronologia del "Roman de la Rose".
La seduta è tolta.

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Il Presidente
f: E d'Ovidio

Classe di scienze morali, storiche e filologiche -
Adunanza del 28 marzo 1909.
Presidente D'Ovidio.
Soci: Manno, Direttore della Classe, Graf, Allievo Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza e De Sanctis segretario - Scusa l'assenza il Socio D'Ercole.
È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 14 marzo 1909.
Il Presidente comunica una lettera del Socio Guareschi in cui ringrazia i colleghi per l'attestazione d'affetto fattagli nella luttuosa circostanza della morte della sua figlia Signora Maria Guareschi - Garelli.
Sono presentati i seguenti scritti offerti in omaggio dagli Autori soci corrispondenti dell'Accademia:
M. R. de Berlanga Malaca (Barcelona, Vives 1905-1908)
F. Porena Lo Stretto di Messina e i suoi terremoti - Conferenza Roma, 1909.
G. Gatti Lamina in bronzo con iscrizioni riferibile alla guerra dei Soci italici (estratto dal Bullettino di Archeologia comunale Roma Loescher, 1909
Il socio De Sanctis prendendo la parola a proposito del documento pubblicato dal Gatti e ne esamina brevemente il contenuto, cercando soprattutto di chiarire in qual

senso vi sia richiamata la Lex Julia de Civitate.

Il Socio Manno, Direttore della Classe offre a nome della R. Deputazione sovra gli Studi di Storia patria per le antiche provincie e la Lombardia il volume del Biblioteca di Storia italiana recente (Torino, Bocca 1909) dando un cenno delle memorie che vi sono raccolte.

Il Socio De Sanctis presenta per gli Atti una nota del prof. Angelo Taccone intitolata: A proposito di un luogo dell' Ipsipile euripidea recentemente scoperta.

Il Socio Ruffini presenta una memoria del prof. Giuseppe Prato su su l' evoluzione agricola nel secolo XVIII e le cause economiche dei moti del 1792 in Piemonte. Il Presidente delega i soci Manno e Ruffini a riferire in una prossima adunanza.

Il Socio Sforza presenta una sua Memoria concernente L' Amministrazione del Piemonte e Carlo Botta (1799) La Classe con pienezza di voti segreti ne delibera la inserzione sulle memorie accademiche.

La seduta è tolta.

Il Presidente
fº D' Ovidio

Il Segretario
fº Gaetano De-Sanctis

Classe di scienze morali, storiche filologiche
Adunanza del 18 Aprile 1909.

Presidente D' Ovidio.

Soci: Boselli, Vice presidente. Manno direttore della Classe, Rossi, Carle Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Sforza, De Sancti segretario. Scusa l'assenza il Socio D' Ercole.

È approvato l' atto verbale dell' adunanza precedente, 28 marzo 1909.

Sono presentati d' ufficio i seguenti scritti offerti in omaggio dagli autori:

1º) dal Socio Guareschi: In memoria di Maria Guareschi in Garelli nel XXX giorno della sua morte la famiglia Torino, Unione tip. 1909.

2º) dal Socio corrispondente prof. Giuseppe Brini La proprietà del lavoro, Estratto dai Rendiconti della R. Accademia dell' Istituto di Bologna, classe di Scienze morali 1908–1909. Bologna 1909

3º) dallo stesso: Sul fr. 16 Dig. XII, 4 id id

4º) dal Socio corrispondente Giuseppe Biadego: Verona, Bergamo Ist. ital. arti graf. 1909

5º) dal Socio corrispondente prof. Vittorio Polacco: Di alcune deviazioni dal diritto comune conseguite al terremoto calabro siculo. Memoria letta il 28 febbraio 1909

alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova. (Padova Randi; 1909)

6) dello stesso: Le cabale del mondo legale. Discorso letto al R. Istituto veneto il 24 maggio 1908 (Venezia, Ferrari 1908)

7° dal prof. Martino Schanz dell' Università di Wurzburg Geschichte der römischen Litteratur Vol I p. 2ª 3ª edizione (München, Beck, 1909:

Quest' ultima opera è dedicata dall' Autore alla nostra Accademia delle scienze.

Il socio Pizzi presenta il vol. I del Dictionnaire persan français par le baron Jean Jacques Desmaisons publié par ses neveux (Rome, typ. Polyglotte 1908) e rileva la importanza del lavoro del Desmaisons di cui egli accudì la stampa per incarico dei nepoti prof. Carlo Reymond e sig.ª Susanna Reymond Desmaisons.

Il Socio Rossi presenta per gli Atti una nota del prof. Giovanni Battista Gerini intitolata: Due medici pedagogisti Maurizio Buffalini e Lorenzo Martini.

Il socio Ruffini legge anche a nome del socio Manno, la relazione sulla memoria del prof. Giuseppe Prato L'evoluzione agricola nel secolo XVIII, e le cause economiche dei moti del 1792 - 98 in Piemonte - Approvata la relazione con voto unanime, l'Accademia delibera con pienezza di voti segreti la stampa del lavoro del Prato nelle Memorie.

Per le memorie presenta il socio De Sanctis, un lavoro del Prof. Angelo Taccone intitolato: Contributo alla ricostruzione della Isipile euripidea. Il Presidente delega i soci Stampini e De Sanctis a riferirne in una prossima adunanza.

La seduta è tolta

Il Presidente
f° Ed. Ovidio

Il segretario
Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 2 Maggio 1909.

Presidente D'Ovidio:
Soci: Carle, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusano l'assenza i soci Manno, Direttore della Classe e D'Ercole.

Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 18 aprile 1909.

Il Socio Renier presenta per gli Atti una nota del prof. Carlo Contessa, sopra Un inventario del secolo XV della Biblioteca capitolare d'Ivrea.

Il socio De Sanctis, anche a nome del socio Stampini, legge la relazione intorno alla memoria del prof. Angelo Taccone intitolata: Contributo alla ricostruzione della Issipile euripidea. La classe approva la relazione e delibera a scrutinio segreto con voto unanime la inserzione dello scritto del Taccone nelle memorie accademiche.

La seduta è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 16 maggio 1909.

Presidente D'Ovidio.
Soci: Manno, Direttore della Classe, Rossi, Graf, Ruffini, Stampini, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusano l'assenza i Soci D'Ercole e Brondi

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente 2 maggio 1909

Il Presidente comunica che il socio straniero G. Maspero ha scritto ringraziando d'essere stato delegato a rappresentare la nostra accademia al congresso archeologico internazionale tenutosi al Cairo e informando di avere partecipato la nostra adesione all'ufficio del Congresso.

Si legge pure il telegramma d'adesione inviato al Comitato per le onoranze a Michele Gogol in occasione dell'inaugurazione del monumento eretto a Mosca in onore del Gogol (9 maggio)

Il socio Sforza offre a nome dell'Autore, socio corrispondente dell'Accademia il volume Vita italiana di Isidoro Del Lungo, Bologna Zanichelli, 1909, dando un breve cenno del contenuto.

Il socio De Sanctis presenta a nome dell'Autore Luigi Pernier la pubblicazione intitolata: Il disco di Phaestos con caratteri pittografici (estratto da "Ausonia" a. III 1908, e rileva la importanza della scoperta di questo antichissimo documento della scrittura in Europa.

È presentata per gli Atti dal Socio Graf una nota del prof. Annibale Pastore: Sopra un punto essenziale del neohegelismo contemporaneo.

Il Socio Sforza dà comunicazione di un suo lavoro intitolato: Carteggio dell'Amministrazione generale del Piemonte con Carlo Botta e Giò. Giulio Robert suoi agenti presso il Governo francese a Parigi. La classe con pienezza di voti segreti ne delibera la inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Segretario De Sanctis, a nome del Collega D'Ercole assente a cui si associa egli stesso presenta il lavoro del Dr. Cesare Travaglio Della vera conoscenza secondo Plotino e comunica una lettera con cui il Socio D'Ercole accompagna la presentazione.

Il Presidente delega i soci D'Ercole e De Sanctis a riferire in una prossima adunanza. - La seduta è sciolta

Il Presidente
f.° F. D'Ovidio

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 30 maggio 1909

Presidente D'Ovidio

Soci: Manno, direttore della Classe, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi e De Sanctis Segretario. - Scusano l'assenza i soci D'Ercole e Sforza.

È letto ed approvato il verbale della seduta precedente 16 maggio 1909.

Su proposta del Presidente si delibera di affidare al socio Stampini la rappresentanza della nostra Accademia nelle feste pel V° centenario dell'Università di Lipsia che avranno luogo dal 28 al 30 giugno 1909; insieme collo Stampini parteciperanno alla rappresentanza quegli altri soci residenti che eventualmente si rechino in quell'occasione a Lipsia.

Sono presentati d'ufficio i seguenti libri offerti in omaggio all'Accademia:

da Sua Eminenza il card. Maffi arcivescovo di Pisa: I documenti pontifici riguardanti l'Università di Pisa editi ed illustrati da Carlo Fedeli (Pisa, Mariotti, 1908);

dal Municipio di Torino: La vita amministrativa del

comune di Torino nel quinquennio 1903-1904. Vol. I, Torino, Vassallo, 1909;
dal socio residente Gio. Sforza. Il principe Eugenio Francesco di Savoia
conte di Soissons e il suo fidanzamento con Maria Teresa Cybo Duchessa di
Massa. (estratto dalla Miscellanea di Storia Italiana S. III, t. XIII, Torino
Bocca, 1909.
Il socio Renier presenta con parole d'elogio il volume di G. Zuccante
Socrate (Torino, Bocca, 1909).
Il socio Pizzi offre per gli Atti una sua nota intitolata: Lyra Zarathustrica
Il socio Chironi presenta pure per gli Atti uno Studio del Dr. V. A.
Cottino sopra La "Auflage„ nelle disposizioni testamentarie del Co. Cro Germanico.
L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° E d'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche
## Adunanza del 20 giugno 1909.

Presidente D'Ovidio
Soci Boselli Vice presidente, Rossi, Carle, Renier, Ruffini,
Stampini, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusano
l'assenza i soci Cipolla e D'Ercole.
È letto ed approvato l'atto verbale della seduta precedente,
30 maggio 1909.
È presentato d'ufficio il volume del socio residente professore
Giuseppe Allievo, Opuscoli pedagogici editi ed inediti (Torino, tip.
Artigianelli) offerto in omaggio all'Accademia.
Per la inserzione negli Atti vengono presentate:
dal Segretario una nota del socio Cipolla, assente, intitolata:
Ancora sull'itinerario di Corrado II nel 1026;
dal socio Renier una nota del Dr. Ferdinando Neri: Di alcuni
laudari settentrionali.
L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 28 novembre 1909.

Presidente D'Ovidio

Soci Manno, Direttore di Classe, Allievo, Renier, Pizzi Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, e De Sanctis Segretario.
Scusa l'assenza il socio Sforza.

Il Presidente ricorda con parole di profondo rimpianto la morte del socio nazionale residente Senatore barone Domenico Carutti di Cantogno avvenuta in Cumiana il 4 agosto 1909 e dà notizia delle condoglianze pervenute in questa occasione all'Accademia. Si delibera invitare il Vice Presidente on. Boselli a commemorare in una prossima adunanza il socio defunto.

Si dà partecipazione del decesso del socio corrispondente della sezione di scienze giuridiche e sociali D. Manuel Rodriguez de Berlanga seguita in Malaga il 9 giugno 1909.

È comunicato un invito a sottoscrivere per un ricordo marmoreo al compianto socio Carutti: ed uno per un ricordo in onore del prof. Valentino Cerruti - Le schede di sottoscrizione rimangono in segreteria a disposizione dei soci.

Invitato dal Presidente, il socio Stampini riferisce brevemente intorno alle feste che si celebrarono dall'Università di Lipsia tra il 28 e il 30 luglio per commemorare la ricorrenza anniversaria del V centenario della sua fondazione, feste a cui egli intervenne rappresentando la nostra Accademia. Il Presidente lo ringrazia di averla così degnamente rappresentata.

Il Presidente poi comunica che al IX congresso internazionale di Storia dell'arte tenutosi in Monaco di Baviera dal 16 al 20 settembre 1909 la nostra Accademia fu rappresentata dal socio corrispondente prof. Adolfo Venturi, e legge una lettera del socio Venturi in cui riferisce intorno a quel congresso.

Sono presentate d'Ufficio le seguenti opere pervenute in omaggio all'Accademia:

1°) da Sua Eminenza il Cardinale Cassetta: La diocesi di Sabina (con documenti inediti) per G. Tomassetti e G. Biasiotti (Roma, Officina poligrafica 1909)

2°) dal Vice Presidente dell'Accademia, on. Paolo Boselli: In memoria dell'abate Pietro Chanoux;

3°) dallo Stesso: Domenico Carutti. In memoria

4°) dal Socio corrispondente G. Dalla Vedova: Una vecchia idrografia dell'Alto Adige, (Estratto dall'Archivio per l'Alto Adige, anno IV fasc. II) Trento, Zippel, 1909.

5°) dal socio corrispondente C. Bertacchi: Lo Stretto di Messina e il prof. Gabriele Grasso, (Estratto dall'Archivio Storico Siciliano N. S. An. XXXIV.) Palermo, 1909

Il Presidente poi comunica che il Dr. Giuseppe Piolti Assistente al Museo di Mineralogia della R.ª Università, ha offerto in dono all'Accademia la collezione delle pubblicazioni della Gesellschaft für Pommersche Geschichte Altertumskunde dal 1882 al 1908, e che egli si è dato premura di ringraziarlo del cospicuo dono a nome dell'Accademia.

Per la inserzione negli Atti vengono presentate:

dal Socio Allievo una sua nota intitolata: Del romanzo psicologico educativo;

dal Socio Renier: Tre note dantesche del prof. Pietro Gambera.

Per le Memorie il socio Chironi offre un lavoro del Dr. Cesare Buzzio intitolato Nuovi appunti sugli oneri reali. Il Presidente delega i soci Chironi e Ruffini a riferirne in una prossima seduta.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio.

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 12 dicembre 1909.

Presidente D'Ovidio.

Soci: Manno, Direttore di Classe, Rossi, Carle, Allievo, Renier, Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi e De Sanctis segretario.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 28 novembre 1909.

Sono presentate d'ufficio le seguenti opere, pervenute in omaggio alla Accademia:

1°) dal Socio nazionale residente Sforza. La rivoluzione del 1831 nel Ducato di Modena. Studi e documenti (Biblioteca Storica del Risorgimento italiano Ser. V, n. 9) Roma-Milano, Albrighi e Segati, 1909.

2°) dal socio corrispondente prof. Filippo Porena: La più antica carta regionale del Regno napoletano (Estratto dagli Atti della R. Accademia di Arch. Lett. Belle Arti di Napoli N. S. vol. I.) Napoli, Camaruta 1909.

Il socio Chironi presenta il libro del prof. G. B. Gerini offerto in omaggio dall'Autore intitolato: Gli scrittori pedagogici italiani del secolo decimonono (Torino, Paravia, 1910) rilevandone la importanza intrinseca, la equanimità di giudizi e il valore di attualità che ha l'analisi delle dottrine dei pensatori italiani intorno all'arte di educare ora che tanto si discute sui nuovi

ordinamenti da dare alla scuola. Il prof. Renier si associa alle parole di lode dette dal prof. Chironi e mette in luce la importanza che questo come i precedenti lavori del Gerini ha per la Storia dei nostri pedagogisti e il contributo notevole che esso reca in tal modo alla storia del pensiero italiano.

Il Socio Brondi presenta con parole d'elogio il volume del prof. Santi Romano Il comune Parte generale - (Milano, Società editrice libraria, 1908. Le parole del prof. Brondi, a cui si unisce il professore Ruffini sono registrate negli Atti.

Il Socio Allievo presenta per gli Atti una nota intitolata: Cenni storici intorno il romanzo psicologico educativo.

Il Socio Chironi legge, anche a nome del Socio Ruffini, la relazione intorno al lavoro del Dr. Cesare Buzzio Nuovi appunti sugli oneri reali presentato nell'ultima adunanza.

La Classe approva con voto unanime la relazione e poi delibera con pienezza di voti segreti l'inserzione della monografia del Buzzio nelle memorie accademiche.

La seduta è tolta

f.° Il Presidente

f.° Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche

### Adunanza del 26 dicembre 1909

Presidente D'Ovidio

Soci Manno, Direttore della Classe, Rossi, Carle, Graf Pizzi, Chironi, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza De Sanctis Segretario. Il socio Ruffini scusa l'assenza

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente 12 dicembre 1909.

Il Presidente partecipa con vivo rimpianto la morte del socio corrispondente prof. Vittore Bellio avvenuta in Pavia il 16 dicembre 1909

Il Socio Chironi presenta con parole d'encomio

lo scritto del prof. Igino Petrone L'inerzia della volontà e le energie profonde dello spirito, discorso per l'inaugurazione dell'anno accademico 1909-10 della Università di Napoli (Napoli, Cimmaruta, 1909)
Il socio De Sanctis presenta per l'inserzione negli Atti un suo lavoro, intitolato: Note di epigrafia giuridica.
L'adunanza è sciolta

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

p. Il Presidente
f. P. Boselli

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 9 gennaio 1910.

Presidente: Boselli. Vice Presidente dell'Accademia.
Soci: Manno, Direttore della Classe, Rossi, Allievo, Carle, Renier Pizzi, Chironi, D'Ercole, Sforza e De Sanctis Segretario
È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente.
Il Presidente comunica che il Sindaco di Mosca a nome del comitato pel monumento in memoria di Nicola Gogol ha inviato alla nostra Accademia (la quale a suo tempo aderì alle onoranze fattesi al grande scrittore) una targhetta commemorativa della inaugurazione del monumento. L'artistica targhetta sarà conservata nella biblioteca accademica.
D'Ufficio vengono presentati i seguenti scritti offerti in omaggio alla Accademia dagli autori:
1°) dal Senatore Isidoro Del Lungo Per la lingua d'Italia (estratto dalla Nuova Antologia 1° dicembre 1909 (Roma, 1909.
2°) dalla Sig.ra H. Hartleben Lettres et journaux de Champollion (Bibliothèque égyptologique vol. XXX e XXXI Vol. due - Paris, Leroux 1909
Il socio Allievo offre un suo libro intitolato: Gian Giacomo Rousseau filosofo e pedagogista (Torino, tip. Subalpina, 1910.
Il socio Chironi presenta lo scritto del prof. Alessandro Lattes su Le leggi civili e criminali pel regno di Sardegna (estratto dagli Studi economico-giuridici pubblicati dalla facoltà di Giurisprudenza di Cagliari, a. I. Cagliari, Dessì, 1909 e ne rileva i pregi.
Per gli Atti è presentata dal socio De Sanctis una sua nota su L'eroe di Temesa ed una nota del sig.r Ettore Provana intitolata Dal 15 al 17 marzo dell'44 av. C.
La seduta è tolta

Il Presidente
f.° E. D'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 23 gennaio 1910

Presidente D'Ovidio

Soci: Rossi, Allievo, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente 9 gennaio 1910.

Il Socio Stampini presenta per gli Atti una sua nota intitolata: Giuseppe Regaldi commemorato in Novara il di 16 del gennaio 1910. Parte 1.ª[1]

[1] Su proposta del socio Renier la classe delibera che la nota dello Stampini sia illustrata a spese dell'Accademia dalla riproduzione di un ritratto del Regaldi.

Il socio Sforza presenta per le Memorie una Bibliografia storica di Luni e suoi dintorni - Parte 1.

La Classe presane cognizione, ne delibera con voto unanime, a scrutinio segreto, l'inserzione nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° P. Boselli

Il Segretario
f.° G. De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 6 febbraio 1910.

Presidente Boselli Vicepresidente dell'Accademia

Soci Renier, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza, De Sanctis Segretario

È scusata l'assenza del Presidente D'Ovidio e dei soci Manno, Direttore della Classe, Carle e Ruffini.

Su proposta del Presidente la Classe delibera alla unanimità di porgere un saluto di congratulazione e d'augurio al socio Manno in occasione della sua nomina a Senatore del Regno.

È presentata la Festschrift zur Feier des 500 jährigen Bestehens der Universität Leipzig herausgegeben von Rector und Senat. 1409-1909 (vol. 4, Leipzig, Hirzel 1909), offerta in dono da quella Università.

Il socio Brondi presenta con parole di elogio il volume di Umberto Borsi Le funzioni del comune italiano (Estratto dal Primo trattato completo di diritto amministrativo italiano di V. E. Orlando, vol. II p. 2ª) Milano, società editrice libraria, 1909.

Per gli Atti è presentata dal Segretario una nota del socio Cipolla, assente, intitolata: Pensieri intorno a due famosi passi di Paolo Diacono.

Pure per gli Atti il socio Stampini offre il suo scritto Giuseppe Regaldi commemorato in Novara il dì 16 del gennaio 1910, parte II e il Socio De Sanctis un lavoro del Dr. Luigi Pareti Intorno al Περὶ θεῶν di Apollodoro.
Il socio Sforza presenta per le Memorie la sua Bibliografia storica della città di Luni e suoi dintorni - parte seconda. La Classe presa cognizione del lavoro dello Sforza ne delibera con voto unanime la inserzione nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

## Adunanza privata del 6 febbraio 1910

Presidente Boselli, Vice Presidente dell'Accademia.
Soci: Renier, Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis segretario
È scusata l'assenza del presidente D'Ovidio e dei Soci Manno Direttore della Classe, Carle e Ruffini.
È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 31 gennaio 1909.
Si procede quindi a schede segrete alla nomina della commissione pel premio Gautieri sulla Storia (triennio 1907-1909. Sette sono i presenti che prendono parte alla votazione. Risultano Cipolla voti 7 De Sanctis voti 6, Sforza voti 6, Manno voti 1 Renier voti 1.
Il Presidente proclama eletti a far parte dell'anzidetta Commissione Cipolla - De Sanctis - Sforza.
Il presidente avendo poi interrogato i colleghi intorno alla opportunità di provvedere a elezioni di nuovi soci, si delibera con voto unanime, su proposta del socio Stampini, di rinviare ogni deliberazione in tal proposito a dopo il conferimento del premio Bressa
Il socio De Sanctis espone come la Commissione per la pubblicazione dell'evangelario designato ~~colla~~ con la lettera K, desideri associare a' suoi lavori il prof. Pietro Fedele della R. Università - La Classe acconsente alla proposta della Commissione

L' Adunanza è tolta

Il Presidente
f° E. d'Ovidio

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 20 febbraio 1910.

Presidente: D'Ovidio.
Soci: Boselli, vicepresidente, Manno, Direttore della Classe, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Sforza e De Sanctis segretario.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente 6 febbraio 1910.

Il socio Boselli presenta i seguenti opuscoli:
R. A. Marini Zecche e Zecchieri della Real casa di Savoia (Milano, Cogliati 1909).
G. Pagliotti: Cuorgnè e l'alto Canavese, 2a edizione (Torino, Spazze e C. 1907.)

Il socio Stampini presenta lo scritto della Signorina Giuseppina Gallo Della vita e delle opere di Giuseppe Regaldi (Novara, Cantone. 1909)

Per le Memorie è offerto dal Socio Stampini una monografia del dr. Massimo Lenchanti de Gubernatis intitolata: La polimetria nella commedia latina.
Il Presidente delega i soci Stampini e De Sanctis a riferirne in una prossima adunanza.

La seduta è tolta.

Il Presidente
fo E. d'Ovidio

Il Segretario
fo Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 6 marzo 1910.

Presidente D'Ovidio.
Soci: Renier, Pizzi, Stampini, D'Ercole, Sforza, e De Sanctis segretario. Scusa l'assenza il socio Ruffini

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 20 febbraio 1910.

Il Presidente ed il socio Stampini ricordano con parole di vivo rimpianto il prof. Filippo Porena, Socio corrispondente della nostra Accademia per la sezione di geografia ed etnografia dal 21 giugno 1903 morto in Napoli il 15 febbraio scorso. La Classe delibera d'inviare condoglianze

alla famiglia del defunto.

Si comunicano le dimissioni da Socio del prof. Roberto Ardigò, corrispondente della nostra Accademia per la Sezione di Scienze filosofiche. La Classe ne prende atto.

Il Presidente dà comunicazione dei ringraziamenti del prof. Ernesto Schiaparelli pel conferitogli premio Bressa e del Senatore Benedetto Croce e del prof. Giovanni Gentile pel premio Gautieri.

Il Socio D'Ercole offre lo scritto di Filippo Masci - Paolo Raffaele Trojano parole commemorative (estratto dal Rendiconto della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli, a. 1909) e il proprio scritto Necrologio ovvero il pensiere, gli scritti e l'insegnamento del prof. P. R. Trojano (Estratto dall'Annuario della R. Università, 1909-10), Torino, Paravia, 1910.

Il Socio Renier presenta per l'inserzione negli Atti il lavoro del Dr. Arturo Bersano, Adelfi, federati e carbonari. Pure per gli Atti il Socio De Sanctis presenta alcune Noterelle epigrafiche cretesi del Dr. Amedeo Majuri

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° E. d'Ovidio

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

# Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

## Adunanza del 20 marzo 1910.

Presidente D'Ovidio

Presenti Manno, direttore della Classe, Rossi, Allievo, Renier, Ruffini D'Ercole, Brondi, Sforza e De Sanctis segretario. È giustificata l'assenza dei Soci Carle, Pizzi, Chironi, Stampini.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 6 marzo 1910.

Il Presidente comunica una lettera della Signora Enrica vedova Porena in cui ringrazia l'Accademia per la morte del suo consorte prof. Filippo Porena, Socio corrispondente dell'Accademia

È poi partecipata la morte del Socio Straniero prof. Adolfo Tobler dell'Università di Berlino avvenuta il 18 marzo. La Classe delibera d'inviare le proprie condoglianze alla famiglia del defunto.

Il presidente dà notizie della grave malattia della Sig.ª Corinna Boselli consorte del nostro Vice presidente. Si delibera d'inviare a S. E. l'on. Paolo Boselli un telegramma per chiedere notizie e augurare la guarigione dell'inferma.

È presentato il volume inviato dal Senatore Benedetto Croce in omaggio all'Accademia: Problemi di estetica e contributo alla storia della

estetica italiana, Bari, Laterza, 1910.
Il socio De Sanctis presenta per gli Atti una nota del socio corrispondente Giovanni Patroni, intitolata:
L' Alybas omerico
L' adunanza è tolta
Il Presidente
Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis.

# Adunanza privata
## 20 Marzo 1910.

Presidente: D' Ovidio
Soci: Manno, direttore della Classe, Rossi, Allievo, Renier Ruffini, D' Ercole, Brondi, Sforza, e De Sanctis Segretario
È scusata l' assenza dei soci Carle, Pizzi, Chironi, Stampini
È letto ed approvato l' atto verbale dell' adunanza privata precedente, 6 febbraio 1910.
Si apre la discussione intorno alla proposta del socio Stampini per istituire fra i corrispondenti una sezione di filologia classica. Alla discussione partecipano i soci Renier, Ruffini e De Sanctis. Il socio Renier fa osservare che il numero delle sezioni dei soci corrispondenti è uguale nelle due classi e che quindi non è opportuno di modificarlo; ma che si può facilmente trovare qualche altro modo per soddisfare il giusto desiderio espresso dal socio Stampini che fra i soci corrispondenti abbiano modo di essere più largamente rappresentati i cultori della filologia classica. Il socio De Sanctis dice che ciò può ottenersi aumentando il numero dei posti della sezione di filologia, storia letteraria e bibliografia.
Si prendono quindi con voto unanime le seguenti deliberazioni:
1°) La IV sezione dei soci corrispondenti prenderà nome di
Sezione di Archeologia ed Etnografia
2°) La V sezione sarà riservata unicamente alla Geografia e non avrà più di due posti.
3°) I posti della sezione VI (linguistica e filologia orientale saranno ridotti da 8 a 6 mano mano che se ne renderanno vacanti due
4°) I posti della sezione VII (filologia, storia letteraria e bibliografia saranno portati fin d'ora a 12 poi a 14, quando si renderanno ~~saran~~ vacanti due posti della sez. VI.

Si procede poi alle proposte per la elezione di tre soci nazionali residenti. Il Socio Renier domanda se possa rendersi ragione delle proposte di soci nazionali residenti secondo un uso che già è stato sancito dall'Accademia per soci corrispondenti. Il Presidente risponde essere ciò non solo permesso, ma opportuno, e desiderabile. Dopo ciò i soci Renier, Ruffini, Manno, Brondi, De Sanctis e D'Ercole rendono brevemente ragione delle loro proposte.

Si raccolgono dopo ciò le schede contenenti le proposte:

Il Presidente propone:
Schiaparelli Ernesto, Einaudi Luigi, Baudi di Vesme Alessandro Valmaggi Luigi, Bertolini Cesare

Il socio Manno direttore della Classe propone:
Baudi, Schiaparelli, Einaudi, Valmaggi

Il socio Rossi propone:
Gerini Gio. Rinaudo Costanzo, Farinelli, Fedele Pietro

Il socio Allievo si astiene. →

Il socio Renier propone:
Schiaparelli, Einaudi, Baudi, Valmaggi, Bertolini

Il socio Pizzi assente propone con lettera diretta al presidente:
Fedele, Setti Gio., Rinaudo, Gerini

Il socio Ruffini propone:
Schiaparelli, Einaudi, Valmaggi, Baudi, Bertolini

Il socio Stampini assente propone con lettera diretta al presidente:
Schiaparelli, Einaudi, Baudi, Valmaggi

Il socio D'Ercole propone:
Schiaparelli, Valmaggi, Einaudi

Il socio Brondi propone:
Einaudi, Bertolini

Il socio Sforza propone:
Schiaparelli, Baudi, Einaudi, Valmaggi Bertolini

Il socio De Sanctis propone
Schiaparelli, Einaudi, Baudi, Valmaggi, Bertolini.

Dallo spoglio di queste proposte si ricava che nella prossima adunanza dovranno essere messi a partito i seguenti nomi per la elezione di tre soci nazionali residenti:

Einaudi Luigi con proposte 9; Schiaparelli Ernesto con proposte 8
Valmaggi Luigi con proposte 8; Baudi di Vesme Alessandro con 7
Bertolini Cesare con proposte 6

Rimangono fuori di votazione: Fedele, Rinaudo, Gerini con proposte 2 Setti e Farinelli con 1

L'Adunanza è tolta.

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche
Adunanza del 10 aprile 1910.

Presidente: D'Ovidio

Soci: Manno, Direttore della Classe, Carle, Renier, Pizzi, Chironi Ruffini, Stampini, Brondi e De Sanctis segretario.

È scusata l'assenza dei soci Boselli, vice presidente, e Graf.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente 20 marzo 1910.

Si comunica il telegramma inviato da S. E. il ministro Credaro nell'atto di entrare in ufficio, alla nostra Accademia. Si delibera di rispondere augurando e ringraziando.

Il Presidente dà notizie della salute del Socio Graf ed esprime l'augurio di vederlo presto tra noi.

Legge poi il telegramma inviato dal Vice Presidente Boselli in risposta ad altro telegramma speditogli a nome dei colleghi in occasione della grave malattia della sua Signora; e ripete i voti per la guarigione di essa.

Si comunicano i ringraziamenti della famiglia Tobler per le condoglianze inviate dall'Accademia in occasione della morte del Socio Straniero prof. Adolfo Tobler.

Il Socio Chironi presenta con parole di vivo encomio il volume De la personnalité juridique, histoire et theories (Paris, Rousseau 1910) del prof. Raymond Saleille della Università di Parigi dall'autore offerto in omaggio alla nostra Accademia di cui è socio Straniero. Le parole del Socio Chironi saranno inserite negli Atti.

Il Socio Pizzi presenta per l'inserzione nelle Memorie un lavoro di Emilio Pinna intitolato: Il Complesso delle Stagioni, poemetto lirico-erotico tradotto dall'indiano antico con note critiche sul testo e sull'interpretazione e un raffronto col Meghadûta. Il Presidente delega i Soci Pizzi e Stampini a riferirne in una prossima adunanza.

La Seduta è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza privata del 10 aprile 1910

Presidente: D'Ovidio

Soci: Manno, Direttore della Classe, Carle, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi e De Sanctis Segretario. È scusata l'assenza dei soci Boselli, vicepresidente, e Graf.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 20 marzo 1910.

Il socio Stampini prendendo la parola sul verbale ringrazia i colleghi d'aver accolto, salvo modificazioni formali, la sua proposta diretta ad ottenere una più larga rappresentanza della filologia classica tra i nostri corrispondenti e prega di porre all'ordine del giorno della prossima seduta del 24 aprile le proposte per la nomina di due soci corrispondenti.

Il Presidente ed i Colleghi consentono.

+ Si procede alla elezione di tre soci nazionali residenti, votando sui nomi che nell'adunanza del 20 marzo ottennero tre e più proposte.

+ Si comunica una lettera Raj. Kumar Nawab Shyama Kumar Tagor figlio del nostro socio corrispondente Sourindro Mohun Tagore. L'Accademia si riserva di deliberare in proposito.

I votanti sono 12; quindi 10 voti saranno necessari alla elezione.

Nella prima votazione libera a schede segrete ottengono

| | | | |
|---|---|---|---|
| Einaudi | Luigi | voti | 11 |
| Baudi di Vesme | Alessandro | " | 11 |
| Schiaparelli | Ernesto | " | 10 |
| Valmaggi | Luigi | " | 2 |
| Bertolini | Cesare | " | 1 |

Il Presidente proclama quindi eletti, salvo l'approvazione sovrana i signori Einaudi Luigi, Baudi di Vesme Alessandro, e Schiaparelli Ernesto

La seduta è tolta

Il Presidente
f. E. d'Ovidio

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 24 aprile 1910.

Presidente D'Ovidio

Soci: Boselli, Vicepresidente, Manno, Direttore della Classe Renier Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusa l'assenza il socio Carle.

Si legge e si approva il verbale della seduta antecedente, 10 aprile 1910.

Il socio Renier presenta per la inserzione negli Atti una nota del Dr. Paolo Negri, col titolo: Note e documenti per la storia della Riforma

in Italia. I. Venezia e Istria.

Il Socio Pizzi, anche a nome del socio Stampini, legge la relazione sul lavoro del signor Emilio Pinna intitolato: Il complesso delle Stagioni, poemetto lirico-erotico tradotto dal indiano antico con note critiche sul testo e sull'interpretazione e un raffronto col Meghadûta.

La Classe, approvata la relazione con voto unanime delibera a scrutinio segreto la stampa del lavoro del Pinna nei volumi delle Memorie.

Il socio Stampini, anche a nome del socio De Sanctis, legge la relazione sulla memoria del Dr. Massimo Lenchantin de Gubernatis intitolata: La polimetria nella commedia latina.

La Classe approva all'unanimità di voti la relazione e poi delibera con pienezza di voti segreti l'inserzione dello scritto del Lenchantin nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f° L. Camerano

Seduta privata del 24 aprile 1910

Presidente D'Ovidio

Soci: Boselli Vice Presidente, Manno, Direttore della Classe, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza e De Sanctis Segretario. Scusa l'assenza il socio Carle.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 10 aprile 1910.

Si procede alla elezione del Direttore e del Segretario della Classe per compiuto triennio. La votazione ha luogo a schede segrete e dà il seguente risultato:

Direttore di Classe

Votanti 11, Manno voti 10. Scheda bianca 1.

Segretario

Votanti 11. De Sanctis voti 10 Scheda bianca 1.

Il Presidente proclama eletti, salvo l'approvazione Sovrana, il socio Manno, a direttore e il socio De Sanctis a segretario di Classe.

Si procede a raccogliere le proposte per la elezione di due soci corrispondenti della sezione di filologia, storia letteraria e bibliografia.

Il socio Stampini, De Sanctis e Renier illustrano brevemente le loro proposte

Il socio D'Ovidio propone: Sabbadini Remigio, Zuretti Oreste

Il socio Boselli propone: Sabbadini Remigio, Zuretti Oreste

Il socio Manno propone: Sabbadini, Zuretti

Il socio Renier propone: Sabbadini.

Il socio Pizzi dà scheda bianca

Il socio Chironi propone: Sabbadini, Cocchia, Ramorino, Sraccaroli Zuretti

Il socio Ruffini propone Sabbadini

Il socio Stampini propone: Zuretti, Sabbadini, Cocchia

Il socio Sforza propone: Sabbadini

Il socio Brondi propone: Sabbadini

Il socio De Sanctis propone: Sabbadini, Sraccaroli, Ramorino

Dallo spoglio di queste proposte si ricava che nella prossima adunanza dovranno essere messi a partito i seguenti nomi per la elezione di due soci corrispondenti della sezione suddetta

Sabbadini Remigio con proposte 10;

Zuretti Oreste con proposte 5.

Rimangono fuori votazione Sraccaroli Ramorino e Cocchia con voti 2 per ciascuno.

L'adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza dell'8 maggio 1910

D'Ovidio Presidente

Manno, Direttore della Classe; Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza e Renier che funge da Segretario - Scusa l'assenza il socio D'Ercole.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 24 aprile 1910.

Il Presidente legge una lettera del Ministero dell'Istruzione Pubblica, che annunzia essere in corso i decreti di nomina a soci nazionali residenti dei signori Einaudi, Baudi di Vesme, e Schiaparelli - L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.°

Il ff di Segretario
f.° R. Renier

Adunanza privata dell'8 maggio 1910.

D'Ovidio Presidente

Manno, Direttore della Classe, Ruffini, Stampini, Brondi, Sforza, Renier che funge da Segretario

Scusa l'assenza il socio d'Ercole.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza privata precedente, 24 aprile 1910.

Il Presidente comunica una lettera del Socio Naccari, nella quale egli ringrazia per l'elezione a Vice Presidente dell'Accademia, ma dichiara di non poter accettare questo ufficio per ragioni di salute. Essendo finora riuscite vane le istanze del Presidente e dei Colleghi per indurre il Socio Naccari a recedere dal suo proposito, si prevede che sarà necessario addivenire ad una nuova elezione.

Rispetto all'elezione dei due Soci corrispondenti nella sezione di Filologia, Storia letteraria e Bibliografia, il Presidente osserva che i presenti sono soltanto sette, per cui a norma dell'art. 14 dello Statuto, l'elezione non sarebbe valida. L'elezione è quindi rimandata all'adunanza prossima, in cui si spera che il numero legale dei votanti sarà raggiunto.

La seduta è tolta.

Il Presidente
f° Antonio Manno

Il ff. di Segretario
f. R. Renier

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 22 maggio 1910.

Socio Boselli Presidente

Soci: Pizzi, Chironi, Stampini, Brondi, Sforza, Renier che funge da Segretario; è scusata l'assenza dei Soci Ruffini e D'Ercole.

Approvasi l'atto verbale dell'adunanza precedente, 8 maggio 1910.

È data lettura di una lettera di S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, che annunzia essere stati firmati i decreti di nomina a Presidente dell'Accademia del socio Boselli, a Direttore di Classe del socio Manno ed a Segretario del socio De Sanctis.

Con calde parole di elogio presenta il socio Chironi il volume del prof. Igino Petrone, Il diritto nel mondo dello spirito, Milano, Libr. editrice milanese 1910.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente

Il Segretario ff.
R. Renier

Adunanza privata del 22 maggio 1910.

Socio Boselli = Presidente

Soci Pizzi, Chironi, Stampini Brondi, Sforza, Renier che funge da Segretario. È scusata l'assenza dei Soci Ruffini e D'Ercole.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente, 8 maggio 1910.

Dovendosi procedere all'elezione di due Soci corrispondenti nella Sezione di Filologia, Storia letteraria e Bibliografia, votando sui nomi di Remigio Sabbadini (10 proposte) e di Oreste Zuretti (5 proposte), ma anche questa volta il numero richiesto dall'art. 14 dello Statuto non è raggiunto. Quindi la votazione non può aver luogo.

Il Socio Renier considerando che nelle due tornate della Classe che ancora rimangono è prevedibile che, o per malattia o per assenza di parecchi Soci, non si possa raggiungere il numero legale dei votanti, propone che la elezione dei due nuovi Soci corrispondenti sia rinviata al nuovo anno accademico. La proposta appoggiata dal Socio Stampini, è accolta ad unanimità.

La seduta privata è tolta

Il Presidente
f° Boselli

Il Segretario
f° R. Renier ff.

Classe di Scienze storiche, filologiche e naturali.

Adunanza del 12 giugno 1910.

Presidenza del Socio Boselli Presidente dell'Accademia.

Presenti i Soci: Pizzi, Ruffini, Sforza, Baudi di Vesme, Schiaparelli, Renier che funge da Segretario. È scusata l'assenza dei Soci Manno, Direttore della Classe, Chironi, Stampini, D'Ercole, Brondi, Einaudi.

L'atto verbale dell'adunanza antecedente, 22 maggio 1910 è approvato.

Il Presidente Boselli è lieto di inaugurare la sua presidenza rivolgendo parole gentili di accoglimento ai nuovi Soci presenti Baudi di Vesme e Schiaparelli, che furono già presentati

alle Classi Unite. I due Soci ringraziano.

A nome del Socio Savio, il Presidente fa omaggio dell'opuscolo di Ambrogio Pesce, Una necropoli romana nel territorio ovadese, Asti s. d., e ne riassume il contenuto.

Il Socio Ruffini, offre in nome dell'Autore, i due volumi di conferenze tenute alla Scuola di Guerra dal prof. Costanzo Rinaudo, Il risorgimento italiano Torino, Tip. Olivero, 1910, dando idea del loro carattere e del loro valore e lodandoli come opera di chiara e ben ordinata divulgazione. - Il Socio Renier aggiunge di avere notato con compiacimento la parte abbastanza ragguardevole che in quelle conferenze è data a giusto titolo alla Storia delle lettere. Sebbene neppure in questa particolari siano notizie nuove nè peregrine, è pur sempre degno di nota il fatto che sia tenuto il debito conto, nella Storia del risorgimento nostro del fattore letterario che vi ebbe tanta parte.

Avuta, quindi, di nuovo la parola il Socio Ruffini, gli è grato rammentare che fra non molto cadrà il centenario della nascita del conte di Cavour, l'eminente statista a cui tanto deve la patria nostra, e con breve e quanto opportuna efficacia di parola lo commemora. Per desiderio del Presidente e della Classe le precise espressioni del suo pensiero saranno rese pubbliche negli Atti.

Il Socio Renier presenta per la inserzione negli Atti una nota storica del giovane Annibale Bozzola La politica imperiale di Bonifacio II di Monferrato e una pretesa donazione di Federico II.

L'adunanza è tolta

p. Il Presidente
Antonio Manno.

Il Segretario ff.
f. R. Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 26 giugno 1910

Presidenza del Socio Manno Direttore della Classe

Sono presenti: Pizzi, Ruffini, Brondi, Sforza, Einaudi Baudi di Vesme, Schiaparelli, Renier che funge da Segretario.

scusa l'assenza il Socio Stampini.

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 12 giugno 1910.

Il Socio Schiaparelli, in nome proprio e del Socio Stampini assente, presenta una nota del professore Giulio Emanuele Rizzo, Sepolcri neolitici di Monjovet (Valle d'Aosta) di cui fa rilevare l'importanza, esponendone il contenuto.

Sempre per l'inserzione negli Atti il socio Renier offre i seguenti scritti:

1° Carlo Cipolla La supposta fusione dei Longobardi colla popolazione italiana secondo Giovanni Villani e Gabrio dei Zamorei.

2° a nome del Socio Rossi assente e sotto la responsabilità di Lui, Evaristo San Giovanni = L'Egitto nella poesia romana, ove l'autore premessa una breve introduzione, discorre del paese, ossia del Nilo colle numerose sue città, quindi della mitologia ed in fine della storia in rapporto con Roma.

3° Luigi Pareti, Note sul Calendario Spartano.

Togliendosi l'adunanza il Direttore Manno, che presiede, in nome anche del Presidente dell'Accademia, augura ai Soci della Classe felicissime ferie, augurio che gli è corrisposto dai presenti.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° Antonio Manno

Il Segretario ff.
R. Renier

Classe di Scienze morali, Storiche e filologiche
Adunanza del 27 novembre 1910.

Presidenza Boselli

Soci presenti: Manno, Direttore della Classe, Renier, Pizzi, Ruffini, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis, Segretario.

È scusata l'assenza dei Soci Carle, Stampini e Sforza

È approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 26 giugno 1910.

Si comunica una lettera del Ministro della Real Casa che partecipa i ringraziamenti di S. M. il Re per l'omaggio del vol. 60 della 2a Serie delle Memorie.

Sono presentati d'Ufficio i seguenti scritti offerti in omaggio dagli autori Soci dell'Accademia:

dal Socio residente Sforza Nel primo centenario della nascita di Camillo Cavour, ricordo del Comitato promotore per la storia del risorgimento italiano. Torino, Bona, 1910.

dal Socio residente Baudi di Vesme Le Peintre-Graveur italien, Milano Hoepli 1896.

dal socio corrispondente F. Masci, Elementi di filosofia per le scuole secondarie. Vol III, Etica, Napoli, Pierro, 1911.

dal Socio Corrispondente G. Biadego, Pisanus Pictor, nota V, (dagli Atti del R. Istituto Veneto tomo LXIX p. 2. Venezia, Ferrari 1910 dallo stesso Aleardo Aleardi nel biennio 1848-1849 (carteggio inedito) Verona, Franchini, 1910.

Il Socio Renier presenta a nome del prof. Giacomo De Gregorio il volume V degli Studi glottologici italiani da lui diretti. Torino, Loescher, 1910.

Per le Memorie è presentata dal Socio Renier a nome del socio D'Ercole assente, una Monografia del Prof. Annibale Pastore, intitolata: Dell'essere del conoscere. Il Presidente delega i soci Renier, Ruffini e D'Ercole a riferire in una prossima adunanza.

Per gli Atti il Socio Renier offre le due seguenti note:
Carlo Errera Un mappamondo medioevale sconosciuto nell' Archivio Capitolare di Vercelli;
Arturo Bersano, Alcune lettere inedite di Carlo Botta

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° Antonio Manno

Il Segretario
f°. Gaetano Renier

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza dell' 11 dicembre 1910.

Presidente Manno, Direttore della Classe.
Sono presenti: Renier, Chironi, Ruffini, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis segretario.
È scusata l'assenza del presidente Boselli e dei soci Graf Stampini e Sforza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente 27 novembre 1910.

D'ufficio è presentato lo scritto del socio Giovanni Sforza Un musico montignosino (estr. dal Giornale storico della Lunigiana) Spezia, Zappa, 1910, dall'A. offerto in omaggio all'Accademia.

Il Socio Einaudi presenta le prime puntate di tre pubblicazioni periodiche venute in luce dall'Istituto internazionale di Agricoltura, cioè il Bulletin du Bureau des renseignements agricoles, et des maladies des plantes, (nov. 1910) il Bulletin des institutions économiques et

sociali (an. I, n. 1 e 2) e il Bollettino di Statistica agraria (an. I n. 1-11), e rileva la importanza non solo pratica ma anche scientifica che hanno, con parole che sono registrate negli Atti. Offre poi, in più esemplari un suo scritto su L'indice unitaire du prix du blé à propos des Statistiques de l'Institut international d'Agriculture Rome 1910

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f. P. Boselli

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

Adunanza privata dell'11 dicembre 1910.

Presidente Manno, Direttore della Classe

Sono presenti: Renier, Chironi, Ruffini, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis Segretario.

È scusata l'assenza del Presidente Boselli, e dei Soci Graf, Stampini Sforza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente (22 maggio 1910).

Il Segretario De Sanctis prendendo la parola sull'atto verbale domanda se la deliberazione presa nell'adunanza del 22 maggio, che la elezione dei due nuovi soci corrispondenti sia rinviata all'anno nuovo, debba intendersi nel senso che in una prossima adunanza debba votarsi sulle proposte già fatte ovvero che la procedura per la elezione debba essere ricominciata "ex novo". Prendono la parola sull'argomento i Soci Renier, Chironi, Ruffini. Tutti sono d'accordo nel ritenere che la procedura per la elezione debba ripetersi ex novo. E così rimane stabilito dalla Classe. Il Socio Renier raccomanda di non porre all'ordine del giorno le proposte per nuovi soci corrispondenti finchè non siano passate le feste di Natale e Capo d'anno perchè possa aversi un buon numero di soci presenti.

È all'ordine del giorno la elezione di due delegati della Classe al Consiglio di Amministrazione dell'Accademia per compiuto triennio dei soci prof. Rossi e Carle. Ma il numero legale richiesto dall'art. 14 dello Statuto non è raggiunto e quindi la votazione non può aver luogo.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f. P. Boselli

Il Segretario
fo Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 1° gennaio 1911.

Presidente Boselli.

Soci: Manno, Direttore della Classe, Renier, Pizzi, Ruffini, D'Ercole, Brondi, Sforza, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis segretario. È scusata l'assenza del socio Carle.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 11 dicembre 1910.

Il Presidente porge ai soci auguri affettuosi per l'anno nuovo.

Si dà lettura d'un circolare del Comitato Nobel dell'Accademia di Stoccolma in cui invita i membri della nostra Accademia a presentare candidati al premio Nobel per la letteratura.

D'ufficio vien presentato l'opuscolo del socio corrispondente G. Boffito: Dante, Sant Agostino e Egidio Colonna, Firenze, 1911.

Il socio Renier presenta, anche a nome del socio Sforza, lo scritto del socio corrispondente I. Del Lungo: Il canto XVII del Paradiso letto nella sala di Dante in Orsanmichele con appendice sul primo rifugio e primo ostello di Dante in Verona. Firenze, Sansoni. Le parole con cui il socio Renier illustra l'importanza di questo lavoro verranno inserite negli Atti.

Il socio Ruffini offre un proprio scritto col titolo: Perchè Cesare Baronio non fu Papa. Contributo alla storia della monarchia e del Jus esclusivae. Perugia, Bartelli e C. 1910.

Il socio D'Ercole presenta i seguenti suoi opuscoli: Necrologio ovvero il pensiere, gli scritti e l'insegnamento del professore P. R. Trojano. Estr. dall'Annuario della R. Università di Torino An. 1909-1910. Torino, Paravia 1910.
L'insegnamento filosofico e pedagogico del prof.^G. Allievo. Estr. dalla "Rivista pedagogica, Modena, Formaggini, 1910;
L'essere evolutivo finale come tentamento di una nuova concezione ed orientazione del pensiere filosofico uscente dall'Hegelianismo Estr. dalla "Rivista di Filosofia. Modena, Formaggini 1910.
La rientegrazione della Facoltà teologica. Estr. dalla "Rivista di Filosofia. Modena, Formaggini, 1910.

Il socio Ruffini presenta per l'inserzione negli Atti

una Nota del Prof. Piero Giacosa intitolata: Sulla morte di Amedeo VII e legge poi, anche a nome dei Soci D'Ercole e Renier, la relazione intorno alla Memoria del Prof. Annibale Pastore, Dell'essere e del conoscere.

La Classe approva la relazione e presa cognizione della Memoria ne delibera a scrutinio segreto l'inserzione nelle Memorie accademiche

L'Adunanza è tolta

Il Presidente

Il Segretario

f. Gaetano De Sanctis

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 15 gennaio 1911.

Presidente Boselli

Soci: Manno, Direttore della Classe, Renier, Pizzi, Stampini, Brondi, Einaudi Baudi di Vesme, Schiaparelli, e De Sanctis Segretario - Scusano l'assenza i soci Ruffini e D'Ercole.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 1 gennaio 1911.

Il Presidente comunica la morte del socio straniero prof. Giorgio Jellineck dell'Università di Heidelberg, avvenuta il 12 gennaio corrente. Si invita a commemorarlo in una prossima adunanza il Socio Brondi. Il socio Brondi accetta.

Si comunica una circolare della Università di St. Andrea in Scozia che invita la nostra Accademia a farsi rappresentare alle feste per il V° centenario della sua fondazione che si celebreranno dal 12 al 15 settembre 1911.

Sono presentati d'ufficio i seguenti libri offerti in omaggio dagli autori, Soci dell'Accademia;

dal socio residente Baudi di Vesme:

Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino, Torino, Bona, 1909;

Di alcune monete, medaglie e pietre dure intagliate per Emanuele Filiberto, duca di Savoia, Torino, Paravia, 1901;

dal socio residente Schiaparelli:

Le migrazioni degli antichi popoli dell'Asia Minore studiate col sussidio dei monumenti egiziani (Estr. dai Transunti della R. Acc. dei Lincei vol. VII, 1882-83 Roma, Loescher, 1883;

Il significato simbolico delle piramidi egiziane (R. Accad. dei Lincei an 1882/83) Roma Loescher 1883

Due iscrizioni inedite del Museo Egizio di Firenze (Estr. dal Giornale della Società asiatica italiana vol. I) Roma, tip. dell'Accad. dei Lincei, 1887.

Museo Archeologico di Firenze, antichità egizie, parte prima Roma, tip. dell'Accad. dei Lincei, 1887

Le antichità egiziane del museo di Cortona (Estr. dal Giornale della Società asiatica ital. vol. VII) Roma, tip. Acc. Lincei 1893.

Antichità egizie scoperte in Benevento (Estr. dalle Notizie degli Scavi, 1893)
Roma, tip. della Acc. dei Lincei, 1893;
La configurazione geografica dell'Alto Egitto in relazione collo svolgimento della sua antica civiltà (Estr. dal Cosmos di Guido Cora, ser. II vol XII)
Roma, 1894-96;
Di un vaso fenicio rinvenuto in una tomba della Necropoli di Tarquinia (Estr. dai Monumenti antichi pubblicati dalla R. Accademia dei Lincei vol. VIII), Roma, 1898;
Di una antica stoffa cristiana di Egitto (Estr. dal Bessarione a. V, vol. VIII
Roma, Salviucci, 1900.

Il socio Stampini presenta con parole di encomio il volume del prof. Carlo Pascal dall'Autore offerto in omaggio alla Accademia: Dioniso, saggio sulla religione e la parodia religiosa in Aristofane, Catania, Battiato, 1911.

Il socio Brondi offre la relazione su Le rôle de la femme ~~dans~~ dans la bienfaisance en Italie da lui presentata al congresso internazionale d'assistenza pubblica e privata tenutosi in Copenhagen nell'agosto 1910

Il Presidente
f° P. Boselli

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

## Seduta privata
## del 15 gennaio 1911.

Presidente Boselli
Soci: Manno, Direttore della Classe, Renier, Pizzi, Stampini, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis, segretario. Scusano l'assenza i soci Ruffini e D'Ercole

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente dell'11 dicembre 1910.

Si procede alla votazione per la elezione di due delegati della Classe al Consiglio di amministrazione dell'Accademia per compiuto biennio dei soci Rossi e Carle.

La votazione ha luogo a scrutinio segreto. I votanti sono 10
Il risultato è il seguente:

Sforza voti 6 - Rossi voti 4, Carle voti 4
Brondi voti 3, Renier voti 1, Ruffini voti 1
Stampini voti 1.

È quindi eletto il Socio Sforza, e si procede ad una votazione di ballottaggio tra i soci Rossi e Carle.
I votanti sono 10. Il risultato del ballottaggio è il seguente:
Carlo voti 4, Rossi voti 3, Schede bianche 3.
Sono quindi eletti a delegati della classe al Consiglio d'amministrazione dell'Accademia i soci Sforza e Carle.
Si presenta poi le proposte per la nomina a tre posti vacanti di soci corrispondenti nella sezione di filologia, Storia letteraria e bibliografia. Il Socio Stampini rende brevemente ragione della sua proposta che si riferiscono ai professori Remigio Sabbadini, Giuseppe Fraccaroli, C. O. Zuretti gli stessi tre nomi sono proposti dai Soci Boselli, Stampini, Brondi, Einaudi Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis. I soci Manno e Renier propongo Sabbadini e Fraccaroli, il Socio Pizzi propone Fraccaroli, Romagnolo e Nallino.
In tutto ottengono:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| il prof. | Giuseppe | Fraccaroli | voti | 10 |
| " | Remigio | Sabbadini | " | 9 |
| " | C. O. | Zuretti | " | 7 |
| " | Ettore | Romagnoli | " | 1 |
| " | | Nallino | " | 1 |

A norma dei regolamenti la votazione nella prossima adunanza avrà luogo sui nomi dei candidati che hanno ottenuto più di tre voti Fraccaroli, Sabbadini e Zuretti.
L'adunanza è sciolta

Il Presidente
f°

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, Storiche e filologiche.
Adunanza del 29 Gennaio 1911.
Presidente: il Socio anziano Renier.
Presenti: Pizzi, Stampini, Brondi, Baudi di Vesme e De Sanctis Segretario.
È scusata l'assenza dei Soci Boselli presidente dell'Accademia, Manno Direttore della Classe, Carle, Ruffini, Sforza, Einaudi.
Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente, 15 gennaio 1911.
Si comunica una lettera della Signora Camilla Jellinek che ringrazia per le condoglianze fattele dall'Accademia in occasione della morte del prof Giorgio Jellinek, nostro socio straniero.

È pure data comunicazione di una lettera del socio Ruffini in cui ringrazia il Presidente delle affettuose parole rivoltegli a nome dell'Accademia in occasione della sventura che l'ha colpito.

Si legge una circolare dell'Università Federiciana di Cristiania che invita l'Accademia a partecipare alle feste centenarie dell'Università stessa, che si celebreranno nei giorni 5 e 6 del prossimo Settembre.

Il socio Stampini presenta il Discorso letto in Macerata il 25 settembre 1910 in occasione delle onoranze ~~al~~ centenarie al P. Matteo Ricci dal Socio corrispondente prof. Cosimo Ricci, (Macerata, 1910) e ne illustra ampiamente con grandi elogi il contenuto.

Il Socio Renier presentando con parole d'encomio il volume La prosa di Galileo per saggi criticamente disposti ad uso scolastico e di coltura da I. Del Lungo e A. Favaro (Firenze, Sansoni, 1911) mentre plaude al felice compimento della edizione nazionale delle opere di Galileo, esprime il voto che il Ministero dell'Istruzione Pubblica voglia provvedere ad una edizione ~~nazionale~~ economica delle opere stesse.

La Classe unanime fa suo questo voto e delibera su proposta del Socio Stampini di comunicarlo alle maggiori accademie del regno invitandole ad associarsi.

La seduta è tolta

p. Il Presidente
R. Renier

Il Segretario
f. G. De Sanctis.

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza del 12 Febbraio 1911.

Presidente il Socio anziano Renier

Presenti: Ruffini, Stampini, Einaudi, Schiaparelli e De Sanctis Segretario. È scusata l'assenza dei Soci Boselli Presidente dell'Accademia, Manno, Direttore della Classe, Carle, D'Ercole, Sforza, Brondi e Baud. di Vesme.

È letto ed approvato l'Atto verbale dell'adunanza precedente 29 gennaio 1911.

Il Presidente ricorda il lutto che ha colpito il socio Brondi e comunica che l'Accademia credette di rendersi interprete del

sentimento di tutti i colleghi inviando al Brondi a nome dell'Accademia le più vive condoglianze.

Si comunica una lettera del Senatore Isidoro Del Lungo, socio corrispondente che si rallegra della deliberazione presa dalla nostra Accademia per l'edizione popolare delle opere di Galileo.

Il Socio Stampini fa omaggio all'Accademia di un esemplare a stampa del manifesto da lui scritto in lingua latina per il prossimo congresso internazionale degli allievi ingegneri in Torino.

Il presidente presentando il volume del Socio Graf L'anglomania e l'influenza inglese in Italia nel secolo XVIII (Torino, Loescher, 1911) dall'Autore offerto in omaggio all'Accademia propone che la Classe nel ringraziare pel dono esprima calorosamente col Graf il suo compiacimento per la migliorata salute. La proposta è accolta con voto unanime. Il Socio Ruffini associandosi alle parole del presidente rileva la grande importanza che il lavoro poderoso del Graf ha non solo per la storia letteraria, ma anche per la storia civile d'Italia.

Il Socio Einaudi presenta per l'inserzione negli Atti uno scritto del Dr. Cesare Jarach intitolato: Gli effetti di un'imposta generale ed uniforme sui profitti, e dà un cenno del suo contenuto.

Pure per gli Atti il socio De Sanctis offre una nota del Dr. Luigi Pareti su Zama.

A nome del Socio Sforza assente, il Presidente presenta per le Memorie una monografia dello Sforza intitolata: Il testamento d'un bibliofilo e la famiglia Farsetti di Venezia.

La Classe, presa cognizione dello scritto ne delibera con pienezza di voti segreti la inserzione nelle Memorie accademiche.

Il Presidente

Il Segretario
f° G. De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 26 febbraio 1911.

Presidente Manno, Direttore della Classe;

Presenti: Carle, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis Segretario.

È scusata l'assenza dei Soci Boselli, Presidente dell'Accademia e Sforza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente 12 febbraio 1911.

Il Socio Renier presenta Il canto XXII del Purgatorio letto da Alfredo Galletti nella sala di Dante in Orsanmichele (Firenze, Sansoni)

Il Socio Stampini presenta per le Memorie accademiche una

monografia del Dr. Ettore Provana intitolata: Blossio Emilio Draconzio, Studio biografico e letterario. Il Presidente delega i Soci Stampini e De Sanctis a riferirne in una prossima adunanza.

Il Presidente comunica una lettera del Comitato ordinatore del Congresso artistico internazionale. Roma 1911. che invita l'Accademia a nominare un Delegato ufficiale per rappresentarla al Congresso. Si conviene di accogliere l'invito; si provvederà per altro alla nomina quando si sappia se qualche nostro socio si propone di partecipare al congresso stesso.

È presentato d'Ufficio un manoscritto inviato da Bruxelles dal Dr. H. Bourgeois per essere inserito nelle nostre pubblicazioni accademiche. Il manoscritto è intitolato: Esquisse d'une grammaire du romani-finlandais. Si delibera d'inviarlo al Socio corrispondente prof. Teza con preghiera di riferirne.

L'adunanza è tolta.

p. Il Presidente
Antonio Manno

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis.

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza privata del 26 febbraio 1911.

Presidente, Manno direttore di Classe

Presenti: Carle, Renier, Pizzi, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis segretario. È scusata l'assenza dei Soci Boselli presidente dell'Accademia e Sforza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente del 15 gennaio 1911.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina a tre posti vacanti di Soci corrispondenti nella sezione di filologia storia letteraria e bibliografia. Si vota sui nomi dei prof. Fraccaroli, Sabbadini, Zuretti eleggibili perchè proposti nell'adunanza privata antecedente con più di tre voti per ciascuno.

Sopra 12 votanti e presenti ottengono:

Fraccaroli voti 12, Sabbadini voti 11, Zuretti voti 11.

Il presidente proclama quindi eletti [illegible] corrispondenti dell'Accademia per la sezione di filologia, storia letteraria e bibliografia i professori Fraccaroli (Giuseppe) Remigio Sabbadini, Carlo Oreste Zuretti.

L'adunanza è sciolta

Il Presidente
f° Antonio Manno

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 12 marzo 1911.

Presidente Manno, Direttore di Classe.

Soci: Carle, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli, e De Sanctis Segretario. È scusata l'assenza dei Soci Boselli, Presidente dell'Accademia, Stampini, D'Ercole e Sforza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 26 febbraio 1911.

Si comunicano le lettere di ringraziamento inviate dai Sig.i prof.i Giuseppe Fraccaroli, Remigio Sabbadini, e Carlo Oreste Zuretti per la loro nomina a soci corrispondenti.

Si designa il Socio Baudi di Vesme a rappresentare l'Accademia al prossimo congresso artistico internazionale in Roma.

Il Socio Renier presenta il Saggio di bibliografia egidiana (Firenze Olschki, 1911) del Socio corrispondente Boffito dando, con parole d'encomio, un cenno del contenuto di questo scritto.

Pure con lode il Socio Chironi offre anche a nome del socio Ruffini i seguenti libri:

1) L. Ambrosini La trasformazione delle persone giuridiche (Torino, 1910)
2) A. Lattes Storia dell'università di Cagliari (Cagliari, 1910)

Il Socio Ruffini presenta una nota del socio corrispondente professore Federico Patetta intitolata: Come il manoscritto udinese della così detta Lex Romana Raetica Curiensis e un prezioso codice Sessoriano siano emigrati dall'Italia e illustra ampiamente il tema svolto nella sua nota del Patetta.

Presa cognizione della nota del prof. Patetta, l'Accademia, unanime, fa voto che si inizino pratiche pel ricupero del prezioso codice udinese ora conservato nella biblioteca Universitaria di Lipsia, e che si provveda per l'avvenire affinchè sia meglio tutelato il nostro patrimonio nazionale di antichi manoscritti. Delibera poi che la nota del Patetta sia distribuita a tutti i soci dell'Accademia e invita la Presidenza a convocare una seduta plenaria perchè tutta l'Accademia

possa con la sua autorità convalidare i voti da noi oggi espressi.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° P. Boselli

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

## Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

### Adunanza del 26 marzo 1911.

Presidente Boselli

Soci: Manno, Direttore della Classe, Carle, Renier, Pizzi Chironi, Ruffini, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis segretario. Scusano l'assenza i soci D'Ercole, Sforza.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 12 marzo 1911.

Si comunica la lettera di Alessandro Luzio che ringrazia pel conferitogli premio Gautieri.

Si dà poi comunicazione di una lettera del socio corrispondente Ezra in cui riferisce intorno allo scritto del Dr. Henri Bourgeois intitolato: Esquisse d'une grammaire du romani-finlandais.

La Classe presa cognizione del saggio del Bourgeois ne delibera l'inserzione negli Atti accademici.

Il Presidente Boselli legge un'erudita communicazione intorno ai Soci dell'Accademia delle scienze che parteciparono alle deliberazioni del primo parlamento italiano nel 1861.

La lettura è accolta dal plauso unanime dei soci i quali deliberano che venga pubblicata nelle Memorie accademiche.

Il Segretario De Sanctis, a nome del relatore D'Ercole assente, legge la relazione intorno alla Monografia del Dr. Cesare Travaglio intitolata: Della vera conoscenza secondo Plotino.

La Classe approvata la relazione e presa cognizione dello scritto del Travaglio stabilisce con pienezza di voti segreti la sua inserzione nelle Memorie.

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f° Antonio Manno

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Adunanza privata del 26 marzo 1911.
Presidente Boselli
Soci: Manno, Direttore della Classe, Carle, Renier, Pizzi, Chironi, Ruffini Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis Segretario.
Scusano l'assenza i Soci D'Ercole e Sforza.
È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza privata antecedente 26 febbraio 1911.
Si procede alla nomina della Commissione giudicatrice del premio Gautieri per la letteratura (triennio 1908-1910). La votazione ha luogo a schede segrete. Presenti e votanti sono dieci: Il risultato della votazione è il seguente:
Renier voti 9; Graf. voti 7; Sforza voti 7; Pizzi voti 6; Ruffini, 1.
La Commissione risulta composta dei soci Renier, Graf, e Sforza
L'adunanza è tolta.

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Il Presidente
f.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 9 aprile 1911.
Presidente Manno, Direttore della Classe.
Soci: Rossi, Allievo, Renier, Ruffini, Stampini, D'Ercole, Brondi, Einaudi e De Sanctis Segretario.
È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 26 marzo 1911.
Si partecipa la morte del socio corrispondente Rodolfo Dareste, membro dell'Istituto di Francia avvenuta il 24 marzo passato. La presidenza espresse alla famiglia dell'illustre giurista le condoglianze dell'Accademia.
Il Socio D'Ercole offre un suo scritto col titolo: La "questione didatico-universitaria„ proposta e risolta da un hegeliano sessant'anni fa. (estratto dalla Rivista pedagogica a. IV, Modena, Formiggini 1911.
Il Socio Ruffini presenta per gli Atti una nota del socio corrispondente Federico Patetta, intitolata: Il preteso epitafio di Ugo Visconti morto nella spedizione dell'anno 1087 contro i pirati saraceni di Mehdia.
Pure per gli Atti il socio De Sanctis offre un saggio del Dr. Giuseppe Corradi intitolato: Di Seleuco I e della questione della Celesiria e un breve studio del Dr. Luigi Pareti: Per la storia di alcune dinastie greche nell'Asia Minore. L'adunanza è tolta

Il Segretario
f° Gaetano De Sanctis

Il Presidente
f° P. Boselli

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 30 aprile 1911.

Boselli Presidente.

Manno Direttore della Classe, Carle, Ruffini, Brondi, Einaudi Renier che funge da Segretario

Il socio De Sanctis scusa l'assenza.

Si approva l'atto verbale dell'adunanza antecedente 9 aprile 1911.

Il socio Ruffini espone con molti elogi il contenuto dei due volumi che presenta di Mario Falco, Il riordinamento della proprietà ecclesiastica - progetti italiani e sistemi germanici (Torino, Bocca, 1910) e Le disposizioni "pro anima" fondamenti dottrinali e forme giuridiche (Torino, Bocca, 1911)

Il socio Einaudi presenta e commenta con lode le due pubblicazioni di Giuseppe Prato Il protezionismo operaio - l'esclusione del lavoro straniero (Torino, Società tipografica nazionale editrice, 1910) e Le dogane interne nel secolo XX - il mercantilismo municipale (Torino, Società tipografica nazionale editrice 1911).

Il resoconto analitico con cui queste presentazioni furono accompagnate trovasi inserito negli Atti per cura dei rispettivi Soci presentatori

L'adunanza è tolta

Il ff. di Segretario
f° R. Renier

Il Presidente
f° P. Boselli

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Adunanza del 14 maggio 1911.

Presiede S. E. Boselli

Sono presenti i soci:

Manno, Direttore della Classe, Rossi, Cipolla, Pizzi, Ruffini, Stampini, Sforza, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis Segretario. È scusata l'assenza del socio Renier.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 30 aprile 1911.

È presentato lo scritto del socio corrispondente Giuseppe Biadego Per una lettera dell'autore del Pastor fido, estr. dagli Atti del R. Istituto veneto, tomo LXX p. 2ª. Venezia 1911 dall'Autore offerto in omaggio all'Accademia.

Il socio Cipolla offre per le Memorie accademiche una monografia su Le fazioni politiche di Bologna e i Signori di Lombardia (1298 - 1299) La Classe presa cognizione del lavoro del Cipolla ne delibera con voto unanime la inserzione nelle Memorie.

Per gli Atti il socio De Sanctis presenta una sua Nota intitolata: Ancora il decreto di Cn. Pompeio Strabone

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f.° L. Camerano

Il Segretario
f Gaetano De Sanctis

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 28 maggio 1911.

Presiede Camerano. Vicepresidente dell'Accademia

Sono presenti i Soci: Rossi, Carle, Allievo, Renier, Pizzi, Ruffini Stampini, D'Ercole, Brondi, Sforza, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis segretario.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 14 maggio 1911.

Il Presidente partecipa la morte del prof. Francesco Bonatelli, socio corrispondente dell'Accademia per la sezione di scienze filosofiche, avvenuta in Padova il 13 corrente maggio e comunica una lettera inviata ~~dal~~ a nome dei figli del estinto ~~dal~~ prof. Adolfo Bonatelli. L'Accademia prende atto della lettera e delibera d'inviare le sue vive condoglianze alla famiglia del compianto filosofo.

Il segretario De Sanctis presenta la 3ª edizione della 1ª Sezione della 2ª parte della Geschichte der römischen Litteratur del prof. Martino Schanz dell'Università di Würzburg, già premiato dalla nostra accademia col premio Vallauri, e rileva che il volume ora offerto in omaggio dall'Autore contiene una trattazione veramente magistrale dell'età Augustea. Il Socio Stampini associandosi alle parole di lode dette dal Segretario, dice che la nuova edizione della Storia della letteratura romana nell'età augustea, onora sia l'Autore sia l'Accademia che lo ha reputato degno di premio.

Il Socio D'Ercole, dopo aver ricordato con calde parole il defunto Socio corrispondente Bonatelli, presenta i suoi due volumi intitolati:

Il saggio di panlogica ovvero l'enciclopedia filosofica del hegeliano Pietro Ceretti (Torino, 1911) e si sofferma a discorrere della vita e delle opere del Ceretti, lumeggiando la figura di questo insigne pensatore.

Il socio Stampini, anche a nome del Socio De Sanctis, legge la relazione sulla Memoria del Dr. Ettore Provana, Blossio Emilio Draconzio - Studio biografico e letterario.

La Classe approvata la Relazione e presa cognizione della monografia, ne delibera ~~la~~ con voto unanime l'inserzione nelle Memorie accademiche.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f° P. Boselli

Il Segretario
f° Gaetano De-Sanctis

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
Presiede Boselli, presidente dell'Accademia
Adunanza del 18 Giugno 1911.

Sono presenti i soci:
Manno, Direttore della Classe, Rossi, Carle, Renier, Ruffini, Sforza, Baudi di Vesme e De Sanctis Segretario
Scusano l'assenza Brondi e Einaudi.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente 28 maggio 1911.

Il Presidente partecipa con parola commossa la morte del nostro Socio nazionale non residente prof. Felice Tocco, avvenuta in Firenze il 6 corrente giugno. Il Segretario legge un cenno necrologico intorno al Tocco inviato dal socio D'Ercole assente. Le parole del Presidente e il cenno del socio D'Ercole sono inseriti negli Atti.

La Classe delibera d'inviare le più vive condoglianze alla famiglia del defunto e di pregare il socio corrispondente Chiappelli a tenerne la solenne commemorazione.

È presentato un prezioso manoscritto tibetano, inviato in dono all'Accademia dal Raja Kumar Nawab Shyama Kumar Tagore. Si delibera di trasmettere al donatore i nostri ringraziamenti.

A nome del Socio D'Ercole il segretario De Sanctis

presenta il vol. III degli Elementi di Filosofia del socio corrispondente professore Filippo Masci, dall' A. inviato in omaggio all' Accademia, e legge il breve cenno con cui il D' Ercole accompagna la presentazione.

Per l'inserzione negli Atti il Segretario presenta a nome del Socio corrispondente prof. Remigio Sabbadini su Giovanni Colonna biografo e bibliografo del secolo XIV; e offre poi sotto la sua responsabilità un breve scritto del Dr. Bacchisio Motzo Un' opera perduta di Filone

L'adunanza è tolta

Il Presidente
f. R. Renier

Il Segretario
f. Gaetano De Sanctis

## Classe di Scienze morali, storiche e filologiche
### Adunanza del 2 luglio 1911.

Presiede Renier

Sono presenti soci: Carle, Graf, Pizzi, Stampini, Brondi Sforza, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli e De Sanctis Segretario. Scusano l'assenza Manno, Ruffini e d'Ercole.

È letto ed approvato l'atto verbale dell'adunanza antecedente, 18 giugno 1911.

Si comunicano i ringraziamenti della Sig.a Cristina di Tocco Ponzani per le condoglianze inviatele a nome dell'Accademia. Il Presidente legge una lettera del socio corrispondente Chiappelli in cui ringrazia dell'invito a commemorare il compianto Collega Felice Tocco ed esprime la speranza di poter eseguire l'incarico.

Il Presidente dà pure comunicazione di una lettera dell' Avv. Edoardo Allegra che invita la nostra Accademia ad assumere il patronato del Comitato che si propone di commemorare il centenario della morte del geografo Salvatore Pirelli, già socio corrispondente della nostra Accademia. La Classe delibera d'inviare al Comitato la sua adesione.

Si legge alfine una lettera del marchese Carlo Menabrea che offre in dono all'Accademia alcuni Mss del cav. Leone Menabrea. L'Accademia delibera di accettare ringraziando il donatore.

La Presidenza comunica che le solenni onoranze ad Amedeo Avogadro, di cui si è fatta iniziatrice la nostra Accademia, in occasione del centenario della scoperta sulla costituzione molecolare dei gas, avrà luogo il 24 prossimo settembre e che quel giorno sarà inaugurato il busto dell' Avogadro, opera dello Scultore

Canonica, nel giardino del mastio della cittadella.

Il Presidente Renier presenta per la inserzione negli Atti una nota di V. A. Arullani intitolata: La Storia letteraria di Sardegna del Siotto Pintor e l'accanimento isolano contr'essa.

L'adunanza è tolta.

Il Presidente
f.° P. Boselli

Il Segretario
f.° Gaetano De Sanctis